LA STAMPA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 268. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LE QUOTAZIONI SULLA PIAZZA DI NEW YORK. DIETRO I RINCARI LE VIOLENZE IN NIGERIA E ARABIA SAUDITA E I TIMORI SULLE SCORTE USA

Il petrolio vola, raggiunti i 50 dollari al barile

Nuovo record storico: giù le Borse europee, timori per la bolletta energetica



FINANZIARIA



COMUNI: TETTO DI SPESA DEL 4,8% SUI BILANCI 2003

Domani la manovra Per i tagli Irpef decreto o maxi-emendamento

Roberto Giovannini A PAGINA 20

PARMALAT



TANZI TORNA IN LIBERTÀ «UN CRACK NON CHIARO»

Incontro col figlio nove mesi dopo l'arresto: «Voglio capire perché l'azienda è crollata»

Paolo Colonnello A PAGINA 23

ROMA. Il petrolio riprende la corsa e raggiunge quota 50 dollari al barile sul mercato elettronico delle after-hours sulla piazza di New York, mettendo a segno un record storico. In un mercato mondiale già provato dalle tensioni nel Golfo Persico, dalla situazione della russa Yukos e dall'aumento della domanda, ora si è scaricata anche l'emergenza Nigeria, dove i ribelli minacciano le compagnie petrolifere. E le previsioni degli analisti sono di ulteriori impennate. Sotto la spinta del caro-petrolio tutte in calo le Borse europee, mentre aumentano i timori di una stangata d'autunno sulla bolletta energetica: «Per ogni 3 centesimi di aumento dei carburanti - spiega la Federconsumatori - c'è una ricaduta dello 0,1 sull'inflazione».

Manacorda, Masci e Mastrolilli A PAG. 5

I Classici LA STAMPA

Oggi con La Stampa

Odissea

versione in prosa



€ 4,90

+ il prezzo del quotidiano

MA SUL WEB ARRIVANO NUOVE MINACCE DI MORTE. LA FRANCIA AGLI USA: VIA LE TRUPPE DALL'IRAQ O NIENTE CONFERENZA DI PACE

«Le due italiane libere entro venerdì»

Giornale del Kuwait: «I negoziati sono a buon punto»

BUSH CONTRO BUSH

Lucia Annunziata

IN apparenza, si tratta di una forte dialettica. Per la prima volta emergono da dentro l'Amministrazione Repubblicana segnali di divergenze di opinioni. Pochi giorni fa il ministro della Difesa Donald Rumsfeld, convinto sostenitore della guerra, ha dichiarato che «non è detto che si resti in Iraq fino alla pacificazione». Pessimistici giudizi sono diffusi fra i militari sul campo: vale per tutti l'opinione del famoso generale americano di origine araba John Abizaid, secondo il quale «ci sarà un aumento di violenza a cavallo del voto». Infine Colin Powell, nota colomba, torna a prendere l'iniziativa e sostiene che «le cose in Iraq stanno peggiorando», cioè l'esatto contrario di quell'«in Iraq stiamo vincendo» che George W. Bush ripete in tutte le città d'America.

Da dove nascono queste differenze: dal trauma politico della guerra, da un timore elettorale? E soprattutto, dove puntano? Insomma, si comincia a pensare a scenari di crisi. Ma un'occhiata più da vicino suggerisce piuttosto una brillante mossa pre-elettorale: l'adozione di una sorta di doppio binario, tale da coprire un delicato passaggio di oggi con un occhio al dopo.

Tutto inizia con gli ottimi sondaggi a favore del Presidente. A fronte di questi numeri, nell'Amministrazione si comincia già a pensare al futuro. Rimane tuttavia un particolare problema con la guerra: sempre secondo i sondaggi, infatti, il conflitto in sé non è un problema per gli elettori di Bush; ma lo è il dubbio sul modo come è gestito. Come già successo nei mesi scorsi a proposito delle «bugie» sulle armi di distruzione di massa, e delle polemiche sulla mancata prevenzione dell'attacco dell'11 settembre, Bush ancora oggi ha un fianco esposto sulla «cattiva conduzione» della guerra. Ed effettivamente il suo messaggio convintamene ottimistico non regge di fronte alle quotidiane notizie dall'Iraq.

L'Amministrazione si trova così oggi, a solo un mese dalle elezioni, a dover insieme rassicurare una parte dell'elettorato che tutto va bene, mentre pensa di avviare un cambiamento di corso.

Che il prossimo mandato dovrà essere gestito diversamente è opinione diffusa nella Amministrazione attuale. Segni di cambiamento sono visibili fin da ora: i neocon sono in declino, il fronte delle issues di coscienza è frantumato (dall'aborto, ai matrimoni gay - si veda la differenza in merito fra Cheney e Bush - alla fecondazione, i Repubblicani hanno articolato le loro posizioni) e si sta ripensando alle articolazioni della politica estera. Proprio Powell, qualche mese fa, in sede Nato, a Istanbul, ha rilanciato il multilateralismo. La consapevolezza che un nuovo mandato sarà differente dal primo è tale che a Washington è stata coniata una frase per questa coda di campagna: «Bush contro Bush».

E' possibile così vedere oggi al lavoro una nuova macchina politica, che già guarda al futuro: mentre Bush gira l'America profonda e arringa l'Assemblea delle Nazioni Unite marciando al suono della retorica, dall'altra parte i suoi migliori uomini mandano segnali ad altri settori politici, interni e internazionali. Non a caso le dichiarazioni sono affidate a Powell, uomo del dialogo con il resto del mondo. E a riprova che tutte queste valutazioni non sono segno di dissidi interni, ma puntano a preparare una nuova politica c'è l'annuncio, fatto sempre dal Segretario di Stato, che si farà una conferenza sull'Iraq, e che vi saranno invitati anche Stati finora nemici, come la Siria e l'Iran. Una conferenza che comunque si terrà, guarda caso, proprio a ridosso delle elezioni.

ANALISI

TRA POWELL E RUMSFELD GIOCO O RESA DEI CONTI

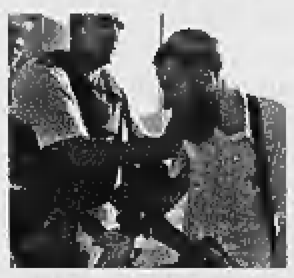
Le contraddizioni sull'Iraq dentro l'Amministrazione forse un'abile mossa per disarmare Kerry

Maurizio Molinari A PAGINA 2

ROMA. Sembra passare sempre più per il Kuwait il filo della speranza per Simona Pari e Simona Torretta. «Saranno rilasciate entro venerdì, a meno che qualcosa non vada male nei negoziati», ha annunciato Ali al Roz, direttore del quotidiano «Al Rai al Aaam». «I negoziati - riferisce il direttore del giornale - hanno raggiunto un buon livello di cooperazione. Le famiglie potranno avere presto notizie». Notizia contraddetta sul web da un messaggio, ritenuto non attendibile, che annuncia che «le due ragazze italiane sequestrate non ritorneranno vive in Italia».

Amabile, Grignetti, Martinetti e Tosatti ALLE PAGINE 2 E 3

REPORTAGE



COLONI, NELL'EDEN INSANGUINATO

«Sharon vuole deportarci ma se ce ne andiamo noi i razzi cadranno su tutta la costa»

Fiamma Nirenstein A PAGINA 7

INTERVISTA

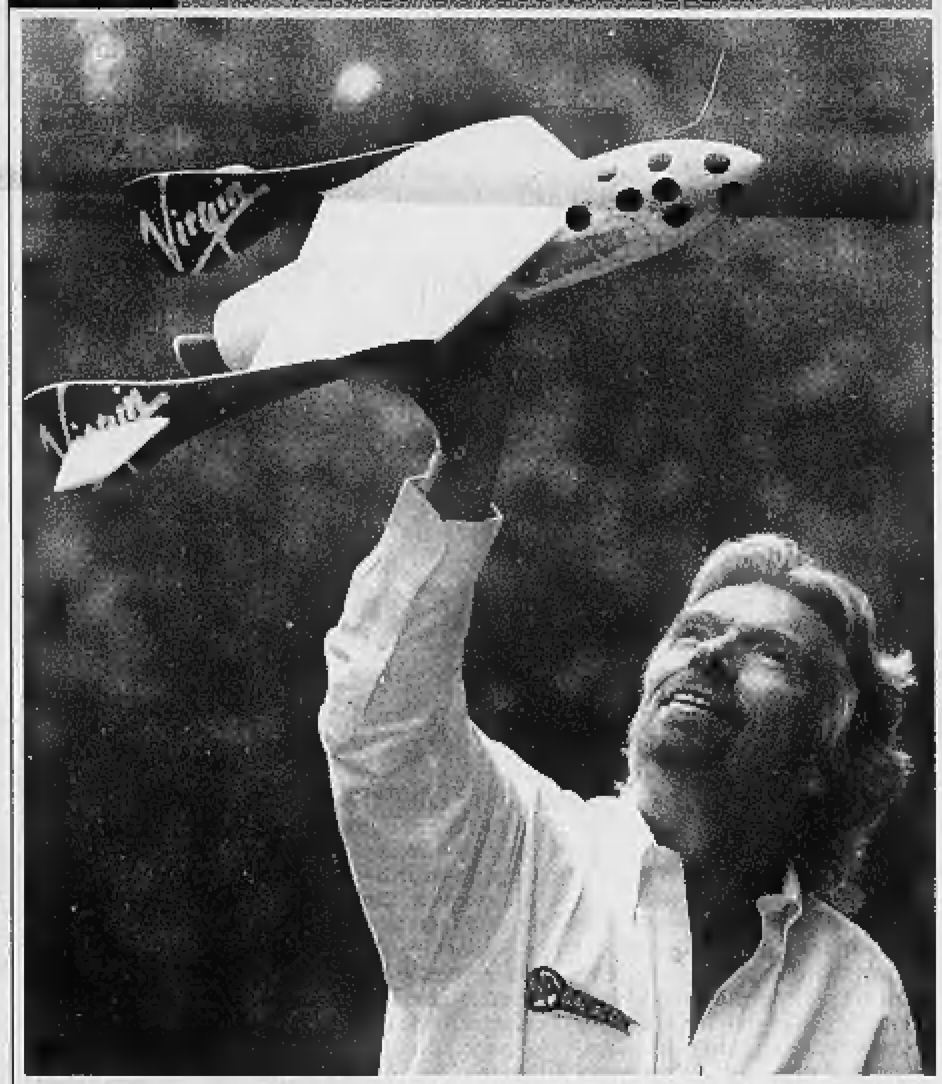


BOB DYLAN: IL SUCCESSO E' STATO UN INCUBO

«In casa tenevo fucili per difendermi dai fans» «I vecchi brani? Fardello di carne andata a male»

John Preston A PAGINA 11

DAL 2007 UNA GITA COSTERÀ 200 MILA DOLLARI



Viaggi spaziali «per tutti» Il miliardario inglese sir Richard Branson, proprietario della Virgin Airways, gioca con un modello di aereo spaziale dopo una conferenza a Londra. Branson ha annunciato che la compagnia dovrebbe avviare nel 2007, grazie a questi velivoli, l'offerta di viaggi spaziali per privati, in gruppi fino a cinque passeggeri. Una gita costerà circa duecentomila dollari.

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Una notizia niente male

VISTI un paio di tg di macelleria irachena, e letta sulle agenzie di stampa l'ultima dichiarazione di Almodóvar («Il mio nuovo film è senza speranza, racconto l'oscurità del cuore umano»), ho cercato fra gli avvenimenti del giorno un appiglio che giustificasse il titolo di questa rubrica. Pensavo d'averlo trovato in una notizia che iniziava con: «Ideato il videogioco che avvicinerà i giovani all'arte». Il fatto è che proseguiva così: «Ogni giocatore, armato di spray e martello, combatterà contro capolavori diventati violenti: i piedi del David tenteranno di schiacciarlo, la Gioconda di assassinarlo...».

Dopo essermi chiesto se avessero trasformato anche la Torre di Pisa in un missile terra-aria, ho continuato nella ricerca, trovando infine qualcosa. Un passante di Bologna - non un eroe, ma quel che potremmo essere tutti: un giusto - insegue per strada lo scippatore di una ragazza e lo blocca fino all'arrivo della polizia. Ma la buona notizia non è ancora questa, che pure lo è. L'avvocato dello scippatore cerca di trasformare quel gesto di coraggio in una colpa, dichiarandolo illegittimo «dato che per il furto non è concessa al cittadino la facoltà di arresto». Nemmeno questa è la buona notizia, ovviamente. Ma la Cassazione dà ragione al cittadino e con una sentenza che passerà alla storia (non molto voluminosa) del buonsenso sancisce che essere uomini non è ancora reato, mentre talvolta può risultare persino più umiliante fare gli azzeccagarbugli che gli scippatori. E questa, come notizia, non è niente male.

RICORDO DI NORBERTO BOBBIO

L'INTELLETTUALE SENZA IL PIFFERO

Più di duemila persone hanno seguito ieri sera al Teatro Regio di Torino la seconda delle «Lezioni Norberto Bobbio», tenuta da Umberto Eco in ricordo del filosofo scomparso il 9 gennaio. Qui di seguito, un ampio stralcio del suo intervento.

Umberto Eco

LA politica della cultura [scriveva Bobbio nel '52, ndr], come politica degli uomini di cultura in difesa delle condizioni di esistenza e di sviluppo della cultura, si contrappone alla politica culturale, cioè alla pianificazione della cultura da parte dei politici». Alla luce di questa distinzione Bobbio si domandava che cosa dovessero fare gli intellettuali, o uomini di cultura che dir si voglia. [...] E che la sua domanda risentisse dell'idea di impegno sociale dell'intellettuale era inevitabile, perché questo era il punto del dibattito degli Anni Cinquanta.

Nell'affermare che era segno di disfunzione sociale l'idea che gli intellettuali avessero funzione straordinaria, profetica e oracolare, Bobbio teneva conto della situazione storica in cui parlava. Osservava che il nostro Paese non era una società funzionale, emergeva dalla convulsione della guerra e della Resistenza e operava in quegli anni come se una nuova convulsione fosse imminente. Nella società non funzionale le varie parti non si ordinano a un fine, ma si disarticolano e cozzano le une contro le altre. In questa situazione dilaniata Bobbio si trovava di fronte a due aut-aut di cui rifiutava l'inevitabile dogmatismo. Se ci rileggiamo i suoi dibattiti di quel periodo, vediamo che essi ruotavano sempre intorno a due contrapposizioni: quella tra Oriente e Occidente, ovvero fra mondo socialista e mondo liberal-capitalista, e quella tra *engagement* politico e fuga dall'impegno. Bobbio rifletteva sul Gramsci degli intellettuali e l'organizzazione della cultura, e al tempo stesso sulla *trahison des clercs* di Julien Benda, ricordando la funzione che aveva avuto la rivolta intellettuale, anche se talora silente, nel periodo della dittatura, e riconosceva «un processo rivoluzionario in atto».

Cos'era questo processo rivoluzionario per uno studioso che si presentava come un liberale e certamente non come un trotzkista? Ho ritrovato, in uno dei suoi ultimi scritti, *Destra e sinistra*, questo brano: «Mi sono sempre considerato uomo di sinistra e quindi ho sempre dato al termine sinistra una connotazione positiva, anche ora che è sempre più avversata, e al termine destra una connotazione negativa, pur essendo oggi ampiamente rivalutata.

CONTINUA A **PAGINA 30** PRIMA COLONNA

MENTRE IL PRESIDENTE BUSH DICHIARA: «STIAMO VINCENDO LA GUERRA»

Saddam Hussein: voglio presentarmi tra i candidati alle prossime elezioni

■ L'ex dittatore iracheno Saddam Hussein, detenuto dallo scorso dicembre, avrebbe deciso di candidarsi nelle elezioni fissate per gennaio 2005. La circostanza è stata riferita da uno dei suoi avvocati, Giovanni Di Stefano, nel corso di un'intervista a un quotidiano danese. Il legale ha spiegato che non c'è alcuna norma che impedisca una tale candidatura. Di Stefano ha aggiunto che l'ex dittatore spera di poter tornare alla presidenza attraverso la via democratica. Contrariamente a quanto dichiarato dal premier Allawi, secondo l'avvocato, non è possibile che il processo al presidente deposto avvenga prima delle elezioni. E infine Di Stefano ha ricorda un recente sondaggio Gallup dimostra che il 42 per cento degli interrogati vorrebbe ancora Saddam come presidente.



L'ex dittatore Saddam Hussein

La soldatessa che teneva un prigioniero al guinzaglio, a gennaio davanti ai giudici militari

■ Lynndie England, la soldatessa americana protagonista dello scandalo delle torture a Abu Ghraib, finirà a gennaio davanti alla corte marziale. Lo ha deciso il comandante di Fort Bragg, la base dell'esercito dove la donna è confinata da mesi. Il generale John Vines ha deciso che Lynndie, che è incinta di otto mesi, debba passare davanti ai giudici militari il 17 gennaio. Il processo dovrebbe durare fino al 28 gennaio. La soldatessa deve rispondere a 19 capi di accusa, tra cui «abusi» e «atti osceni». Rischia 38 anni. England ha 21 anni e aspetta un figlio dal sergente Charles Graner, suo superiore e complice nello scandalo delle sevizie. È diventata famosa come la soldatessa che tiene al guinzaglio un iracheno nudo in una delle foto di Abu Ghraib che hanno fatto il giro del mondo.



Lynndie England nella foto che l'ha resa famosa

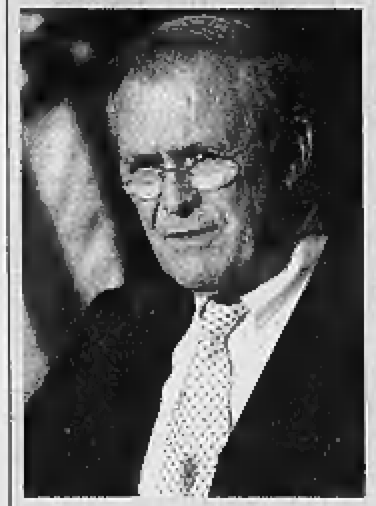
IL GOVERNO AMERICANO SPACCATO TRA OTTIMISTI E PESSIMISTI

Powell-Rumsfeld, resa dei conti o gioco delle parti

Analisti divisi sulle dichiarazioni contraddittorie dentro l'amministrazione

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

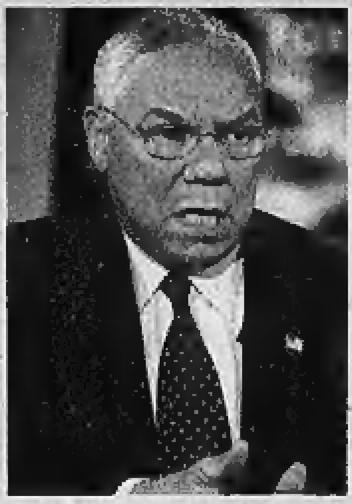
TRE POSIZIONI SUL PROCESSO DI «PACIFICAZIONE»



Donald Rumsfeld, segretario alla Difesa

RUMSFELD

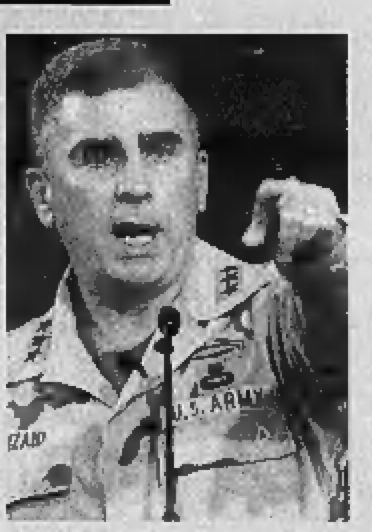
«Il ritiro americano potrebbe cominciare anche in assenza di una completa pacificazione del Paese Potremmo iniziare a ridurre la quantità di contingenti presenti»



Colin Powell, segretario di Stato Usa

POWELL

«Nel Paese l'insurrezione sta peggiorando ma gli Stati Uniti non andranno via e lanceranno una nuova offensiva militare per garantire l'apertura dei seggi a gennaio»



Gen. Abizaid, capo delle forze Usa in Iraq

GEN. ABIZAID

«Prevedo elezioni difficili e parziali e una escalation di violenza in vista dell'appuntamento Alcune zone sono off-limits: è necessaria una nuova e massiccia offensiva prima del voto»

Una resa dei conti finale fra Colin Powell e Donald Rumsfeld oppure un'abile regia politica per mettere ko i democratici e riconquistare la presidenza: è questo l'interrogativo con cui gli analisti, conservatori e liberal, guardano alle palesi contraddizioni emerse negli ultimi giorni dentro l'amministrazione sull'Iraq. Da sette giorni la politica irachena della Casa Bianca sembra viaggiare sulle montagne russe. Il ministro della Difesa Rumsfeld parla di possibile inizio disimpegno dall'Iraq «perché le condizioni lo permettono» e immagina di ridurre la permanenza dei soldati al fronte da 12 a 6 mesi, ma il comandante John Abizaid chiede di avere più truppe e pensa a un imminente assalto in grande stile a Fallujah e Ramadi. Il Pentagono avverte che le elezioni in Iraq potrebbero svolgersi «anche solo parzialmente», ma il Segretario di Stato Powell si affretta a precisare il contrario, ammettendo però che la situazione sul terreno «si aggrava», mentre il presidente George Bush assicura gli americani che la ricostruzione marcia nella direzione giusta.

La sovrapposizione di voci e tesi discordanti viene interpretata nei centri studi di Washington come un effetto della campagna elettorale anche se non c'è consenso sul motivo scatenante. «L'amministrazione è sempre stata divisa sull'Iraq fra gli ottimisti alla Rumsfeld, sostenitori di una guerra veloce e di un altrettanto veloce disimpegno, e i pessimisti alla Powell. Finora il presidente Bush ha scelto per la campagna elettorale di puntare sull'ottimismo - osserva Ted Galen Carpenter, vicepresidente del Cato Institute, centro studi conservatore ma spesso critico nei confronti di Bush -, ma i pessimisti considerano questo un grave errore e hanno deciso di uscire allo scoperto per spingere il presidente a mutare rotta, mostrarsi più realista ed avere dunque più probabilità di battere John Kerry il 2 novembre».

Dopo aver duellato nell'estate del 2002 sul passaggio attraverso l'Onu e nella primavera del 2003 sulle modalità della campagna militare, Powell e Rumsfeld dunque tornano a sfidarsi sull'Iraq per indirizzare l'ultima fase della campagna presidenziale. «La posta in palio non potrebbe essere più alta perché è costituita dalla vittoria elettorale e anche dagli eventuali equilibri nella prossima amministrazione» aggiunge Galen Carpenter, secondo il quale entrambe le posizioni assicurano vantaggi politici: «L'ottimismo di Rumsfeld è in sintonia con l'umore dell'opinione pubblica, mentre il pessimismo di Powell è in sintonia con la realtà sul terreno in Iraq».

Tom Donnelly, esperto di strategia militare nella roccaforte conservatrice dell'American Enterprise Institute, fa un passo in più e si chiede se «ci troviamo di fronte a uno scontro provocato da incompetenza politica dei protagonisti oppure orchestrato». Nel primo caso i disaccordi rischiano di trascinare a fondo Bush, nel secondo invece lo scenario è completamente rovesciato: il pessimismo di Powell giova al presidente per proteggersi dalle critiche dei democratici, mentre l'ottimismo di Rumsfeld è ciò che serve per poter compattare lo zoccolo duro dei repubblicani. A avvalorare questa interpretazione è E. J. Dionne, editorialista liberal del «Washington Post», che ricorda come «negli ultimi tempi la campagna di Bush non ha fatto altro che impossessarsi dei temi di Kerry» come ad esempio è avvenuto quando Powell ha annunciato l'intenzione di convocare una conferenza internazionale sull'Iraq neanche 24 ore dopo che Kerry aveva detto di fronte alla platea dell'Università di Temple che se fosse stato eletto avrebbe per prima cosa «chiamato i leader europei e arabi a discutere assieme dell'Iraq».

«La verità è che Bush si trova stretto in una morsa - aggiunge E. J. Dionne - con da una parte Kerry che gli rimprovera un ottimismo fuori luogo sull'Iraq e dall'altra eminenti senatori repubblicani che gli chiedono di prendere provvedimenti veloci per fare fronte alla guerriglia».

Finora Bush è sempre riuscito a gestire le differenze sull'Iraq fra Powell e Rumsfeld uscendone più forte, saranno le prossime settimane a dire se ciò si ripeterà durante campagna elettorale. «Nessuno può escludere l'ipotesi che Powell e Rumsfeld stiano giocando al "poliziotto buono" ed al "poliziotto cattivo" - sottolinea Donnelly - ma se così non fosse saremmo allo scenario peggiore, con l'amministrazione in preda al caos ed all'incompetenza».

A confermare la tradizione elettorale di scippare all'avversario i propri cavalli di battaglia c'è d'altra parte quanto sta avvenendo in campo democratico, dove Kerry ha presentato un piano anti-terrorismo largamente ispirato alle misure adottate dalla Casa Bianca, spingendosi fino a mutuare da Bush il linguaggio da usare nei confronti dell'Iran: «Non gli consentiremo mai di entrare in possesso delle armi nucleari».

IL MINISTRO DEGLI ESTERI FRANCESE RIACCENDE LE TENSIONI TRA PARIGI E WASHINGTON

«Conferenza di pace solo dopo il ritiro dall'Iraq»

Barnier: al tavolo anche la resistenza armata

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Via le truppe americane da Baghdad o niente conferenza di pace, alla quale devono essere invitate anche le forze della resistenza armata. Così dice la Francia, alzando improvvisamente il tono del dibattito internazionale il giorno dopo l'uccisione di un francese in Arabia Saudita. Una notizia che ha innescato una nuova ragione di tensione a Parigi. Il Quay d'Orsay annuncia che ormai «la sicurezza dei compatrioti all'estero è il primo obbiettivo della diplomazia francese». Intanto è da più di un mese che i giornalisti Georges Malbrunot e Christian Chesnot sono sequestrati dai terroristi dell'Esercito islamico, gli stessi che hanno assassinato Enzo Baldoni. Cresce l'angoscia ma anche i dubbi sulla strategia seguita per cercare di liberarli. E di loro, non si sa più nulla.

Ieri mattina è stato il ministro degli Esteri Michel Barnier ad approfittare di quello che i giornali francesi hanno definito il «virage», cambio di linea, di Bush sull'Iraq e cioè dell'apertura della Casa Bianca all'idea di una conferenza internazionale. «Se si vuole che questa conferenza abbia luogo - ha detto Barnier - bisogna che all'ordine del giorno sia iscritta la questione del ritiro delle truppe americane». Una questione che è già «posta dalla situazione in Iraq». E cioè: «caos, insicurezza crescente anche nella zona verde». In sintesi, ha riassunto il capo della diplomazia francese, l'Iraq è ormai «un «buco nero».

Barnier non è andato oltre, non ha ripetuto ciò che aveva detto alla vigilia e cioè che, secondo Parigi, la conferenza avrebbe dovuto tenersi a New York presso la Nazioni Unite, «luogo simbolico». Colin Powell ha parlato di Amman o del Cairo. Parigi, su questo, sembra non fare altre obiezioni. Ma il Quay d'Orsay ha insistito sui contenuti della conferenza che, ha ricordato, era stata proposta da Francia e Russia fin dalla primavera 2003, a guerra appena conclusa, prima che gli americani installassero a Baghdad la loro «amministrazione» che, secondo Parigi, si è ben presto trasformata in «occupazione».

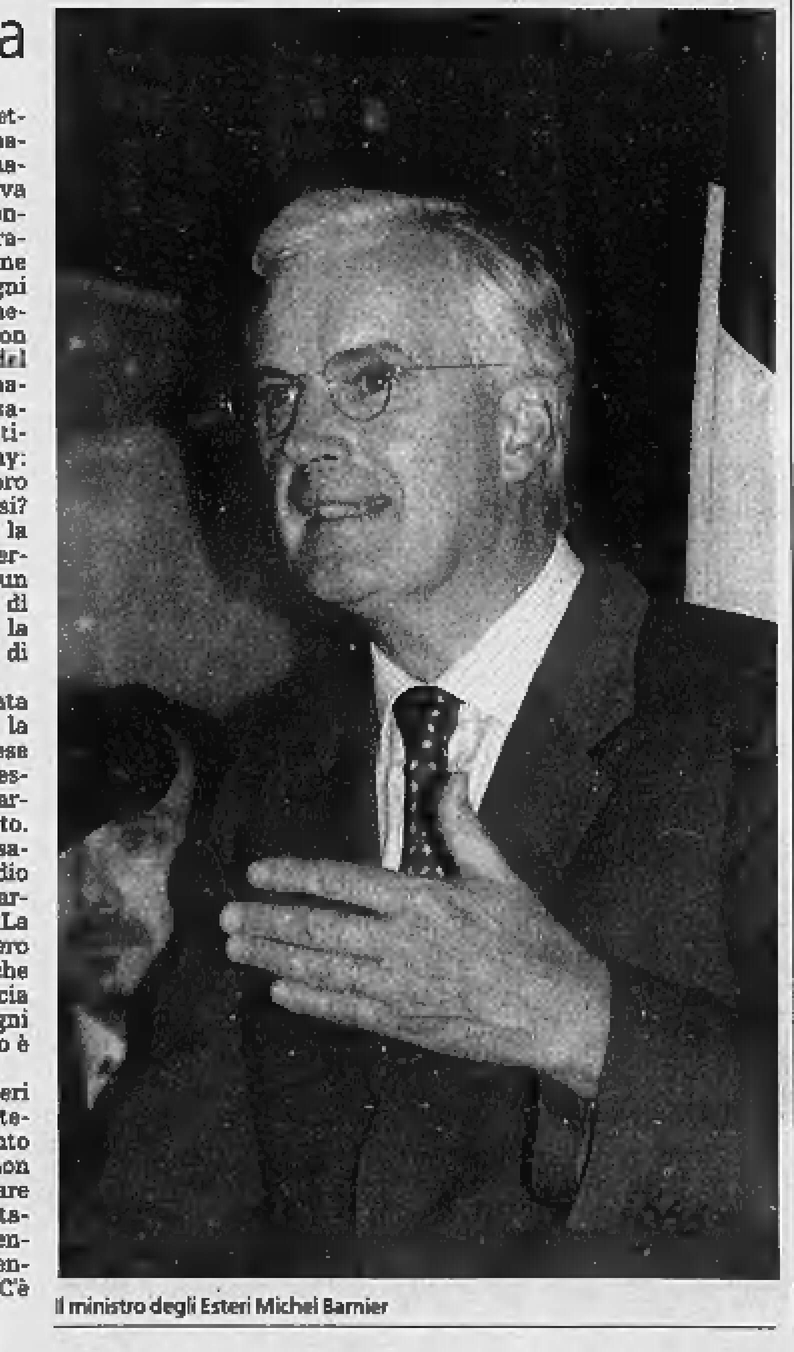
La conferenza ha senso - si dice qui - se potrà discutere dell'ipotesi massima e cioè il ritiro delle truppe americane prima della «pacificazione», come peraltro è stato adombrato nei giorni scorsi anche dal Pentagono. Ma a questa conferenza, ha aggiunto ancora Parigi, dovranno poter partecipare l'insieme delle forze politiche irachene, «comprese - parole di Barnier - quelle che hanno scelto la via della resistenza armata».

Ucciso in Arabia Saudita un tecnico del gruppo Thales. Il Quay d'Orsay in allarme per la sicurezza dei connazionali all'estero «La regione è un buco nero. Nessuno è al riparo»

Condizioni difficili da accettare da Washington e che probabilmente fanno parte dei segnali che costituiscono la trattativa supersegreta che Parigi sta conducendo nel silenzio per liberare i giornalisti. Dopo le prime due settimane - quando ogni passo diplomatico era supermediatizzato - da giorni quasi non si parla più degli inviati del Figaro e Radio France Internationale. E cominciano i ripensamenti sulla strategia diplomatica seguita dal Quay d'Orsay: «Era giusto chiedere la loro liberazione perché francesi? Giusto insistere sul fatto che la Francia era stata contro la guerra in Iraq?», si sono chiesti in un articolo su Le Monde i capi di «Reporters sans frontières», la più attiva organizzazione di giornalisti francesi.

Intanto domenica è arrivata da Gedda, Arabia Saudita, la notizia che un tecnico francese del gruppo di elettronica professionale «Thales», Laurent Barbot, 45, era stato assassinato. Nulla, per il momento, fa pensare che si tratti di un omicidio politico o terroristico. Ma l'allarme è scattato lo stesso. «La sicurezza dei francesi all'estero - ha detto Barnier - è più che mai una priorità. La minaccia terroristica e i rischi di ogni tipo sono molto alti. Nessuno è al riparo».

Così il Ministero degli Esteri ha diramato ai francesi all'estero norme di comportamento piuttosto elementari, come non andare in giro da soli ed evitare ogni rischio. Riunioni sono state organizzate nelle rappresentanze diplomatiche con le aziende che lavorano all'estero. C'è una paura diffusa, di tutto.



Il ministro degli Esteri Michel Barnier

ARRESTATO PER IL PIANO CONTRO L'AMBASCIATA ITALIANA

Morto in cella il capo di Al Qaeda in Libano

BEIRUT

Improvvisa e inaspettata morte, ieri in Libano, di uno dei 12 uomini arrestati lo scorso 21 settembre con l'accusa di aver tentato di organizzare un attentato contro l'ambasciata d'Italia a Beirut e di appartenere - secondo le autorità - alla «principale rete di al Qaeda» in Libano.

Secondo un comunicato delle forze di sicurezza interne di Beirut, il libanese Ismail Mohammad Al Khatib è morto nell'ospedale dove era stato trasportato d'urgenza dopo essere stato colpito da infarto nel carcere in cui era rinchiuso da una settimana.

Subito dopo l'annuncio del decesso, centinaia di persone si sono radunate davanti alla sua casa a Majdal Anjar, sua città natale nella regione occidentale della valle della Bekaa, al confine con la Siria. E la tensione è salita molto, anche perché i familiari di Al Khatib avevano avvisato le autorità, attraverso interviste ai media locali, del fatto che il loro congiunto, di 31 anni, aveva problemi di salute. Molti sono arrivati in auto da diverse zone di questa località sunnita, dove vivono circa 15.000 persone e dove hanno sede numerosi movimenti integralisti. Centinaia di manifestanti hanno anche invaso le strade della città, scandendo slogan come «non c'è alcun dio se non Allah e lo stato libanese è nemico di Allah». In molti hanno affermato che Beirut ha accusato Al Khatib «di essere legato ad al Qaeda. Ma era solo un uomo analfabeta che non aveva mai lasciato la sua città e non aveva neanche un fax né un computer».

Il comunicato delle forze di sicurezza libanesi si limita a poche righe: Ismail Mohammad Al Khatib, si legge, «è stato colpito da un malore lunedì mattina ed è stato immediatamente trasportato all'ospedale Dahr al Basheq per essere curato, ma è morto in seguito a un attacco cardiaco molto esteso».

Nel comunicato delle forze di sicurezza si dice anche che Al Khatib era già stato colpito «da una crisi respiratoria il 21 settembre (il giorno dell'arresto) ed aveva ricevuto cure adeguate». Il carcere in cui è stato tenuto in questi sette giorni non è mai stato reso noto, ma l'ospedale dove è stato portato si trova nella zona Nord-Est di Beirut. Le cause del decesso - continua il comunicato - sono state specificate in un rapporto stilato dai «medici legali designati dagli inquirenti».

Secondo l'intelligence italiana, Al Khatib era un elemento di primo piano della cellula salafita che stava preparando un attentato all'ambasciata italiana a Beirut, sventato grazie alla collaborazione tra Sismi e servizi libanesi. Ma forse era anche coinvolto nella strage di Nassiriya del 12 novembre scorso, in cui morirono 19 italiani.

Dietro la sua figura, l'ombra di al Qaeda e del giordano Abu Musab Al Zarqawi - capo del gruppo «Tawhid wal Jihad» (Unificazione e guerra santa) e considerato il capo della rete di Osama bin Laden in Iraq - ormai indicato come il pericolo pubblico numero uno del terrorismo islamico, che rivendicò, tra l'altro, proprio la strage di Nassiriya, in cui persero la vita 17 militari e due civili italiani, oltre a 8 iracheni. [Ansa]

NON SI ESCLUDE L'IPOTESI CHE LA LIBERAZIONE POSSA AVVENIRE OGGI STESSO

Liberato dopo due mesi di prigionia il console iraniano Jahani

■ Il console iraniano Faridoun Jahani è stato rilasciato ieri dopo quasi due mesi di prigionia in mano al gruppo noto con la sigla «Esercito islamico dell'Iraq», lo stesso che tiene ancora in ostaggio i due giornalisti francesi e che uccise l'italiano Enzo Baldoni. Il ministero degli Esteri di Teheran ha precisato che la liberazione di Jahani è stato frutto di un intenso lavoro diplomatico, senza fornire maggiori dettagli. Jahani venne preso in ostaggio il 4 agosto scorso sulla strada che collega Baghdad a Karbala, città santa sciita 80 chilometri a Sud della capitale irachena. Il 7 agosto il rapimento venne rivendicato con un video in cui venivano mostrati il passaporto e le carte di credito di Jahani. Il gruppo accusava Teheran di interferenze negli affari interni iracheni, ma non avanzava richieste né minacce.



Il console Faridoun Jahani liberato (a destra) con l'ambasciatore iraniano in Iraq Hassa Qumy

Il fratello dell'ostaggio britannico «Blair gli ha dato il bacio della morte»

■ Paul Bigley, il fratello - che vive in Olanda - dell'ostaggio britannico in Iraq Kenneth Bigley e che da giorni si batte per cercare di aiutarlo, ieri ha chiesto le dimissioni del premier Tony Blair perché, sostiene, non ha fatto tutto quello che doveva e poteva. Paul Bigley in una serie di interviste radiofoniche ha definito Blair un «gentiluomo e uno statista», ma ha auspicato un cambio di volto a Downing Street. «Il silenzio di Blair - ha detto - equivale al «bacio della morte». «Penso che la data di scadenza del premier sia passata e che debba andarsene: serve un cambio di volto, un cambio di politica e un cambio di dialogo». Ieri il presidente dell'Anp, Yasser Arafat, ha ordinato a un ministro che aveva vissuto alcuni anni in Iraq di «fare tutto il possibile» per salvare l'ostaggio.

IL QUOTIDIANO «AL RAI AL AAM» RILANCIA LE SPERANZE, MA UN NUOVO MESSAGGIO SUL WEB: NON LE RIVEDRETE VIVE

«Le due Simone saranno rilasciate entro venerdì»

Ancora un colpo di scena dal Kuwait: a meno che falliscano le trattative

A Baghdad si è già sparsa la voce che un aereo dei nostri servizi sia in arrivo

Francesco Grignetti
ROMA

Sembra passare sempre più per il Kuwait il filo della speranza per Simona Pari e Simona Torretta. «Saranno rilasciate entro venerdì, a meno che qualcosa non vada male nei negoziati», ha annunciato Ali al Roz, direttore del quotidiano «Al Rai al Aam». Questo scriverà in prima pagina sul suo giornale. Per il terzo giorno consecutivo un anonimo «informatore» s'è fatto vivo con il corrispondente di Baghdad. E per la terza volta sono buone notizie. «I negoziati - riferisce il direttore del giornale - hanno raggiunto un buon livello di cooperazione. Le famiglie potranno avere presto notizie». Addirittura Ali al Roz si spinge a dire che le notizie potrebbero arrivare oggi o al più tardi domani.

Improvvisamente c'è un clima di ottimismo, quasi di euforia, intorno al rapimento delle due Simone. Sono molti e convergenti i segnali. Di Kuwait City s'è detto. Ma c'è un clima di colpo speranzoso anche a Baghdad: lì s'è sparsa la voce di un aereo speciale dei nostri servizi segreti in arrivo. Ad Amman: il re Abdallah II, che stamani sarà in visita ufficiale in Italia, ha annunciato in un'intervista al «Corriere della Sera» di sapere che le due volontarie italiane «sono vive» e che spera di portare buone notizie in dono al popolo italiano. I riscontri si captano anche a Roma: tra i bene informati sulle questioni irachene c'è chi si è spinto a pronosticare uno sviluppo positivo entro 24-48 ore. Forse è vero, allora, come sostiene il corrispondente in Iraq del quotidiano kuwaitiano, che una solida trattativa è partita e che ci sono buone speranze di chiuderla positivamente.

In questo clima, oggettivamente positivo, le informazioni in controtendenza vengono osservate con ancor maggiore sospetto. L'ennesimo proclama giunto via Internet, ad esempio, di un anonimo che si firma «Ansar al Zawahiri». Finora ha inviato cinque messaggi in merito al sequestro delle due Simone. Ieri sera ha voluto rispondere all'intervista del sovrano di Giordania: «Per quanto riguarda le parole del re Abdallah sulle due ragazze italiane rapite, vogliamo ribadire che le due ragazze italiane sequestrate non ritorneranno vive in Italia». Credibile? Non credibile? Di sicuro, l'anonimo non ha mai dato prove di essere in contatto con i rapitori. E per di più è stato sbugiardato da chi, invece - vedi la «fonte» che parla con il giornale kuwaitiano «Al Rai Al Aam» - sembra informato sul serio.

I famigliari, comprensibilmente, al ventesimo giorno di rapimento senza vere notizie, non vogliono commentare la doccia scozzese. Il padre di Simona Pari è laconico: «Ho letto queste notizie, sono meglio che altre». La sorella di Simona Torretta, Laura, gli fa eco: «Siamo senza dubbio più sereni anche se sempre cauti. La Farnesina ci ha tranquillizzato, ma non vogliamo commentare le notizie di queste ore». Gli esperti dell'Unità di crisi avrebbero consigliato a entrambe le famiglie di staccare la spina, di non vedere troppa tv. «Ma non ce la facciamo», dice ancora Laura Torretta. E ieri ancora una volta il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha ricordato in apertura di una cerimonia: «Resta costante la nostra ansia per le due volontarie italiane».

A infondere una buona dose di fiducia sono le parole che in questi giorni giungono dal Kuwait. Come ha spiegato il direttore del quotidiano «Al Rai Al Aam», che anche ieri per tutto il giorno è stato in attesa di sviluppi, c'è a Baghdad una «fonte», molto bene informata, che chiama nella notte il loro corrispondente.



الرأي العام

AL-RAI AL-AAM

100 فلس

56 صفحة

26 Sep. 2004 • Issue No 13612

تطلبان أحيانا بعض الأطعمة والعراقيان احتجزا معهما ... للترجمة

الرهينتان الإيطاليتان ظروفهما الصحية جيدة

متأثرتان نفسيا وتطلبان دائما إطلاقهما

■ الخاطفون لن يقبلوا وساطات رجال دين ما لم تلب مطالبهم

La prima pagina del quotidiano kuwaitiano «Al Rai Al Aam» con l'articolo sulla sorte di Simona Pari e Simona Torretta



I GRUPPI	OBIETTIVO	RISCATTO
ISLAMICI	Umiliare i governi e fare propaganda	Possibile
LAICI	Sfidare e umiliare l'occupante	Possibile
PREDONI	Rapiscono per denaro, possono rivedere l'ostaggio	Determinante

La «fonte» anonima nelle sue due prime telefonate ha comunicato che le sequestrate sono vive, che vengono trattate bene, che hanno ricevuto acqua minerale e i cibi richiesti, anche certi biscotti di un tipo particolare.

Notizie che hanno fatto drizzare le orecchie ai nostri 007. «Sono la prova - è il ragionamento che circola nel mondo dell'intelligence - che aspettavamo. La "fonte" sa davvero di che cosa parla». Ma ora che i sequestratori hanno deciso di avviare la trattativa - e un gruppo di esperti italiani dei servizi segreti si sarebbe trasferito nell'area - c'è solo da aspettare.

A Baghdad, intanto, si sono riuniti i capitribù. Promettono un intervento come già hanno fatto gli ulema, esponenti della società civile e alcuni leader della guerriglia nazionalista. Proprio con i capitribù e con gli ulema di Baghdad s'incontrerà oggi il presidente dell'Unione della comunità musulmane in Italia, Mohammed Nour Dachan.

Musulmani italiani

Il presidente cerca canali per sbloccare il negoziato

Flavia Amabile
ROMA

I musulmani italiani hanno organizzato una missione per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta. Il presidente dell'Ucoii (Unione delle comunità islamiche italiane) Muhammed Nour Dachan è partito domenica nel tentativo di trovare il canale giusto per avviare una trattativa, spiega il segretario dell'Ucoii, Hamza Roberto Piccardo.

«Non ne avevamo parlato finora per evitare problemi in caso di fallimento. Ora però il presidente mi ha dato l'autorizzazione, possiamo annunciare la nostra missione e muoverci alla luce del sole».

Il presidente Dachan è già arrivato a Baghdad?

«Il presidente intendeva arrivare attraverso tappe intermedie. Arriverà innanzitutto ad Amman, speriamo che domani (oggi n.d.r.) sia a Baghdad e possa farci avere le prime notizie».

La vostra missione ha collegamenti con organi istituzionali italiani?

«Non vogliamo fornire dettagli su questo punto. Ma, com'è suo costume, Dachan non si muove mai senza avvisare le istituzioni».

Con chi avrà contatti in Iraq?

«Non ci ha detto con chi parlerà. Sappiamo però che intende avere contatti a ampio raggio con i religiosi - dagli sciiti ai cristiani - con i non religiosi e con esponenti della società civile».

Parlerà con il consiglio degli Ulema, come già aveva fatto in primavera per gli altri tre ostaggi italiani?

«In quell'occasione c'era stata una nostra comunicazione. E' vero che abbiamo già un contatto in tal senso. In questo frangente però abbiamo voluto anche avviare una missione personale con la partenza del nostro presidente».

Avete avuto contatti con le famiglie delle due italiane?

«Sì, come ne avevamo avuti anche con la famiglia di Enzo Baldoni. Lo abbiamo fatto fin dall'inizio, in via del tutto autonoma, per assumere un impegno morale nel loro confronti».

Probabilità di riuscita?

«Facciamo parte dell'Umma (la nazione musulmana, n.d.r.). E' chiaro che all'interno di questa realtà grande e variegata si possono creare contatti. Il nostro presidente poi è di cultura araba, dunque ha maggiori possibilità di integrazione. Cercheremo di far valere questi vantaggi».

Tempi previsti della missione?

«Il nostro presidente è là e spera di poter ottenere qualche risultato. Non ci sono tempi, è chiaro che opera in una situazione molto delicata».

IL DOCUMENTO, A CURA DEL DIPARTIMENTO DI STATO USA, CONSEGNATO AL VATICANO

«Si predica l'odio nei luoghi santi dell'Islam»

Il rapporto 2004 sulla libertà religiosa: toni anticristiani e antiebraici in Arabia Saudita

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

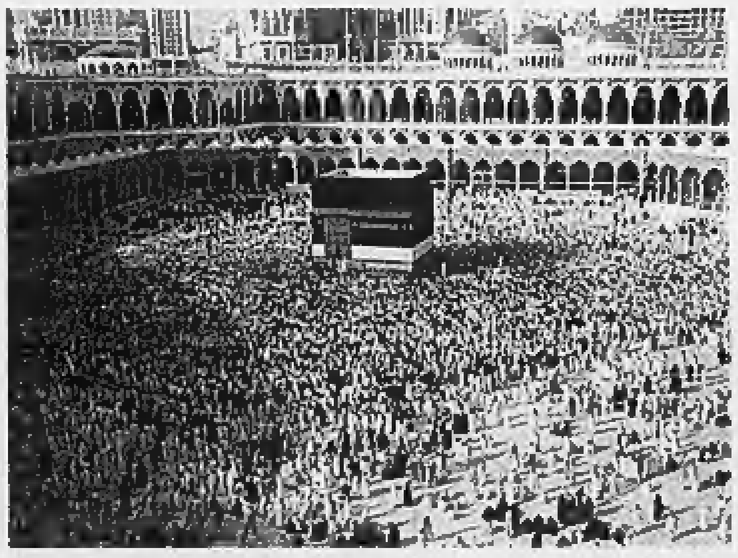
Dal 1 luglio 2003 al 30 giugno 2004 nelle principali moschee dell'Arabia Saudita, alla Mecca e a Medina, gli imam stipendiati dal governo di Riad, «hanno usato toni violentemente anticristiani ed antiebraici nelle loro prediche»: e anche se dopo gli attentati del maggio 2003 compiuti da elementi di Al Qaeda nel regno saudita la predicazione contro gli infedeli si è fatta meno frequente, però «continuano a esserci episodi in cui i predicatori della Moschee hanno invocato in preghiera la morte di Cristiani ed Ebrei». E questo è avvenuto in due dei luoghi più sacri dell'Islam mondiale, nella Grande Moschea della Mecca - meta ogni anno del pellegrinaggio di milioni di musulmani da tutto il mondo - e la Moschea del Profeta di Medina, anch'essa visitata da un numero eccezionale di fedeli. La notizia proviene da una fonte attendibile, il «Rapporto 2004 sulla Libertà Religiosa Internazionale», preparato dal Dipartimento di Stato Usa, e di cui è stata informata naturalmente la Santa Sede. Per un duplice motivo: perché la situazione dei molti fedeli cattolici - soprattutto filippini - in quel paese è pesantissima, e per il ruolo speciale che la chiesa cattolica ha assunto nel promuovere il confronto fra le varie religioni, in particolare, in questo momento storico, con l'Islam.

Commenti ufficiali da parte del Vaticano alla notizia non ce ne sono; «tutto questo dimostra quanto sia necessario proseguire nella strada indicata dal santo Padre, e cioè in un dialogo sincero, senza rinunciare alla propria identità, ma privilegiando gli elementi che aumentano la conoscenza reciproca in modo che una maggiore comprensione prevalga sui sentimenti ostili», ci è stato detto oltre il Portone di Bronzo. Ma indubbiamente la notizia contenuta nel rapporto aumenta il grado di allarme già ben presente nei vertici ecclesiastici, e che è stato evidenziato anche nel recente incontro dei nunzi in Africa con il Santo Padre. Il «confine» religioso cristiano-islamico, dalle Filippine, all'Indonesia, al Pakistan, al Medio Oriente e ormai anche in molti paesi dell'Africa sta diventando sempre di più un confine di aperto conflitto. In cui però i cristiani sempre più spesso, se non sempre, assumono il ruolo di vittime.

Il «Rapporto» evidenzia ogni anno i paesi in cui lo stato della libertà religiosa desta «particolare preoccupazione». Ai cinque già considerati in passato - Birmania, Cina, Iran, Corea del Nord e Sudan, quest'anno si sono aggiunti anche l'Eritrea, il Vietnam e la stessa Arabia Saudita; che è fra i principali alleati degli Stati Uniti, ed è la «custode» dei principali luoghi sacri dell'Islam. Anche se l'ingresso nella «lista nera» non comporta nessuna conseguenza pratica, il significato simbolico di questa citazione da parte del paese leader dei seguaci del Profeta non è da sottovalutare. La situazione di sofferenza dei non-mussulmani sunniti nel paese è nota, e anche il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, ne aveva fatto un riferimento esplicito nella sua intervista a «La Stampa» della settimana scorsa.

Certamente però i cattolici sono quelli numericamente più colpiti dalla legge di un paese in cui «la libertà religiosa non esiste». Circa ottocentomila filippini lavorano nel regno saudita, e il 90% sono cattolici. Le fonti ecclesiastiche stimano che complessivamente da cinquecentomila a un milione di cattolici, in gran parte lavoratori stranieri, vivano nella penisola, in cui però è possibile praticare una religione diversa da quella mussulmana solo in forma privata. «Fedeli non mussulmani rischiano l'arresto, l'imprigionamento, la staffilatura, la deportazione e talvolta la tortura se si impegno in attività religiose che attraggono l'attenzione pubblica. Attività di proselitismo da parte di non mussulmani, compresa la distribuzione di materiale religioso non mussulmano come la Bibbia, è illegale». E non si tratta solo di un atteggiamento delle autorità di polizia: «La discriminazione religiosa e una tensione settaria nella società sono continuate per tutto il periodo coperto da questo Rapporto, comprese continue denunce delle religioni non mussulmane dai pulpiti approvati dal governo».

Ovviamente di chiese non se ne parla neanche, e l'ingresso di sacerdoti nel paese è formalmente proibito: un elemento che colpisce in maniera particolare quei cristiani, come cattolici e ortodossi, che hanno bisogno di un prete per ricevere i sacramenti.



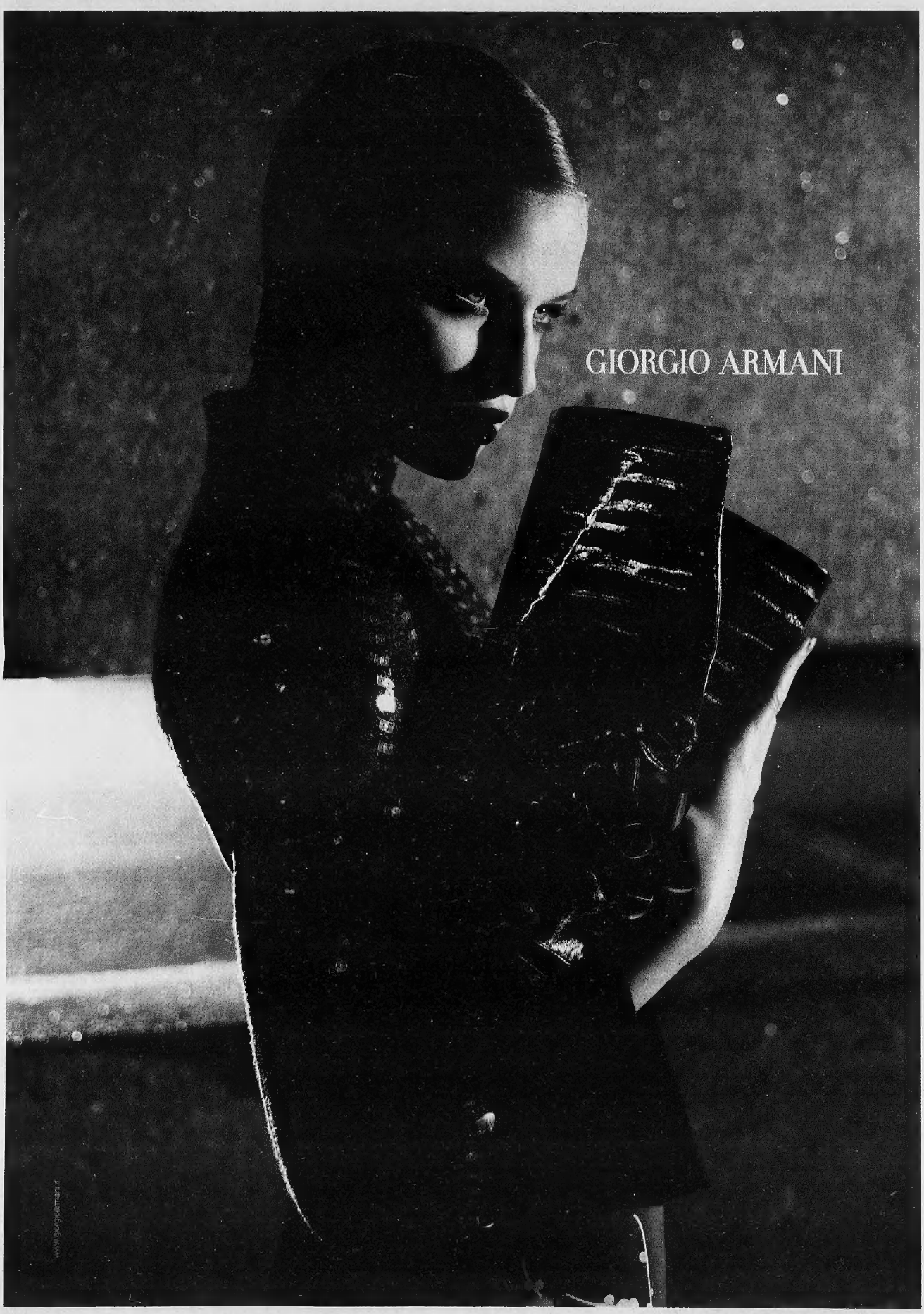
Pellegrini alla Mecca: la Grande Moschea ogni anno è meta del «viaggio della vita» di milioni di musulmani da tutto il mondo

ALTROVE
di Guido Ceronetti

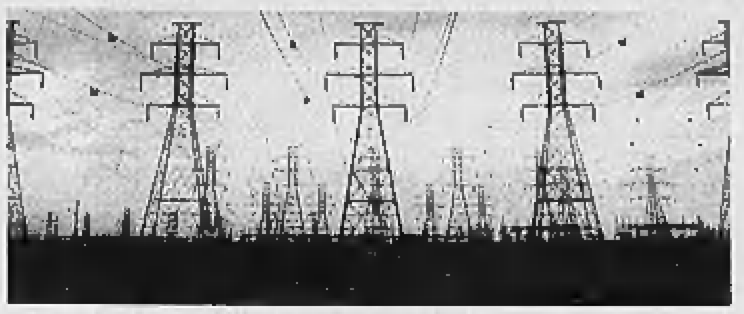
Per un istante, un solo istante, una donna in orgasmo è in *samadhi*. Un solo istante, e poi ripiomberà nella più totale oscurità. L'orgasmo di una donna è più profondo di quello di un uomo, nel quale è ormai localizzato, ridotto ai genitali, avulso dal resto del corpo. Viceversa, se una donna entra realmente in orgasmo, tutto il suo corpo l'accompagna. La donna è più completa, più integra dell'uomo.

[...] L'incontro con Dio dev'essere un orgasmo, l'orgasmo supremo, totale, eterno.

OSHO: *L'amore nel Tantra* (Ediz. ES 2002)


GIORGIO ARMANI

LA CORSA INFINITA DELL'ORO NERO



In vista nuovi investimenti nel settore dell'energia

Assoelettrica rilancia il nucleare «Potenziare la rete attuale non basta»

■ Venti miliardi di euro di investimenti entro la fine del decennio per far fronte «alla nota inadeguatezza dell'attuale parco di generazione di energia elettrica e alla fragilità del sistema di trasmissione»: questo per il presidente di Assoelettrica, Giordano Serena, l'obiettivo da raggiungere per rendere il sistema più efficiente e immune da rischi come quello che un anno fa portò al black out in tutta la penisola. Grazie a questo sforzo - assicura Serena - non solo si produrranno «significative ricadute economiche ed occupazionale», ma i costi di generazione «sono destinati a diminuire in una misura stimabile tra il 20% ed il 25%». «Sarà così ridotto - ha detto il presidente di Assoelettrica intervenendo all'assemblea annuale dell'associazione - il gap con gli altri Paesi europei, e si produrranno significativi benefici ambientali per effetto della ulteriore riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera». Serena ha quindi rilanciato anche l'esigenza di ripensare il nucleare anche se - ha ricordato - «la riproposizione» del tema in Italia «in questo decennio, appare francamente irrealistica. Ma il problema esiste e ciò non toglie che venga affrontato, sia pure in una prospettiva di lungo termine, riaprendo senza pregiudizi il confronto». Un riferimento colto anche dal Ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano che - intervenendo all'assemblea - ha sottolineato come «l'Unione europea deve fare scelte che consentano di migliorare la sicurezza energetica e l'energia nucleare è destinata a essere un'opzione per la strategia energetica Ue». Il presidente di Assoelettrica ha poi ricordato come «da tempo gli operatori del settore siano impegnati ad aumentare la disponibilità di energia elettrica e ad adeguare il parco impianti. Al momento - ha spiegato - è in corso il potenziamento di oltre il 37% delle centrali esistenti (quasi 21.000 megawatt) che a regime consentirà l'incremento della loro potenza di oltre il 10% e un miglioramento della loro efficienza, pari a circa il 30%, rispetto alla situazione precedente».

L'OPEC: I LISTINI NON SALGONO PER COLPA NOSTRA. BORSE IN FRENATA, MILANO E NEW YORK GIU' DI MEZZO PUNTO

Il petrolio inarrestabile vola e tocca i 50 dollari

La crisi nigeriana e gli uragani in Messico alimentano la speculazione rialzista

Francesco Manacorda

MILANO

Quota cinquanta non è più un miraggio. Da ieri, dopo che a New York il barile di Light Crude con consegna a novembre ha toccato i 49,74 dollari per poi chiudere a quota 49,62 e raggiungere i 50 nell'after hours, il prezzo del petrolio ha toccato quel livello che fino a qualche mese fa sembrava semplicemente impossibile da raggiungere. Livelli più bassi, ma spinta al rialzo altrettanto forte a Londra, dove il contratto per il Brent con consegna a novembre ha toccato i 46,25 dollari il barile: quasi un dollaro in più rispetto a venerdì scorso e la quotazione più alta mai raggiunta dal 1988, cioè da quanto esiste questo tipo di future petrolifero.

Difficile prevedere adesso dove si fermerà la corsa del barile, anche perché tutti i fattori che hanno contribuito alla fiammata dei prezzi - dall'inizio dell'anno il costo del greggio è salito di oltre il 30% - non accennano a modificarsi. Anche ieri protagonisti del mercato sono stati gli scontri e gli attentati agli impianti petroliferi che funestano ancora l'Iraq, le ammissioni di impotenza della stessa Opec ormai giunta ai suoi massimi produttivi, la crisi del colosso petrolifero Yukos in Russia, l'effetto dei cicloni che hanno bloccato temporaneamente gli impianti nel Golfo del Messico e infine la crescente tensione politica in Nigeria - quarto produttore Opec - dove la Shell sta rallentando la produzione. Proprio ieri i ribelli del Delta del Niger hanno annunciato una «guerra totale contro lo Stato» per il petrolio, a partire dal primo ottobre, e hanno chiesto, per quella data, a tutti gli stranieri di lasciare il Paese e alle compagnie petrolifere di cessare la produzione. Essi condannano inoltre Shell e Agip, accusate di aiutare il governo nigeriano. Il complesso dei dati negativi oscura anche l'unico segnale positivo: una ripresa delle esportazioni irachene a 2,4 milioni di barili quotidiani.

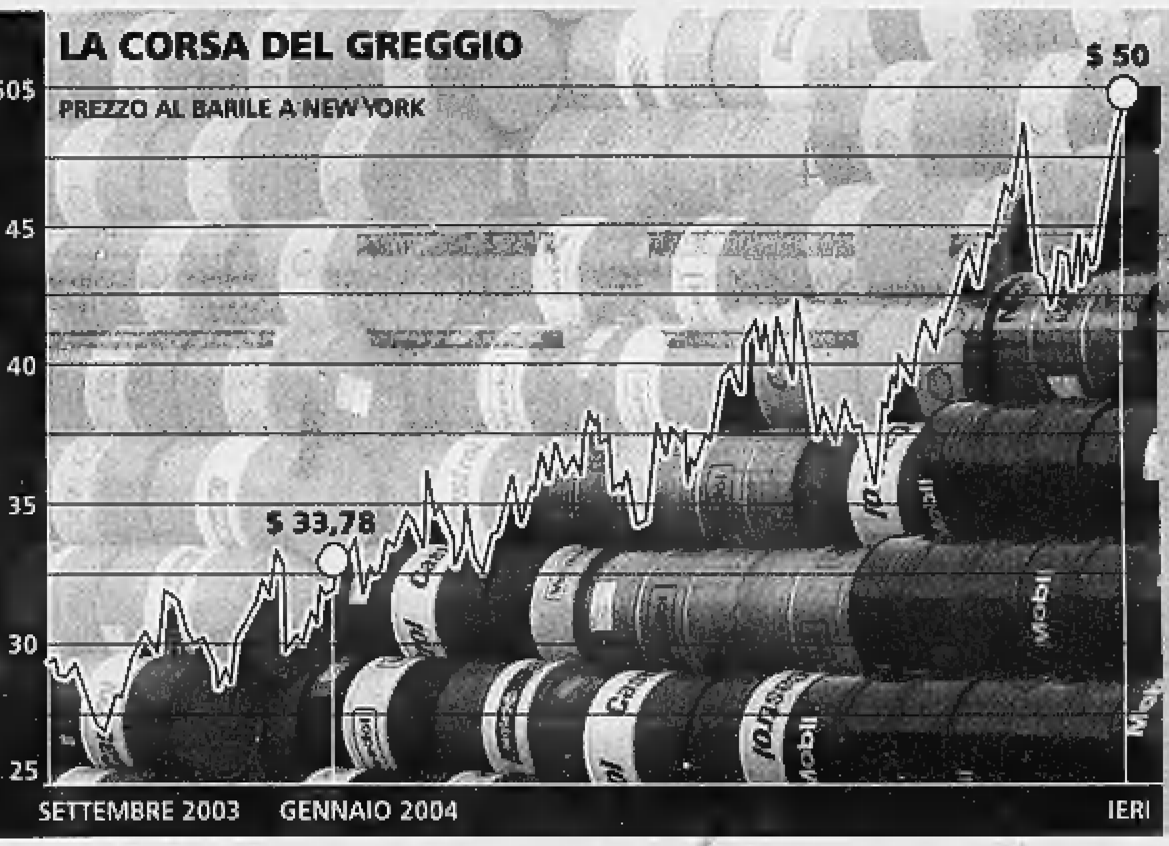
La bufera sui mercati petroliferi colpisce anche le Borse. A Wall Street l'indice Dow Jones finisce in calo dello 0,58% a 9.988,54 punti. Sulle Borse europee l'impatto dei prezzi petroliferi si riflette soprattutto sui titoli del settore automobilistico, ■■■■■ e quelli tecnologici e finanziari. A Milano l'indice S&P/Mib chiude in calo dello 0,57%.

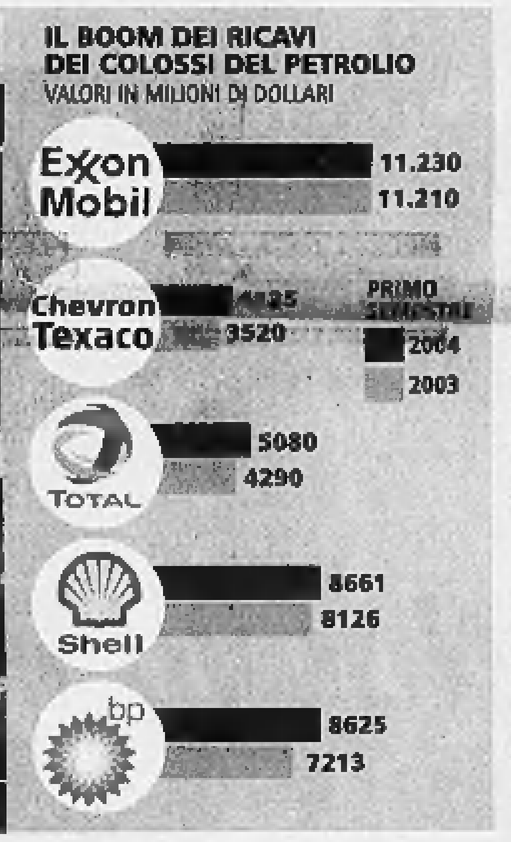
E' soprattutto la situazione nigeriana ad alimentare i timori degli operatori e a spingere la speculazione sul greggio. Dopo che venerdì la Shell ha deciso di evacuare 235 dipendenti dal delta del fiume Niger per timore di attentati dei ribelli anti-governativi contro gli impianti petroliferi ed ha dovuto così tagliare la sua produzione di 30 mila barili quotidiani, il rischio è che le estrazioni possano ridursi ancora, anche a causa degli scontri fra esercito regolare e guerriglieri. La produzione della Nigeria ammontava quest'estate a 2,5 milioni di barili il giorno, mentre nelle ultime settimane è già scesa del 10% circa.

Un blocco delle estrazioni nigeriane sarebbe particolarmente dannoso per gli Stati Uniti anche perché la qualità di petrolio che esce dai suoi pozzi - il Bonny Light - è molto ricercato dalle raffinerie Usa perché ha un basso contenuto di zolfo ed è quindi facilmente raffinabile. Ma gli Stati Uniti hanno anche problemi in casa loro: secondo le stime fatte venerdì l'uragano Ivan ha finora fatto perdere 10 milioni di barili negli impianti del Golfo del Messico. Domani arriverà - atteso con molta ansia dagli operatori - il dato aggiornato sulle riserve petrolifere Usa, che sono comunque al minimo da trent'anni a questa parte.

E l'Opec? Già nel corso di questa tesissima estate l'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, da cui dipende poco meno del 40% della produzione mondiale, aveva dato chiari segni che la buona volontà dei suoi membri - Venezuela a parte - non poteva essere seguita da molti gesti concreti, soprattutto perché pochi dei paesi aderenti hanno ancora spazio per aumentare le estrazioni di greggio. Il copione è stato lo stesso anche ieri, con il presidente dell'Opec - il ministro indonesiano dell'Energia Purnomo Yusgiantoro - che sottolinea come i rialzi del greggio siano un problema americano.

A salire alle stelle «non è il prezzo del paniere Opec - dice - ma quello del greggio statunitense», a causa «dell'uragano Ivan e di qualche altro problema in altri posti». L'Opec, sostiene ancora Yusgiantoro «ha un'offerta sufficiente» e i prezzi attuali «non dipendono da un problema di offerta e domanda». In ogni caso l'organizzazione valuterà un rialzo delle sue quote di 1,5 milioni di barili, fino a 28,5 milioni di barili quotidiani, ma lo farà solo a dicembre, quando si riunirà al Cairo. Per quella data quota cinquanta rischia di essere un record superato da un pezzo.





I PRIMI 20 PAESI PRODUTTORI

MIGLIAIA DI BARILI AL GIORNO

Paese	Migliaia di barili
Arabia Saudita*	9.538
Russia	8.488
Stati Uniti	7.916
Iran*	3.986
Messico	3.789
Cina	3.409
Norvegia	3.249
Canada	2.993
Emirati Arabi Uniti*	2.696
Venezuela*	2.616
Regno Unito	2.278
Nigeria*	2.275
Kuwait*	1.995
Algeria*	1.793
Brasile	1.768
Libia*	1.489
Iraq*	1.335
Indonesia*	1.200
Kazakistan	1.027
Qatar*	942
Primi 20 Paesi	**64.782**
Resto del Mondo	**12.717**
TOTALE MONDO	**77.499**

FONTE: WORLD OIL AND GAS REVIEW 2003
*MEMBRO OPEC

SM

Bolletta energetica Stangata in arrivo

Raffaello Masci

ROMA

«Per i prezzi del petrolio una rapida discesa sarà difficile» annunciava ieri il presidente dell'Unione petrolifera Pasquale De Vita. E allora aspettiamoci una sfilza di rincari da qui a Natale, e una apprezzabile stangata subito dopo, perché questo comporta la crescita del petrolio. «Ogni 3 centesimi di aumento dei carburanti infatti - spiega Rosario Trefiletti, leader di Federconsumatori e grande esperto di petrolio - abbiamo calcolato una ricaduta dello 0,1 sull'inflazione complessiva».

E' per questo che il ministro Antonio Marzano ha parlato di una azione di «moral suasion sui petrolieri» affinché moderino i prezzi. Gli interessati non ci stanno, però, ad essere additati come gli «untori» dell'inflazione e hanno replicato che si attendono i complimenti del ministro per aver contenuto il danno già quest'estate «quando tra luglio e settembre - ha detto De Vita - gli aumenti sono stati di 5 centesimi al litro, ma in Italia si sono limitati a 1,2 centesimi». Una controversia che non diminuisce, tuttavia, la preoccupazione degli italiani che vedono lievitare, per il mero effetto-petrolio, spese familiari difficilmente comprimibili.

CONSUMI DIRETTI. Trasporti e riscaldamento sono le prime vittime del caro-petrolio. Dall'inizio dell'anno, il prezzo delle benzine alla pompa è cresciuto già del 13% circa, mentre quello del gasolio ha sfiorato il 20%. Prendere l'auto è diventato proibitivo. Per quanto riguarda gli aerei, secondo la Iata (l'associazione mondiale delle compagnie) il traffico, dopo una stagione di difficoltà, è aumentato quest'anno del 18,7%, ma il successo è stato vanificato dall'aumento dei carburanti del 14,2%.



Il ministro Antonio Marzano

Botta e risposta tra Marzano e i petrolieri Il ministro chiede di frenare i prezzi De Vita: da luglio a oggi aumenti di 1,2 cent anziché 5

SISTEMA PRODUTTIVO. Poiché gran parte dell'energia in Italia proviene dal petrolio, l'aumento del greggio determina una crescita proporzionale dei costi di produzione che si ripercuotono poi su quelli al consumo. Se, come si diceva, ogni 3 centesimi di aumento del prezzo dei carburanti, la ricaduta sull'inflazione è dello 0,1%, dall'inizio dell'anno questi prezzi sono aumentati di 10 centesimi circa, spostando in avanti l'inflazione tendenziale di circa un terzo di punto.

SISTEMA DISTRIBUTIVO. Difficilmente gli aumenti dei costi di produzione sono riassorbibili dalla rete commerciale. Secondo gli ultimi dati di Confcommercio, infatti, gli operatori del settore si trovano a fronteggiare congiuntamente un ristagno dei consumi (strettamente connesso con la minore disponibilità di denaro da parte delle famiglie) e un aumento delle tariffe dei servizi comunali.

UTENZE. Produrre energia costa di più, non c'è dubbio. Ciò nonostante l'amministratore delegato di Enel, Paolo Scaroni, ha promesso che le bollette non subiranno rincari fino a fine anno. Però poi occorrerà recuperare. Si aggiunga, a questo, che il prezzo del gas metano subisce rincari pari al 50% di quelli del petrolio. Sommando elettricità e gas, quindi, a gennaio potrebbe esserci una vera stangata.

AGRICOLTURA. Un modo per sottrarsi alla dittatura del petrolio è stato indicato da Coldiretti nella produzione di biocarburanti da utilizzare in agricoltura: etanolo e biodiesel tratti cereali, barbabietole, colza e girasole.

LE ACCISE. Che fare? Sui tempi brevi, l'unica via è quella di agire sulle accise, cioè sul prelievo fisso che lo Stato esercita per ogni litro di carburante. Nel caso delle benzine, per esempio, sul prezzo medio di 1,17 euro, 40 centesimi sono all'incirca il costo industriale del prodotto, 56 centesimi sono le accise, e il resto è Iva (sulla somma di costo industriale e accise). Se è vero che l'Europa non consente una manovra sull'Iva (che è del 20%), l'ammette invece sulle accise. Le associazioni dei consumatori hanno da tempo chiesto al governo di tagliarle di 4 centesimi. Peraltro, fino allo scorso anno erano di 54 centesimi, e quei 2 punti in più furono aggiunti a Natale scorso per finanziare il contratto degli autoferrotranvieri.

TEMPI LUNGHI. Che fare, ancora? Altri sette-otto centesimi si potrebbero risparmiare se finalmente si attuassero le riforme sulla distribuzione dei carburanti: fai-da-te, commercializzazione dei prodotti non-oil nei distributori, riduzione delle pompe dalle attuali 20 mila a 10 mila e vendita di carburanti anche nei supermercati e ipermercati.

L'ECONOMISTA DELLA JOHNS HOPKINS UNIVERSITY METTE IN GUARDIA L'EUROPA

«E' tutta colpa di Bush che gonfia le riserve Usa»

Hanke: il governo fa concorrenza ai privati e dal 2001 i prezzi sono più che raddoppiati

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Il prezzo del petrolio sale perchè il presidente Bush continua testardamente a riempire le riserve strategiche nazionali, contro i consigli tecnici dello stesso dipartimento dell'Energia. L'Europa non l'ha ancora capito, e comunque avrebbe poco margine di manovra sul piano diplomatico».

Steve Hanke, professore di economia alla Johns Hopkins University, ha già scritto queste cose sulla rivista Forbes, e adesso le ripete nella speranza che qualcuno lo senta anche dall'altra parte dell'oceano.

Cosa c'entra il presidente Bush col rincaro del petrolio?

«Il 13 novembre del 2001 annunciò che avrebbe riempito le riserve strategiche americane fino alla massima capacità, e da allora in poi ha continuato ciecamente a farlo. Adesso abbiamo circa 670 milioni di barili immagazzinati, cioè quasi sei volte il totale del greggio disponibile in Italia».

Che effetto ha avuto questa politica sul prezzo del petrolio?

«Nel novembre del 2001 un barile costava 22 dollari, ora quasi 50. La linea del governo ha aumentato la domanda, facendo una concorrenza insostenibile alle aziende private. Il senso comune vuole che quando speculi su un prodotto, lo acquisti quando costa poco e le vendi quando costa molto. L'amministrazione Bush, invece, ha iniziato a comprare petrolio quando costava poco, e ha continuato a farlo quando costava molto. A monte c'erano già i problemi relativi alla produttività e al fabbisogno in paesi come la Cina, e tutto ciò ha fatto salire i prezzi alle stelle».

Perchè il presidente ha scelto questa linea?

«La giustificazione ufficiale è che l'America è in guerra, e quindi deve garantirsi tenendo le riserve piene. Ma lo stesso risultato lo avrebbe raggiunto lasciando che i privati colmassero le loro riserve, rispettando le leggi del mercato. Quindi è inevitabile sospettare che Bush abbia agito così per beneficiare le compagnie petrolifere in generale, e i suoi amici texani in particolare».

L'aumento del prezzo del petrolio, però, ha frenato l'economia americana. In vista delle elezioni di novembre, il presidente non aveva l'interesse opposto?

«Non è detto. I suoi principali finanziatori, come T. Boone Pickens, sono tutti petrolieri, e stanno traendo enormi vantaggi economici da questa politica. Evidentemente per l'amministrazione la tutela di questi interessi era prevalente».

Non ci sono anche altre ragioni all'origine del rincaro?

«Certo. La Cina, che vuole immagazzinare riserve per trenta giorni, i problemi produttivi, e la speculazione. Ma tutto è alimentato dalla politica americana, e basterebbe che il presidente cambiasse linea per far scendere il prezzo».

Come?

«Seguendo l'esempio del padre, che il 16 gennaio 1991, alla vigilia della Guerra del Golfo, ordinò di immettere sul mercato le riserve strategiche nazionali. Il prezzo del petrolio scese da 32,25 dollari al barile a 21,48 in un solo giorno. E anche le future scesero».

Non potrebbe fare qualcosa anche l'Opec?

«Ha aumentato le quote formali di produzione, ma siccome già estraeva sopra quelle quote, l'impatto è stato molto limitato. Non ha un grande margine di manovra».

E l'Europa cosa può fare?

«Non molto. Il mercato è globale, e quando uno si comporta come gli Stati Uniti, tutti gli altri pagano. Berlusconi, secondo voi, potrebbe chiamare Bush e chiedergli di smettere l'incremento delle riserve?».

Quante possibilità ci sono che questa politica cambi, dopo le elezioni presidenziali?

«Kerry ha promesso di interrompere la raccolta, ma intanto ha perso un'occasione per votare in Senato a favore di leggi che la bloccavano. Bush, invece, ha sempre dimostrato che quando decide una cosa va fino in fondo. Ormai, dal resto, per riempire le riserve mancano circa 30 milioni di barili. Poi potrà tenerle così, venderle, o magari costruire altri depositi».



Steve Hanke, professore di economia alla Johns Hopkins University

FITCH: RECORD STORICO PER I DANNI PRODOTTI DAI CICLONI

I danni assicurativi causati dagli uragani **Charley, Frances, Ivan e Jeanne** negli Sttatiti Uniti potrebbero uguagliare, se non addirittura superare, i **22 miliardi di dollari** causati nel 1992 agli uragani Andew e Iniki. La stima è di Fitch ratings, una delle priuncipali società di valutazione internazionale, che precisa che la cifra è provvisoria e dipende dai danni effettivi di Jeanne. Per Charley si tratterebbe intanto di 6,8 miliardi di dollari e per Frances di 4,4 miliardi, mentre Ivan dovrebbe situarsi tra i 4 e i 5 miliardi e Jeanne tra i 6 e i 10 miliardi. Tutti e 4, agglunge il rapporto degli epseti di Fitch, potrebbero potenzialmente collocarsi tra le dieci catastrofi più costose della storia americana. La situazione allarma ovviamente le compagnie di assicurazione: nei giorni scorsi **Swiss Re**, numero due mondiale nella riassicurazione, ha reso noto che i danni provocati dall'uragano Ivan nei Caraibi e negli Usa e quelli dovuti al tifone Songda in Giappone dovrebbero incidere per **300 milioni di dollari** sui propri conti. Per questo la società starebbe valutando l'opportunità di ricorrere ad una parte degli accantonamenti per far fronte alle richieste di risarcimento che sta ricevendo.

TRA GLI ABITANTI DI GUSH KATIV, NELLA STRISCIA DI GAZA



Bambini dell'insediamento di Gush Kativ vanno a scuola su un mezzo blindato, scortati da una guardia

Osnat Levran, 30 anni «Non odio i palestinesi Anzi, la loro vita mi è più vicina di quella di un giovane di Tel Aviv che va in discoteca e adora il consumismo»

Avner Shimoni ha i baffi e la kippà: «Sharon vuole deportarci ma se ce ne andiamo noi, i razzi che cadono su queste case cadranno su tutta la costa»



Coloni a cavallo. Sharon minaccia da tre a cinque anni di carcere a chi cercherà di ostacolare il ritiro dagli insediamenti

reportage

Fiamma Nirenstein

inviata a GAZA

COLONI nell'Eden insanguinato

UN mondo diverso, in cui solo uno scenario di palme e sabbia ha sostanza e forma e il resto è fantasmi, odio, amore, è quello degli insediamenti di Gush Kativ, nel sud della Striscia di Gaza. La terra esiste. Il resto, è vento: sofferenza per la morte e per le ferite ma gioia per l'esperimento di una vita perfetta, di comunità; violenza, il buio della paura ma il coraggio; la ascesi, il senso comunitario ma l'ambizione egoista, la nazione, la religione, e anche l'amore per la patria. Una passionalità deflagrante. Nell'anno dello sgombero, il 5765 appena iniziato, gli insediamenti ebraici di Gaza, 8000 abitanti circa a fronte di 1 milione e 324 mila palestinesi, sono un nodo di ansia, di impossibile elaborazione del lutto su 40 chilometri di mare blu, 360 chilometri quadrati.

I settler che oggi sono i nuovi protagonisti della scena israeliana, specie quelli della Striscia a loro volta suddivisi in tre zone distanziate a nord al centro e al sud (Gush Kativ) non rispondono se non per una minima parte allo stereotipo politico che ci figuriamo. Osnat Levran, una trentenne con i pantaloni neri e arancioni seduta con la sua bambina di due anni sulla spiaggia di un insediamento di 16 famiglie, vive dall'inizio dell'Intifada in un caravan a Shirat ha Yam, canzone del mare, due mobili e un pianoforte. Lo suona Oz, il marito agricoltore con la pistola al fianco. Osnat i lunghi capelli neri al vento, somiglia molto di più a una beatnik nostrana che a quel che immaginiamo essere settler religioso-nazionalista. Eppure è religiosa, è nazionalista, ma anche anticonformista, anche verde, anche piena di allegria e di gioia di vivere, ed è anche molto povera: «Volevamo una vita diversa, una vita con un significato, e che fosse vicina alla natura, alla pace del mare».

La pace? Quale pace con un milione e mezzo di palestinesi a trecento metri di distanza? «Io non ho nulla contro di loro, la loro vita mi è vicina di più di quanto non lo sia un giovane di Tel Aviv che va in discoteca o che adora il consumismo. E' vicina alla terra, all'agricoltura, al mare, al ritmo del sole e della luna»; Vicina? Ma voi li dominate, loro vi vogliono fuori di qui, e mentre crescono in numero senza tregua, avete bisogno di un numero sempre maggiore di soldati per proteggervi, non avete paura di prevedere una specie di apartheid piuttosto che andarvene, e quando i kassam sparano, chiedete loro di distruggere Khan Yunes. «Ma quale apartheid, non ci penso nemmeno. Quanto a cercare di fermare i terroristi, forse c'è una scelta? Io però spero ancora, il loro odio è legato ai loro leader. Avremmo potuto vivere in pace». No, così pochi in una zona così grande dove gli arabi vivono da centinaia d'anni. «Prima di tutto noi qui c'eravamo da migliaia di anni». Ma poi ve ne siete andati. «No, mai del tutto. Prima dello stato nel 1964, fu distrutto l'insediamento ebraico di Kfar Darom, a Gaza città, una Moschea si è insediata in una sinagoga. Certo, ho paura di notte, su questa spiaggia con la mia bambina, ma Oz non ne ha. Ci consoliamo con la vita meravigliosa di questa comunità che non ha bisogno di niente se non della sua terra e della sua agricoltura».

Il marito di Osnat ha molti ettari di serre dal suolo sabbioso in cui coltiva insalate, prezzemolo. Sono serre irrigate con acqua che i palestinesi ritengono rubata; Oz lascia sempre il cancello aperto, e impiega lavoratori thailandesi. «La sabbia è materiale inerte, apprezza tutto ciò di cui la nutro, mi restituisce piante meravigliose, io ne godo e lei gode della mia presenza». Una specie di istruttiva parabola dell'immaginazione di Oz, in cui le serre non sono contese, la sabbia non lo è, la terra non brucia. Invece, persino le onde bruciano e quella capannuccia sul mare può sparire da un momento all'altro: Oz e Osnat non lo vogliono sapere. «Resisteremo, qualcosa cambierà». I settler del Gush hanno vissuto in questi quattro anni una serie di orrori indicibili, in una vera morsa di terrore. Dopo il check point, a pochi metri un cartello con scritto «Ahuva» un nome che significa «Amata», ricorda una donna uccisa proprio là da un cecchino. Ognuna delle macchine che passa può essere presa di mira a ogni istante. Poco più avanti, il punto dove Tali Hatuel è stata trucidata con i suoi quattro bambini; più avanti le rovine di una fabbrica di farina un edificio da cui i cecchini sparavano sulla strada.

Più tardi, dentro la cittadina di Neve Dkalim (2500 anime, la capitale) entreremo in un piccolo salotto pieno di gente che guarda attonita in alto, un buco nel tetto, e poi in basso, macchie di sangue e un divanetto sventrato: a sedere su quel divanetto è morta uccisa da un missile kassam sparato dal vicino campo profughi di Khan Yunes una ragazza Tiferet Tratner, 24 anni, venerdì mattina. Fuori del recinto della Striscia arrivando si incontra la cittadina di Sderot su cui piovono i kassam senza tregua (un bambino di tre anni Afik Zahavi e Mordechai Yosevof di 50 anni ne sono rimasti uccisi il 28 luglio), ieri ne sono caduti tre.

Nella percezione della gente del posto, la pioggia di missili è una tempesta naturale da cui non si può scappare o ripararsi. A Neve Tkalim, fra le case col tetto rosso ornate di aiuole fiorite, il portavoce dei settler Avner Shimoni con i baffi, gli occhi azzurri, la camicia aperta, la kippà a uncinetto dei nazionalisti religosi spiega: «Se ce ne andiamo noi, le rampe per i missili metteranno a rischio tutta la costa». Anche per un grosso ragazzo di diciassette anni, Daniel Maman, spari e missili sono normali.

Alza le sopracciglia nere quando gli chiediamo se ha paura. Paura degli spari, paura della notte solitaria in mezzo alla Striscia infiammata, paura e pena per le case distrutte dei palestinesi di Khan Yunes, paura del loro odio, pena per la loro sofferenza e senso di colpa per il rumore forte delle pale degli elicotteri in volo sulle cittadine palestinesi. La risposta è gentile e senza remissione. Paura, dice Daniel, per niente, io sono abituato; pena, nemmeno, chi deve andare a cercare i terroristi se non l'esercito? Noi mettiamo a rischio i soldati? Noi li difendiamo. Noi stiamo nel rischio per il paese tutto. Loro son qui per noi, noi per loro. Andarmene? Mai, ci sono nato, mio padre ormai non potrebbe più fare che il suo lavoro agricolo, e il mio futuro è qui, con i miei compagni di scuola, nel posto che amo, e non è vero che qui non c'è niente. La sera semmai andiamo a Beer Sheba, o anche più vicino dove c'è una pizza, una coca cola, un film, poi ho il computer, andiamo a volte a guardare i vestiti al centro acquisti di Beersheba.

Tv niente, niente di non adatto a un ragazzo religioso come Daniel, qui solo due insediamenti non lo sono, *a differenza della Cisgiordania. «Siamo un bel gruppo di* ragazzi - prosegue - anche la spiaggia di Tel Aviv agli inizi era come il Gush, oggi siamo pochi, domani andrà bene».

Per i settler la realtà dei palestinesi che vivono poco più in là è una realtà che suscita sentimenti misti, li amano e li ritengono più vicini a loro di tanti israeliani, e però sentono il fiato del loro odio senza tregua, e pensano che non ci sia altro da fare che combatterli. Il culto dello shahid, i libri di testo, la difesa del terrorismo da parte dell'Autonomia, sono la prova della giustezza del loro patriottismo, la regione, il senso di avere un compito da portare avanti sono il loro scudo. «Non vede quello che dicono e fanno? Quale pace è possibile? E noi vogliamo andarcene senza nessuna garanzia, in cambio di nulla, perchè giochino sulle nostre spoglie, nelle case dei bambini che hanno ucciso?».

E guai a nominare Sharon. Quel nome è come quello di un marito adorato e traditore, una ferita aperta, un urlo: «Quello che Sharon vuole compiere - dice Shimoni seduto sotto la foto del premier e quella del presidente Katsav - è una vera e propria deportazione, un osceno programma che renda questa zona vuota di ebrei. Sì, Sharon è minacciato: peccato. Ma lui aveva promesso di difenderci, io gli ho dato il voto, invece ci ha tradito: provi a immaginare uno sradicamento di massa dalla sua *casa, in cui la famgilia vive da tre generazioni, dalla sua attività.* Non è vero che è diverso da Tel Aviv o Gerusalemme. Siamo tornati a questa terra che era nostra, l'abbiamo fatta fiorire, con i palestinesi non andava male finchè Arafat non è tornato a causa dell'accordo di Oslo. Poi è cominciata l'Intifada. No, non ce ne andremo, del resto fra i palestinesi ci sono tanti profughi che vengono da fuori e vanno risistemati. Lo dicono loro stessi che qui non ci vogliono stare. Se ne vadano loro, perchè io? La scelta di Sharon è una scelta dittatoriale che non serve certo a fermare la guerra o il terrore».

Jonathan Bassi, l'italiano che Sharon ha incaricato di preparare la strada per i rimborsi per i settler che lasceranno le loro case, e che riceve in segreto decine di famiglie pronte a trattare, dice che la gente degli insediamenti vive in uno stato di negazione, una ferita psichica. Negano che lo sgombero ci sarà, negano il pericolo palestinese, negano le circostanze politiche, demografiche e di sicurezza che spingono alla drammatica scelta di Sharon.



SI TEME CHE I TERRORISTI VOGLIANO IMITARE QUANTO ACCADE IN IRAQ

A Gaza sequestrato un giornalista della Cnn

E' un arabo israeliano, un commando ha bloccato l'auto della sua troupe

GAZA

Un arabo israeliano, producer e interprete impiegato dalla Cnn, è stato rapito ieri sera da cinque palestinesi armati nel rione Rimal di Gaza. Il giornalista prelevato dal furgoncino su cui viaggiava assieme con una troupe della rete televisiva statunitense è Riad Ali, un druso che da anni lavora per la Cnn in Cisgiordania e a Gaza.

La notizia è stata confermata dall'inviato della Cnn a Gaza, Ben Wedeman, il quale ha detto che la sua troupe era arrivata a Gaza da poche ore e che Ali si era subito messo al lavoro per organizzare alcune interviste. Il rapimento è avvenuto quando tre automobili con uomini armati hanno affiancato il furgoncino della rete televisiva americana. Un uomo armato di Kalashnikov ha chiesto con maniere spicce: «Chi è Riad?». Accanto a lui, ha detto Wedeman, c'erano altri giovani palestinesi, armati di pistole e di fucili. «Riad Ali è stato costretto a seguirli, e adesso ignoriamo la sua sorte» ha precisato Wedeman.

Sulla possibile identità dei rapitori e sulle loro intenzioni, non si hanno ancora informazioni. Secondo Canale 10, la televisione commerciale israeliana, potrebbe trattarsi di militanti di Hamas. Ma la notizia non trova conferma a Gaza. Wedeman, da parte sua, ha detto che la Cnn finora è stata accolta in maniera amichevole a Gaza e che l'episodio lo ha totalmente sorpreso.

Appena la notizia si è diffusa l'Autorità nazionale palestinese si è mobilitata per cercare di ottenere il rilascio del producer. Il particolare è stato riportato dal sito del quotidiano israeliano Haaretz.

Nei Territori ieri è stata ancora una volta una giornata di sangue e di tensione: sei palestinesi sono stati uccisi in scontri con l'esercito israeliano, un altro è morto colpito da un colono. I soldati israeliani hanno ucciso ieri mattina nel Nord della Striscia di Gaza due miliziani dei Comitati di resistenza popolare mentre cercavano di deporre una bomba su una strada usata dalle pattuglie militari. Un terzo miliziano dei Crp è stato ucciso nel pomeriggio a Khan Yunis, nel Sud della Striscia, da un missile sparato da un elicottero d'assalto israeliano contro l'auto di un comandante locale del gruppo armato, che è stato solo ferito. Sempre a Khan Yunis un maestro palestinese è stato ucciso davanti alla propria scolaresca da un proiettile vagante israeliano. Due miliziani delle Brigate Al Aqsa sono stati colpiti mortalmente in scontri con i militari israeliani nel cimitero del campo profughi di Balata, a Nablus. Un altro palestinese, un civile, è stato ucciso in circostanze non chiare da un colono, nei dintorni di Nablus, vicino all'insediamento di Elon Moreh. Il colono è stato arrestato.

L'esercito israeliano ha inoltre effettuato una incursione su larga scala a Jenin, in Cisgiordania. Circa 70 mezzi corazzati sono penetrati nel campo profughi di Jenin, roccaforte del capo delle brigate di Al Aqsa per la Cisgiordania, Zakaria Zubeidi, uno dei miliziani palestinesi più ricercati da Israele. L'ingresso dei mezzi militari israeliani ha innescato violenti scambi a fuoco con miliziani palestinesi, otto dei quali sono stati feriti. Diversi palestinesi sono stati arrestati, fra cui almeno due miliziani di Hamas.

Il riaccendersi delle violenze nell'area ha portato a 4344 il numero delle persone morte dall'inizio di quella che viene comunemente definita la seconda Intifada, quattro anni fa, esattamente il 29 settembre 2000: 3325 palestinesi e 948 israeliani. (a. b.)

LE ASSEMBLEE DEI PARTITI DEL CENTROSINISTRA

Il terzo congresso dei Democratici di sinistra a Roma dal 4 al 6 febbraio

■ Il terzo congresso dei Ds si terrà a Roma dal 4 al 6 febbraio. Il direttivo ha confermato le date delle assise della Quercia, discutendo del regolamento che è stato presentato da un'apposita commissione costituita dalle diverse aree del partito: maggioranza, correntone e sinistra. Il 9 ottobre è la data ultima di presentazione della mozione da parte del segretario Piero Fassino, che punta alla riconferma. In settimana, però, come già annunciato, Fassino presenterà una piattaforma programmatica, una sorta di bozza della sua mozione, su cui chiede il confronto all'interno del partito. Il 16 ottobre saranno presentate le altre eventuali mozioni, come ha riferito ai giornalisti il segretario organizzativo della Quercia, Maurizio Migliavacca. L'iter congressuale prevede a novembre i congressi di sezioni, a dicembre i congressi di federazione e a gennaio quelli regionali.



Piero Fassino

Il presidente della Commissione europea parlerà sabato alle assise di «Italia dei Valori»

■ Antonio Di Pietro si augura che il congresso nazionale di Italia dei Valori (Idv), che si riunisce sabato e domenica a Roma e al quale parteciperanno Romano Prodi e i leader del centrosinistra «sia un buon momento di confronto politico in attesa della riunione del 4 ottobre con i segretari delle forze del centrosinistra per gettare insieme le basi della nuova federazione». Intanto, il leader Di Pietro ribadisce «la necessità del chiarimento proposto da Prodi ed il sostegno dell'Italia dei Valori» al presidente della Commissione europea. All'Auditorium del Massimo, il congresso nazionale dell'Italia dei Valori avvierà i suoi lavori alle 11 di sabato con la relazione introduttiva del presidente del partito, Antonio Di Pietro. Poi, intorno alle 12, parlerà Romano Prodi. «Alla due giorni di lavori - informa una nota - porteranno il loro contributo politico i segretari dei partiti del centrosinistra e le delegazioni dei vari partiti e movimenti».



Antonio Di Pietro

POTREBBE SLITTARE L'INCONTRO DEL 4 OTTOBRE TRA I LEADER DEI VARI PARTITI

A rischio il vertice dell'Ulivo

Margherita e Ds ancora divisi sulla proposta Prodi

Antonella Rampino
ROMA

Cessione di sovranità da parte dei partiti, e organi dirigenti comuni nella futura federazione delle forze politiche che si sono presentate già alle ultime europee come «Lista Prodi»: ieri la direzione diessina e l'ufficio di presidenza della Margherita si sono riunite, essenzialmente per dare risposta all'ultimatum lanciato da Prodi. Simbolicamente, la diatriba è rappresentata dal famoso vertice di tutto il centrosinistra già convocato per il 4 ottobre, e ancora oggi fortemente a rischio. La Quercia, durante la lunga direzione che pure ha visto Fassino non risparmiare critiche alla «leadership solitaria», all'idea di «capo unico» che sembra oggi ispirare l'azione di Prodi, ha dato il proprio via libera: vertice, federazione e primarie quanto prima. Alla sola parola «federazione», naturalmente la minoranza di sinistra è entrata in fibrillazione, anche in vista del congresso fissato ai primi di febbraio. Ma la palla è tornata nel campo della Margherita, la forza più esposta proprio a quella richiesta di «cessione di sovranità» avanzata da Prodi. Ma è chiaro che tutto il centrosinistra è di fronte al suo più difficile passaggio. Ne sono consapevoli Prodi e i prodiani, dato che a sera da Firenze, dov'era in visita il presidente della Commissione europea, è stata fatta filtrare la «notizia» che «i prodiani» non avrebbero preso come «un dramma», se per caso la data dell'agognato incontro fosse stata fatta slittare.

Nella Margherita tuttavia, già prima della riunione notturna, è partito il tentativo di mediazione di Franco Marini. Il «lupo marsicano» è giunto sino a dire «bene le primarie, anzi facciamole prima delle regionali». Una rinuncia a «contarsi», corretta da un'osservazione: presentiamoci pure col simbolo del Listone, ma solo «dove si può». Ovvero, solo dove si è sicuri di vincere. Un tentativo di mediazione che tuttavia non stupisce. Marini ha sempre tenuto un filo diretto, personale, con Prodi. Nell'ultimo vertice della Margherita aveva aperto le porte dei futuri organismi dirigenti del Listone non solo a D'Alema, ma anche ad Arturo Parisi. E anche se Marini è tra gli alfieri della federazione che «non si può fare contro i partiti», è anche consapevole che il rischio che Prodi metta in cantiere una forza politica propria, a questo punto alternativa alla Margherita, è concreto. Già se ne parla, con l'etichetta di «Asinello regionale», visto che il debutto sarebbe proprio per le prossime elezioni. Uno scoglio in più, visto che tra le materie, sostanziose, del contendere ci sono i parlamentari «suoi» che Prodi avrebbe chiesto, già quest'estate in giro tra Polignano a Mare e Monopoli per la festa della Margherita: 40, 80 o 100 che siano si tratta dei candidati «in più». Se vinciamo nel 2006, sarebbe il ragionamento del Professore, invece che 200 deputati ne avremo il doppio: ecco, tra questi io voglio dei miei fedelissimi.

Di certo, nonostante l'ufficialità delle dichiarazioni con cui si è conclusa la direzione, anche i diesse hanno manifestato non poca sofferenza per lo stato in cui versa la coalizione. «Stiamo facendo di tutto per perdere non solo le future politiche, ma anche le regionali e le prossime suppletive», dice senza mezzi termini Gavino Angius, «e senza che si capisca qual è il vero motivo di questo pasticcio, tutto a base di veti, sospetti, interviste e proclami». Si trattasse pure, come hanno riferito i giornali in questi giorni, del fatto che Prodi vuole una propria «pattuglia» di parlamentari come garanzia, «la tenuta di un premier è politica: non esiste un numero di parlamentari adeguato a metterti al riparo, se un partito della tua coalizione non condivide più il programma». Un modo per dire che è da lì che bisogna partire, dall'«unica garanzia politica» possibile: il programma. Nella Quercia nessuno lo dice esplicitamente, ma ai margini della direzione non erano in pochi a riflettere ad alta voce: «Anche le primarie non fanno che denotare paura e debolezza». Che senso hanno, infatti, se servono solo a incoronare qualcuno come Prodi, la cui leadership, ricordava ancora ieri Bersani, «è indiscutibile»?

I diesse hanno comunque ribadito il proprio pieno sostegno a Prodi: espresso personalmente al telefono da Fassino, assieme alla richiesta di «chiarirci tra noi» anche prima del vertice del 4 ottobre. «Va bene tutto, purché si faccia in fretta», ha detto il segretario diessino bersagliato anche, via telefono, dalle preoccupazioni di Bertinotti, Diliberto e Pecoraro Scanio. Ma, ha ribattuto Prodi, forse «ci vuole qualche giorno in più». E forse dunque il vertice del 4 ottobre slitterà.



Un'immagine di pochi giorni fa del leader dell'Ulivo Romano Prodi con l'ex premier Giuliano Amato

IL COORDINATORE DELLA SINISTRA DIESSINA: «NON LO DISCUTO COME CANDIDATO PREMIER, MA È NECESSARIO CHE CI SIA ANCHE LA QUERCIA»

Mussi: no al «partito del Professore»

«La federazione dei riformisti non è vincente elettoralmente»

intervista

Amedeo La Mattina
ROMA

FASSINO sbaglia ad inseguire le alchimie della federazione dei riformisti: si è impelagato in discussioni incomprensibili. E Prodi non può esercitare la sua leadership con una sequenza di ultimatum e condizioni perentorie. Da dove deriva questa idea assolutistica della politica? Sicuramente io non mi iscriverò mai al suo partito». Fabio Mussi, coordinatore della sinistra diessina, è molto preoccupato per il piano inclinato in cui si trovano i rapporti tra Prodi e la Margherita. Teme la crisi di questo partito e il labirinto in cui si trova la Quercia che, se scomparisse dentro una federazione di «riformisti puri e duri», subirebbe un'emorragia a sinistra.

Intanto Prodi lega la sua candidatura a premier alla nascita di una federazione dentro la quale i partiti facciano un passo indietro. Come se ne esce?

«Sono mesi che si discute di quale federazione e non si riesce a cavare un ragno dal buco. Il motivo è che il progetto politico di un blocco riformista dentro l'alleanza democratica è un'idea sbagliata, non funziona. Anche elettoralmente. Il risultato delle Europee non è stato malissimo ma neanche brillante, al di sotto delle previsioni che furono formalmente fatte. La coalizione con la quale si può vincere le elezioni è quella del centrosinistra che va da Mastella a Bertinotti. Questa non è un'alleanza elettorale, ma politica per governare. Inventare invece la cabina di regia dei riformisti è un'idea che non fa passi avanti. Anzi innesta divisioni e polemiche.

Meglio quindi una sinistra pura e dura?

«Non si tratta di questo. Io penso che la sinistra italiana non possa svanire dentro una generica cornice riformista: deve mantenere una sua identità e svolgere una funzione unitaria dentro la coalizione».

Cosa le ha risposto Fassino quando al direttivo dei Ds gli ha chiesto lumi sullo stato dell'arte?

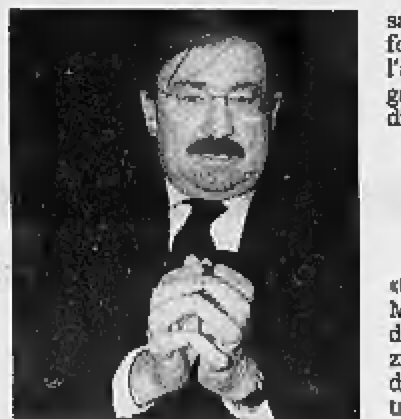
«Ha riconosciuto che c'è un'impasse, una difficoltà da superare. L'ho visto molto preoccupato».

Non sta sottovalutando un «piccolo» problema ovvero che Prodi vi chiede di marciare sulla strada che vi ha indicato?

«Guardi io ho sostenuto Prodi presidente del Consiglio, incondizionatamente, quando ero capogruppo dei Ds nella scorsa legislatura. Continuo a sostenere Prodi, ma mi auguro che le sue idee si possano discutere: ce ne saranno alcune condivisibili e altre no».

Alcuni prodiani, ad esempio il vicecapogruppo della Margherita alla Camera, Franco Monaco, sostiene che c'è una campagna contro Prodi che viene da una parte del centrosinistra. Che ne pensa?

«Ma cos'è questa storia che se io discuto una proposta di una persona è una campagna contro. Allora cosa facciamo? Ci sciogliamo tutti e vediamo se il centrosinistra è più forte o più debole? Non c'è solo Prodi che ha un pensiero politico. C'è un candidato premier, io non lo discuto, ma sono convinto che se lui vuole vincere le prossime elezioni è necessario che ci sia la Quercia. Se sparisce la Quercia ci sarà un'emorragia di voti verso le forze più a sinistra, oppure verso l'astensione. Chiedo solo un po' di garbo, di discussione democratica, di confronto delle idee».



Fabio Mussi

L'unica cosa che vede unite maggioranza e minoranza dei Ds è di mantenere in piedi l'appuntamento del 4 ottobre con tutte le forze del centrosinistra. E' così?

«Ce n'è un'altra. Anche per noi la Margherita è un pilastro centrale della coalizione. C'è la preoccupazione comune sulle conseguenze dello stress molto forte in cui si trova. Se si apre la crisi nella Margherita che vantaggio ne viene per il centrosinistra? Pensiamo piuttosto a costruire il programma della coalizione. Allora bisogna muovere le pedine sulla scacchiera principale che è quella della coalizione più larga. Per questo chiedo che l'appuntamento del 4 ottobre venga confermato. C'è la novità politica di Bertinotti, il quale ha preso posizioni coraggiose: non è più la desistenza ma l'accordo di governo. Bisognerà dargli una sponda rapidamente».

ACCUSE DI ANTICOSTITUZIONALITA' E POLEMICA SUL RUOLO DEL QUIRINALE

Giustizia, il centrosinistra attacca

Andrea di Robilant
ROMA

Lo scontro sulla riforma della giustizia firmata dal ministro Guardasigilli Roberto Castelli si fa improvvisamente più aspro, con il centrosinistra che ne denuncia a gran voce l'incostituzionalità, mentre il centrodestra liquida ogni critica e punta a blindare il provvedimento in discussione al Senato. In tutto questo, lo sciopero annunciato dall'Associazione nazionale dei magistrati (Anm) per protestare contro la riforma rende ancora più incandescente la partita, divide l'opposizione, e adesso preoccupa anche il Colle.

Carlo Azeglio Ciampi non si è ancora pronunciato pubblicamente sul testo della riforma, che ridisegna il sistema delle carriere in magistratura (giudici e avvocati) e modifica il rapporto tra magistratura e governo. Ma da giorni circolano voci di sue presunte perplessità sulla legge - voci peraltro non confermate al Quirinale. Al tempo stesso pare che il Capo dello Stato non veda di buon occhio lo sciopero annunciato da Anm.

Il centrodestra ha subito messo in guardia contro ogni tentativo di coinvolgere Ciampi. «Nessuno ha il diritto di interpretare il pensiero del Presidente, che nella sua riservatezza non confida certo ai giornalisti cosa vuole fare», mette in guardia Gaetano Pecorella, presidente della commissione Giustizia della Camera. «Neanche uno dei rilievi sollevati è condivisibile», insiste il senatore Luigi Bobbio (An), relatore del disegno di legge alla commissione Giustizia. «Sono certo che la riforma non presenta alcun profilo di incostituzionalità, e ho fiducia che Ciampi saprà svolgere pienamente il suo ruolo istituzionale». Per molti esponenti del centrodestra è lo sciopero dei magistrati, semmai, ad essere incostituzionale, se non addirittura «eversivo», come l'ha definito il ministro per i Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi (Udc).

Oggi la commissione riprenderà l'esame del provvedimento. Oltre alle centinaia di emendamenti presentati dal centrosinistra ce ne sono anche una quindicina dell'Udc. Il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti (Udc), tra l'altro, continua ad avere forti perplessità sul testo attuale. Ma Bobbio dice di aver ricevuto segnali positivi da Giovanardi e da altri esponenti dell'Udc, e ritiene che «questa larvata forma di collateralismo» da parte dei centristi «possa cessare».

Le denunce del centrosinistra, soprattutto da parte dei senatori diessini, si fanno sempre più dure. «E' una legge che altera gli equilibri costituzionali e che non ha copertura finanziaria», protesta il capogruppo dei Ds al Senato Gavino Angius. «E' un progetto incostituzionale disegnato contro la magistratura», insiste Guido Calvi, capogruppo Ds in commissione Giustizia. «Non c'è nulla di eversivo in un eventuale sciopero», dice il vice presidente dei senatori Ds Massimo Brutti. Lo sciopero è appoggiato da Verdi e Comunisti italiani, ma suscita perplessità nel centrosinistra, anche tra i Ds. Spicca su tutti il dissenso di Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera: «Questa riforma è sbagliata, ma sono contrario a che i magistrati scioperino. La magistratura è un potere dello Stato».

LA RIFORMA

Giudici e pm funzioni separate.
Concorso unico. La scelta non è più revocabile dopo cinque anni.

Avanzamento di carriera
Non più legato solo all'anzianità. Contano i titoli acquisiti, anche con un esame. Pensione fissata a 75 anni.

Cautele professionali e con la stampa
I magistrati devono restare lontani da «attività di centri politici e affaristici».

Scuola superiore della magistratura
Tiene corsi di formazione e aggiornamento, validi anche per la carriera.

I DATI SUI FLUSSI DI CLANDESTINI NEI DUE PAESI

I DATI FORNITI DAL MINISTRO

-40%	Il calo di sbarchi di clandestini sulle nostre coste fra il 2002 e il 2003
9.707	I clandestini sbarcati dall'inizio dell'anno
42.317	Gli stranieri allontanati dall'Italia tra espulsioni e respingimenti

I DATI FORNITI DALLA LIBIA

40.069	I clandestini rimpatriati dalla Libia verso i Paesi d'origine quest'anno
98	I natanti sequestrati
71	Le organizzazioni dedite a questi traffici che sono state smantellate



LA LINEA OPERATIVA DEL GOVERNO

1. Sostegno ai Paesi d'origine dei flussi migratori
2. Gestione dell'immigrazione legale tramite accordi bilaterali e multilaterali
3. Lotta al traffico degli esseri umani ed all'immigrazione clandestina

LE INIZIATIVE LIBICHE

1. La nuova legge che inasprisce le sanzioni e le pene contro il reato di immigrazione clandestina
2. L'istituzione di due Dipartimenti, uno per la sicurezza costiera ed uno per le frontiere terrestri

L'ITALIA SI E' IMPEGNATA ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE LIBICO CHE CONTROLLERÀ I FLUSSI

Pisanu: così fermeremo l'immigrazione clandestina

La Libia pattuglierà da sola i mari e istituirà centri di accoglienza sulla costa

Giacomo Galeazzi
ROMA

Lotta all'immigrazione clandestina: il governo cambia strategia. La Libia provvederà in proprio al pattugliamento delle coste, in collaborazione con l'Italia. Di fronte alla drammatica emergenza «boat people» e con due milioni di extracomunitari pronti a lasciare il Nord Africa per raggiungere l'Italia, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, visibilmente rincuorato dal «pieno successo» della missione a Tripoli e soddisfatto per le rassicurazioni del colonnello Gheddafi, annuncia le nuove linee guida dell'azione di contrasto del preoccupante fenomeno. «Non si farà più pattugliamento congiunto delle coste assieme alla polizia libica: il problema è stato superato dall'abolizione dall'embargo - ha spiegato il responsabile del Viminale, seduto nella sala conferenze di Palazzo Chigi tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti e il direttore del dipartimento immigrazione Alessandro Pansa -, ora il tema immigrazione si pone in termini diversi e il 5 ottobre partirà l'operazione (esclusivamente europea) "Nettuno 3" che prevede il controllo, in mare e dal cielo, delle acque internazionali più frequentate dai migranti». Al nuovo «scudo difensivo» parteciperanno Italia, Malta, Gran Bretagna, Slovenia e Portogallo.

Il nodo, però, resta la Libia e nel programma illustrato a Pisanu da Gheddafi c'è l'idea di acquisire una capacità autonoma di controllo delle «rotte dei disperati» e di un rafforzamento significativo delle strutture libiche. Un impegno fino ad oggi vanificato dall'embargo. «La Libia confida nella nostra collaborazione per la formazione delle loro forze di polizia», precisa il ministro dell'Interno. L'Italia, quindi, fornirà il proprio contributo in termini di addestramento del personale libico nelle nostre caserme (già sono stati attivati corsi di italiano all'ambasciata di Tripoli) e il piano include la verifica del falso documentale, le indagini di polizia scientifica, l'uso di cani antidroga ed esplosivi. Il governo, inoltre, aiuterà la Libia a costruire centri di accoglienza per gli immigrati, fornendo unità abitative e strutture logistiche. Le «cittadelle» di prima accoglienza nel Paese nordafricano saranno autonomamente gestite dalla Libia: «La sovranità sarà scrupolosamente rispettata».

Il «filo diretto» Roma-Tripoli verrà esteso alla lotta al terrorismo grazie ad una «disponibilità piena ad operare al livello sia di scambio di informazioni sia di azioni specifiche di contrasto». L'accordo bilaterale, comunque, non include vendite o forniture di motovedette e sono «ancora tutte da verificare» le nuove modalità tecniche ed operative della cooperazione italo-libica. Anche se l'escalation di sbarchi in Sicilia ha

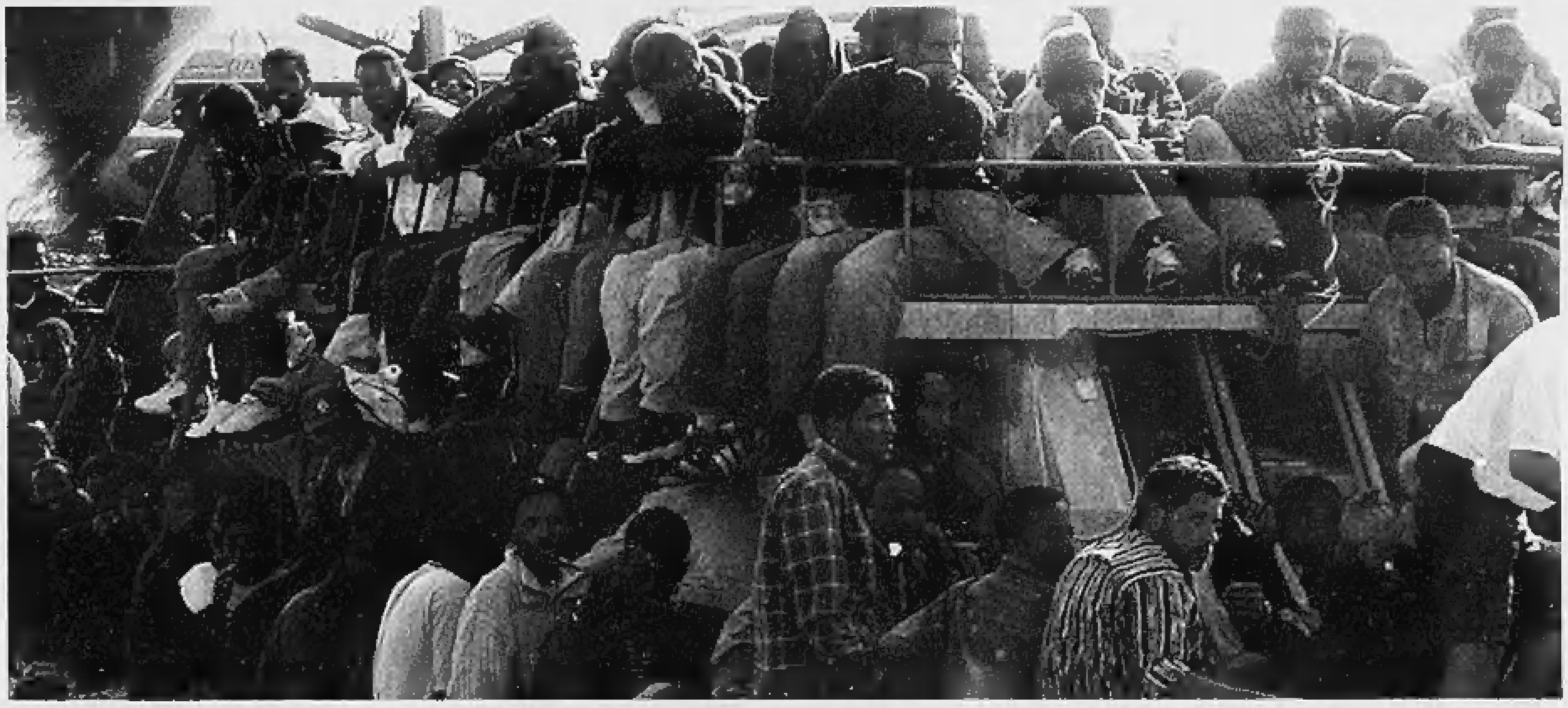


Il ministro Giuseppe Pisanu

reso ancora più allarmante lo scenario, Pisanu prova a gettare acqua sul fuoco. «Dal 2002 l'immigrazione clandestina via mare verso l'Italia si è ridotta di oltre il 40% - ribatte -, l'ultima ondata è stata respinta massicciamente: la Libia ha accettato di accogliere gran parte degli 800 immigrati arrivati in un fine settimana particolarmente tormentato». Secondo le cifre del Viminale nel 2001 sono sbarcati 20.143 clandestini. Nel 2002, 23.719. Nel 2003, 14.331. Nel 2004, «nonostante l'aumento fortissimo della pressione migratoria», i clandestini approdati sulle nostre coste sono stati 9707. «È vero che il 2004 non è passato - osserva il ministro -, ma la stagione più critica è già superata. Puntiamo a ridurre a zero l'immigrazione clandestina in tempi ragionevoli». E ciò principalmente attraverso le nuove modalità di collaborazione tra Italia e Libia, agevolate dalla decisione dell'Unione Europea di revocare l'embargo al governo di Tripoli. «Ho portato al colonnello Gheddafi un messaggio del presidente Berlusconi sui problemi più importanti della cooperazione italo-libica, con particolare riferimento alla lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata, al traffico degli esseri umani e all'immigrazione clandestina - aggiunge Pisanu -, il messaggio è stato accolto con grande cordialità come segno degli eccezionali rapporti tra Italia e Libia e come testimonianza della personale amicizia tra i due leader». Il colonnello Muammar Gheddafi ha tenuto a ribadire la sua profonda riconoscenza al governo italiano, in particolare al premier Silvio Berlusconi, «per il ruolo determinante da noi svolto per l'abolizione dell'embargo e per il pieno reinserimento della Libia nella comunità internazionale». Un passo unanimamente considerato decisivo per l'avvio di un dialogo strutturato tra Europa e Africa sui grandi problemi della sicurezza e dello sviluppo. Di come arginare il flusso di immigrati irregolari e della realizzazione dei centri d'accoglienza in Libia e altri Paesi terzi, Pisanu discuterà venerdì in Olanda con i colleghi Ue del consiglio informale «Giustizia e affari interni».

L'AIUTO DI TRIPOLI NEL CONTROLLO DEI FLUSSI MIGRATORI. IN CAMBIO, ROMA OFFRE INIZIATIVE CONCRETE DI COOPERAZIONE E SVILUPPO

Il Viminale si è presentato all'incontro con una carta «forte»: l'ipotesi di un attivo impegno italiano nella costruzione dell'autostrada litoranea dai confini con la Tunisia fino a quelli dell'Egitto Il ministro ha annunciato che un gruppo di tecnici italo-libici elaborerà un progetto. E Tripoli ha commentato: «È un primo passo molto importante»



Una delle carrette del mare giunte a Lampedusa cariche di clandestini

Il Colonnello e il piano italiano: «Va bene»

Il ministro consegna a Gheddafi una lettera del Cavaliere, quindi sigla l'intesa

retroscena
Guido Ruotolo
inviato a TRIPOLI

QUANDO l'altra sera il Ministro dell'interno, Beppe Pisanu, si è appartato nella tenda con il leader Muammar Gheddafi, a Sirte, le due delegazioni presenti hanno fatto un passo indietro. Era quello il momento più importante della visita, forse decisivo per i (futuri) rapporti tra Libia e Italia, tra Europa e Africa. In quel momento, infatti, Pisanu ha aperto la sua cartellina e ha consegnato a Gheddafi una lettera personale del presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. Il leader l'ha letta con attenzione poi ha rivolto lo sguardo al suo interlocutore: «Va bene».

In quella lettera il governo italiano chiedeva alla Libia un assenso preventivo al pacchetto di proposte che avrebbe avanzato alla Ue. Un insieme di progetti che guardano al futuro, che parlano di iniziative concrete di cooperazione e sviluppo per i paesi d'origine dei flussi migratori, che accennano a ipotesi di creazione e occasione di lavoro per quegli emigrandi che si raccolgono nella cosiddetta «fascia gialla» dell'Africa Subsahariana. Che riaffermano l'opportunità che le nostre grandi e medie imprese possono investire in Libia. E, naturalmente, che affrontano una migliore e più efficace iniziativa, a questo punto anche europea, per contrastare il traffico di clandestini, il terrorismo internazionale e la criminalità organizzata.

L'immagine che proponeva ieri un diplomatico italiano a Tripoli, per spiegare quanto siano importanti i mutamenti che stanno avvenendo (così velocemente) nei rapporti e nelle prospettive di collaborazione tra Italia e Libia, Libia e Ue, è alquanto suggestiva: «In piccolo, l'11 ottobre, il giorno della ratifica dell'abolizione dell'embargo da parte della Ue, ricorderà un'altra data storica, il 1° ottobre del 1989: la caduta del Muro di Berlino». Forse è troppo ottimista il diplomatico. Forse bisogna essere più cauti e marciare coni piedi di piombo, ma è quello che sta accadendo sia importante è indiscutibile.



Il colonnello Muammar Gheddafi

Negli incontri di Tripoli e Sirte, il ministro Pisanu si è presentato con una proposta «forte», accolta con grande soddisfazione dai libici, e che pone le condizioni per chiudere il «contenzioso» con il passato coloniale italiano in Libia. Da tempo Gheddafi chiedeva a Roma «un grande gesto» di riconciliazione, individuato nell'impegno italiano a costruire l'autostrada litoranea - 2000 chilometri - che dai confini con la Tunisia arriva a quelli dell'Egitto. Un'impresa faraonica dai costi proibitivi. L'altro ieri, però, Pisanu ha annunciato che il nostro ministero delle Infrastrutture ha chiesto al suo ufficio tecnico uno studio di fattibilità dell'opera: un gruppo di tecnici italo-libici elaborerà un progetto per la costruzione dell'autostrada. Per Tripoli, «è un primo passo molto importante».

Ieri a Roma Pisanu si è spinto a ipotizzare che con gli accordi stretti con Tripoli il flusso di clandestini è destinato a interrompersi, forse del tutto. E' una speranza, di certo si stanno determinando tutte le condizioni per avvicinarsi a questo obiettivo la scommessa italo-libica, vista da Tripoli, infatti, ribalta i termini dell'approccio all'immigrazione illegale perché, pur rafforzando l'impianto, il piano di contrasto in termini di ordine pubblico, propone l'Italia (e l'Europa) impegnata ad affrontare alle radici le cause dell'immigrazione: la povertà. Almeno è questo l'aspetto che «convince» di più i libici.

Colpiva che ieri - il giorno dopo l'incontro tra Gheddafi e Pisanu - il ministro dell'economia e commercio libico, Abdelgader Omar el Khair, incontrando il nostro viceministro alle Attività produttive, Adolfo Urso, nella sede del «Ente per l'incoraggiamento degli investimenti stranieri», abbia insistito sulle «grandi opportunità» che si offrono all'Italia, «oggi primo partner commerciale privilegiato della Libia». Il paese di Gheddafi muove i suoi primi passi verso la «privatizzazione della sanità, della scuola, dell'ambiente». La Libia favorisce gli investimenti stranieri attraverso la creazione di «zone franche», esentasse e senza dazi doganali. Il viceministro Urso ha ricordato che «opportunità d'investimenti» che si aprono in diversi settori come quello turistico-alberghiero, le infrastrutture, l'esportazione di beni di consumo: «Il Ministro dell'economia libico - ha spiegato Urso - ha annunciato la privatizzazione dei servizi di quattro importanti porti: Tripoli, Tobruk, Bengasi, Misurata. E via libera allo sviluppo del collegamento marittimo e aereo tra Libia e Italia».

Tra le righe dell'esperienze comuni già realizzate si percepiscono concretamente le potenzialità delle iniziative messe in cantiere: quando si ipotizzano progetti comuni italo-libici, dell'Europa, per favorire lo sviluppo dei paesi della fascia subsahariana, forse si pensa anche all'esperienza di cooperazione che ha portato un'impresa mista italo-libica a investire in un albergo a Kartum (Sudan). Oppure, creando nuove zone franche, oltre a quella di Misurata, per i libici si apre la prospettiva di nuovi investimenti stranieri. E se queste «zone franche» si moltiplicassero anche in quella «fascia gialla» dove si concentrano i disperati clandestini che vogliono sperare in un futuro?

INVITO DEL VICEMINISTRO

Urso: «Tripoli cancelli il giorno della vendetta»

intervista

dall'inviato a TRIPOLI

SPERIAMO che il 7 ottobre si sciolga il ghiacciaio». Adolfo Urso, viceministro delle Attività produttive, uomo di punta della squadra di Alleanza nazionale al governo, ha appena incontrato ministri e viceministri libici, consapevole e perché no? soddisfatto della nuova fase positiva che si apre nei rapporti bilaterali tra i due Paesi. Guarda al futuro, Urso, che ieri sera ha inaugurato la Fiera commerciale «Italexpolibya», ma non può dimenticare il passato. Così come il vicepremier Gianfranco Fini, anche lui si augura che i libici cancellino dal loro calendario l'anniversario del 7 ottobre, che festeggia la cacciata degli italiani e che loro chiamano «il giorno della vendetta». Dice Urso: «E' una ferita del passato *che non si riesce a rimarginare*». E il 7 ottobre, tra due settimane, si dovrebbe inaugurare il nuovo gasdotto che collegherà la Libia a Gela, in Sicilia: «Speriamo - si augura il viceministro - che quel giorno accada qualcosa».

Per il ministro degli Esteri libico, Abdur Rahaman Shalgam, chiedere l'abolizione di questo anniversario è come, per noi, abolire il 25 aprile.

«Il giorno della vendetta, che può essere interpretata diversamente dai libici, richiama non un evento che riguarda la destra, come forza politica, e nemmeno un qualcosa che ha a che fare, per esempio, con il regime fascista. Riguarda, sic et simpliciter, la cacciata degli italiani dalla Libia - gran parte dei quali sono anche nati in questo Paese - il 7 ottobre 1970. Quindi riguarda gli italiani in quanto tali. Il 26 settembre ricordano il loro eroe impiccato, Omar El Muktar. Nulla da obiettare. Comprendo anche la ricorrenza del 26 ottobre, la chiamano la festa del lutto, che ricorda la deportazione dei libici da parte italiana. Ma il 7 ottobre no, rappresenta una offesa a tutti gli italiani, quelli cacciati non erano colonialisti che si era macchiati di crimini».

Ma i libici sono orgogliosi di questo anniversario che rappresenta la fine di un passato che ha aperto ferite enormi. E' storia che gli italiani, durante l'occupazione, hanno ucciso centomila degli ottocentomila libici che popolavano quella terra. Non ce l'hanno certo con gli italiani di oggi...

«Noi abbiamo rispetto per tutte le storie e le identità nazionali. In occasione della ricorrenza del 4 Novembre, così importante per la storia dell'indipendenza nazionale, noi non festeggiamo il giorno della vendetta contro gli austriaci. E aggiungo: i francesi, anche recentemente, in occasione dell'anniversario dello sbarco in Normandia, non festeggiano l'odio contro i tedeschi. Anzi, oggi sempre di più si va affermando un asse franco-tedesco».

Viceministro, il futuro non si costruisce guardando sempre al passato, anche se il passato non può e non deve essere rimosso. Guardando al futuro, ricordare il passato è anche una lezione da non dover dimenticare.

«Celebrare il giorno della vendetta contro gli italiani appare stridente con questa nuova dimensione politica e istituzionale di rapporti privilegiati tra i nostri due Paesi».

[g. ru.]

RIFORME, OGGI SI DISCUTE LA DEVOLUTION IN AULA

Casini: salvaguardare il ruolo del Quirinale

«Si deve mantenere nella Costituzione un ruolo di garanzia» Calderoli e Bruno replicano: la sua funzione è rafforzata Confindustria: bene gli emendamenti, ma ancora non bastano

ROMA

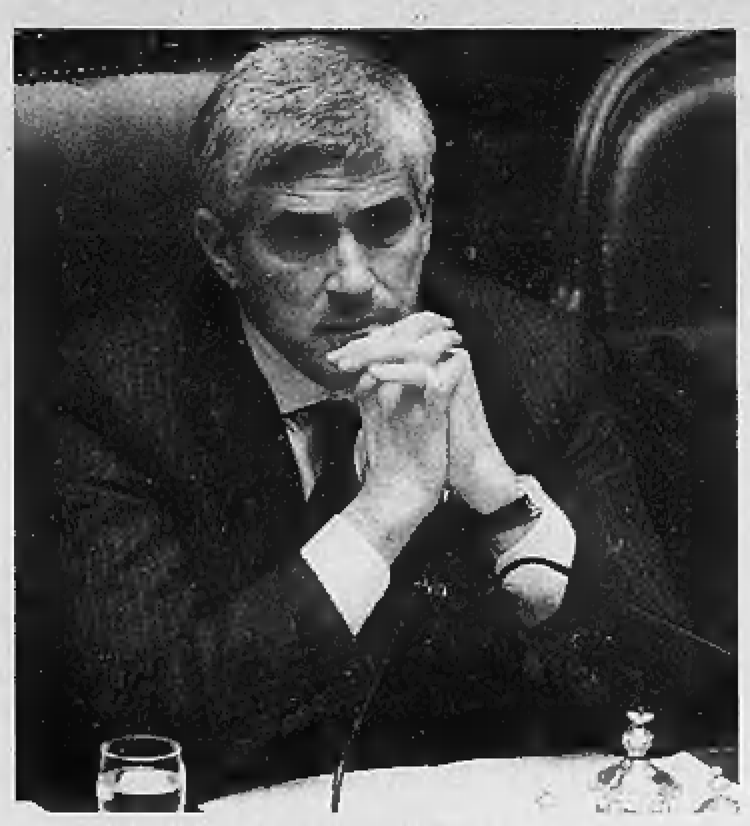
«Bisogna salvaguardare le figure di garanzia come la Presidenza della Repubblica». Non è un passaggio casuale, quello che il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha voluto dedicare al dibattito sulle riforme: infatti «l'ordine costituzionale» deve essere, nella visione della terza autorità dello Stato, «equilibrato, funzionante e compiuto». Non deve avere una funzione notarile, il Quirinale, ma essere un vero «arbitro», come ha ricordato Casini riferendosi alla figura del presidente Sandro Pertini durante la sua visita a Milano. Il leader socialista, secondo il presidente della Camera ha saputo incarnare i valori della Costituzione con un «richiamo continua, inflessibile, anche severo», gli stessi che devono essere inseriti «nel processo di riforma costituzionale su cui il Parlamento è impegnato proprio in questi giorni».

Sono preoccupazioni condivise anche dalle opposizioni, tanto che ieri una nota del diessino Carlo Leoni parla di maggioranza «in stato confusionale», mentre apprezza il richiamo di Casini, in quanto «purtroppo le riforme proposte dal centrodestra vanno in tutt'altra direzione». A queste considerazioni rispondono sia il relatore della legge alla Camera, il presidente della commissione Affari costituzionali Donato Bruno, sia il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli. Secondo Bruno, il testo varato a Montecitorio prevede un «importante ruolo di garanzia che prima non aveva», mentre anche «nell'iter formativo della legge c'è un passaggio che lo riguarda». L'esponente di Forza Italia spiega che il presidente della Repubblica avrà una funzione nei casi di mozione di sfiducia costruttiva, mentre per l'iter legislativo la maggioranza non ha ancora deciso se mantenere un sistema a tre - Camera, Senato, comitato paritetico a tre - oppure se ridurlo a due. Analogo il ragionamento di Calderoli, che invita l'Ulivo a «non protestare» prendendo come spunto le raccomandazioni di Casini. «Le opposizioni - dice il ministro leghista - aspettino che si esamini la parte del disegno di legge relativa al ruolo del Presidente della Repubblica. Quello che è previsto rafforzerà il ruolo di garanzia del Capo dello Stato: comunque, non tutto si è visto e prevedo un ruolo ulteriore».

Ma non ci sono sono soltanto le preoccupazioni politiche: la Confindustria continua a chiedere modifiche alla legge. Lo ribadisce, sulla linea delle dichiarazioni del presidente Montezemolo, il direttore dell'associazione imprenditoriale, Maurizio Beretta: «Con gli emendamenti approvati alla riforma federalista qualcosa si è mossa, ma riteniamo che non sia ancora sufficiente». I punti che preoccupano i vertici di viale dell'Astronomia sono i costi e i conflitti di competenza.

Oggi alla Camera il disegno di legge riprenderà il suo iter e l'Aula potrà forse dare il via libero definitivo all'articolo nel quale si modifica la parte della Costituzione relativa alle materie destinate alle Regioni in modo esclusivo, che comprende anche la cosiddetta devolution. Si tratta dell'articolo 117. Alla ripresa del confronto, l'on. Giorgio La Malfa, repubblicano eletto in Forza Italia, chiederà alla maggioranza di fermarsi al federalismo - che giudica positivamente - e affrontare il premierato e le altre parti della riforma con un distinto provvedimento. Si leva anche un'altra voce dalla maggioranza, quella del centrista Giampiero D'Alia, il quale sostiene che ora il testo è «più garantista» ma si può ancora lavorare alla Camera per migliorarlo.

Sul fronte dei presidenti di Regione, critici nei confronti del progetto governativo, ieri sono intervenuti sia Francesco Storace, dal Lazio, sia Giuseppe Chiaravalloti, dalla Calabria. Per Storace si dovrebbe affidare al Capo dello Stato il diritto-dovere di promulgare le leggi regionali, mentre Chiaravalloti chiede di «conciliare il nuovo con il rispetto del passato». E altre pressioni sul Parlamento arrivano dalle nuove firme che all'appello promosso da Maurizio Pollini e Claudio Abbado, contro il progetto del governo. Ai primi firmatari - tra cui comparivano Rita Levi Montalcini, Enzo Biagi, Renzo Piano e Inge Feltrinelli - si sono aggiunte altre personalità della cultura italiana, tra le quali spiccano i nomi di Francesco Rosi, Massimo Cacciari, Achille Bonito Oliva, Rosellina Archinto, Vittorio Gregotti. [r. i.]


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

La Malfa si rivolge alla maggioranza e chiede di varare soltanto il federalismo ma accantonare il premierato Il centrista D'Alia vuole altri miglioramenti

Storace vorrebbe affidare alla Presidenza della Repubblica il diritto-dovere di varare le leggi Chiaravallotti invita a conciliare le novità col rispetto del passato

IL PRIMO SOCIALISTA

Fu il settimo Capo dello Stato


Sandro Pertini

Sandro Pertini (1896-1990), fin dal 1918 iniziò la propria militanza politica nelle fila del Psi. All'indomani del delitto Matteotti, Pertini fu coinvolto in un'intensa attività di lotta contro il fascismo. Conobbe il carcere, il confino e l'esilio. Riacquistò la libertà nell'agosto del '43, un mese dopo la caduta del fascismo. Segretario del Psi nel 1945, eletto alla Costituente e poi deputato, direttore dell'Avanti!, nel '68 venne eletto presidente della Camera. E' stato Presidente della Repubblica dall'8 luglio 1978 al 23 giugno 1985.

A MILANO UNA MOSTRA SULL'EX PRESIDENTE. CASINI: DISSE SEMPRE NO A IPOCRISIE E COMPROMESSI

Il terrorismo e la lezione di Pertini

Brunella Giovara

MILANO

ADESSO, «mentre palpitiamo per la sorte delle due ragazze italiane rapite», adesso «tra le forze politiche del nostro Paese sono emersi segnali positivi che è indispensabile non disperdere e anzi valorizzare». Senso di responsabilità, e quella «concordia nazionale» che è indispensabile ora che «il terrorismo ha assunto una dimensione planetaria». Così Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, ieri a Milano per inaugurare una mostra su Sandro Pertini organizzata dalla Federazione Italiana Associazioni Partigiane presieduta da Aldo Aniasi.

Un uomo e un politico assai speciale, Pertini, che ha sempre condannato il terrorismo e ha sempre dimostrato «una ribellione viscerale a coloro che, quando la logica del terrore tentava di spingere il Paese nel baratro del caos, affermavano di non stare "né con le Br né contro le Br". Un atteggiamento ipocrita e agnostico che gli ricordava quello di tanti italiani nel tempo buio del fascismo». E oggi, in un momento in cui «nessuno può sentirsi al riparo dai barbari assalti del terrorismo, la scelta di campo di Sandro Pertini, chiara, netta, senza riserve o tentennamenti, ci indica la via da seguire per affrontare con successo la sfida dell'odio e della disgregazione».

Per Casini quella contro il terrorismo è «una sfida che si può vincere solo nell'unità del Paese e della comunità internazionale, mettendo da parte l'illusione fragile e autolesionista di poter venire a patti con chi offende brutalmente la dignità dell'uomo e di diritti che vi si radicano, e liberandosi una vola per tutte alle logiche di parte».

«Da vecchio partigiano fece capire al popolo italiano che contro il terrorismo bisognava resistere», ha rimarcato Antonio Maccanico, che fu vicesegretario della Camera e segretario generale del Quirinale. Maccanico ha anche ricordato quanto disse Giuseppe Saragat quando Pertini venne eletto presidente della Repubblica: «E' un grande eroe della lotta per la liberazione dell'Italia». Quindi ha raccontato alcuni aneddoti di Pertini presidente della Camera («fu l'impersonificazione dell'imparzialità») e di quando era presidente della Repubblica. «Venne invitato a colazione dal Santo Padre, era un fatto nuovo e clamoroso. Non volle che la notizia venisse diffusa. Volle che rimanesse segreta perché così era stato concordato». Ma il segreto venne mantenuto solo a metà: «Pertini mi disse che non doveva sapere nessuno di questa visita, neppure il governo. Io però avvisai comunque il presidente del Consiglio che allora era Cossiga. La notizia non uscì».

La mostra («Pertini. Un secolo di storia italiana») durerà fino al 24 ottobre, al Palazzo Ragione di piazza Mercanti. All'ingresso dell'esposizione una frase di Pertini (ieri molto apprezzata dalla moglie Carla Voltolina, che ha inaugurato la mostra): «I più pensano che in politica bisogna far tacere la coscienza e che quindi vi sia una morale per l'uomo politico ed una per l'uomo privato. Per me la morale è una sola: chi è canaglia nella vita politica resta canaglia anche nella vita privata».

E' mancata la

dott.ssa Alda Labbro Riscaldina

Ne danno il triste annuncio il marito ing. Enzo Labbro, la nipote Maria Vittoria Labbro Cappa Bava, i pronipoti. Per orario funerali telefonare al 800.496999.
— Gassino Torinese, 25 settembre 2004.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Isotta Gallico in Norzi

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Silvio, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero ebraico di Alessandria.
— Alessandria, 28 settembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Mina

Ne danno il triste annuncio Mario con Salete e Vivien, Miriam, Lilli, Marta, Aldo, Vincenzo, Ida, Gigi, Giovanna, Franco, Angioletta e tutti i suoi cari. Funerale mercoledì 29 settembre ore 15 in Casale Monferrato, parrocchia Santo Stefano, S. Rosario martedì ore 18 in parrocchia.
— Casale Monferrato, 27 settembre 2004.

dott. Giovanni Mina

Vicini al dottor Mario Mina per il suo immenso dolore gli amici
Lauro e Cristina Morra
Adriano e Cristina Butta
Walter e Cinzia Torreano
Davide e Maria Grazia Gramaglia
Mauro e Simona Raftacco
Claudio Spagna
Aldo Fornens
Giovanandrea e Irene Anfora
Filippo e Maria Grazia De Santis.
— Torino, 27 settembre 2004.

Lo Studio Agosta e collaboratori partecipano al dolore di Mario per la perdita del caro PAPA'.

Con tutto il nostro affetto siamo vicini a Mario per la perdita del caro PAPA'. Paola, Piero, Oci, Lilly e Franco.

Cristianamente è mancato

Bruno Lovato

di anni 69

Funerali mercoledì 29 settembre alle ore 10, Sciolze.
— Torino, 27 settembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Sentimenti

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli: Silvana con Giancarlo e Paola; Ugo con Daniela, Cinzia e Manuela; il cognato Adelio; fratelli e sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 c.m. alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di S. Pellegrino in c.so Racconigi 28, partendo dall'ospedale Martini Nuovo via Tofane alle ore 9. Il S. Rosario sarà recitato nella parrocchia di S. Pellegrino, c.so Racconigi 28 alle ore 17,30 martedì. La tumulazione nel cimitero di Cortemilia (Cn).
— Torino, 27 settembre 2004.

Presidente, Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Tecnici, Calciatori, Dipendenti, Settore Giovanile e Collaboratori del Torino Calcio s.p.a. partecipano al dolore per la scomparsa di

Vittorio Sentimenti

— Torino, 27 settembre 2004.

(continua a pagina 12)

ALCUNI PAESI INCLUDONO ANCHE GLI STRANIERI SENZA CITTADINANZA

La conta degli abitanti divide l'Ue

L'Italia: c'è chi bara sul «peso» degli immigrati

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Nascosto in caratteri quasi invisibili nelle prime righe dedicate dagli atlanti a ogni Stato, spesso approssimato, a volte contrastante tra le diverse fonti disponibili, comunque riferito sempre a censimenti che hanno tutti qualche anno alle spalle, il numero esatto degli abitanti dei diversi Paesi non ha mai suscitato grandi dibattiti. Né grandi passioni. Ma adesso sta per diventare elemento-chiave per determinare il peso politico dei Venticinque perché le decisioni nella Ue saranno prese a «doppia maggioranza»: degli Stati e delle persone che questi rappresentano. E la riforma, contenuta nella Costituzione europea, ha subito creato un problema d'interpretazione che vede l'Italia - in compagnia di molti altri Paesi piccoli e medi - su un fronte opposto a quello di Germania, Francia e l'Inghilterra. I diplomatici assicurano che, per ora, c'è soltanto una discussione «aperta e costruttiva» per definire i criteri di applicazione di un sistema nuovo. Ma c'è qualche cosa di più.

Quando un numero diventa potere reale, il gioco si fa serio. E sul tavolo c'è un'alternativa che potrebbe cambiare gli equilibri: è giusto calcolare gli abitanti di un Paese o i suoi cittadini? E' una differenza che, con l'immigrazione che ha modificato profondamente la faccia dell'Europa, è molto sensibile. Degli 82 milioni di abitanti della Germania, ben 7,3 milioni non hanno la cittadinanza tedesca. Sono immigrati, più della metà turchi (4 milioni), che hanno un permesso di soggiorno, che lavorano e pagano anche le tasse. Ma che non votano perché sono rimasti cittadini del loro Paese d'origine dove possono - anche se non sempre lo fanno - esercitare i diritti politici. Se dovesse passare il principio della cittadinanza per stabilire il peso dei Venticinque della Ue, quello della Germania si ridimensionerebbe. Come pure quello della Francia - circa cinque milioni di immigrati senza cittadinanza su 59 milioni di abitanti - e dell'Inghilterra dove, pure, buona parte degli immigrati ha la cittadinanza in quanto originaria delle ex colonie.

Con questa regola, invece, avrebbero un vantaggio Paesi come l'Italia, la Spagna, il Portogallo, la Grecia e tutti i dieci nuovi entrati nella Ue dove il tasso d'immigrazione è minore. In Italia si calcola che gli immigrati senza cittadinanza sono meno di due milioni su una popolazione totale di 58 milioni. In Polonia o in Ungheria sono quasi inesistenti. Inevitabile che, quando la presidenza di turno olandese ha posto la questione nell'ultima riunione del Comitato dei rappresentanti permanenti (il Coreper), il dibattito si è acceso. E la Germania ha difeso con grande forza il sistema di calcolo che tiene conto degli abitanti e non dei cittadini, appoggiata da Parigi e da Londra. Con ogni probabilità domani, quando il Coreper tornerà sul tema, sarà approvata la proposta della presidenza olandese che suggerisce di utilizzare come numero di riferimento quello dei «residenti», secondo i dati di Eurostat, l'ufficio europeo di statistica.

Ma la decisione che deve prendere adesso il Coreper riguarda l'applicazione del Trattato di Nizza che entrerà in vigore dal primo novembre e che è una specie di ponte verso le novità della Costituzione. Nizza attribuisce ancora ai Paesi della Ue un numero di voti «ponderato» e introduce il calcolo della maggioranza degli abitanti soltanto come verifica su richiesta eventuale di uno degli Stati membri. In pratica, se qualcuno dei Venticinque non sarà d'accordo con una decisione potrà pretendere che si controlli se la maggioranza dei Paesi che l'ha votata rappresenta almeno il 62 per cento degli abitanti dell'Unione. Su questo non ci sarà un muro contro muro. L'Italia e gli altri che sono per il calcolo dei soli cittadini chiedono, però, che l'interpretazione del Trattato di Nizza non rappresenti un precedente. Il vero confronto, insomma, è rimandato all'applicazione della Costituzione quando scatterà la vera regola della doppia maggioranza: il 50 per cento più uno degli Stati che rappresentino il 65 per cento della popolazione.


Immigrati a Parigi Con la Germania e l'Inghilterra la Francia è il Paese che acquista più «peso» grazie agli immigrati senza cittadinanza

La Carta europea prevede che il potere di voto dei membri della Comunità si basi sui censimenti

IL CANTANTE AMERICANO PUBBLICA UN'AUTOBIOGRAFIA: IL 12 OTTOBRE L'USCITA NEGLI STATI UNITI

DYLAN

Le risposte? Soffiano nella memoria

intervista

John Preston

LA notizia che Bob Dylan stava scrivendo un'autobiografia ha suscitato grande stupore tra i fan. Dopotutto [illegible] un [illegible] che [illegible] passato la vita a nascondersi. Mentre le altre rockstar [illegible] raccontare particolari della loro vita, dei loro [illegible] e dei loro album, Dylan si [illegible] sempre svelato solo a pochissimi eletti. Così [illegible] Internet i fan si [illegible] [illegible] lungo interrogati: Bob finirà mai il libro? Quanto è davvero [illegible] grado di ricordare? Soprattutto, sarà un po' meno criptico dell'unico altro libro che ha scritto, «Tarantula» del 1971? Ma Dylan [illegible] ha passato invano quarant'anni a depistare la gente: non soltanto il libro è uscito puntuale, ma [illegible] ricchissimo di particolari.

Doppia sorpresa, Dylan accetta di parlarne. «Scriverlo non [illegible] stata una mia idea - dice [illegible] [illegible] leggero accento del Midwest - [illegible] letto qualche biografia [illegible] [illegible] [illegible] anche se non si può passare il tempo a leggere [illegible] che [illegible] di te. Alcune sono più accurati, altre meno, [illegible] nessuno [illegible] la storia fino in fondo. Nessuno a parte me, naturalmente. Così mi [illegible] seduto e ho incominciato a raccontarla io: inizialmente volevo solo spiegare [illegible] sono nati alcuni album, poi il libro ha [illegible] [illegible] [illegible]vere una su[illegible] vita. Il capitolo sui primi tempi a New York avrebbe dovuto [illegible] [illegible] racconto di come ho registrato "The Freewheelin' Bob Dylan". Ma è venuta fuori tutt'altra cosa; gli editori però sembravano contenti, così ho continuato».

Scrivere un libro è diverso da comporre [illegible] canzone, sottolinea Dylan. «Nelle canzoni si usano simboli [illegible] metafore. La gente può fraintendere. Ma io non volevo che nessuno fraintendesse il mio libro». Il problema maggiore, per lo meno all'inizio, era che non sapeva quanto fidarsi della sua memoria. «Poi, [illegible] incominciato, qualcosa si è sbloccato, mi ha sorpreso accorgermi di quanto ricordavo. Vedevo gente conosciuta tanti [illegible] prima, i loro vestiti, i mobili [illegible] loro stanze».

Il racconto comincia con l'arrivo di Dylan a New York dal Minnesota [illegible] la firma del contratto con la Columbia. Alla Columbia viene preso sotto le ali di uno dei discografici più rispettati, John Hammond, che [illegible] solo sentito due canzoni di Dylan [illegible] aveva una premonizione che ci sarebbe stato dell'altro». Da quel momento in poi, Dylan indossa una maschera. Cambia il nome, in parte [illegible] omaggio al poeta gallese Dylan Thomas - in passato aveva sempre negato di essersi ispirato a Thomas, [illegible] sembra contento di ammetterlo. Cambia anche il suo passato. [illegible] nessun dubbio sulla determinazione a riuscire: ha sempre sentito di essere predestinato al successo. «Avevo questo profondo sentimento fin da bambino. Sono [illegible]sciuto in un posto molto isolato e durante tutta l'infanzia [illegible] [illegible] sentito [illegible] un cane che cacciava [illegible] [illegible] sogni, sempre in cerca di qualcosa anche [illegible] non sapevo [illegible] cosa. Ma fin dall'inizio ho avuto un'assoluta fiducia. Non sapevo [illegible]ome sarei arrivato ma non mi ha affatto sorpreso. Senza questa fiducia, av[illegible] [illegible] e fatto qualcos'altro».

Dylan [illegible] nel 1941 e cresce nella cittadina mineraria di Hibbing. Da ragazzino i suoi [illegible] sono Robin Hood e San Giorgio, l'uccisore dei Draghi. Adora la nonna ebrea, emigrata [illegible] Odessa in Russia perdendo [illegible] gamba per strada. Suo padre Abe, che lavora per la Standard Oil Company, spera che lui diventi ingegnere meccanico. Dylan ha tutt'altra idea. All'inizio pensa addirittura ad arruolarsi e andare a West Point. «L'avevo completa[illegible] dimenticato, [illegible] è tornato in mente mentre scrivevo». Invece di West Point, finisce a New York City. La descrive co[illegible] una «Bohème» [illegible] Greenwich Village, piena di scintillanti intellettuali tra loft pieni di libri e fumosi folk club. Un mondo completamente diverso da Hibbing, [illegible] Dylan [illegible] [illegible] tuffa famelico. Divora libri - «Il contratto sociale» di Rousseau, «Il principe» di Machiavelli, persi[illegible] [illegible] trattato militare [illegible] Von Clausewitz riempiendosi. «Un sacco di questi libri erano troppo grandi - ricorda - come scarpe giganti fatte per gente con piedi enormi».

Intanto canta nei folk club imitando il suo idolo Woody Guthrie. A quei tempi Guthrie stava morendo di Corea [illegible] Huntingdon in un sanatorio in New jersey e Dylan lo va a trovare, ansioso di incontrare il suo eroe. «Non sapeva assolutamente chi fossi. Ma riceveva pochissime visite e nel sanatorio quasi nessuno sapeva chi era. Non è che fosse solo, ma credo che fosse felice della mia compagnia. Sarò a[illegible] da lui una dozzina di volte. Gli portavo le sigarette, suonavo e parlavamo di questo [illegible] di quello. Era un posto terribile, un ospizio, trovavo durissimo entrare lì».

La gente del Village [illegible] è ben sicura di cosa fare di Dylan. «I cantanti folk erano di due categorie: o facevano una musica commerciale nei night, o facevano [illegible] di country. Io ero diverso, [illegible] una base di rock'n'roll anche se facevo del mio meglio per nasconderla, perchè sapevo che avrebbero disapprovato». Influenzato da Guthrie, Dylan ini[illegible] [illegible] scrivere canzoni. «Sentivo un senso di ineluttabile mentre componevo: scrivere [illegible] un processo graduale ma succedeva tutto molto [illegible] fretta. In un [illegible] avevo già scritto tantissimo e imparato molto». Nel settembre del '61 [illegible] critico Robert Shelton scrive sul «New York Times»: «I suoi vestiti forse hanno bisogno di un sarto, ma quando usa la chitarra, l'armonica o il pianoforte [illegible] compone nuove canzoni più [illegible] fretta di quanto riesca poi a ricordarle, non c'è dubbio che sia [illegible] gran[illegible] talento».

Un anno dopo Dylan scrive il suo anatema anti-guerra, «Blowing in the wind», [illegible] prima di [illegible] straordinaria [illegible] di ballate classiche. Ma lui ha già voglia di sperimentare nuove strade. Al Newport Folk Festival del '65 [illegible] mette a suonare la chitarra elettrica facendo infuriare il pubblico. «In retrospettiva [illegible] rendo conto che è stato duro addomesticare il mio talento. Qualcuno pensa che ascoltare canzoni significhi ascoltare [illegible] predica. Io non voglio che le mie [illegible] siano dei sermoni. D'altra parte sento di far parte della tradizione della [illegible] folk». Una tradizione che non ha mai voluto rompere, neanche con [illegible] chitarra elettrica. «Mi sono sempre [illegible] in contatto con musicisti più anziani [illegible] Mississippi John Hurt. *Capivano la complessità del mio* linguaggio e quello che stavo cercando di fare. Non avevano nessun problema con i miei esperimenti».

Dylan diventa il simbolo del [illegible] pacifista, della rabbia e della ribellione romantica [illegible] giovani dell'epoca, [illegible] sorta di portavoce della sua generazione, ma la cosa non gli piace affatto. «Non solo non volevo essere il portavoce di nessuno, [illegible] non [illegible] avevo bisogno. [illegible] non riuscivo neanche a capirla. A nessuno piace [illegible] definito [illegible] ciò che gli altri pensano di lui. Non sono il portavoce di nessuna generazione». Tutto ciò che voleva era godersi una vita familiare pacifica con moglie e figli, «un lavoro dalle nove alle cinque, uno *steccato bianco e rose rosa in giardino*».

Dopo [illegible] incidente stradale nel '66 Dylan si trasferisce [illegible] Woodstock per mettere una distanza tra se e i [illegible] fan. Ma i fan lo seguono e Dylan diventa prigioniero del suo stesso successo, [illegible] [illegible] punto da tenere fucili in casa per paura di assalti di esagi[illegible]. «Si era tutto trasformato in un incubo. Era terribile e disorientante. Nei primi anni mi sembrava di volare sul tappeto magico. Ecco quello che avevo desiderato per tutta [illegible] vita. Ma all'improvviso sentivo di non poterne più. Inoltre stavo cambiando: avevo una moglie e dei bambini e delle responsabilità. Volevo godermi [illegible] piccole cose. La fama è una cosa magnifica, certo, [illegible] la puoi [illegible] anche per fare [illegible] b[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio *tornare [illegible] quegli anni». Dylan si* tiene al di fuori della mischia il più possibile. Il matrimonio [illegible] Sara Lowndes fallisce e lui si concentra sull'educazione dei quattro figli. Ricorda quel periodo come «un lungo tunnel scuro. Ci ho messo molto per uscirne, ma alla fine ce l'ho fatta».

La crisi raggiunge il culmine negli Anni [illegible]. La creatività [illegible] inaridisce e la gente continua a chiedergli di suo[illegible] i vecchi pezzi ma lui non lo sopporta. «Mi sembrava di portarmi dietro [illegible] fardello [illegible] [illegible] andate a male... la luce era finita [illegible] il fiammifero era bruciato fino in fondo». Pensa di mollare tutto [illegible] una [illegible] in un bar vede un vecchio cantante jazz [illegible] cui stile gli pare una rivelazione. «Era [illegible] se quest'uomo mi avesse aperto una finestra nell'anima. Improvvisamente capii che potevo cantare bypassando il mio cervello, attingendo direttamente alle profondità del mio io». Da quel momento, le cose [illegible] ad andare meglio. Il [illegible] album «Oh Mercy» del 1989 è il migliore dopo anni. «Time out of Mind» del 1997 gli vale [illegible] Grammy e «Things Have Changed» del [illegible] [illegible] Oscar di cui è particolarmente fiero. Il [illegible] ultimo album del 2001, «Lo[illegible] and theft» è una delle cose migliori che abbia mai fatto. Ha [illegible] anni, [illegible] più volte nonno [illegible] dopo un [illegible]acco di [illegible] è grato «per ogni giorno passato sulla terra». Ricomincia anche a suonare in pubblico. «Oggi [illegible] [illegible] bisogno di suonare in pubblico più [illegible] [illegible] che di comporre. Certo, una canzone è sempre una cosa meravigliosa. Ogni volta che scrivo un pezzo nuovo è come la prima [illegible] [illegible] maggio».



Uscirà nei prossimi giorni negli Stati Uniti «Chronicles Vol. I», l'autobiografia di Bob Dylan pubblicata da Simon & Schuster

> Da bambino mi sono sempre sentito come un cane che cacciava nei sogni Ero in cerca di qualcosa non sapevo cosa, ma avevo fiducia Ero sicuro che prima o poi l'avrei trovata

> Non mi piace quando dicono che sono il portavoce della mia generazione E' un'etichetta che non capisco e che non mi serve Nessuno vorrebbe essere definito da ciò che gli altri pensano di lui

> C'è chi ascolta le mie canzoni come se fossero sermoni: è un errore perché io non voglio essere un predicatore Scrivere ancora? Oggi sento soprattutto il bisogno [illegible] suonare davanti [illegible] un pubblico

VITA DA STAR



[illegible]
Nasce il 24 maggio 1941 come [illegible] Allen Zimmerman, a Duluth, nel Minnesota, quasi al confine con il Canada. Dopo pochi anni la sua famiglia si trasferisce nella vicina Hibbing, un centro minerario, dove il padre Abe apre un negozio [illegible] componenti elettrici. Qui, Bob vive fino all'età di 18 anni

[illegible] YORK
Nel 1959 Bob si iscrive all'Università del Minnesota, a Minneapolis, ma l'anno successivo è già [illegible] New York, dove si inserisce in [illegible] cerchia [illegible] cantanti folk e comincia a esibirsi [illegible] Greenwich Village. Il folk è la musica che il movimento giovanile ha scelto [illegible] bandiera: [illegible] gli anni [illegible] canzoni «di protesta»



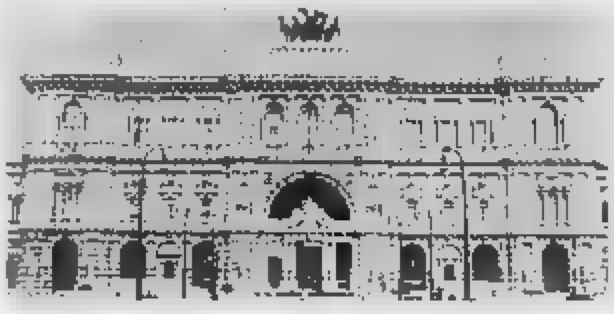
LA PROTESTA
L'album d'esordio è una raccolta [illegible] [illegible] tradizionali (tra cui [illegible] celebre «House Of The Rising Sun»), con due sole [illegible] scritte da lui. A partire dal '62 comincia a scrivere una gran quantità di brani: «Masters Of War», «A Hard [illegible] A-Gonna Fall» e, soprattutto «Blowin' In The Wind».

IL MITO
Oggi [illegible] Dylan [illegible] diventato un'icona popolare (si è parlato addirittura di una sua candidatura al Premio Nobel per la letteratura). Nel giugno [illegible] [illegible] improvvisamente ricoverato in ospedale per [illegible] [illegible] infezione cardiaca. Poco dopo, [illegible] completamente riabilitato, prende parte ad uno storico concerto davanti a Giovanni Paolo II

CASSAZIONE

I cittadini possono difendere i beni [illegible] terzi
Legittimo inseguire i ladri anche [illegible] gettano la refurtiva

I privati cittadini possono difendere i loro beni, [illegible] quelli delle altre persone, gettandosi all'inseguimento e bloccando i ladri anche quando i malfattori hanno gettato il bottino. Lo sottolinea la Cassazione con un verdetto che dichiara «inammissibile» [illegible] ricorso di un borseggiatore extracomunitario che aveva rubato il portafogli [illegible] una giovane bolognese e lo aveva subito gettato a terra quando aveva visto arrivare [illegible] passante. Nonostante il bottino fosse recuperabile, [illegible] ladro è stato inseguito e arrestato. Per il colpevole l'intervento del passante [illegible] «illegittimo» in quanto «per il furto aggravato non è concessa [illegible] comune cittadino la facoltà di arresto». La corte ha smentito dichiarando che il cittadino può difendere la sua proprietà e quella dei terzi dagli attacchi dei malfattori.



La Corte di Cassazione

PARIGI

Rubati due diamanti in mostra al Louvre
Valgono 11,5 milioni di euro. Non c'era allarme

Furto con destrezza, ieri, [illegible] Louvre, in mezzo alla folla che gremiva una mostra di preziosi e di oggetti di antiquariato. Due diamanti, del valore complessivo di 11,5 milioni di euro, sono spariti dalla vetrina dove erano esposti. [illegible] furto è avvenuto, tra [illegible] 15 [illegible] le 15:15, nello stand del famoso gioielliere svizzero Chopard. La vetrina [illegible] stata forzata e i preziosi sono scomparsi [illegible] che [illegible] accorgesse [illegible] nulla. I diamanti rubati sono uno bianco di 47 carati, del valore stimato [illegible] 6 milioni di euro, e uno azzurro di 15,74 carati, del valore [illegible] 5,5 milioni. «Non c'era né sistema d'allarme, né telecamere [illegible] sorveglianza», [illegible] dichiarato un portavoce della polizia.

IL BLITZ NELLA SCUOLA DI GENOVA DURANTE IL G8

Il pm: alla Diaz pestaggi brutali

Chiesto il rinvio a giudizio per 28 poliziotti

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Nella lunga storia della polizia italiana, gli arresti in flagranza dei [illegible] global nella Diaz costituiscono [illegible] record degli arresti non convalidati. Erano state private della libertà persone che era ragionevole pensare si fossero trovate nella scuola del tutto casualmente. E le versioni fornite negli interrogatori di garanzia, rese drammaticamente ancor più verosimili dai segni di violenza riscontrabili sui corpi delle persone descrivevano in maniera univoca una vicenda di uso brutale della forza su persone inermi». Parole dure, che emergono livide anche nel fraseggio giudiziario a giustificare, in [illegible] pagine di memoria, i capi d'accusa di falso, calunnia, arresti illegali, lesioni per 28 poliziotti, tra dirigenti, funzionari e agenti, protagonisti della sangui[illegible] [illegible] nelle scuole Diaz e Pascoli la notte del 21 luglio 2001, durante il G8.

Il sostituto procuratore Francesco Cardona Albini, che con il collega Enrico Zucca ha portato avanti la difficile e delicata inchiesta, ha formalizzato ieri mattina la richiesta di rinvio a giudizio durante l'udienza preliminare davanti al gup Daniela Faraggi. Una richiesta in cui i due magistrati sottolineano come «l'operazione Diaz sia un evento di particolare rilevanza, che di per sé rende conto della possibile genesi [illegible] comportamenti illeciti da parte di funzionari pubblici ufficiali». E solo nel dibattimento in aula «si potrà comprendere quanto fragili siano le dichiarazioni di non aver visto, di non poter direttamente testimoniare. L'impossibilità di verifica delle operazioni compiute da parte dei pubblici ufficiali apparirà nel suo pieno significato di copertura dei comportamenti illegali».

Deceduto l'ex capo dell'antiterrorismo, La Barbera, scagionato Lorenzo Murgolo, allora vice questore di Bologna, stralciata la posizione di Massimiliano De Bernardini, che versa in gravi condizioni in seguito [illegible] un incidente automobilistico, tra i poliziotti sotto [illegible] ci sono, tra gli altri, Giovanni Luperi, Francesco Gratteri, Gilberto Caldarozzi, Spartaco Mortola, Vincenzo Calderini, Filippo Ferri, Carlo Di Sarro. Le indagini della Procura sull'irruzione erano partite dalle denunce dei gip che, durante gli interrogatori per la convalida dei 93 arresti di quella notte (giustificati con la resistenza e l'aggressione), avevano raccolto [illegible] tutti i manifestanti lo stesso racconto di pestaggi subiti a freddo all'interno della scuola. «Dall'iniziativa dei giudici - si legge nella memoria dei pm - e[illegible] tuttavia già posta in maniera esplicita l'ipotesi che alla base dell'eccezionale débacle sul piano giudiziario di un'operazione avvenuta sotto la luce dei riflettori vi fosse una inquietante e tuttavia semplice risposta: "I poliziotti dovevano aver mentito"».

La memoria, divisa [illegible] numero[illegible] capitoli, racconta che successivamente alle denunce dei giudici, le indagini cominciarono a puntare i riflettori sull'eccesso di reazione da parte della polizia rispetto ad una presunta resisten[illegible] di no global [illegible] lanci di [illegible] [illegible] di oggetti, fino ad arrivare alla conclusione che non c'era stata resistenza. Non c'erano state precedenti sassaiole contro una pattuglia che avevano generato l'operazione di polizia, non c'era stato alcun tentativo di accoltellamento nei confronti dell'agente romano Massimo Nucera, che si era presentato con il giubbotto perforato, non erano state trova[illegible] due Molotov a provare la trasformazione della scuola in un centro di organizzazione strategica di azioni violente dei black bloc. Lo squarcio nel giubbotto e le molotov si erano rivelate, alla fine dei puntigliosi accertamenti [illegible] confronti, solo prove costruite [illegible] tavolino per dare [illegible] giustificazione all'irruzione. «Tutta la serie di circostanze è, in realtà - dice la memoria - frutto di un'evidente manipolazione».

Nella prossima udienza del 2 ottobre cominceranno gli interrogatori di alcuni imputati richiesti dai difensori: i primi a rispondere saranno l'ex vice questore della Digos [illegible] Genova Carlo Di Sarro, difeso dagli avvocati Giuseppe Giacomini e Pier Giovanni Junca, [illegible] quattro capisquadra, assistiti dall'avvocato Piero Porziani.

LA VICENDA

Durante il **G8**, nella notte reparti della polizia fanno **irruzione nella scuola**, sede del centro stampa del Genoa Social Forum

28 I **rinviati [illegible] giudizio**, fra poliziotti, dirigenti e funzionari di polizia per **falso, calunnia e lesioni gravi**

93 I **manifestanti** [illegible] in quella circostanza, prosciolti poi al termine dell'inchiesta

LE ACCUSE

- [illegible] **pestaggi**, durante l'irruzione, di 93 manifestanti sorpresi dai poliziotti nel sonno e poi arrestati
- L'episodio dell'**accoltellamento** dell'agente scelto Massimo Nucera, confermato dal suo diretto superiore Maurizio Panzieri
- [illegible] [illegible] **bottiglie molotov** esibite come prove rivelatesi poi **false**



La scuola Diaz dopo il blitz dei poliziotti di tre anni fa

E' mancato
Giovanni T[illegible]
(dolciumi)
Lo annunciano la moglie Maria Pia Cignetti, il fratello Pasqualino con Elda, i cognati Lino [illegible] Edda Saitto, parenti [illegible]. Funerali martedì 28 settembre ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Bernardo.
— Ivrea, 27 settembre 2004.

Giorgio [illegible] Mariuccia Bertolino e figli partecipano commossi al gravissimo lutto della famiglia per la perdita [illegible] signora
Mirella Macario
— Torino, 28 settembre [illegible].

Gli Amici della Cardiologia dell'Ospedale di Pinerolo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro
Gigi Libero
— Pinerolo, [illegible] settembre 2004.

I Colleghi Cardiologi di Chivasso partecipano commossi al dolore della famiglia.

Probabilmente uscì chiudendo dietro a sé la porta verde..
[illegible]gi Libero
Ti ricorderemo sempre [illegible] affetto. Andrea e Paola.
— Torino, 27 settembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Galvan (Augusto)
[illegible] piangono la moglie Teresa Pignata, i figli: Giovanni con Barbara [illegible] Alessandro, Paolo con Milli e Valentina, sorelle, la cognata Giuseppina, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento [illegible] dott. Lucio Canonico ed alle infermiere dell'A.D.I. Funerali mercoledì 29 alle ore 9,30 nella parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 27 settembre 2004.
O.F. Boggio Dino S.n.c. Tel. 011852685

E' mancato
Stefano Cucchi
di anni 96
L'annunciano la moglie e i figli. Funerali mercoledì 29 settembre [illegible] 9,45 Parrocchia S. Matteo Apostolo.
— Moncalieri, 26 settembre [illegible]
O.F. A98 Pogliano - Tel. 011 8978357

La ditta C.R.A.E.M. snc partecipa [illegible] dolore per la scomparsa del suo Fondatore [illegible].
Stefano Cucchi
amato e stimato da tutti i suoi dipendenti.
— Settimo T[illegible] 27 settembre 2004.

Titolari e dipendenti della Cave Moncalieri s.p.a. partecipano al lutto della famiglia Cucchi per la perdita del signor
Stefano Cucchi
— Moncalieri, 27 settembre 2004.

Livio Boccardo e famiglia partecipano al dolore della signora Cosetta, dei figli Lucia[illegible] e Aldo per la perdita del caro amico STEFANO.

E' mancata
Angela Gambaro ved. Gugliermina
Lo annunciano i figli Franco e Mauro, le [illegible] Piera e Maria Piera, i nipotini Elena ed Elia. Funerali mercoledì [illegible] settembre ore 15,00 Parrocchia di Borgosesia.
— Lombardore, 27 settembre 2004.

Carla Borgo piange ANGIOLINA, consuocera e amica.

RING[illegible]AMENTI

La famiglia di
[illegible] Piovano ved. Fasano
sentitamente ringrazia. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 1° ottobre alle ore 18,30 nella parrocchia [illegible] Tommaso - Torino.
— Torino, 28 settembre 2004.

ANNIVERSARI

1998 — 2004
[illegible] Furno
Caro papà ti ricorderò ogni giorno [illegible] infinito rimpianto. Tuo José.

[illegible] [illegible] [illegible]
Eugenio Crosio
notaio
La tua vita con noi e per noi è stato il dono più grande... I tuoi [illegible].

[illegible] — 2004
Dino Muzio
Ci manchi tanto. Con [illegible] Fernanda e Anna.

[illegible] — 2004
Sergio Muzzone
Indimenticabile. Bruna, Roberta, Raffaella.

[illegible] [illegible] [illegible]
Teresa Aghemo Baravalle
La tua bambina ti porta sempre nel [illegible].

[illegible] — 2004
PROFESSORESSA
Giancarla Grossi Cornacchia
Ringraziamo il Signore che ci ha permes[illegible] di condividere con te la tua esistenza. Giorgio, Milvia, Amaranta, Maurizio e parenti. S. Messa mercoledì [illegible] 9,30 S. Cuore di Maria

1992 — 2004
[illegible] Sbodio
Non ti dimentichiamo.

(segue da pagina 10)

Serenamente è mancato, raggiungendo la sua adorata Adelina il
geometra Umberto Carrera
[illegible] danno il [illegible] annuncio parenti e amici. Rosario martedì [illegible] settembre alle [illegible] 17,20 [illegible] Parrocchia della Crocetta. Funerali mercoledì 29 settembre alle ore 10 nella medesima parrocchia. Non fiori, ma eventuali offerte alla Fondazione Italiana Ricerca sul Cancro.
— Torino, 26 settembre 2004.
O.F. Niggi Moncalieri tel. 011/645084

E' mancato
Angelo Bottallo
anni 65
A funerali avvenuti ne danno il [illegible] annuncio la moglie Maria Teresa Villa, il figlio Francesco
— Grugliasco, 28 settembre 2004.

Ha raggiunto il suo adorato Castello
Caldina Carducci ved. Castelli
di anni 86
L[illegible] la figlia Tania con Giuseppe, i nipoti Patrizia con Valentino e Vanessa.
— Torino, 27 settembre 2004.
O.F. Audisio via Chiesa della Salute 8 Torino

Non è facile comprendere i disegni di Dio, specie quando si rivelano così improvvisamente e drammaticamente. Tuttavia, confidando nella sua misericordia, voglia[illegible] ricordare e pregare per
Piero Artini
anni 42
Con dolore l'annunciano la figlia Valeria, la compagna Monica, la mamma Adelaide, il papà Antonio, la sorella Maria, zii, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 10,30 parrocchia San Giacomo di Beinasco. Non fiori ma opere di bene.
— Beinasco, 28 settembre 2004.

Si uniscono al dolore Franco, [illegible], Franco, Sonia e Giuseppe.

Gli zii Domenica, Enrico [illegible] Emilio, Giovanna, Margherita e Walter partecipano al dolore.

Commossi sono vicino zia e cugini Viola.

PIERO, il tuo saluto giornaliero solare mancherà tanto. Ciao dalla System.

CONSORZIO SISRI
[illegible] Industriale - Centro Direzionale
[illegible] Lecce
tel. [illegible] [illegible]. 0832.240982

OGGETTO: progetto [illegible] completamento delle [illegible] [illegible] urbanizzazione primaria: viabilità-fognatura [illegible] e pubblica illuminazione in Zona Industriale Maglie- Melpignano. [illegible] 2000-2006, Misura 4.2. Annualità 2002 (codice 3-22 LE/A)

AVVISO DI [illegible] DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- **Art. 16 del DPR 327/01, mod. ed integrato [illegible] Dlgs [illegible]**
- **Art. 7 [illegible] seguenti della Legge [illegible] e succ.mod.**

Il Consorzio [illegible] [illegible] Lecce, nella qualità [illegible] Ente "beneficiario dell'espropriazione" ed "Appaltante" delle aree occorrenti ai lavori indicati [illegible] oggetto,

AVVISA

dell'avvio [illegible] procedimento [illegible] fini "**dell'approvazione [illegible] progetto**" e "**della dichiarazione di pubblica utilità**" relativo alle aree interessate [illegible] lavori indicati in oggetto.

Si indica quale Responsabile del Procedimento Geom. Salvatore Tommasi.

Tutti gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso i Comuni di Melpignano e Maglie [illegible] il Consorzio SISRI di Lecce- Zona Industriale – 73100 Lecce - presso l'Ufficio Tecnico [illegible] potranno essere visionati nei [illegible] [illegible] negli [illegible] [illegible] ricevimento del pubblico, per quanto riguarda il C[illegible] SISRI di Lecce [illegible] [illegible] seguito specificato: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle [illegible] 13,00.

Per giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso l'Ufficio Tecnico [illegible] Consorzio, le proprie [illegible] (idonee memorie scritte [illegible] documenti a [illegible] raccomandata A.R.) che saranno valu[illegible] da questo Ente, qualora pertinenti all'oggetto [illegible] procedimento.

Ai sensi del comma [illegible] dell'art. 3 [illegible] citato DPR 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in [illegible], gli stessi sono tenuti [illegible] comunicarlo [illegible] scrivente Ente [illegible] 30 giorni, indicando [illegible], ove ne fossero a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire [illegible] vicende degli immobili interessati.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
COMUNE [illegible] [illegible]

n. 1 - 1 CASTRIOTA Maria Teresa n. il 19/02/1929, DIMIDRI Giovanni n. il 18/03/1961, DIMIDRI Roberto n. il 24/11/1962 - Comune censuario: MELPIGNANO - Foglio 5 - Particella [illegible] - ha 0 - a 65 ca 7; n. [illegible] GALLUCCIO Anna n. il 27/10/1939 - Comune [illegible]: MELPIGNANO - Foglio 5 - Particella 62 - ha1 - a 2 - ca 56; Comune [illegible] MELPIGNANO - Foglio 5 - Particella 791 - ha 0 - a 99 ca 2; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 5 - Particella 794 - ha 0 - a [illegible] - ca 62; Comune MELPIGNANO - foglio 7 - particella 248 - ha 0 - a 0 - ca 52; Comune censuario: MELPIGNANO - Foglio 7 - Particella 245 - ha 0 - a 1 - ca 56; Comune censuario: MELPIGNANO - Foglio 7 - Particella 251 - ha 0 - a 0 - ca 32. Comune [illegible] MELPIGNANO - foglio 7 - Particella 289 - ha [illegible] - a 8 - ca 4; n. 3 POLIMENO Anna n. il 12/07/1961 - [illegible] Emma n. il 23/05/1939 - POLIMENO Antonio n. il 13/01/1934 - POLIMENO Carlo n. il [illegible]1980 - POLIMENO Francesca Romana n. il 04/03/1977 - PANDINELLI Oronza Marisa n. il 26/08/1945 - POLIMENO Mario n. il 03/10/1931 - COTARDO Flavio (Cottardo Fulvio) n. il 14/06/1943 - Comune censuario. MELPIGNANO - foglio 5 - particella 650 - ha 0 - a 29 - ca 82. n. 4 ZACHEO Tommaso n. il 12/11/1946 - DE FILIPPIS Maddalena n. il 07/02/1946 - Comune censuario MELPIGNANO - foglio 5 - particella 1037 - ha 0 - a 27 - ca 99. n. [illegible] PULIVAN sas di Piano Ivano & C. - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 5 - particella 1030 - ha 0 - a 45 - ca 73; n. 6 CASCADE sas - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 9 - particella 1048 - ha 0 - a 22 - ca 35; n. 7 PALMA Luigi n. il 22/06/1952 - PALMA M. Assunta n. il 10/08/1947 - PALMA Anna Maria n. il 21/07/1959 - PALMA Antonio n. il 12/10/1949 - PALMA Oronzo n. il 17/05/1945 - ROMANO Luigia n. il 17/01/1923 - Comune censuario MELPIGNANO - foglio 5 - particella [illegible] - ha 0 - a 5 - ca 37; Comune censuario. MELPIGNANO - foglio 5 - particella 797 - ha [illegible] - a 5 - ca 98, n. 8 DIMITRI Aurelio n. il 24/10/1939 - ANCHORA Rosanna n. il 14/04/1948 - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 5 - particella 798 - ha 0 - a 27 - ca [illegible]; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 5 - particella 800 - ha 0 - a 18 - ca 80; n. 9 TREGLIA Leonardo n. il 27/09/1942 - Comune censuario MELPIGNANO - foglio 5 - particella 801 - ha 0 - a 38 - ca 80; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 5 - particella 803 - ha 0 - a 17 - ca 16; Comune censuario. MELPIG[illegible] - foglio 5 - particella 804 - ha 0 - a 2 - ca 24; n. 10 TREGLIA Donato n. il 21/07/1945 - Comune censuario: [illegible] - foglio [illegible] - particella 805 - ha 0 - a 35 - ca 7; MELPIGNANO - foglio 5 - particella 807 - ha 0 - a 5 - ca 74; n. 11 TREGLIA Luigi n. il 21/06/1936 - Comune censuario. MELPIGNANO - foglio 5 - particella 808 - ha 0 - a 16 - ca 80; Comune censuario MELPIGNANO - foglio 5 - particella 810 - ha 0 - a 23 - ca 72; n. 12 TREGLIA ACCOGLI Addolorata n. il 18/12/1938 - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 5 - particella 811 - ha [illegible] - a 47 - ca 46; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 5 - particella 813 - ha 0 - a [illegible] - ca 31; n. 13 RAFFAELE Pasquina n. il [illegible] - Comune censuario. MELPIGNANO - foglio 7 - particella 507 - ha 0 - a 82 - ca 4; 14 FICARI Iolanda n. il 19/02/1905 - Comune censuario MELPIGNANO - foglio 7 - particella 202 - ha 0 - a 2 - ca [illegible]; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - Particella 240 - ha [illegible] - a 57 - ca 75; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 242 - ha 0 - a 0 - ca 60. [illegible]une censuario. MELPIGNANO - foglio 7 - Particella 316 - ha 0 - a 3 - ca 64; Comune censuario MELPIGNANO - foglio 7 - Particella 318 - ha 0 - a 4 - ca 56; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - Particella 363 - ha 0 - a 1 - ca 21; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 205 - ha 0 - a 0 - ca 22, Comune censuario. MELPIGNANO - foglio 7 - particella 207 - ha 0 - a 0 - ca 20; n. 15 GAETANI Giuseppe n. il 01/09/1954 - Comune censuario MELPIGNANO - foglio 7 - particella 241 - ha 0 - a 4 - [illegible] 89; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 519 - ha 0 - a 2 - ca 75; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 517 - ha 0 - a 15 - ca 95; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - Particella 297 - ha 0 - a 0 - ca 3; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 520 - ha 0 - a 81 - ca 3; n. 16 LISI - S.R.L. - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 518 - ha 0 - a 17 - ca 0; n. 17 CORINA Giuseppe n. il 02/11/1965; [illegible] [illegible] n. il 16/06/1968 - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 505 - ha 0 - a 33 - ca 2; Comune censuario. MELPIGNANO - foglio 7 - particella 243 - ha 0 - a 1 - ca 60; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio [illegible] - particella 250 - ha 0 - a 0 - ca 78; n. 18 DE PASCALI Anna Maria n. il 24/01/1957 - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 506 - ha 0 - a 4 - ca 23; n. 19 GAETANI Giorgio n. il 16/11/1952 - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 122 - ha [illegible] - a 0 - ca 74; n. 20 COTARDO Luigi n. il 26/07/1951 - Comune censuario. MELPIGNANO - foglio 7 - particella [illegible] - ha 0 - a 3 - ca 67; n. 21 KIKAU S.r.l - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 131 - ha 1 - a 72 - ca18; Comune censuario MELPIGNANO - foglio 7 - particella 347 - ha 0 - a 7 - ca 27. Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 345 - ha 0 - a 7 - ca 54; n. 22 POLIMENO Maria n. il 17/04/1956 - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 349 - ha 0 - a 34 - ca 57; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella [illegible] - ha 0 - a 2 - ca 73; n. 23 POLIMENO Antonio n. il 23/07/1953 - Comune [illegible] MELPIGNANO - foglio 7 - particella 8 - ha 0 - a 27 - ca 30: Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 89 - ha 0 - a 26 - ca 11, n. 24 MELE Arcona n. il 16/04/1941 - MARTI Rocco n. il 28/04/1938, Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 9 - ha 0 - a 64 - ca 11; n. 25 CANEPA SUD SRL - Co[illegible] censuario. MELPIGNANO - foglio 7 - particella 228 - ha 0 - a 1 - ca 20; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio [illegible] - particella 227 - ha 0 - a 4 - ha 19; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 455 - ha 0 - a [illegible] - ca [illegible]; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 453 - ha 0 - a 3 - ca 42; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - Particella 456 - ha 0 - a 10 - ca 33; Comune censuario: ME[illegible]NANO - foglio 7 - particella 457 - ha 0 - a 3 - ca 11; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 459 - ha 0 - a [illegible] - ca 19; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - Particella 357 - ha 0 - a 1 - ca 84; n. 26 [illegible] LORENZIS Francesca n. il 23/01/1941 - Comune censuario: [illegible] - foglio 7 - particella 221 - ha 0 - [illegible] - ca 88; n. 27 CORVAGLIA S.R.L. - Comune censuario: MELPIG[illegible] - foglio 7 - particella 436 - ha 0 - a 15 - ca 60; Comune [illegible] MELPIGNANO - foglio 7 - particella 437 - ha 0 - a 18 - ca 7; Comune [illegible] MELPIGNANO - foglio 7 - particella 438 - ha 0 - a 6 - ca 63; Comune censuario MELPIGNANO - foglio 7 - particella 439 - ha 0 - a 14 - ca 58; n. 28 CO.MEC. S.R.L. - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 440 - ha 0 - a [illegible] - ca [illegible], Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 441 - ha 0 - a 0 - ca [illegible]. n. [illegible] [illegible] Fernando n. il 15/10/1962 - PERSANO Antonella n. il 04/06/1968 - Comune censuario: [illegible] - foglio 7 - particella 311 - ha 0 - a 2 - ca 23; n. 30 GAETANI Giuseppe n. il 05/05/1958 - GAETANI Giorgio [illegible] il 16/11/1952 - GAETANI Maria n. il 11/03/1955- TREGLIA Antonia n. il 18/08/1927 - Comune censuario MELPIGNANO - foglio 7 - particella 324 - ha 0 - a [illegible] - ca [illegible]: Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 231 - ha 0 - a 11 - ca 96; Comune [illegible]: [illegible]ANO - foglio 7 - particella 237 - ha 0 - a 0 - ca 68; Comune censuario: MELP[illegible] - foglio 7 - particella 392 - ha 0 - a 6 - ca 36; n. 31 DE DONNO Nicola n. il 13/08/1934 - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 216 - ha 0 - a [illegible] - ca 28: Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 215 - ha [illegible] - a 0 - ca 16; Comune censuario MELPIGNANO - foglio 7 - particella 218 - ha 0 - a [illegible] - ca 28; Comune ce[illegible] MELPIGNANO - foglio 7 - particella 220 - ha 0 - a 8 - ca 76; n. 32 TECNOLOGIE E INNOVAZIONI INGG. TARANTINO S.r.l. - Comune censuario MELPIGNANO - foglio 7 - particella 158 - ha 0 - a 38 - ca 5; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 157 - ha 0 - a 34 - ca 62: Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 194 - ha 0 - a 4 - ca 29; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 319 - ha 0 - a 50 - ca 91; n. 33 CEZZA Gaetano n. il 19/04/1933 - Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella [illegible] - ha 0 - a 0 - ca 20; Comune censuario: [illegible]GNANO - foglio 7 - particella 196 - ha 0 - a 1 - ca 16; Comune cen[illegible] MELPIGN[illegible] - foglio 7 - particella 399 - ha 0 - a 24 - ca 39; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 401 - ha 0 - a 13 - ca 0, n. 34 LAVORAZIONE PIETRA LECCESE SAS di SANTORO Luigia: Comune censuario. MELPIGNANO - foglio 7 - particella 374 - ha 0 - a 93 - ca 90; n. 35 NEGRO Carmelo n. il 16/07/1963 - [illegible] Cosimo n. il [illegible]/1966 - NE[illegible] Mauro n. il 18/05/[illegible] - NEGRO Roberto n. il [illegible] Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 402 - ha 0 - a 1 - ca 30; n. 36 LAVORAZIONE PIETRA LECCESE SAS di SANTORO Luigia; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 379 - ha 0 - a 27 - ca 90; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 377 - ha 2 - a 97 - ca [illegible]; n. 37 SCARZIA Lucia n. il 14/11/1938 - SCARZIA Paola n. il 29/07/1942 - SCARZIA Adriana n. il 20/05/1948 - SCARZIA Francesco n. il 27/09/1952; Comune censuario: MELPIGNANO - foglio 7 - particella 445 - ha 1 - a 41 - ca 62

COMUNE DI [illegible]

n. 38 CEZZA Salvatore n. [illegible] - Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 288 - ha 0 - a 19 - ca 92; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 209 - ha 0 - a 2 - ca 4; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 212 - ha 0 - a 3 - ca 96; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 207 - ha 0 - a 0 - ca 68; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 210 - ha 0 - a [illegible] - ca 55; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 205 - ha 0 - a 38 - ca 85; n. 39 CEZZA Carolina n. il 06/11/1960 - CEZZA Maria n. il 09/07/1962 - TEDESCO Rosanna n. il 23/11/1951; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 216 - ha 0 - a 13 - ca 74; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 217 - ha 0 - a 1 - ca 82, Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 218 - ha 0 - a 29 - ca 88; n. 40 DE MARCO ANIELLA n. il 21/01/1923 - Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 234 - ha 0 - a 5 - ca 76; Comune censuario: MAGLIE - foglio 5 - particella 142 - ha 0 - a 88 - ca 30; Comune censuario: MAGLIE - foglio 5 - particella 11 - ha 1 - a 53 - ca 30; n. 41 ECOMET SRL Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 232 - ha 0 - a 39 - ca 86; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 235 - ha 0 - a 5 - ca 45; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 219 - ha 0 - a 37 - ca 38; n. 42 STAMPETE Giorgio - STAMPETE Teresa; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 237 - ha 0 - a 40 - ca 15; n. 43 CEZZA Santo n. il 15/12/1935 - Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 309 - ha 1 - a 65 - ca 70; n. 44 MANGIA Giovanni n. il 21/5/1946 - STEFANELLI Vittoria n. il 19/10/1918; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 99 - ha 1 - a 13 - ca 40; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 5 - ha 0 - a 21 - ca 50; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 193 - ha 0 - a 69 - ca 80; n. 45 CEZZI Francesco n. il 19/10/1937 - CEZZI Fernando n. il 21/08/1945 - CEZZI Guido n. il 05/02/1947 - CEZZI Giuliana n. il 7/1949 - CEZZI Maria Antonietta n. il 19/12/1943 - CEZZI Maurizio n. il 09/02/1954 - CEZZI Antonio n. il 25/07/194[illegible] - CEZZI Salvatore n. il 24/06/1939 Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 258 - ha 0 - a 9 - ca 36; n. 46 ELIA Pantaleo n. il 13/09/1936; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 33 - ha 1 - a 29 - ca 60; n. 47 D'AUTILIA Nicola n. il 10/02/1958; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 70 ha 1 - a 58 - ca 30; n. 48 D'AUTILIA Rocco; Comune censuario: [illegible] - foglio 1 - particella 125 - ha 0 - a 41 - ca 10; n. 49 D'AUTILIA Vincenzo n. il 14/12/1955 - LANZILOTTO [illegible] n. il 29/01/1958 - LANZILOTTO Fernando n. il 26/03/1962 - LANZILOTTO Addolorata n. il 02/04/1963 - LANZILOTTO Maria Abbondanza n. il 30/09/1965 - LANZILOTTO Cosima n. il 28/09/1966 - LANZILOTTO Rocco n. il 24/01/1969 - LANZILOTTO Anna n. il 21/04/1971 - LANZILOTTO Giovanna Stefania n. il 19/02/1976 - SICILIANO Addolorata n. il 30/09/1945 - LANZILOTTO Paola n. il 27/05/1982; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 5 - ha 1 - a 4 - ca 20; n. 50 CARRAPA Luisa n. il 13/10/1923 - D'AUTILIA Donato n. il 20/03/1955 - D'AUTILIA Nicola n. il 01/10/1947 - D'AUTILIA Salvatore n. il 16/07/1952 - D'AUTILIA Angela n. il 20/03/1957; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 72 - ha 0 - a 47 - ca 10; n. 51 CANCELLI Nicola n. il 24/09/1920; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 99 - ha 1 - a 13 - ca 40; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 100 - ha 0 - a 86 - ca 60; n. 52 MOSCARA Annunziata n. il 18/11/1927; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 101 - ha 0 - a 58 - ca 20; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 102 - ha [illegible] - a 54 - ca 60; n. 53 TARANTINO CONCIMI S.r.l. - Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 198 - ha 0 - a 99 - ca 34; n. 54 MAGLIESE - Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 141 - ha 0 - a 60 - ca 24; n. 55 SOC. COOP. A r.l. LA MAGLIESE - Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 140 - ha 0 - a 30 - ca 59; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 139 - ha 0 - a 93 - ca 2; Comune censuario: MAGLIE - foglio 1 - particella 171 - ha 0 - a 12 - ca 77; n. 56 CARROZZINI Donato n. il 08/02/1926 - GRECO Maria Barbara n. il 22/03/1933 - Comune censuario: MAGLIE - foglio 5 - particella 7 - ha 0 - a 45 - ca 10; n. 57 COOPERSALENTO SPA - Comune censuario: MAGLIE - foglio 5 - particella 141 - ha 6 - a 03 - ca 36; Comune censuario: MAGLIE - foglio 5 - particella 143 - ha 0 - a 43 - ca 60; n. 58 DE DONNO Cesarea n. il 03/06/1949 - DE DONNO Rita n. il 11/09/1940 - Comune censuario: MAGLIE - foglio 8 - particella 30 - ha 0 - a 54 - ca 20; Comune censuario: MAGLIE - foglio 5 - particella 268 - ha 1 - a 64 - ca [illegible]; n. 59 CANCELLI Luigi Fernando n. il 24/10/1943 - Comune censuario: MAGLIE - foglio 5 - particella 51 - ha 0 - a 36 - ca 62; n. 60 CANCELLI D'AUTILIA Giuseppe n. il 08/09/1931 - Comune censuario: MAGLIE - foglio 6 - particella 111 - ha 0 - a 40 - ca 18; n. 61 TOMA Giovanna n. il 13/05/1957 - TOMA M. Luigia n. il 03/11/1951 - TOMA Vittorio n. il 21/05/1953; Comune censuario: MAGLIE - foglio 5 - particella 29 - ha 0 - a 25 - ca 20; n. 62 GIURGOLA Giuseppe n. il 09/04/1953 - GIURGOLA Alessandro n. il 05/10/1947 - Comune censuario: MAGLIE - foglio 5 - particella 119 - ha 1 - a 42 - ca 52; n. 63 GALATI Antonio n. [illegible] Comune censuario: MAGLIE - foglio 5 - particella 120 - ha 1 - a 24 - ca 53

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Salvatore Sansò

BURKINA FASO

Emorragia mortale dopo la mutilazione sessuale
Muore a due anni, arrestata la «mammana»

■ Una bimba di due anni, Sadiata Ilbudo, è morta a causa di una «intensa emorragia» dopo aver subito un'escissione a Taaga, cento chilometri da Ouagadougou, nel Burkina Faso. La piccola, morta all'inizio di settembre, faceva parte di un gruppo di cinque bambine tra i 18 mesi e gli 8 anni, originarie di un villaggio, che hanno subito l'escissione. La donna che ha praticato la mutilazione genitale sulle bambine, Bila Kaborè, 72 anni, è stata arrestata con «alcune complici» e rischia da cinque a dieci anni di reclusione. Il codice penale del Burkina Faso considera l'escissione come un delitto dal 1996. Ma il 76% delle donne in età fertile è stato sottoposto a qualche forma di mutilazione, con conseguenze devastanti sulla salute psico-fisica, sulla mortalità materna, sulla diffusione dell'Aids.

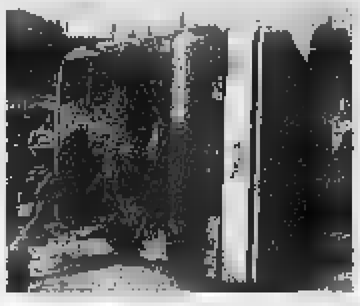


Tre africane su 4 a rischio mutilazioni

GRECIA

Scontro tra un Tir e un autobus, muoiono 7 studenti che andavano a vedere le Paralimpiadi

■ Sette studenti delle medie superiori hanno perso la vita ieri quando l'autobus che li stava portando ad Atene a vedere le Paralimpiadi si è scontrato frontalmente con un camion. I liceali stavano recandosi da Trikala (Grecia centrale) ad Atene per assistere ai Giochi quando il loro autobus si è scontrato [illegible] Tir che trasportava vetri. Secondo gli organi di informazione greci, nello scontro ci sono stati anche 20 feriti, cinque dei quali in modo grave. Tutti sono trasportati all'ospedale di Lamia, dove sono giunti il ministro della Pubblica Istruzione Marieta Ghianakou, della Sanità Nikos Kaklamanis e dell'Ordine pubblico Ghiorgos Voulgarakis. Sull'autobus viaggiavano 37 studenti e quattro loro insegnanti. Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate.



L'autobus ribaltato

CHIETI, L'UOMO SOFFRIVA DI DEPRESSIONE DA ANNI: E' IN FIN DI VITA

Si butta dal balcone con la figlia

Lui aveva appena perso il lavoro, la bambina è morta



Gli abitanti del paese abruzzese dove è accaduta la tragedia. A sinistra il balcone da cui l'uomo si è buttato

Stefano Pallotta
CHIETI

Da tempo lottava contro la depressione e da due mesi quell'oscurità interiore lo teneva fermo a casa per malattia, lontano dal lavoro di [illegible] in una cooperativa edilizia con cui [illegible] mantenuto la famiglia e tirato su i tre figli. E proprio la figlia più piccola è stata la vittima inconsapevole della sua disperazione: alle 8 di ieri, l'uomo ha preso in braccio la bambina di appena quattro anni e si è gettato con lei dal balcone di casa, per un volo di oltre dieci metri. La bimba è morta sul colpo. Il padre, sopravvissuto per miracolo, è ora in gravi condizioni.

Sono le 8 di un lunedì di pioggia a Pollutri, un piccolo paese vicino Vasto (Chieti) e non molto distante dal santuario del Miracolo di Casalbordino. La vicenda di Michele P., operaio edile di [illegible] anni originario di Roccaspinalveti (Chieti), ha sconvolto questa mattina la tranquillità del paesino. La famiglia abita in pieno centro, in via del Torno, mentre sul retro la casa dà su un viottolo ad un livello più basso, vico Terzo Nicola Muzio, costituito da una scalinata. È lì, dall'alto del terzo piano, che l'uomo si è gettato nel vuoto [illegible] in braccio la figlia.

Fino a quel momento sembrava una mattina come tante altre, per quanto negli ultimi tempi nella casa si vivesse in maniera palpabile la sofferenza dell'uomo, che per i suoi problemi aveva anche dovuto lasciare il lavoro in una cooperativa di Scerni (Chieti).

Il dramma che Michele sentiva esplodere dentro di sè lo ha condotto a un gesto di pura disperazione. Mentre la moglie, una casalinga di 42 anni, al piano di sotto stava preparando la colazione agli altri due figli di dieci e 13 anni prima di mandarli a scuola, l'uomo è andato nella cameretta della bambina, l'ha abbracciata e tenendola stretta a sè si è lanciato nel vuoto.

Il tonfo sull'asfalto è stato udito da alcuni vicini di casa che sono accorsi. E' arrivata anche la madre della bimba richiamata dalle grida. Di fronte al corpicino esanime della figlia ha avuto un malore.

Il medico del paese ha chiamato l'ambulanza che ha trasportato il manovale all'ospedale di Vasto. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. E' stato il suo trasferimento al reparto di rianimazione del nosocomio di Pescara, in attesa di essere sottoposto ad un intervento di neurochirurgia per arginare un'emorragia cerebrale.

I carabinieri, al comando del tenente Nicolino Petrocco, della compagnia di Ortona (Chieti) stanno tentando di ricostruire l'accaduto. Alcuni vicini di casa hanno riferito di aver udito due tonfi distinti provenire dalla stradina. Il che ha fatto anche pensare che prima l'uomo abbia gettato la bambina, per seguirla subito dopo, aspetto peraltro apparentemente confermato dalla distanza che separava i due corpi sul selciato. È su questo che dovrà fare chiarezza l'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Vasto. Già ieri, presso il cimitero di Pollutri, l'anatomopatologo Ivan Melasecca ha eseguito l'autopsia sul corpo della piccola, rilevando lo sfondamento della base cranica, fratture interne ed emorragia.

Adesso tutti a Pollutri si chiedono cosa abbia potuto innescare la follia del manovale che il parroco del paese, don Giuliano Manzi, descrive come un uomo mite, amante della famiglia. A sconvolgerlo ancora di più, negli ultimi tempi, il fatto di aver perso il lavoro a causa della malattia. Cercava di sbarcare il lunario con lavoretti occasionali, ma la sua disperazione cresceva, anche se nessuno avrebbe mai pensato ad un gesto del genere. Domani a Pollutri alle 15,30 nella chiesa del paese di terranno i funerali della figlioletta.

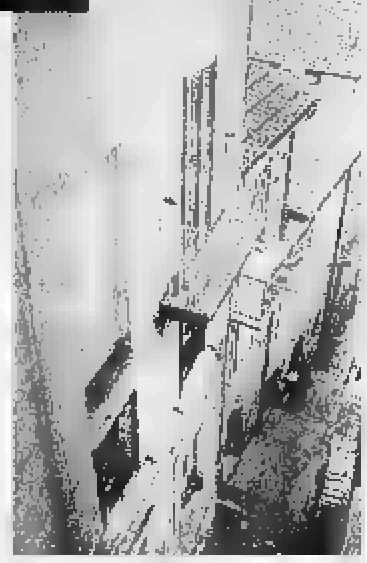
Il sindaco del paese, Nicola Benedetti: «Quando sono arrivato - ha detto - mi si è stretto il cuore nel vedere il corpicino della piccola su quei gradini. Mai avremmo immaginato una tragedia simile. Lui per noi è una persona normalissima, un padre esemplare».

I PRECEDENTI

■ **LECCO**
A Vigano (Lecco) Fausto Zoia (56 anni) uccide i figli mentre dormono, poi ammazza la moglie e infine si toglie la vita.

■ [illegible]
A Rodi Milici (Messina) un giovane fabbro di 25 anni scaraventa dal balcone di casa (al primo piano) la moglie di 27 anni e la figlioletta di sei mesi.

■ **REGGIO CALABRIA**
A Polistena (Reggio Calabria) Raffaele Cupiraggi, di 39 anni, uccide a colpi di arma da fuoco la moglie Caterina Mini, 36 anni, e il figlio Flavio, di cinque. Poi si toglie la vita.



MARIA RITA PARSI: I MALATI NON VANNO MAI LASCIATI SOLI

«Vedeva la piccola come parte di sé»

La psicologa: non voleva abbandonarla in un mondo orribile

intervista
Antonella Torra

Il bambino è la vita. Per assurdo una persona malata prende la sua energia vitale per darsi la morte. Da un lato. Dall'altro invece c'è la volontà di portarlo via, di salvarlo da un mondo orribile che tanto ci ha fatto soffrire». E' un'immagine straziante quella che viene fuori dalle parole di Maria Rita Parsi, psicologa, per descrivere l'omicidio del padre di Chieti che poi ha cercato di togliersi la vita.

Sembrerebbe un controsenso: il bambino è la vita e lo si sceglie per la morte.

«Invece no: i figli si considerano una parte di sè. Ancor più le persone malate non riescono a vedersi "staccati" dai figli. Il piccolo è una parte di sè alla quale strappare l'energia vitale per darsi la morte».

La bimba stava dormendo. Spesso queste vittime indifese si scelgono nel sonno. Perchè?

«Il dormire evoca il sonno eterno, assomiglia alla morte. Spesso poi chi colpisce arriva [illegible] da notti insonni, tormentate. Spera in un [illegible] ristoratore, per sempre. Accanto a chi è parte di sè».

Ha scelto la figlia più piccola. E' un particolare importante?

«E' la più indifesa, magari con lei aveva un rapporto speciale. E non voleva lasciarla in questo mondo che lui non sopportava più. O forse l'uomo pensava che la nascita della bambina [illegible] portato problemi in famiglia, magari economici o di coppia. Sono tante le ipotesi dietro una simile tragedia»

Tragedie che diventano sempre più frequenti in questi ultimi anni, vero?

«Aumentano le azioni disperate perchè cresce l'angoscia costante che arriva dalle situazioni difficili nel mondo: le guerre, i massacri aumentano il senso di morte generale. Quando si è psicolabili da queste tragedie si prendono suggerimenti inconsci che portano a fare un salto orribile nell'abisso».

Si può evitare che i malati trascinino nella loro follia vittime innocenti?

«Si deve. Senza colpevolizzare nessuno, chi arriva a compiere questi gesti da dei segnali prima. Notti insonni, tormentate, lunghi silenzi. Bisogna essere attenti a non lasciare mai soli, soprattutto con i bambini, questi malati, neppure per un attimo. Basta vittime innocenti».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un «due tiri» del compositore parmense. Il Bianco vince giocando 1) 17-13, 10x28; 2) 13-18, 22x13; 3) 29x24, 7x14; 4) 24-28, 16x23; 5) 28x26, e vince.

SCACCHI
La posizione si è verificata in una partita del Campionato del Montenegro 2004. Il Bianco ha vinto giocando 1. A:g7!, R:g7; 2. Dg5, Rh7; 3. Tad1, con la mortale minaccia Td1-d4-h4 matto. Una dozzina di anni fa Serbia e Montenegro [illegible] sotto embargo Usa e Fischer è stato condannato per averlo violato quando ha giocato il match di rivincita con Spassky nel [illegible].

[illegible]
(8,5,4): 5, M alti - re M [illegible] - L T ovino = SMALTIRE MOLTO VINO.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B V R V.

SESTO ACUTO
L'alto magro era Onic, Onic Pallinov.
Poiché le coppie di invidi sono gemelli o sono entrambi Pinko (e in questo caso entrambi sinceri) o entrambi Pallinov (e in questo caso entrambi menzogneri). I bassi fanno affermazioni contrastanti e dunque sono entrambi Pallinov. Da ciò consegue che la frase dell'alto in carne è falsa e pertanto anche gli alti sono Pallinov. Essendo false tutte le frasi, l'unico che può essere Onic è l'alto magro e il suo cognome è Pallinov.

B	F			N		A	B	A	T	E			M	O	D	I	F	I	C	A	T	I
A	E		C	O	L	L	A	B	O	R	A	R	E		A	N	A	L	O	G	I	E
D	U	B	A	I		B	O	S	C	O	S	E		G	I	R	O		P		N	R
G	I	A	R	A	B	U	B		E	S		C	P	U		I		M	E	A	T	I
E	L	S	A			M	A	S			C	A	R	I	A		F	A	R	R	O	
	L	I	C		G		B	U	F	F	O	N	E	D	I	C	O	R	T	E		V
T	E	L	A	V	I	V		P	R	I	M	A	T	O	D	E	L	M	O	N	D	O
	T	I	S	A	N	E		R	E	M	O	T	E	B	A	N	K	I	N	G		C
		O		S	E	T	T	E	M	B	R	I	N	O		A	L	T	E	A		A
C	S		E	S	P	R	I	M	E	R	E		O	N		C	O	T		R	A	T
	P	E	L	O	R	I	T	A	N	I		T	E	O		O	R	O	B	I	C	I
P	I	C	C	I	O	N	A		T	A	B	O	R		E	L	E	N	A		R	V
B	A	C	I	O		A	N	S	E		S	C	E	L	T	O		E	R	B	I	O

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
11 lettere: ornamentale; 10 lettere: fondamenta; 9 lettere: [illegible]; 8 lettere: affogare, atermano; 7 lettere: alterna, alterno, ateroma, fognare, fondame, fondare, fontale, mentale, morente; 6 lettere: afgano, altera, altero, antela, arente, armene, ateneo, eterna, eterno, falene, gamete, morene, orango, orante, romano, romene, tenera, tenero; 5 lettere: afona, amene, amore, arene, dante, enter, etneo, fogna, fonda, fonte, goffa, leneo, lenta, lente, leteo, magno, mango, manta, mante, menta, mente, ragno, rango, termo, tema, terno. Totale 58 parole.
Schema a sinistra:
Numeri: seicento, cinquecentodue, cinquecento, duecentocinque, duecento, centocinque, centodue, cento, sei, cinque, due. Totale 2.327.

ROMPICAPO
La famiglia siciliana era nel palazzo negli Anni 70, il marito di Valeria si chiama Graziano e i Neri [illegible] 1 figlio.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: negli Anni 50 hanno abitato il palazzo i piemontesi Elisa e Simone Verdi, 3 figli; negli Anni 60 i toscani Pierina e Francesco Bianchi, 2 figli; negli Anni 70 i siciliani Valeria e Graziano Azzurri, 4 figli; negli Anni 80 i molisani Marianna e Italo Rossi, 8 figli; negli Anni 90 i campani Daniela e Nicola Neri, 1 figlio.

«MILANO MODA DONNA» TRA TRADIZIONE ED ESTEROFILIA

«E' giusto che le donne straniere possano indossare il velo» Armani sdogana il burqa: le culture altrui [illegible] rispettate

■ «Condivido quello che dice [illegible] signora [illegible] Drezzo sul diritto a portare il velo». Sabrina Varroni, la donna che rivendica il diritto di indossare il burqa, ottiene così l'approvazione di Giorgio Armani che dopo la sua sfilata a Milano spiega:«E una questione di rispetto per le convinzioni, le culture e le idee altrui. E bisogna convivere con queste idee, bisogna imparare a farlo» dice lo stilista, che poi aggiunge: [illegible] volta, vedere una donna velata per le strade di Parigi faceva fascino esotico, stile coloniale, cultura alternativa adesso fa terrorista, e quindi ne siamo spaventati». Ma [illegible] questione della sicurezza, che motiva il divieto al volto celato, secondo Armani, in tempi di kamikaze è molto relativa: «puoi avere il volto scoperto ed [illegible] pieno di esplosivo».



Giorgio Armani

Daniele di Montezemolo inventa la giacca double face «Per passare dalla riunione in ufficio alla cena romantica»

■ Daniele di Montezemolo dopo [illegible] inventato [illegible] cravatta, la cintura e la sciarpa double face, ha realizzato una giacca che non tarderà a trovare degli estimatori. Infatti accade a tutti prima o poi di avere nello stesso giorno una riunione di lavoro e una cenetta romantica senza avere il tempo di cambiarsi. Ecco allora nascere «Twin [illegible] 2 e mezzo». «Non sono [illegible] stilista e non ho [illegible] intenzione di diventarlo - dice di Montezemolo - [illegible] viaggio molto per lavoro e amo poter indossare [illegible] che siano eleganti ma funzionali. Ho scelto così di fare una giacca che non [illegible] potesse essere double face, [illegible] che fra cover e fodera avesse [illegible] spazio dedicato alle tante tasche che un uomo (sprovvisto di borsa) necessita. Il capo - di[illegible] il creatore - costerà 700 [illegible] e vista la superportabilità è [illegible] prezzo assolutamente abbordabile.



Daniele di Montezemolo

OPULENZA E COLORE IN PASSERELLA

Le seduzioni dell'India per la donna esotica

Calzoni da cavallerizza e giacche di seta interpretate da Emporio Armani Il denim impazza tra borchie e specchietti per le Mata Hari di Just Cavalli

Antonella Amapane

inviata a [illegible]

Passaggi [illegible] India e divagazioni esotiche. Sulle passerelle si fugge dall'Europa, destinazione la terra di Ghandi. Con un trip dove ogni stilista attinge il lato che preferisce. Magari mischiandolo ad altre suggestioni. Risultato: opulenza e colore e piene [illegible] affossano definitivamente il minimalismo. Vietato [illegible] manciate di gioielli, ricami, o [illegible] total black. L'effetto deve [illegible] ricco, allegro, solare, lavoratissimo.

[illegible] Armani nel [illegible] Emporio guarda all'India di oggi, contaminandola con [illegible] ricordo dell'elegante periodo colonialista, Just Cavalli si muove [illegible] una giungla tra tigri (doveva essercene addirittura una vera, ma poi non è stato possibile) ed elefanti che diventano decorazioni hippy. Manca solo Sandokan. Con tanto [illegible] monaci tibetani in platea, Rocco Barocco si tuffa fra i fotogrammi di una Bollywood illuminata di perline, specchietti e stampe cinematografiche. E sono moderne Maharani, le donne vestite da Rifat Ozbek per Pollini, in «achkan» (giacche maschili tipicamente indiane) e «cholis» (bustier da sari).

Ma voglia di esotismo significa anche mix di temi folk. Riesce a farlo molto bene il trentenne brasiliano Icarius, direttore creativo di Lancetti (marchio del gruppo torinese Paci). Raccolgono un mare d'applausi le [illegible] tuniche-macumba (impreziosite con beneaugurali conchiglie che invadono anche slip, top e borse-tamburello). Sulle bluse delle sofisticate lady multietniche spiccano bordi stampati di matrioske [illegible] versione cartoni manga. Tocchi sambisti e stampe d'archivio della maison rivedute al computer convivono nelle fluttuanti toilette di velo, serrate con cordoni da tappezziere e nappe. Gli estremi si incontrano [illegible] capo-cult: il kimono-peplo [illegible] il collo ornato da [illegible] glie di vetro pitturate a [illegible] Tutto è contemporaneo, [illegible] pulizia e freschezza nonostante la profusione di decori.

«L'India si sta evolvendo e noi siamo pronti ad entrarci aprendo [illegible] negozi», spiega Giorgio Armani, che ricorda di aver visitato il Rajastan qualche anno fa con un gruppo di [illegible]. Il subcontinente è [illegible] mercato molto interessante. E ha il suo fascino, soprattutto [illegible] riletto con gli occhi armaniani nell'eleganza intellettuale dei primi Novecento. Le immaginarie giocatrici di polo dell'Emporio vestono calzoni da cavallerizza leggerissimi e giacchette di seta, hanno [illegible] di turbante in testa. Sovente [illegible] bianco totale, sfoggiano ghette-gambale. Una costante. Come pure le sovrapposizioni: sottane che ondeggiano sul corpo più pantacalzoni sottilissimi. Da portare con top ragnatela di jais o blazer-camicia che sono un soffio. I giovani? Consumatori importantissimi. A loro guarda con attenzione [illegible] Giorgio, che ieri ha inaugurato nella [illegible] calda Ticinese [illegible] grande negozio [illegible] Armani Jeans. [illegible] denim impazza, diventa scarpa, stivale, gonna, bisaccia gigante tempestata [illegible] borchie e specchietti per le lolite Matha Hari di Just Cavalli. Jeans, [illegible] in versione eroticchic, pure da [illegible] che, ispirandosi a Histoire d'«O» e a «Emanuelle», lancia manette, cavigliere e collari in cuoio [illegible] anelli e catene collegati ad abiti di seta dal taglio sartoriale. Presentati durante un happening innaffiato con fiumi di cocktail all'assenzio.

Controtendenza, Alviero Martini è uno dei pochi a non subire il fascino dell'India, ma piuttosto quello della bandiere. La [illegible] e [illegible] quelle europee stampate su calzoni stretti e corti, giacche e trench. Con grande patriottismo e allegria.

Trova un equilibrio di eleganza - [illegible] geometrie, intarsi, ricami e tagli - Mila Schon. Dedicato a signore amanti di classici rivisitati come sciarpe-camicia incrociate sul seno, spolverini in shantung bianco a pois, gonne sbieche profilate di passamaneria.

Gambe nude addio. La p[illegible]si[illegible] estate con i sandali si abbine[illegible] candide ghette (Armani), pantacollant fantasia (Lancetti) e leggings di pizzo (Pierre Mantoux). L'abbronzatura diventerà superflua.



Un'idea di Rocco Barocco (lo stilista con una modella). A destra una proposta di Lancetti

Lancetti presenta tuniche impreziosite da conchiglie in mostra sulle borse

Addio alle gambe nude Con i sandali si portano pantacollant fantasia, ghette e calze di pizzo





Sulle passerelle di Milano sfilano anche i modelli disegnati da Armani per il suo Emporio

PER IL CATALOGO DI «DSQUARED2»

Naomi protagonista di un fumetto sexy

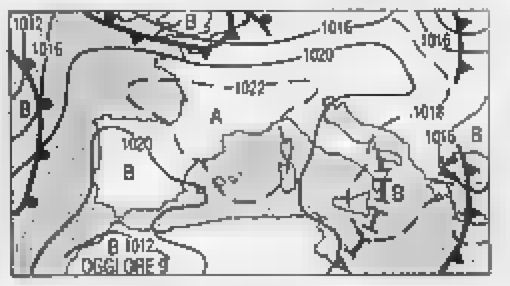
MILANO

Dean & Dan, i «gemelli terribili» della moda attualmente stilisti e inventori [illegible] marchi «DSquared» e «DSquared2» hanno presentato ieri un'iniziativa a metà fra il [illegible]aggio pubblicitario e il catalogo moda. Da ottobre, in 250 negozi moda nel mondo sarà distribuita in diecimila copie una rivista/fumettone davvero speciale e soprattutto al limite del soft sex (la rivista è all'interno di un sacchetto della spazzatura quasi a sottolineare l'intento trash-glam dell'operazione) [illegible] una protagoni[illegible] d'eccezione. Naomi Campbell è stata scelta come testimonial della seconda linea «DSquared2» per questa rivista/cult magazine dove si racconta in formato fotoromanzo la storia di una donna che tradisce [illegible] marito per mettersi [illegible] il «bellone» che la corteggia da tempo. I dialoghi [illegible] fumetti sono molto spinti e ad una Naomi che chiama il suo amante «big dikie» si aggiungono un paio di modelli superfisicati che [illegible] a fare l'amore con lei. Le fotografie [illegible] giornaletto sono volutamente sgranate, in qualche caso anche difficili [illegible] interpretare e tuttavia l'obiettivo è raggiunto. Presentare una collezione in un modo inusuale e intrigante e stuzzicare [illegible] fantasia del mondo della moda sempre alla ricerca della novità piccante. [l.d.]



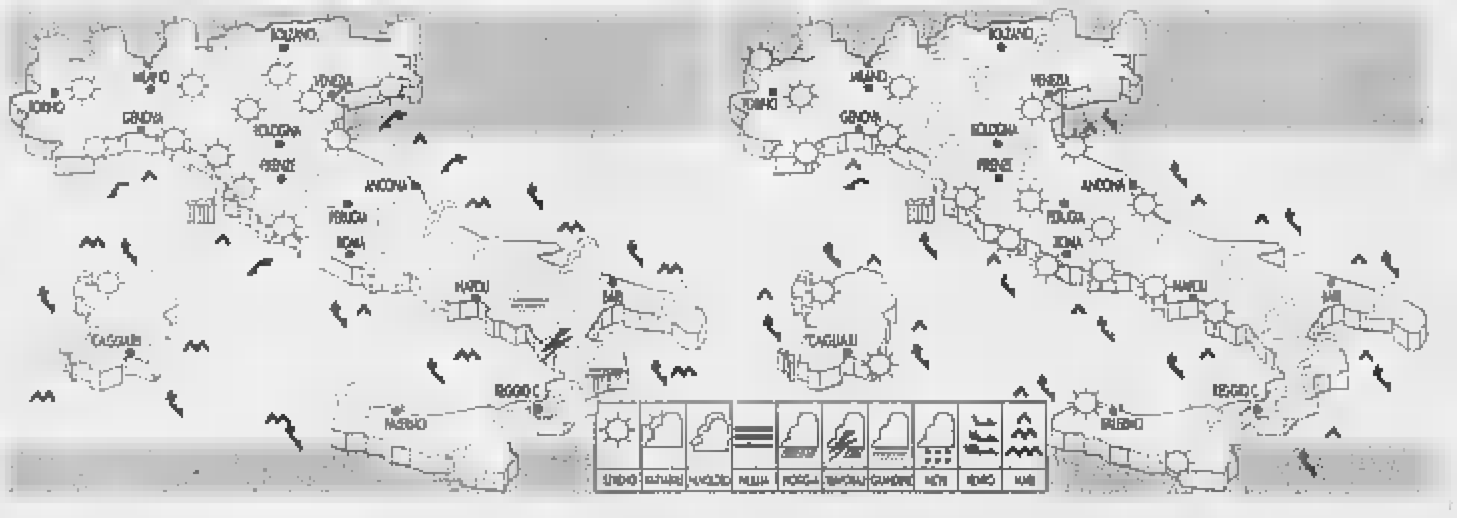
Il fumetto di Naomi Campbell

MARCELLO LOFFREDI



RITORNA IL CALDO. Con gli ultimi episodi di maltempo, relegati sulle regioni meridionali, si conclude il brusco cambiamento di stagione. Ora ci attende un periodo di tempo abbastanza soleggiato ed un ritorno a temperature più miti, i cui valori diurni andranno oltre quelli stagionali. La perturbazione in prossimità [illegible] isole britanniche, tra domani e dopodomani, si limiterà a lambire le nostre regioni Nord-orientali.

Tendenza per dopodomani. Parziali annuvolamenti sulle Alpi centro-orientali con possibilità di qualche sporadica [illegible] sul Trentino Alto Adige e sul Friuli. Poco nuvoloso sulle regioni padane. Sereno sul [illegible] della Penisola.



[illegible] Al Nord ed al Centro poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e [illegible] Sicilia orientale, nuvolosità intermittente [illegible] locali piovaschi e temporali pomeridiani sulla Basilicata, sulla Puglia, sulla Calabria [illegible] e sulla Sicilia orientale. Temperature diurne in aumento di qualche grado.

DOMANI. Al Nord ed al Centro, generalmente poco nuvoloso, salvo alcune nubi pomeridiane sulle zone alpine ed appenniniche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità locale in accentuazione durante le ore pomeridiane con possibilità di qualche residuo piovasco [illegible] con tendenza a schiarite.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	19	Bologna	11	21	Bari	[illegible]	21
Bolzano	8	24	Firenze	12	22	Napoli	[illegible]	[illegible]
Verona	9	22	Pisa	9	24	Potenza	10	17
Trieste	15	21	Ancona	15	20	S. M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Venezia	8	20	Perugia	12	18	Reggio C.	16	25
Milano	11	23	Pescara	13	18	Palermo	15	22
Torino	8	21	L'Aquila	[illegible]	16	Catania	14	[illegible]
Cuneo	10	22	Roma Ciamp.	12	22	Messina	14	24
Genova	16	24	Roma Fium.	13	[illegible]	Alghero	9	25
Imperia	16	23	Campobasso	9	11	Cagliari	11	26

[illegible] (PREVISIONE [illegible] 29 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	14	[illegible]	Lisbona	21	26	sereno
Atene	16	25	parz. nuv.	Londra	8	16	pioggia
Bangkok	24	33	sereno	Los Ang[illegible]	17	24	parz. nuv.
Berlino	9	15	parz. nuv.	Madrid	18	31	sereno
Bruxelles	9	13	sereno	Montecarlo	17	21	sereno
Bucarest	13	30	nuvoloso	Montreal	7	17	parz. nuv.
Budapest	8	13	sereno	Mosca	8	14	sereno
Buenos Aires	13	25	sereno	New York	13	19	sereno
Copenaghen	10	14	pioggia	Parigi	8	13	nuvoloso
Dublino	6	14	parz. nuv.	Pechino	11	24	sereno
Francoforte	7	12	nuvoloso	Praga	5	11	pioggia
Gerusalemme	20	29	sereno	Rio de Janeiro	25	30	variabile
Ginevra	4	10	nuvoloso	Sofia	14	27	pioggia
Helsinki	8	12	nuvoloso	Sydney	15	24	sereno
Il Cairo	18	34	sereno	Tokyo	18	21	sereno
Istanbul	16	26	pioggia	Varsavia	5	16	nuvoloso
Johannesburg	8	22	[illegible]	Vienna	8	11	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039 06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € [illegible]; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. USA La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. [illegible] postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [illegible]: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

Sei uno Specialista nel tuo settore? Per conferme e programmazione contatta il Numero Verde 800-914780

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

Gli SPECIALISTI

PERSONE DI FIDUCIA

Casafìtti S.a.s.
Rif. Geom. Franco Raviolo - Tel. 011.59.39.01
C.so Duca degli Abruzzi, - 10129 Torino - casafitti@tin.it
Affitti: ville, alloggi, uffici, negozi - www.casafitti.it

Arredamenti floreali
Dufour di Marco s.n.c.
Rif. Bonisolo - Tel. 011.54.41.25
Via Pietro Micca, 10 - 10122 Torino
Commercio al dettaglio di fiori e ornamentali

Assistenza computer a domicilio
Queen.Computer - LPTech s.r.l.
Rif. Marco Prevignano - Tel. 011.31.85.666
Largo Turati, 49/G - 10134 Torino - www.lptech.it
Con questa pagina un gradito omaggio

Abramo Traslochi - Apruzzese di Abramo
Rif. Sebastiano Abramo - Tel. 011.24.80.732
C.so Regio Parco, 24N - 10153 Torino - Fax 011.24.80.732
Noleggio autoscala

Bricolage
Crivellin Orazio
Rif. Stefano Crivellin - Tel. 011.20.23.81
Str. Meull. Tabacchi, 5/b - Torino
Profili in legno - lavorazione compensati a disegno

Ceramiche pavimenti e rivestimenti
S.r.l
Rif. Luigi Moschini - Tel. 011.85.01.06
Via A. Cecchi, 52 - 10152 Torino - Cell. 338.85.52.450
Pavimenti, rivestimenti arredo bagno. Qualità a prezzi eccezionali.

Climatizzatori
Tecnoclima s.n.c.
Rif. Antonino Diprima - Tel. 011.73.96.083
C.so Toscana, 110 - Torino - www.tecnoclima.it
Anche in Torino - Via Pietro 87/A - Consulenza gratuita

Colori, vernici e smalti
Zoccali
Rif. Santo Zoccali - Tel. 011.25.95.01
Via Stradella, 167 - 10147 Torino
Vendita diretta in fabbrica

Decorazioni - cartongesso
Decora Dec.ora
Rif. Riccardo Caruso - Tel. 347.64.35.872
Via Fossata, 69 - 10154 Torino
Knauf - Sikkens - Llavea

Florovivaismo
Floricoltura Pecetlese di Maina Bruno
Rif. Bruno - Tel. 011.86.08.541
Str. Martells, 6 - Pecetto Torinese (TO)
Grandi produzioni fiori da balconi e giardino

acciaio inox
Succo Mario
Rif. Mario Succo - Tel. 011.45.24.633
Palestro, 14/A - 10078 Venaria Reale (TO)
www.succomario.com - cucine, serramenti,

Dormire sano
Centro Immagine
Rif. Magda Borla - Tel. 011.74.85.94
C.so Lecce, - 10143 Torino
Consulenza personalizzata anche a domicilio e sala prova

Porte interne
Monginevro Porte
Rif. Anna Procaccio - Tel. 011.70.57.12
Monginevro, 240 - Torino - Cell. 333.31.35.099
Porte standard e su misura

e studi commerciali
Eurozeta Giovanni Zevola
Rif. Giovanni Zevola - Tel. 011.82.24.571
Via Trento, 23 - Mauro Torinese (TO)
Imprese di pulizie per attività

Ristrutturazione stabili e case d'epoca
Tecnoedile di Arch. Giovanni
Rif. Arch. Giovanni Massa - Tel. 011.75.20.03
Via Cordero di Pamparato, 30 - Torino
Da cinquant'anni la ristrutturazione è il ns. pane quotidiano

Tetti e coperture edili
R.I.M. S.a.s. di Rizzo & C.
Rif. Geom. Nicola Gulino - Tel. 011.33.13.31
Via Renier, 9 - 10141 Torino - Fax 011.38.42.415
Coperture edili a garanzia trentennale

Tutto per la cantina
Rif. Clara Bocchino - Tel. 011.88.91.15
Via S. Giulia, 6 (ang. V. Rossini) - 10124 Torino
Cose per la casa e per i regali

anni
Prima Eleganza s.r.l.
Rif. Cristina e Massimo Cisario - Tel. 011.72.12.20
C.so Peschiera, 283 - 10141 Torino - primaeleganza@tin.it
Siamo anche in via Arsenale, 42 a Torino

Taglie al 75
L & F Abbigliamento
Rif. Francesco Cappetta - Tel. 011.38.57.898
C.so Rosselli, 168 - 10141 Torino - www.cappetta.it
Abbigliamento classico e casual - Taglie extralunghe

Boutique donna
Cristine Boutique
Rif. Massimo e Cristina Cisario - Tel. 011.71.31.91
C.so Peschiera, 279 - 10141 Torino
Liu-Jo - Henry Cotton's - Wood

Caravan e
Italia V.R. Group S.r.l. by Coatto
Rif. Gianfranco Coatto - Tel. 011.95.88.288
Via Buozzi, 20/b - Cass. Vica Rivoli (TO) - www.coattocamper.com
Conc. uff. HYMER, vendita, noleggio, accessori, ricambi

Infermieri ed assistenza sanitaria
P.A.D.O. s.a.s.(richiedi franchising)
Rif. Tina / Marilena - Tel. 011.24.20.062
P.zza Rebaudengo, 27 - 10155 Torino - www.padoonline.com
Privata Assistenza Domiciliare e Ospedaliera

La Farfalla di Snipe di M. L. Peano
Rif. Maria Luisa Peano - Tel. 011.83.52.80
Giulia di Barolo, 20/E - 10124 Torino
giochi, feste per bambini - www.lafarfalladisnipe.it

funebri e
Impresa Moretto
Rif. Paola - Tel. 011.812.92.62
Mongrando, 25/28 - 10143 Torino - Cell. 349.08.39.333
Lavorazione e , pietre e metalli

e vendita
Nautica Charter S.r.l.
Rif. Gianpiero Gagliasso - Tel. 011.56.90.409
Via Cavalli, 20/a - 10138 Torino - www.nauticacharter.it
Dalla vela al motore, crociere esclusive

- Vendita e assistenza
Archidea s.a.s.
Rif. Daniel Minauro - 011.81.29.036
Via Po, 28 -10123 Torino - Vendita minuto e ingrosso
Swatch-Citizen-Casio-Suunto-Fossil-D&G-Breil

Ottica - Lenti a contatto e occhiali
Ottica Orla
Rif. Davide e Piergiorgio Orla
C.so Moncalieri, 257 - 10133 Torino - Tel. 011.66.15.092
Sacchi, - Torino - Tel. 011.53.45.47

Ristorante marocchine
Agadir s.n.c. di Jaafar Laila
Rif. Laila Jaafar - Tel. 011.85.00.16
Lungo Dora Napoli, 15 - 10152 Torino
Couscous - Tajine - Ballila - Mechoui - Harira

Passaggio in India
Rif. - Tel. 011.81.94.526
C.so Casale, 73/c - 10128 Torino - www.passaggioinindia.com
Il più famoso ristorante d'Italia

moda
VIAMAESTRA Sania
Rif. Mary - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, - 10136 Torino - www.vialescarpe.
Con questa pagina sconto del 10%

VIAMAESTRA by Taverna S.r.l.
Rif. Maria Chiara - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10136 Torino - www.vialescarpe.com
Vendita on-line linea ViaMaestra - info@vialescarpe.com

Vela Club Torino Assoc. Sportiva
Rif. Raffaella Ambrogio - Tel. 011.53.37.14
Cavalli, 20/a - 10138 Torino
Patente nautica e corsi di vela su

Kalfa's Studio di Corino Claudio
Claudio Corino - Tel. 011.197.11.702
Del Mercanti, 1/I - 10122 Torino
Piazza 17, Torino - Tel. 011.54.22.55

Rosy
Rif. Rosy - Tel. 011.65.56.52
Via Principe Tommaso, 42 - 10153 Torino
Apparecchiature all'avanguardia viso e corpo

all'ingrosso
Mapien s.p.a.
Rif. Angela Quaglino - Tel. 011.89.61.711
Via Torino, 116/A - 10036 Settimo T.se (TO) - www.mapien.com
- Donna - Bambino - Intimo - Accessori

Affitti e locazioni
Casafìtti S.a.s.
Geom. Franco Raviolo - Tel. 011.59.39.01
C.so Duca degli Abruzzi, 53 - 10129 Torino - casafitti@tin.it
Affitti: ville, alloggi, uffici, negozi - www.casafitti.it

Samas s.a.s.
Rif. Franco Silvestri - Tel. 011.96.74.170
Collegno, 47 - Pianezza (TO)
per negozi, uffici alberghi

per servizi
P.I.U. Piemonte
Dott.ssa Cristina Dughera - Tel. 011.59.35.13
C.so Rosselli, 44 - Torino - www.piupiemonte.it
Servizi e osservatorio per le imprese

Bobine e
Bobinat s.n.c. di Piazzano & C.
Rif. Marilena Piazzano - Tel. 011.39.68.26
Lagosco, 12 - 10137 Torino
Lavorazione terzi su specifica - bobinat@tiscali.it

Flamca S.p.A.
Rif. Claudio Vernetti - Tel. 011.77.21.011
Carrera, 68 - 10146 Torino - www.flamca.it
1938 sicurezza in banca, ufficio,

C.M.T. Formica
Rif. Federico Formica - Tel. 011.94.93.319
Str. statale 29 Km 21 - 10026 Santena (TO)
Allestimento veicoli - Recinzioni -

Forniture materiali per l'edilizia
s.n.c.
Rif. geom. Michele D'Aloia - Tel. 011.85.07.10
Via Carcano, 30 - 10153 Torino
Chimica per l'edilizia - Cementi - Laterizi

Multiservice Torino s.a.s.
Rif. Fulvio Canti - Tel. 011.77.64.307
Via Domodossola, - 10145 Torino
la qualità

Porte e corazzate
E.B.E. Porte s.r.l.
Rif. G.Paolo Chiattone - Tel. 011.98.09.730
Via Manzoni, 1 - Carcenasco (TO)

e forniture ufficio
Marone di Marone
Rif. Rocco - Tel. 011.30.32.346
Via Carc - 10135 Torino - www.maroneufficio.it
Vendita, assistenza, materiali di

O.P.I. s.a.s. di Bertodatto Candido & C.
Rif. Bertodatto - Tel. 0124.58.30.14
Strada Castellamonte, - Bairo (TO)
Impianti fissi di lavaggio industrie alimentari

cartucce stampanti
R.B.F. Fabio
Rif. Fabio - Tel. 011.33.28.01
Cumiana, 32 - Torino
Servizio anche ai privati - www.rbf-rigenerazioni.com

e internazionali
Euro Cargo Service S.r.l.
Alessandro Falco - Tel. 011.22.37.070
Str. Bertolla Stura, 128/8 - Torino
Depositi c/terzi, trasporti completi e parziali

RUBRICHE SPECIALI CASA, PERSONA E AZIENDE

Gli Specialisti sono sempre presenti all'indirizzo www.24info.it

P@ROLE

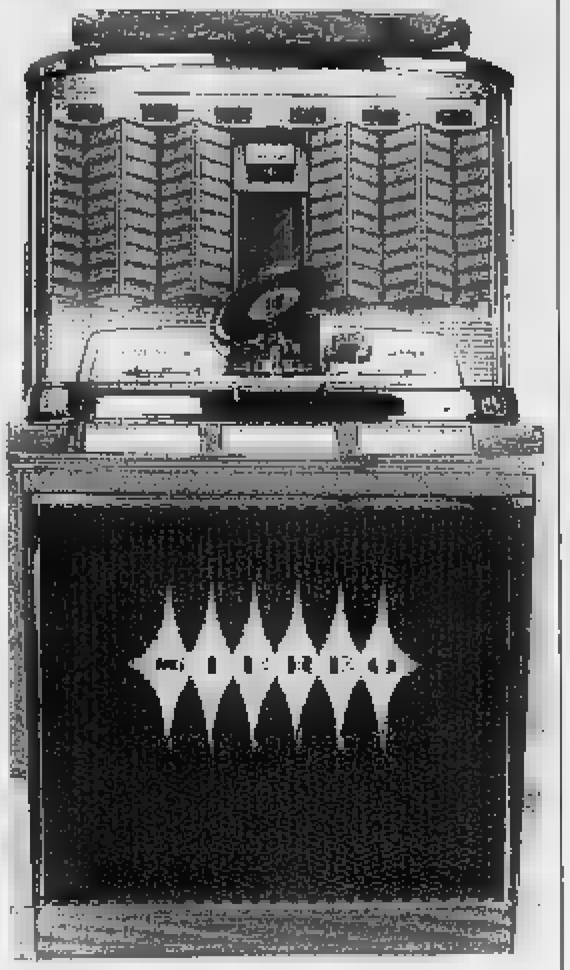
E-LEARNING [illegible]. [illegible] universo metaforico, nel quale lo spazio è creato dal codice e [illegible] persone comunicano mascherandosi dietro avatar. [illegible] un concetto [illegible] Ma è [illegible] la sua applicazione all'e-learning. Ci ha pensato Aaron Delwiche, della Trinity University [illegible] Antonio, negli Usa. Tiene [illegible] sue lezioni online in Second Life, un ambiente a tre dimensioni nel quale ci si crea un proprio personaggio, si [illegible] e si vola, si compra la terra e si raccolgono fondi per le cause sociali più diverse. Così le lezioni di Delwiche non si svolgono più in una barbosa aula virtuale, ma in [illegible] ambiente divertente, che solo Internet rende possibile. A quanto pare gli studenti gradiscono e imparano di più. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione [illegible] rubrica e-Business di Luca De Biase [illegible] www.lastampa.it

COMPETIZIONE SUL WEB LA PRIMA GRANDE ETICHETTA

Musica online Sbarca la Virgin

Con un catalogo di un milione di brani scaricabili al canonico prezzo di 99 cents



Luca Castelli

Musica online, tocca alla Virgin. La compagnia fondata dal miliardario Richard Branson, già titolare [illegible] una celebre catena di megastore [illegible] dischi, ha aperto un servizio per la vendita [illegible] brani musicali [illegible] Internet. Il negozio si chiama Virgin Digital e si presenta con un'offerta molto competitiva, sia in termini di catalogo che [illegible] prezzi. Sui [illegible] scaffali virtuali è già disponibile più di un milione di brani, tanti quanti per [illegible] conta solo Apple iTunes [illegible] to servizio di Microsoft Msn ne propone soltanto la metà). Scarica[illegible] singola canzone sul pc costa [illegible] centesimi di dollaro (il prezzo standard del mercato), mentre ascoltare l'intero catalogo in streaming (cioè "perdendo" le canzoni al termine dell'ascolto) richiede un abbonamento di 7,99 dollari al [illegible] due in meno rispetto [illegible] concorrenti Napster e Real Networks.

Virgin Digital [illegible] l'ultimo fiocco azzurro in un settore in piena esplosione demografica. Soltanto nell'ultimo mese, Microsoft ha aperto il suo negozio [illegible] Msn, Yahoo ha speso 160 milioni di dollari per assicurarsi l'azienda MusicMatch, Napster si è dichiara[illegible] pronta alla quotazione in Borsa e persino [illegible] casa d'aste eBay ha mosso i primi passi nel campo tramite la start-up PassAlong. Altri nomi grossi, già attivi da diver[illegible] tempo, [illegible] Sony, RealNetworks, Coca Cola e i grandi magazzini Walmart, oltre naturalmente ad Apple iTunes, [illegible] servizio che diciotto [illegible] fa ha aperto la stagione della [illegible] legale su Internet e che [illegible] ne detiene saldamente la leadership.

La grande novità rappresentata da Virgin Digital [illegible] la sua origine: è infatti la prima volta che una catena impegnata nella vendita tradizionale di dischi cerca di sfondare anche nell'impalpabile mondo del download: dall'offline all'online. Per farlo, Virgin ha deciso di seguire il percorso geografico-temporale già compiuto da iTunes e dalla maggior parte degli altri concorrenti: apertura esclusiva per i cittadini degli Stati Uniti, fase d'assestamento e quindi graduale estensione ai paesi europei. Rispet[illegible] al deserto [illegible] pochi mesi fa, comunque, anche il Vecchio Continente [illegible] iniziando ad assaporare l'ebbrezza della musica online [illegible]torizzata. A giugno, iTunes ha aperto le [illegible] filiali in Francia, Germania [illegible] Gran Bretagna. E [illegible] settembre la Bbc ha iniziato a trasmettere su uno dei suoi canali radiofonici la prima classifica ufficiale dei download, legittimando di fatto il nascente mercato.

E in Italia? Per ora sono attivi i servizi di Tiscali [illegible] Msn (entrambi gestiti dalla compagnia inglese OD2), Messaggerie Digitali, RossoAlice e CdRai.it. Ma [illegible] le dimen[illegible] che i risultati [illegible] eccitanti [illegible] la grande attesa è per l'arrivo, annunciato per ottobre, [illegible] versione autoctona di Apple iTunes. L'appetito cresce giorno dopo giorno. Secondo [illegible] studio [illegible] Forrester Research, l'Italia sarà uno dei paesi protagonisti dell' esplosione del settore, che nel 2009 dovrebbe raggiungere il fatturato di 3,5 miliardi di euro. Mentre nelle tabelle [illegible] censimento musicale condotto nel 2003 da MusicChoice, i consumatori italiani risultano i più critici del continente rispetto alla situazione attuale del mercato discografico. Il 93 per cento dei partecipanti al sondaggio giudica troppo alto il prezzo dei dischi e il 61 per cento è già attivo ogni settimana nel download di brani da Internet, autorizzati e non. Un pubblico sempre più numeroso e tecnologicamente alfabetizzato, ma ancora in attesa che il Richard Branson di turno venga a coccolarlo [illegible] un negozio online [illegible] catalogo [illegible]pleto e dai prezzi abbordabili.

INDIRIZZI
Virgin Digital
virgindigital.[illegible]
Apple Itunes
apple.com/it/itunes/store/
Il software Apple
apple.com/it/itunes/jukebox.html
Nella foto, l'immagine di un jukebox

INTERVISTA A ANTONIO EMMANUELI

«Ecco in anteprima tutte le novità di Smau 2004»

Anna Masera

L'economia di Internet è «alive and kicking», in gran forma, secondo *The Economist*, che cita la forte competi[illegible] tra le aziende [illegible] Web economy [illegible] producono motori di ricerca, browser, e-shops, sicurezza digitale. Eppure il mercato informatico italiano stenta a decollare, e se lo fa (+1,8% nel primo semestre 2004) lo deve solo al boom di consumi di telefonini e banda larga, [illegible] le aziende investono poco in strumenti e servizi essenziali per l'innovazione, secondo l'ultimo rapporto Assinform. In questo contesto sta per tornare l'appuntamento con Smau (www.smau.it), [illegible] sua 41.ma edizione [illegible] 21 al 25 ottobre alla Fiera di Milano. Ce lo anticipa il presidente Antonio Emmanueli.

Presidente Emmanueli, come giudica gli ultimi dati sul mercato informatico?

«Il rapporto Assinform è desolante».

E' per reagire alla crisi che avete accettato un nuovo socio di riferimento?

«Sì: l'imprenditore Alfredo Cazzola, già patron [illegible] Motorshow di Bologna, [illegible] rilevato il [illegible] per cento [illegible] Smau e rileverà [illegible] rimanente 25 per cento entro l'anno».

A questo punto, vi sentite garantiti [illegible] concorrenza?

«Se per concorrenza si intende il Futurshow, ormai non c'è confronto: il loro progetto è di creare eventi con uno slogan sul futuro che non c'è, noi non siamo mai stati mille [illegible] avanti. Cerchiamo [illegible] dare risposte sul presente».

[illegible] proposte da Smau quest'anno?

«Separare l'area business da quella consumer l'anno scorso è risultata una buona intuizione, [illegible] piaciuta alle aziende e ha dato [illegible] coerenza espositiva [illegible] Smau 2003».



Antonio Emmanueli

Anche [illegible] portare [illegible] ridimensionamento del numero dei visitatori?

«Smau da sempre punta sul B2B (business to business), siamo solution provider per le aziende».

Sì, ma l'informatica e le telecomunicazioni ormai [illegible] fenomeni di massa, non a caso c'è la convergenza [illegible] l'elettronica di consumo. O no?

«Certo. E Smau è la seconda manifestazione del settore in Europa (dopo il Cebit di Hannover). Ma non vogliamo che di Smau prevalga l'immagine del popolo degli zainetti che prende d'assalto i videogiochi. Vogliamo una manifestazione che trasferisca valore ai visitatori, vogliamo sollecitare le aziende affinché tirino fuori il meglio di sé e non si limitino ad organizzare show con ballerine sgambettanti. Sono attesi oltre mezzo milione di visitatori per mille espositori suddivisi in 80 mila [illegible] quadri, organizzati in tre principali settori: business, consumer, e-government e servizi al cittadino. Puntiamo sulle piccole e medie imprese che fanno innovazione. [illegible] con Smau Academy c'è uno spazio dedicato alla formazione: rilascerà ai partecipanti un certificato che attesta la loro preparazione professionale sulle diverse tecnologie. Infine, nella [illegible] ente che sollecita e stimola [illegible] imprese, abbiamo lanciato la convocazione degli "Stati generali dell'innovazione tecnologica" a Milano, un evento di due giornate su quattro tematiche cruciali per lo sviluppo del paese: il sistema del sapere, [illegible] impresa, l'e-government e il cittadino-digitale».

Nell'area consumer quale sarà il tema prevalente?

«Ci sarà un'area dedicata ai musei multimediali e un'altra all'ambiente, [illegible] quest'anno il grande tema, al quale abbiamo dedicato [illegible] intero padiglione, è la tv digitale terrestre: richiede lo sviluppo di applicazioni e contenuti entro il [illegible]».

internet

a cura [illegible] anna.masera@lastampa.it

[illegible] Sat-Expo a Vicenza

Prende il [illegible] dopodomani 30 settembre a Vicenza Sat Expo 2004, l'undicesima edizione del Salone internazionale che per tre giorni si dedica alle novità delle telecomunicazioni digitali e [illegible] satellite. Ovviamente, quest'anno sotto i riflettori c'è il digitale terrestre.

■ www.satexpo.it/

E-LEARNING Osservatorio Anee

Con 256,3 milioni di fatturato, il settore dell'e-learning [illegible] per il terzo anno consecutivo (+136,4% tra [illegible] 2002 e il [illegible] e +67,3% ancora previsto nel 2004), arrivando quindi a fine anno a quota 428,8 milioni di euro in un momento di generale crisi nella maggior parte [illegible] settori produttivi: e la tendenza è confermata, seppur a ritmi più contenuti, anche per i prossimi anni. Il settore delle aziende rappresenta anche nel 2004 la principale fonte della spesa di e-learning e aumenta addirittura il proprio peso (da 82,5% a 87,4%). Questi alcuni dei dati del terzo osservatorio sull'e-learning presentato ieri [illegible] Roberto Liscia, presidente Anee – Commissione [illegible] e contenuti multimediali di Assinform, nell'ambito del convegno dal titolo: «Evoluzione del mercato e-learning nel sistema Italia».

■ www.anee.it

ARTE Homo Cyber

Umanoidi, e-book, e-learning, formiche antimina, baby robot, tv digitale, frigoriferi intelligenti...potranno le macchine capirci e agire in autonomia? E' giusto tentare [illegible] costruirle? C'è il rischio di diventarne schiavi? «Homo Cyber» è [illegible] ciclo di due mesi di cibernetica, computer e rete, nei quali l'Istituto culturale Niels Stensen di Firenze cercherà di interagire col fascino e le inquietudini dell'era informatica. Tra gli ospiti ci [illegible] Massimo Introvigne, Stefano Rodotà, Beppe Grillo, Ugo De Siervo, Enzo Cheli, Paolo Rossi, Domenico Ferrari e - per l'arte - «01.org», Lorenzo Pizzanelli, Mauro Ceolin e Marco Cadioli.

■ [illegible].stensen.org

[illegible]dinsky e l'anima russa

E' online il sito della mostra «Kandinsky e l'anima russa», con l'obiettivo di creare un ponte tra nuovi visitatori e la grande mostra del museo veronese.

■ www.animarussa.it

AZIENDE Blog di protesta

I dipendenti di Noicom, la cui maggioranza è stata di recente ceduta da Aem Torino a Eutelia, hanno deciso [illegible] realizzare un blog per informare sulla crisi che ha colpito quest'azienda di telecomunicazioni e servizi Internet del Nord-Ovest. E' di ieri la notizia di una giovane donna canadese licenziata dall'ufficio del turismo del Nunavut (una regione artica a circa 2000 chilometri a nord [illegible] Ottawa) per aver inserito sul proprio blog personale alcune fotografie «sconvenienti» della città nella quale lavorava. Il fatto ha acceso il dibattito sulla punibilità dei contenuti dei blog, i diari personali che, si calcola, ormai oltre tre milioni [illegible] persone tengono [illegible] Internet.

■ noicomworkers.splider.com

SOFTWARE Il Senato sceglie Linux

Scelta «multipiattaforma» per i sistemi telematici del Senato [illegible] prepotente avanzata (oltre il 50 per cento dei sistemi operativi di Palazzo Madama) di Linux, il software ope[illegible] che ha avuto già tanto credito anche [illegible] altre importanti istituzioni nel mondo. Una scelta che mira a rendere autonomo Palazzo Madama dal rischio della presenza di un sola tecnologia.

■ www.senato.it

MODA Style di Virgilio

Nella settimana della moda vi segnaliamo la nascita di Style, il nuovo webmagazine [illegible] moda, tendenza, tempo libero e enogastrono[illegible] del portale Virgilio.

■ style.virgilio.it

[illegible]

[illegible] di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: discreto
prezzo: da 149 euro
reperibilità: buona

Gli Mp3 al [illegible]

I lettori mp3 si dividono in due categorie: quelli [illegible] hard disk, come l'iPod, e quelli con memorie a stato solido. L'iriver N10 appartiene alla seconda: piccolissimo e leggero, si distingue per il design elegante (si può portare al collo come un gioiello) e il display OLED azzurro e nero. Disponibile in tre versioni: 128, 256 e 512 Mb, ha un'interfaccia semplice e un ottimo suono; in più è registratore vocale e timer-sveglia. I difetti: porta Usb 1.1 (lenta), prezzo alto, incompatibilità con i file Aac (quelli [illegible] iTunes MusicStore). C'è anche il software per Mac, peccato che il mini cd rettangolare con driver e programmi non si possa infilare negli slot dei computer Apple.

www.[illegible]


160 visite mediche ogni giorno

OBBLIGATORIO DAL 1° OTTOBRE

Passaporto europeo per cani e gatti

Chi non lo presenta rischia multe pesanti e vaccinazioni alla frontiera Ogni cinque anni dovrà essere rinnovato con un test di buona salute Gran Bretagna, Irlanda, Svezia e Malta hanno regole più severe

Maria Maggiore
BRUXELLES

Animali domestici attenzione. Tra qualche giorno diventerà impossibile per [illegible] viaggiare [illegible] Europa senza documenti d'identità. Rischiate multe salate per i vostri padroni e iniezioni lampo negli aeroporti per somministrarvi vaccini antirabbici.

Dopo un rinvio di tre mesi concesso dalla Commissione europea per permettere [illegible] cani, gatti e furetti (ma soprattutto ai loro padroni) [illegible] trascorrere vacanze tranquille, dal primo ottobre entrano [illegible] vigore le nuove regole europee sul trasporto degli animali domestici.

In tutti i Paesi della Ue - tranne Gran Bretagna, Irlanda, Svezia e Malta che hanno [illegible] regole più severe - [illegible] obbligatorio circolare con un passaporto che certifichi che il proprio animale abbia ricevuto il vaccino antirabbico. Inoltre un [illegible] crochip sottocutaneo rivelerà i dati del quadrupede, i tratta[illegible] antiparassitari ricevuti e altre informazioni importanti per evitare il diffondersi di nuove patologie.

Il tema è d'attualità. Infatti nonostante la rabbia sia quasi scomparsa in Europa, [illegible] quest'estate la Commissione europea ha lanciato un allarme [illegible] tutte le persone che hanno trascorso [illegible] vacanze nel Sud-Ovest della Francia dove è stato individuato un cane colpito proprio dalla rabbia. Ora [illegible] corre ai ripari e se le frontiere diventa[illegible] più rare all'interno della grande Europa, i controlli per la salute umana s'intensificano.

Con la nuova riforma l'animale [illegible] compagnia sarà riconoscibile [illegible] il suo padrone, anzi dovrà dimostrare [illegible] no prima di poter valicare le frontiere. Il nuovo regolamento Ue, approvato dai Quindici nel novembre 2003, doveva entrare in vigore a luglio ma [illegible] Commissione [illegible] constatato l'enorme ritardo negli ormai venticinque Stati della Ue. Man[illegible] nei gabinetti veterinari i «documenti di viaggio» da riempire [illegible] utilizzare all'estero. E mancava soprattutto il tempo ai proprietari di animali di mettersi [illegible] regola prima dell'estate.

La riforma cammina per tappe [illegible]. [illegible] primo ottobre occorre il certificato di viaggio rilasciato dal veterinario. Poi nei prossimi otto anni bisognerà introdurre le spie sottocutanee nei cani, gatti [illegible] furetti in provenienza da [illegible]si terzi [illegible] da uno Stato europeo all'altro.

Fanno eccezione quattro Paesi all'avanguardia nel controllo della salute dei «pets». In Gran Bretagna, Irlanda [illegible] Malta oltre al passaporto antirabbico occorrerà fare [illegible] test sei mesi prima [illegible] viaggio, che confermi la mancanza di malattie. Un prelievo [illegible] sangue per certificare anche la mancanza di epatiti. [illegible] Svezia addirittura [illegible] test deve [illegible] fatto solo 120 giorni dopo la vaccinazione. E fuori dell'Ue il nuovo passaporto sarà obbligatorio anche [illegible] Svizzera, Islanda, Andorra, Liechtenstein, Montecarlo, Norvegia, San Marino e Croazia.

Come per gli uomini il passaporto animale sarà [illegible] tempo determinato. Ogni cinque anni dovrà essere rinnovato con nuovi test certificando anche la buona salute dell'animale la cui vita è più breve di quella degli [illegible].

Il documento è simile [illegible] quello umano. Un cartoncino modello 10x15 [illegible] le stelle gialle su fondo blu dell'Unione europea. Al posto della foto il tatuaggio riprodotto sull'animale o, [illegible] partire dal 2008, il codice del microchip inserito sottopelle.

LE NOVITA'

■ [illegible]
Il passaporto europeo sarà indispensabile per poter viaggiare insieme [illegible] cani, gatti e furetti. Non interesserà, invece, pesci tropicali, anfibi, rettili, uccelli, roditori e conigli domestici.

■ I DATI
Il documento indicherà tutte le vaccinazioni, in particolare l'antirabbica per i Paesi interessati, i trattamenti antiparassitari e i dati segnaletici, come il tatuaggio, che sarà sostituito a breve dall'inserimento di un microchip sottocutaneo.

■ I CONTROLLI
L'insieme delle informazioni disponibili grazie al passaporto permetterà un controllo sanitario più preciso, visti i sempre più numerosi movimenti di animali domestici e la conseguente migrazione di nuove patologie e di zoonosi.



Anche i cani dal primo ottobre dovranno essere muniti di passaporto comunitario

ALLA STAZIONE [illegible] FIRENZE

La Gioconda e il [illegible] Un videogame

BOL[illegible]

I piedi del David [illegible] Michelangelo schiacciano, la Gioconda lancia baci mortali, gli angeli di Giotto affogano il giocatore con le loro lacrime: sono alcune sequenze di «Iconoclast game», l'opera-videogioco sulla storia dell'arte occidentale, che dal 30 settembre [illegible] ottobre, nell'atrio della stazione ferroviaria Santa Maria Novella [illegible] Firenze, sarà installata per la prima volta in forma interattiva a disposizione del pubblico.

«Per la chiusura della manifestazione FirenzEstate 2004 - ha spiegato l'assessore alla Cultura Simone Siliani - verranno presentati i primi tre livelli [illegible] gioco (tra cui il David). La versione definitiva, invece, costituita da un libro e da [illegible] Dvd con 12 schemi - ha precisato l'autore, Lorenzo Pizzanelli - sarà pronta per dicembre e verrà venduta nelle librerie e nei [illegible].

Il software, sviluppato da «Black sheep studios» ed edito dalla Vallecchi, propone un percorso sulla storia dell'arte occidentale, dai bizantini alle avanguardie [illegible]temporanee, [illegible] cui [illegible] giocatore lotta per liberare [illegible] opere d'arte che [illegible] trovano nel tempio-museo della cultura. [illegible] prologo, lo spettatore sceglie [illegible] identificarsi con l'artista [illegible] Duchamp o con il [illegible] alter ego femminile, Rrose Selavy, e, armato di martello, [illegible]brello [illegible] spray, combatte con [illegible] capolavori divenuti «aggressivi». Alla fine, dopo aver liberato le opere, Duchamp si ricongiunge [illegible] la metà femminile. [r.cri.]

LO STRATAGEMMA [illegible] ALCUNI VITICOLTORI PIEMONTESI



Gli altoparlanti anti-cinghiali installati dai contadini nelle campagne piemontesi

Rock duro contro i cinghiali

Radio accese nelle vigne per spaventare gli animali

Selma Chiosso
[illegible] Luca Ferrise
ALESSANDRIA

Cinghiali [illegible] [illegible] fuga con [illegible] di Radio [illegible]. E' l'ultima trovata di un gruppo di giovani viticoltori, stufi di vedere il raccolto minacciato da branchi di cinghia[illegible]. Accade sulle colline tra Acquese e Ovadese, proprio a pochi gi[illegible] vendemmia. Alessio [illegible] Frisone, viticoltore di Cassinelle, dice: «Abbiamo installato le radio in cima [illegible] pali dei filari, [illegible] collegate a lunghi fili elettrici per garantire il funzionamento per tut[illegible] la notte. I fili devono essere messi in alto per evitare che qualche cinghiale passando li strappi». Ma quali programmi sono stati scelti per garantire che i cinghiali stiano davvero lontani dai vigneti? «Dopo una serie di prove - spiega Dellerba Frisone -, abbiamo ritenuto che i programmi di Radio 105 network fossero i più indicati, [illegible] quanto molto vari [illegible] scale di toni e di effetti diversi».

Un modo sicuramente ingegnoso per allontanare gli animali facilmente avvistabili sia di [illegible] giorno nella zona tra i Comuni di Ponzone, Morbello, Cassinelle, Prasco, Cremolino e Molare. L'esempio è stato seguito da più agricoltori e si [illegible] esteso di vigna in vigna, perché i cinghiali «scacciati» finiscono per invadere altri appezzamenti «non protetti» dalla musica. I viticoltori più anziani, grati ai giovani, mettono a disposizione gli impianti elettrici delle cascine, [illegible] modo [illegible] poter garantire i collegamenti.

Ma a Radio 105 non ci credono e ci vuole un po' di tempo per convincerli che non si tratta di uno scherzo. Leone di Lernia, che con Marco Mazzali dà voce allo «Zoo», commenta: «E' una cosa bellissima, se è [illegible] quello che dici, vedrai che tra me e Marco faremo venire la diarrea [illegible] quei poveri cinghiali. Magari i viticoltori sono ancor più contenti, perché mentre scappano gli conci[illegible] anche la vigna. [illegible] poi i programmi vengono trasmessi tutta la notte, magari qualche cinghialotto si apparta... chissà cosa nasce poi, [illegible] quelli "lo fanno" mentre ci ascoltano. Altro che mucca pazza». Incredulo anche il dj Ringo: «In radio ho fatto di tutto, dal [illegible] al rock, ma non ho mai fatto scappare i cinghiali. Un [illegible] che abita [illegible] Sardegna, mi raccontava delle scorribande notturne dei cinghiali verso le [illegible] maialotte: una vera violen[illegible] sessuale. Poi nascevano strani incroci. Propongo [illegible] [illegible] dell'Alessandrino di invitarmi: se mi pagano bene faccio il dj nelle vigne... magari scappa anche a me di andare da [illegible] maialina di quelle parti». La vendetta degli ungul[illegible] non è tardata: domenica, nell'Ovadese, ne è sbucato uno da [illegible] cespuglio [illegible] ha azzannato a una coscia un cacciatore di 53 anni.

Battute a parte, il problema dei cinghiali, in provincia di Alessandria, è molto sentito. Tra i metodi particolari adottati per metterli in fuga, l'anno scorso, in un paesino del Tortonese, [illegible] agricoltore, per proteggere l'uva, aveva trascorso tutta la [illegible] sul [illegible] «blindando» [illegible] vigna con fili elettrici e installando tra i filari macchinette a ultrasuoni e cannoncini che spara[illegible] a «salve». Altri [illegible] lasciato nelle vigne piccole radioline accese. Dicono i viticoltori: [illegible] cinghiali non sono animali, sono diavoli. Salgono a sera fatta, divorano dolcetto, moscato e uva [illegible] tavola. La barbera invece non è di loro gusto. Non la toccano perché è acida. Oltre al danno economico c'è l'amarezza [illegible] vedere il lavoro di [illegible] intero andarsene in pochi giorni».

IL 7 [illegible]

Tartufo d'Alba Un'asta mondiale

■ Si svolgerà domenica 7 [illegible] la VI edizione dell'asta [illegible] del tartufo [illegible]. Presentata ieri [illegible] ristorante [illegible] Cambio [illegible] Torino (con il presidente della Regione Ghigo, il [illegible]tore Zanoletti e il sindaco [illegible] Alba, Rossetto), l'evento coinvolge i migliori [illegible] [illegible] mondo e le [illegible] di personaggi molto noti. Tre le sedi d'asta: il castello di Grinzane Cavour alle porte [illegible] Alba e, tramite [illegible] collegamenti satellitari, New York e [illegible]. Nella metropoli americana l'asta si terrà nel prestigioso ristorante «Four Seasons», a Mosca nella galleria Gum sulla piazza Rossa. [illegible] luogo si potrà intervenire per rilanciare [illegible] le offerte: l'anno scorso l'esemplare più bello, un tartufo di mezzo chilo, fu acquistato a Las Vegas per 30 mila [illegible]. Durante l'asta, [illegible] Grinzane Cavour, verrà assegnato [illegible] cuoco francese Alain Ducasse il riconoscimento di ambasciatore [illegible] tartufo bianco d'Alba nel mondo.



Microsoft Office System. Il tuo migliore alleato per la sicurezza in ufficio.

Sei sicuro che i dati della tua azienda siano realmente protetti?
Da oggi, con il nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali, la *sicurezza diventa un obbligo di legge*. Con Microsoft Office System sei tu a decidere chi può accedere a quali dati e per quanto tempo, puoi bloccare i messaggi di posta indesiderati e tutelare la privacy della tua azienda e dei tuoi clienti. Microsoft Office System è infatti molto più dell'Office che già conosci: è un sistema integrato di applicazioni, server e servizi facili e adattabili alle dimensioni della tua azienda, che rende chi lo utilizza più autonomo, produttivo e sicuro fin da subito.

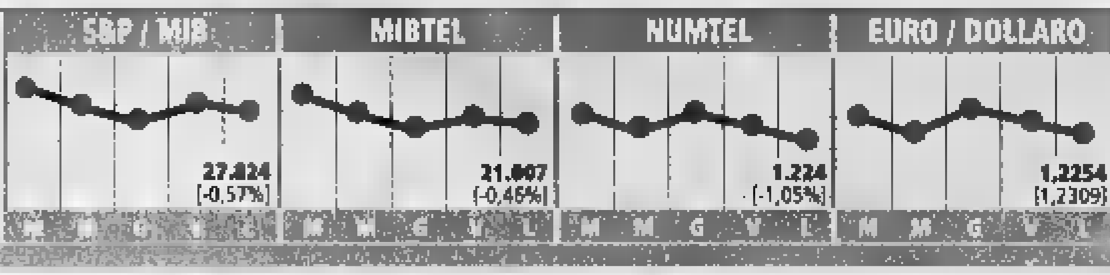
Per ricevere gratuitamente il kit con tutte le informazioni sulla privacy e la sicurezza chiama il Servizio Clienti allo **800.815.815** oppure visita il sito **microsoft.com/italy/officesicuro/**

Il Gruppo IT Holding, leader nel mercato dei beni di lusso, con prestigiosi marchi simbolo del made in Italy, ha scelto di migrare a Microsoft Office System considerando i benefici offerti da Information Rights Management (IRM) nell'utilizzo della posta elettronica. Infatti con IRM, la tecnologia che consente di proteggere le informazioni da usi impropri e appropriazioni indebite, gli utenti possono finalmente tutelare documenti e messaggi e-mail riservati ed esercitare maggiore controllo su chi può accedere alle informazioni condivise.

Microsoft® Office

Vendita Cirio, solo [illegible] gruppi [illegible] corsa

La vendita di Cirio-De Rica, le aziende e i marchi più italiani fra gli asset [illegible] gruppo Cirio, sarà chiusa domani. Secondo quanto si apprende, nella giornata di mercoledì ci sarà un incontro in cui i commissari straordinari della Cirio formalizzeranno [illegible] ministro delle Attività produttive Marzano [illegible] proposta in merito [illegible] chi dovrà aggiudicarsi la società. In gara [illegible] in due: [illegible] gruppo di imprenditori veneti Stif e Conserve Italia.



Anche Cuccia lascia Banca Fideuram

Il direttore generale di Banca Fideuram Mario Cuccia [illegible] rassegnato le proprie dimissioni. [illegible] sue funzioni e i suoi poteri - spiega una nota della società - sono assunti dal vice direttore generale Claudio Sozzini. Cuccia, già condirettore, era stato nominato il 13 settembre dal cda, che aveva votato all'unanimità in suo favore. [illegible] nomina aveva seguito le dimissioni di Ugo Ruffolo storico amministratore delegato e direttore generale dell'istituto.

NUOVA GIRANDOLA DI INCONTRI PER IL MINISTRO DELL'ECONOMIA SINISCALCO IN VISTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI DOMANI

Sale al 4,8% il tetto per le spese dei Comuni

Manovra in due stadi, per i tagli Irpef ipotesi decreto o maxi-emendamento

Roberto Gi[illegible]

ROMA

«È inutile parlarne ora, si tratta di aspettare un giorno e [illegible]zo...». Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco cerca di tenere[illegible] bada la curiosità dei cronisti sulla ormai imminente (il varo è previsto per domani) Finanziaria 2005, in una ennesima giornata dedicata alla «collegialità»: incontri con una delegazione di Alleanza Nazionale, con i rappresentanti dei Comuni, con il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano. Non si scioglie l'interrogativo sulla questione della riduzione delle tasse, dopo l'altolà lanciato nei giorni scorsi da molti autorevoli esponenti di Forza Italia a Siniscalco, giudicato tiepidissimo sul tema degli sgravi Irpef, se non addirittura accusato di creare le premesse per giungere [illegible] una «inevitabile» rinuncia al mantenimento di una promessa elettorale mille [illegible] mille volte annunciata agli italiani dal partito [illegible] Silvio Berlusconi. Del resto, non [illegible] [illegible] segreto che il premier abbia spiegato al mini[illegible] che i 6 miliardi di euro aggiuntivi necessari devono saltare fuori, in un modo o in un altro.

Par saltare fuori [illegible] miliardi. Ma come? Bel rompicapo per il ministro dell'Economia che i maligni accusano di aver «intortato» Berlusconi, rassicurandolo con complicate spiegazioni sul «metodo inglese» per nascondere l'intenzione di sabotare il taglio delle tasse. Il Tesoro smentisce in ogni caso possibili aggravi sulla tassazione della casa. Per il momento resta confermata la struttura «a due stadi» [illegible] manovra economica: domani il Consiglio dei ministri approverà l'aggiusta[illegible] da 24 miliardi per mante[illegible] il deficit [illegible] sotto il tetto europeo del 3%; in ottobre, al termine di una [illegible] trattativa con i partiti e le parti sociali dovrebbe arrivare un altro pacchetto di provvedimenti. Ne farà parte [illegible] «collegato competitività», ma anche un non meglio precisato provvedimento legislativo che dovrebbe contenere gli sgravi Irpef. Tutte le opzioni sono possibili: un «collegato» alla Finanziaria, un decreto legge, un emendamento. L'importante, ammonisce il vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto, [illegible] che «la riforma fiscale entri in vigore il primo gennaio [illegible] 2005».

Dall'incontro tra Siniscalco e i ministri di Alleanza Nazionale qualche indicazione emerge. Colpisce in particolare l'annuncio del ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno che dopo il varo della Finanziaria il governo intende convocare sindacati e imprenditori «per stabilire da dove trarre le [illegible] per coprire il taglio delle tasse»: si [illegible] che Confindustria e Cgil-Cisl-Uil non solo sono contrari o non interessati alla manovra sull'Irpef, ma [illegible] si vede proprio come possano loro trovare nel bilancio pubblico le risorse necessarie. Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri propone di trovare risorse con un nuovo giro di cartolarizzazioni sui crediti esigibili dallo Stato.

Sempre i ministri [illegible] An - che hanno ribadito la necessità che la riforma dell'Irpef favorisca [illegible] primo luogo i redditi più bassi - hanno chiesto garanzie che la revisione degli studi di settore che riguardano lavoratori autonomi e piccole imprese (ci si aspetta almeno 4-5 miliardi di maggior gettito) [illegible] sia «fatta con spirito vessatorio». [illegible] complesso, il pacchetto [illegible] «manutenzione della base imponibile» da cui [illegible] attendono 7 miliardi di nuove entrate - [illegible] cui farà parte l'aggiornamento degli studi di settore, che sarà «concertato» con le categorie interessate - prevederà come a suo tempo annunciato anche misure per far emergere gli affitti pagati in [illegible] [illegible] parla di incroci tra le banche dati, [illegible] la [illegible] novità sarà [illegible] riforma (al ribasso) della tassazione dei redditi [illegible] affitti mirata [illegible] [illegible] i cittadini [illegible] uscire dal [illegible]. Attualmente sottoposti all'aliquota Irpef, i redditi da locazione verranno tassati con una imposta secca del 12,5%. Esclusa ogni «revisione dell'imposizione immobiliare o mobiliare», riferiscono fonti governative, ed escluso anche il [illegible] a nuovi condoni o sanatorie.

Altro tema delicatissimo, quello dell'applicazione del «tetto del 2%» degli aumenti di spesa agli Enti locali. Ieri sera nel corso [illegible] un incontro con i sindaci, il Tesoro - che vuole estendere anche ai piccoli Comuni il patto [illegible] stabilità interno, oltre all'appli[illegible] di un tetto agli investimenti che non escluderebbe gli impegni già presi - avrebbe proposto di alzare il tetto al 4,8% rispetto [illegible] bilanci consolidati dei Comuni del 2003. Oggi è previsto un incontro [illegible] le Regioni, all'ordine del giorno le misure per tenere sotto controllo la spesa sanitaria e farmaceutica.

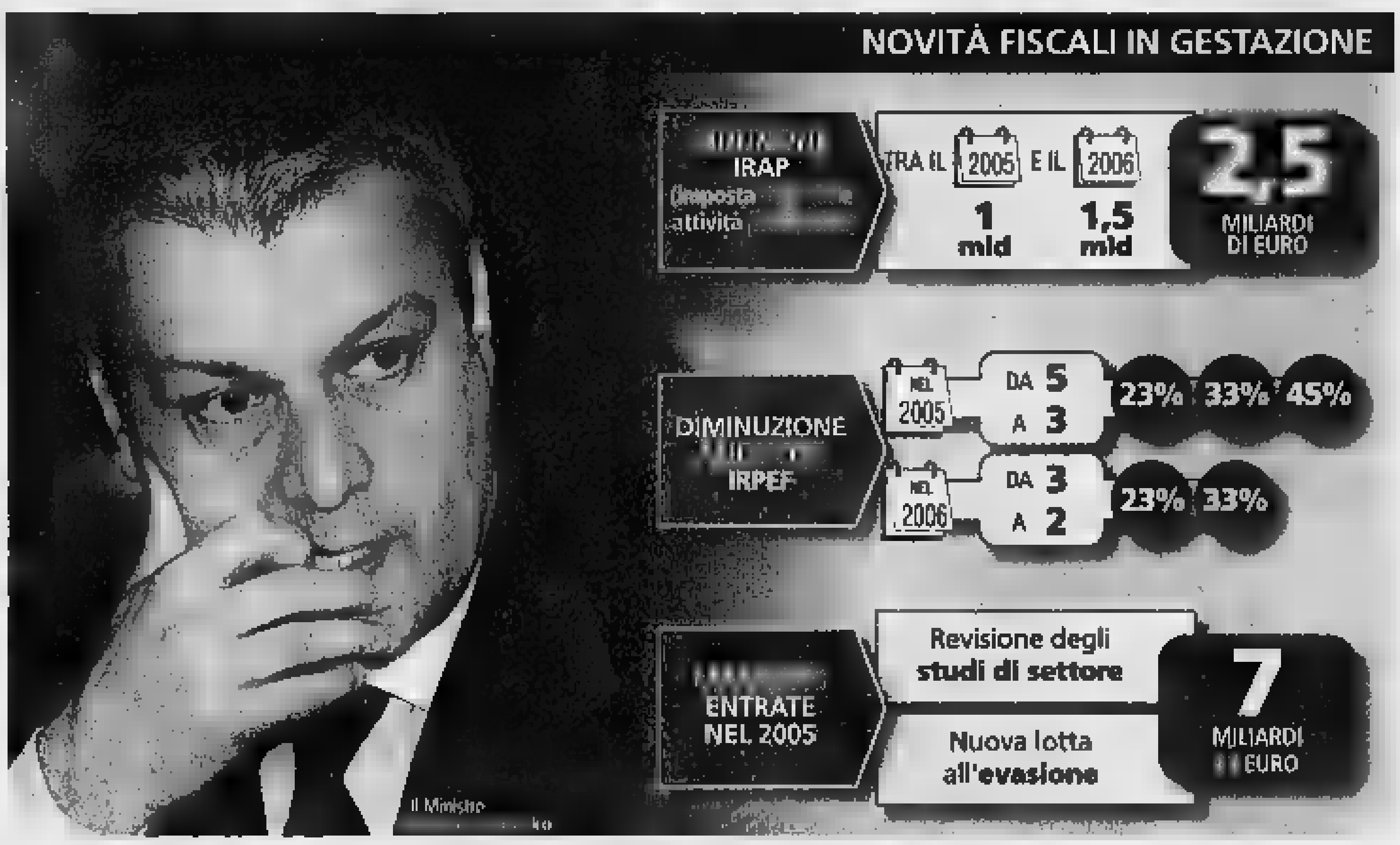
Infine, il vertice serale tra Siniscalco e il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano. Sulla carta, [illegible] trattativa per finanziare un miliardo di taglio dell'Irap a favore delle imprese riducendo di ammontare analogo gli incentivi pubblici alle imprese [illegible] già stata conclusa. Tuttavia, la cospicua fetta di trasferimenti pubblici (circa 8 miliardi) di [illegible] beneficia a vario titolo il sistema produttivo è [illegible] tentazione fortissima per Siniscalco, che deve trovare i soldi per lo sgravio dell'Irpef. Di qui la preoccupazione di Marzano: «ci può essere una trasformazione, ma il volume complessivo degli incentivi non può essere ridotto, lo ha detto anche il presidente Berlusconi».

[illegible] SEMPRE FORTI

Bot e Ctz [illegible] lieve rialzo

■ Rendimenti [illegible] salita per i Bot semestrali offerti ieri [illegible] [illegible] dal Tesoro. I titoli [illegible] stati assegnati [illegible] un rendimento lordo sempli[illegible] del 2,105 (+0,051 punti) mentre il composto sale a 2,116 con un aumento [illegible] 0,052 punti. L'importo richiesto, oltre 13,5 miliardi ha superato di gran lunga quello offerto, pari a [illegible] miliardi. Rendimenti in rialzo anche per i ctz Scadenza 31/07/2006, quinta tranche: il rendimento annuo lor[illegible] è salito al 2,47 per cento, in aumento di 0,01 punti. Molto sostenuta la domanda, p[illegible] a oltre 4,473 miliardi, che ha più che doppiato l'offerta (2 miliardi). Il prezzo [illegible] aggiudicazione [illegible] stato di 95,63. Secondo i calcoli di Assiom, l'associazione italiana degli operatori del mercato dei capitali i rendimenti netti per i risparmiatori sono i seguenti: 1,43 per cento per i Bot e 2,14 per cento per i Ctz.

Continua il pressing di Forza Italia [illegible] favore del varo del secondo modulo della riforma fiscale. Il Tesoro esclude modifiche alla tassazione dei redditi da immobili



Il Ministro [illegible]

SINDACATI ALL'ATTACCO: SITUAZIONE GRAVE, INTESE SCADUTE DA 9 MESI

Contratto pubblico impiego A ottobre 8 ore di sciopero

ROMA

Tensione sempre alta nel pubblico impiego dove [illegible] tre milioni di lavoratori si preparano a nuovi scioperi, dopo le iniziative di lotta già attuate prima della pausa estiva. Ieri sera Cgil, Cisl [illegible] Uil si [illegible] incontrate con le organizzazioni confederali di categoria per una valutazione congiunta della situazione e decidere, quindi, il da farsi a nove mesi dalla scadenza del contratto [illegible] alla vigilia del varo della manovra economica nel prossimo Consiglio dei ministri previsto per domani.

I sindacati puntano ad una mobilitazione in progress in previsione di [illegible] vertenza lunga ed difficile, che sta impegnando da tempo i rappresentanti dei lavoratori. Per il momento, dunque, non è stata fissata una giornata di sciopero generale nel pubblico impiego, [illegible] è stato deciso un pacchetto di [illegible] ore affidato alle categorie coinvolgendo anche sul territorio le rappresentanze sindacali unitarie.

I sindacati chiedono da tempo una convocazione del governo su tutti i temi che riguardano il pubblico impiego: in pri[illegible] luogo il rinnovo contrattuale, dove le differenze tra le loro richieste [illegible] l'offerta del gover[illegible] sono notevoli, [illegible] [illegible] solo. Per il rinnovo del secondo biennio economico 2004-2005 Cgil, Cisl e Uil rivendicano [illegible] aumento dell'8 per cento, mentre l'esecutivo si limita ad un 3,7 per cento. I sindacati sollecitano, quindi, lo stanziamento in Finanziaria di ulteriori risorse. Che almeno in parte potrebbero essere reperite - secondo l'Esecutivo - dal blocco del turn over. Il governo prende tempo [illegible] per [illegible] [illegible] incontrare i sindacati non se [illegible] parla. Il ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno ieri ha spiegato che il tavolo sui contratti sarà riaperto solo dopo [illegible] varo della Finanziaria [illegible] Consiglio dei ministri».

Tra le altre questioni sollevate [illegible] Cgil, Cisl e Uil, poi, c'è anche quella relativa alla previdenza complementare rispetto alla quale i sindacati lamentano l'estremo ritardo che si registra nell'istituzione dei fondi integrativi nel settore. Allo stesso tempo, ai sindacati [illegible] è andata giù l'esclusione dei lavoratori statali dal superbo[illegible] per chi rinvia la pensione d'anzianità pur avendo raggiunto i requisiti previsti.

«Siamo ancora in attesa di [illegible] convocazione che non arriva, nonostante fosse stata ventilata la scorsa settimana anche negli stessi ambienti governativi - aff[illegible] il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo -. Di fronte al silenzio, decideremo le iniziative da assumere».

Il segretario generale della Fp-Cgil, Carlo Podda, ricorda che «il contratto [illegible] scaduto da [illegible] mesi e che il 21 maggio già c'è stato uno sciopero generale dei lavoratori pubblici con [illegible] manifestazione nazionale che prodotto un incontro in pompa magna a palazzo Chigi dal quale doveva portare ad un tavolo di confronto [illegible] avviato. [illegible] inevitabile ora che si pensi alla mobilitazione».

«Ormai - sostiene [illegible] segretario generale della Fps-Cisl, Ri[illegible] Tarelli - siamo alla vigilia di [illegible] decisione che valuteremo unitariamente. A nove mesi dalla scadenza del contratto non c'è alcun segnale da parte del governo: la situazione è grave». [r. e. s.]

I SINDACATI CHIEDONO [illegible] FONDO [illegible] GARANZIA. HOSTESS SULT IN LUTTO

Ultimo confronto per Alitalia

Oggi vertice col governo sugli ammortizzatori sociali

ROMA

Ultime schermaglie in vista dell'accordo finale tra Alitalia, sindacati e governo. Oggi [illegible] parti sociali tornano ad incontrarsi a Palazzo Chigi, è la quarta volta dopo l'apertura della vertenza lo scorso anno, dopo il blocco degli esuberi a Natale e l'intesa di maggio, ma potrebbe non essere questa la tornata conclusiva. Nonostante il lavoro di diplomazia che da alcuni giorni si sta muovendo intorno al dossier Alitalia, restano infatti molti punti da chiarire prima della firma delle parti.

Innanzitutto, c'è il problema degli ammortizzatori sociali: [illegible] tutto filerà liscio il decreto dovrebbe andare in consiglio dei ministri domani. Ma non si sa ancora [illegible] si tratterà di un provvedimento per tutto il settore, [illegible] includerà cioè anche gli aeroporti o se riguarderà solamente le compagnie aeree. Non solo: dubbi sul provvedimento che dovrà essere varato arrivano anche dal sindacato. «Una semplice esten[illegible] degli ammortizzatori sociali non sarebbe una soluzione adeguata ad Alitalia perchè questi strumenti sono pensati per le industrie e non per un settore particolare come quello del trasporto aereo» avverte il segretario generale della Filt Cgil, Fabrizio Solari. Per [illegible] sindacalista, infatti, per i dipendenti [illegible] Alitalia dovrebbe [illegible]re trovata una «soluzione diversa, simile a quella trova[illegible] per bancari» quando nel '97, per affrontare la ristrutturazione del settore venne creato un fondo nazionale, finanziato da aziende e dipendenti, da utilizzare per il sostegno al reddito dei lavoratori in eccedenza.

Per mettere la firma sotto l'accordo a tre, inoltre, manca [illegible] tutto il capitolo dei requisiti di sistema. Misure [illegible] questo [illegible] potrebbero arrivare a breve, nelle pieghe del provvedimento di riforma dell'aviazione civile, ma per ora non c'è nulla di fatto. Resta poi il problema del Sult: la diplomazia sindacale, aziendale e [illegible] governo sta infatti lavorando per convince[illegible] il sindacato [illegible] firmare l'accordo sottoscritto [illegible] altre 8 sigle sul riassetto societario, [illegible] accordo [illegible] firmato dal Sult che pure ha messo dato il proprio ok [illegible] difficili rinnovi contrattuali del settore.

Intanto, a proposito di dissenso, ieri è stata la giornata della mobilitazione delle donne di Alitalia: alcune dipendenti del gruppo, lavoratrici di terra e di volo, si sono date appuntamento a Fiumicino dove, vestite in lutto, hanno distribuito volantini per «dimostrare [illegible] forza e senza violenza la nostra volontà [illegible] salvare il gruppo Alitalia e [illegible] permetterne un vero rilancio». Difenderemo il [illegible] lavoro e [illegible] nostra azienda» era scritto nella lettera distribuita ai passeggeri dell'aeroporto a cui era indirizzato anche un invito che è sembrato più un appello: «Volate Alitalia».



La protesta di un gruppo di dipendenti dell'Alitalia ieri pomeriggio all'aeroporto [illegible] Fiumicino

TRA GIOVEDI' E VENERDI' IL GIUDIZIO DELLA CORTE DI LUSSEMBURGO

Microsoft: pronti a cambiare Windows

Nello scontro con la Ue, gli avvocati di Bill Gates sono convinti di ottenere una sospensione della maxi-multa. «Ma in caso di sconfitta rispetteremo il verdetto e modificheremo il programma»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il ramo d'ulivo in una mano e un ponderoso volume di argomentazioni legali nell'altra. Brad Smith, il capo dell'agguerrita pattuglia di avvocati di Microsoft, [illegible] è presentato ieri a Bruxelles deciso [illegible] vincere il primo round della battaglia contro la condanna per «posizione dominante» che il commissario alla Concorrenza, Mario Monti, ha inflitto al colosso dell'informatica il 24 marzo [illegible]. [illegible] ha anche [illegible]to che, nel caso contrario, Bill Gates [illegible] pronto a fare quello che [illegible] Corte di giustizia gli chiederà. «Il gruppo di Redmond ha già speso alcuni milioni [illegible] dollari e sarà, eventualmente, in grado di rispettare la decisione dei giudici». Questa è una novità perché, finora, Microsoft aveva sostenuto che, al di là delle questioni in punto di diritto, esistevano anche delle «difficoltà tecniche» che rendevano «complessa, se non impossibile» l'adozione dei rimedi chiesti da Monti.

Ma l'obiettivo numero uno degli avvocati di Bill Gates, naturalmente, resta la sospensione delle misure adottate dal com[illegible]o alla Concorrenza. Ed è proprio sul ricorso sospensivo che, giovedì e venerdì, si discuterà nell'aula del Tribunale di prima istanza della Corte [illegible] Lussemburgo. I giudici ascolteranno il collegio difensi[illegible] di Bill Gates, i legali della Commissione ed anche i rappresentanti delle terze parti interessate alla vicenda. Il verdetto del presidente del Tribunale di prima istanza è atteso per la fine di ottobre. Per ottenere [illegible] sospensione dei rimedi chiesti da Monti, Microsoft dovrebbe riuscire a dimostrare che [illegible] loro adozione - [illegible] attesa della sentenza di merito avrà tempi più lunghi - determinerebbe «un danno grave ed irreparabile». [illegible] questa questa [illegible] la tesi che Brad Smith sosterrà di fronte alla Corte di giustizia europea.

L'avvocato di Bill Gates ha già detto che, in caso di vittoria sul primo ricorso, Microsoft è pronta a negoziare [illegible] Bruxel[illegible] [illegible] compromesso che eviti la sentenza definitiva. «Speria[illegible] che [illegible] tribunale ci dia ragione [illegible] che nel futuro avremo [illegible] l'opportunità [illegible] sederci intorno ad [illegible] tavolo per discutere la questione», ha detto Smith. Ma se la Corte dovesse bocciare le sue argomentazioni, Microsoft è pronta ad adeguarsi e a mettere sul mercato europeo una versione di Windows [illegible] il programma Media Player che consente di ascoltare musica e vedere immagini. La condanna per posizione dominante inflitta da Mario Monti - oltre ad una multa-record di 497 milioni di [illegible] - prevedeva proprio questo «rimedio» per consentire agli utenti di installare [illegible] utiliz[illegible] anche sistemi multimediali prodotti dai concorrenti di Microsoft come, per [illegible]mpio, Real Player. Monti aveva chiesto anche che Bill Gates «condividesse» con altri produttori di software le informazioni di base [illegible] Windows per mettere in rete i cosiddetti «server di fascia bassa».

Contro questi «rimedi», Microsoft si era immediatamente appellata alla Corte [illegible] giustizia dell'Unione europea - che ha sede [illegible] Lussemburgo - presentando due ricorsi: uno per annullare la condanna [illegible] l'altro per chiedere, intanto, la sospensione delle condizioni poste da Monti fino al giorno della sentenza definitiva. La supermulta da 497 milioni di euro è stata, invece, già versata secon[illegible] le regole europee che prevedono, comunque, il congelamento della [illegible] fino [illegible] conclusione dell'iter giudiziario. Sull'esito finale del ricorso, Brad Smith è apparso molto fiducioso. «Sarà una settimana importante e noi speriamo in una vittoria», ha detto l'avvocato che ha incontrato un gruppo di giornalisti ieri [illegible] Bruxelles [illegible] ha ripetuto la [illegible] della linea sue difensiva: [illegible] Microsoft dovesse adottare i rimedi prima [illegible] sentenza definitiva, che potrebbe arrivare anche tra due anni, subirebbe già un danno che considera «grave ed irreparabile».

INCHIESTA SUL CASO KIRCH

Deutsche Bank indagata per falso

La Procura della Repubblica di Francoforte ha avviato un'indagine per sospetto [illegible] falso in bilancio [illegible] confronti di Deutsche Bank. Lo ha riferisce ieri l'agenzia Afp, citando un portavoce della magi[illegible] della città tedesca. I pub[illegible] ministeri hanno aperto il fascicolo dietro denuncia di un azionista dell'istituto di credito, che imputa [illegible] banca di non [illegible] provveduto a creare gli accantonamenti di bilancio necessari a coprire la sanzione determi[illegible] dalla sentenza sfavorevole, emessa alla fine dell'anno scorso, nell'ambito della causa per violazione del segreto bancario intentata da Leo Kirch nei confronti dell'istituto tedesco.



OFFERTA DI CEMEX PER L'INGLESE RMC

Nasce in Messico il colosso [illegible]

Il britannico Rmc, il maggior produttore mondiale di calcestruzzo, ha oggi annunciato di aver concor[illegible] un takeover [illegible] parte [illegible] Cemex, fornitore di cemento messicano, per 2,3 miliardi di sterline (3,5 miliardi di euro). L'operazione, annunciata ieri, darà [illegible] gigante mondiale [illegible] materiali [illegible] costruzione con [illegible] fatturato annuale di circa 16 miliardi [illegible] dollari. L'offerta di acquisto, pari a 855 pence ad azione, rappresenta un premio del 43% rispetto al prezzo di chiusura del titolo Rmc di venerdì, pari a 599 pence. Dato che Cemex assumerà anche il debito di Rmc, il prezzo totale dell'acquisizione raggiungerà 5,8 miliardi di dollari. Rmc ha una forza lavoro di 28.000 unità ed è stato colpito dall'indebolimento dell'industria delle costruzioni in Germania e dal calo delle costruzioni stradali in Gran Bretagna, due paesi che rappresentano il 45% delle [illegible]e vendite. Cemex ha 25.900 dipendenti e vanta la maggiore rete mondiale di commercializzazione di cemento. Il takeover di RMC è «un'opportunità strategica obbligatoria», secondo l'amministratore delegato di Cemex, Lorenzo Zambrano.

OGGI IL PARERE DEL CDA DI EURAZEO

Lazard [illegible] la Borsa Wasserstein accelera

L'offensiva di Bruce Wasserstein di portare Lazard in borsa [illegible] facendo più insistente, con un'ipo che potrebbe concretizzarsi già inizio 2005 [illegible] Michel David-Weill, presidente [illegible] esecutivo della banca, non opporrà [illegible] veto. Una prima indicazione sui tempi dell'operazione, annunciata venerdì a New York da Wasserstein, [illegible] attesa [illegible]ggi in occasione della riunione del cda [illegible] Eurazeo, holding presieduta da David-Weill che controlla il 15,8% della Lazard. L'ipotesi dello sbarco in borsa della banca creata da antenati di David-Weill [illegible] 1848 sarà successivamente discussa da un cda [illegible] Lazard previsto a ottobre. Se approvato, il piano, su cui lavora da [illegible] Goldman Sachs, potrebbe essere presentato alle autorità di borsa americane già entro fine ottobre. Secondo fonti informate, David-Weill che ha ceduto a Wasserstein il comando operati[illegible] di Lazard mantenendo però il diritto di veto su questioni chiave, non avrebbe ancora preso una decisione. Tra i punti in discussione vi sarebbe [illegible] prezzo della cessione delle quote detenute dagli azionisti storici (le famiglie David-Weill, Meyer e il presidente delle Generali Antoine Bernheim).

VALLARDI LASCIA I QUOTIDIANI

Rcs, spazio ai [illegible] in consiglio

MILANO

Sarebbero Cesare Geronzi, Jonella Ligresti e Diego Della Valle i candidati più accreditati a far parte del cda di Rcs MediaGroup, in rappresentan[illegible] di Capitalia, Fondiaria-Sai e Pa[illegible]Cuor, 3 dei 4 nuovi soci entrati nel patto di sindacato. Il loro ingresso, atteso a breve, sarebbe favorito dalla disponibilità a fare un passo indietro manifestata dal vice presidente Paolo Mieli e da Nicolò Nefri, che si aggiungerebbero al dimissionario Maurizio Romiti. Lo schema così definito, secondo fonti finanziarie, vedrebbe poi l'ingresso [illegible] [illegible]nsiglio [illegible] Francesco Merloni, il quarto [illegible]cio, [illegible] occasione dell'assemblea di bilancio dell'aprile 2005. Opzione che lascerebbe tutto il tempo necessario per apportare altri ed eventuali aggiustamenti nel board, composto ora da 18 consiglieri ed ampliabile per statuto fino a un massimo di 21.

L'uscita [illegible] Mieli, per il quale si prospetta la direzione editoriale per tutte le [illegible] di attività tranne quella dei quotidiani, e di Nefri, da sempre vicino alla Gemina scesa nell'azionariato all'1%, fa venir meno l'ipotesi di azzeramento dei consiglieri indipendenti, opzione alla quale [illegible] mostrati da subito contrari i vecchi soci.

La soluzione trovata altro non sarebbe che un ulteriore passaggio per l'attuazione dell'intesa siglata sul rinnovo del patto parasociale che, secondo l'ad di Intesa Corrado Passera, [illegible] stato dal punto di [illegible] della comunicazione [illegible] incubo», una questione «dolorosa» in cui «quasi nessuno [illegible] è comportato [illegible] modo adeguato». E che ha visto «alcuni dei protagonisti» usare «i giornali per rafforzare il loro punto di vista».

Intanto, anche sotto il profilo manageriale si registrano le dimissioni dalla carica di ad di Rcs Quotidiani di Gianni Vallardi, che appena pochi giorni fa era stato chiamato a far parte anche del cda di Rcs Periodici. La decisione di porre fine al rapporto di collaborazione è stata presa «alla luce dei cambiamenti organizzativi e di management in atto» nel gruppo, Vittorio Colao, ad e direttore generale della capogruppo Rcs MediaGroup, assicurerà la continuità gestionale della Rcs Quotidiani e per la formalizzazione degli incarichi è necessario il cda della controllata al momento non ancora convocato.

ECONOMIAFLASH

PIRELLI-CONTINENTAL
Continental e Pirelli stanno trattando per una joint venture in Romania. Al gruppo italiano dovrebbe andare l'80% ai tedeschi in restante 20% di una società che produrrebbe corticella metallica, [illegible] componente per pneumatici radiali.

CONVERTIBILE FONSAI
Un prestito obbligazionario per un importo di circa 180 milioni di euro è stato collocato [illegible] da Saint International, società lussemburghese interamente controllata dai FondiariaSai. I bond [illegible] rimborsabili alla scadenza mediante scambio con [illegible] ordinarie Ban[illegible] Intesa oggi detenute [illegible] FonSai, cui resterà il diritto di voto per tutta la durata del prestito.

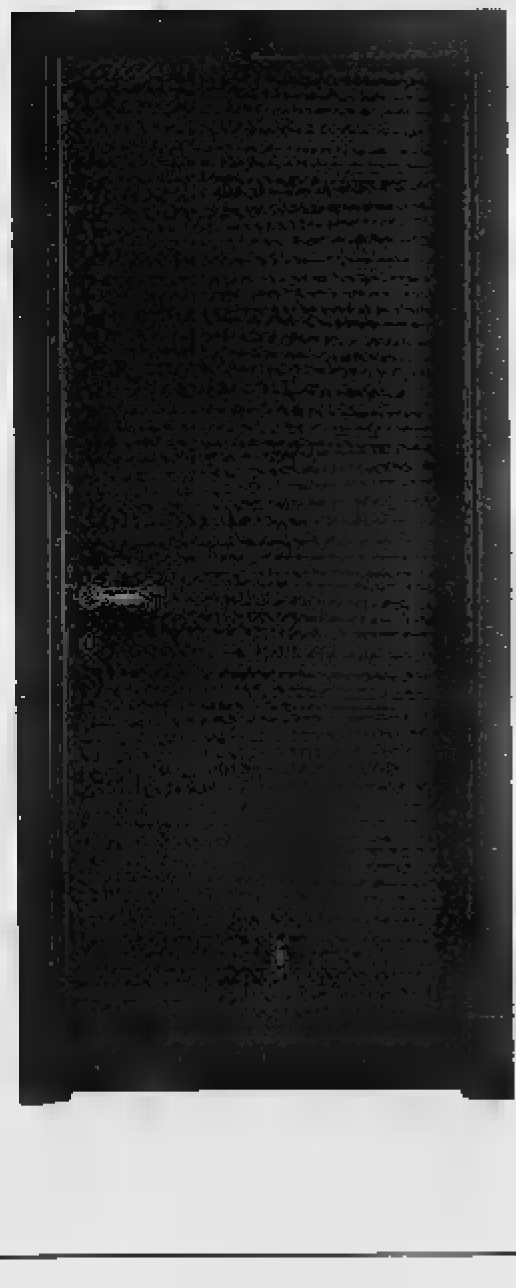
VITROCISET-EADS SPACE
Eads Space [illegible] Vitrociset hanno firmato un memorandum of understanding per lo studio di future inizi[illegible] e collaborazioni nel settore aerospaziale. I settori interessati sono quelli della navigazione, dei lanciatori e delle telecomunicazioni.

[illegible] SONDRIO, PIU' UTILI
Utile netto in aumento del 24,19% a 38,8 milioni per il Gruppo Pop Sondrio nel primo semestre. La raccolta complessiva sale dell'11,35% a 24,47 miliardi, gli impieghi [illegible] 16,39% a 8,08 miliardi. Il margine di interesse [illegible] del 2,27% a 120 milioni mentre quello di intermediazione si incrementa del 5,67% a [illegible] milioni.

WIND, OFFERTA AZIENDE
Wind lancia «Leonardo Più» e «Leonardo Mega», le nuove proposte di telefonia mobile per il mondo Corporate. Il primo consentirà alle aziende di parlare gratis con tutto l'universo Wind, il secondo porta innovazione e risparmio anche [illegible] mondo di Internet Mobile Veloce.

INTESA ASM [illegible]
Asm Brescia e Ibm hanno sottoscritto un accordo che darà il via al primo sistema integrato di telegestione dei contatori dell'elettricità e di altri servizi. L'intesa, valore 32 milioni di euro, impegna Ibm a fornire oltre 200 mila contatori elettronici e oltre 2 mila concentra[illegible].


Azienda sistema di qualità certificato ISO 9001:2000



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. [illegible] **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811 **ALESSANDRIA**, via Cavour 56 t. 445522 **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A t. 231424 **ASTI**,corso Dante 80 t. 351011 **BARI**, via Parmigiani 8 t. 5484626 **BIELLA**, piazza Casalegno 8A t. 8491212 **BOLOGNA**, via Amendola 13 t. 255952 - a **CAGLIARI**, via Ravenna 24 t. 305250 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37-43 t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78 t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39 t. 72527 **CUNEO**, corso Giolitti 21bis t. 609122 **FIRENZE**, via Don Minzoni 46 t. 561192-573668 **GOZZANO**, via Cervino 13 t. 913839 **LECCE**, via Trinchese 87 t. 314185 **MESSINA**, via U. Bonino 15/c t. 2930855 **NAPOLI**, via A. Depretis 31 t. 4201411 **NOVARA**, via Cavour 13 t. 33341 **PADOVA**, via Mantegna 8 t. 8734717 **PALERMO**, via Lincoln 19 t. 6235100 **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13 t. 7447074479 **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4620511 **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754 **PUBLIRAMA S.p.A.** [illegible] per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso **GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t. 53641 **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 t. 821705 **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16 t. 275962 **SANREMO**, corso Mombello 16 t. 504651. [illegible] presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle [illegible] composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.6.2003 n°276, vieta la pubblicazione di [illegible] effettuate in forma anonima, e l'Inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. [illegible] firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finari Spa 011.561.9494 (UIC 26171)

A. "PRESTITI" [illegible] a tutti dipendenti pensionati autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521

€ 5.000,00 firma singola velocemente anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. multi. Chiamateci 011.301.7848. (UIC 7438)

Attività commerciali

Negozi e aziende acquisto / [illegible]

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia Spa [illegible] richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.886.440.

ACQUISTIAMO conto [illegible] attività redditizie originali commerciali, turistiche, alberghiere, [illegible] aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services 02 [illegible] 18014

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, [illegible] immobili industriali Ricerca soci senza mandato esclusivo Planet Tel [illegible]2.2914

PIAZZA SAN CARLO adiacenze abbigliamento negozio angolare 3 vetrine ottime metrature cedo [illegible] 011.586.771

Negozi e aziende vendita / [illegible]

AGENZIA immobiliare zona Lingotto due vetrine, ottimo portafogli clienti € 25.000,00 [illegible] 335.605.8607

BAR [illegible] ben arredato incasso incrementabile vendesi per motivi familiari. Anticipo [illegible] lemmetre 011.385.4810 - 333.896.7716

BAZAR del 1947 localizzato in zona precollinare mq 100 angolari con discreto incasso cedo ad € 75.000,00. Baldini 011.586.771

[illegible] **SERVICES** cede Torino provincia nota località turistica (Olimpiadi 2006) Bar/Birreria/ piccola ristorazione, con avviamento ultradecennale. Tel. 02.295.18014

[illegible] avviatissimo alto giro affari buon utile attrezzatura completa cedo Baldini 011.586.771.

STELLA 011.447.6280 autolavaggio con officina meccanica, distributore benzina zona [illegible] Giulio Cesare [illegible] per [illegible]

STELLA 011.447.6280 interno cedesi [illegible] corso Rosselli vecchia gestione cede ottima attività. Minimo contanti. dilazioni

TABELLA XII - XIV due vetrine [illegible] 150, ottimo portafoglio clienti sotto le Mole corso San Maurizio Tel 011.817.8087

TRATTORIA avviatissima [illegible] giro affari [illegible] utile attrezzatura completa cedo Baldini 011.586.771.

VIA GARIBALDI cedesi avviata attività plurennale tab XIV [illegible] - X, due negozi abbinabili 120 e 130 mq Abit Immobiliare 011.568.8921 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO 101.IT

[illegible] cediamo arredamenti gestione venticinquennale multivetrina richiesta € 50.000,00. Baldini 011.586.771

Lavoro offerte

[illegible] autisti [illegible]

A.A. VORWERK azienda produttrice e distributrice elettrodomestici cerca, per sede in Torino personale proveniente da reparto operaio o impiegatizio anche senza esperienza. Avvio alla professione nei 4 mesi € 3.750,00. Ruolo da definirsi in fase di colloquio. Presentarsi oggi dalle ore 10.00 alle 12.30 - dalle ore 14.30 alle 18.00 ufficio via Madonna delle Salette, 18 - Torino

[illegible] ricerca [illegible] datori carpentieri, elettrauti qualificati. Ambosessi. Palazzo Andrea snc strada [illegible] 68 Mappano [illegible] 011.996.8290

Personale pubblici [illegible]

A.A.A.CERCASI cameriera per locale notturno [illegible] Tel ore 10.00 - 12.00 [illegible] 333.377.7783 Chatham via Tiepolo, 8/D Torino

CIRCOLO [illegible] prospiciente [illegible] con ristorante, cerca gestore qualificato Ambosessi, scrivere a: Studio Sambataro corso Regina Margherita 108 10153 Torino

Lavori vari e part time

AZIENDA commerciale in forte espansione valuta candidature di ambosessi 18 - 40 anni per inserimento immediato in vari dipartimenti (assistenza clienti, call-center, pubbliche relazioni) Per prenotare colloqui 0121.377.600 Euro.K - via Caprilli 10 - Pinerolo.

[illegible] e rappresentanti

[illegible] distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale [illegible] 1.550,00 mensili iniziali e qualifiche. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 [30 [illegible] Progetto K - via Treviso 18 - Torino

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 Torino necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0803

TRIKOM SRL partner [illegible] ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale [illegible] 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.323.409. [illegible]kom Srl corso Orbassano224/18 Torino

Lavoro domanda

[illegible]

[illegible] progettista meccanico esperto utilizzo CAD. Esamina proposte. Tel. 347.781.2822.

IMPIEGATO 38enne, 20 anni di esperienza in azienda,addetto bollettazione, fatturazione contabilità generale, offresi Telefonare 349.280.4575

Immobiliari vendita

Torino città

A. [illegible] Borgo Vittoria via Cotaulo libero 2 arie, camera tinello cucinino bagno termo ascensore € 80.000,00

A. [illegible] Lione [illegible] recentissimo ultimo piano salone doppio [illegible] cucinotta, bagno terrazzo più mansarda di mq 80 circa. [illegible]

[illegible] 011.582.9801 Pozzo Strada [illegible] Borgone prenotiamo signorili alloggi di salottino 2 camere cucina biservizi box. Finiture di pregio

A. [illegible] 011.542.9801 via Carrera angolo corso Montegrappa ingresso camera cucina bagno ripostiglio balconi € 79.500,00 occupato

ADIACENTE Mole [illegible] San Maurizio, in bella [illegible] piano alto, [illegible] con vista, soggiorno, studiolo, camera, cucinotta, bagno. Luciana Vola 011.815.9079.

[illegible] lungo Po Diaz in casa d'epoca appartamento ingresso salone con camino 3 camere cucina biservizi. Gabetti 011.836.116.

[illegible] presso via Damiano Chiesa in tranquilla zona residenziale villa semindipendente su due livelli giardino box. Gabetti 011.242.7331

CAVORETTO villa su tre livelli mq 350 inserita in grande giardino in piano. Terrazzi Viste. Luciana Vola 011.813.8289

> [illegible]
>
> **via Lancia, 87. Fronte parco Ruffini. Vendiamo luminosi, razionali appartamenti locati da € 39.000,00. Ottimo investimento. Gabetti 011.37.072.**

CENTRO corso Principe Eugenio libero a un anno ristrutturato salone 2 camere studio cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8330.

[illegible] palazzo della Juverra [illegible] appartamento ristrutturato 3 vani oltre a 2 soppalchi doppi servizi € 45.000,00 più € 820,00 mensili rata mutuo. Centralcasa 011.1971.4030.

CENTRO via Santa Maria palazzo Villanis casa d'interesse storico libero salonclno cucinino camera soppalcata bagno. Gabetti 011.581.8336.

CORSO [illegible] **75** vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi subito abitabili ingresso salone, 2 camere letto, 2 bagni, cucina materiali pregiati, mansarda mq 120, box auto. Tel. 011.503.313

CORSO DUCA D'AOSTA in elegante palazzina appartamento mq 280 con giardino privato [illegible] zona servizi [illegible]. Luciana Vola 011.815.9079

CORSO MONTECUCCO bellissimo appartamento panoramico [illegible] camere cucina biservizi più soffitta Tabasso 011.669.2962.

CORSO MONTECUCCO luminoso appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Libero subito Gabetti 011.335.8700

[illegible] **RACCONIGI** (presso corso Peschiera) completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno. Posto auto condominiale € 1[illegible] Gabetti 011.433.0786

[illegible] adiacenze appartamento di ingresso, [illegible] living [illegible] cucinino camera bagno, ripostiglio, [illegible] Doppia esposizione. Gabetti 011.619.9670

CROCETTA [illegible] Marco Polo in bella casa d'epoca [illegible] ristrutturato soggiorno [illegible] camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8336

PORTA PALAZZO ristrutturato 3° piano camera cucina bagno 2 arie termoautonomo [illegible] 79.000,00. Agim 011.541.2686 - 335.670.0994

PRECOLLINA in splendida villa 700, [illegible] gente appartamento mq 350. Giardino privato Parco. Piscina Luciana Vola 011.813.8289

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio [illegible] splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.569.9411 347.451.2858 - 349.061.8884

VIA BORGARO presso tranquillo 2° [illegible] ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Ottimo investimento. [illegible] Gabetti 011.253.747

VIA [illegible] corso Massimo d'Azeglio in blocco, ottima palazzina vendesi 1 box e 2 alloggi mq [illegible] più alloggio mq 45, ampi terrazzi balconi oltre occupati. mq [illegible] commerciali piano terra e mq [illegible] seminterrato ottimo reddito. Scrivere Publikompass 6821 - 10100 Torino

VIA GIOBERTI 14 [illegible] in stabile in corso di totale ristrutturazione ultimi due alloggi di prestigio mq 186 - 183 posti auto, mutui, consegna fine 2005. www.palazzogioberti.it 011.562.1856 - 348.148.9609

VIA MEDAIL in stabile ristrutturato con ascensore ingresso sala due camere cucinotta bagno cantina [illegible] subito Gabetti 011.433.2558.

VIA SACCHI [illegible] d'epoca ristrutturato: 110 mq. ingresso, salone, cucina, salotto, camera, bagno. Tabaltabel 011.650.2132

VIA SERVAIS in complesso residenziale di piccola palazzina appartamenti rifiniti mq 175. Box. Luciana [illegible] 011.815.9079

VIA VENTIMIGLIA fronte collina signorile di: salone doppio, 2 camere, cucina, doppi servizi. Parzialmente ristrutturato € 370.000,00. Gabetti 011.668.0046

[illegible] provincia

A. L'IMPRESA Rosazza vende a Roma appartamento in villa, salone, 2 camere, cucinotta, servizi, garage, giardino. Finiture di altissimo livello. Tel 011.568.8011

ALASSIO Villaggio del Sole comodo al [illegible] villa di [illegible] costruzione mq 230, rifinita con materiali di pregio Giardino. Splendida [illegible] Luciana Vola 011.815.8789

COLLEGNO zona [illegible], piano alto panoramico appartamento composto [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina. Gabetti 011.405.3870

[illegible] di Moncalieri splendida villa bifamiliare di circa 380 mq composta da due appartamenti e mansarda [illegible] Ampio giardino [illegible] vedere!! € 800.000,00. La Torinese Immobiliare 011.826.1156.

[illegible] via San Giovanni [illegible] ultimo piano, panoramico, ristrutturato, soggiorno living, cucinino, 2 camere, bagno, terrazzino. Ortelli 011.587.575.

PINO TORINESE [illegible] San Felice in piccola casetta, ampio monolocale, angolo cottura, bagno, giardinetto privato, posto auto. Gabetti 011.660.4240.

PIOSSASCO collinare panoramica libera villa bilivelli oltre seminterrato, giardino mq [illegible] circa. GR 011.506.039 0121.353.211

VOLVERA libero alloggio ingresso [illegible] 2 camere bagno ripostiglio one box auto. GR 011.506.039 - 0121.353.211

[illegible]

[illegible] Borghetto Santo Spirito solo se interessati a rogitare in tempi brevissimi [illegible] niamo ampio [illegible], piano alto, balcone cantina. A soli € 147.000,00 Cell 336.120.5145 - 320.782.7391

AFFARE Ceriale a soli € [illegible] vendesi mini alloggio comodissimo mare e servizi ideale casa vacanze. Tel 0182.930.415.

[illegible] Loano Liguria in tipico casale ligure immerso nel verde, completamente ristrutturato, porzioni indipendenti con giardino aria condizionata, piscina. Euro [illegible]500,00 in 12 mesi senza interessi Tel. 035.412.3028.

BORDIGHERA via Romana in villa stile inglese con parco prestigiose soluzioni varie metrature giardini terrazzi garage. Da € 300.000,00. Casa di [illegible] 019.829.5234

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Xtreme: oggi basta un week-end per un'abbronzatura perfetta, senza rischi

Si chiama Xtreme ed è la prima linea completa e sicura di acceleratori di abbronzatura naturali. Grazie a Xtreme, oggi è possibile ottenere una splendida abbronzatura dorata e uniforme in metà tempo e in tutta sicurezza. Ciò grazie alla sua formulazione esclusiva con Oil Tirosyne, un principio attivo che, stimolando in modo naturale la produzione di melanina, consente di ottenere in brevissimo tempo la massima abbronzatura. Quando la pelle viene esposta al sole, produce naturalmente la tirosina, una particolare sostanza che, per difendersi dalle radiazioni solari, stimola a sua volta la produzione di un pigmento scuro: la melanina. Scopo della melanina, una volta assorbita dalle cellule più diffuse [illegible] pelle (i cheratinociti), è quello di costituire una barriera protettiva contro la penetrazione [illegible] eccessiva di radiazioni solari ultraviolette e, in particolare, degli insidiosissimi UVB, principali responsabili delle scottature solari e dei danni ai tessuti cutanei. [illegible] è proprio alla melanina (dal greco mélanos, nero) che si deve anche la tanto sospirata [illegible]. Oggi, [illegible] Xtreme questo [illegible] di autoprotezione naturale della pelle viene accelerato e potenziato [illegible] tirosina (Oil Tirosyne). Il principio attivo naturale di tutti i prodotti della linea, per la prima volta e la pelle stessa ad accelerare la sua pigmentazione naturale e, quindi, a creare la sua autodifesa. Gli acceleratori di abbronzatura Xtreme, con o senza fattore di protezione, consentono un'abbronzatura naturale in metà tempo e in tutta sicurezza in quanto sono formulati per pelli delicate e sensibili, come quelle dei bambini. Inoltre, contengono solo [illegible] esclusivamente sostanze naturali e non sono presenti attivatori artificiali [illegible] coloranti. Gli acceleratori di abbronzatura Xtreme sono [illegible] in esclusiva [illegible] Signorini Farmaceutici e Sanitari e sono in vendita in farmacia.

Multicentrum Select 50+ compresse [illegible] effervescente: l'integratore completo [illegible] Zinco, specifico per adulti [illegible] 50 anni in su

Multicentrum Select 50+ di Whitehall è l'integratore multivitaminico-multiminerale completo dalla A allo Zinco, [illegible] una formulazione realizzata per soddisfare i bisogni nutrizionali delle persone dai 50 anni in su. Contiene, infatti, vitamine e minerali in dosaggi appositamente calibrati, che aiutano a soddisfare le esigenze metaboliche ed energetiche delle persone di questa età. Multicentrum Select 50+ è disponibile in due diverse forme farmaceutiche: compresse da deglutire e compresse effervescenti da sciogliere in acqua, al buon sapore di arancia. Multicentrum Select 50+ compresse contiene 27 elementi: 13 vitamine (Acido Folico, Acido Pantotenico, vitamina A, vitamine B1, B2, B6, B12, vitamina C, vitamina D3, vitamina E, vitamina H, vitamina K1 e vitamina PP) e 14 sali minerali (Calcio, Cloro, Cromo, Ferro, Fosforo, Iodio, Magnesio, Manganese, Molibdeno, Potassio, Rame, Selenio, Silicio, Zinco). Multicentrum Select 50+ effervescente contiene 25 elementi: 13 vitamine (tutte quelle presenti nelle compresse) e 12 minerali (tutti quelli presenti nelle compresse, [illegible] eccezione del Molibdeno e [illegible] Silicio). In Multicentrum Select 50+ compresse ed effervescente sono presenti:

- il gruppo delle vitamine e dei [illegible]ali con azione antiossidante (le vitamine A, C, E e i minerali Selenio, Rame, Zinco) che agiscono da veri e propri "scavengers" metabolici disattivando, grazie alla loro capacità antiossidante, i temibili radicali liberi;
- tutte le vitamine idrosolubili, [illegible] cui metabolizzazione da parte dell'organismo è piuttosto rapida;
- il gruppo completo delle vitamine liposolubili, che vengono in parte utilizzate e in parte depositate a livello dei tessuti;
- tutte le vitamine e i più importanti minerali implicati nei processi metabolici con azione plastica e/o catalitica.

La posologia di Multicentrum Select 50 + compresse ed effervescente è di una compressa al giorno. All'occorrenza, una sola compressa al giorno, da deglutire con acqua, o da sciogliere in acqua, fornisce, infatti, nelle giuste dosi, tutte le [illegible] e i minerali di cui un [illegible] dai cinquant'anni in [illegible] può avere bisogno per stare bene, vivere meglio e sentirsi [illegible] 100% della forma. L'assunzione può essere effettuata in qualsiasi momento [illegible] giornata, anche lontano dai pasti. Multicentrum Select 50+ compresse [illegible] effervescente non contiene zucchero. È quindi indicato anche [illegible] ipocaloriche e per coloro che soffrono [illegible]. Multicentrum Select 50+ compresse ed effervescente è un integratore dietetico registrato al Ministero della Sanità, come previsto [illegible] DL 111/92. Multicentrum Select 50+ [illegible] in vendita in farmacia in due diverse forme farmaceutiche:

- Multicentrum Select 50+ compresse da deglutire. Confezione da 30 compresse [illegible] 1,4 g cad. Prezzo al Pubblico Euro 11,00. Nuova confezione da 60 compresse da 1,4 g cad. Prezzo al Pubblico Euro 19,50
- Multicentrum Select 50+ compresse effervescenti da 4,5 g cad., da sciogliere in acqua, al buon sapore di arancia. Prezzo al Pubblico Euro 10,50

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 3 OTTOBRE 2004

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
[illegible] Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia, ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 221/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata [illegible] l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 15 ottobre 2004 [illegible] ore 11,30 (aula 6[illegible] [illegible]) - davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei beni: Comune di Torino via [illegible]gna, 9 - N.C.E.U. quota di 1/1 - Foglio 40 - Particella n. 270 - Subalterno 12 - Categoria A

Torino, 14 luglio 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Fallimenti
Vendita immobili [illegible] incanto

Si rende noto che [illegible] fallimento n. 197/99 - Curatore dott. R. Banone. Il Giudice Delegato dott.ssa [illegible] Fabbro ha disposto [illegible] vendita senza incanto [illegible] il giorno 29 ottobre 2004 alle ore 11.00, dei seguenti beni: Lotto unico - In Comune [illegible] Cesana Torinese (TO) [illegible] IV Novembre n. 27 [illegible] entrostante fabbricato destinato [illegible] albergo "Club Hotel Solaris" [illegible] edificio principale costituito [illegible] tre piani f.t. e piano seminterrato: piano seminterrato 6 camere; - piano terreno hall albergo, sala ristorante, cucina e 12 [illegible] - piano primo [illegible] camere; piano secondo (mansardato) [illegible] ed edificio adiacente costituito da: - sala [illegible] - [illegible] per amministrazione - tavernetta, per complessivi mq. 3.646 circa.

Il [illegible] con [illegible] seguenti identificazioni catastali: * terreno censito [illegible] N.C.T. del Comune di Cesana Torinese, partita [illegible] F. 18, mappali n. 95 (ex 95a), [illegible] (ex 61b), 495 (ex 62b), 496 (ex 93b) per una superficie catastale complessiva di mq [illegible] (Tipo [illegible] frazionamento prot. n. 6, sull'estratto [illegible] mappa n. 123229 del 1988, approvato dall'U.T.E. di Torino il 30/12/88) * fabbricato censito al N.C.E.U. [illegible] Comune [illegible] Cesana Torinese, Foglio 17, mappale n. 95, cat. D/2, rendita Euro 44.554,74 Cesana Torinese, viale IV Novembre, piano S1 - T-1; dati derivanti da variazione nel classamento n° [illegible] 1/1991 del 10/1/1991 e [illegible] dal 21/11/2000 (prot. n. 1040432). Alle coerenze: mappali n. 474, 492, 4, 72, 81, 82, 93, 497 come meglio risulta contornato in rosso nella planimetria del Catasto Terreni in scala 1:1.500 tra le lettere A, B, C, D, E, A. Situazione urbanistica-regolarità edilizia, provenienza e quant'altro come [illegible] relazione di perizia agli atti, qui espressamente richiamata. Si dà espressamente atto che l'Agenzia Torino 2006 (Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006) ha disposto, con Decreto [illegible] 2 agosto 2004, l'occupazione temporanea d'urgenza della superficie di mq 5 (ancora da individuare) al F. 18 mappale 95 del terreno in Comune di Cesana Torinese e fino al 25 novembre 2006 (vedi Decreto agli atti e [illegible] espressamente richiamato). Offerte non inferiori al [illegible] base fissato in Euro 1.799.550,00 per il Lotto Unico. Eventuale gara: aumenti [illegible] aggiudicazione come da articolata ordinanza, qui espressamente richiamata in tutti i contenuti.

La vendita è soggetta a [illegible]. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 28 ottobre 2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "[illegible] Italiane S.p.A." Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [illegible] corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE [illegible]

TRIBUNALE [illegible] DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 562/96, il notaio delegato Giovanna Ioli ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] ottobre 2004, alle [illegible] 15.30, presso [illegible] "Erre Esse - s.r.l.", in Torino, via Piazzi n. 16, dei seguenti beni: [illegible] lotto, Bussoleno, frazione Foresto, via Gran Borgata n. 20 porzione [illegible] fabbricato [illegible] civile [illegible] elevato a due piani fuori terra oltre piano cantine e sottotetto, parzialmente ristrutturato composto di: al piano interrato due cantine, al piano terreno cantina, cucina, soggiorno, servizio e due [illegible]li di sgombero; al piano primo tre camere, ampio locale deposito da ultimare e locale deposito accessibile dall'esterno. Prezzo base Euro 30.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00. Depositi [illegible] cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12.00 [illegible] giorno precedente la vendita, istanza in bollo [illegible] al notaio Giovanna Ioli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno [illegible] importo [illegible] al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese [illegible] trasferimento, e l'altro [illegible] importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e [illegible] per la cancellazione [illegible] formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai [illegible] dello stesso art. 41 n. 5, entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte [illegible] prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale [illegible] e spese, [illegible] avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente [illegible] art. [illegible] c.p.c. Versamento [illegible] saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, [illegible] Alfieri n. 17, nei giorni [illegible] martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00

NOTAIO Giovanna [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 115/04 è stata presentata istanza [illegible] vendita a sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 29 ottobre 2004 ore 10 [illegible] (Aula 64 - Ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti

Descrizione dei beni

Quota 1/1 del complesso immobiliare posto in Torino descritto al N.C.E.U. al Foglio 211, particella [illegible] (l'intera consistenza) e 30 (l'intera consistenza [illegible] eccezione [illegible] subalterno 62).

In particolare con accesso dal civico n. 4 della Piazza [illegible] Repubblica le unità contraddistinte con la particella n. 30 [illegible] i subalterni 1-7-14-18-19-20-21-23-25-26-29-30-34-35-39-41-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-64 con [illegible] dal civico n. 20 della via Milano le unità contraddistinte con la particella n. 38 ed i subalterni 1-2-3-4-5-7-11-12-13-14-15-17-21-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-37-38-39-44-45-46-49-50-51-52-55-57-59-60-61-63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85

Torino [illegible] luglio 2004

IL CANCELLIERE
[illegible] Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 147/04. È stata presentata istanza di vendita [illegible] sensi dell'art. [illegible] c.p.c. dei beni [illegible] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 25 ottobre 2004 h. 10.00 davanti [illegible] G.E. dott.ssa Castellino. Descrizione [illegible] beni: Comune di Sauze di Cesana Borgo Grangesia - N.C.E.U. fg. 9 n. 454 sub. [illegible] ctg. A2.

Torino, lì 3/7/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO [illegible] TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende [illegible] che, nella esecuzione immobiliare n. 150/01 il Notaio delegato Pietro Boero [illegible] disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] ottobre 2004 alle ore 15.20 in Torino Via Gropello n. 11 [illegible] seguenti beni

Lotto [illegible] in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 57 e più precisamente

- al piano terzo (4° f.t.) appartamento, composto da ingresso, quattro camere, cucina, bagno, accessori, tre balconi e ballatoio, per una superficie commerciale complessiva [illegible] mq [illegible] circa;
- al piano interrato, vano [illegible] uso cantina.

Detta [illegible] immobiliare risulta attualmente censita al Catasto Fabbricati [illegible] Comune di Torino al Foglio 194 - mappale 65, sub 24 - Corso Vittorio Emanuele II n. 57 - piano 3 - z.c. 1 - cat. A/2 - cl. 3 - vani 9.5 - r.c. Euro 2.258,32.

Prezzo base: Euro 205.000,00 Aumenti minimi: Euro 3.000,00

Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione [illegible] versarsi il giorno precedente all'asta entro le ore 12; istanza in bollo diretta al Notaio Pietro Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Notaio.

Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con assegno circolare [illegible] trasferibile intestato al notaio delegato.

Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, [illegible] anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, [illegible] ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.

Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili in Torino, Via Gropello n. 11 il venerdì dalle 9,00 alle 11,00.

NOTAIO
Pietro Boero

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. [illegible]. Il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 28 ottobre 2004 alle [illegible] 16.40 in Torino via Gropello n. 11 [illegible] seguenti beni: n. 3 Lotti in Settimo Torinese (TO), via De Nicola 58 e precisamente: Lotto 1 - al piano terreno locale composto da tre sale ad uso ristorante bar [illegible] due servizi [illegible] pertinenza, area di servizio comprendente cucina, locale lavandini, disimpegno, servizio, locale dispensa e frigoriferi, ripostiglio. Prezzo base: Euro 292.800,00. Aumenti minimi: Euro 3.000,00. Dalla documentazione processuale risulta che l'edificio è stato costruito anteriormente all'anno 1967. Esiste C.E. [illegible] 05214 del 24/8/1987 per trasformazione [illegible] locali esistenti in trattoria. Pertanto l'immobile deve ritenersi esente da irregolarità edilizie. Lotto 2 - al piano primo dello stabile affiancato al basso fabbricato di cui al Lotto 1, alloggio composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina e bagno. All'appartamento [illegible] accede attraverso un passaggio carraio di proprietà che si affaccia su [illegible] strada interna alla [illegible] De Nicola. Prezzo base Euro 111.571,00 Aumenti minimi Euro 2.000,00. Dalla documentazione processuale risulta che l'edificio è stato costruito anteriormente all'anno 1967. L'immobile deve ritenersi esente da irregolarità edilizie. Lotto 3 - al piano primo del fabbricato di cui al Lotto 1, alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, una camera, una cameretta e locale bagno. All'appartamento [illegible] accede attraverso un cortile in comune con altra proprietà che affaccia [illegible] via De Nicola dal quale parte una scala esterna [illegible] proprietà che conduce al ballatoio. Prezzo base: Euro 61.989,00 Aumenti minimi Euro 1.000,00. Dalla documentazione processuale risulta che l'edificio [illegible] stato costruito anteriormente all'anno 1967. L'immobile deve ritenersi esente da irregolarità edilizie. Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, [illegible] cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo [illegible] cauzione da versarsi il giorno precedente all'asta entro [illegible] ore 12; istanza in bollo diretta [illegible] Notaio Pietro Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Notaio. Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con assegno circolare non trasferibile intestato al notaio delegato. Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese [illegible] anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità [illegible] trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni [illegible] pregiudizio. Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili in Torino, [illegible] Gropello n. 11 il venerdì dalle 9,00 alle 11,00.

NOTAIO Pietro Boero

[illegible]
CON CESSIO [illegible]

[illegible] di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che nella liquidazione con cessio bonorum, il Notaio delegato Musso Luigi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15 ottobre 2004 alle [illegible] 11,00 [illegible] il suo studio in Torino via Brofferio n. 3, dei seguenti beni: Primo Lotto in Pragelato (TO) Borgata Allevè, alloggio al piano primo [illegible] 1, composto da ingresso, bagno, cucinotta, grande soggiorno doppio con camino e 2 camere da letto, terrazzo, box sci e ripostiglio esterno, esposizione su tre [illegible] della casa. Prezzo base Euro 181.000,00 Aumenti 3.000,00

Secondo Lotto: in Pragelato (TO) Borgata Allevè, alloggio al primo piano, Baita 2, composto da ingresso, bagno, n. 2 camere da letto, grande soggiorno doppio con camino e con angolo cottura divisibile in cucinotta, terrazzo, esposizione su tre lati della casa. Prezzo base: [illegible] 165.000,00. Aumenti: 3.000,00.

Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso il Notaio Musso Luigi, entro le ore 12,00 [illegible] giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Musso Luigi, indicando il lotto per cui si intende concorrere ed allegando due assegni circolari [illegible] trasferibili intestati [illegible] notaio medesimo, di cui [illegible] di importo pari al 10% del prezzo base, per l'ammontare presumibile delle spese [illegible] trasferimento e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione. L'aggiudicatario avrà facoltà di accollarsi quale parte del prezzo di aggiudicazione un [illegible] fondiario [illegible] Banca Mediocredito il cui capitale residuo è per il primo lotto [illegible] Euro 58.419,00 e per il lotto secondo di Euro 60.267,00. Sono a [illegible] dell'aggiudicatario tutti i compensi e le [illegible] per l'atto notarile di trasferimento delle unità immobiliari, il quale sarà rogato entro 30 giorni dall'incanto in uno con il versamento del saldo prezzo.

Gli atti [illegible] alla vendita sono consultabili [illegible] il Notaio Musso Luigi, in Torino, via Brofferio n. 3, tutti i giorni lavorativi a decorrere dal 30 settembre 2004 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

IL NOTAIO
Musso Luigi

[illegible]
ORDINARIO DI [illegible]

[illegible] di immobili con incanto

[illegible] rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 540/98, il notaio delegato Rosario Ciurcina [illegible] disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno [illegible] ottobre 2004, alle ore 17,30 presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi n. 16, dei seguenti beni. Lotto unico - in Sciolze, Regione Mastrantonio, con accesso da Strada Vicinale Tetti Mastrantonio n. 15: terreno di mq. 12.821 fg. 6 particelle 299 e 159, quest'ultima con entrostante fabbricato del quale costituisce oggetto di vendita: al piano terreno tavernetta, dispensa, cantina, doppio ripostiglio, ingresso, cucina, tre camere e bagno; al piano primo quattro camere, doppi servizi, disimpegni, ripostiglio, portico aperto e terrazzo su due lati; [illegible] piano sottotetto [illegible] abitabile; ancora al piano terreno autorimessa chiusa. Prezzo base: Euro 190.000,00; aumenti minimi: Euro 3.000,00. Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le [illegible] 12,00 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta [illegible] Notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati [illegible] Notaio medesimo, di cui uno [illegible] importo [illegible] al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese [illegible] trasferimento, e l'altro [illegible] importo pari [illegible] 10% del prezzo base, a titolo [illegible] cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e [illegible] spese per la cancellazione delle formalità. L'aggiudicatario potrà, [illegible] sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte [illegible] prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e spese, [illegible] avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c. Versamento [illegible] saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con conte[illegible] deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante. Gli [illegible] relativi alla vendita [illegible] consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle [illegible] 10,30 alle [illegible] 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO [illegible] Ciurcina

NEL PRIMO GIORNO DI LIBERTÀ L'INCONTRO CON IL FIGLIO STEFANO 9 MESI DOPO L'ARRESTO

Tanzi: non tutto è ancora chiaro

«Devo capire il perché del crack Parmalat»

[illegible] Colonnello
Inviato a PARMA

La stessa solitudine di [illegible] pre, tranne [illegible] grosso [illegible] di fiori arrivato all'ora di pranzo, quando l'hanno raggiunto il figlio maggiore Stefano e la minore Laura, la nuora Maria Pilar e il nipotino. Mancava solo Francesca, rimasta a Padova [illegible] lavorare. Una riunione [illegible] famiglia quasi completa ma durata [illegible] più di d[illegible] ore. Poi di nuovo il silenzio della campagna in questo nulla che è Fontanini di Vigatto, quattro case in croce tra Collecchio e Parma persi tra campi di granturco ed erba medica.

Il primo giorno di libertà per Calisto Tanzi, dopo 275 di detenzione tra carcere vero [illegible] domiciliari, in realtà è [illegible] un altro giorno da recluso. Nessuna messa mattutina, [illegible] giro in paese: altre 24 ore trascorse nella villa da dove per 170 giorni [illegible] è mai potuto [illegible] Una prigione di lusso, intendiamoci: tre ettari [illegible] parco [illegible] tennis, piscina [illegible] prato all'inglese. [illegible] un lusso inutile per [illegible] che era abituato [illegible] comandare un impero imprenditoriale sul quale, dalle Americhe all'Australia, [illegible] tramontava mai il sole, travolto [illegible] una voragine di 14 miliardi e mezzo di euro sui quali ancora indaga[illegible] le magistrature [illegible] mezzo mondo.

Così attraverso i suoi avvocati, Giampiero Biancolella e Fabio Belloni, il Cavaliere bianco fa sapere che è pronto [illegible] nuovo a combattere: «Voglio capire esattamente cosa [illegible] successo, perchè non tutto quello che ho visto in questi mesi mi è stato chiaro. Finchè ero agli arresti [illegible] mi è stato possibile vedere altro che atti giudiziari. Ora invece voglio provare a capire io direttamente perchè è crollato tutto». [illegible] la libertà ritrovata diventa [illegible] questione quasi secondaria: «Non è certamente una [illegible]gione per festeggiare», dice l'avvocato Biancolella che fa notare come il prossimo primo vero appuntamento di Tanzi [illegible] [illegible] i cardiologi del San Raffaele.

Forse ci vorrà del tempo prima che il Gran Lattaio torni a farsi vedere in queste contrade, dove, [illegible] capisce, tutti han fretta di voltare pagina, ma nessuno dimenti[illegible] la vergogna [illegible] quanto è successo, le paure di un disa[illegible] collettivo dei primi mesi, il suicidio del povero contabile Alessandro Bassi. [illegible] quel buco miliardario spaventoso, quella gigantesca truffa di bond e obbligazioni nata alle spalle di migliaia di risparmiatori che si [illegible] inghiottita l[illegible] vecchia Parmalat e con lei i miti [illegible] le leggende di una provincia un po' meno grassa [illegible] pasciuta di prima. «Anche [illegible] - fa notare un vecchio e rigorosamente anonimo impiegato Parmalat all'uscita dell'azienda di Collecchio - il cavalier Calisto qui ha dato da mangiare a [illegible] [illegible] sputare nel piatto dove [illegible] mangia non [illegible] mai una bella cosa». Così pare non infastidire [illegible] che davanti agli uffici commerciali, campeggi [illegible] la scritta scolpita in marmo proprio sotto il nome della società: «Ditta fondata da Calisto Tanzi e figli».

Così [illegible] è [illegible] [illegible] che l'unico momento di vera commozione per l'ex patron [illegible] l'incontro col figlio Stefano, che non vedeva dal dicembre scorso, entrambi travolti dallo scandalo, inquisiti, arrestati. Separati dalla legge. I due passeggiano [illegible] l'aria cupa sul prato all'inglese del parco: sono tante le cose da chiarire, soprattutto ora che li aspetta l'udienza preliminare del 5 ottobre davanti al gip di Milano, accusati di aggiotaggio, false comunicazioni e ostacolo all'autorità [illegible] controllo. L'inizio di [illegible] resa dei conti che potrebbe diventare lunghissima. L'inchiesta produce [illegible] piccoli dettagli che però potrebbero rivelarsi importanti, come il viaggio che Tanzi fece in Ecuador prima di essere arrestato. Non [illegible] gita turistica in compagnia della moglie Anita, come [illegible] [illegible] primo tempo aveva voluto far credere, ma una vera [illegible] propria missione per tentare di salvare il salvabile, in compagnia del vecchio amico e plenipotenziario in sudamerica, Franco Ettore Giugovaz, del [illegible] lui figlio e del commercialista Giangiacomo Corno: cercavano qualcuno che forse si era impegnato a ripianare debiti importanti. Non lo trovarono. «Fu come l'ultimo viaggio [illegible] Calvi [illegible] Londra», commenta [illegible] investigatore quasi [illegible] adombrare una inedi[illegible] pista di riciclaggio.

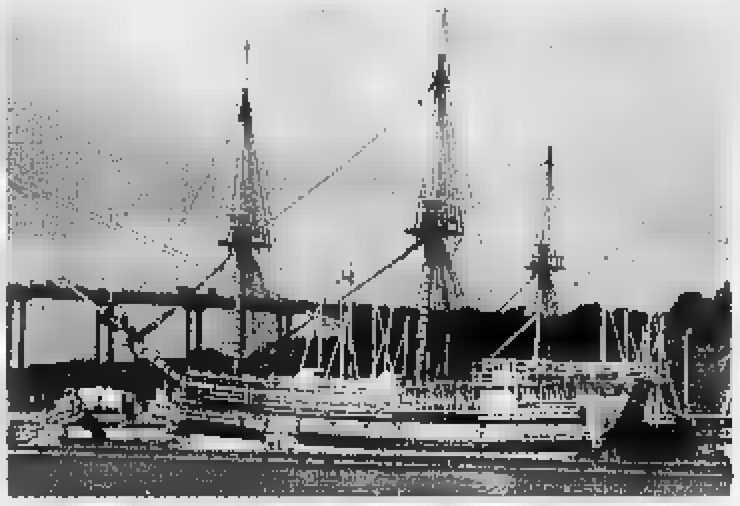
ANCHE [illegible] PARTE CIVILE A MILANO



Calisto Tanzi assieme al figlio Stefano ieri nel giardino di casa

Il commissario straordinario di Parmalat Enrico Bondi si costituirà parte civile all'udienza preliminare sul crac dell'azienda di Collecchio, che si aprirà il 5 ottobre a Milano. Lo ha reso noto [illegible] il legale di Bondi, l'avv. Deluca, che tutelerà «i diritti che competono alla procedura fallimentare». All'udienza, tra persone fisiche e giuridiche, saranno 33 gli imputati: si va da Calisto Tanzi, agli ex direttori finanziari, ex contabili ed ex revisori dei conti, alle società Grant Thornton, Deloitte & Touche [illegible] Bank of America. Per tutti, i pm hanno formulato le accuse [illegible] aggiotaggio, false comunicazioni dei revisori e ostacolo all'attività della Consob.

JOHNSTONE: L'UE VARI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO



Parte l'anno prossimo per Shanghai il Götheborg, ricostruito anche grazie a Skf

Acquisizioni e più Cina nei nuovi piani della Skf

Marco Zatterin
inviato a GÖTEBORG

«Confermo gli obiettivi fissati due [illegible] fa», dice con [illegible] [illegible] evidente accento scozzese Tom Johnstone: [illegible] fine 2006 la Skf conseguirà [illegible] margine operativo lordo del 10% e dieci miliardi di corone svedesi di maggiori vendite. [illegible] un risultato importante - continua il ceo del colosso globale dei cuscinetti a sfera -. Abbiamo fatto progressi [illegible] fronte dei costi e su quello dei prodotti. C'è una nuova filosofia d'impresa, [illegible] una strategia di sviluppo fortemente focalizzata su Est Asiatico e Cina. Notiamo segnali favorevoli anche in Giappone, dove la concorrenza inter[illegible] è durissima: l'ultimo modello di supertreno veloce viaggia [illegible] nostri rulli». Nel primo semestre l'aumento delle vendite è stato del [illegible] a quota 22,1 miliardi di corone (circa 2,5 miliardi di euro), l'utile netto è salito [illegible] 22,59% (1,38 miliardi di corone). «Vedo margini per un'ulteriore crescita - assicura [illegible] [illegible] uno del gruppo svedese - con [illegible] quote di mercato e, laddove possibile, con qualche acqui[illegible] di maggiori».

Nel mirino [illegible] Johnstone, [illegible] [illegible] primavera ha messo le mani sulla big tedesca dei lubrificanti Willy Vogel, ci sono diverse aziende con [illegible] potrebbe rafforzare [illegible] ampliare il perimetro [illegible] Skf. «Anche italiane - precisa -, ma niente nomi». Il gruppo sta riflettendo sulla [illegible] organizzazione, vuole alimentare lo sviluppo esterno sfruttando appieno le possibilità interne. La carta vincente è naturalmente l'innovazione («presentiamo un brevetto ogni due [illegible]»), eppure la [illegible] che sorprende è che gli svedesi abbiano deciso di fare ricerca nel Paese dove in genere no[illegible] [illegible] ne fa: [illegible] Italia, ad Airasca per la precisione, il più grande stabilimento di cuscinetti del pianeta. «Conosco le difficoltà strutturali della vostra economia - ammette Johnstone - e tuttavia da voi troviamo professionalità e talenti assolutamente rilevanti». Se poi l'energia costa il 30 per cento più cara, gli svedesi cercano [illegible] farsene una ragione.

Il problema della competitività del sistema europeo non è però solo italiano, aggiunge Johnstone: «L'apertura dell'Ue ad Est ha avvicinato la concorrenza dei Paesi a minor costo del lavoro. [illegible] una sfida che riguarda tutti e bisognerebbe che industriali, governi e sindacati elaborassero [illegible] piano per impedire il trasferimento di tutta l'industria pesante [illegible] Oriente. Occorre un approccio veramente globale. Fare qualcosa oggi può avere dei costi, [illegible] non fare nulla ne avr[illegible]

In attesa del gran consulto, semmai [illegible] sarà, Skf tira diritto. Sobria come [illegible] suo quartier generale alla periferia di Göteborg, l'azienda scandinava rifugge gli immobilismi ma avanza a piccoli passi. «Abbiamo cambiato la [illegible] (gli obiettivi strategici) e la vision (il modo in cui questi vengono perseguiti) - racconta Giuseppe Donato, piemontese doc, direttore esecutivo della Electrical Global Division, una delle cinque in cui è organizzato il gruppo -. La nuova ricetta sancisce l'impegno [illegible] superare la logica della sola vendita di componenti e muovere verso la produzione di unità [illegible] di sistemi. Oggi una ruota [illegible] quattro gira [illegible] cuscinetti usciti dalle fabbriche del colosso svedese. Ne siamo orgogliosi, ma il fu[illegible] richiede attitudini differenti».

La formula scelta dagli svedesi è «equipaggiare il mondo con la conoscenza Skf» e salta agli occhi il fatto che non si parli più in modo esplicito di «prodotto». Un esempio? «Le centrali eoliche - risponde Donato -. Noi forniamo l'hardware per farle funzionare e poi, a distanza, le teniamo sotto controllo per avvertire, con giusto preavviso, quando è il [illegible] di intervenire [illegible] quando ci si deve preparare per cambiare il cuscinetto. C[illegible] non vuol assolutamente dire che intendiamo cambiare la nostra tradizione, ma che vogliamo lavorare di più sui sistemi, cioè su parti complesse realizzate intorno al singolo pezzo».

Con questo in mente, [illegible] guarda alla Cina, che [illegible] rappresenta [illegible] [illegible] del [illegible] mercato. Ha sponsorizzato anche il varo del Götheborg, la copia di un veliero che a metà XVIII secolo viaggiava per la Compagnia svedese delle Indie orientali e che nell'autunno del 2005 partirà alla volta di Shanghai. E' un mercato immenso, la domanda è talmente forte che cinque impianti non bastano e i pezzi devono essere importati dai Paesi vicini, a partire dall'India. «L'Europa non può più vendere ai cinesi i suoi scarti - sottolinea Johnstone -. Adesso chiedono le ulti[illegible] novità, il meglio del [illegible]

Ecco allora che Skf s'è messa al lavoro su se stessa e ha ridisegnato il gruppo in cinque piattaforme (cuscinetti, guarnizioni, meccatronica, lubrificanti, servizi), in modo da lavorare sugli obiettivi [illegible] non solo sulle tipologie. L'int[illegible]zione fra i diversi settori della Skf, promette Johnstone, è ispirata dalla volontà di «aumentare l'offerta ad alto valore aggiunto». Questa, insiste il ceo, [illegible] la risposta che deve dare il Vecchio Continente per continuare [illegible] competere: «Innovazione e qualità. La sfida globale si vince così».

IL PUNTO SUI MERCATI

Nuovo record dell'Eni

SUL listino milanese pesa la nuova fiammata [illegible] petrolio. Il Mibtel ha ceduto lo 0,46% e lo S&P/Mib dello 0,57%, mentre il Numtel ha perso l'1,05%. Dopo [illegible] prima parte di seduta al rialzo, che ha visto il titolo spingersi oltre i 6 euro per azione, le Fiat hanno imboccato la [illegible] del ribasso, in linea con l'intero comparto europeo, chiudendo con un calo del 3,09% a 5,809 euro. Intensi gli scambi sul titolo: a fine giornata sono passati di mano oltre 23,2 milioni di pezzi, pari al 2,9% del capitale. Cedono oltre il 2% le Ifi, mentre le Ifil perdono il 3,19%. Deboli anche le Alitalia, che terminano con una flessione dell'1,95%, in attesa della presentazione al governo dell'intesa raggiunta venerdì con i sindacati per il riassetto del gruppo. Le vendite colpiscono bancari e assicurativi. Intesa ha ceduto lo 0,59%, Bnl l'1,66% e Capitalia l'1,63%. Giù anche Unicredito (-0,49%). Fra gli assicurativi, le Generali hanno lasciato sul terreno lo 0,8% e le Ras lo 0,55%. Il supergreggio porta ad un nuovo massimo storico le Eni a 18,41 euro, per chiudere poi in crescita dell'1,02% a 18,34 euro. In calo, invece, gli altri titoli del settore energia [illegible] le Edison a -1,52%, le Enel a -0,03% e le Saipem che hanno ceduto un -0,22%. Fra i telefonici, le Tim si sono mostrate stabili (+0,07%), mentre le Telecom hanno perso lo 0,8%. I titoli tecnologici hanno subito vendite diffuse a livello europeo e a Piazza Affari Tiscali ha ceduto oltre il 2%, e.Biscom l'1,87%, Datamat il 2,38% e Datalogic l'1,07%. In controtendenza Dmail (+4,97%). Rialzo per Tod's (+0,68%) e Trevi (+1%), debole Risanamento (-0,34%). Avanza dell'1,78% Schiapparelli.

Amsterdam (Aex) 323.47 (-0.75); Bruxelles (Bel 20) 2652.48 (-0.17); Francoforte (Dax Xetra) 3874.37 (-0.92); Hong Kong (Hang Seng) 13021.90 (-0.34); Londra (Ftse 100) 4541.20 (-0.81); Madrid (Ibex 35) 7939.70 (-0.58); Parigi (Cac 40) 3656.93 (-0.45); Sydney (All Ord) 3632.80 (-0.08); Tokio (Nikkei) 10859.32 (-0.33); Zurigo (Smi) 5446.00 (-0.82); New York (Dow Jones) 9988.54 (-0.58); Nasdaq 1859.88 punti (-1.04).

Aurora Ass 1.401; B Campania 27.500; P Crotone 18.600; P Materano 5.000; P Ravenna [illegible].000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	[illegible]	Lettera %
1 sett	2,0750	2,[illegible]
1 mese	2,0610	2,1099
2 mesi	2,0960	2,1251
3 mesi	2,1180	2,1453
4 mesi	2,1610	2,1910
5 mesi	2,1790	2,2092
6 mesi	2,2040	2,2346
7 mesi	2,2340	2,2650
8 mesi	2,2630	2,2944
9 mesi	2,2900	2,3218
10 mesi	2,3210	2,3532
11 mesi	2,3480	2,3806
12 mesi	2,3790	2,4120

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,050 - 82,120
Sterlina (n.c.)	72,920 - 84,700
Sterlina (post.74)	72,870 - 84,100
Marengo Italiano	55,200 - 72,300
Marengo Svizzero	53,710 - 66,110
Marengo Francese	53,200 - 65,870
Marengo Belga	53,200 - 65,870
Marengo Austriaco	53,200 - 65,870
20 Marchi	71,279 - 77,470
10 Dollari liberty	186,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,300 - 423,400
20 Dollari St. Gaude	372,379 - 428,660
4 Ducati Austria	160,100 - 184,090
100 Corone Austria	289,550 - 335,700
100 Pesos Cile	175,500 - 204,080
Krugerrand	305,250 - 348,030
50 Pesos Messico	366,590 - 410,580

OBBLIGAZIONI 27-09-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-09-2004


Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.
GRANBIRAGHI®
GRANBIRAGHI®
il grattugiato fresco
Senza conservanti
Solo: LATTE, SALE E CAGLIO
GRANBIRAGHI®
Formaggio stagionato prodotto con latte selezionato della pianura padana grattugiato e confezionato ancora fresco
BIRAGHINI
GRANBIRAGHI®
Formaggio stagionato prodotto con latte selezionato della pianura padana
TUTTA POLPA SENZA CROSTA
500g℮
Senza conservanti
Senza conservanti
Il Granbiraghi è prodotto esclusivamente con latte di alta qualità della Pianura Padana, senza l'aggiunta di conservanti.
Dal 1934, settant'anni di esperienza
www.biraghi.it

Revoca bando di gara e procedura aperta (ai sensi dell'art. 22, comma VII, del Disciplinare di gara).

1. Stazione appaltante: Associazione O.A.S.I. "Laura Vicuña" - sede legale: Via Francesco Valentino, 18 - 10136 Torino; sede operativa: Via Laura Vicuña, 8 - 10040 Rivalta di Torino (TO); Tel. 011.9017636; Fax 011 9020890
2. Oggetto: appalto per esecuzione di tutte le opere, la somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera necessari per la realizzazione dell'ampliamento del complesso sportivo integrato "Laura Vicuña" in Rivalta di Torino (TO). CPV 45212000-6
3. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma I, L. n. 109/1994 s.m.i. e secondo la disciplina del DPR n. 34/2000 s.m.i. e la L. n. 166/2004
4. Criterio di pubblicazione: ex art. 21, comma I bis, L. n. 109/1994 s.m.i.
5. Data di pubblicazione: 17 agosto 2004.
6. Motivazione: imprevedibili contingenze che hanno reso impossibile il reperimento dei fondi necessari per la copertura finanziaria dell'opera

IL PRESIDENTE
[illegible]

PREFETTURA DI ASTI
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che con bando di gara d'appalto a procedura ristretta e accelerata, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e in corso di pubblicazione sulla G.U. della [illegible] Italiana viene indetta una licitazione privata per il servizio di pulizia dei locali adibiti a sede degli uffici e saloni di rappresentanza della [illegible] base d'asta € [illegible] [illegible] [illegible] esclusa Periodo (biennio 2005/2006) dalla data di approvazione del contratto al 31 dicembre 2006 con facoltà di procedura negoziata per i due anni successivi al senso e per gli effetti dell'art. 7, secondo comma, lettera f) del Decreto legislativo n. 157/1995. Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire entro le ore 14 del [illegible] ottobre 2004 e dovranno essere corredate da:
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio contenente la dichiarazione di cui negli inesistenza di cause ostative previste dalla legge n. 575/1965 e successive modificazioni [illegible] e dall'art. 12 del D.Lgs. 157/1995 nonché l'osservanza degli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministro dell'Industria n. 274 del 7.7.1997.
- dichiarazione del legale rappresentante della ditta, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti di essere in regola con la [illegible] diritto al lavoro dei [illegible] [illegible] [illegible] dalla legge 12.03.1999 n. 68.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Territoriale del Governo - [illegible] di Asti - Servizio Amministrazione - Piazza Alfieri, 30 - Asti - Italia - Tel. 0141 418441 - Fax 0141 [illegible]

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San F[illegible], 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221 233, fax 011/5221 214 ("Agenzia").
2. **Procedura:** pubblico incanto ex art. 20, comma 1, L. 109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. **Data di aggiudicazione appalto:** 20/09/2004
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** ex art. 21, comma 1-bis, della L. 109/94 e s.m.i.
5. **Numero offerte ricevute:** 11
6. **Aggiudicatario:** Impresa MARCOLI Ettore Spa - con sede in Novara Via Verbano n. 37
7. **Natura dei lavori:** esecuzione di tutte le opere, somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera ordinari e straordinari comunque necessari per la realizzazione nel Comune di Cesana Torinese di una serie di interventi legati al miglioramento della viabilità nonché alla realizzazione di parcheggi
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** Euro 2.700.051,87 IVA esclusa
9. **Richiesta subappalto:** ex art. 18, comma 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R. 554/99 s.m.i.
10. **Durata dei lavori:** 300 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori
11. **Direttore dei Lavori:** Ing. Renato BARRA
12. **Responsabile del Procedimento:** Arch. Sergio MANTE[illegible]

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dott. Armando Bertolino

CITTÀ DI [illegible]
PRO[illegible]CIA DI TORINO

Estratto avviso di licitazione privata

Il Comune di Moncalieri - Piazza Vittorio Emanuele II - Servizi Tecnici - tel. 011 6401.285 - fax 011.6401.334 rende noto che è indetta la seguente licitazione privata: Affidamento in concessione di costruzione e gestione del nuovo centro sportivo comunale polifunzionale di Via M. Sarao (ex "Le Pleiadi"). Importo globale presunto dell'investimento Euro 2.430.000,00, oltre IVA. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Categoria prevalente: CAT OG1 - classifica IV - Euro 1.731.300,00. Categoria OS28 - Classifica II Euro 376.300,00. Categoria OS30 - Classifica II - Euro 322.400,00. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 20, co. 2, legge 109/1994 e s.m.i. Responsabile del procedimento: Ing. Silvia Berton. Le richieste di invito dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 11 novembre 2004. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, nonché consultabile sul sito internet www.comune.moncalieri.to.it
Moncalieri, 17 settembre 2004

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI
Ing. Silvia Berton

CONSORZIO [illegible] LO SVILUPPO INDUSTRIALE [illegible] ALLE IMPRESE LECCE

Zona Industriale Lecce Telefono 0832 240995

Estratto avviso esito di gara

Lavori per la realizzazione "Progetto per il riuso delle acque reflue per usi industriali del depuratore consortile di Maglie". Importo complessivo dell'appalto: Euro 3.265.541,94 IVA esclusa, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 82.750,82.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto [illegible] 11 e 12 agosto 2004 è stata esperita Asta Pubblica, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 1 lett. c) e comma 1 bis della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, con contratto da stipulare a corpo, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale, per l'aggiudicazione dei lavori di cui all'oggetto. Termine di esecuzione: giorni 730 (settecentotrenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Direttore dei Lavori: Ing. Leonardo Dimaki. Delibera di aggiudicazione n. 145 del 24/08/2004. Ditte partecipanti: 65 (sessantacinque). Ditte ammesse: 51 (cinquantuno). Ditta aggiudicataria: ATI Nardoni Giovanni di Massafra (TA), Impresa capogruppo e FALP Costruzioni Impresa mandante, con un ribasso del 29,137%. Importo di aggiudicazione Euro 2.338.172,09, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 82.750,82 al netto del ribasso d'asta del 29,137% sull'importo a base d'asta di Euro 3.265.541,94 di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 82.750,82.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Salvatore Tommasi

Estratto di avviso di asta pubblica

Il Comune di Moncalieri - Piazza Vittorio Emanuele II - tel. 011 6401411 - fax 011 6401389 rende noto che il giorno 03/11/2004 alle ore 9.30 in prima seduta ed il giorno 18/11/2004 alle ore 9.30 in seconda seduta si terrà la seguente asta pubblica: Affidamento incarico professionale ex art. 17 co. 11 Legge 109/94 e 62 ss DPR n. 554/99. Realizzazione nuovo centro polifunzionale - Affidamento di incarico per servizi tecnici professionali - Direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione. Importo presunto del corrispettivo professionale ex D.M. 04/04/01 Euro 131.507,65 oltre IVA 20% e contributi ai sensi di legge. L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e può essere ritirato all'ufficio tecnico - tel. 011 6401 207/303 consultabile sul sito internet www.comune.moncalieri.to.it
Moncalieri, 20/09/2004

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
dott. Roberto Bioccola

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO
PARMA

Estratto bando di gara per pubblico incanto

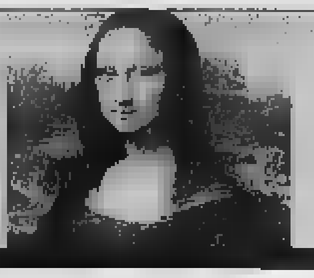
Questa Agenzia indice un'Asta Pubblica per l'appalto dei lavori di realizzazione di un invaso con [illegible] di [illegible] del colmo di piena a monte di Canelli nei Comuni di S. Stefano Belbo (CN) e Canelli (AT) - Torrente Belbo - Asti (AT-E-742), mediante il criterio di cui all'art. 21 L. 109/94 con automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 - come modificato dalla L. 415/98.
Importo complessivo dell'appalto è di Euro 10.490.0[illegible] così suddiviso:
Euro 5.716.530,00 per lavori a misura soggetti a ribasso, Euro 4.473.470,00 per lavori a corpo soggetti a ribasso, Euro 300.000,00 per l'esecuzione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso.
Categoria prevalente OG/5, classifica Settima.
Il bando integrale, il disciplinare di gara, il Capitolato Speciale e gli elaborati progettuali sono reperibili presso la Ditta Eliofototecnica Barbieri - Via Reggio, 43/a - 43100 Parma - Telef. 0512.944911, ed in visione presso l'AIPO - Via Garibaldi n. 75 - 43100 Parma - dalle ore 11.00 alle ore 13,00 tutti i giorni feriali escluso il sabato. Il Bando integrale e il disciplinare di gara sono pubblicati sul sito internet www.agenziapo.it
Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato Disciplinare di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del Servizio Postale o di agenzia di recapito autorizzata entro le ore 12,00 del 08/11/2004 al seguente indirizzo: Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Ufficio Contratti - Via Garibaldi n. 75 - 43100 - Parma. La gara, aperta a chiunque interessa di voler presenziare, si terrà il giorno 09/11/2004 alle ore 8,30.
Il bando di gara è stato inviato alla Comunità Europea in data 16/09/2004 e pubblicato sulla GURI n. 227 del 27/09/2004.
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Ing. Francesco Cerchia.

IL DIRETTORE
dott. Ing. Piero Telesca



Codice da Vinci: un plagio?

Sull'autore del *Codice da Vinci*, il thriller da 12 milioni di copie vendute in tutto il mondo, si allunga l'ombra di una denuncia p[illegible] plagio. L'autore Dan Brown (foto) rischia di essere trascinato in tribunale per avere copiato due libri pubblicati oltre 20 anni fa: il saggio *Il Santo Graal* e il romanzo *The Da Vinci Legacy*.



Gioconda [illegible] baci mortali

I piedi del David schiacciano, la Gioconda (foto) lancia baci mortali, gli angeli di Giotto affogano il giocatore con le loro lacrime. Sono alcune sequenze di Iconoclast game, l'opera-videogioco sulla [illegible] dell'arte occidentale, che dal 30 settembre al 6 ottobre sarà installata [illegible] un video interattivo nella stazione di Firenze.



Antonacci, parte [illegible] tour

Biagio Antonacci (foto) parte oggi con la sua tournée, il «Convivendo tour», dall'Arena di Verona. Lo spettacolo toccherà [illegible] principali città italiane. Un'occasione per ascoltare i grandi successi, ma soprattutto i brani dell'ultimo cd «Convivendo» premiato al Festivalbar come album dell'anno.

FECONDAZIONE E «VITA»: UNA PROBLEMATICA COSÌ CONTROVERSA DA SOLLECITARE UN REFERENDUM

EMBRIONI prigionieri di Kant

La politica pone vincoli a una materia che coincide con un'«altra natura». Ma di quale natura parliamo?

Solo considerando l'uomo un fine e non un mezzo possiamo superare il muro di paure e accuse



Disegno di Ettore Viola

Gian Enrico Rusconi

1. Chi decide che cosa è l'embrione? E come trattarlo? E' sconcertante che la risposta dipenda da [illegible] decisione sostanzialmente politica, anziché da un processo conoscitivo consensuale. Sembra assurdo che [illegible] la politica a fornire una definizione in questa materia. E quindi [illegible] essa ponga dei vincoli legislativi nell'affrontarla sul piano scientifico e medico. Ma [illegible] quanto si sta facendo con la legge sulla fecondazione medicalmente assistita.

Il «che cosa è l'embrione» non riguarda una semplice realtà biologica, controllabile con protocolli scientifici, bensì un qualcosa nella cui definizione intervengono fattori di altra natura. Ma di quale «altra natura» parliamo?

Per lo scienziato [illegible] esiste [illegible] «altro» che non sia afferrabi[illegible] e misurabile con gli strumenti di laboratorio. Ma deve ammettere che il semplice «agglomerato di cellule», che ha sotto osservazione e che porta il [illegible] di embrione, ha [illegible] sé una straordinaria forza vitale (chiamiamola bios) che lo scienziato si limita ad afferrare, per così dire, e a dirottare per produrre ad esempio «cellule totipotenti» a scopo terapeutico.



Ma l'espressione «forza vitale» non [illegible] un concetto scientifico. E' vero d'altra parte che lo scienziato [illegible] laboratorio [illegible] solitamente indifferente a problemi definitori o epistemologici. Ciò che gli interessa è portare avanti il suo progetto [illegible] utilizzo delle cellule prodotte con l'intervento su un dato biologico che si trova [illegible] uno stadio ancora indeterminato. Convenzionalmente a questo stadio [illegible] dà il nome di embrione, anche se il termine si applica più propriamente a [illegible] [illegible] più avanzati. Non a [illegible] alcuni parlano di pre-embrione per accentuarne la differenza rispetto alle fasi [illegible]. Altri preferiscono non usare affatto questo termine.

Dietro ad una questione che può apparire nominalistica, c'è un punto qualificante: per lo scienziato l'embrione nel suo stato primigenio, indeterminato (o nella combinazione in laboratorio tra ovocita [illegible] nucleo di una cellula adulta) è innanzitutto una potenzialità terapeutica.

Ma anche l'espressione «potenzialità terapeutica» non è un concetto scientifico. Eppure nei dibattiti pubblici sulle biotecnologie le opportunità terapeutiche connesse al trattamento del pre-embrione [illegible]bono e relativizzano ogni altra problematica.

2. Ma c'è [illegible] approccio [illegible] calmen[illegible] diverso che qui, per mera comodità, chiamerò del moralista religioso [illegible] del teologo. Il loro concetto chiave è quello di «vita», intesa [illegible] modo autoevidente e univoco, di [illegible] l'embrione è una realtà ben definita. Si stabilisce un continuum tra l'unione di ovulo e spermatozoo (ma anche tra la fecondazione operata nella clonazione terapeutica, del tipo autorizzato in Inghilterra) e l'individuo-persona. In breve l'embrione in qualunque suo stadio non solo è «vita» [illegible] persona, portatrice di diritti.

Sia che ricorra a motivazioni religiose o rivendichi semplice razionalità o ragionevolezza o prudenza, questa posizione non ha bisogno della conoscenza scientifica per sapere che cosa è «la vita», che rimane sostanzialmente una realtà antropomorfica. Su di essa le bioscienza e le biotecnologie forniscono informazioni tecni[illegible] utili, ma non producono conoscenza per una comprensione più della «vita» e quindi dell'embrione.

Teologi e moralisti respingo[illegible] vivacemente l'accusa di esse[illegible] contro la scienza. [illegible] [illegible] fatto non sono disposti a mettere in discussione la loro idea di «vita», e la normatività in essa implicita, alla luce delle innovazioni scientifiche. Il loro mes[illegible] pubblico è quello della intangibilità assoluta [illegible] «vita», con l'infamante accusa a chi non la pensa come loro di essere un cultore della morte.

In questo [illegible] trova il suo posto la messa in guardia contro ogni possibile deg[illegible]zione eugenetista, nello stile della selezione razziale. E' [illegible] preoccupazione perfettamente condivisibile. Ma a torto si estende sino alla condanna (come sta accadendo [illegible] noi nel caso della fecondazione assistita) della diagnosi pre-impianto, considerata una virtuale negazione della «vita» semplicemente perché, tramite il controllo precoce [illegible] gravi patologie del possibile nascituro, può prestarsi ad abusi.

Anche questa è una legittima preoccupazione, ma la diagnosi pre-impianto in sé rappresenta un allargamento degli spazi di responsabilità procreativa. Interrogarsi e decidere sui criteri di dignità e vivibilità di un possibile nascituro gravemente pregiudicato nella sua salute, non [illegible] un atto di lesa umanità/naturalità o negazione della vita. Almeno in [illegible] visione laica.

3. Le due posizioni descritte - la prospettiva terapeutica delle nuove biotecnologie e il principio dell'intangibilità della vita umana esteso [illegible] ogni suo stadio evolutivo - sono posizioni asimmetriche. Metto[illegible] in gioco cioè criteri di giudizio assai differenti, con sottintesi e assunti di valore non detti. Questo rende particolarmente difficile [illegible] loro confronto, specialmente a livello di discorso pubblico e politico, che [illegible] orientato alle grandi semplificazioni. A ciò si aggiunga la continua reciproca polemica, costruita su processi alle intenzioni: i moralisti teologi sono accusati di pregiudizio anti-scientifico mentre gli scienziati sono accusati di delirio [illegible] onnipotenza o di irresponsabile «rottura della diga» in direzione di incontrollabili pratiche eugenetiche.

In queste condizioni [illegible] altamente improbabile che si arrivi a soluzioni legislative soddisfacenti per tutti. Torniamo così alla questione politica. Su temi fortemente controversi e di grande investimento morale ed emotivo - [illegible] quello che stiamo trattando - la politica (nel senso della produzione di leggi) dovrebbe astenersi dal pronunciarsi sulla «verità» dell'una o dell'altra posizione. Non spetta alla politica definire che [illegible] è l'embrione. Ma di fatto questo [illegible] impossibile. Non si può infatti legiferare su ciò che è lecito [illegible] ciò che è illecito nel trattamento biogenetico senza sapere di «che cosa» si sta parlando. Magari solo in modo implicito o surrettizio. Questo [illegible] il motivo per cui tutte le normative in proposito hanno un alto margine di ambiguità.

L'essenziale [illegible] che i cittadini confrontino i loro argomenti e si attengano [illegible] procedure consensuali di decisione, senza che prevalgano (magari con i meccanismi della dittatura della maggioranza) particolari convincimenti (o «verità») [illegible] scapito dei convincimenti degli altri.

Naturalmente è facile dirlo, mentre è molto difficile praticare questa democrazia autenticamente laica. [illegible] [illegible] bene ripeterlo perché si sentono in g[illegible] forti tentazioni di far prevalere «la verità» (il «che [illegible] è») su ogni altro criterio.

Queste tentazioni sono il contrario del principio della laicità della democrazia che - ripetiamo - è basata sulla reciproca attenzione alle ragioni espresse e sulla leale osservanza delle procedure che non consentono di prevaricare in [illegible] [illegible] ragioni che trascendono il processo comunicativo in atto.

4. Riprendiamo brevemente alcuni motivi emersi sopra: [illegible] e [illegible] apprendere dalle *bioscienze, i limiti e le condizioni del criterio terapeutico e quindi la riconferma del* principio etico dell'uomo [illegible] fine e non come mezzo.

Con una premessa. Abbiamo criticato [illegible] termine generale di «vita» quando [illegible] usato [illegible] modo moralmente intimidatorio. E' un concetto apparentemente autoevidente [illegible] sottilmente antropomorfico, rispetto a quanto ci [illegible] dicendo la scienza biogenetica che [illegible] e opera [illegible] un dato originario indifferenziato, che chiameremo bios. Da esso può svilupparsi l'embrione umano oppure possono prodursi [illegible] realtà vitali con l'intervento della tecnologia. E' [illegible] sorta [illegible] rielaborazione del bios, che ci pone davanti ad interrogativi morali prima ignoti.

Lasciamo da parte le visioni terrificanti della produzione di mostri o di individui-fotocopie. Ripetiamoci pure che non è moralmente legittimo tutto ciò che è tecnicamente possibile e terapeuticamente utile. Ma dobbiamo anche interrogarci sulle conseguenze che deriv[illegible] per la nostra conoscenza della «vita» dal poter fare con le biotecnologie ciò che ci appare moralmente problematico.

Tutto ciò incide sui nostri criteri-guida etici: il principio (kantiano) dell'uomo come fine e non come mezzo e [illegible] principio della solidarietà che nel [illegible] [illegible] diventa «l'etica della cura». Quando Kant, due secoli fa, formulava in modo cristallino il primo criterio etico non aveva dubbi su che [illegible] per lui fosse l'uomo, non sospettava lontanamente la problematica che noi dobbiamo affrontare oggi. Questa è una cesura che ci separa dalla ovvia applicazione del suo principio che pure è diventato il nostro.

Anche l'appello al criterio della solidarietà sotto forma terapeutica solleva interrogativi. [illegible] buon gioco chi afferma [illegible] orrore che le biotecnologie diventeranno [illegible] «fabbrica [illegible] pezzi di ricambio», che accentuerà in modo intollerabile la differenza tra chi può comprare tali pezzi e chi no. E' vero. Ma la prospettiva cambia radicalmente se ci si po[illegible] in un'ottica dell'«etica della cura» di carattere universalistico che ha per presupposto l'accettazione dell'idea del bios sopra accennata. Mi rendo conto che [illegible] [illegible] prospettiva tutta da meditare. [illegible] cominciamo [illegible] pensarci.

ANDRANNO ALL'ASTA LA LETTERA E IL RACCONTO INEDITI CHE GLI EREDI NON CONCEDONO DI PUBBLICARE

Hemingway? Si venda ma non si legga

Osvaldo Guerrieri

DA una busta ingiallita [illegible] sigillata [illegible] emersi due inediti di Ernest Hemingway: una lettera [illegible] un racconto di quattro pagine. L'una e l'altro furono scritti ottant'anni fa, nel 1924, quando lo scrittore morto suicida nel 1961 [illegible] a Parigi, sconfinava in Spagna per annusare l'eccitante violenza della corrida e s'impegnava a trovare il bandolo del suo filo artistico. E' perciò significativo che lettera e racconto abbiano per argomento la «fiesta» di Pamplona e per destinatario Donald Ogden Stewart, scrittore americano largamente popolare negli anni '20 e '30, sceneggiatore di successo [illegible] Hollywood (suo è il celebre *Scandalo a Filadelfia*, del 1940, diretto da George Cukor e interpretato da James Stewart e Kathari[illegible] Hepburn). Ma, questa volta, la notizia non sta tanto nel ritrova[illegible] quanto nel fatto che lettera e racconto sian[illegible] invisibili. [illegible] hanno detto ieri l'*Herald Tribune* [illegible] il *New York Times*, i due testi possono essere venduti all'asta che Christie's bandirà in dicembre, con una stima tra i 12 mila e i [illegible] mila dollari, ma non pubblicati. Il motivo? Non c'è accordo tra gli eredi di Hemingway, arroccati sul no, e la Fondazione Hemingway, dispostissima alla diffusione. Per un compromesso firmato nel 1983 dopo la morte dell'ultima moglie dello scrittore, Mary, tutto ciò che s'intende pubblicato deve avere il placet congiunto di eredi e Fondazione.

E così, per un'intricata storia di diritti emersa nel momento in cui *Vanity Fair* progettava di pubblicare gli inediti, [illegible] sarà possibile divulgare queste carte esili, che gli studiosi definiscono interessanti, apparse all'improvviso da una specie di buco nero che sembra avere qualche attinenza [illegible] il senso di colpa. La lettera [illegible] il racconto farsesco intitolato *My Life [illegible] the Bull Ring with Donald Odgen Stewart* furono lasciati in eredità [illegible] sceneggiatore al figlio, che porta il suo stesso nome e vive a Roma. Per un po' rimasero sepolti nel loro involucro. Donald jr non riusciva ad aprire quella busta misteriosa. Quando credette di avere stabilito una sufficiente distanza dal genitore, si decise, estrasse le carte, lesse [illegible] vide emergere una *tranche de vie* avventurosa e divertente.

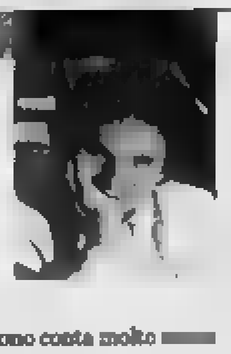
Nella lettera Hemingway descrive i preparativi per il viaggio in treno da Parigi [illegible] Pamplona con [illegible] stesso Stewart e con John Dos Passos per l'annuale «fiesta». Nel racconto, che anche allora si sareb[illegible] dovuto pubblicare su *Vanity Fair*, descrive il rapporto di Stewart con i tori in libertà e presenta il povero amico, [illegible]ato di drappo rosso, alle prese con un toro selvaggio. Il racconto non entusiasmò Donald, che tuttavia lo citò nella propria autobiografia *By a Stroke of Luck!* [illegible] cercò - inutilmente - di farlo pubblicare.



Ernest Hemingway

Nessuno può immaginare se e quando queste carte giovanili potranno essere disponibili. Intanto saranno vendute con l'autorevole avallo di Patrick McGrath, consulente di Christie's per i libri e i manoscritti. Nel frattempo i fedeli di Hemingway potranno evocare soltanto le stalle di Cronin, che, come è noto, «stanno a guardare».

Per la Casa Bianca meglio Henry Fonda o Steve McQueen?



Maurizio Viroli

CONTERÀ di più la faccia austera e un po' letargica di Kerry che esprime un senso di potere e di maturità o quella tondetta di Bush che esprime affabilità ma anche irrimediabile immaturità? Sarà più efficace il movimento [illegible] le [illegible] «a tergicristallo» dal petto [illegible] fianco di Bush e il pugno serrato [illegible] il pollice leggermente alzato di Kerry che sembra dire al pubblico «ho qualcosa da darti; sei in buone mani»? Sono queste alcune delle domande che si [illegible] il *New York Times* nell'imminenza del primo dibattito fra Bush e Kerry per le elezioni presidenziali. [illegible] ormai un luogo comune pensare che nelle elezioni democratiche quello che i candidati dicono conta molto [illegible] di come lo dicono.

Tanto Bush quanto Kerry si presenteranno ai tre dibattiti preparatissimi e perfettamente in grado di rispondere a qualsiasi domanda. [illegible] favore del pubblico andrà allora a chi saprà [illegible] il giusto tono [illegible] voce, muovere bene le mani, sorridere, tirare fuori dal cilindro una battuta che sorprende l'avversario e fa ridere i telespettatori.

Kerry vincerà se i suoi occhi sapranno esprimere vulnerabilità, compassione e saggezza, [illegible] misto di Henry Fonda e James Steward, contro l'aggressività e la rigida coerenza di Bush; Bush prevarrà [illegible] saprà avvalersi bene del timbro deciso della voce senza farla diventare tagliente, se abbandonerà i toni arroganti, temperare la [illegible] asprezza e presentarsi come un vagabondo solitario alla Steve McQueen.

Gli esperti di campagne elettorali, i maestri di recitazione, gli studiosi di «linguaggio corporeo» insistono che la smisurata importanza della presenza e del modo di porre gli argomenti è un aspetto recente della lotta politica legato all'affermazione della televisione come vero e proprio centro (una volta [illegible] la piazza o l'aula parlamentare) della politica democratica.

La verità [illegible] che già i Greci e i Romani sapevano benissimo che la forza persuasiva di un discorso politico dipende anche dall'uso della voce e dal modo di usare il corpo, oltre che dalla capacità [illegible] scegliere le parole giuste e più adatte all'uditorio, di trovare belle metafore, di usare esempi illuminanti, di toccare le passioni e di sapere dare un buon ordine alla propria esposizione.

Tutto questo era materia della retorica, la disciplina pratica che insegna a parlare in modo persuasivo, che ha vissuto i suoi massimi splendori in Grecia, nella Roma repubblicana e nell'umanesimo fiorentino. Una delle parti fondamentali della disciplina era appunto detta «actio» e insegnava a usare voce e corpo. Un qualsiasi alunno delle scuole di retorica dell'età antica e moderna potrebbe dare a Kerry e a Bush ottimi consigli su come aggiungere [illegible] discorso la forza persuasiva dell'«actio».

La presunta grande novità della comunicazione politica nell'epoca della televisione [illegible] nient'altro che la riedizione di [illegible] verità vecchia di secoli, ovvero che in democrazia l'eloquenza [illegible] regina. Con il pericolo sempre presente del demagogo, l'uomo che sa persuadere assecondando le passioni peggiori del demos, il maestro nell'arte di parlare secondo luoghi comuni triti, può indossare ogni maschera, interpretare ogni parte.

Ma gli antichi ammonivano anche a non confondere l'oratore con il demagogo, e a giudicare un discorso politico [illegible] soltanto dall'actio, [illegible] anche dal contenuto e dal rigore del ragionamento. Insegnavano che il vero discorso politico non deve essere fatto solo [illegible] accorgimenti persuasivi ma essere ispirato da vera e profonda saggezza: deve essere ratio et oratio. Aggiungevano anche che il vero oratore politico deve essere «vir bonus», il che voleva dire essere giusto, amare la libertà e porre il bene comune al di sopra del proprio interesse.

Luigi Pulci nel Morgante racconta la storia del giovane tordo chiuso in gabbia insieme ad altri compagni di sventura. Guardando il loro padrone che piange mentre uccide [illegible] [illegible] loro, dice ad un vecchio tordo: «il nostro padrone non è poi così cattivo, vedi che piange». «Guarda alle mani, non agli occhi», risponde il vecchio uccello. Voleva dire che [illegible] uomini, e soprattutto i politici, [illegible] giudicati guardando davvero «alle mani»: non come le muovono, ma da quello che fanno, e che nel scegliere fra due oratori bisogna saper discernere la sostanza dall'apparenza esteriore. C'è [illegible] augurarsi che i cittadini americani non si comportino come il giovane tordo della favola. La posta in gioco è troppo seria, per loro e per noi.

viroli@princeton.edu

LA «LEZIONE BOBBIO» DI UMBERTO ECO: IL PERSONAGGIO DI CALVINO ISPIRATO ALLE IDEE DEL FILOSOFO

L'intellettuale? Un Barone rampante

«Sugli alberi guadagna in distacco e ampiezza di prospettiva»

DALLA PRIMA PAGINA

Umberto Eco



Umberto [illegible] [illegible] al Regio di Torino

«Bobbio non [illegible] [illegible] "terzista": proponeva un impegno da una parte, [illegible] accompagnato dal dovere di mediare criticando, ponendo sempre gli avversari [illegible] più ancora gli amici di fronte alle loro contraddizioni»

«La ragione fondamentale per [illegible] in alcune epoche della mia vita ho avuto qualche interesse per la politica, o, [illegible] altre parole, ho sentito, se non il dovere, parola troppo ambiziosa, l'esigenza [illegible] occuparmi di politica e qualche volta, seppure più raramente, di svolgere attività politica, è sempre stato il disagio di fronte allo spettacolo delle enormi disuguaglianze, tanto sproporzionate quanto ingiustificate, tra ricchi e poveri, tra chi sta in alto e chi sta [illegible] basso nella scala sociale, tra chi possiede potere, vale a dire capacità di determinare il comportamento altrui, sia nella sfera economica sia in quella politico-ideologica, e chi [illegible] lo ha». [illegible] qui va a ricordare gli anni del fascismo e dice: «Fu allora che il miraggio di [illegible] società egualitaria favorì la conversione al [illegible] di molti giovani moralmente e intellettualmente seri». Ecco i compagni di strada a cui si trovava di fronte asserendo che vedeva un processo rivoluzionario in atto.

Da un lato quindi era affascinato da questo processo rivoluzionario, e [illegible] intendeva demonizzarlo, [illegible] poteva parlare di Impero [illegible] male. Dall'altro riteneva che di fronte a qualsiasi processo rivoluzionario in atto la missione degli uomini di cultura fosse quella di conciliare la giustizia [illegible] la libertà. Pertanto tutti i [illegible] dibattiti con Bianchi Bandinelli e con Roderigo di Castiglia, alias Togliatti, vertevano sul fatto che la funzione politica della cultura era la difesa della libertà. Riaffermava a più riprese, seguendo Croce, che la teoria liberale non è una teoria politica ma metapolitica, un ideale che sostanzia di [illegible] il partito degli uomini di cultura. Ma, mentre questo ideale opponeva i suoi interlocutori comunisti, criticava lo stesso Croce perché a guerra finita aveva identificato questa forza non politica con uno dei tanti partiti sorti in quegli anni. Quindi Bobbio da liberale metapolitico si batteva contro il cedimento politico di Croce [illegible] partito liberale.

[illegible] se il partito degli uomini di cultura doveva battersi per riaffermare il principio delle libertà, chi militava in questo partito metapolitico non poteva sottrarsi a un impegno politico. Il problema è che i suoi interlocutori di allora intendevano l'impegno politico alla luce dell'idea dell'intellettuale organico. E [illegible] si scava [illegible] una nuova frontiera di discussione, visto che credo Bobbio consentisse [illegible] lo slogan del secondo Vittorini per [illegible] l'intellettuale non poteva e non doveva suonare il piffero [illegible] rivoluzione. Come prendere parte senza suonare il piffero? Bobbio riteneva gli intellettuali non solo come suscitatori di idee, ma anche come guide del processo di rinnovamento in corso. E faceva in parte proprie le parole di Giaime Pintor secondo le quali «le rivoluzioni riescono quando le preparano i poeti e pittori purché poeti e pittori sappiano quale dev'essere la loro parte».

Io dico che in parte condivideva, perché il problema era proprio quale dovesse essere la parte dell'intellettuale. Se essa non poteva essere identificata né con la cultura politicizzata, che ubbedisce a direttive, programmi, imposizioni che provengono dai politici, né con la cultura apolitica del ritiro nella torre d'avorio. Ed è qui che Bobbio rifiutava [illegible] tempo stesso gli slogan del tipo: al di sopra della mischia, né di qua né di là, oppure e di qua e di là, richiamandosi a una politica della cultura come compito della sintesi, capacità di critica di entrambe le posizioni, non tentativo [illegible] di una terza via ad ogni costo. Bobbio non era [illegible] diremmo oggi un terzista. Proponeva un impegno da una parte, ma accompagnato dal dovere, perseguito ad ogni costo, di mediare criticando, ponendo sempre non solo gli avversari ma soprattutto gli amici di fronte alle loro proprie contraddizioni. Lavoro che egli svolgeva con cordiale spietatezza per esempio nelle sue polemiche con Bianchi Bandinelli sentinella del proletariato.

Ho citato il saggio del '51 per cui il compito degli uomini di cultura [illegible] quello di seminare dubbi [illegible] anziché raccogliere certezze. Ci pare un'affermazione quasi ovvia, ma Bobbio la pronunciava in un periodo in cui l'intellighenzia progressista chiedeva agli intellettuali di produrre certezze. E quindi bisogna ancora far fruttare questa lezione. Tanti anni dopo ero stato invitato a un convegno organizzato da Mitterrand e dal suo staff a Parigi, il cui tema [illegible] «Come gli intellettuali possono risolvere le crisi del mondo [illegible] contemporaneo». Convegno *monstre* in cui ho conosciuto tutti i più grandi personaggi del nostro tempo. Mitterrand [illegible] era un filosofo, anche se era uomo di molto buone letture, e non gli rimprovereremo l'ingenuità del suo appello, forse dovuta all'organizzatore del convegno che era Attali. In ogni caso il mio intervento [illegible] stato brevissimo e deludente per tutti, ciò di cui vado ancora molto fiero. Ho detto: gli intellettuali non risolvono [illegible] crisi ma le creano. Cartesio non cerca [illegible] mediazione diciamo tra Ockham e Tommaso d'Aquino, [illegible] costringe per la prima volta il filosofo - diceva Maritain (pensatore che non ho mai [illegible] ma che sciocco non era) - a porsi come [illegible] debuttante nell'assoluto. Kant non risolve la crisi delle discussioni sulla natura delle conoscenze, ribalta tutto e crea [illegible] premesse per [illegible] [illegible] dibattito, Malthus [illegible] risolve [illegible] problema della sovrappopolazione, ci rivela che esiste. Marx non ci dice come si può risolvere il problema della giustizia sociale coi mezzi esistenti, capovolge l'intera frittata. Insomma, gli intellettuali o creano rivoluzioni copernicane o rimangono scoliasti di Tolomeo. Dunque l'intellettuale non risolve le crisi, questo spetta a chi di dovere - ai politici o ai tecnici -, bensì le instaura.

Ma presso chi l'intellettuale deve instaurare la crisi? Veniamo ora alla seconda lezione di Bobbio. Viene da sorridere quando parlando dell'Italia del dopoguerra si ascoltano ancora vaniloqui sull'egemonia della sinistra portando ovviamente Bobbio fra i sostenitori dell'Impero del male, quando egli ha speso gran parte della propria vita a polemizzare con quella sinistra che all'epoca si voleva egemone. E questo significa che dando alla parola «parte» un senso non strettamente partitico, la lezione principale di Bobbio, o almeno quella che io [illegible] ho tratto leggendola allora, [illegible] stata che l'intellettuale svolge la propria funzione critica e non propagandistica solo e anzitutto quando sa parlare contro la propria parte. L'intellettuale impegnato deve mettere anzitutto in [illegible] coloro a fianco dei quali si impegna. Badate, se dovessi trovare citazioni testuali in argomento la mia raccolta sarebbe abbastanza esigua, [illegible] anche questo scarno florilegio è estremamente eloquente.

Questo [illegible] Bobbio ci diceva quando sosteneva che, per quanto si sentissero schierati, gli uomini di cultura dovevano porsi [illegible] [illegible] rispetto a procedimenti falsificatori e a ragionamenti viziati. Che [illegible] può benissimo non restare neutrali, cioè mettersi da una parte piuttosto che da un'altra, mantenendosi fedeli [illegible] metodo dell'imparzialità: perché [illegible] imparziali non significa non dare ragione a nessuno dei due contendenti, [illegible] dare ragione all'uno o all'altro, o magari [illegible] a tutt'e due a ragion veduta. Che [illegible] può [illegible] imparziali senza essere neutrali. Che, al di là del dovere di [illegible] nella lotta, c'è per l'uomo di cultura il diritto di non accettare i termini della lotta così [illegible] sono posti, di discuterli, di sottoporli alla critica della ragione, perché al di là del dovere della collaborazione c'è il diritto dell'indagine. E infine che sarebbe già qualcosa se gli uomini di cultura difendessero l'autonomia della cultura all'interno [illegible] proprio partito o del proprio gruppo politico nell'ambito dell'ideologia politica a cui hanno liberamente aderito e in favore della quale sono disposti a dare la loro opera di uomini di cultura.

Citazioni sufficienti a costituire per me, allora giovane lettore, la quintessenza delle mie personali idee sulla nozione di *engagement*. Tanto che nel 1968, invitato come [illegible] sciolto a esprimermi sui problemi dell'impegno in un convegno di partito, ho affermato che il primo dovere dell'intellettuale è parlare contro la parte con cui sta, anche a costo di essere fucilato dopo la prima ondata. Avevo tratto cioè dalla lettura di Bobbio una nozione [illegible] funzione dell'intellettuale come grillo parlante. E tutto [illegible] ritengo che [illegible] ancora l'unica giusta. E avevo usato allora [illegible] metafora che [illegible] [illegible] di Bobbio, bensì di Calvino: l'intellettuale [illegible] partecipare stando sugli alberi. *Il barone rampante* di Calvino è del 1957 ed esce pertanto due anni dopo *Politica e cultura*. [...] Io non ricordo più se ho mai posto a Calvino la domanda, e se la mia persuasione nasca da una sua risposta positiva, oppure se la risposta me la [illegible] data immediatamente io e ne [illegible] così convinto che non credevo [illegible] che opportuno andare a chiedere. Ma [illegible] [illegible] sempre fermamente convinto che, nell'ideare la figura di Cosimo Piovasco di Rondò, Calvino pensasse a come Bobbio concepiva la funzione dell'intellettuale. Cosimo Piovasco non si sottrae ai doveri che il suo tempo gli impone. Partecipa ai grandi eventi storici del momento ma cercando di mantenere quella distanza critica nei confronti dei suoi stessi compagni che gli è permessa dallo stare sugli alberi. Perde forse i vantaggi dello stare con i piedi per terra ma acquista [illegible] ampiezza di prospettiva. [illegible] [illegible] sugli alberi per fuggire dai propri doveri, ma sente che il suo dovere per non [illegible] visconte dimezzato o cavaliere inesistente è di essere agilmente rampante. Per questo il barone rampante non è un libro [illegible] fantasia fiabesca ma *conte philosophique* [illegible] ve ne furono.

Ma torniamo a Bobbio. Per riuscire a sostenere questa funzione dell'intellettuale come grillo parlante, occorre un ragionevole pessimismo, se non della volontà almeno della ragione. Vorrei tornare al finale della *Missione del dotto*, proprio per sottolineare in chiusura le differenze tra la [illegible] [illegible] Bobbio e quella di Fichte. Polemizzando [illegible] il pessimismo rousseauiano, Fichte conclude il suo appello agli studenti con una dichiarazione di ottimismo storico-dialettico già hegeliano. [...]. E ora Bobbio [*Politica e cultura*, cap. 12, «Cultura vecchia e politica nuova»]. «Io [illegible] un illuminista pessimista. Sono, se si vuole, un illuminista che ha imparato la lezione di Hobbes e di De Maistre, [illegible] Machiavelli e di Marx. Mi pare, del resto, che l'atteggiamento pessimistico si addica di più che [illegible] quello ottimistico all'uomo [illegible] ragione. L'ottimismo comporta pur sempre una certa dose di infatuazione, e l'uomo di ragione non dovrebbe essere infatuato. E siano pure ottimisti coloro che credono si essere la storia un dramma, ma lo considerano come un dramma a lieto fine. Io [illegible] soltanto che la storia [illegible] un dramma, ma non so, perché non posso saperlo, perché nessuno [illegible] ne ha dato finora irrefutabili prove, che sia un dramma a lieto fine. Gli ottimisti [illegible] gli altri, quelli come Gabriel Pery, che morendo gloriosamente lasciò scritto: "Preparerò tra poco dei domani che cantano". I domani sono venuti, ma i canti [illegible] li abbiamo ascoltati. E quando mi volgo attorno, [illegible] odo canti, ma ruggiti.

«Questa professione di pessimismo non vorrei che fosse intesa come un gesto di rinuncia. È un atto di salutare astinenza dopo tante orge di ottimismo, un ponderato rifiuto [illegible] partecipare al banchetto dei retori sempre in festa. È un atto di [illegible] più che di disgusto. E poi il pessimismo [illegible] raffrena l'operosità, anzi la rende più tesa e diritta allo [illegible] po. Tra l'ottimista che ha per massima: "non muoverti, vedrai che tutto si accomoda", e il pessimista [illegible] replicante: "fa' ad ogni modo quel che devi, anche se le cose andranno [illegible] male in peggio", preferisco il secondo. [...] Non dico che gli ottimisti siano sempre fatui, ma i fatui sono tutti ottimisti. Non mi riesce più di separare [illegible] mia mente la cieca fiducia nella provvidenza storica o teologica dalla vanità di chi crede di essere al centro del mondo e che ogni cosa avvenga a suo cenno. Apprezzo e rispetto [illegible] colui che agisce bene senza chiedere alcuna garanzia che il mondo migliori e senza attendere [illegible] non [illegible] [illegible] ma neppure conferme. Solo il buon pessimista si trova in condizione di agire con la mente sgombra, con la volontà ferma, con sentimento di umiltà e piena devozione [illegible] proprio compito».

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX [illegible] 1 6568924 E-MAIL [illegible]@lastampa.it

La filosofia per un mondo senza ragione

EGREGIO Direttore, sono uno studente di 21 anni, iscritto in Filosofia a Roma e di passaggio a Torino dopo un recente viaggio in Francia. Approfitto del [illegible]mputer di un amico che mi ospita per indirizzarle questa mail, che nasce dalla partecipazione alla lezione su Bobbio tenuta da Umberto Eco al Teatro Regio. Per la verità io ho seguito la lezione dalla seconda saletta, attrezzata, da quanto ho sentito, per cercare di accontentare un pubblico enorme, superiore alle aspettative degli stessi organizzatori. Anch'io, [illegible] confesso, [illegible] rimasto stupito da una tale mobilitazione, e nessuno dei miei amici torinesi ha saputo darmi [illegible] spiegazione che vada al di là dell'affetto di Torino per questo grande intellettuale e dell'attesa per il ricordo che [illegible] voluto farne Umberto Eco. Forse la mia [illegible] [illegible] curiosità [illegible] senso, e magari questa mail non la interesserà. Ma ho voluto trasmetterla egualmente, chissà.

Lucio Di Nella

GENTILE lettore, mi ha fatto molto piacere trovare, proprio al ritorno dal Teatro Regio, la sua mail, che dimostra l'attenzione che continua a manifestarsi attorno all'iniziativa «Lezioni Bobbio». Scrivo «continua» perché non sono sicuro che lei sappia che questa è la seconda delle lezioni (la prima è stata tenuta a maggio da Michael Walzer) e il [illegible] dell'iniziativa è crescente. Per le ragioni che i suoi amici le hanno sommariamente riferito, per il [illegible] lasciato, non solo a Torino, da un grande intellettuale come Norberto Bobbio, per l'affetto che, [illegible] soltanto nell'occasione della morte, quando a migliaia si affollarono nella camera ardente, i suoi concittadini hanno voluto manifestargli, per l'accoglienza dovuta a un oratore d'eccezione [illegible] Umberto Eco. Ma anche, se posso azzardare, per l'attrazione che, sopratutto di questi tempi, la parola «filosofia» esercita su ciascuno di noi, su chi cerca, e sono tanti, di dare un senso alla propria esistenza in un mondo che sembra aver perso la ragione.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Si fa presto a dire eutanasia

Parmalat: colpevoli fuori, risparmi bruciati

LE LEGGI E LA COSCIENZA

Si fa presto a dire eutanasia, poi arrivano un cuoco inglese e sua moglie, due tipi presumibilmente non addentro alle raffinatezze di [illegible] dibattito morale e giuridico incandescente, e tutti gli schemi precostituiti saltano. Darren e Debbie Wyatt, una coppia non agiata di Portsmouth, quasi un anno fa hanno visto nascere la loro Charlotte all'ospedale St. Mary's: cuore e polmoni da subito arrancanti, con tre battute d'arresto respiratorio a compromettere in maniera irreversibile [illegible] organismo minuscolo, mezzo chilo di peso e venti centimetri di lunghezza. Una permanenza quasi ininterrotta [illegible] terapia intensiva ha finora sfiancato i medici, non i genitori, che tre mesi fa si sono opposti a quello che, con malcelata ipocrisia, [illegible] definito «distacco della spina», caldeggiato invano dalla direzione [illegible] presidio. Ora i responsabili dell'ospedale hanno perso [illegible] pazienza e deciso [illegible] rivolgersi ai giudici, affinché li spalleggino nella loro pretesa di scavalcare la volontà [illegible] [illegible] padre e madre. L'apparato statale mostrerà i muscoli? Fino al pronunziamento dell'Alta Corte, i sanitari del St. Mary's dovranno prestare le loro cure alla bambina, mentre già un altro ospedale cittadino si è dichiarato disponibile a subentrare nell'assistenza. Ignoriamo [illegible] i genitori di Charlotte siano credenti oppure no, ma è significativo che abbiano motivato la propria ostinazione affermando che alla piccola «dev'essere concessa [illegible] chance». Questo è libertarismo allo stato puro, a prescindere dal riconoscimento del diritto alla «buona morte». [illegible] [illegible] per questo che i fautori corrivi del medesimo dovrebbero meditare sul pericolo insito nelle richieste [illegible] introduzione di un principio suscettibile [illegible] portare nuove devastazioni nel rapporto [illegible] [illegible] autorità e i cittadini. E' giusto non punire chi [illegible] al rimedio estremo per difendere la libertà di morire, [illegible] [illegible] altrettanto importante che [illegible] vengano imposte leggi che penetrerebbero a fondo nell'intimità degli individui. Soprattutto i sostenitori della libertà di ricerca dovrebbero avere più fiducia nelle possibilità future della scienza. E i burocrati della medicina si astengano da ogni prevaricazione nei riguardi delle coscienze.

Giovanni Maria Mischiati, Torino

E' TROPPO FACILE MUNGERE LA GENTE

Ho appreso che il sig. Calisto Tanzi, il [illegible] Tonna & C. saranno presto liberati dallo stato [illegible] detenzione in cui si [illegible] per il crack Parmalat. Nove mesi di galera per chi ha f[illegible] sp[illegible] nel nulla miliardi di euro non mi sembrano poi troppi, soprattutto [illegible] confrontati alle pene usualmente comminate [illegible] [illegible] rapinatori di banca che comunque rischiano la vita per bottini ben più miseri. Auspico che, per rispetto ai tanti piccoli risparmiatori lasciati sul lastrico dal [illegible] Parmalat, a questa banda di ladri ed intriganti siano per lo [illegible] confiscati tutti i beni immobiliari e mobiliari posseduti, anche se intestati a terzi e società [illegible] comodo. E' troppo facile mungere la gente. D'ora innanzi anche lor signori dovrebbero provare cosa vuol dire mungere le vacche per tirare avanti, anche se non mi faccio troppe illusioni su come invece andrà a finire. Siamo [illegible] Italia.

dr. Marcello Zanna, Bazzano (Bologna)

IL FEDERALISMO DELL'IMMONDIZIA

L'on. Paolo Russo (Forza Italia), Presidente della Commissione Parlamentare sul ciclo dei Rifiuti e sulle attività illecite, intervistato nel c[illegible]so della trasmissione televisiva *Speciale Ambiente Italia* andata in onda domenica 26 settembre su Rai 3 in occasione della giornata ecologica denominata «Puliamo il mondo», ha affermato che la vera emergenza del settore [illegible] i rifiuti speciali che imprenditori [illegible] scrupoli trasferiscono e fanno occultare illecitamente nel mezzogiorno d'Italia». E' risaputo che di questo «traffico extraregionale» di rifiuti, che sfugge inspiegabilmente ai controlli delle autorità competenti, [illegible] approfittano soprattutto le organizzazioni criminali o ecomafie con [illegible] quali, ahimè, siamo costretti a convivere. L'augurio è che nel [illegible] paese venga applicato [illegible] «federalismo dell'immondizia»: ciascuna regione, o meglio provincia, gestisca e smaltisca nel suo territorio i rifiuti dei propri abitanti.

[illegible]

BELGIO, [illegible] E [illegible] COPPIE

In Belgio, grazie [illegible] una politica sociale particolarmente favorevole per le giovani coppie, è avvenuto un particolare fenomeno di immigrazione. Infatti, molti giovani ragazzi marocchini, sono giunti in Belgio, e qui sono rimasti, grazie alla norma che prevede la concessione del permesso di soggiorno ai coniugi [illegible] dei cittadini belgi. [illegible] altre parole, si sfruttavano le maglie larghe della legge belga sull'immigrazione, favoriti [illegible]che dalla tradizione di tanti paesi musulmani, in cui sono i padri a scegliere i mariti per [illegible] figlie.

[illegible]

LA [illegible]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [illegible] redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori [illegible] Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via delle Clocciate 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mappano [illegible]

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [illegible] 14/5/1948 Certificato n. [illegible] [illegible] 23/11/2003
La tiratura di lunedì 27 settembre 2004 è stata di [illegible] copie

OGGI E DOMANI A FIRENZE IL CONVEGNO «NUOVO E UTILE» ANALIZZA LE FORME POSSIBILI DELL'INNOVAZIONE

Creativi si diventa ma non da soli

Semiologi, politici, economisti, architetti, scienziati e giornalisti a confronto: in tempi di globalizzazione non basta affidarsi al luogo comune del genio italico

Manuela La Feria

«IMPIEGATI si nasce, geni si diventa», l'affermazione Gian Dauli ben adatta allo spirito che animerà il Convegno su «Creatività e Innovazione» che inaugura oggi a Firenze con la presenza di studiosi di statura internazionale chiamati a riflettere cosa sia la creatività. La visione volutamente trandisciplinare abbraccia Arti e Scienze tra loro lontanissime per metodi e campi d'applicazione e spazia dalla Filosofia all'Etologia, dalla Linguistica al Cinema e alla Neurologia. L'idea iniziale è Chiara Boni, Assessore Regionale alla Comunicazione e si inserisce in più ampio quadro di iniziative «Nuovo e Utile».

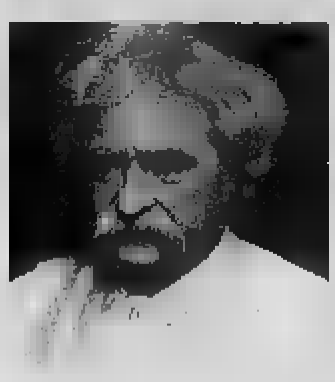
Allora cominciamo da qui, e chiediamo subito ad Annamaria Testa, Direttore Scientifico dell'evento, se legare il uso produttivo di un'idea al concetto di creatività non contenga in sé un paradosso o invece proprio questo il nodo centrale cui lavorare. Riuscire cioè a contraddire nei fatti quell'alone di genio e sregolatezza che molti italiani attribuiscono a chi fa un lavoro creativo. «Il dato che sfugge - spiega - alla maggioranza è che la creatività è un fatto sociale, non individuale, è proprio qui l'errore, l'aspetto autoconsolatorio di pensare alla creatività come a qualcosa isolato, legato a un particolare modo di essere, mentre il vero talento è quello chi si confronta il che il proprio contesto storico e culturale, soprattutto che è già alla ricerca di una soluzione per il problema che intende risolvere».

Del resto già Thomas Edison asseriva che «il genio è 1% intuizione e 99% sudore». Il caso dunque avrebbe poco o nulla a che vedere l'insight, la definiscono gli inglesi, l'illuminazione o la risoluzione di un problema, che al di là del modo in cui si manifesta, nasce sempre da un percorso preciso, un metodo conosciuto. «Il favorisce solo la mente preparata», ricordava Pasteur, ed è proprio questo uno degli assunti di base che legherà i vari interventi tra loro. Ma oltre che a dimostrare la creatività è una sfida non solo necessaria ma possibile per tutti, la kermesse fiorentina mira a sfatare il falso mito che il nostro Paese mantenga ancora posizione privilegiata tal senso: «Rischiamo di vedere i nostri studenti nel giro di poco tempo sorpassati in tutto e per tutto da indiani, cinesi, giapponesi ...», popolazioni che stanno puntando molto sulla Ricerca e l'Innovazione. Mentre da noi impera modelli televisivi vuoti e superficiali, sistema di valori che fa passare il messaggio del facile successo per cui per diventare ricchi e famosi basta andare in tv e rispondere a qualche domandina. «Invece bisogna studiare, studiare e poi ancora studiare, poi chi ha talento emergerà». Chiaro che nessuno pensa di fabbricare scuole di geni o peggio che la creatività di per metodo trasmettibile. Ma la passione e la curiosità, quelle si possono e si devono trasmettere. Bisogna saper mantenere alto un sentimento di «attenzione diffusa», insomma, necessario per far sì che le idee . E allora, da dove si comincia? Dalla scuola, vien subito da pensare, ma anche dai singoli inividui, dalla consapevolezza che se critica, uno sguardo attento sulle cose, una prospettiva personale sulla realtà, all può vera creatività. Attenperò perché - sottolinea Anna Maria - per creare qualcosa di nuovo, bisogna prima conoscere il contesto nel quale un'idea nuova si inserisce. Creatività non è solamente sedersi a un racconto, leggere prima ciò che è già stato scritto. Ed è per questo che forse più che a scrivere sarebbe utile insegna a leggere, aggiungiamo noi. Cioè a conoscere. La cultura serve a produr nuova cultura, tutto. E cultura non c'è futuro. Non te beninteso una tipologia del creativo e una sola definizione di creatività: «Tutti quelli che l'hanno studiata arrivati alla conclusione che non c'è un unico modello di possibilità creativa, ognuno è diverso, l'unico dato comune è una grandissima forza che permette di resistere ai propri fallimenti e insieme grande consapevolezza rispetto ciò che si fa», conclude.

La mostra *Beautiful Minds* dedicata ai Premi Nobel che Firenze ospita in Palazzo Strozzi fino ai primi di gennaio, rende immediatamente percepibile questo concetto. L'attitudine alla creatività è sempre frutto di approfondite competenze nel proprio campo. Ma l'utilità di tutto ciò non è può solo un'utilità di tipo economico. Eugenio Montale, al momento del ricevimento del Nobel disse: «La poesia è un'arte estremamente inutile». Era una giusta provocazione, è chiaro che vero il contrario, perché proprio arti apparentemente poco produttive possono fornirci gli strumenti necessari per pensare in modo autonomo, aprendo nuovi, insoliti squarci su ciò che ci circonda. Ovvero a essere creativi. Da qui la scommessa di fare il punto della situazione sullo stato delle arti e della scienza grazie al lavoro degli studiosi chiamati a intervenire e poi di coinvolgere la popolazione in un Festival della Creatività che avrà luogo l'anno prossimo. Perché il tutto non si trasformi solo in un calendoscopio buone intenzioni rapporto con un più ampio pubblico di addetti ai lavori, rimane però u premessa imprescindibile. Servirà da scossa a una città come Firenze che piuttosto che produrre cultura contemporanea, preferisce conserva stessa? Limitarsi a contemplare e rallegrarsi del già esistente è traiettoria che conduce a obiettivi sterili e scarsamente competitivi. cominciare a esserne almeno consapevoli sarà utile.

E TWAIN

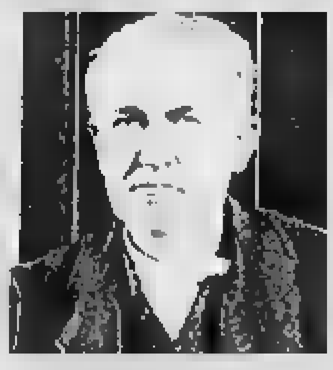

Albert Einstein: «L'immaginazione è più importante del sapere. L'intuizione è la sola via nuove scoperte. Ma non hai veramente capito una cosa se non sei capace di spiegarla a tua nonna»


Mark Twain: «Un che ha un'idea nuova uno svitato finché quell'idea successo»


Howard Gardner: «Essere creativi significa in primo luogo fare qualcosa di insolito. D'altra parte, per quanto insolita l'idea deve essere abbastanza logica perché la gente possa prenderla sul serio»

E EDISON


Giovanni Agnelli: «La creatività piacere più grande. È il solo vero valore aggiunto della vita, capace di comprendere tutti gli altri»


Thomas Edison: «Il genio è un per cento intuizione e novantanove per cento sudore»


Henri Poincaré: «Inventare significa scegliere. Ma forse il termine è leggermente improprio... A colui che inventa verranno mai in mente combinazioni sterili. affacceranno altro che combinazioni utili»

Il Convegno su «Creatività e Innovazione» si svolge oggi e domani al Palazzo dei Congressi di Firenze. L'idea iniziale è di Chiara Boni, **Annamaria Testa** è il direttore scientifico. Partecipano tra gli altri **Remo Bodei, Domenico de Masi, Tullio De Mauro, Manuela Arata, Paolo Prodi, Omar Calabrese, Gianni Canova, Ugo Volli, Alison Abbott, Stefano Boeri, Giovanna Zucconi**. Il programma dettagliato delle due giornate si trova sul sito www.nuovoeutile.it

UN

Sulle tracce di Satana fra riti, stragi e sette

Vincenzo Tessandori

C'È, esiste. Qualcuno, troppi, affermano anche di vederlo, o averlo visto. Il demonio è tornato fragorosamente fra noi. O c'è sempre stato. E non quel nostrano, né, sia perdonato l'accostamento, bin Laden, demonio doc terzo Millennio. «Ho la sensazione che da qualche fessura entrato il fumo di Satana nel Tempio di Dio», disse un giorno d'estate del 1972 Paolo VI. Alludeva al tentatore che fallito con Gesù, si fatica a credere che si tratti dello stesso idolatrato dai seguaci di disseminate dalla Valtellina alla California, da Castelluccio dei Sauri a Somma Lombardo, anche a Novi Ligure: diverse e uguali, formate da giovani e meno esaltati, disposti a credere non soltanto all'esistenza Maligno, ma alla sua assai presunta superiorità. la abbia . Mario Spezi è addentrato in questo sulfureo campo sterminato, e quando è emerso ha voluto renderci partecipi del suo viaggio con «Le sette di Satana», avvertendo che le sue sono «cronache dall'inferno». Per un agnostico è facile credere a demoni e inferi, d'accordo, ma certo i racconti-verità che ci propone Spezi se non illustrano l'inferno ne offrono ottime imitazioni. «Su una cosa i satanisti non sbagliano.

«Il male, con la maiuscola o no, dentro, lo abbiamo tutti, vogliamo possiamo tirarlo fuori», afferma Spezi all'inizio suo viaggio nell'ossessione. Eppoi aggiunge una precisazione doverosa: «Però, chi uccide un amico per offrirlo a Satana, io riuscivo a capirlo». Forse ha ragione, quelli che vivono quegli incubi non di una razza diversa dalla . Non basta prendere che esistono, tentare di capirli e per capirli, bisogna parlare loro o con i loro parenti, gli amici. È quanto ha fatto l'autore, autentico segugio che seguì anche la storia infinita del «mostro di Firenze».

Sesso, droga, denaro, deliri, violenza. La negazione Dio e l'esaltazione del suo contrario. E dovunque, l'odore pungente dello zolfo, il ticchettio delle gocce del sangue che lugubri liturgie che talora sfociano in incomprensibili Come quello di Sharon Tate, un'attrice bellissima, scannata sabato 9 agosto 1969 nella sua villa di Bel Air, presso Hollywood insieme con cinque amici. Gli assassini intendevano mondare mondo dal peccato, il loro capo, Charles Manson aveva 34 gli occhi Satana, raccontarono le cronache, e la volontà d'acciaio. «Non si poteva immaginare che Bel Air, Hollywood, California, potesse essere lo specchio nero di un bosco di Somma Lombardo, lontano migliaia di chilometri e trentacinque anni. *Non si può immaginare niente perché la realtà, in questi fatti sciagurati, va sempre oltre i confini della fantasia. Ed è oltre quel confine che finiamo per trovarci, pagina dopo pagina. Sempre più preoccupati dover ammettere: c'è, esiste.*


Mario Spezi
Le sette di Satana
Sonzogno editore
221 pagine, 12 euro

CANALE 5, IERI SERA IL DEBUTTO DEL TG SATIRICO DI ANTONIO RICCI

Hunziker dai mille denti in una «Striscia» turbo

Greggio comincia subito con la bandana di Berlusconi; si inventa un nuovo premio, il «Gongolo» di platino, assegnato a Bertinotti

Alessandra Comazzi

> Scivolano i due conduttori sul «Gioco di Esaù»: nessuno sa perché bisogna indovinare il numero delle lenticchie

RITMO, ritmo. Cambiare, cambiare. Portare in studio la donna, bella, bionda, con tanti denti, Michelle Hunziker; incoronare nuove veli■ ■ le spille sulla pancia; ■ poi mettere nuova scenografia, nuovi colori, nuovi banconi dei conduttori, nuovi inviati, tra cui Patrick del Grande Fratello, le mille luci di New York ■ far da sfondo che neanche il Letterman Show, il pubblico plaudente in sala. Partire subito, per mostrarsi indipendenti, con la bandana di Berlusconi sulla testa ■ medesimo ■ sulla testa ■ Greggio, battute immediate: «Forse ha fatto un trapianto, qualcuno ha detto che si ■ fatto ■ circoncisione». «Ormai è diventata una moda, anche il governo farà la Bandana Bassotti». «E forse ■ ha stretto un po' il cervellino, perché gli ha cambiato il ■do di esprimersi», ■ giù la registrazione di una strana maniera, berlusconiana ■ sarda, di dire «maniera», possibile tormentone. «Chi è stato il primo ad assoggettarsi al nuovo look? Emilio Fede», ed ecco la foto di un cagnone, pure lui con la bandana: perché va bene innovare, ma qualche punto fermo ci vuole. Il Gabibbo promette scandali ■ miliardi di soldi italiani sprecati in Guinea Bissau; Cristiano Militello con «Stri■ lo striscione», ■ a vedere «la faccia goliardica del campionato più bello del mondo» (che sarebbe il nostro, chissà ■ Brasile), cercando per l'appunto gli striscioni più strani; Ballantini imita Luca Cordero ■ Montezemolo («che si lava i capelli non con lo sciampo ■ ■ lo champagne, ■ se li ■ asciugare da Carlo Rossella che gli alita sulla testa»), Alvaro Vitali Jean Todt della Ferrari (in effetti, sembran fratelli).

Primo servizio dedicato a Luca Casarini, leader dei disobbedienti. In una manifestazione a favore degli emigranti a Venezia chiede che la polizia sposti le barriere per continua■ la marcia, la polizia esegue. Lui dice, al ■: «Metti sti ■ di migranti davanti»; subito dopo, al megafono, li chiama fratelli. Per questo l'inviato Patrick deve consegnare ■ Bertinotti, che si immagina «gongolante», un nuovo orrendo premio, il «Gongolo» di platino. Al povero Bertinotti gliene chiedono ■ ■ tutti i colori, in questi giorni televisivi, l'altra sera le Iene lo hanno fatto sposare con Prodi, adesso questo gli vuol mettere un nano in mano. Patrick stes■ dice, in un momento ■ pilotata autocoscienza: basta, mi sono rotto le balle. Si termi■ ■ il «gioco di Esaù», bisogna indovinare quante lenticchie ci sono in un piatto, ■ ■ cade l'asino, o gli asini, perché la Hunziker si chiede perché proprio le lenticchie, e lui, Greggio, non sa darle ■ risposta, la primogenitura ■ gli dice niente e la Bibbia non è nel suo dna e dice: potevano anche mettere i piselli. E dirgli due paroline prima della puntata?



Foto di gruppo per la nuova «Striscia ■ notizia»

LA ATYUSHKINA VELINA BIONDA DEL PROGRAMA

Vera, dalla Russia senza amore

MILANO

Vera Pisu Atyushkina, 22 anni, nata a Kyzyl nella remota repubblica di Tuva in Siberia. Bionda naturale, occhi azzurri, un nasino appuntito ■ un sorriso fresco. Vera, anzi «Viera» come pronuncia lei nel ■ italiano ancora stentato è diplomata ■ ragioneria ma di fare la ragioniera non ■ ha mai avuto voglia neppure per un minuto. La vita di questa ragazza che sta per cambiare radicalmente (così come cambierà quella della sua compagna Lucia Galeone) non è mai stata ■ e fiori. Genitori separati, la ■ ■ morta quando Vera aveva 16 anni, da due anni la ragazza si ■ trasferita in Italia perché, dice, «in Russia non mi è rimasto più nessuno. Mio padre non sa neppure che esisto ■ mia sorella si è sposata con un italiano e vive ■ Monza. Un giorno Natasha ha telefonato chiedendomi cosa stavo ■ fare in Siberia. "Vieni in Italia, vedrai che qui ci sono un sacco di ■ da fare ■ per ■ bella come te le porte si apriranno"».

Vera non va subito a Monza ma si ferma al confine fra Ventimiglia ■ Montecarlo dove cerca lavoro. Lì si trova ■ fare la benzinaia e poi la lavapiatti in un ristorante . Inevitabile, visto l'aspetto, l'approdo in discoteca. Per fortuna ■ una discoteca «normale», non in una di quelle dove le ragazze, finito il lavoro, devono intrattenere i clienti. «Ho ballato sul cubo per un bel po' - racconta la biondina - ■ la cosa ■ mi dispiaceva. Ma poi mi sono fidanzata...».

■ qui la faccia di Vera si fa più scura. «Siamo stati insieme per un po' di tempo e andava tutto bene ma dopo qualche mese io gli facevo un sacco di lavori, stiravo le camicie, preparavo la cena e a lui sembrava non fregare niente. Ho deciso di lasciarlo ■ sono venuta ■ Monza da mia sorella. ■ fatto ■ che adesso, da quando lui mi ha visto a "Veline" ha cominciato ■ hiedermi di tornare insieme. Quando gli ho risposto che ■ ■ voglio più sapere ha cominciato a mandarmi dei messaggi non proprio carini... Chissà ■ che sono diventata Velina...». Qualche volta ■ sogni si avverano. Speriamo che ■ Vera, il sogno, non lo rovini nessuno. [l.d.]

STASERA IL PROGRAMMA ■ CHIAMBRETTI SU LA7



Piero Chiambretti torna su La7 con il talk show «Markette»

Markette, tutto il peggio della tv

■ Dondoni

MILANO

■ programma normale sulle telepromozioni con un'unica differenza, sostanziale: ciò che è promosso sono le idee, le persone, i progetti ■ non detersivi, pentole o materassi. «Markette - tutto fa brodo ■ tv» il nuovo programma firmato Piero Chiambretti che andrà in onda su La7 da questa sera (23,30) ■ tutti i martedì, mercoledì ■ giovedì della settimana sino ad aprile, si presen■ come una novità destinata a smuovere le coscienze del telespettatore. «Markette è un neologismo - dice Piero - della parola promozione, gestione di prodotti, serataccia, prestazione a basso livello, protagonismo di bassa lega. In altre parole tutto il televisivamente corretto».

■ cast anche Nino Frassi■ (che interpreterà il personaggio di Tony Paradise), Aldo Izzo, Marco Eugenio Brusutti, Costantino della Gherardesca e la bellissima Magda Gomez. L'obiettivo della trasmissione sottolineato anche dal produttore del programma, Giorgio Gori per Magnolia, è: «Portare in tv, in un ■ che ci trova a combatte■ con supertalk show ■ "Porta ■ porta" e "Maurizio Costanzo Show", qualcosa di diverso, di innovativo. Un'ondata d'intelligenza mista ad ironia che è nel dna del presentatore torinese». Chiambretti ha aggiunto: «Attenzione, chiederò alla redazione di "TV Sorrisi e canzoni" ■ inserire ■ nostro programma proprio nella sezione "Talk Show" ■ non in quella "Varietà", perché vogliamo fare un prodotto di parola ■ possibilmente ■ contenuti. Le puntate dureranno cinquanta minuti ciascuna e avremo di volta in volta degli ospiti che verranno liberamente e chiaramente a promuovere i loro prodotti (un libro, un calendario, un film, ■ trasmissione tv) mettendoci la faccia e dichiarando di aver accettato l'ospitata per motivi pubblicitari".

Curiosamente ■ in conferenza stampa è stata annunciata ■ creazione ■ un comitato scientifico composto da Pierluigi Cerri, Claudio G.Fava, Girello, Angelo Guglielmi, Margherita Hack, Mario Monicelli, Emanuele Pirella e Vittorio Sgarbi. Questo illustre collegio di amici del Chiambretti ha sottoscritto ■ specie di «manifesto» del programma condividendone premesse ■ conclusioni. Lo studio dove si registra, in leggera differita rispetto alla messa in onda (una mezz'ora circa), è stato realizzato come una specie ■ cattedrale dentro la quale non poteva mancare un coro gospel composto ■ trenta elementi che ■ pratica canterà i jingle che legheranno un momento all'altro dello show. Ospiti della prima puntata di stasera saranno Chewbacca, il mitico guerriero scimmione della saga di Guerre Stellari, l'Avvocato Giulia Buongiorno legale di Totti, Bettarini ■ Andreotti, Vanessa Kelly e Andrea ■.

[illegible] BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

IRRESISTIBILE SPIDER-MAN

Per il secondo fine settimana consecutivo «Spider-Man 2» [illegible] Sam Raimi [illegible] stato il film più visto e ha distanziato notevolmente al botteghino il rivale «The Bourne supremacy» di Paul Greengrass. Questa settimana nella graduatoria sono raddoppiate le produzioni italiane: oltre a «L'amore ritrovato» [illegible] Carlo Mazzacurati e a «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio figurano «Le conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino e «Nel mio amore» [illegible] Susanna Tamaro.



«Spiderman 2»

I [illegible] DEL WEEKEND

1. Spider-Man 2 di S. Raimi (Usa) €3.565.694
2. The bourne supremacy di P. Greengrass (Usa) €1.283.042
3. Garfield: The movie di P. Hevitt (Usa) [illegible] 849.745
4. The Terminal di S. Spielberg (Usa) € 575.630
5. L'amore ritrovato di C. Mazzacurati (Ita) € 498.881
6. Le chiavi [illegible] G. Amelio (Ita) € 431.654
7. Fahrenheit 9/11 [illegible] M. Moore (Usa) € 388.429
8. Mucche alla riscossa di W. Finn (Usa) € 255.573
9. Starsky & Hutch di T. Phillips (Usa) € 205.058
10. Godsend - Il male rinato di N. Hamm (Usa) € 202.347

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in [illegible] città, ed equivalgono [illegible] 75% del mercato italiano.

IL REGISTA IN ITALIA PER PRESENTARE «LA MALA EDUCACIÓN»

Almodóvar: «Il cinema mi ha salvato dai preti»

«Anche io sono stato educato in collegio religioso. Ma [illegible] differenza del mio protagonista non mescolo mai vita privata e professionale»

Simonetta Robiony
ROMA

Pedro [illegible] parla del suo ultimo film [illegible] mala educación» presentato [illegible] Cannes questa primavera e in [illegible] da noi dall'8 ottobre come fosse una costruzione geometrica. «Sono due triangoli. Nel primo c'è un prete preso di passione per un ragazzino che a sua volta vuol bene [illegible] un altro ragazzino: l'abuso sessuale praticato in collegio segnerà per sempre i tre destini. Nel secondo triangolo, vent'anni dopo, il prete s'è spretato, ha moglie e figli, fa l'agente letterario mentre il ragazzino amato, pur scrivendo racconti autobiografici, è un transessuale disperato senza più bellezza e perciò fuori da ogni triangolo amoroso. Lo sostituisce, [illegible] personalità [illegible] nel fascino, un fratello più giovane che, sperando di diventare un attore di grido si presenta dall'altro ragazzo, che è un regista di successo alla ricerca di un soggetto per il suo nuovo film. E' la contrapposizione tra questi due triangoli che costituisce il meccanismo della storia».

Almodóvar definisce questo film un noir come «La mia droga si chiama Julia» di Truffaut o un horror come «Seduzione mortale» di Preminger. Ma dal momento che l'autore è lui, il film somiglia piuttosto a un melodramma a tinte fosche che sonda gli abissi oscuri dell'animo umano, suscitando perfino [illegible] disagio di fronte all'orrore. Almodóvar che per dieci anni ne ha scritto [illegible] riscritto la sceneggiatura, ha tagliato nel montaggio molte scene [illegible] al loro posto nel futuro DVD, ha usato ricordi personali della sua vita in collegio senza cadere nella biografia, fa fatica stavolta [illegible] staccarsi dal film per spaziare verso temi generali. Anzi, più le domande incalzano, più lui entra dentro il suo lavoro, spiegandolo e rispiegandolo sequenza per sequenza, nei particolari tecnici come in quelli [illegible] Ha fatto i capelli grigi, Pedro Almodóvar e ride di meno, di sé e degli altri. Ma resta un uomo sincero: «Ho paura che mi si faccia [illegible] cose che non ho detto [illegible] pensare cose che non ho pensato», spiega.

Cos'è «La mala educación»?

«L'educazione può essere quella delle buone maniere. E non mi interessa. Oppure può essere quella formativa dei sentimenti e dell'intelletto. Ed è quella di cui parlo. Dunque, l'educazione che negli anni sessanta ci impartivano i preti in collegio per me è stata pessima, soprattutto perché gli insegnanti, tranne quello [illegible] matematica, non erano qualificati. Più che formarci ci hanno deformato. Ho imparato molto di più dai film che andavo [illegible] vedere una volta a settimana nel cinema vicino il collegio».

[illegible] c'è di autobiografico in questa storia?

«C'è che sono stato anch'io educato dai preti. Che fin da bambino [illegible] il cinema. Che cantavo nel coro della chiesa. Che mi piace la liturgia cattolica. Che adoro la simmetria e compro gli oggetti in coppia: per questo apro e chiudo il mio film [illegible] due porte. Che faccio il regista come uno dei protagonisti della mia storia. Ma lui non è il mio alter ego. Lui rischia personalmente pur di avere un soggetto da filmare, io la mia vita privata la vivo fuori dalla ripresa. Per esser chiari: lui va a letto col suo attore, io non lo farei mai».

C'è qualcuno di questi [illegible] a cui si sente più vicino?

«Il prete spretato. So che rappresenta il cattivo, il male, la perdizione, ma mi attrae perché è capace di lasciarsi trasportare dalla passione senza badare al prezzo da pagare. Piacerebbe anche [illegible] me esserne capace».

Come mai dopo «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», due opere che s'aprivano alla speranza, questo che la speranza la nega?

«Volevo fare una indagine da detective sulla violenza dell'animo umano. Non volevo proporre una lezione morale. [illegible] il cinema ha questo di bello: si finge e fingendo [illegible] può fare di tutto. Anche uccidere».

Lei è considerato un regista capace di straordinari ritratti di donne, qua invece donne non ci sono.

«Vorrei esser considerato anche un buon regista di uomini».

La Spagna sta pensando a proporre leggi molto libertarie, che oltre al sesso maschile e femminile ne prendano in considerazione [illegible] terzo: crede che il suo cinema abbia contribuito a quest'apertura?

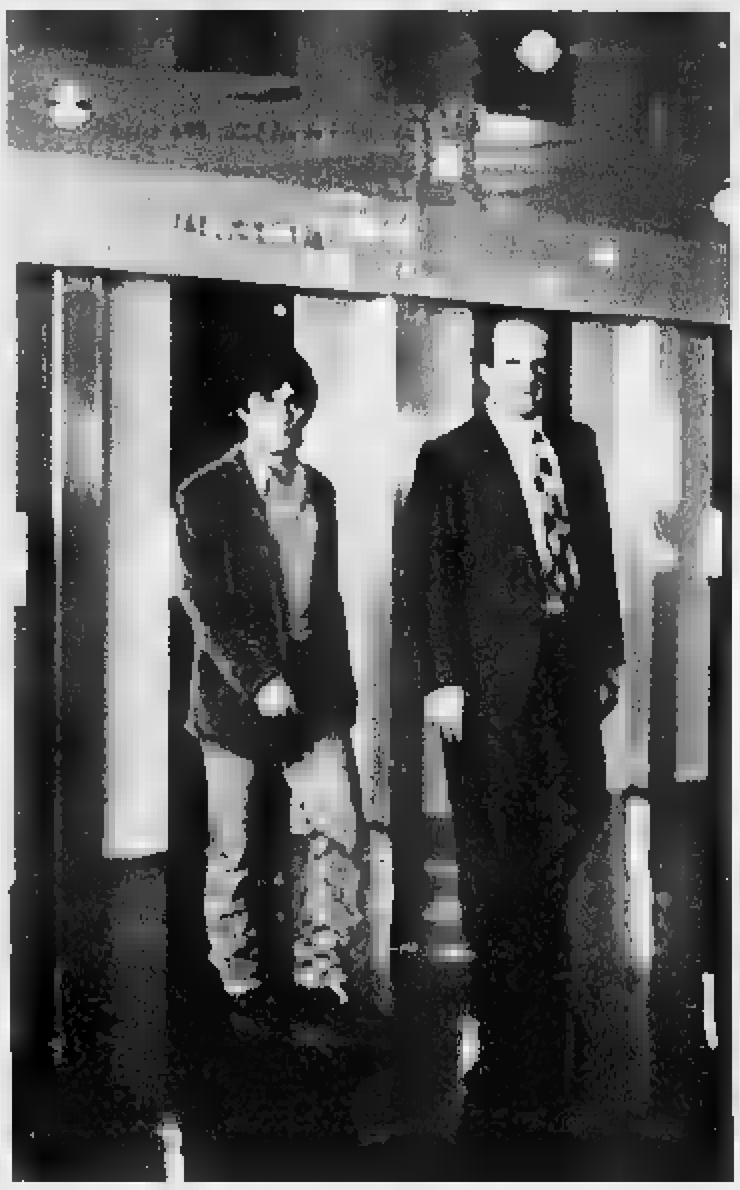
«Magari. E' il paese che è migliore dei suoi politici e dei suoi cineasti. Piuttosto qualcosa lo ha fatto la televisione. La guardo poco e detesto il "Grande Fratello". Ma nell'ultima edizione c'è un gay e i suoi problemi sentimentali vengono trattati come quelli degli altri. Forse questo ha aiutato».

Che sta preparando?

«Come sempre lavoro [illegible] più soggetti. Quello pronto è una storia di paese su morti che parlano e apparizioni di fantasmi. Io non ci credo ma mia nonna, mia madre [illegible] mia sorella sì. E così potrei tornare a parlare di donne».

15 FILM IN 24 ANNI

Qundici film in 24 anni, dal 1980 di «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio» a la «Mala Educación» del 2004. [illegible] una filmografia con alcuni titoli che hanno fatto del manchego Pedro Almodóvar [illegible] amatissimo regista di culto. Dopo «La legge del desiderio» [illegible]el 1987 che ha lanciato Almodóvar fra il pubblico più accorto, è stato «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» che ha fatto conoscere definitivamente il regista sul piano internazionale, invogliando i distributori a comprare anche i titoli precedenti («Matador», «Labirinto di passioni» e altro. Poi sono venuti «Légami», «Tacchi a spillo», «Il fiore del mio segreto», «Tutto su mia madre», «Parla con lei».



«La mala educación»

TUTTI FUORI PERICOLO, BEDI STA ANCORA MALE



Ana Laura Ribas dell'«Isola dei famosi» [illegible] dal medico

Isola dei Famosi sette intossicati

ROMA

Kabir Bedi, Alessia Merz, Ana Laura Ribas, Totò Schillaci, Sergio Muniz, Patrizia Pellegrino [illegible] Rosanna Cancellieri, alcuni protagonisti de «L'Isola dei Famosi 2», [illegible] stati portati domenica in ospedale per un'intossicazione alimentare. In seguito a una fleboclisi, sono stati dichiarati fuori pericolo, tranne Kabir Bedi che [illegible] ra male. I primi ad avvertire disturbi, dopo aver ingerito delle nocciole rinvenute sulla spiaggia, sono stati Sergio Muniz e Alessia Merz; successivamente anche gli altri cinque [illegible] stati colti da dolori addominali e conati [illegible] vomito. Immediato l'intervento del dottor Diego Filippini, medico della produzione, che attraverso una flebo li ha reidratati.

Il personale locale ha riferito che ingerendo questo tipo di nocciole non [illegible] in nessun tipo di avvelenamento [illegible] si possono verificare intossicazioni molto dolorose. Immuni dall'intossicazione solo Calissano, Aida Yespica, Antonella Elia e DJ Francesco. Anche Valerio Merola, che non fa altro che piangere e pregare, è tra gli immuni essendo stato abbandonato da solo venerdì sull'isolotto deserto.

Tutti i «Naufraghi» dell'isola sono stati trasportati [illegible] una barca [illegible] un residence nell'isola di Samanà. «Non si tratta di avvelenamento - hanno riferito dalla redazione del programma - ma di intossicazione. I concorrenti si [illegible] spaventati per l'accaduto, ma i [illegible] stati immediati: i medici della produzione sono a disposizione sull'isola 24 ore su 24». Scampato così il pericolo per tutti i concorrenti, anche se ancora, Kabir Bedi - il noto interprete di Sandokan - non si è ripreso del tutto.

E intanto si accendono le polemiche sulla responsabilità dell'accaduto: il Codacons ritiene che potrebbe configurarsi una responsabilità oggettiva degli organizzatori del programma. «Fino a che punto la rincorsa dell'audience - si legge [illegible] una nota dell'associazione per la difesa dei consumatori - può giocarsi sulla pelle dei concorrenti? E chi può garantire fino in fondo cosa accada sull'isola visto che non c'è controllo?»

D'altronde [illegible] segreto del successo dell'«Isola dei Famosi» starebbe proprio nella sofferenza dei concorrenti. È quanto emerge da 80 interviste a pubblicitari, esperti di [illegible]zione e psicologi condotte da Eta Meta Research sulle formule adottate dai programmi Tv per ottenere successo di ascolti. «La trasmissione [illegible] Raidue vince perché è un [illegible] tra finzione e Tv verità, ma [illegible] vera costante - rivela l'indagine - [illegible] l'umiliazione dei concorrenti Vip, vissuta quasi come una rivalsa dal pubblico. I partecipanti pur di rilanciare la propria immagine accettano prove e situazioni assolutamente umilianti, e non tanto per quello che accade sull'isola, ma per le battute e le prese in giro cui sono fatti oggetto dallo studio». Punizioni e prove assolutamente umilianti: secondo il 73% degli intervistati è infatti questo l'ingrediente su cui puntano i reality [illegible] maggior successo, e il 61% non ha dubbi, definendoli la nuova frontiera della Tv del dolore. [s.n.]

PARLA L'ATTORE CHE PILOTA AEREI E HA FINITO UN FILM SUI VIGILI DEL FUOCO

Travolta: volare è come recitare

«Sin da piccolo volevo fare il pompiere»

Lorenzo [illegible]
LOS ANGELES

In «A Love Song for Bobby Long» è un brillante professore che arriva a negare la propria identità alla sua stessa figlia, Scarlett Johanssonn, per defraudarla di una bottiglia in più. Ieri John Travolta era a Los Angeles nelle vesti di Mike Kennedy, in un ruolo più vicino a quelli che hanno fatto di lui una delle leggende di Hollywood: in «Ladder 49» è il carismatico capo dei pompieri di Baltimora, un leader responsabile della sicurezza dei suoi cittadini e di quella de[illegible]oi uomini, tipi che quando scoppia un incendio e tutti fuggono invece gli ci vanno incontro. Una professione rischiosa, che dopo la tragedia [illegible] Torri Gemelle ha offerto i nuovi eroi di questi tempi in cui di eroi ce n'è davero pochi. Più che un altro omaggio ai pompieri, con [illegible] di effetti spettacolari, «Ladder 49» è tuttavia uno studio della loro difficile e complessa realtà [illegible] tutti i giorni, con tanto di mogli [illegible] bambini, paure e giochi. Sentiamo l'attore diventato celebre con «La febbre del sabato sera».



John Travolta

Come si è sentito dentro la divisa di capo dei pompieri? E quale è la [illegible] relazione con chi fa questo mestiere?

«Ho una storia con loro, che ha inizio quando [illegible] bambino [illegible] come tanti avevo la fantasia di guidare uno dei loro camion. Poi, nei giorni dopo l'11 settembre, li ho visitati [illegible] Ground Zero [illegible] ho fatto un tour per il Paese. Li ammiro moltisimo e trovo scandaloso che una recluta rischi la vita per 21mila dollari l'anno. Fatto [illegible] che quando [illegible] dovuto indossare la loro divisa per questo film ho sentito che me la [illegible] anche meritata, anche perché sono passato attraverso [illegible] di rigoroso addestramento».

A che cosa può ambire [illegible] come lei?

«Voglio continuare a fare, almeno [illegible] volta ogni tanto, [illegible]ei film che possono ispirare altri, che toccano il pubblico da [illegible] punto emotivo e che forse possono anche cambiare un punto di vista. Film come "Ladder 49" e "Bobby Long", dove [illegible] l'altro ho avuto l'occasione di lavorare con Scarlett, che con quella sua bravura e sensualità [illegible] ricorda un misto tra Liz Taylor e Sofia Loren. [illegible] fatto i 50, quest'anno. E il diventare vecchio mi dà più libertà, mi consente di mettere da parte altre considerazioni [illegible] di essere quell'artista che ho sempre desiderato».

L'età per scrivere un'autobiografia. Perché? Si sente incompreso?

«No, per niente, mi sento anzi molto amato. Ho scritto anche [illegible] romanzi, ma quando passo attraverso un'esperienza nella mia vita mi è molto difficile non condividerla con la mia famiglia, [illegible] gli amici, con tutti. Potrei fare molti più soldi [illegible] un altro film, [illegible] ho avuto un [illegible] di esperienze che vanno raccontate. Ci [illegible] tutto un capitolo sulla [illegible] relazione con la principessa Diana, un altro [illegible] quella [illegible] Brando col quale ci siamo trovati [illegible] piangere assieme al telefono e poi re e presidenti. [illegible] molto da raccontare e se aspetto ancora un po' di libri mi tocca [illegible] due e non me la sento».

[illegible] frattempo continua a pilotare e la Qantas ha fatto di lei il suo ambasciatore

«Ogni [illegible] dedico un mese [illegible] al volo, per convalidare il brevetto. Posso comandare un 747. Volare e recitare per me hanno molto in comune, lo stesso livello di passione. In più, per il mio lavoro, mi aiuta poter andare liberamente da un posto all'altro».

Che cosa la aspetta prossimamete? E' vero che vuole fare un film con Barbra Streisand?

«Sta per uscire "Be Cool", il seguito [illegible] "Get Shorty", dove avrò anche una sce[illegible] [illegible] ballo [illegible] Uma Thurman. Quanto a Barbra, adorerei poter fare un film assieme. Resta un mio sogno, ho [illegible] relazione speciale con lei. Vedre[illegible]».

[illegible] & [illegible]

Alessandra Comazzi

E con Balasso diventa un genere lo «smascheramento dei peccatori». Santa Rita non ha fatto il miracolo

Forest, il mago dell'«ironia»

SANTA Rita non ha fatto il miracolo. E la fiction che la raccontava su Canale [illegible] stata battuta (complice la scelta dell'improbabile protagonista, Vittoria Belvedere) dal ritorno del «Medico in famiglia» su Raiuno. Sette milioni 348 mila spettatori per Banfi, 5 milioni [illegible] mila per la santa. Se ne parlerà domani, dopo le seconde puntate. Ma la vera novità della domenica [illegible] la [illegible] «Mai dire gol» e «Le [illegible] su Italia 1, 3 milioni 321 mila spettatori. Da notare, per inciso, come i grandi ascolti stentino ad avviarsi. Sarà la coda dell'estate, periodo in cui, per fortuna, si guarda meno la tv e si esce un po' di più; o sarà che comincia a farsi sentire la [illegible] delle reti satellitari.

Dunque la fusione dei due marchi di Italia 1, avvenuta prima di tutto con i conduttori, Mago Forest e Alessia Marcuzzi. Gialappa's band in sottofondo, a prendere in giro lui e lei, a godersi lei e il suo «odore di sesso» e le inquadrature maliziose. Non sentite, dice Marcuzzi, il profumo di sesso che emano quando ballo? Le curve al posto giusto certo non le mancano, forse anche grazie ai benefici effetti di quello che trangugia quando si sente di cattivo umore e ha la pancia gonfia. Lei che fa la popò dopo che la Stefanenko fa la pipì, e tutto per la stessa multinazionale alimentare, resta uno dei momenti di televisione più alti dell'anno... Marcuzzi, dunque, in piena forma e maturità artistica, se così si può dire, unisce venustà, disinvoltura e «autoironia», quella inalberata [illegible] tutte [illegible] sexy-donne tv. Il Mago Forest è un bel personaggio. Fa il suo lavoro, lo fa bene, pronto agli interventi, alle battute, [illegible] e ai doppi sensi, non dimentico dei giochi di prestigio, come dimostra insieme con l'altro mago riconvertito, Berry. Parte integrante del programma, dà l'impressione di volersi far valere con la forza del prodotto e non con l'indotto: poco interessato ai media (almeno così sembra), deve averne colto il ruolo marginale. Bravo.

Ma [illegible] fusione com'è andata? Un programma ha snaturato l'altro o l'ha sostenuto? Per ora, Lucci è meno petulante quando fa «sposare» Bertinotti e Prodi (i due si scambiano le fedi davanti alla telecamera, nessuno per fortuna indossa il velo). Smascheramenti: molti politici non sanno quando è stata scoperta l'America né quando è avvenuta la Rivoluzione Francese; un campeggio in Lazio [illegible] vuole i napoletani («qui possono entrare anche gli iracheni, ma i napoletani no», dice il proprietario); alcuni militari col cappuccio sostengono che per far parte delle missioni di pace italiane, dove si guadagna bene, è necessario pagare una tangente. La pseudoiena Natalino Balasso fa un'inchiesta sui prestiti [illegible] banche con una telecamera nascosta in una borsa. Ma la telecamera è troppo grande per essere nascosta, trattasi di parodia. Attenzione dunque: i servizi fatti in solitudine per denunciare, beccare, far cascare, stanno diventando un genere. Poca pubblicità all'inizio del programma, una devastazione alla fine.

[illegible]

Il disprezzo

Jean-Luc Godard si ispira a un romanzo di Moravia per uno dei suoi capolavori (mutilato dal produttore). La moglie (BB) di uno scrittore abbandona il marito per intrecciare una relazione [illegible] un regista famoso. La donna, [illegible]rò, resta vittima di un terribile incidente [illegible]tomobilistico... ■ 1.50 RETE 4

[illegible]re e chiacchiere (Salviamo il *panorama*)

Vittorio De Sica e Gino Cervi in una riuscita commedia morale di Alessandro Blasetti. Un commendatore alle prese con un ospizio che dovrebbe [illegible]re il «paesaggio». Prima cede alle lusinghe di un ricco industriale che ne è contrar[illegible] avere notizie del figlio... ■ 3.30 RETE 4

I FILM [illegible]



Jean Reno a [illegible] Hirosue [illegible] uno [illegible] del film «Wasabi» di Gérard Krawczyk

Wasabi ★★★

[illegible] RAIDUE FRANCIA 2001 [illegible]: GÉRARD KRAWCZYK. CON JEAN RENO, RYOKO HIROSUE, MICHEL MULLER, CAROLE BOUQUET E LUDOVIC BERTHILLOT 1H39'

Scritta e prodotta da Luc Besson, una gradevole commedia d'azione che poggia sugli attori, soprattutto sulla rivelazione Hirosue. Reno è Hubert, un poliziotto francese inviato in missione speciale in Giappone. È l'occasione per incontrare la figlia adolescente che [illegible] conosce suo padre. Ma...

Pretty Princess ★★★

21.00 RAIUNO USA [illegible]. REGIA: GARRY MARSH[illegible]. CON JULIE ANDREWS, ANNE HATHAWAY, HECTOR ELIZONDO, HEATHER MATARAZZO E MANDY MOORE [illegible]: 1H55'

Una gradevole commedia favolistico-romantica per famiglie. [illegible] Thermopolis, timida e derisa quindicenne, scopre di [illegible] figlia di un principe e nipote della regina del principato di Genovia. E la nonna (l'ex «Mary Poppins») decide di darle «lezioni di regalità», ma...

Il 6° giorno ★★

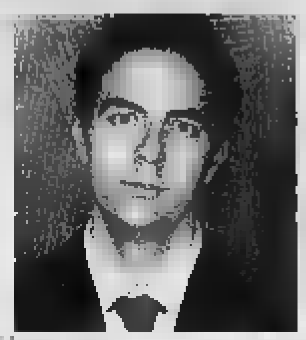
21.05 [illegible] 1 USA [illegible] REGIA: ROGER SPOTTISWOODE. CON ARNOLD SCHWARZENEGGER, TONY [illegible], MICHAEL ROOKER E ROBERT DUVALL. DUR: 2H4'

Un ambizioso [illegible] spettacolare (ma poco convincente) prodotto di fantascienza dell'ex impegnato autore di «Sotto tiro». Schwarzenegger è un [illegible] pilota di guerra che scopre di esser stato clonato per errore da una società che sperimenta illegalmente la replicazione per trapianti. Reagisce [illegible]...

ANTENNA DI GIORGIO [illegible]

OGGI
Maroni, Bertinotti e Angeletti sulla riforma delle pensioni (*Porta [illegible] porta*, Raiuno, 23,15), torna Chiambretti con *Markette*, tutto fa brodo in Tv (La7, 23,30), il mistero del Santo Graal il [illegible] di *Top Secret* (Rete 4, 21), torna [illegible] la comicità al servizio della solidarietà (*La fabbrica del sorriso*, Canale 5, 21).

STRANEZZE
Neri Marcorè fa sapere di essersi avvicinato alla fiction *E poi c'è Filippo* (in cui interpreta un autistico), «in maniera scientifica, studiando la sindrome di Asperger. Prende il nome dal medico che l'ha descritta, nel 1944, ma è un autismo particolare perché spesso, nell'infanzia, i disturbi non vengono riconosciuti così si considera il bambino che ne è affetto "pigro", "originale". Stranezze che nell'età adulta, vista l'incapacità di assumersi qualsiasi responsabilità, creano invece problemi gravissimi nel lavoro e in famiglia».



Neri Marcorè

[illegible] VIEWERS
Media Italia (gruppo Armando Testa) ha rivelato le caratteristiche dei «light viewers», i telespettatori «occasionali», che secondo [illegible] stime rappresen[illegible] [illegible] 20 per cento del totale: [illegible] di manager, imprenditori e professionisti che guardano la tv per meno di 100 minuti al giorno, [illegible] hanno in media un'alta capacità di spesa. Per questo, fa sapere il presidente di Media Italia, Eugenio Bona, «a loro sarà dedicata un'attenta pianificazione televisiva».

VINCITORI
Secondo Tommaso Labranca, autore con Dea Verna del libro *Come diventare famosi bivaccando 100 giorni sul divano* (edizioni Kowalski, in uscita [illegible] ottobre) la parrucchiera Patrizia Griffini, 39 anni di Verbania, sarà la vincitrice del *Grande fratello*.

RICCI
«Striscia è Striscia e fa le cose da Striscia» (Antonio Ricci).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	0.40	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	[illegible]
13.30	23.10	17.10	22.45	14.20	23.05	20.00	5.30	1.05	[illegible]

GIORNO

RAIUNO
- 6.00 Euronews Il telegiornale europeo. Primo [illegible] europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 Unomattina
- 9.35 Tg Parlamento
- 9.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche [illegible] dell'Anicagis
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 La prova del cuoco Gioco
- 13.00 Occhio [illegible] spesa
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Il commissario Rex Telefilm
- 14.55 La signora in giallo Telefilm
- 15.45 La vita in diretta
- 17.10 Che tempo fa
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.00 Gatto da guardia con Pino Gagliardi
- 6.05 Botta e risposta
- 6.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- [illegible] In fondo... Gabriele La Porta
- 6.25 L'isola dei famosi Reality show
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.05 Giochi olimpici: Paraolimpiadi
- 9.45 Rai educational
- 11.00 Piazza Grande
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.45 [illegible] posto tuo Talk-show
- 17.15 Cartoni animati
- 18.10 Sportsera
- 18.50 10 minuti
- [illegible] L'isola dei famosi Reality show
- 19.45 Warner show Cartoni

RAITRE
- [illegible] 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
- 8.05 [illegible] Educational - [illegible]gazzini Einstein
- [illegible] Rita, la figlia americana Film (comm., 1965) [illegible] Totò, Rita Pavone, Fabrizio Capucci, Lina Volonghi, Umberto D'Orsi. Regia di Piero Vivarelli
- 10.40 Cominciamo Bene Estate
- 12.25 Cominciamo [illegible] Estate
- 13.10 Saranno famosi Telefilm
- 14.50 Ciclismo: Campionati mondiali [illegible] strada
- [illegible] Geo [illegible] Geo Documentari

CANALE 5
- 6.00 Tg5 Prima Pagina
- 8.50 Secondo voi
- 8.55 Verissimo Mattina
- 9.35 Tg 5 borsa flash
- 9.40 Tutte le mattine Talk-show
- 11.40 Grande Fratello Reality show
- 12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Volere [illegible] volare Reality show
- 16.20 Amici Reality show
- 17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.35 Passaparola - Il torneo Gioco
- 19.20 Grande Fratello Reality show
- 19.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
- 6.40 Casa Keaton Telefilm "Un passo [illegible] con [illegible] dith [illegible]
- 7.00 Cartoni animati
- 8.55 Happy days Telefilm
- 9.25 Charlie's Angels Telefilm
- 10.25 Pacific Blue Telefilm. Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
- 11.20 Music shop Televendita
- 11.25 Relic Hunter Telefilm
- 12.15 Secondo [illegible]
- 13.00 Studio Sport
- 13.35 Campioni, il sogno Reality show
- 13.55 Cartoni animati
- 15.00 Paso Adelante Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.20 Lizzie McGuire Telefilm
- 17.55 Campioni, il sogno Reality show
- 18.25 Tre minuti [illegible] Mediashopping Televendita
- 19.00 Tutto in famiglia Telefilm
- 19.55 Il gioco [illegible] Gioco

RETE 4
- 6.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.15 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia [illegible] Ruben Gerbasi. Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
- 7.15 Tg4 Rassegna stampa. Lettura [illegible] commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola
- 7.40 Hunter Telefilm
- 8.40 Mac Gyver Telefilm
- 9.40 Saint Tropez Serie
- 10.40 Febbre d'amore SO
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.50 La donna del West [illegible]
- 19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA

RAIUNO
- 20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
- 21.00 Pretty Princess [illegible] (comm., 2001) con Julie Andrews, Anne Hathaway, Hector Elizondo, Heather Matarazzo, Mandy Moore, Caroline Goodall, Robert Schwartzman, Erik Von Detten. Regia [illegible] Garry Marshall
- 23.15 Porta a Porta [illegible] Bruno Vespa
- 1.15 Che tempo fa - Appun[illegible] al cinema
- 1.25 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
- 1.55 Rai educational - Affari tuoi (Replica)
- 2.50 [illegible] forte [illegible] Film (comm., 1982) [illegible] Enzo Cannavale, Bombolo
- 4.20 Dove comincia il giorno - Immagini dalla Fiji Documentari
- 5.15 Homo [illegible] Varietà

RAIDUE
- 21.00 Wasabi Film (comm., 2001) con Jean Reno, Ryoko Hirosue, Michel Muller. Regia di Gèrard Krawczyk
- 22.55 Voyager - Ai confini della conoscenza Documentari conduce Roberto Giacobbo, [illegible] Stefania La Fauci. Regia [illegible] Alessandra Gigante
- 0.35 L'isola dei famosi Reality show
- 1.10 Tg Parlamento
- 1.20 Meteo2
- 1.25 Appuntamento al cinema
- 1.30 Motorama
- 2.00 Una storia qualunque Film-tv
- 2.45 Tg2 Dossier Storie
- 3.35 Arte [illegible]
- 3.45 Cercando cercando
- 4.10 [illegible] postino suona sempre tre volte
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
- 20.00 Rai Sport Notizie
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 Un posto [illegible] sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
- 21.00 Ballarò conduce Giovanni Floris
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Mestiere di [illegible] "Re[illegible] G8"
- 0.45 Appuntamento al cinema
- 0.55 Rai Educational Rewind la Tv a grande richiesta - "Visioni private: Luciano De Crescenzo"
- 1.25 26° Girofestival della canzone italiana [illegible] Castello aragonese a Reggio Calabria "Speciale dance"
- 2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline"

CANALE 5
- [illegible] Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 Fabbrica del sorriso Varietà con Gerry Scotti
- 23.45 L'antipatico con Maurizio Belpietro
- 0.10 Corto [illegible] Cortometraggio "Lo zen e l'arte del giardinaggio" - "Film a sorpresa"
- 1.10 Striscia la notizia Varietà satirico
- 1.40 Grande Fratello Reality show
- 2.10 Volere o volare Reality show
- 2.20 Amici Reality show
- 3.10 Shopping by night Televendita
- 4.05 Casa dolce [illegible] Telefilm "Quando la moglie [illegible] in vacanza"
- 4.35 Helicops Telefilm "Sete di denaro" con Joachim Kret[illegible] Christoph [illegible]. Ohrt

ITALIA 1
- 21.05 [illegible] 6° giorno Film (fant., 2000) [illegible] Schwarzenegger, Tony Goldwyn, Michael Rooker, Sarah Wynter, Michael Rapaport, Robert Duvall, Wendy Crewson. Regia di Roger Spottiswoode. All'interno TgCom - Meteo
- 23.30 Nip/Tuck Telefilm "Escobar Gallardo"
- 0.35 Studio Sport Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.15 Secondo voi con Paolo Del Debbio (Replica)
- 1.25 Campioni, il sogno Reality show
- 2.00 X-Files Serie [illegible] parente"
- 2.50 Shopping by night
- 3.15 [illegible] radio Varietà
- 3.20 Un uomo, una città Film
- 4.55 Mork [illegible] Mindy Telefilm

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Prova di forza a ca[illegible] diablo" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson. Le indagini di un ranger del [illegible] che [illegible] ha paura di nessuno
- 21.00 Top Secret con Claudio Brachino
- 23.10 Immagine
- 23.15 Pressing Champions League [illegible] sportiva
- 1.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 1.25 Tg4 Rassegna stampa
- 1.50 Il disprezzo Film. Uno sceneggiatore che lavora a Cinecittà a un film tratto dall'Odissea viene abbandonato dalla moglie per un regista-produttore
- 3.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 3.30 Amore e chiacchiere (Salviamo [illegible] panorama) Film

La 7
- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso. Il programma quotidiano dedicato all'informazione [illegible] un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti [illegible] temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 [illegible] minuti un libro
- 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Discovery presenta Documentari
- 11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.10 Il grande safari Film
- 16.05 Atlantide Documen[illegible]
- 17.55 Jarod il camaleonte Telefilm
- 19.00 Homicide Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 Boomtown Serie
- 23.30 Markette, tutto fa br[illegible] in Tv
- 0.30 Tg La7 Notiziario
- 1.00 The Hunger Serie
- 1.20 La 25ª ora
- 3.20 Due minuti un libro

MTV
- 13.00 Flash
- 13.35 Wade Robson Project
- 14.00 TRL
- 15.00 MTV Playground
- 15.55 Flash Notiziario
- 16.00 Surf girl
- 17.00 Music non stop
- 18.00 Le situazioni di lui e lei Cartoni animati
- 18.30 That 70' Show
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 Europe top 20
- 20.00 Music non stop
- 21.00 Orphen Carton
- 21.30 Inuyasha Cartoni
- 22.00 Last [illegible] Cartoni
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Loveline Varietà
- 23.30 The assistant
- 23.55 Flash Notiziario
- [illegible] Brand: New

[illegible]
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.it 2 I professionisti
- 16.55 Tg Web Notiziario
- 17.00 Euro Chart
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.00 Pacini@peruzzo.com
- 19.30 All the best
- 20.00 Tg Web Notiziario
- 20.05 Inbox
- 20.55 Pacini@peruzzo.com
- 21.00 Inbox
- 21.30 All music live Rock in Rio part.1
- 22.30 Extra
- 23.30 The Club
- 24.00 All the best

SKY [illegible] 1
- 7.40 Il venditore dell'anno Film
- 9.15 Sky Cine News
- 9.45 The Blues: Warming by the Devil's Fire Film
- 11.20 Una vita quasi perfetta [illegible]
- 13.05 Cine Lounge
- 13.30 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film
- 15.15 Carlo II Film
- 18.55 Il guru Film
- 20.30 Duets - Malincomici
- 21.00 Il maestro cambia faccia Film
- 22.40 Solaris Film
- 0.30 Cine Lounge
- 0.45 I Want You Film

[illegible] 3
- 10.10 La foresta magica Film
- 11.40 Codice 51 Film
- 13.15 National Security - Sei in buone mani Film
- 15.00 Scemo & più scemo iniziò così... Film
- 16.30 Identikit: Robin Williams
- 17.05 Riunione [illegible] condominio Film
- 18.45 Il segno della [illegible]lula - Dragonfly Film
- 20.45 Cine Lounge
- [illegible] Star Trek - La [illegible]si Film
- 23.05 Welcome [illegible] Collinwood Film
- 0.35 Roberto Succo Film

SKY SPORT 1
- 7.00 Fuori Zona
- 8.00 Mondo Gol
- [illegible] Calcio: Charlton-Blackburn
- 10.45 The Games
- 11.15 Calcio: Verona-Arezzo Serie B
- 13.00 Fuori [illegible]
- 14.00 Sport [illegible]
- 14.30 Mondo Gol
- 15.30 Calcio: Charlton-Blackburn
- 17.15 Numeri & Sport
- 17.45 Sidecar
- 18.00 Fuori Zona
- 19.00 Sport time
- 19.30 [illegible]o: Prepartita
- 20.45 Calcio: Real Madrid-Roma
- 22.45 Calcio: Postpartita
- 23.40 Sport Time

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio [illegible] parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.07 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: [illegible] Madrid-Roma / Juventus-M. Tel-Aviv; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Bounty; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Il tropico del Cammello; 15.00 Il Cammello di Radio [illegible] - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; [illegible] Gr Sport; 20.00 Alle 8 della [illegible]; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 della sera; 2.28 Atlantis.

RAD[illegible] [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
[illegible] Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Il Terzo Anello. Prova d'artista: Fabio Mauri; 14.30 Il Terzo Anello musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Courtney Love; 18.00 Il Terzo Anello. Cittadino straniero; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone: Fandango Jazz Festival; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi: [illegible] Sinatra [illegible] cinema; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5: Gr
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno: [illegible]. Battistello (12.20); 13.00 Alan & Sara. All'interno: Diario campioni (14.00); 15.00 [illegible] flight; 17.00 Password; 19.00 Tiromancino condurrà Protagonisti; 21.00 Suite 102.5; 24.00 Crazy club revolution (Replica).


ULTIMI
GIORNI...
ASTA
SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a termine
lavori
€ 550,00
€ 148,00
€ 22,00
Rinnovo
locali
NUOVO
PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
INTERESSI
STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

OGGI

8,30 **Paralimpiade da Atene** Eurosport
13,00 **Studio Sport** Italia1
14,30 **Football americano** ■ Sky Sport ■
14,50 **Ciclismo. Mondiali su strada** Raitre
17,00 **Golf. Pga European tour** Sky Sport 2
18,00 **Calcio. C.Italia: Palermo-Salernitana** Raisportsat
18,20 **Sportsera** Raidue
20,45 **Calcio. Champions: Real Madrid-Roma** Sky Sport1
20,45 **Calcio. Champions: Juventus-Maccabi** Sky Calcio 8
23,00 **Pressing** Rete ■



Ciclismo mondiale: ■ bronzo

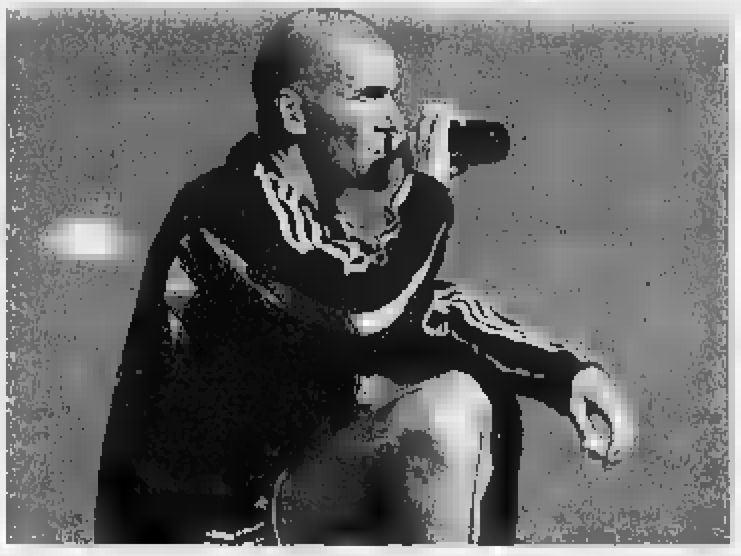
VERONA. Via ai Mondiali di ciclismo a Bardolino con le due prime cronometro. Fra gli Under 23 bronzo per il siciliano Vincenzo Nibali, 20 anni (foto). Gli è sfuggito l'argento dell'olandese Dekker per 39 centesimi, primo lo sloveno Brajkovic. Fra le juniores oro alla ceca Hurikova. Oggi i titoli junior maschi e donne élite; domani nella crono professionisti non ci sarà (disturbi intestinali) il favorito Ullrich, che è in forse anche per la gara su strada.

CHAMPIONS LEAGUE. AL BERNABEU LA ROMA A CACCIA DI UN MIRACOLO, ASPETTANDO DEL NERI. IL REAL IN CRISI SCHIERA TUTTE INSIEME LE STELLE

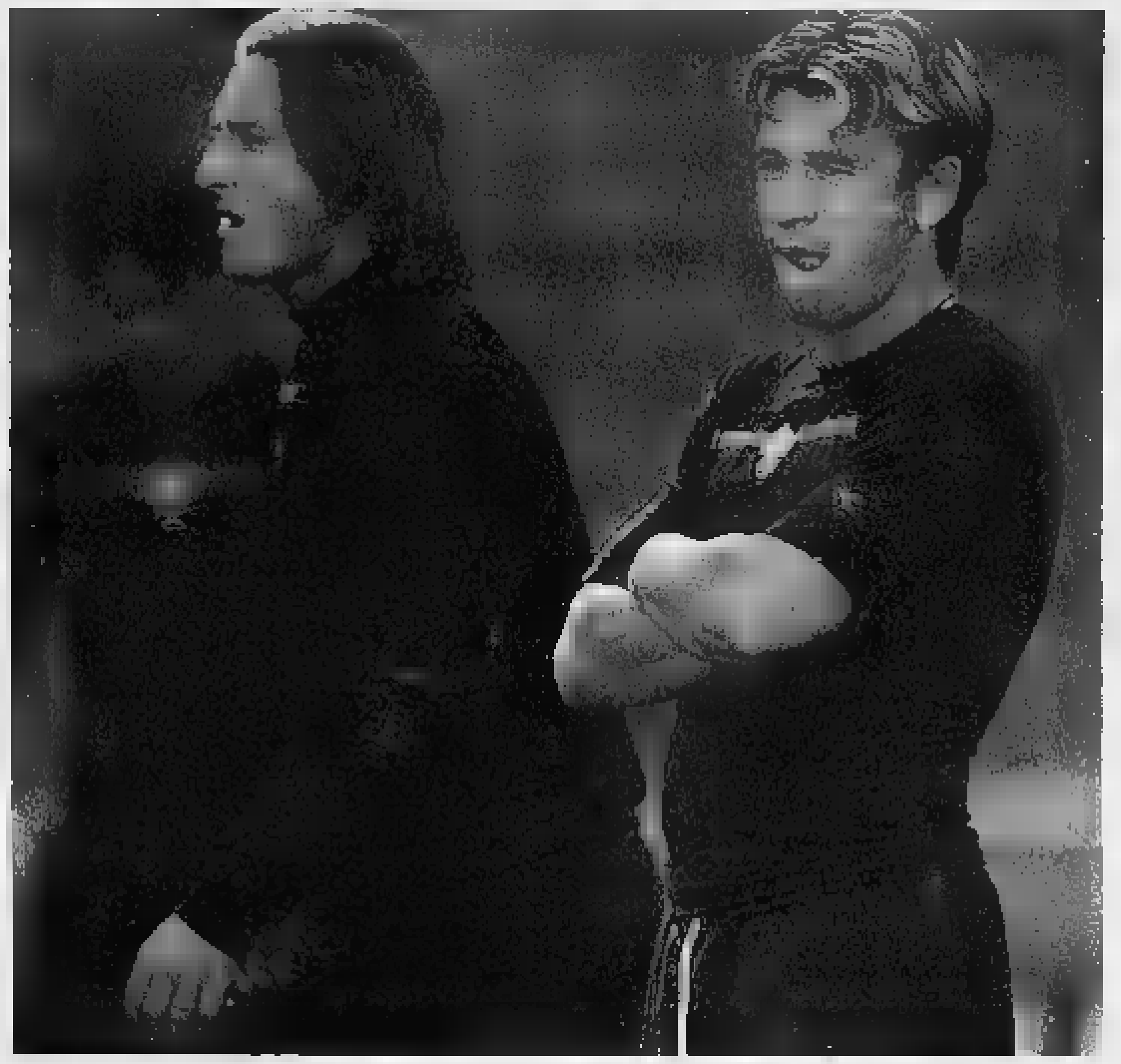
Totti contro Zidane una sera per risorgere

Sella vuole Mido titolare, la società lo convince a utilizzare Cassano Il francese recupera e va in campo con un tutore alla spalla lussata

Roberto Beccantini
inviato a MADRID



Zidane vuole bersi la Roma, Totti e Cassano sanno che il Real non sta meglio



«Depresivos contra pasotas». Depressi contro scansafatiche. È questa la traduzione aggiornata di Real Madrid-Roma, botola che dà sulla Champions e sul baratro che ■ è nascosto. Una sfida nata sotto cattiva stella, la sera del tragico 11 settembre 2001, ■ cresciuta in maniera curiosa, Real sempre vittorioso all'Olimpico (2-1, 3-0), Roma sempre imbattuta al Bernabeu (1-1, 1-0, due gol di Francesco Totti). C'è il sole, a Madrid, e ci sono ancora biglietti ai botteghini, termometro di disagio e sconcerto. I giornali mescolano il lutto con la rabbia, mai segnato così poco (4 gol in cinque partite), mai tirato così poco, mai giocato così male, e anche dal basket arrivano pugni in faccia, la Supercoppa l'ha vinta ■ Barcellona, 76-75, quel Barcellona che, nel calcio, va come un treno grazie ■ gol di Samuel Eto'o, prodotto del vivaio Real, e in quanto tale, prestato, trascurato, smarrito e oggi, naturalmente, rimpianto.

Mariano García Remon ed Ezio Sella sono tecnici di passaggio, l'uno è subentrato a José Antonio Camacho, l'altro a Rudi Voller, e già domenica, ■ l'Inter, ■ avrà più il timone. García Remon ■ il portiere del Real, detto il «gatto ■ Odessa» perché una ■ ■ coppa, proprio là, trasformò l'acqua in vino. Sella, ■ attaccante, ha già traghettato ■ Roma del dopo Bianchi ■ ■ Palermo ■ Sensi. Il tifo madridista è sul sentiero di guerra. La squadra ha chiuso l'ultimo campionato con cinque sconfitte e inaugurato il nuovo con due tonfi e l'euro-crollo di Leverkusen (0-3), la notte della moneta a Frisk. Florentino Perez non sa più che pesci pigliare; o meglio, sta riportando all'ovile Michel, che affiancherà Butragueño nel tentativo morattiano di riprodurre in ufficio i fasti celebrati sul campo.

«Per noi sarà una finale», ha dichiarato ■ «sergente» García, baffetti da guardia civil ■ aria contrita. Rifinitura a Las Rozas, che vuol dire le spine, e non solo in questo periodo...; ieri sera, in via eccezionale, tutti ■ casa, «tanto ■ ■ ■ posso fidare», ■ sedutina al Bernabeu, «i problemi della Roma non mi interessano, ■ ognuno ■ suoi, Totti è grandissimo, logico che si senta attratto dal Real, il Real ■ una calamita». La notizia ■ il recupero forzato di Zinedine Zidane, fuori dalla batosta di Leverkusen, spalla destra lussata, la stessa che Franz Beckenbauer si fasciò pur di bere sino ■ fondo il calice ■ Italia-Germania 4-3. Giocherà, il francese, ■ una bendatura speciale. E giocherà anche Beckham, afflitto da gastroenterite. Si fa prima a dire che, tranne Owen, in panchina, giocheranno tutti: Roberto Carlos, gli ex Samuel e Helguera, Figo, Raul, Ronaldo. Più la classifica piange, più ci ■ aggrappa a un cavaliere che possa almeno porgerle un fazzoletto, ■ nel Real ce n'è solo uno, Zizou.

Sbarcata dopo pranzo, ■ Mexes, squalificato, Delvecchio, epurato, Chivu e Tommasi, infortunati, la Roma gironzola inquieta fra i vicoli della sua ■ Il leggero malore che il presidente Sensi ha accusato a Fiumicino è l'ennesimo messaggio di ■ destino che, evidentemente, si ■ legato al dito qualcosa, ■ ■ si sa cosa. Totti è sbarcato con Ilary (se non sei casto, sii almeno cauto, Capello dixit) e ha festeggiato, sobriamente, i 28 ■. Conferenza di Sella ■ Candela, allenamento nel tempio e poi via, dietro a ■ partita che, parole di Sella, «è proprio quella che ci voleva. Può rappresentare la svolta, il Real ■ forte ■ non imbattibile, non avete idea della carica che trasmette». A Candela ■ stato chiesto ■ Voeller: «Volevamo che rimanesse. Ha fatto di testa ■ Meglio così, per tutti. Con lui, avremmo perso altre partite». Da che pulpito...

La formazione è un quiz, chi conosce Sella giura che si rifugerà nel 4-4-2, ma pure il 3-5-2 ha, fra i cronisti al seguito, scafati paladini. ■ proposito: *Sella è un altro che con Cassano* ■ si prende, da qui il progetto di una coppia Totti-Mido, la qual cosa significa fuori anche Montella, alè. L'egiziano è l'unico peso massimo a disposizione, Sella ci vuole riflettere su, partire con Cassano e Montella in panca non è da tutti, ■ alla fine le pressioni della società (pro Cassano in campo) finiranno ■ per avere la meglio. La Roma è scivolata anche in Borsa (-3,25%), il Real ■ specchia ■ ■ vede pieno di rughe, bolso, invecchiato. «Zidane salvaci» ■ titola «Marca», Zidane salvaci. A García Remon i giornali non perdonano nulla, ogni volta che dice «Atletico Bilbao», invece di Athletic, come esige la lingua dei padri fondatori, sono lazzi e cicchetti.

Un corso accelerato di sopravvivenza, ecco la locandina di Real-Roma. Altro che galacticos, altro che magica. Sono squadre che ■ ■nano su acque troppo mosse e lontane per atteggiarsi a padreterni; la Roma, comunque, è stata l'ultima a espugnare il Bernabeu in Champions. Il livore frigge in padella, quel Barcellona e quel Valencia lassù fanno venire l'orticaria, quel Del Neri che temporeggia, idem. Emilio Butragueño sorride cortese: «Non abbiamo alternative. Tradire la storia sarebbe come tradire una parte di noi». Real e Roma non sanno difenderi. Attaccheranno. Sarà una rifa. Il Bernabeu ne ha viste di tutti i colori. Questa, però, gli mancava. La società che per sede ha ■ museo, costretta a inventarsi una movida operaia, e la Roma di Totti appesa a ■ cornicione tremolante. ■ palloni d'oro, nemmeno l'ombra. Bastano quelli che ci sono, possibilmente non troppo gonfiati.

SKY SPORT ■ ■ 20,45

	R. Madrid	Roma	
	[4-2-3-1]	[4-4-2]	
1	CASILLAS	PELIZZOLI	[illegible]
[illegible]	M. SALGADO	PANUCCI	2
19	SAMUEL	[illegible]	31
[illegible]	[illegible]	FERRARI	6
[illegible]	ROBERTO CARLOS	CUFRE'	[illegible]
20	CELADES	MANCINI	30
23	BECKHAM	DE ROSSI	4
10	FIGO	DACOURT	[illegible]
7	RAUL	CANDELA	32
5	ZIDANE	[illegible]	10
[illegible]	RONALDO	[illegible]	18
	Arbitro: IVANOV (Russia)		
[illegible]	DIEGO	[illegible]	1
15	RAUL BRAVO	SCURTO	19
[illegible]	[illegible]	SARTOR	[illegible]
[illegible]	MEJIA	AQUILANI	23
14	[illegible]	PERROTTA	[illegible]
8	[illegible]	MONTELLA	9
11	OWEN	MIDO	99
	All.: G. REMON	All.: SELLA	

Nel dramma giallorosso anche un malore del presidente Sensi Un po' di paura, poi è volato ■ Madrid

IL PATRON FRIULANO POZZO: ■ LA RIPETIZIONE DELLA PARTITA

Udinese-Brescia non sarà omologata dal giudice

■ UDINE. L'Udinese presenterà reclamo contro l'omologazione ■ risultato della partita con il Brescia, chiedendo la ■petizione dell'incontro. Lo ha confermato ■ patron del club friulano Giampaolo Pozzo, intervenendo in diretta telefonica ■ «Processo ■ Biscardi». «Sì, è così - ■ detto Pozzo ■ domanda ■ l'Udinese chiederà di far rigiocare la partita dopo il gol segnato con il portiere De Santis a terra - abbiamo già fatto preannuncio ■ reclamo per ■ perdere il diritto di presentare l'atto formale. Voglio però precisare che noi ■ ■ tipi da Tar, ■ questa volta spero di non rifarmi più vivo sull'argomento». Si sono fatti vivi i due designatori, invece, scaricando la colpa sull'arbitro Dattilo: *«Il serio infortunio di un giocatore deve* indurre l'arbitro a sospendere immediatamente la partita; dunque, guardalinee ■ arbitro di Udinese ■ Brescia hanno sbagliato ■ ■ fermare la partita». I designatori hanno ■ ricordato come il regolamento sottolinei ■ nel caso di infortunio di un giocatore gli altri giocatori sono tenuti ■ rispetto del fair play. Ed ■ per tutto questo che ci sono molte possibilità che il giudice sportivo Maurizio Laudi decida oggi di non omologare il risultato della partita vinta dal Brescia 2-1. Chiedendo all'arbitro un supplemento di referto.

L'ALLENATORE BIANCONERO METTE ■ GUARDIA LA SQUADRA DAI PERICOLI DELL'ESORDIO CASALINGO

Capello: Juve non sbagliare, sono punti pesanti

Del Piero in panchina. Buffon: «Sfida stimolante, ma in Israele sarà drammatico»

Fabio Vergnano
■

Dal trincerone palermitano, al muro israeliano. A tre giorni di distanza le prospettive non cambiano ■ molto. La Juventus ■ si prepara ad affrontare ■ Europa difficoltà identiche a quelle incontrate sabato in campionato. Sull'asse Palermo-Tel Aviv si sono passati la voce e il Maccabi è pronto ■ rendere la vita durissima alla squadra di Capello come ha fatto Guidolin. Il 4-5-1 organizzato per stasera dall'allenatore Nir Glinger non promette nulla di buono, in partenza almeno garantisce sofferenza per una Juve che limita il turnover e quindi non dispone di energie inesauribili per riuscire a organizzare un secondo assedio ■ stretto giro di posta. Fra l'altro Cannavaro, Nedved ■ Trezeguet, ovvero tre pilastri di questo primo scorcio di stagione, sono usciti molto malconci della partita con ■ Palermo e per Capello sono ancora in dubbio. Questa volta don Fabio non fa pretattica, anche se tutti dovrebbero giocare, Nedved con una speciale protezione per i cinque punti di sutura al polpaccio destro.

Si riparte dall'1-0 dell'Amsterdam Arena ■ dal «cucchiaio» vincente di Nedved. Si riparte con tre punti caldi nell'ancora molto provvisoria classifica e ■ la certezza che ■ seconda vittoria ■ nelle corde di ■ squadra che ha frenato ■ i rosanero siciliani, ma è pronta ■ riprendere la marcia vincente.

Capello, che stamane illustrerà ai suoi pregi e difetti del Maccabi, non accetta vie di mezzo: «Partita delicata, avver■ veloci e organizzati come hanno dimostrato contro ■ Bayern. Difesa e contropiede, questo il loro credo da debuttante. Gli spazi pure stavolta ■ ■ ridottissimi. Tuttavia la Ju■ deve fare la Juve, quelli di stasera ■ punti pesantissimi, dobbiamo sfruttare il debutto casalingo senza incertezze. Ma mi aspetto un Maccabi molto duro da stanare». Don Fabio ■ bravo a trasformare un pareggio sofferto come quello di sabato in un'ulteriore iniezione di fiducia: «Ci ha dato ancora più convinzione in ■ stessi, la tattica del Palermo ci ha fatto capire quanto siamo temuti».

Secondo Capello ■ formazione di partenza è ■ un cantiere aperto. Lo dice quasi sempre, stavolta con più convinzione del solito. Può darsi che abbia davvero dei dubbi anche lui, tuttavia una certezza c'è ed è il ■ di Del Piero in panchina. Il capitano ha un problema al tendine, ■ non è questo che lo spedisce nelle retrovie, quanto la solita logica del turnover degli attaccanti. Almeno per ora è così, non c'è bocciatura. Trezeguet e Ibrahimovic ■ una coppia molto ben assortita e affiatata, la migliore che la Juve possa schierare ■ al ■. Però Capello ■ ha scaricato ■ capitano deluso e certamente non al meglio della condizione. Lo difende: «Contro di lui c'è un ■ento ingiusto. Se finora non ha mai giocato una partita intera è perché dovevo fare delle correzioni tattiche».

Una volta c'era Del Piero e basta. Adesso un refolo ■ vento contrario lo spinge fuori squadra. Da parte dei compagni si nota ■ solidarietà totale nei confronti dell'attaccante. Buffon chiede una tregua: «Le critiche toccano a tutti: alla terza parata sbagliata insultano anche me. Penso che la gente sia influenzabile, quelli che fischia■ poi quelli che applaudono ■ fa una bella giocata». Violata l'imbattibilità, il portie■ azzurro guarda alla partita di stasera con ■ più leggero: «In fondo i piccoli primati come quello che abbiamo appena perso servono soltanto per intaccare la serenità ■ gruppo. Tolto il dente, ora ci attende un'altra sfida delicata ■ dovremo fare attenzione a non prendere gol. Non penso che il Maccabi baderà soltanto ■ fase difensiva. Noi non possiamo fare ■ ■ ci piace affrontare una squadra di un Paese dove il calcio è vissuto in maniera più ■. Semmai si creerà una situazione particolare per non dire drammatica quando giocheremo in Israele».

AGENTI ANTITERRORISMO AL DELLE ALPI

■ IL MACCABI TEL AVIV: ■ DEI DURI

TORINO. Delle Alpi blindato per l'ultimo allenamento del Maccabi ■ anche stasera, per la prima volta anche le squadre antiterrorismo con i cani addestrati a individuare gli esplosivi. Debuttanti in una fase a gironi di Champions League, quelli di **Tel Aviv** sono molto sereni come dice il tecnico **Nir Klinger**: «Sarà una battaglia anche per la Juve. Noi abbiamo avuto troppo rispetto del **Bayern** che ci ha battuti 1-0, adesso sappiamo come regolarci, saremo duri e aggressivi. Per noi è tutto nuovo, ho una squadra giovane, vogliamo dimostrare che nel gruppo delle grandi non siamo degli intrusi». Attesi 2500 tifosi israeliani.

■ SECONDO TURNO, LE PARTITE DI STASERA

Gruppo A: Olympiakos-Liverpool; Monaco-Deportivo. Classifica: Liverpool 3; Olympiakos, Deportivo 1; Monaco 0. **Gruppo B:** Dinamo Kiev-Bayer Leverkusen; Real-Roma. Classifica: Dinamo, Bayer 3; Real, Roma 0. **Gruppo C:** Bayern Monaco-Ajax; Juventus-Maccabi Tel Aviv. Classifica: Bayern, Juventus 3; Ajax, Maccabi 0. **Gruppo D:** Manchester Utd-Fenerbahce; Sparta-Lione. Classifica: Fenerbahce 3; Manchester, Lione 1; Sparta 0.

SKY CALCIO ■ 20,45

	Juventus	[illegible]	
	[4-4-2]	[4-5-1]	
1	BUFFON	STRAUBER	1
27	ZEBINA	PANSTIL	17
21	THURAM	GIOVANINI	23
28	CANNAVARO	STOOL	2
19	ZAMBROTTA	NAGAR	20
24	OLIVERA	BITON	24
8	EMERSON	T. COHEN	[illegible]
18	APPIAH	MISHAELOF	[illegible]
11	NEDVED	REIS	7
17	TREZEGUET	MESIKA	11
9	IBRAHIMOVIC	ADDO	18
	Arbitro: [illegible] (Lussemburgo)		
12	CHIMENTI	HAIMOV	[illegible]
5	TUDOR	ABO SIAM	3
15	BIRINDELLI	MOOSA	[illegible]
3	TACCHINARDI	ZITONI	[illegible]
20	BLASI	OVED	28
16	CAMORANESI	DEGO	10
10	DEL PIERO	MBAMBA	25
	All.: CAPELLO	All.: KLINGER	



Fabio Capello: «L'atteggiamento tattico del Palermo ha dimostrato quanto la Juve sia temuta»

MEZZANO KO E LE CONVOCAZIONI DI GENTILE

Allarme Toro «Under, lasciaci Mantovani»

Rossi rischia di restare senza difensori centrali. Turnover domani con il Chievo

Roberto Condio
TORINO

L'allarme esiste, inutile negarlo. E suona in anticipo anche perché è giusto ten[illegible] alta la tensione in un gruppo che finora ha soltanto vinto. Domani [illegible] a Verona c'è la Coppa Italia, appuntamento di prestigio, ma è il campionato guidato a punteggio pieno che logicamente monopolizza l'interesse del Toro. E allora, in casa granata comincia [illegible] preoccupare eccome [illegible] situazione che si sta creando in difesa.

La notizia ufficiale è lo stop di 40-50 giorni per lo sfortunatissimo Luca Mezzano che oggi alle 13 sarà operato in una clinica torinese dal dottor Gianni Gerbino per ridurre la frattura pluriframmentaria allo zigomo e alla parete orbitaria destri. Brutta botta, ma la vera emergenza potrebbe scattare giovedì [illegible] [illegible] convocazioni della Under 21 di Gentile per le sfide contro la Slovenia (8 ottobre [illegible] Nova Gorica) e la Bielorussia (12 [illegible] Mantova), valide per le qualificazioni europee.

Del nuovo gruppo di azzurrini, già vittoriosi su Norvegia e Moldavia, fa parte anche Andrea Mantovani, peraltro non utilizzato nelle prime due partite del girone. Una nuova chiamata, [illegible] l'inizio del ritiro previsto per domenica 3 a Gradisca d'Isonzo, di fatto toglierebbe a Rossi anche il secondo centrale titolare per i match di mercoledì [illegible] a Crotone [illegible] [illegible] domenica 10 con [illegible] Piacenza al «Delle Alpi».

Il Toro attende, combattuto tra la necessità di non perdere troppi pezzi importanti (contro calabresi ed emiliani mancherà anche Codrea, richiamato dopo un anno dalla Romania) e la volontà di non ostacolare le legittime ambizioni personali del suo giovane talento. La posizio[illegible] granata, per il momento appena sussurrata, è che nessuna pressione sarà fatta su Gentile ma che, in caso di convocazione, in qualche modo ci [illegible] muoverà [illegible] evitare [illegible] giocare due match delicatissimi con una difesa rivoluzionata.

Di certo, per il momento, resta l'esigenza di rimpiazzare fin da domani Mezzano. Il 26enne Maurizio Peccarisi, già promosso a pieni voti nell'andata con [illegible] Chievo e sabato sera a Bari, si sente prontissimo: «Mi dispiace un sacco per quel che è successo a Luca, però cercherò di cogliere l'occasione che mi si presenta adesso. Essere arrivato al Toro è il punto più alto della mia carriera: non ero mai stato in testa alla serie B, sogno di arrivare finalmente in granata al traguardo [illegible] A che forse avrei potuto raggiungere già qualche anno fa s[illegible] avessi [illegible] tre operazioni a frenarmi».

Peccarisi, reduce dalla promozione conquistata nei playoff di C1 con il Cesena, non gioca titolare in B dal 19 maggio 2002 (0-0 con l'Ancona a Modena). Nei 195' fin qui disputati in granata ha però dimostrato passo, colpi e sicurezza tranquillizzanti. «Problemi in difesa? Speriamo di [illegible]. Certo è che senza Mezzano e con Mantovani in orbita azzurrina, in mezzo restiamo Giacchetta e io. La coperta è un po' corta, speriamo almeno che sia calda...».

Cominceremo a verificare domani [illegible] a Verona, dove [illegible] granatiere granata sarà impegnato contro Tiribocchi, suo ex compagno ad Ancona. Il resto del Toro sarà diversissi[illegible] dal solito a causa di acciacchi (ieri hanno lavorato a parte Quagliarella e Pinga, mentre Marazzina [illegible] finito sotto la doccia in anticipo per un dolore al polpaccio sinistro che gli nega la sfida da ex) [illegible] turnover questa volta spinto. Oltre a Fontana, titolare in coppa, in campo Mudingayi, Humberto, Maniero e probabilmente pure Carbone [illegible] Rizzato oltre al non ancora utilizzato Giacchetta, che potrebbe già cominciare a esercitarsi da vice-Mantovani.



Maurizio Peccarisi (foto) è pronto a rimpiazzare Mezzano: «Mai stato in testa alla serie B, sono caricatissimo»

Caro diario, mi ero dimesso da tifoso Mi sono già arreso



[illegible] Gramellini

TORO-Verona [illegible] 1

CARO diario, ti scrivo con il siluro da fuori area di Codrea che ancora mi danza negli occhi. Ne ricordo uno [illegible] Agatino Cuttone in una finale di Coppa Italia, poi persa forse per lo stupore. Com'ero giovane e illuso, allora: esulta[illegible] [illegible] pensare alle conseguenze. Anche adesso esulto, [illegible] giuro che non mi affezionerò [illegible] questo Torino, benché fossero almeno vent'anni che non [illegible] vedevo nascere uno così Toro. [illegible] non mi affezionerò perché [illegible] paura che [illegible] fine stagione me lo sfascino: il mio cuore granata ha sofferto troppo per potersi permettere il lusso di innamorarsi ancora. Le ultime, orribili annate mi hanno insegnato un paio di cose. La prima è che le cattive società distruggeranno sempre le buone squadre. La seconda è che nessuna persona [illegible] comprerà il Toro finché non sarà stata fatta chiarezza sui debiti [illegible] sugli stadi (cioè fino al 2006). [illegible] Della Valle e i De Laurentiis esistono anche qui, ma aspettano l'eventuale fallimento postolimpico per farsi avanti. Il problema è che, finché si galleggiava in [illegible] [illegible] B, giocare in C1 [illegible] un nuovo presidente nella stagione del Centenario rappresentava un sacrificio accettabile. Ma [illegible] [illegible] quell'epoca avremo riassaporato il gusto della A, dove troveremo la forza per ripartire dal fondo?

Ascoli-TORINO 0 a 3

CERTO, continuare a fare i duri è dura, quando persino il più duro di tutti, De Ascentis, gioca e golleggia [illegible] un Matthaeus. Eppure finché c'è Cimminelli [illegible] [illegible] la sento di lasciar[illegible] andare. Negli ultimi anni ci ha regalato qualsiasi angheria, tranne vendere i campioni, ma solo perché [illegible] ne aveva. [illegible] Mantovani e Pinga gli crescono fra le mani, dovrei illudermi che entro un paio di stagioni non cercherà di piazzarli a qualche juvemilaninter e che [illegible] sia questa [illegible] ragione per cui si sta affrettando ad allungare i loro contratti? Possibile che «puzzi» solo a me la storia del Cimmi all'improvviso generoso e lungimirante?

TORO-Genoa 2 a 1

DOVEVO lavorare la sera [illegible] ho registrato la partita per guardarmela in cassetta a notte fonda, con calma. [illegible] dopo [illegible] gol [illegible] [illegible] [illegible] l'ho fatta più [illegible] ho inserito l'«avanti veloce» nel videoregistratore. Seguita a passo di carica, la rimonta è stata ancora più arrembante. Mancava soltanto la tromba del «Fila». Capitan Valentino sarebbe stato orgoglioso. A proposito: che bisogno aveva suo figlio Ferruccio di svelarci che anche [illegible] Capitano era un essere umano [illegible] avrebbe preferito andare [illegible] guadagnare [illegible] quadruplo all'Inter? Per vendere tre copie in più di [illegible] libro che [illegible] tifoso del Toro comprerà mai, F.M. ha pubblicato la lettera privata di suo padre [illegible] un giornalista che per tutta la vita si [illegible] b[illegible] guardato dal renderla pubblica. E' la prima volta che la stampa [illegible] lezioni di riservatezza a qualcuno.

Bari-TORO 0 a 1

E va bene, [illegible] diario, mi arrendo. Tiferò come uno scemo anche quest'anno. D'altronde, tu [illegible] lo definiresti uno che al fallo da rigore su Marazzina si mette a saltare nel tinello [illegible] che a ogni punizione del Bari appoggia [illegible] [illegible] sul televisore per coprire la porta di Sorrentino? Questo Toro merita [illegible]re. Anche se so bene che Ezio Rossi è come il vino [illegible] la vendemmia migliore la fa a settembre; che poi arriveranno l'inverno, i campi fangosi, la fine degli scatti di Marazzina [illegible] dei dribbling di Pinga; che anche l'anno [illegible]so partimmo sparati [illegible] poi... [illegible] stavolta è diverso: stavolta c'è [illegible] bell'insalata di giovani in cerca di gloria [illegible] di precocemente trombati in [illegible] di riscatto. Basta bolliti e ingrati. Zac e Cravero hanno imparato in fretta: un anno fa presero Walem e Tiribocchi, stavolta Codrea e Marazzina. Il resto lo ha fatto il taglio dei padrini e dei piagnoni: Galante, Ferrante, Lucarelli. La nuova regola è che al Toro [illegible] solo chi gli vuol bene, gli altri s'accomodino pure alla cassa (si fa per dire). Valesse anche per Cimmi, saremmo a posto.

MORATTI A MANCINI

«La coppia Adriano-Vieri [illegible] funziona»

Duro richiamo di Massimo Moratti all'allenatore Mancini per il continuo utilizzo di Bobo Vieri: «La coppia Vieri-Adriano non funziona, bisogna rendersene conto». Il patron dell'Inter [illegible] scarica definitivamente il suo bomber, ma sottolinea che «il giocatore non è in forma: meglio puntare almeno per il momento su chi fa gol. Di attaccanti all'Inter ce [illegible] [illegible] anche altri». Moratti resta convinto comunque che «Vieri [illegible] allena sempre, farà in fretta a riprendersi, almeno lo spero». Per quanto riguarda l'inizio della stagione interista, il patron nerazzurro ha sottolineato che [illegible] stato un avvio sofferto, ma mi pare che la squadra abbia senz'altro dimostrato le condizioni per fare bene».

Intanto Vieri si chiama fuori accusando un dolore al ginocchio, che probabilmente gli impedirà di [illegible] convocato per la trasferta di domani [illegible] Bruxelles contro l'Anderlecht in Champions League. In dubbio anche Juan Sebastian Veron che ha rimediato una dolorosa botta alla gamba sinistra. «Dobbiamo ancora trovare il giusto equilibrio - ha commentato l'argentino -, continuando a fare tanti gol come ora [illegible] riuscendo a subirne [illegible]. A quel punto saremo un'altra Inter». Veron è ottimista, dagli errori pensa si possa imparare. «Non si deve però giudicare [illegible] solo reparto - spiega Veron - perchè è tutta la squadra che deve migliorare. Sono convinto che ci siano tante cose che [illegible] bene. Come [illegible] fatto di [illegible] carattere, cosa che ci ha consentito di recuperare il risultato contro il Parma. [illegible] carattere dimostrato è importante, la squadra [illegible] riuscita a rimanere concentrata. È così che si fa, altrimenti in certe situazioni rischi di andare in bambola».

L'argentino difende anche il compagno Vieri. «Christian sta cercando [illegible] ritornare in forma dopo che è [illegible] fermo tre [illegible] deve ritrovare [illegible] condizione giocando molto. Ci vogliono tempo [illegible] pazienza. Il giorno che segnerà la prima rete si sbloccherà e vedrete un altro Vieri». (n. sor.)

INZAGHI MORDE NESTA, GATTUSO: «VEDE TROPPI FILM»



Las Vegas, 28-6-97: Tyson stacca a morsi l'orecchio di Holyfield e viene squalificato. La commissione del Nevada gli tolse la licenza

Da Tyson a Savicevic i denti d'oro dello sport

Giancarlo Laurenzi

GATTUSO, tanto per cambiare, ha affondato il tackle: «I due fratelli Inzaghi li conosciamo bene, [illegible] mentre Filippo migliora, Simone peggiora di anno in anno. Vede troppi film americani». Simone Inzaghi che addenta il dito medio di Nesta, dimentico che quello gli fu capitano quando la Lazio [illegible] l'ultimo scudetto, [illegible] rappresenta una novità né per lo sport né per il microcosmo del calcio.

Il 23 ottobre del 1988 a Pisa c'è [illegible] la serie A e la buonanima di Romeo Anconetani. La squadra toscana giace a [illegible] punti, da Genova scende la Samp di Mancini, un derby che cuoce dalle Repubbliche Marinare e scatena gli istinti più belluini. Per sedare gli animi il Pisa offre cento pasti ag[illegible] ultrà doriani, la pace dura fino alle 14,30, orario d'inizio della partita che finirà 1-1 con un rigore concesso al 93' da Lanese a Vialli. Cerezo e Cuoghi se le danno per metà pomeriggio, improvvisamente Cuoghi, stufo di inseguire il clown brasiliano, decide di saziare l'appetito con il polpaccio del nemico. Lo atterra in area, l'altro rialzandosi gli rifila una pedata, Cuoghi allarga le fauci [illegible] gnam. L'arbitro si volta: vede Cuoghi a terra, Cerezo che gli inveisce sopra e li caccia entrambi, novello Salomone. Negli spogliatoi Cerezo rifiuta le [illegible]: «Neppure il mio cane si comporta così».

Un anno dopo gli emuli di Dracula traslocano su scenari internazionali: il cileno Hisis ha finito le tagliole per segare i garretti di Romario e modifi[illegible] strumenti [illegible] obiettivi. Gli incisivi sul petto del nemico, l'autografo meno gradito.

Si torna in Italia con attori esteri: un montenegrino (Savicevic), un brasiliano (Oliveira). Milan-Cagliari, 5 novembre '95. Oliveira fa [illegible] reclamando un penalty inesistente, l'altro gli strappa un braccio per costringerlo a rialzarsi. Scatta il raptus del brasiliano: «La cosa che ho visto più [illegible] era la sua caviglia. Non potevo arrivarci con le mani e così l'ho addentata». I suoi compagni [illegible] buttano sul ride[illegible] «Se l'episodio si fosse verificato con Dely Valdes, che ha un de[illegible] d'oro, che cosa si sarebbe detto?».

Il dente d'oro l'aveva pure Tyson, protagonista del morso del secolo, 28 giugno '97. Iron Mike si mangiò un orecchio di Holyfield che lo stava malmenando sul ring di Las Vegas durante [illegible] multimiliardario mondiale [illegible] massimi: Tyson fu squalificato e la commissione del Nevada gli tolse la licenza. Gli fecero rivedere le immagini, ammise: «Forse ho davvero bisogno di uno psichiatra». Non era stato il primo pugile: Felipe Rodriguez incise l'omonimo francese, Benvenuti assaggiò Griffith: «Continuava [illegible] picchiarmi [illegible] la spalla. Gliela addentai: capì e smise». I rugbisti non capiscono tanto stupore e continuano a farlo: il tribunale di Auckland condannò Lutu Vaeno [illegible] [illegible] mesi per [illegible] assaporato [illegible] padiglione di un avversario. A Catania il tallonatore Paoletti [illegible] lo stesso servizio al pilone Monacelli. E sul campo di Llantarnam, in Gran Bretagna, finì a morsi una partita [illegible] palla ovale tra due selezioni di poliziotti. [illegible] disposto a mettere la museruola ai canini. Tantomeno le manette.

OFFERTE IRRIPETIBILI DA GREEN CAR

FINO AL 22% DI SCONTO SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE



Gran Cherokee 2.7 Limited
Listino 46.430 Euro
Nostra Offerta **36.215** Euro



PT Cruiser 2.2 CRD Touring
Listino [illegible] Euro
Nostra Offerta **16.793** Euro



Voyager 2.5 LX
Listino [illegible] Euro
Nostra Offerta **25.490** Euro



Crossfire Coupé 3.2
Listino [illegible] Euro
Nostra Offerta **29.601** Euro

AMPIA DISPONIBILITA' VETTURE AZIENDALI GIA' IMMATRICOLATE

PROMOZIONE VALIDA SU VOYAGER 2.5, PT CRUISER, GRAN CHEROKEE E CROSSFIRE COUPE' TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

■ ANCHE ■ ANTICIPO ■ ■ ■ LEASING PERSONALIZZATI FINO ■ 72 MESI.

Green Car S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino
Corso Peschiera, ■ - Tel. 011.332727

Alessandria
Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi)
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

www.greencar-chryslerjeep.it

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

LIGURIA

€ 115.000,00 occasione Ceriale in complesso residenziale cintato ampio parco posto auto, minialloggio arredato, balcone. Tel. 0182.992.181.

LOANO zona centrale bilocale con posto auto € 160.000,00. Case di Liguria 019.676.6570 - 347.731.1802.

NOLI a 700 metri dal mare bilocale con box e cantina. Richiesta € 220.000,00 Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE 20 metri mare come nuovo monolocale servizi termoautonomo completamente arredato da vedere. Affiliato Fondocasa 019.626.660.

SANREMO prestigiosa villa mq 200 abitazione, mq 190 box, piscina giardino, terrazzi vista mare. € 890.000,00. Immobiliare Europa 338.484.0430.

SPOTORNO adiacente lungomare propo- ampio monolocale climatizzato accensore e balcone. Imperdibile € 185.000,00. Studioba 019.746.468.

SPOTORNO a 20 metri dal mare monolocale ristrutturato. Ideale punto d'appoggio Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

SARDEGNA Capo Testa, splendide villette trilocali con giardino. www.immobilsarda.com Tel. 0789.754.500

COSTA AZZURRA

A. 0182.555.627 Nizza vicino mare, nuovi appartamenti terrazza giardini parking ottima resa locativa € 78.000,00

ANTIBES in centralissimo immobile d'epoca vendesi bilocali 50 mq liberi o già locati. Ottimo investimento. Possibili interessanti plusvalenze. Da € 99.000,00. Interim 011.599.782 - www.int-immo.com

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicinissimo mare, ultimissimi nuovi appartamenti con terrazzi posti auto.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza ampio bilocale con terrazza ideale vacanza investimento. Vero affare!

SUR appartamenti pronti terrazze piscina in contesto provenzale incantevole, da € 87.000,00 Italgest 848.842.842.

848.842.842 lo lussuosi appartamenti pronti, magnifica vista mare Principato, piscina. Da € 170.000,00 cantina, parking compresi!

NIZZA. Investimento Straordinario nuovo immobile vicino Polo Universitario. Cucina ed arredi compresi. Affitto garantito al 4,5% netto indicizzato monolocali da € 60.500,00 Bilocali da € 127.000,00. Interim 011.599.782 - www.int-immo.com

NIZZA centro 50 metri spiaggia bell'apparottimo stato. Posizione ideale. € 107.000,00. Federico 0033 603.833.188.

NIZZA vicino mare situazione eccezionale nella zona incantevole spaziosa bilocale. Prezzo interessante € 120.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

ESTERO

MAR ROSSO Hurgada vicino mare splendidi nuovi appartamenti piena proprietà accesso spiaggia diretto. E rendimento garantito. Affare! € 28.000. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE via Reiss Romoli 800 mq completo impianti subito operativo, volendo affitto. Redilco 011.561.2686 - 335.670.0994.

Torino / 5000 mq. area manovra., comodi tangenziale Nord, Tel. 011.660.2929 www.eziobarra.it

CENTRALISSIMO (adiacente piazza Carignano) locale commerciale mq 140, locato pluriennale attività. Investimento sante. Luciana Vola 011.813.8288.

CENTRALISSIMO adiacente piazza Solferino stabile prestigioso ufficio ottime condizioni mq 750 circa pluringressi. GR 011.506.039.

CORSO TORTONA posizione strategica 3.200 mq cortile interno, industriale ter- molteplici utilizzi. Redilco 011.561.2686 - 335.670.0994.

adiacenze corso Peschiera capannone mq 1.800 altezza 6,60 oltre uffici mq 385, impianti a norma, ristrutturato. Tel. 011 539.007.

GABETTI IMPRESA strada del Drosso basso fabbricato mq 800 altezza 4 metri. Uffici primo mq Tel. 011.539.007.

GABETTI Trofarello in recente palazzina, uffici su tre piani, 570 mq, 14 vani oltre magazzino mq 155. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Lessona negozio mq 160, tre vetrine. Locale espositivo primo piano mq 200, comunicante scala interna. Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Monginevro adiacenze basso fabbricato ristrutturato mq 460 palazzina mq 180, riscaldamento condizionamento illuminazione a Tel. 011.539.007.

VOLPIANO pnone mq 1200 con uffici, area manovra, divisibile, 1 km da autostrada. Elio Codoni 011.660 2264

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per nostro cliente, zona centrale appartamento 100 - 150 mq, anche da ristrutturare. Bimar 011 43.591.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. CENTRALISSIMO via Carlo Alberto vuoto mq 175 salone 4 camere cucina abitabile bagno piano alto ascensore stabile d'epoca signorile € . Casagest 340.779.4986

A. PIAZZA GAL vuoto signorile mq 130 salone 2 camere cucina abitabile bagno ottime finiture € 600,00. Casagest 340 779 4986.

ATTICO vista collina corso d'Azeglio ristrutturato sala cucina abitabile camera bagno 2 terrazzi. Centralcasa 011.1971.4030.

CENTRO mono/bi/trilocali stesso stabile signorile elegantemente arredati eventualmente box. Vario prezzo. Centralcasa 011.1971.4030.

CORSO FRANCIA pressi piazza Bernini signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 130. Leone 011.488.168.

CROCETTA signorile doppi ingressi 5 camere cucina servizi cantina. Mq 120. Studio Quaglia 011 326.264 - 011.367.516.

011.660.2264 casa signorile fronte Valentino mq 110 - 135 € 800,00 - 900,00 mese. Esigonsi referenze.

MONOLOCALI con angolo cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011.581.7163 - 011.568.3457.

PIAZZA CAVOUR affittasi signorile ingresso 2 camere angolo cottura bagno. Finemente arredato. Studio Martinetti 011.518.4546.

PIAZZA SOLFERINO pressi, stabile prestigioso salone cucina 2 camere biservizi splendidamente arredato. Posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

A prestigioso perfette condizioni, salone, 3 camere, biservizi, cucina arredata, terrazzi panoramici, referenziati. Domus 011.304.0979.

conto commercialista in zona signorile prestigioso appartamento con ampi terrazzi. Bimar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

A. Pecetto villa epoca salone, 3 - 4 camere, cucina, servizi, parco, box, Interacta 011.568 3829.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Angolare via Roma
in prestigioso stabile
al piano primo
ufficio di 440 circa
trattativa riservata
Baldini 011.596.771.

fronte tangenziale affittasi capannone mq 2.100 soppalco mq 650, palazzina uffici mq 628, area recintata mq 8.500. Tel. 011.562.1656 - www.martinicom.com

BEINASCO locale industriale seminuovo impianti a norma mq 1300 più palazzina uffici vasto cortile. Massenz 011.610.341.

adiacenze tangenziale 800 / 5000 mq con uffici liberi. Tel. 011.660.2929. www.eziobarra.it

CIRIE' affittasi in zona artigianale/commerciale capannoni nuovi mq 500 / 1000. Cortile privato. Globo 011.921.1498.

CORSO VINZAGLIO stabile epoca ufficio di entrata 3 saloni 2 camere archivio € 1.000,00 mensili. Posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

CORSO VITTORIO EMANUELE via Madama Cristina vicinanze affittasi e/o vendesi ufficio mq 136, locale con vetrina mq 46 abbinato a seminterrato mq 454 e centro uffici piano seminterrato mq 260. www.martinicom.com 011.562.1656. No intermediazione.

affittasi in industriale capannoni nuovi mq 250 / 300 / 600 / 900 / 2000. Imm.re Furno 011.984.5748.

GABETTI IMPRESA adiacenze corso Principe Oddone uffici piano rialzato mq 500 open space con pareti mobili, cinque servizi. Tel. 011.539.007.

GABETTI corso Galileo Ferraris locale commerciale mq 140 vetrinato, sottonegozio collegato. Riscaldamento uono stato manutentivo. Tel. 011.539.007.

IMPRESA Mappano comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Tel. 011.539.007.

PIAZZA SOLFERINO pressi splendido stabile epoca gnorilmente ristrutentrata salone angolare divisibile, 9 vani, biservizi. Finiture di pregio. Centralcasa 011.1971.4030.

PIAZZA SOLFERINO stabile d'epoca signorile uffici entrata salone divisibile 2 - 3 vani servizi da € . Centralcasa 011.1971.4030.

Settimo, capannoni 2000 / 6000 mq. più uffici, amplissimi parcheggi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

UFFICI arredati, stabile centrale, nessione banda larga, segreteria, sala riunioni, parcheggio www.iostorino.it. Tel. 011.315.7111.

VIA GARIBALDI affittasi due negozi abbinabili 120 e 130 mq buonuscita. Abit Immobiliare 011.669.8921 - cell. 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

gabetti **VIA REISS ROMOLI** capannoni varie metrature da mq 1.000 a mq 10.000 e destinazione lavorazione e logistica con piani di carico, area esterna privata recintata mq 10.000. Filiale Torino 011.539.007.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A. AMMINISTRATORE delegato trasferita importante casa editrice urge appartamento arredato signorile centro Crocetta precollina. Interacta 011.568.3876.

DIRIGENTE nota multinazionale francese cerca appartamento villa Torino cintura. Abit Immobiliare 011.669.8921 - 335.814.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

RIMINI - Hotel Leoni. 0541.380.843. Offertissima, direttamente mare, camere servizi. tv, balcone vista mare. Sala climatizzata. Scelta menù, colazione verdure buffet. Gratis: parcheggio, biciclette, sauna idromassaggio Jacuzzi. acqua, ombrellone. Settembre € 25,50 - ottobre € 29,00 - www.hotelleoni.it

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1085.

CORRADO 67enne ingegnere informatico. Celibe sensibile accomodante, cerca compagna graziosa estroversa per apprezzare irrazionalità della vita, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MIRCO 40 anni fisico atletico brizzolato occhi chiari ottimista altruista amante natura cerca donna da coccolare scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SISSY 49enne divorziata. Tipica bellezza mediterranea ironica cerca uomo sincero gioviale, per condividere cene con amici, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VITTORIA 42 anni. Attrice teatro. Dolcezza infinita cerca uomo che apprezzi donna semplice e romantica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

V

A.A. M.C. acquista oro, argenteria, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

B. GE.MA 011.660.2212 acquista: argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

Cristiani acquista antichità e design: mobili, oggetti, quadri, lampade. Via Maria Vittoria, 41. Tel. 011.817.8391.

COMMENDATORI, UFFICIALI E CAVALIERI. IL CAPO DELLO STATO HA PREMIATO GLI ATLETI MEDAGLIATI AI GIOCHI

Ciampi e Berlusconi con gli eroi di Atene «Siamo fieri di voi»

Gli azzurri in tour per le strade di Roma su un autobus scoperto
Poi ospiti a cena dal premier che regala a tutti cravatte e foulard



Il presidente Ciampi attorniato dalle ragazze della nazionale italiana di pallanuoto, oro ad Atene

Guglielmo Buccheri

[illegible]

Quando, a un mese dall'inizio dei Giochi di Atene, Jury Chechi uscì dal Quirinale con la bandiera italiana, solo i più ottimisti [illegible] sarebbero aspettati, ad Olimpiadi concluse, di rivedere il tricolore nelle mani del Capo dello Stato riempito dalle 102 firme delle medaglie olimpiche. «Mi avete fatto sentire fiero di essere italiano», così Ciampi [illegible] al Quirinale ha accolto gli [illegible] saliti sul podio ad Atene.

Commendatore, Ufficiale, Cavaliere: queste le onorificenze per i campioni del nostro sport a seconda del colore della medaglia conquistata. «Il Presidente mi ha detto che sono stato un portabandiera all'altezza. Non [illegible] se voleva fare una battuta», sorri[illegible] Chechi. La delegazione azzurra sfila davanti a Ciampi che [illegible] emoziona nel ricordare le tre settimane dei Giochi. «In un periodo storico difficile e tormentato per il nostro pianeta, questi Giochi hanno rappresentato un momento di comunione fra i popoli, una [illegible] autentica [illegible] quello che [illegible] "sono" gli abitanti della terra. Abbiamo visto [illegible] queste Olimpiadi un'Italia seria, organizzata e ben preparata. Tra [illegible] molto cominceranno le Olimpiadi invernali di Torino. Prendiamo esempio da Atene, ma anche da grandi successi italiani come le edizioni di Cortina e di Roma [illegible] 1960. Lavoriamo con impegno per il f[illegible] 2006, non mancheranno il mio sostegno e la mia attenzione nei prossimi mesi».

La bandiera italiana è tornata, così, [illegible] quella che è la sua casa [illegible] segno di una tradizione cominciata [illegible] i Giochi di Sydney. Tra gli [illegible] presenti dei 102 medagliati ad Atene, c'erano il setterosa oro nella piscina di Atene («Ciampi mi ha detto che prendo troppe botte» dice Giusy Malato, volto copertina della pallanuoto femminile); [illegible] portiere della nazionale di calcio Amelia che in campionato difende la rete del Livorno. [illegible] Capo dello Stato è sempre informato sulle nostre partite. Per lui che ha visto Livorno-Atalanta alla tv - spiega Amelia - il gol annullato a Protti era regolare». Lo schermitore Aldo Montano, altro concittadino di Ciampi, ritira la statuetta della Vittoria Alata consegnando al Presidente un libro sulla dinastia livornese che ha fatto grande la scherma azzurra. Paolo Bettini, toscano di Cecina, racconta «degli auguri che Ciampi mi ha fatto in vista dei Mondiali di ciclismo di domenica prossima».



Aldo Montano sale sull'openbus che lo porterà al Quirinale

La giornata delle medaglie azzurre era cominciata con un tour per le vie del centro di Roma su bus scoperti, fra la curiosità dei passanti. Poi, in serata, il ricevimento a Villa Madama del presidente del Consiglio con tavole con i nomi delle città olimpiche [illegible] menù tricolore. Silvio Berlusconi ha regalato agli azzurri 60 cravatte [illegible] foulard [illegible] «Marinella» oltre ad una medaglia con la [illegible] firma. «Vi ringrazio per questo appuntamento, forse l'unica cosa piacevole in agenda da un po' di tempo a questa parte. Nella mia vita ho sempre dato importanza allo sport. Pensate che quando facevo le assunzioni avevo due strumenti per valutare le referenze: vedevo se [illegible] un padre o [illegible] carabinieri [illegible] se [illegible] figlio o nipote [illegible] olimpionico».

Nella giornata dedicata agli eroi di Atene, [illegible] presidente del Coni Petrucci non ha perso l'occasione per ricordare al governo l'impegno preso sui finanziamenti allo sport. «La nostra medaglia d'oro sarebbe proprio quella di avere certezze definitive in questo senso», così Petrucci ricevendo l'impegno di Berlusconi già per l'appuntamento di Torino 2006. L'unica nota stonata arriva dai tecnici federali quando [illegible] ormai tarda sera. Nessuno [illegible] è accorto che per loro non ci s[illegible] stati nè premi nè onorificenze.

SPORT FLASH

■ **MORTO SENTIMENTI III.** Un altro grande della Juventus del passato se ne è andato: è morto all'ospedale Martini di Torino, Vittorio Sentimenti III. Aveva 86 anni. Era nato a Bomporto (Mo) il 18 ag[illegible] ed era cresciuto nel Modena. Alla Juventus giocò da mezzala dal '41-42 al '48-49, qualche anno più tardi militò anche nel Torino dove è diventato anche allenatore dei portieri.

■ **CO[illegible] ITALIA A PALERMO.** Il ritorno dei sedicesimi inizia oggi (ore 18, diretta [illegible] Sport Sat) con Palermo-Salernitana (andata 1-2).

■ **SERIE B: AREZZO KO.** Posticipo della 4ª di B: Verona-Arezzo 5-3 (pt 3' Biasi, 5' e 45' Spinesi-A, 12' Cossu, 30' De Zerbi-A; st 12' e 45' Adailton, 50' Bogdani). Primi punti per i veneti, i toscani restano sesti a quota 7.

■ **VOLLEY: GRAN MONTICHIARI.** Posticipo della 1ª di A1: Copra Pc-Paradiso Montichiari 2-3.

■ **GOLF: ZOFF A SANREMO.** Al Circolo degli Ulivi di Sanremo da domani a domenica Sanremo Masters, tappa dell'European Seniors Tour. Tra i campioni Carl Mason, Eamonn Darcy, tra i vip per la Pro-Am Massaro, Patrese, Zoff. Parte dell'incasso sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

NESSUNO MAI COME SCHUMI-BARRICHELLO: CON ALTRI 28 PUNTI TAGLIERANNO UN TRAGUARDO STORICO

Michael & Rubinho vanno a mille



Stefano Mancini
inviato a SHANGHAI

Una coppia da mille punti: Michael Schumacher e Rubens Barrichello stanno per diventarlo. Dopo cinque stagioni insieme, a due gare dalla fine di un campionato già vinto, hanno totalizzato 972 punti. In palio nel 2004 [illegible] restano 36, alla Ferrari «basterebbero» due secondi e due terzi posti nelle gare in program[illegible] tra [illegible] paio di [illegible] Suzuka (Giappone) e tra un mese a [illegible] Paolo (Brasile).

Nessuno nella storia della Formula 1 ha fatto meglio (e neppure si è [illegible] avvicinato a questi livelli). E' vero che il numero [illegible] Gran Premi a stagione è [illegible] rispetto ai primi decenni della Formula 1 [illegible] che oggi il regolamento assegna più punti, [illegible] il divario [illegible] enorme. Oltre quota 500 sono andati soltanto Mika Hakkinen e David Coulthard con la McLaren: 646 tra il 1996 e il 2001, con due titoli mondiali vinti dal pilota finlandese.

In soli tre anni, ancora con la McLaren, Senna e Berger toccarono quota 359, Mansell e Patrese (Williams) 356, Senna e Prost (McLaren) 340.

Schumi a Maranello arrivò nel '96, Barrichello nel 2000. E di questo il brasiliano è orgoglioso: «Da quando ci sono io, la Ferrari ha sempre vinto il Mondiale costruttori. Michael di que[illegible] non può vantarsi». Lo dice sorridendo, perché non è il tipo da arrogarsi meriti che non sono soltanto [illegible]. Lui ha sempre recitato il copione [illegible]: regolarità di risultati, buoni piazzamenti, qualche vittoria. In alcuni casi ha tenuto alto (molto alto) il prestigio della Ferrari quando il suo collega [illegible] in giornata no. Gli è successo a Hockenheim nel 2000, per esempio, con una rimonta straordinaria dal diciottesimo al primo posto, sotto gli occhi esterrefatti di Schumi, ridotto al ruolo di spettatore da un incidente alla prima curva con Fisichella. Fu una vittoria decisiva per il titolo dei costruttori e anche per quello dei piloti, sottraendo punti a Hakkinen. Poi in Giappone l'an[illegible]: gara decisiva, Schumi nel pallone, lui arriva primo. Domenica a Shanghai l'ultima perla. Il circuito, inedito e complicato, ha esaltato le sue doti di guida aggressive più della tecnica del tedesco, che si è preso una pur meritata vacanza dopo dodici vittorie.

E' comunque lui, super Michael, il principale protagonista di questa particolare classifica. Nel '96, fresco vincitore di due Mondiali con la Benetton, accettò la sfida di riportare in alto il Cavallino. Ci ha messo qualche anno, ha perso due campionati all'ultima gara ('97 e '[illegible]) per un incidente che lo ha tenuto fuori per sei Gran Premi ('99), ma ne [illegible] valsa la pena. Ha conquistato cinque titoli consecutivi [illegible] battuto tutti i record della Formula 1 con l'eccezione di quello delle pole position che resiste nelle mani di Ayrton Senna: 65 a 62. Difficile che gli sfugga nella prossima stagione.

«La vittoria di Shanghai è stata straordinaria - dice Jean Todt -. Rubens [illegible] una gran[illegible] pressione addosso sapendo che Michael sarebbe partito dai box e non avrebbe potuto lottare per la prima posizione. Questo risultato gli garantisce il secondo posto e ci regala la 14ª affermazione stagionale su 16 gare. La Bridgestone ancora una volta ci ha fornito gomme fantastiche».

Il direttore generale della Ferrari ricorda quanto sia importante la vetrina cinese per ragioni commerciali e di immagine, soprattutto per [illegible] Gruppo Fiat. «Anche perché - spiega - la Ferrari ha sempre venduto tutte le vetture prodotte. Ora [illegible] Cina siamo a quota cinquanta. Contiamo di raddoppiare la quota, ma prima di raggiungere le 1600 del mercato am[illegible] occorre[illegible] ancora molto tempo».


Per viaggiare in oltre 1000 mq di convenienza
Valigeria Pelletteria
OUTLET a TORINO
DUE
PORTAFOGLI PELLE DA 8 EURO
BORSE DA 19 EURO
VALIGE DA 52 EURO
Hai in mente una valigia?
DUE
Sergio Tacchini
YvesSaintLaurent
navigare
LUMBERJACK
CHARRO
LANCETTI
ENRICO COVERI
roccobarocco
RONCATO
EVOLUTION pierre cardin
OUTLET A TORINO
151 INDUSTRIALE
Tel. 011.205.48.40
Orario: LUN-VEN 9/12 > 15/19 - SABATO 9/12
Ampio parcheggio GRATUITO fuori dal parco industriale

Quest'anno l'appassionante gara ha battuto tutti i passati record di partecipazione

La Turin Half Marathon sale sul podio

In sei anni è diventata in Italia la terza per importanza

Quando in una nevosa mattina di novembre prese il via la prima edizione della Turin Half Marathon - allora chiamata «Mezza Maratona dei Due Fiumi» - in pochi potevano immaginare che, in soli cinque anni e sei edizioni, sarebbe diventata la terza mezza maratona d'Italia per numero di classificati, alle spalle delle storiche Roma-Ostia e Stramilano.

Oggi tutto questo è realtà. Anzi. Domenica settembre scorso, in una giornata di pieno sole, forse un po' troppo calda per la disputa di una mezza maratona, la sesta edizione della Turin Half Marathon-Gran Premio Città di Moncalieri ha battuto tutti i record di partecipazione: 1700 iscritti, 1370 classificati, oltre 300 donne (20 per cento del totale, record assoluto per una 21 chilometri in Italia), nazioni rappresentate e oltre il 40 per cento di runner provenienti da fuori Piemonte.



A dare il via e a portare il suo saluto ai concorrenti un'ospite d'eccezione: il neo campione Olimpico di Maratona di Atene 2004, Stefano Baldini. Il fuoriclasse emiliano, nella due giorni torinese, ha avuto numerosi incontri con le Autorità cittadine, un caloroso bagno di folla in del incontro con i podisti torinesi, e, soprattutto, ha ricevuto dalle mani di Ernesto Olivero, fondatore del Sermig-Arsenale della Pace, un premio molto prestigioso: la proclamazione a «Artigiano della Pace». Baldini è il primo sportivo a ricevere questa onorificenza e raggiunge in questo speciale Olimpo uomini che hanno fatto la storia, come Sandro Pertini, Michail Gorbaciov e Lula.

Dal punto di vista agonistico, la gara è stata appassionante, anche se si sono registrate delle performance cronometriche un po' al di sotto delle aspettative, a causa dell'elevata umidità atmosferica.

In campo maschile, si è assistito ad un en plein keniano. Daniel Rono (1h 03' 19") ha, infatti, vinto meritatamente imponendo, già da metà gara, la legge. Negli ultimi chilometri, però, sia per la stanchezza accumulata nelle giornate precedenti per il lungo viaggio che lo ha condotto in Italia, sia per la differenza di clima rispetto al suo Paese, dove ha portato a termine la preparazione per la gara, ha visto sfumare parte del vantaggio. Secondo, a nove secondi, Geoffrey Terer, atleta alla sua prima esperienza di gara in Europa, che ha pagato il suo battesimo con le competizioni internazionali, «sottovalutando» le sue buone qualità e iniziando la sua azione di rimonta troppo tardi per potersi avvicinare e quindi poter insidiare il connazionale Rono. Terzo al traguardo, con il tempo di 1h 03' 50", William Todoo, autore di una gara su livelli medi, mai però caratterizzata da un vero e proprio acuto che gli permettesse di insidiare i primi due della classifica. Purtroppo, delude Fabio Rinaldi, giunto al traguardo in ottava posizione (1h 05' 57"), incapace ancora una volta di capitalizzare il lavoro svolto in allenamento prova agonistica di pari qualità.

Nella gara femminile, fin dai primi chilometri le due atlete keniane Anne Jelagat e Florence Barsosio, staccando le avversarie, hanno fatto intravedere la possibilità di un buon finale che, se mantenuto, avrebbe attestato il tempo finale attorno a 1h 12" (passaggio ai 10 mila metri 34' 17"). Nella seconda metà di gara, poi, Anne Jelagat è riuscita a distanziare la sua connazionale e a tagliare per prima la finish line (1h 13' 03"), soprattutto a causa di un progressivo rallentamento del ritmo della Barsosio.

Questa è stata, nonostante tutto, protagonista di una discreta gara, che conferma il suo buon ritorno all'agonismo, dopo due anni di interruzione della carriera a della nascita del figlio Renato (il in onore del allenatore Renato Canova).

La grande e bella «storia» è, però, quella che racconta il ritorno alle gare e, soprattutto, subito a buon livello, dell'italiana Lucilla Andreucci, giunta terza al traguardo (1h 14' 20"). La maratoneta romana, tagliando il traguardo, esprimeva sul suo volto una gioia enorme, poiché, oltre quella linea ha visto finalmente alle spalle uno dei momenti tormentati della sua carriera e ha potuto con rinnovata fiducia guardare al futuro, che per lei si provare a correre ad alto livello maratona in autunno e provare a candidarsi per una maglia in maratona in occasione dei Campionati del Mondo di Helsinki.

Ancora una volta, un'edizione della Turin Half Marathon-Gran Premio Città di Moncalieri di buon livello tecnico, accompagnata da un folto pubblico, giunto numeroso nelle zone più caratteristiche del percorso ad incitare gli atleti al loro passaggio.

Da Torino all'Olimpo

Arri, Bordin e Baldini: tris d'assi

Ha radici lontane la moderna Turin Marathon. Il 31 ottobre 1897 si svolse il primo Campionato italiano Pedestre: 35 chilometri sul percorso Torino-None-Torino. Solo ventidue anni dopo, nel 1919, nacque la prima maratona della città di Torino: 51 temerari si cimentarono in quella che una sfida contro se stessi, prima ancora che contro il tempo. Sul gradino più alto del podio salì un fuoriclasse, Valerio Arri, che quello stesso anno conquistò il titolo italiano e, l'anno successivo, la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Anversa. Settantadue anni dopo è iniziata una nuova era, che proprio quest'anno ha portato sul podio la Turin Half Marathon, per importanza nel nostro Paese.





Da allora a oggi - oltre a Valerio Arri - la Turin Marathon ha visto la partecipazione di altri grandissimi atleti, protagonisti con le scarpette ai piedi come Gelindo Bordin (foto in alto) e Stefano Baldini (foto in basso). Valerio Arri, nato a Portacomaro, vinse a Torino la maratona nel 1919 in 2h 40' 47". Nello stesso anno conquistò il titolo italiano a Milano (48 chilometri in 3h 13' 41") e nel 1920 ottenne la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Anversa in 36' 32". Gelindo Bordin, alle Olimpiadi di Seul nel 1988 in 2h 10' 32", effettuò la preparazione in altura a Sestriere. Nel corse Susa-Avigliana (mezza maratona) arrivando secondo alle spalle di Walter Durbano. Infine Baldini: dopo un periodo negativo della sua carriera nel 2001, ha corso alla Turin Marathon dov'è arrivato secondo alle spalle di Alemayhu Simeretu (ETH), nel tempo di 2h 08' 50", dando avvio a una nuova fase della carriera che lo ha portato a vincere le Olimpiadi.

Chi saranno gli eredi di questi campioni?

In un futuro lontano potrebbe la volta di uno le migliaia di bambini che ogni avvicinano alla corsa in occasione della Topolino Marathon (la corsa per bambini inserita nella Turin Marathon). Ragazzi che potranno avere l'orgoglio di partecipare a un evento del quale sono stati protagonisti uomini così straordinari dell'Atletica di ogni tempo, e frequentare un territorio che, oggi, è sempre più un luogo nel quale lo sport, la salute, il benessere e la qualità della vita sono centrali.

Chiamparino, sindaco atleta

«Mi alleno ogni domenica nei nostri parchi»

Anche chi riveste una carica pubblica importante, se può, di ritagliare degli spazi per sé e per la propria forma fisica. Si scopre, quindi, che sindaci di importanti città italiane si dedicano alla pratica sportiva, e in particolare alla corsa, che grazie alla sua versatilità in termini di ambiente in cui si può svolgere, consente di intervallare e alleggerire l'agenda settimanale degli impegni.



Uno di questi sindaci è quello di Torino, Sergio Chiamparino, che una volta alla settimana, principalmente la domenica mattina, insieme ad alcuni amici e collaboratori indossa le scarpe da running e percorre, partendo da piazza Vittorio Veneto, cuore della città subalpina, il lungo Po verso Italia '61 attraverso il Parco del Valentino o i tracciati all'interno del Parco della Colletta attraverso Parco Michelotti.

Per lui la corsa è un modo per rilassarsi ed è, lui stesso afferma, «un'occasione per stare all'aria aperta e nel verde». Torino, da questo punto di vista, lo accontenta pienamente: numerosi i parchi cittadini e i percorsi lungo le sponde del Po che accolgono i podisti torinesi.

Il dedicarsi alla corsa da parte di un personaggio che guida una città in profondo cambiamento e movimento è, senza dubbio, cassa di risonanza per la diffusione di quei valori positivi legati alla cultura dello sport, fatica fisica, alla promozione di un messaggio ecologico attraverso la riscoperta della città. «Tutto ciò - sottolinea il sindaco - «ben si colloca nello spirito olimpico che stiamo cercando di far crescere in vista dei Giochi Invernali del 2006».

A dicembre la Tutta Dritta

Dieci chilometri fino a Stupinigi

Dopo il grande successo dell'edizione 2003, «Tutta Dritta» la 10 chilometri in linea da piazza Solferino alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, in programma il 5 dicembre prossimo.

Nell'edizione scorsa, la sezione competitiva e quella competitiva hanno raccolto 800 adesioni, nonostante condizioni meteorologiche tipicamente invernali. Questi numeri fanno ben sperare anche per la seconda edizione: infatti ad esserne affascinati e spinti a partecipare, lo scorso sono stati molti concorrenti alla loro prima gara della vita, comunque abituali frequentatori delle corse podistiche.

Il punto di partenza, piazza Solferino, nel cuore della città, consente alla gara di svilupparsi su un tracciato rettilineo, quindi più veloce.

Dal punto di vista delle suggestioni, la linearità del percorso - garantita dal passaggio lungo corso Umberto prima, attraverso corso Unione Sovietica poi - permette di fare un salto inconsueto nel tempo, dal futuro rappresentato dalle strutture all'avanguardia di Atrium, volte a promuovere Torino negli anni delle Olimpiadi, ad un passato fausto e glorioso, di cui la Palazzina di Caccia di Stupinigi resta dei simboli incontrastati e di bellezza architettonica.

BREVE

TURIN MARATHON. La prossima edizione della Turin Marathon si svolgerà il 17 aprile 2005. Tutte le informazioni saranno disponibili sul sito ufficiale a partire da fine ottobre.

ISCRIZIONE GRATUITA. *Una prima anticipazione per* la prossima Turin Marathon è quella che vedrà la partecipazione gratuita alla gara per tutti coloro che, per la prima volta, una 42 chilometri.

DONNE GRATIS. Le donne, che hanno preso parte alla sesta edizione della Turin Half Marathon e l'hanno conclusa entro il tempo limite di 3 ore, riceveranno l'iscrizione gratuita alla Turin Marathon del prossimo anno.

INFORMAZIONI. Le informazioni sulle gare organizzate dalla Turin Marathon si possono ricevere consultando il sito ufficiale www.turin-marathon.it oppure telefonando al numero 011 6631231.

LA STAMPA
PAGINA 41 MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 [illegible] /252/205

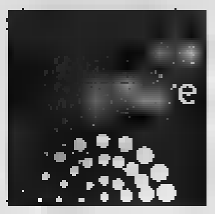
CRONACA

va bene

■ Il business-center che sta nascendo là dove c'erano i capannoni della ex-Savigliano è [illegible] scommessa» dell'impresa che [illegible] sta costruendo e degli enti locali che stanno contribuendo [illegible] farlo nascere. Noi stiamo con chi scommette sul futuro della città.

va male

■ Ieri c'erano le prenotazioni per chiedere i ricongiungimenti famigliari, gli altri [illegible] sono le richieste del permesso di soggiorno. Cambiano i motivi, ma le code di stranieri davanti agli uffici di via Ventimiglia [illegible] sempre una vergogna.



Prosegue la rassegna organizzata da Il Mutamento Zona Castalia, «Il sacro attraverso l'ordinario»: questa sera al Teatro Juvarra va in [illegible] «L'idiota» tratto dal romanzo di Dostoevskij, [illegible] Enzo G. Cecchi e Marco Zappalaglio. Segue al Café Procope, «Nella luce idiota» di e con Silvia Garbuggino e Gaetano Ventriglia.

il tempo

■ La discesa di [illegible] fresca dal Nord Europa mantiene [illegible] moderata nuvolosità lungo la displuviale alpina. Temperature basse [illegible] mattino [illegible] foschie in pianura e sul capoluogo torinese. Assenza di precipitazioni con venti deboli lungo le vallate alpine. parzialmente sereno ieri a Torino con 22.5 di massima, 8.8 di minima e 22% di umidità [illegible] ore 17. Brutto tempo l'anno scorso [illegible] 15.7 di massima, 13.7 di minima 87% di umidità e 5.2 mm di pioggia.

LA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DI INDAGINE DISCUSSA IN CONSIGLIO

Scandalo degli appalti «Controlli insufficienti»

La vicenda aveva portato a 45 inquisiti di cui 24 furono prosciolti Critiche al city manager Cesare Vaciago, difeso dalla maggioranza

Lo scandalo degli appalti è ritornato in Consiglio comunale. [illegible] riproposto dal documento finale (approvato all'unanimità) della commissione che ha indagato sulla cosidetta «asfaltopoli». Sui contenuti della relazione (19 pagine) maggioranza ed opposizione si sono però divise: il centro-destra ha criticato il city manager Cesare Vaciago, «per [illegible] controlli». Mentre il centro-sinistra l'ha difeso. E il sindaco Sergio Chiamparino ha fra l'altro rilevato che la macchina comunale «risponde bene all'emergenza, ma, talvolta, stenta nell'ordinaria amministrazione».

Relazione unitaria, concordata fra i gruppi della commissione presieduta da Dario Troiano (Forza Italia) [illegible] dal suo vice, Andrea Giorgis (Ds). Arrivata a mesi dalla vicenda che vide [illegible] inquisiti, fra cui numerosi funzionari del Comune e imprenditori: 21 hanno patteggiato o sono stati rinviati a giudizio, 24 sono stati prosciolti.

Nella scorsa proimavera, la stessa commissione aveva prodotto due relazioni: di maggioranza e di opposizione. Poi, dopo le novità giudiziarie, ci fu una mozione che consentì l'attuale «supplemento d'indagine». Che ha permesso di arrivare ad una sola relazione firmata sia dalla maggioranza che sostiene [illegible] sindaco, [illegible] dall'opposizione.

Il dibattito. Sulla relazione, illustrata da Troiano, ogni gruppo ha fornito la propria interpretazione. Con interventi di Andrea Giorgis (Ds), Marilde Provera (Rc), Gianguido Passoni [illegible] Domenico Gallo (Comunisti italiani), Luigi Tealdi (Forza Italia), Gianni Nigro (Verdi), Giovanni Airola (Lega), Domenico Mangone (Margherita) e Ferdinando Ventriglia (An).

Critica la minoranza. Soprattutto [illegible] confronti del city manager, Cesare Vaciago, che, secondo Troiano e Ventriglia, non ha saputo disporre i dovuti controlli. In difesa la maggioranze e il sindaco Sergio Chiamparino, a giudizio dei quali «l'amministrazione ha fatto il suo dovere fino ai limiti del possibile». [g. san.]

PROCESSO



IL ROGO DEL DUOMO FU UN [illegible] UMANO

Cinque condannati la sentenza esclude ogni altra ipotesi

Ballario e Poletto A PAGINA 45

AUT AUT AL COMUNE

Sciopero nei cimiteri [illegible] 31 ottobre

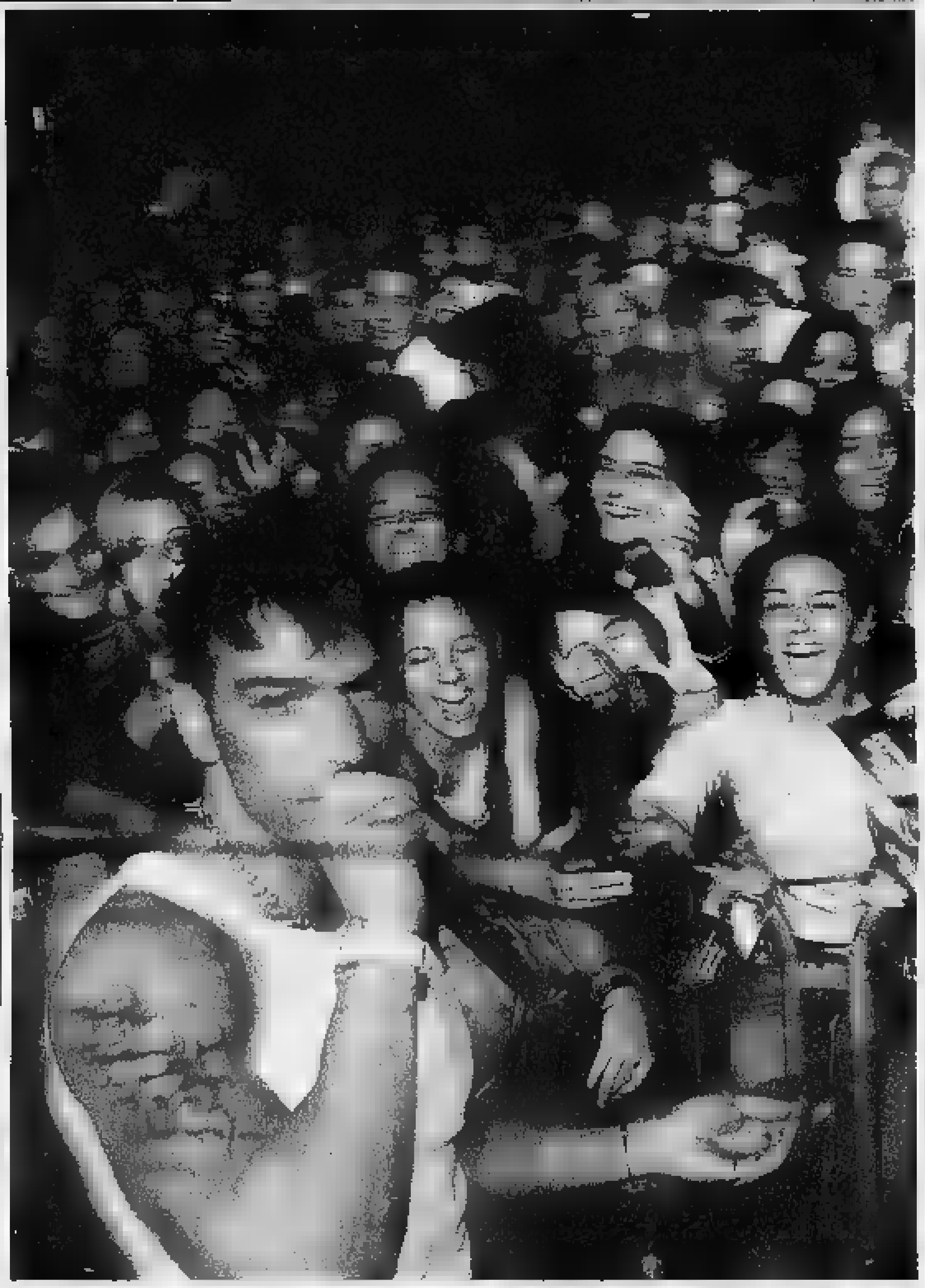
Acque agitate sul fronte dei cimiteri per lo sciopero di 24 ore fissato il [illegible] ottobre. Obiettivo: garantire la continuità occupazionale di alcuni dipendenti che, rispetto ai 123 passati in capo all'Ama, [illegible] impiegati nella manutenzione delle tombe di famiglia rimaste sotto la gestione Ics. La preoccupazione dei sindacati è che, quando verrà indetto il nuovo appalto, la posizione di questi lavoratori venga scorporata da quella dei colleghi. Timori infondati, replica l'assessore Dealessandri, garantendo pari trattamento a tutti. Intanto la Commissione di indagine presieduta da Ghiglia ha chiesto e ottenuto una proroga al 15 novembre. Ieri sono stati sentiti proprio i sindacati: gli stessi che il 20 maggio avevano segnalato in Commissione Lavoro l'eccesso di esumazioni.

NEL MESE DI OTTOBRE

Torino-Milano in Eurostar [illegible]

Iniziative promozionale di Trenitalia. Per tutto il mese di ottobre sui treni Eurostar fra Torino e Milano si potrà viaggiare pagando solo 1 euro, con la prenotazione del posto e il servizio di «welcome drink» in prima classe compresi nel prezzo. Obiettivo: far conoscere alle migliaia di persone che giornalmente si spostano fra Torino e Milano i vantaggi offerti dal servizio Eurostar. I biglietti - da acquistare entro le 24 [illegible] del giorno precedente la partenza - potranno essere comprati sia nelle biglietterie che nelle agenzie [illegible] viaggio, ma anche mediante la biglietteria telefonica (892021), le macchine self-service e sul sito www.trenitalia.com. L'offerta è soggetta a limitazioni in funzione della disponibilità dei posti.

A SAN MAURO — IL MODELLO TESTIMONIAL DELLA JEANSERIA



In delirio per Costantino Delirio puro, ieri sera a San Mauro, per il piccolo show di Costantino, il modello trentenne diventato famoso grazie alla trasmissione «Uomini e Donne» [illegible] Maria De Filippi e grazie anche alla storia tormentata con la bella Alessandra che ha appassionato i telespettatori. Costantino, che ha tenuto a battesimo la nascita [illegible] jeanseria «bside», in via Martiri della Libertà, si è esibito tra le grida di ragazzine (e non) su un palco allestito accanto al negozio. Canottiera bianca, jeans sdruciti a vita bassa, ha esordito con un provocante «Che freddo a Torino, avrei bisogno di qualcuno che mi scaldi». Grida, mani alzate. «Ma non tirate oggetti», s'è raccomandato. «Ci sono mamme e bambini». Non solo: c'erano anche nonne, per la verità, ad applaudire il bel Costantino mitragliato dai flash. «E' simpatico, ma soprattutto è tanto bello», per Leonarda Gambatesa, 64 anni. «Un po' fetente con la ragazza, ma tanto bello», concorda Rosina Togliatti, 70 anni, che per vedere dal vivo il modello ha cenato presto ed è arrivata da Settimo. Costantino ha chiesto ad alcune ragazze [illegible] salire con lui sul palco e di provare a sedurlo. Risultato? Brevi [illegible] provocanti, mosse esplicite, e qualche imbarazzo per le ragazzine finite sotto i riflettori. Un gioco a suon di musica, [illegible] lancio di magliette del negozio appena inaugurato e di calendari [illegible] bello.

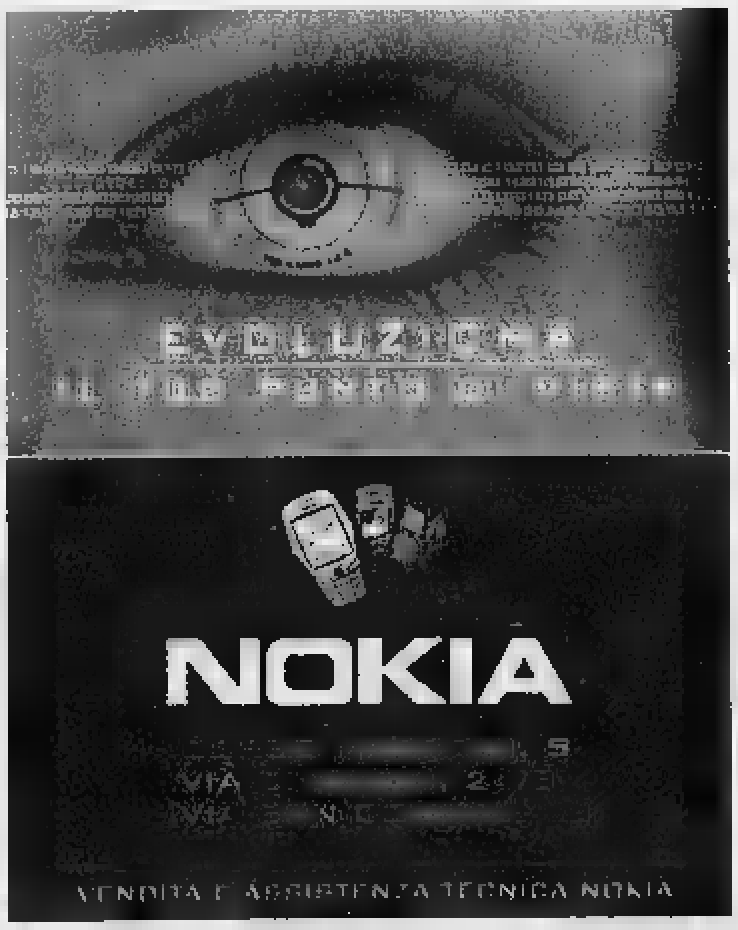
CON TORINOSETTE

La città che cambia in un Dvd

TRECENTOQUARANTAMILA ingressi, oltre mille e 200 al giorno nei 9 mesi di attività di Atrium, struttura in piazza Solferino ideata per pubblicizzare i cambiamenti [illegible] città, favoriti dall'opportunità delle Olimpiadi invernali del 2006. «Torino sta cambiando pelle. [illegible] industriale, [illegible] rinascendo [illegible] città dell'impresa innovativa, della tecnologia, del turismo, della cultura, della ricerca, della formazione [illegible] dello sport, attraverso [illegible] trasformazione urbanistica profonda, forse la maggiore dall'Unità d'Italia» è scritto sulla copertina della videocassetta «Torino al futuro - Un viaggio nella nuova Torino», prodotta [illegible] Comune [illegible] 180 mila copie per la distribuzione (gratis) assieme all'inserto TorinoSette de La Stampa (soltanto nell'area metropolitana, il 1° ottobre) e all'inserto Donna di Repubblica (il 2 ottobre, in Piemonte).

«Abbiamo previsto anche altri due appuntamenti come questo, a metà del 2005 e all'inizio del 2006, per dare conto dello *stato di avanzamento delle opere*» ha sottolineato l'assessore comunale alle Olimpiadi, Elda Tessore. E ancora: «Per la giunta è un impegno a ottenere i risultati promessi, altrimenti c'è il rischio di fare brutte figure». Atrium offrirà anche una «mappa interattiva della città in trasformazione»; un «totem» informatizzato all'ingresso della struttura dove sarà possibile consultare «il progetto del giorno» (cambierà una volta al mese, ora è la risistemazione di piazza San Carlo); un «infopoint cantieri» aperto tutti i giorni (dalle 14 alle 19), [illegible] un'operatore a disposizione e postazioni multimediali con riprese video dei cantieri. In più, il giovedì e il sabato sarà possibile partecipare a visite guidate (3 ore e mezzo ciascuna, prenotazioni dal 7 ottobre al numero 800015475) ai cantieri della città.

La videocassetta distribuita con gli allegati [illegible] La Stampa e Repubblica condensa in 38' ben 10 [illegible] filmati con le trasformazioni della città raccontate da Carlo Massarini. Un primo approccio verso la Torino del dopo [illegible].



[illegible] DELLO SCENEGGIATO TELEVISIVO FE[illegible] REGIONE

Elisa e il conte Ristori sposi ad Agliè

Maurizio Lupo

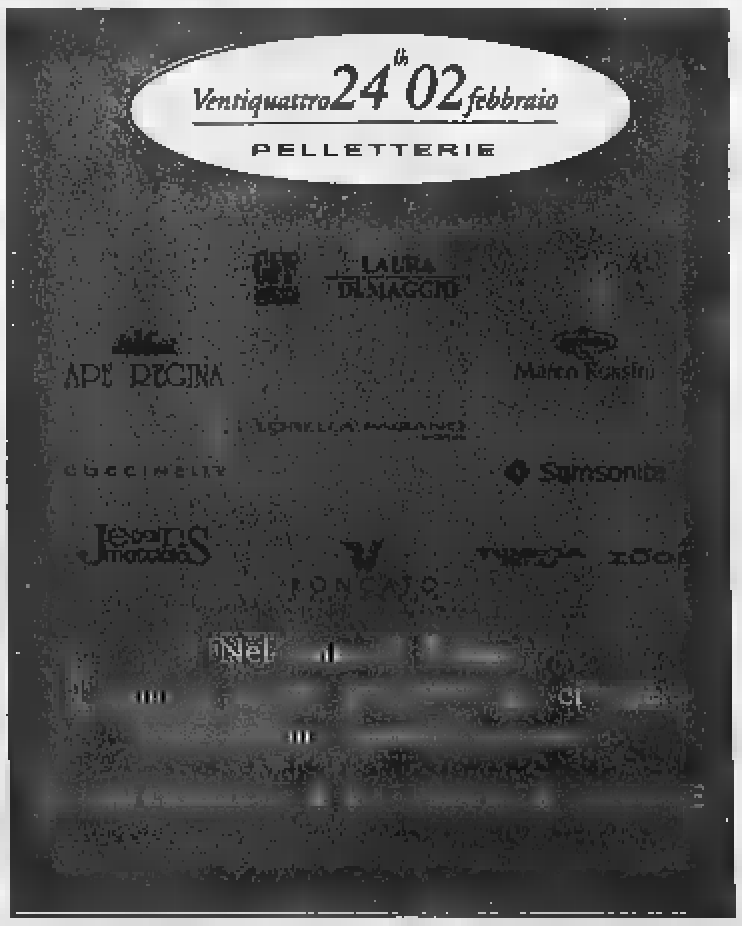
«La contessa Elisa di Rivombrosa e il conte Fabrizio Ristori si sposeranno ai primi [illegible] ottobre alla Reggia di Agliè». Per festeggiare l'evento, ma soprattutto [illegible] fatto che il fortunato sceneggiato televisivo continuerà a trovare svolgimento in Piemonte, la Regione organizzerà a [illegible] ottobre [illegible] festa per inviti. Avrà luogo ad Agliè o alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mentre la Mole Antonelliana [illegible] sempre a fine ottobre, dovrebbe accogliere un ricevimento in onore di Chiara Chiabotto, la «Miss Piemonte» di Borgaro, eletta «Miss Italia 2004». La Regione intende festeggiarla con Chiara Perino di Susa, la «Miss Valle d'Aosta» diventata «Miss Cinema».

L'annuncio dei due eventi è dato da Giampiero Leo, assessore regionale alla Cultura. «Dopo aver fatto scoprire al mondo la bellezza delle regge e delle località piemontesi - dice Leo - vogliamo rendere omaggio alla bellezza delle donne subalpine. Andava fatto». Gli studenti dell'Università di Torino nell'Ottocento cantavano «Viva Torino, città delle belle donne». [illegible] la «Bella Gigogin» infiammava i cuori dei nostri bersaglieri nelle campagne risorgimentali. «Il Piemonte è terra di bella gente, che sa vivere. Sbaglia chi pensa che i piemontesi siano musoni tristi. Ora che il mondo se ne accorge è giusto sottolinearlo».

Ma Elisa di Rivomborsa è interpretata da Vittoria Puccini, una bellezza toscana. «E' vero - ammette Leo - tuttavia lo sceneggiato romanza la bellezza e il coraggio di una donna piemontese, che vive le [illegible] avventure negli spendidi scenari del Piemonte. Se lei è un parto della fantasia i luoghi che la accolgono sono veri, concreti e stupendi. E' un segnale forte, che la gente ha colto e che ha avuto rilevanti ricadute d'immagine sul turismo. E' [illegible] prodotto di comunicazione che il Piemonte ha difeso con determinazione. Elisa stava per emigrare lontano, nella reggia di Caserta. Rimarrà invece fra [illegible]. Vogliamo con questa festa ringraziare il cast e la produzione [illegible] sceneggiato, che hanno compreso quali potenzialità hanno le nostre regge».

La Regione è sempre più determinata a richiamare turisti manovrando su tre leve: cinema, spettacolo e ricostruzione storica, che troverebbero nelle residenze dei Savoia il teatro capace di miscelarle in proposte di forte richiamo e «di grande qualità». La formula rende. Lo spettacolo organizzato la settimana scorsa [illegible] Venaria ha richiamato 7 mila presenze paganti. Così da tempo si sussurra che il Piemonte voglia convincere organizzazioni di spettacolo di fama mondiale affinché trovino sede in terra subalpina.

Dal Canada il famoso «Cirque du Soleil» già guarda all'Europa. Venaria Reale potrebbe candidarsi per ospitare alcune sue attività. Ci sarebbero contatti preliminari anche con il «Théatre Equestre Zingaro», uno dei più grandi spettacoli equestri del mondo, che a Venaria e negli spazi della Mandria troverebbe scenari ideali. L'approccio richiede un delicato lavoro di relazione. Il Piemonte ha rivali agguerriti, con pari propositi. «Avevamo concorrenti - nota Leo - anche quando erano in palio le Olimpiadi del 2006. Torino e il Piemonte le hanno saputa conquistare [illegible] la concretezza delle loro idee».



LA CITTÀ CAMBIA VOLTO



Alcuni edifici [illegible] nuovo campo nomadi allestito in via Germagnano

Da domani i rom in via Germagnano Approvato il regolamento dei campi

Il Consiglio comunale ha approvato ieri il nuovo regolamento dei 4 campi sosta per rom e sinti, corso Unione Sovietica (250 persone), strada Aeroporto (250), via Lega (100) e il nuovo insediamento [illegible] via Germagnano (170). «Il trasferimento delle prime famiglie dall'Arrivore in via Germagnano - [illegible] detto l'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri - prende il via domani. Entro [illegible] mese il vecchio campo sarà vuoto». Il nuovo regolamento, che non a caso arriva [illegible] concomitanza [illegible] l'inaugurazione [illegible] via Germagnano, pone un'attenzione particolare sia alle esigenze di ordine [illegible] legalità sia [illegible] diritto dei residenti nei campi a [illegible] elementi caratterizzanti della propria cultura. La [illegible] settimana erano stati ascoltati Carla Osella dell'Associazione Zingari Oggi, Secondo Massano dell'Opera Nomadi [illegible] rappresentanti rom e sinti: l'assessore Lepri ha accettato quasi [illegible] le proposte di modifica/integrazione [illegible] testo originario. Tra i punti-cardine del regolamento: la durata dell'autorizzazione alla sosta [illegible] annuale (va confermata alla scadenza), l'«affitto» dell'area va regolarmente pagato, i parenti possono essere accolti previa richiesta [illegible] autorizzazione, è vietato accendere fuochi [illegible] materiali che sprigionino fumi nocivi. Tra [illegible] [illegible] revoca: il reiterato non adempimento all'obbligo scolastico dei figli, la mancata vigilanza sui minori, condanne per gravi reati contro il patrimonio o le persone con particolare attenzione alle recidive, uso della piazzuola per scopi illeciti, mancato pagamento della [illegible] per un periodo superiore ai 6 mesi, l'abbandono per oltre 6 mesi (salvo autorizzazione), reiterato rifiuto di proposte lavorative. Le sanzioni amministrative vanno [illegible] [illegible]5 a 500 [illegible] «Tra le modifiche accolte - ricorda il consigliere Domenico Gallo, presidente [illegible] IV Commissione - la possibilità di chiedere il riesame della decisione di allontanamento entro 10 giorni, la presenza nella commissione [illegible] g[illegible] delle aree di rappresentanti delle Circoscrizioni 5, [illegible] e 10, presenza negli organismi di gestione di rappresentanti di rom e sinti, possibilità di accendere piccoli fuochi per attività domestiche».

I REGOLARI ERANO 68 MILA AD AGOSTO, SARANNO 70 MILA A DICEMBRE

Un torinese su dieci viene da lontano

In tutta la provincia, secondo i dati dell'Osservatorio, gli stranieri hanno superato il tetto delle 100 mila unità, metà sono romeni

Maria Teresa Martinengo

Sessantunomila alla fine del 2003, una previsione di 70 mila per dicembre: l'8% della popolazione di Torino è ormai di cittadinanza straniera. In tutta la provincia, le presenze degli immigrati hanno ormai superato [illegible] tetto delle centomila (a fine [illegible] [illegible] 97.658). «Un fenomeno che [illegible] regredirà, che è opportunamente irreversibile [illegible] va a colmare una carenza [illegible] lavoratori [illegible] superabile dagli italiani», ha detto [illegible] l'assessore comunale ai Servizi Sociali Stefano Lepri, durante la presentazione del «Rapporto 2003» dell'Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in Provincia di Torino.

Il volume fotografa con precisione la realtà dell'immigrazione in questo territorio dopo la regolarizzazione [illegible] Bossi-Fini [illegible] la quale 33.976 lavoratori «invisibili» (il 65% tra i 25 [illegible] i 40 anni, uomini [illegible] donne in numero qu[illegible] pari) sono diventati a tutti gli effetti cittadini e che ha dato il via a una forte ondata di coesioni familiari (al 31 dicembre 2003 erano 2214 e le richieste proseguono costanti). Tra loro, il 57% è costituito da romeni, seguiti a grande distanza dai marocchini e dai moldavi. «Se si sommano tutti gli emersi provenienti dall'Europa orientale - spiega il sociologo Francesco Ciafaloni, che ha commentato i dati - si superano i due terzi del totale».

Il prefetto Achille Catalani, che ieri ha coordinato la presentazione del «Rapporto», ha sottolineato, [illegible] fronte delle presenze [illegible] crescenti anche in provincia (tra il [illegible] e il 5%, con aree dove l'incremento è stato dell'81% come Vinovo, del 70% come Chieri, Caselle, Borgaro), «che occorre continuare a soddisfare la domanda di servizi con equilib[illegible] e realismo, [illegible] si è fatto f[illegible]. In questo senso, il ruolo svolto dal Consiglio Territoriale per l'Immigrazione (istituito dalla legge Turco), caratterizza in senso positivo il lavoro complessivo. Catalani ha poi annunciato che il Consiglio, cui aderi[illegible] istituzioni, sindacati, associazioni, volontariato inizierà ad occuparsi presto anche di dialogo interreligioso in linea con le indicazioni [illegible] fatte proprie dal ministro Pisanu. «La nostra città - ha detto il prefetto - ha una tradizione di dialogo solida e si caratterizza per l'assenza di fenomeni di fanatismo. L'obiettivo dell'impegno andrà proprio nella direzione di evitare eventuali forme di esasperazione». A proposito di fedi, «leggendo» [illegible] geografia dei neo-regolarizzati, Giovanna Vilasi, responsabile dell'Ufficio Immigrazione della Prefettura, ha osservato che oggi «la maggioranza degli stranieri presenti appartiene alle diverse confessioni cristiane, con una prevalenza di ortodossi, mentre sono sempre meno gli stranieri musulmani».

Il «Rapporto 2003» offre molte informazioni sulle quali riflettere. Ancora Ciafaloni: «Mentre due quarti degli italiani sotto i 30 anni non hanno lavoro o lo hanno part-time o a tempo indeterminato, gli immigrati lavorano fin dai 18 anni o prima». Nelle aziende artigiane metalmeccaniche gli stranieri sono oltre un quarto dei dipendenti, in quelle edili sono i tre quarti. E operai sono in maggioranza (259) gli immigrati che nel 2003 hanno chiesto la cittadinanza italiana (1199 in totale).

Massimo Omedè dell'Ufficio di Statistica della Città, sottolinea altri elementi dell'«identikit»: «L'età media dei torinesi italiani è 46 anni, quella degli stranieri è di 34». Ancora: «Dei 7.425 nati a Torino, neppure l'80% sono figli di genitori entrambi italiani. Un neonato [illegible] cinque ha almeno un genitore straniero». La scuola riflette, ovviamente, il trend. «Sono oltre 15 mila gli iscritti [illegible] italiani in provincia [illegible] Torino», [illegible] detto Luigi Catalano, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. Una presenza che ha convinto l'Usr [illegible] tradurre in arabo [illegible] inglese alcune sezioni del sito www.piemonte.istruzione.it.

I NUMERI

97.658 Gli immigrati regolari in provincia [illegible] Torino (nel 2002 [illegible] circa [illegible] metà)

14.088 Sono minorenni [illegible] rappresentano [illegible] [illegible] della popolazione straniera (in Italia sono il 15%)

61.224 gli [illegible] iscritti all'anagrafe di Torino (a fine 2004 se ne stimano 70.000)

10% la percentuale [illegible] immigrati laureati

36% la percentuale di immigrati diplomati

LE NAZIONALITÀ PIÙ NUMEROSE:



PERMESSI DI SOGGIORNO [illegible] RICONGIUNGIMENTI IN VIA VENTIMIGLIA

La coda infinita per vivere in Italia

Claudio Laugeri

La coda spunta al sorgere del sole. Poco importa se l'ora indicata sul foglio [illegible] «prenotazione» è mezzogiorno. «Alle 6 il cortile è già pieno» spiegano i poliziotti in [illegible] al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia. Ieri, gli immigrati [illegible] [illegible] erano 2 mila [illegible] 500. Quasi un record. Un afflusso simile era [illegible] registrato l'ultima volta un paio di mesi fa. A far lievitare [illegible] [illegible] delle persone [illegible] coda è stata la possibilità di «prenotare» [illegible] appuntamento per la presentazione delle domande di «ricongiungimento familiare». «Sono servizi avviati [illegible] qualche mese di distanza l'uno dall'altro e vengono concentrati [illegible] un solo giorno per questioni organizzative [illegible] spiega Barbara De Toma, funzionaria dell'Ufficio stra[illegible] della questura. In passato, [illegible] stato fatto l'«esperimento» [illegible] lasciare la possibilità di presentarsi tre giorni la settimana anziché uno soltanto. «Non è servito, anzi. Il numero di persone si è moltiplicato, anche [illegible] molti non avevano poi i requisiti per presentare le domande» aggiunge [illegible] Toma.

Negli uffici di via Ventimiglia ci [illegible] poliziotti e mediatori culturali, che ogni giorno devono affrontare «l'invasione» [illegible] 400 immigrati in attesa di un appuntamento per rinnovare il permesso di soggiorno, 450-500 persone che devono [illegible] quel documento [illegible] altri 200 in cerca di informazioni. «Le code [illegible] sono sempre, ma è chiaro che giornate come oggi [illegible] di particolare "densità"» dice l'ispettore Antonio Lanzano, in [illegible] negli uffici «assediati» dagli immigrati. Sulla sua scrivania c'è [illegible] megafono, «è stata la mia "arma segreta" questa mattina (ieri, ndr). Senza quella, sarebbe finita male» scherza [illegible] il cronista. Ancora: «Almeno chi ha [illegible] "prenotazione" potrebbe arrivare all'ora indicata sul foglio. Altrimenti, è tutto inutile. Ma [illegible] riusciamo [illegible] far capire questo concetto, quasi tutti hanno paura di essere esclusi, così si presentano all'alba per essere certi di "passare" in giornata». Una sorta di «sindrome da sanatoria», sommata all'esigenza di molti di riuscire a ottenere la «prenotazione» prima possibile, per non perdere altre giornate di lavoro.

Non basterebbe suddividere l'afflusso tra i vari commissariati della città? Oppure integrare il personale di polizia con funzionari di altri enti pubblici, almeno per la ricezione delle domande, sul modello di quanto era già avvenuto negli uffici della Prefettura dopo l'ultima «regolarizzazione»? «Presto risolveremo molti problemi. Al momento, però, non posso dire [illegible] più. L'iniziativa sarà presentata con una conferenza stampa» promette la funzionaria De Toma. «Tutti [illegible] preoccupano per chi arriva negli uffici, [illegible] nessuno sembra preoccuparsi per il personale» dice Lanzano, sottolineando il [illegible] ruolo di sindacalista della Uil/Ps. Anco[illegible] «Servono più persone e magari sarebbe anche utile moltiplicare gli uffici sul territorio, in modo da ridurre la pressione sulla struttura di via Ventimiglia». «Almeno all'inizio, [illegible] credo che sarà aumentato il personale destinato a questo incarico» sfuma [illegible] Toma.

In compenso, presto sarà pronta una struttura in via Modena, più moderna e adatta a ospitare la quantità di persone [illegible] che [illegible]gni giorno si riversano negli uffici. «Sarebbe meglio se fosse una struttura in più anziché un'alternativa a quanto [illegible] esiste» aggiunge Lanzano.

MANOVRE NEL [illegible]

Rifondazione candida Mario Valpreda alla presidenza della Regione Piemonte

E tre. Per la presidenza della Regione, dopo Pietro Marcenaro (Ds) e Gianfranco Morgando (Margherita), arriva Mario Valpreda, il terzo candidato [illegible] centro-sinistra per [illegible] di battere [illegible] Governatore uscente: Enzo Ghigo, presidente del Piemonte per [illegible] Casa delle Libertà, vincitore alle elezioni del 1995 e del 2000, che quasi sicuramente scenderà in lizza anche al rinnovo della prossima primavera. Mario Valpreda, sessantenne, [illegible] direttore generale della Sanità, [illegible] stato proposto ieri sera alla riunione dell'Ulivo allargato, dal segretario [illegible] Rc, Alberto Deambrogio. «E un personaggio - spiega l'esponente [illegible] Rifondazione - che può rappresentare [illegible] la coalizione sia a [illegible] politico, sia sotto il profilo sociale».



Mario Valpreda, ex direttore generale della Sanità

[illegible] LE [illegible] DI [illegible] SUA [illegible] [illegible] GIUNTA

L'assessore Racchelli indagato per corruzione «Non ho alcuna intenzione [illegible] dimettermi»

«Sono sereno e non ho alcuna intenzione [illegible] dimettermi». Così l'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, ha smentito le voci [illegible] una sua possibile uscita dalla giunta dopo il coinvolgimento nell'inchiesta giudiziaria a Verbania. «Leggerò tutte le carte - [illegible] Racchelli - perché si parla [illegible] [illegible] che non [illegible] lo [illegible] [illegible] mia verità, ma non la loro. Poi farò le mie valutazioni». Ieri Racchelli ha incontrato il coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto. «Mi ha espresso la [illegible] totale estraneità - ha commentato Crosetto - non posso che prendere atto di quanto dice. La sua permanenza in giunta non è stata argomento dell'incontro, ma [illegible] escludo che se ne possa parlare nelle prossime settimane, a tutela della sua persona».



L'assessore al Turismo, Ettore Racchelli

PER I GIUDICI L'INCENDIO FU DI ORIGINE COLPOSA, PROVOCATO DA UN IMPIANTO ELETTRICO NON IMPECCABILE NELLA COSTRUZIONE CHE FINÌ IN CORTOCIRCUITO

Rogo [illegible] Sindone, [illegible] al «fotofinish»

Con cinque condanne e sei assoluzioni evitata la prescrizione dei reati

Gi[illegible]io Ballario

Cinque condanne e sei assoluzioni. A più di sette anni dal rogo e dopo 20 mesi di dibattimento, si è finalmente concluso il processo per l'incendio che la sera dell'11 aprile del 1997 distrusse la Cappella della Sindone [illegible] parte del Duomo. Non ci sono stati colpi di scena dell'ultima ora, così [illegible] non c'erano stati nel corso delle numerose udienze davanti al giudice della III sezione penale, Giorgio Semeraro.

Il Tribunale ha ritenuto colpevoli quattro dipendenti della ditta Fantino di Cuneo, incaricata dei lavori di restauro all'interno della cattedrale, e uno solo dei custodi di Palazzo Reale, che quella sera era di turno e ritardò [illegible] dare l'allarme. Giuseppe Pepi[illegible] (direttore tecnico) e Flavio Massa (assistente [illegible] cantiere), [illegible] stati condannati a 10 [illegible] di reclusione, mentre gli altri addetti della Fantino, Flavio Sironi (assistente di cantiere) e Martino Viale (caposquadra) - difesi come gli altri due colleghi dall'avvocato Ezio Audisio - hanno ricevuto 8 mesi. La stessa pena è stata inflitta al custode Vincenzo Giordano (difeso dall'avvocato Gian Paolo Zancan). Per tutti ci sarà la sospensione condizionale della pena.

Assolti, invece, gli altri sei imputati: i custodi Antonino Lo Presti, Graziella Falcetta, Enrica Raviola, Antonino Giovinazzo [illegible] Salvatore Brancata per [illegible] aver commesso il fatto; Vincenzo Ciano, l'artigiano che allestì l'i[illegible]pianto elettrico per conto della Fantino, perché il fatto non sussiste. Secondo [illegible] giudice, Ciano si limitò a seguire le indicazioni dell'azienda. Per quest'ultimo era stata proposta l'assoluzione anche dal pm Giuseppe Ferrando, mentre per gli altri dieci imputati l'accusa aveva chiesto condanne tra gli 8 e i 12 mesi.

Alla fine, il giudice Semeraro ha sostanzialmente accolto la tesi della Procura: il rogo fu di origine colposa, provocato da un impianto elettrico non impeccabile che finì in cortocircuito. Negligenze e ritardi nel dare l'allarme contribuirono ad aggravare i danni delle fiamme, che divamparono con facilità fra le impalcature del cantiere. La sentenza, emessa ieri [illegible]na, arriva a due settimane dalla prescrizione del reato, prevista per il 12 ottobre.

Ritardi, perizie scientifiche interminabili [illegible] tempi [illegible] del processo hanno infatti rischiato di rendere inutile l'enorme lavoro [illegible] di ricostruzione svolta dalla Procura e dai suoi collaboratori. E' comprensibile, quindi, la soddisfazione del pubblico ministero pochi minuti dopo la lettura del dispositivo: «Sono contento - ha detto Ferrando - perché il giudice ha recepito in pieno la nostra tesi e ha riconosciuto che si è trattato di un incendio colpo[illegible]. Quindi si è fatta piazza pulita di qualsiasi altra ipotesi, più [illegible] meno fantasiosa, emersa nei giorni successivi all'incendio: dagli squatter ai satanisti, fino all'attentato contro [illegible] segretario dell'Onu Kofi Annan, in visita quella sera a Palazzo Reale».

La verità processuale, invece, indica senza mezzi termini che a provocare [illegible] rogo è stata una concatenazione di errori umani. Quella sera nel cantiere per il restauro del Duomo rimase della [illegible] elettrica» (forse [illegible] lampada lasciata inavvertitamente accesa o un cortocircuito) che determinò [illegible] «innesco lento». I custodi di Palazzo Reale, secondo l'accusa, non diedero l'allarme in tempo utile. In particolare Vincenzo Giordano, il primo ad andare nelle soffitte, non [illegible] accorse delle fiamme. «E' una sentenza che ci induce a riflessioni amare - conclude il pm Ferrando - forse la distruzione della Cappella del Guarini si sarebbe potuta evitare, ma [illegible] evidente anche [illegible] questo processo che in Italia la cultura della prevenzione deve ancora fare strada».

Di parere opposto l'avvocato Ezio Audisio, difensore dei quattro dipendenti della Fantino: «Presenteremo di certo appello, ma prima voglio aspettare le motivazioni della sentenza per valutare il ragionamento del giudice. A mio avviso gli accertamenti tecnici sono stati insufficienti e discordanti e l'origine elettrica dell'incendio [illegible] è stata chiaramente dimostrata». Soddisfazione, invece, per gli avvocati Romano Console, Stefano Castrale, Alessandra Piersantelli, Enrico Tardy e Antonino Fava, che difendevano l'artigiano e i cinque custodi assolti. La Curia [illegible] [illegible] è costituita parte civile al processo, ma alla luce della condanna penale è probabile che ora l'Avvocatura di Stato promuova una causa civile contro la Fantino per ottenere un risarcimento.

IL RESTAURO

Nella Cappella dalla primavera scorsa è installato un n[illegible] ponteggio in acciaio di quattordici piani. Sfiora le pareti, avvolgendosi attorno a un possente castello tubolare centrale. Procedono anche la mappatura dei [illegible] mila moduli di pietra della struttura e un'indagine chimico fisica sui materiali. Servirà per definire un progetto di consolidamento delle pietre. E' stata avviata anche una g[illegible] d'appalto per consolidare le strutture, secondo suggerimenti elaborati dal dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Torino in collaborazione con l'Università tedesca di Kassel. Compiute queste operazioni sarà bandita una gara internazionale, per un appalto integrato che affiderà sia la progettazione esecutiva dei lavori sia la loro realizzazione. Solo al termine di queste procedure la Soprintendenza annuncerà l'avvio dei cantieri.



In pochi minuti [illegible] fiamme si propagarono a tutta la cupola del Guarini



La teca con la Sindone viene porta in salvo

La notte più lunga per migliaia di torinesi

Era l'11 aprile del '97: una telefonata al centralino del 115 aveva segnalato le prime fiamme uscire dalla cupola In poco tempo centinaia di pompieri con decine di mezzi arrivarono al Duomo: sulla piazza la gente pregava

Lodovico Poletto

Tutto iniziò con una telefonata al centralino dei vigili del fuoco, e sembrava una bufala, la solita chiamata di buontemponi che si divertono a far correre i pompieri: «C'è [illegible] scala che brucia sulle impalcature del Duomo...». L'autopompa di prima partenza uscì comunque in sire[illegible]. Sette minuti dopo la centrale dei vigili [illegible] corso Regina Margherita era tutta in allarme. E la radio gracchiava con insistenza: «Mandate altre squadre, mandate uomini c'è il Duo[illegible] che brucia...».

Era la notte dell'11 aprile di sette anni fa. Come una gigantesca e spaventosa fiaccola la cupola della chiesa [illegible] avvolta da lingue di fuoco sempre più alte verso il cielo, diffondendo un bagliore che illuminava la piazza, e le strade attorno. Facendo brillare i tetti di Palazzo Reale, spandendo ondate di fumo sulla città. [illegible] cardinale Giovanni Saldarini fu avvisato dal [illegible] segretario. Scese subito [illegible] strada e, [illegible] passi svelti, s'infilò [illegible] Duomo con un gruppo di sacerdoti. Stretto nella sua tonaca nera appoggiò le mani sui banchi a pochi passi dall'altare, e si mise a piangere quando un pompiere gli domandò se potevano demolire quell'altare in travertino: «Perché almeno possiamo adope[illegible] il cannone pneumatico. Dobbiamo salvare la chiesa...».

I passi degli stivaloni dei pompieri risuonarono anche sugli scaloni di Ppalazzo Reale che, p[illegible]he ore prima, aveva ospitato la cena di gala con il segretario dell'Onu Kofi Annan. Il fuoco, si [illegible]sa, [illegible] infido, s'infila, corre, e poi esplode all'improvviso. E così divampò con un bagliore di scoppio sui tetti del palazzo. «Bisogna far presto, [illegible] perdiamo tutto: il Duomo e la residenza reale...» gridavano i pompieri, arrivati da tutta la regione. Mentre qualcuno incitava a far presto, perché la cupola [illegible] Guarino Guarini poteva cedere da [illegible] momento all'altro, allargando quel cancro distruttivo a tutto l'edificio. Fu allora che qualcuno pensò alla Sindone, il lenzuolo sacro custodito in una teca di vetro blindato accanto all'altare. Bisognava portarlo via, evitare che [illegible] rovi[illegible]. Un geometra dei pompieri, poi finito su tutti i tg, afferrò una mazza [illegible] con centinaia colpi secchi riuscì [illegible] demolire [illegible] vetro. E portare sul sagrato la teca di oro e preziosi che la conteneva.

Era da poco passata l'una. Si chiamava Mario Trematore, quel pompiere. Giorni dopo confessò: «Sono stato mosso da una forza interiore e dalla fede...».

Tremila, forse cinquemila persone, quella notte, piansero davanti al duomo [illegible] fiamme. Un gruppo di suore, inginocchiato lì vicino, recitò il rosario fino all'alba, fin quando [illegible] gesti dei pompieri si capì che il rogo era domato. Che il Duomo e[illegible] salvo e così pure palazzo Reale.

Il mattino alle 6 un mezzo dei vigili del fuoco si fermò sul piazzale, dove i vigili del fuoco si concedevano [illegible] attimo [illegible] riposo. Allungò la sua scala alta 50 metri e due uomini salirono in cima. Albeggiava. Da lassù, quel rogo [illegible] uno sfregio evidente e doloroso sulla città che si stava risvegliando.

Specchio [illegible] tempi

«Perché [illegible] spedire a domicilio i referti degli esami clinici?» - «I vigili "miopi" [illegible] Roma» - «Chiudiamo quella strada per il ghiacciaio divenuta oramai inutile!» - «Le sterpaglie nascondono i loculi»

Un lettore ci scrive:

«Per la modica cifra di 0,70 euro la precedente gestione privata dell'Ospedale Valdese (ora passata [illegible] la Regione Piemonte), unica nel suo genere, di efficienza svizzera, su richiesta del paziente consentiva l'inoltro nel giro di pochi giorni, al destinatario dei referti medici, [illegible] busta chiusa affrancata come posta prioritaria e [illegible] costi aggiuntivi per l'Ospedale.

«Ora invece c'è l'obbligo di ritirare il referto presso l'ospedale con orario 9-13 e con l'avvertenza che il mancato ritiro entro 30 giorni comporta l'intero addebito del costo delle prestazioni.

«Conseguenza: per chi lavora necessità di permessi dal lavoro, o di trovare qualcun[illegible] disponibile per andare a fare coda allo sportello. Si chiede troppo nel ripristinare il servizio di spedizione dei referti al domicilio? Il sistema ha funzionato [illegible] lungo [illegible] mai creare proble[illegible] [illegible] nessuno e con risultati molto apprezzati dai pazienti più disagiati».

Alvaro Stella

Un lettore ci scrive:

«Come molti altri lettori che hanno scritto negli ultimi giorni [illegible] anch'io sono vittima dei vigili "miopi" [illegible] Roma. [illegible] è stata infatti notificata una multa per essere passato con [illegible] [illegible] ad [illegible] semaforo. La pena pecuniaria salata, era accompagnata dalla sottrazione [illegible] 6 punti sulla patente. Naturalmente [illegible] Roma in quel periodo io non ero [illegible] stato ne tanto [illegible] la mia auto!

«Dopo avere speso parecchi euro in consulenze legali racco[illegible]date, telegrammi, e notevole perdita di tempo, il Comando dei vigili ha accertato che non solo la targa era stata rilevata in modo errato (la mia auto era [illegible] 600 chilometri di distanza), ma anche, chi aveva fatto il successivo controllo per risalire al proprietario dell'auto, non aveva notato che la mia macchina [illegible] corrispondeva affatto (come [illegible] modello e colore) a quella verbalizzata dalla vigilessa. Chiarito l'equivoco, ho dovuto comunque mandare in doppia copia al comando dei vigili di Roma le fotografie della mia auto e la fotocopia del libretto di circolazione con ulteriore [illegible]gravio di spese, e a tutt'oggi non ho ricevuto nessuna risposta.

«E' mai possibile che un cittadino debba spendere di tasca propria centinaia di Euro per provare la propria innocenza per un fatto non commesso, dovuto alla negligenza e alla superficialità della pubblica amministrazione».

Mario Rossa

Un lettore ci scrive:

«Intervengo a proposito delle proteste per la condizione dell'Alta Valle di Rochemolles, ormai impercorribile a piedi per il transito di mezzi motorizzati. La strada, che raggiunge il colle del Sommellier fu costruita intorno al 1960 da una società degli abitanti di Bardonecchia per raggiungere il ghiacciaio [illegible] praticarvi [illegible] sci estivo, e [illegible] tale scopo funzionò per [illegible] po' di anni, ma impianti più vasti e di accesso più comodo ne hanno da tempo decretato la fine.

«Ora questa strada non [illegible]ve più a niente, non ha nemmeno il poco invidiabile primato di [illegible] la strada più alta d'Europa, poiché è superata da una strada in Spagna. Si chiuda finalmente questa strada alle grange du Fond (Scarfiotti), abbandonandone qualsiasi manutenzione in modo, che la natura ne riprenda col tempo il suo naturale possesso. Le prossime Olimpiadi sono [illegible] magnifica occasione per farlo».

Camillo D'Adda

Un lettore ci scrive:

«Domenica 19 settembre, recandomi con mia moglie al cimitero Sud, mi [illegible] indignato. Arrivando al campo 25 ho constatato che le condizioni dei loculi erano a dir poco pietose (fontanelle [illegible] funzionanti, corridoi sudici, rami secchi pendenti che ostacolano persino la visione delle fotografie dei nostri defunti [illegible] che giungono fino alla quarta fila di loculi).

«Il mio sdegno è aumentato notevolmente vedendo che invece l'ingresso e i prati circostanti erano particolarmente curati p[illegible]ché il giorno dopo ci sarebbe stata la visita del sindaco di Torino.

«Ogni anno si verifica la medesima situazione e ogni volta mi reco all'ufficio reclami del cimitero stesso (spesso sprovvisto dell'apposita modulistica per segnalazioni di questo genere) senza ottenere risposte esaustive. Soltanto una lettera scritta a *Specchio dei tempi* il 13 agosto 2001 mi ha permesso [illegible] ottenere qualche risultato. Infatti dopo pochi giorni dalla pubblicazione le condizioni igieniche erano ritornate perlomeno decenti. Poi di nuovo l'abbandono che scoraggia i visitatori del camposanto».

Antonio Di Giulio

specchiotempi@lastampa.it

Lotti di oggetti d'arte appartenuti all'indimenticabile Fernandel

All'asta le passioni di «don Camillo»

Da Art&Robert a partire da venerdì sera



Occasione ghiotta, forse unica per i collezionisti e gli amanti del bello. La casa d'aste Art&Robert programma infatti in tutti i weekend, da oggi al 14 novembre, una interessante suite di incanti: la novità assoluta delle vendite di questo autunno è la presenza, fra i lotti proposti, di una collezione di oggetti e di beni appartenuti all'attore francese Fernandel, protagonista negli Anni 50 della storia del cinema italiano con l'indimenticabile personaggio di don Camillo. [illegible] tratta di [illegible] raccolta di elevato valore, oltre che in termini assoluti, anche per la quantità di oggetti e, non da ultimo, per la grande energia positiva che la simpatia del compianto Fernandel ha trasposto negli oggetti a lui appartenuti. Ai visitatori la Casa d'Arte Art&Robert distribuirà un curatissi[illegible] volume, dedicato agli oggetti facenti parte della raccolta e, naturalmente, alla figura del grande Fernandel.

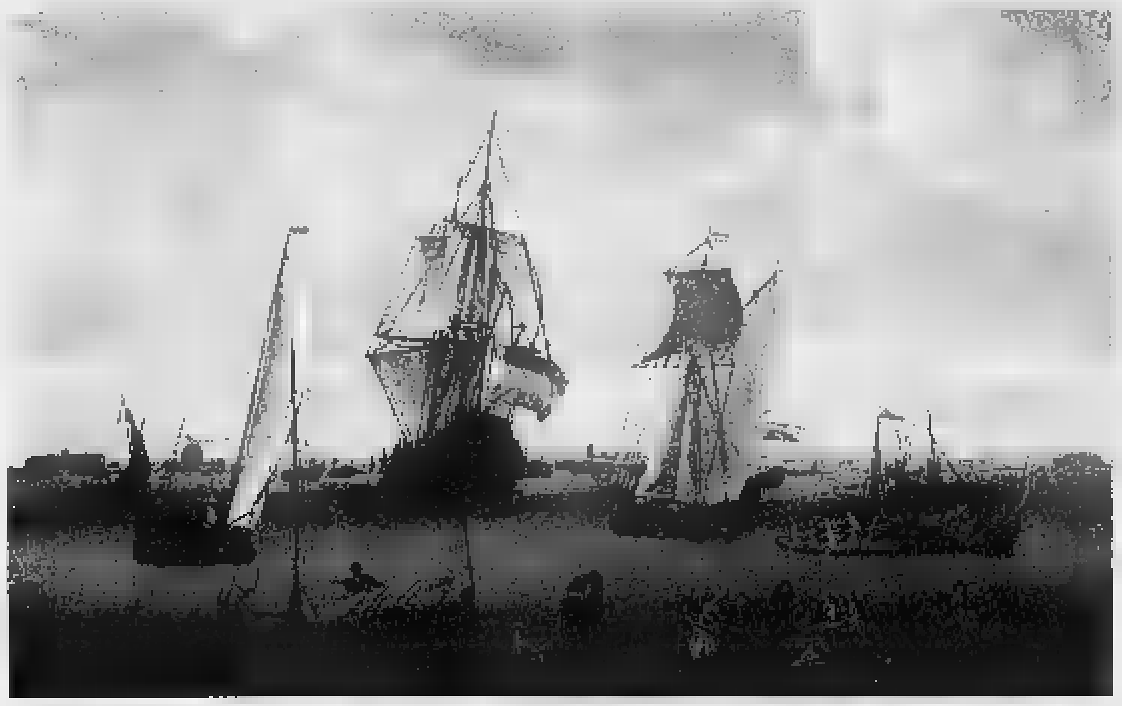
La cadenza delle aste sarà la seguente. Tutti i weekend: il venerdì alle 21,15; il sabato e la domenica alle 15,30.

Art&Robert deve la propria affermazione all'esperienza acquisita in oltre un quarto [illegible] secolo di lavoro condotto [illegible] estrema serietà, professionalità e soprattutto a[illegible] e profonda conoscenza del settore.

Ogni anno, infatti, vengono selezionati e quindi proposti agli intenditori oltre 15.000 lotti fra mobili e arredi antichi, dipinti italiani ed europei dal XVI al [illegible] secolo, argenti [illegible] ottima qualità decorativa, gioielli di grandi firme, collezionisti, prestigiosi tappeti orientali d'epo[illegible].

Questi presupposti consento[illegible] ad Art&Robert di offrire all'attenzione del pubblico aste da ottobre a giugno nelle due diverse sedi: la storica galleria torinese nella centralissima via Principe Amedeo, e il prestigio[illegible] castello di San Giorgio Canavese.

Le aste organizzate da Art&Robert sono attese da un pubblico di appassionati come un vero evento culturale, [illegible] il quale gli intenditori manifestano costantemente il proprio interesse, a prescindere da quello dell'acquisto, per il semplice piacere di avvicinare la storia dell'arte in un contesto ambientale raffinato e gradevole. E, per la Casa d'Aste, l'apprezzamento delle proprie proposte è sempre motivo di grandissima soddisfazione.



Tutti i beni proposti agli intenditori provengono, dopo attenta selezione e rigorosi accertamenti che garantiscano valore e affidabilità della provenienza, [illegible] committenti di tutta Italia. Si tratta di privati che intendono monetizzare un investimento, di dismissioni ereditarie ed anche di commercianti. Le vendite all'asta, quando sono condotte con questi criteri, rappresentano per il cliente la certezza di acquisti di valore, con garanzie non comparabili a quanto si può occasionalmente trovare nei vari mercatini dell'antiquariato, presenti un po' dappertutto.

Il settore dell'antiquariato e dell'arte [illegible] oggi [illegible] autentico bene rifugio. Infatti chi acquista da [illegible] Casa d'Aste [illegible] tutelato da rigorose leggi che certificano la sicurezza dell'investimento. In più, Art&Robert offre un'ulteriore garanzia, una vera «Borsa delle Merci» così illustrata da Roberto delle Maremme, titolare di Art&Robert: «L'antiquariato e l'arte sono beni rifugio che troppo spesso vengono dimenticati. Chi acquista un quadro, oltre a [illegible] in modo sicuro il proprio denaro, dispone, comunque, di un bene fruibile in quanto l'arte [illegible] qualcosa di concreto, a differenza ad esempio delle azioni di Borsa, delle quali non abbiamo la possibilità di un diretto controllo. Noi, ai clienti, proponiamo, evidenziati sui cataloghi, dei lotti corredati di un «patto di riacquisto». Si tratta di lotti per i quali viene garantito, da parte della Casa d'Aste, il riacquisto con un utile del 10% e con possibilità di riscatto entro [illegible] mesi». Per tutte queste ragio[illegible] quando si compra da Art&Robert [illegible] compie un autentico investimento.



LA CITTÀ CHE CAMBIA



Comune e privati uniti da «un segnale di fiducia nello sviluppo di Torino», come hanno fatto notare, insieme, sindaco e Governatore

Una struttura collocata nella Spina 3, un'area che dal punto di vista urbanistico ha una rapidità di trasformazione davvero senza pari

Il sindaco Chiamparino, il Governatore Ghigo con il gruppo di invitati alla presentazione della nuova struttura

COSTRUITO DA FINPIEMONTE [illegible] IMPRESA ROSSO SULLE CENERI DEGLI STABILIMENTI DI CORSO MORTARA, COSTO 90 MILIONI

La nuova vita delle Officine Savigliano

Al posto della vecchia fabbrica nascerà il business center

Emanuela Minucci

Quarantadue anni fa, dalle «Officine Savigliano» [illegible] Mortara [illegible] usciva una fiammante stella d'acciaio: la punta della Mole Antonelliana. Ieri mattina, allo stesso indirizzo, il sindaco Sergio Chiamparino [illegible] presidente della Regione Enzo Ghigo hanno tenuto [illegible] battesimo un altro grande simbolo, ma stavolta del futuro.

Sulle ceneri delle [illegible] «Officine Savigliano» - cuore di Spina 3, un milione di metri quadri ad altissimo tasso di trasformazione urbanistica - sorgerà, [illegible] per le Olimpiadi, qualcosa che sarà riduttivo chiamare «business center». Risponde al [illegible] di «Snos» (multispazio, innovativo, tecnologico) e nasce dall'unione di Finpiemonte (azionista di maggioranza, con il 51 per cento) e Impresa Rosso (49 per cento). Comune e privato uniti da «un segnale di fiducia nello sviluppo di Torino», come hanno fatto notare, insieme, il primo cittadino e il Governatore.

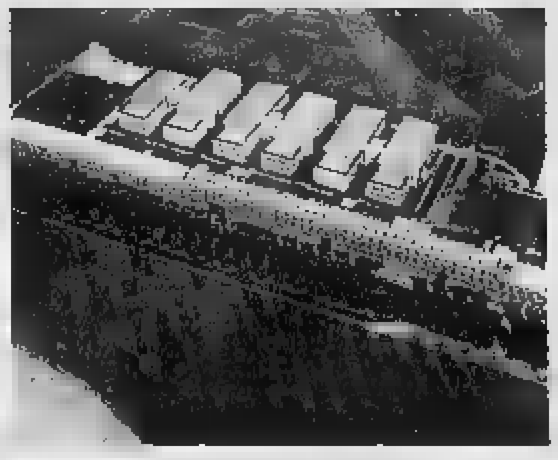
Nello stesso spazio in cui sorgeva la storica fabbrica di costruzioni ferroviarie - di cui è stata mantenuta l'affascinante facciata vincolata dalla Sovrintendenza - [illegible] previsto l'insediamento [illegible] aziende innovative, attività commerciali, spazi tecnologici, parcheggi. Il progetto, che ha [illegible] valore complessivo di 90 milioni di euro, ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del programma Docup (2000-2006) [illegible] sarà realizzato [illegible] il contributo di Comunità Europea, ministero dell'Economia, Regione Piemonte, Città di Torino e Itp.

«È u[illegible] commessa di grande portata - ha sottolineato il sindaco Chiamparino (che [illegible] suo tempo [illegible] batté perché la ferrovia [illegible] interrata, proprio da quelle parti, [illegible] Dora) - che si può fare soltanto se si ha fiducia nello sviluppo della città e del territorio. Lo facciamo senza tagliare [illegible] radici, ma innestando il nuovo in un luogo simbolo della Torino operaia».

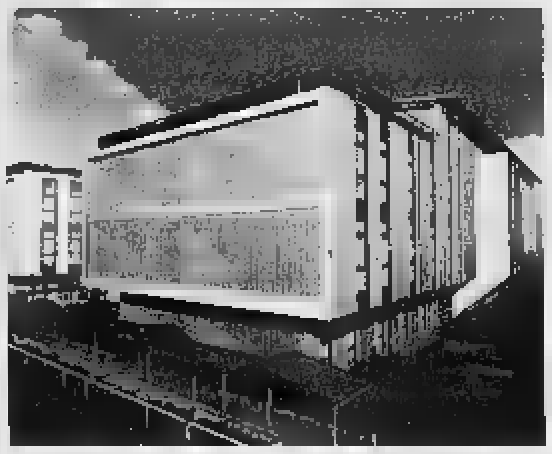
Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha fatto notare che «la necessità di veicolare [illegible] messaggio di fiducia è stata la principale molla che ha convinto la Regione, attraverso Finpiemonte, a partecipare all'iniziativa». E ha aggiunto: «Il progetto rientra nella filosofia di un avvicinamento [illegible] Milano. In questa prospettiva, l'insediamento può rappresentare una grande opportunità». Secondo il presidente di «Snos», Alessandro Cocirio, [illegible] l'amministratore delegato, Giampaolo Rosso, [illegible] tratta di [illegible] struttura all'avanguardia, collocata in un'area strategi[illegible], sia per la comodità dei collegamenti, [illegible] perché si [illegible] nell'ambito [illegible] Spina 3, l'area europea più attraversata da importanti progetti di riqualificazione». Il nuovo business center coprirà [illegible] superficie di 22.000 metri quadrati (quelli occupati da uffici e spazi per le aziende), 12.000 metri quadrati per attività commerciali, 5.000 metri quadrati nella palazzina storica, 3.000 metri quadrati di spazi tecnologici, 3.000 metri quadrati di loft e 33.500 metri quadrati di parcheggi». Sorvegliato 24 ore su 24, affaccerà su un parco urbano [illegible] circa 450 mila metri quadrati che si estenderà sulle sponde della Dora.

Una struttura all'avanguardia che si inserisce in un'area, Spina 3, che, dal punto di vista urbanistico, ha una rapidità [illegible] trasformazione senza pari. Le ex Officine Savigliano di corso Mortara, infatti, sono soltanto un tassello di una maxi area che negli ultimi anni ha radicalmen[illegible] cambiato volto: al posto delle vecchie fabbriche, ex Michelin, ex Ferriere (l'ultimo pezzo [illegible] queste verrà raso [illegible] suolo fra pochi giorni) ex Teksid, ora trionfano milioni di metri quadri tutti da scoprire, fra verde, polo residenziale ed eccellenza tecnologica. Entro qualche mese anche corso Mortara, così come si presenta oggi, sopraelevato, verrà abbattuto e riportato raso terra. Non serve più che corra a mezz'aria, perché i binari della ferrovia verranno interrati sotto la Dora. Villaggi media per le Olimpiadi, la [illegible] sede della Curia, la stazione Dora con l'interscambio aeroporto-metropolitana, ipermercati, parcheggi, sale cinematografiche. Tutto questo è Spina 3, [illegible] perché ci auguriamo - ha concluso l'assessore al Lavoro del Comune Tom Dealessandri - che presto questi prestigiosi contenitori trovino un contenuto adeguato: che sbarchino a Torino, insomma, quelle imprese che potranno scandire il futuro post olimpico della città».

IL PROGETTO



Ecco l'area dove sta sorgendo il nuovo business center «Snos». La strada che costeggia l'insediamento è corso Mortara, sul quale s'affaccia il frontespizio storico delle ex Officine Savigliano tutelato dalla Sovrintendenza



In questa simulazione realizzata al computer si possono osserv[illegible] le nuove palazzine supertecnologiche del futuro centro che si colloca in un punto strategico della città, a due passi [illegible] stazione e dall'autostrada Torino-Milano.

PETIZIONE IN COMUNE

[illegible] parking in piazza Adriano

Quasi 2 mila firme raccolte contro l'ennesimo parcheggio pertinenziale. Questa volta l'approdo potrebbe essere piazza Adriano, una delle poche aree verdi indenni dai cantieri, candidata ad ospitare 130 box sotterranei. Ieri il primo confronto in Comune, dove nell'ambito del «Diritto di tribuna» è stata illustrata a *Mauro Marino - presidente del* Consiglio comunale -, [illegible] petizione contro la nuova struttura. Sulla stessa linea Legambiente, Circolo Ecopolis e la terza circoscrizione presieduta da Michele Paolino, che ha fatto proprie le ragioni dei firmatari nella lettera inviata all'assessore Sestero (Mobilità).

Il senso, anzi il controsenso, è quello di un parcheggio inutile, rovinoso per l'assetto della pi[illegible] e per i commercianti (alcuni dei quali hanno già intrapreso azioni legali preventive). Parola di Paolo Gentile, che a nome dei firmatari ha ribadito un «no» deciso. Primo: l'area candidata al «pertinenziale» non è in sofferenza per la scarsità di posti auto, che anzi abbondano rispetto ad altri quartieri. Secondo: i lavori pregiudicherebbero il verde della piazza. Terzo: soffocherebbero il commercio in una zona già accerchiata da una batteria di cantieri (passante ferroviario, metropolitana, sottopasso di piazza Rivoli). Da qui l'opposizione [illegible] un parcheggio che, stando [illegible] protestatari, si configura come un interesse squisitamente privato su un'area pubblica. Il confronto riprenderà il 13 ottobre, [illegible] 9, in seconda [illegible] commissione comunale. (ale. mon.)

LA GIUNTA REGIONALE APPROVA UN DISEGNO DI LEGGE CHE GUARDA AL FUTURO

Superati i 100 milioni per la ricerca

Accordo con la Moratti sul Centro spaziale europeo di Torino

Giuseppe Sangiorgio

Altri 20 milioni per la ricerca. Li ha stanziati ieri, [illegible] legge proposta dall'assessore Giampiero Leo, [illegible] giunta regionale: 6 milioni per quest'anno e 7 ciascuno per il 2005 e il [illegible]. «In tal modo - ha spiegato il presidente Enzo Ghigo - abbiamo superato i 100 milioni di investimento per costituire in Piemonte un sistema regionale di ricerca che, integrando gli sforzi che vari soggetti pubblici e privati stanno compien[illegible] da tempo, sappia favorire [illegible] competitività delle aziende e degli enti che investono nella conoscenza e nell'innovazione».

[illegible] obiettivo definito «ambizio[illegible] che Ghigo ha voluto «inseguire» subito, «per dare un grande segnale di attenzione verso un comparto decisivo per lo sviluppo socio-economico del nostro territorio». Questi 20 milioni andranno ad alimentare il fondo integrativo per la ricerca, di cui fanno già parte i finanziamenti di settore e il bando per quella scientifica applicata: 14 milioni e che si affiancano ai finanziamenti per l'innovazione nelle piccole [illegible] medie imprese (70 milioni) e al progetto «Diedi», su cui sono stati impegnati altri 10 milioni di euro.

«I settori di ricerca scientifica, tecnologica, umanistica, economi[illegible] e giuridica - ha spiegato il Governatore - sono comparti in cui il Piemonte è e dovrà se[illegible] essere protagonista a garanzia del[illegible] sue consolidate competenze e delle migliaia di posti di lavoro ad alta qualificazione che sono in grado di assicurare. Valorizzarli e sostenerli farà emergere le eccellenze, permettendo mobilità [illegible] ricercatori e l'ingresso in questo mondo di giovani studiosi».

Il testo della legge segue i dettami della Comunità Europea, che si è [illegible] l'obiettivo di portare la spesa al 3 per cento del prodotto interno lordo entro il 2010. Oggi ammonta al 2 per cento con un forte «gap» nei confronti di Usa e Giappone, rispet[illegible] al 2,8 e ad oltre il 3 [illegible] cento. «Il confronto che ha portato all'elaborazione del disegno di legge - ha ricordato l'assessore Leo - è stato avviato in seno [illegible] Coordinamento creato dalla Giunta nel luglio dello scorso anno, a cui hanno partecipato: Regione, Atenei, fondazioni, associazioni imprenditoriali, enti locali e camerali. Nel [illegible] delle consultazioni è stata registrata una diffusa consapevolezza dei punti [illegible] forza [illegible] di debolezza del sistema piemontese e della necessità di una maggiore collaborazione tra gli enti impegnati. In particolare è emersa la necessità di definire una strategia che eviti la dispersione [illegible] risorse, rafforzi il legame tra Università ed imprese e valorizzi il patrimonio di ricercatori».

Con questa legge, [illegible] giudizio dell'assessore, nasce [illegible] sistema regionale della ricerca, che s'ispira al principio di cooperazione tra soggetti che parteciperanno al piano pluriennale che [illegible] giunta dovrà [illegible] Ci sarà poi [illegible] Comitato per l'innovazione che diverrà strumento di «raccordo e consultazione».

Sempre ieri, [illegible] presidente Ghigo, all'apertura del «workshop internazionale "Galileo Time"», ha annunciato che Regione e ministero della Ricerca (guidato da Letizia Moratti) «hanno dato avvio, [illegible] Torino, al Centro europeo per il supporto alle missioni della stazione spaziale internazionale». Il Presidente ha assicurato che la Regione «continuerà a [illegible] il settore aerospaziale [illegible] i progetti di ricerca ad esso collegati.

Il Programma Galileo è un'iniziativa nella quale il Piemonte [illegible] «particolarmente impegnato, viste le significative ricadute che potrà portare sul nostro sistema produttivo ed [illegible]: all'agricoltura, [illegible] trasporti e alla meteorologia». Ha aggiunto Ghigo: «Esso rappresenta un altro tassello dello sviluppo dell'alta tecnologia e della ricerca, aspetti strategici sui quali puntiamo molto, [illegible] dimostrano i 100 milioni di [illegible] recentemente stanziati per la ricerca industriale e pre-competitiva».



Il disegno di legge sulla [illegible] è stato presentato ieri in giunta dall'assessore alla Ricerca, Giampiero Leo. Il documento è stato subito approvato dal presidente Ghigo

Nella boutique di Rivoli le ultime linee dell'autunno-inverno

«Donna Griffe», la moda è qui

E' sempre il nero il colore che fa più chic

Eccentrica e pratica, sensuale o arrogante, raffinata e distaccata, semplice, sportiva e ironica: vestiti come sei, come ti senti. E' la filosofia della boutique «Donna Griffe» in via Fratelli Piol, l'antica strada nel cuore di Rivoli che porta al Castello. In questo affascinante e ricercato regno della moda, a pochi minuti da Torino, guardare, cercare, sceglìersi un vestito, una maglia, un tailleur è anche un rito distensivo. Non solo shopping, dunque ma un po' di svago sorseggiando un tè con l'amica del cuore pensando a tutti gli abbinamenti che è possibile fare con il futuro acquisto e passando in rassegna tutti i «pezzi» dell'armadio. Nel negozio, infatti, [illegible] si imbatte nel personale che è gentile, competente e molto appassionato. L'ansia da shopping non esiste da «Donna Griffe»: qui potete guardare provare e pensare al vostro look.

Molte, [illegible] firme prestigiose che trovate nella boutique di Rivoli: Versace, Ferrè, Dolce & Gabbana, Armani, Genny, Les Copains e C'N'C' Costume National. Mille proposte diverse, dallo stravagante al classico, in grado di soddisfare tutti i gusti. Quest'anno è di moda lo stile cavallerizza: pantaloni stretti di velluto (anche di velluto) infilati negli stivali e blouson da equitazione. Tornano le righe che in autunno riscuotono sempre successo. Ritroviamo il rosso, il marrone, il blu e il nero. Ma la novità che aveva preso piede già l'anno scorso sono i colori forti e sgargianti per esaltare queste ultime tonalità autunnali.

C'è ancora il verde, il brillante colore che ha dato un tocco di luminosità all'estate. Lo trovate in tutte le gradazioni dal militare [illegible] al salvia allo smeraldo al verde erba. Abiti, cappotti, maglie tutti verdi. Il velluto è per lo più liscio e le gonne sono ampie o a palloncino. Per la sera ci sono abiti romantici in chiffon, raso, organza o jersey. I tailleur di chi vuole vestire in modo classico ed elegante sono rigorosamente neri o come propone Ferrè di raso con il polsino bianco, così si può uscire anche senza la camicia. Propone il tailleur pantalone ma molto femminile Dolce&Gaabbana.

E' l'eccentricità il motto della nuova donna di Giorgio Armani: «Eccentricità significa essere non banale, vuol dire personalizzare, divertirsi, [illegible] la moda per se stessi» - spiega lo stilista. C'è una sorta di recupero dell'individualismo [illegible] questa ricerca di Armani. [illegible] donna vuole lo spazio per dire «sono diversa». E Armani la asseconda. Ma non solo: vuole [illegible] diversa ma in grado di lavorare tutto il giorno [illegible] un abito elegante, tailleur pantalone o gonna e scarpe basse e poi [illegible] alla sera per un cocktail o [illegible] [illegible] importante cambiando solo le scarpe, passando dal tacco basso a quello a spillo. Chi vuole puntare sull'elegante per la sera c'è anche il velluto da mettere sul tessuto di raso. Non c'è solo questa ricerca, c'è anche [illegible] ricerca [illegible] pezzi vintage storici. Un pezzo, un accessorio possono cambiare il look e dar un tocco di originalità e femminilità in più.

Chi vorrà essere diversa in questo autunno-inverno, potrà indossare pantaloni morbidi sopra le caviglie [illegible] una sorta di «doppia gamba» che arriva al ginocchio, gonne leggere da portare con bustini o giacche morbide, abiti a fiori [illegible] fantasie sgargianti. Qui la gamma è varia: dalla donna in carriera che cerca impeccabili abiti da ufficio Armani Collezioni o tailleur GFFerrè, ottimi sia per il lavoro che per [illegible] vernissage, alla studentessa che si tuffa sulle ironiche [illegible] stravaganti creazioni di Dolce&Gabbana. Poi [illegible] sono i giacconi che in questo autunno-inverno tendono al chiaro. Originalissi[illegible] quello [illegible] Gianfranco Ferré, un trench corto asimmetrico da mettere sportivo con pantaloni e camicia. Torna di moda la pelliccia. [illegible] capi più trendy hanno il collo o il polsino di pelliccia.

Dolce&Gabbana ripropone l'azzurro classico con tanto di pizzo (c'è un romantico ritorno quest'anno) e diadema di [illegible] volta. Anche Costume National punta sul diverso: ha rivisto lo smoking, e i jeans sono originalissimi e hanno cinque tasche. Un discorso a parte - da Donna Griffe - è riservato agli accessori: troverete borse, portafogli, valigie, borsoni di Alviero Martini, lo stilista-cartografo le cui creazioni sono diventate vero oggetto di culto da sfoggiare nei viaggi invernali.

Non può mancare l'intimo che «Donna Griffe» offre [illegible] nelle classiche [illegible] comode linee di Emporio Armani che nei provocanti e divertenti completini di Dolce&Gabbana da mostrare in modo provocante sotto i vestiti.







VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Proseguirà fino alle 18 di domani la chiusura del sottopasso [illegible] di corso Grosseto, per consentire la per manutenzione [illegible] dall'Aem. In [illegible] Belgio (angolo [illegible] Brianza) è prevista la disalimentazione del semaforo. Saranno, poi, chiuse [illegible] carreggiata laterale Est di corso Ferrucci (tra via Nino Bixio e piazza Adriano), [illegible] Zumaglia (rinno[illegible] dei binari in [illegible] Fabrizi tra corso Monte Grappa e corso Lecce), il controviale laterale Ovest di corso Vinzaglio (tra via Sant'Antonio da Padova e corso Vittorio Emanuele), la carreggiata Est di [illegible] Brianza (tra piazza Chiaves e via Oropa).



[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): c.so Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Arnaldo Brescia 38; [illegible] Farinelli 36/9; v.le del Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; c.so Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; p.za Adriano 12; via Berino 6; c.so Sommeiller 31. **Di notte** (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt., Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo [illegible]7; via Sempione 112; [illegible] Francia [illegible]. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Info:** 011/65.90.100.

UN CRONISTA [illegible] VOI LA MADRE E' FUGGITA PER FARLO CURARE. UN AIUTO DA SPECCHIO DEI TEMPI

Bimbo sfigurato cerca futuro

E' romeno, soccorso in strada dai carabinieri

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

E' fuggita dalla Romania per curare il figlio di 20 mesi, sfigurato da una gravissima malattia congenita, la palatoschisi, che gli devasta esattamente la metà del volto, quella sinistra, priva di parti di palato, di labbra, di mascella, di denti, di palpebre e di orecchio. [illegible] un soldo, abbandonata dal padre naturale [illegible] bimbo, prostrata da numerosi ed inutili ricoveri nell'ospedale di Iasi (centro universitario non lontano da Bacau, la cittadina dove [illegible] piccolo è nato), Elena Blasoveanu, [illegible] anni, la scorsa primavera ha fatto quello che in Romania hanno già fatto in tanti: ha venduto quanto poteva vendere, ha salutato i parenti, ed è partita per Torino.

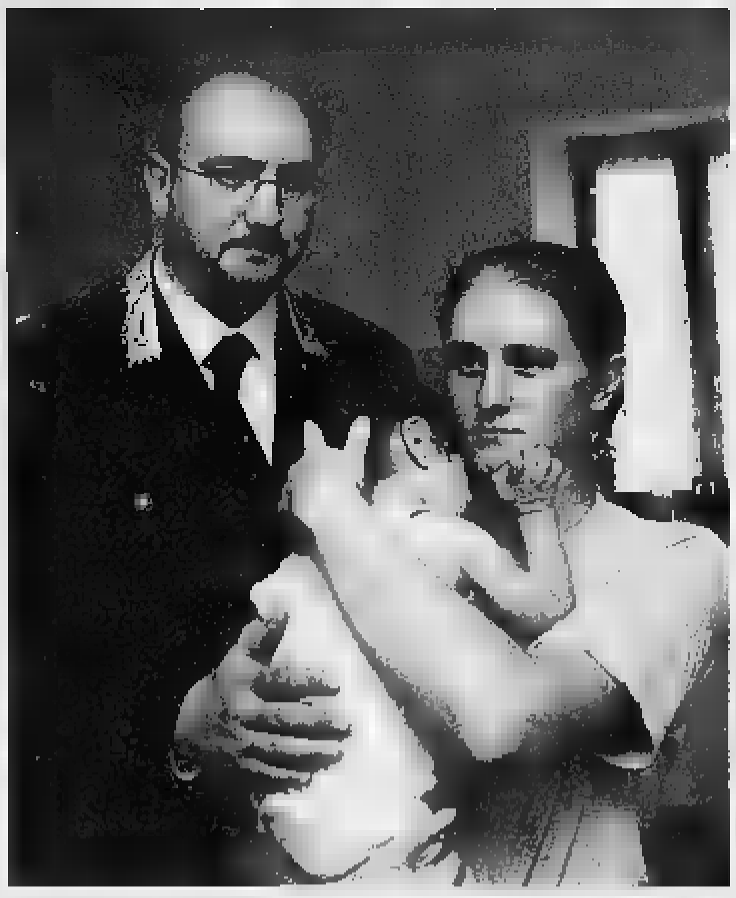
Qui è stata inizialmente aiutata dai suoi connazionali, poi - in modo molto più fattivo - [illegible] assistenti sociali del comune di Carignano. Il piccolo, che si chiama Vilson e che è nato nel dicembre del 2002, è stato sottoposto ad una prima operazione [illegible] ospedale lombardo. Ma l'intervento non è perfettamente riuscito. I problemi restano gravi, l'assistenza del piccolo difficile.

La settimana scorsa, disperata, Elena Blasoveanu s'è messa a chiedere l'elemosina, con [illegible] bimbo [illegible] braccio, davanti ad un supermercato di Torino. Un passante, che ha intravisto le condizioni del volto del piccolo, ha pensato fosse stato vittima di un incidente o di maltrattamenti, ed ha chiamato i carabinieri. I militari della gazzella [illegible] Nucleo Radiomobile, ac[illegible] per controllare, si sono subito resi conto del dramma: hanno così [illegible]pagnato Elena e Vilson nella caserma di via Guido Reni, [illegible] hanno rifocillati, hanno cercato di farsi spiegare cosa fosse successo. E, da quel momento, hanno «adottato» mamma e bambino. Chiedendo aiuto anche al Cronista per Voi.

Elena abita, grazie alla generosa disponibilità di un capomastro, in un piccolo alloggio al pian terreno di [illegible] cascina di Carignano. Siamo andati a trovarla: «Sono [illegible] in Italia con [illegible]na grande speranza: dare un futuro a Vilson. Nel mio paese non ci sono risorse, né medici specialisti. Così com'è, Vilson non solo [illegible] è mostrabile in giro, ma crescendo va incontro a sempre nuove complicazioni, ad infezioni, [illegible] problemi ai denti, agli occhi, all'orecchio. Il primo intervento di chirurgia maxillo-facciale ha [illegible] come obiettivo l'applicazione di una placca. Dovrebbe essere sottoposto ad un nuovo intervento [illegible] metà ottobre e poi numerosi altri, nei prossimi anni».

Un costo insostenibile per le forze della ragazza (che deve pagare tutto a prezzo pieno, farmaci compresi). «In Romania, prima della nascita di Vilson, facevo la commerciante ambulante. Qui mi devo dedicare a lui a tempo assolutamente pieno. Fra l'altro è un bambino che richiede particolare assistenza, non può essere lasciato solo».

Elena ha chiesto il permesso di soggiorno per ragioni di cura ed è in attesa di una risposta da parte delle nostre Autorità. Deve vivere con un sussidio di 250 euro al mese, metà dei quali spariscono in medicine. Specchio dei tempi, [illegible] nome dei lettori de La Stampa, [illegible] portato ieri un primo a[illegible] alla giovane madre, mentre i carabinieri del Radiomobile hanno promesso di continuare a vegliare su questo bimbo sfortunato.



Elena con il piccolo Vilson e il tenente Luigi Repetto del Nucleo Radiomobile

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Vigili a caccia di multe, ma in divieto

un cronista per voi

I cronisti de La Stampa ricevono i lettori tutti i giovedì dalle 14 alle 18 presso il Salone di via Roma 80

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Un lettore, allegando [illegible] breve filmato, segnala: [illegible] giorno [illegible] settembre alle 12,20 una pattuglia dei vigili urbani, a bordo di un'Alfa 147, filmava le auto che violavano il codice della strada svoltando da corso Palestro su via Cernaia. Posto che nessuno rispetta ormai da decenni il divieto di svolta a sinistra all'incrocio con corso Palestro (e piazzarsi in quel punto [illegible] come sparare sulla Croce Rossa), l'Alfa dei vigili urbani che registrava le inf[illegible]oni era a sua volta parcheggiata in divieto di sosta, sull'angolo della caserma Cernaia (di fronte alle vetrine del Centro Gioco Educativo). Non solo, [illegible] i vigili che rilevavano le infrazioni ne stavano a loro volta commettendo ben due: oltre che in divieto di sosta [illegible] rimozione forzata, erano in prossimità di un incrocio [illegible] cui recavano intralcio a chi svoltava [illegible] via Vittorio Amedeo II. [illegible] dovrebbero forse dare il buon esempio? O pur di elevare contravvenzioni e rifocillare le casse comunali tutto è permesso?».

CORSO VITTORIO PARKING. E' nato [illegible] affollato parcheggio abusivo [illegible] corso Vittorio: [illegible] quello che si è creato, ad onta [illegible] almeno 5 cartelli stradali che vietano la sosta e minacciano rimozioni forzate, sul controviale chiuso al traffico [illegible] fianco al Jolly Hotel, cioè all'altezza dei numeri 102-108. Il dottor Gino Scotti, che dalla sosta selvaggia [illegible] danni per la difficoltà ad accedere al proprio parcheggio privato, all'interno di un cortile, lamenta anche la totale latitanza dei vigili urbani, [illegible]stante numerosi solleciti compiuti, anche con telefonate al comando di via Giolitti.

SEMAFORI INUTILI. Il signor Gianni Felisio denuncia una situazione ben nota [illegible] tutti i cittadini della zona Mirafiori: «Via Settembrini è dotata di troppi [illegible] sempre funzionanti, anche nei festivi e in pieno agosto, anche con i cancelli Fiat chiusi. Risultato traffico lento, gente inutilmente in coda, ed il solito 30% che da buoni italiani supera le code e passa con il ros[illegible] Tutto questo che senso ha?».

[illegible] ALLAMANO. Il signor Pier Carlo Negri si pone due interrogativi sul traffico [illegible] [illegible] Allamano: «A [illegible] serve [illegible] primo dei due semafori all'altezza [illegible] complesso Barrocchio in direzione Grugliasco? Non esistono strade né passaggi pedonali che attraversano il corso, per cui dai più è abitualmente e giustamente ignorato. E p[illegible]: a cosa serve il limite di velocità [illegible] chilometri orari se nessuno lo [illegible] e lo fa osservare? Trattandosi di doppie carreggiate molto ampie non converrebbe piuttosto elevarlo a 70 chilometri orari (come per corso Regina Margherita) per fluidificare il traffico ma facendolo rigorosamente osservare?».

DANZA DEL VENTRE. Paola Ziliotto Boudress ci scrive: «La scuola [illegible] tiene conto di questa Italia multietnica? La domanda che si pone l'articolo di *Specchio* dell'11 settembre deve giustamente farci riflettere. Ma cosa c'entra la danza del ventre? Dirigo da 15 [illegible] una scuola di d[illegible] orientale [illegible] dovrei essere felice per tutta questa pubblicità gratuita. [illegible] sono anche laureata in Pedagogia [illegible] profonda conoscitrice del contesto socioculturale in cui tale danza trova le origini. Tra gli esaminatori c'era qualcuno qualificato per stabilire [illegible] la danza è stata eseguita correttamente? Gli italiani lo [illegible] che questa danza è praticamente ballata solo nei villaggi vacanza, che è vietata in Egitto e che è [illegible] prodotto di [illegible] nostro sogno esotico? Sanno che esiste "un'altra danza", che non ha bisogno di pelle scoperta, che si chiama Raqs Sharki e che fa parte della tradizione? [illegible] che sono presenti danze folkloristiche in ogni paese del Medio Oriente? Se vogliamo veramente che la scuola cambi, dobbiamo sforzarci di andare più [illegible] là di una vacanza sul Nilo».

L'ASFALTO? UNA VERGOGNA. Diverse segnalazioni questa settimana riguardano buchi [illegible] rattoppi, sparsi qua e là per le strade di Torino, eseguiti male alla chiusura dei cantieri. [illegible] particolare, Enzo T. lamenta «una situazione vergognosa in [illegible] Regio Parco, all'altezza della Manifattura Tabacchi. Per due mesi la strada [illegible] stata *prima ridotta e poi chiusa per un cantiere. Nel mese di ago*sto, operai in [illegible] e cantiere sospeso. A metà settembre i lavori sono stati finiti in fretta e furia. E l'asfalto rattoppato [illegible] modo vergognoso: salti, buchi, sconnessioni. Nel Terzo Mondo saprebbero fare di meglio». Altra segnalazione, per [illegible] caso analogo, riguarda invece il trafficatissimo corso Galileo Ferraris, all'altezza del civico 123: «Dopo mesi [illegible] interruzione e ingorghi, da alcune settimane la strada è stata riaperta. Ma andate a vedere come [illegible] stato riasfaltato il manto stradale: se ne sono andati via [illegible] neppure livellare la strada; è tutto ondulato, [illegible] paurose vibra[illegible] e danni alle sospensioni delle auto».

[illegible]

■ **CARABINIERI, GEMELLAGGIO.** Si è svolto sabato, nella caserma Cernaia di Torino, capitale d'Italia dell'arma dei Carabinieri, dove nacque [illegible] 14 luglio 1814, uno storico gemellaggio tra [illegible] sezioni dell'Associazione nazionale carabinieri di San Sebastiano al Vesuvio, intitolata all'appuntato Raffaele Russo, e la Carlo Alberto Dalla Chiesa di Torino, guidate rispettivamente da Giuseppe Imperato e dal generale di brigata Antonio Schirosi.

■ **[illegible] LE [illegible]** Da oggi a venerdì, dalle 16 [illegible] 18, Short Course in «Conservazione dei materiali fotografici» nell'aula Cannizzaro (via Giuria 7), organizzato dal corso universitario in Scienza e tecnologia per i beni culturali, [illegible] tenuto da Du[illegible] Stulik, responsabile del progetto di ricerca per la conserva[illegible] del materiale fotografico presso il Getty Conservation Institute di Los Angeles. [illegible] è in inglese e si inserisce nel progetto sulla ricognizione delle collezioni fotografiche del Museo nazionale del cinema. Informazioni: Dipartimento di Chimica di via Giuria 7, 011-6707558

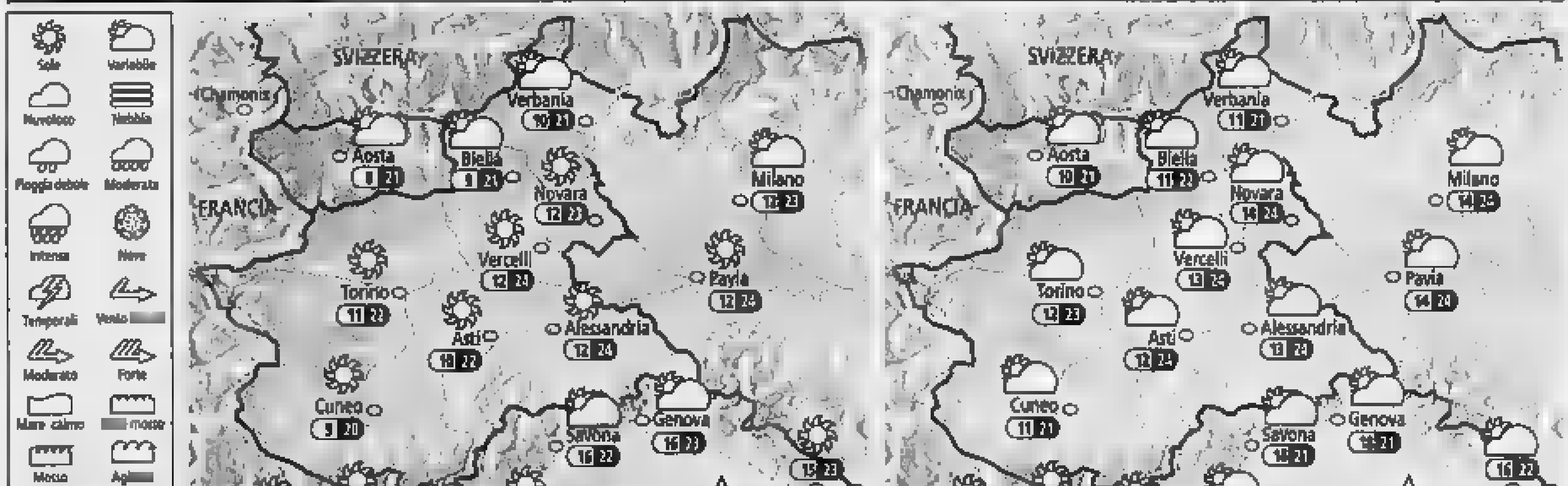
■ **ERBARIO.** E' stato presentato ieri nell'aula magna del rettorato «L'Erbario dell'Università di Torino. Pagine di storia e [illegible] iconografia nelle collezioni botaniche»: il volume, curato da Giuliana Forneris, è pubblicato in occasione del VI° centenario dell'ateneo.

■ **[illegible]** La facoltà di Agraria organizza [illegible] master in Progettazione del paesaggio e delle aree verdi, finalizzato alla formazione di una *nuova figura professionale in grado di seguire tutti i momenti* del processo di realizzazione delle aree verdi. Il numero di studenti ammessi è 40. Informazioni: http://www.agroselviter.unito.it/floric/site/master.htm.

■ **UNIVERSITA'.** Rinnovato il consiglio d'amministrazione dell'Università degli Studi. Ne fanno [illegible] parte Angelo Garibaldi (pro-rettore fino a fine mese), Olimpia Gambino (vicepresidente Edisu), Mario Montinaro (preside di Scienze Politiche fino [illegible] fine mese), Mario Rey, Massimo Follis, Giuseppe Boccuzzi, Paolo Simone. Andrea Verro vi rappresenta il personale tecnico amministrativo. Alberto Garoglio, Elisa Ritacco ed Enzo Frammartino, eletti in primavera, rappresentano gli studenti.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



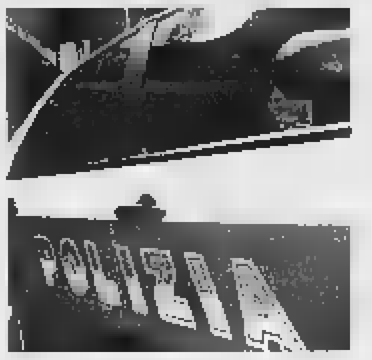
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti, tramonta alle ore 19 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 27 minuti; cala alle ore [illegible] 12 minuti

OGGI Su tutti i settori tempo nel complesso buono. Tuttavia saranno possibili passaggi di nuvolosità medio-alta nel corso della giornata sulle pianure. Qualche nube più minacciosa sarà presente a ridosso dei rilievi liguri e sui settori alpini di confine con la Svizzera, ma [illegible] precipitazioni. Temperature in lieve aumento, [illegible] punte di 24° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti deboli e lieve peggioramento della qualità dell'aria.

DOMANI Aria più umida proveniente da occidente determinerà un ulteriore aumento della nuvolosità ovunque. Nubi alte e sottili sulle pianure, [illegible] sulla Liguria e lungo l'arco alpino saranno possibili annuvolamenti a tratti [illegible] intensi. Molto basso il rischio di precipitazioni. Temperature pressoché stazionarie o in lieve aumento nei valori minimi. Venti deboli, a componente meridionale in Liguria.

LA POLIZIA INTERVIENE IN VIA ARTISTI



Festa e droga dopo la discoteca Diciassette denunciati

■ Domenica ore 15. Diciassette ragazzi dai [illegible] ai [illegible] anni fanno festa [illegible] un alloggio all'ultimo piano [illegible] palazzo [illegible] via degli Artisti 22 bis. La gente protesta, arriva la polizia. Sembra un intervento normale, invece diventa un'operazione antidroga che porta al [illegible] di hashish, ecstasy, marijuana, cocaina e alla d[illegible] a piede libero di [illegible] i presenti: [illegible] ragazze e 9 ragazzi. Una di loro, trovata in [illegible] di semincoscienza, riversa in camera da letto. Finisce in ospedale. Non è grave, i medici la lasciano tornare [illegible] casa nel giro di qualche [illegible]. E' la storia di [illegible] domenica diversa, quella che i poliziotti si sono trovati costretti ad affrontare l'altro pomeriggio. «Ci siamo visti sabato sera in discoteca ed oggi li ho invitati tutti a casa mia, per stare un po' insieme» ha raccontato il padrone di casa, Javer Gomez, 30 [illegible] compiuti esattamente [illegible] settimana fa, ai primi poliziotti che hanno bussato alla porta del suo appartamento. E la droga nascosta [illegible] fioriere sul balcone? «Io non [illegible] so [illegible] bel nulla. Forse se l'è portata dietro qualcuno, [illegible] sono certo che qui, dentro casa, non l'hanno adoperata...». Una tesi smentita dai resti [illegible] spinelli, scoperti sotto il letto e sotto i divani [illegible] salotto, oltre ad alcuni involucri [illegible] plastica che, secondo i poliziotti, avevano contenuto droga.
Per tutti il pomeriggio [illegible] terminato negli uffici della questura per i verbali ed [illegible] solito rito delle identificazioni. Nei guai sono finiti, oltre al padrone di casa, anche [illegible] ragazzi [illegible] Asti: Ivana Sciortino [illegible] Roberto Caldaroli, entrambi di 19 anni; Diana Lionello di 21; Maximilian Angelo Salvati [illegible] Pietro Sangiovanni di 23; Giuseppina Conoscenti di 20; Emiliano Giacoppo di [illegible] e Andrea [illegible] Muro, di 24 anni. Con loro sono stati denunciati anche Simone Breggian, [illegible] anni, Antonella Sarcina di 26; entrambi [illegible] Alessandria; Alba Bevilacqua, 22 anni, di Sanremo; Cecilia Rachele Farruggia, di 21, Gabriele Giusti di 26, tutti di Torino; Luigi Micalizzi, ventiseinne di Leinì [illegible] Deborah Cascasi, 20 anni [illegible] Chieri. Segnalato alla procura dei minori anche un diciassettenne torinese. F. C.

BALME SINDACO SOMMERSO DALLE POLEMICHE. INTANTO CERESOLE REALE AVANZA LA SUA CANDIDATURA

Il no al biathlon scatena la rivolta

Commercianti e sportivi: un'occasione persa

Gianni Giacomino

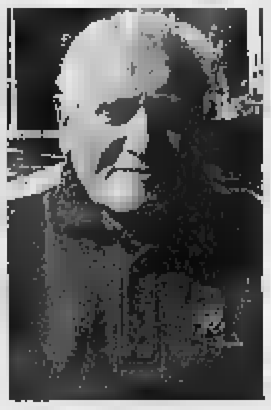
Un terremoto. Ecco l'effetto innescato dal rifiuto dell'amministrazione di Balme alla proposta del Toroc di effettuare gli allenamenti degli olimpionici del biathlon al Piano della Mussa. Il paese culla dello sci si [illegible] spaccato. Tra i residenti c'è incredulità. «L'abbiamo saputo dai giornali di questa decisione, n[illegible] ha mai chiesto il parere dei commercianti - si arrabbia Antonietta Bricco, la proprietaria dello storico bar Centrale [illegible] Balme dove non si parla d'altro -. Qui più gente viene e meglio è per tutti, [illegible] c'è più lavoro, i giovani se ne vanno, davvero fatico a capire questa pos[illegible]. Mi sembra così assurda, [illegible] [illegible] condanna definitiva...».

Ma intanto c'è già chi è pronto a raccogliere al volo il rifiuto di Balme. Ieri l'amministrazione comunale di Ceresole Reale ha scritto [illegible] inviato una lettera ai vertici del Toroc per proporre la [illegible] candidatura ad ospitare gli allenamenti delle nazionali del biathlon. La «capitale» turistica dell'alta Valle Orco, [illegible] a 1600 metri di quota nel Parco del Gran Paradiso, può offrire un anello omologato Fisi lungo 5 chilometri e [illegible] «girolago» di ben 10 chilometri. Inoltre, [illegible] sottolinea nel documento il vice sindaco *Piero Bianchetti, Ceresole è stata la* [illegible] del campionato italiano di sky-arc. Per il biathlon sarebbe già stata individuata un'area ideale dove i tiri degli atleti non darebbero fastidio.

Una notizia che è immediatamente rimbalzata [illegible] Val d'Ala. «Noi non abbiamo vietato gli allenamenti del biathlon al Piano della Mussa, sia ben chiaro» ripete per l'ennesima volta Gianni Castagneri, [illegible] giovane sindaco di Balme che ha passato l'ultimo week end a cercare di spiegare ai residenti e ai villeggianti [illegible] perché della scelta. Precisa: «L'amministrazione ha preteso sola[illegible] che la gente salga ai [illegible] metri del Piano a piedi, [illegible] gli sci o con le racchette [illegible] [illegible] a bordo di pullman navetta perché potrebbe essere troppo rischio[illegible]. Sintesi: qualcuno non vuole sgomberare dalla neve la strada provinciale che sale al Piano della Mussa per permettere agli atleti, agli accompagnatori e a dei turisti di raggiungere il pianoro che si allunga all'estremità della Val d'Ala.

«Siamo delusi, amareggiati - ammette Stefano Verga, il presidente di Tracce d'Avventura, l'as[illegible] che [illegible] occupa della gestione della pista di fondo ai piedi dell'Uia di Ciamarella -. [illegible] tempo stavamo lavorando per organizzare l'evento». E per la prima volta anche la Provincia si [illegible] resa disponibile ad aprire i cinque chilometri di asfalto che durante l'inverno vengono coperti da metri di neve. «Poi ci avrebbero pure elargito un contributo per allestire la navetta - [illegible] [illegible] Verga -. Con poco potevano tentare un salto [illegible] qualità che avrebbe senz'altro dato una boccata d'ossigeno all'[illegible] della zona». «Se temo[illegible] slavine o valanghe perché non costruiscono delle protezioni?» si chiede Pietro Sartoris, 71 [illegible] uno dei fondisti più conosciuti nelle Valli di Lanzo dove, fino a trent'anni fa, si svolgevano ancora delle competizioni [illegible] sci nordico di livello internazionale. «Il Piano della Mussa è ideale per praticare il fondo - continua Sartoris -. E poi un evento legato alle olimpiadi avrebbe anche portato dei vantaggi per i tanti ragazzi che praticano questa disciplina e spesso non sanno dove allenarsi». Piero Astegiano, [illegible] responsabile sanitario dei villaggi olimpici, taglia corto. «C'è poco da aggiungere se il Comune di Balme [illegible] vuole aprire la strada che porta al Piano non la apra - conclude Astegiano -. [illegible] poi gli amministratori non vengano a parlare di rilancio turistico o a battere [illegible] per dei finanziamenti».





Da sinistra: Antonella Bricco, proprietaria dello storico bar Centrale di Balme, e Pietro Sartoris, uno dei fondisti più conosciuti nelle Valli di Lanzo. Contestano il diniego agli allenamenti delle nazionali di biathlon



Il sindaco Gianni Castagneri



Un'immagine del Piano della Mussa

[illegible] DALLE ULTIME ANALISI DELL'ARPA VALORI SUPERIORI ALLA SOGLIA

Allarme diossina [illegible] terreni

Dopo la comunicazione ai sindaci delle ultime analisi effettuate dall'Arpa ora il dubbio di residen*ti ed amministratori della Valle* di Susa è diventato realtà: anche i [illegible] [illegible] inquinati [illegible] diossina. Da Susa ad Avigliana [illegible] 45 punti presi in [illegible] con prelievi dal suolo ben 43 hanno rilevato valori [illegible] Pcb ampiamente superiori alla norma. «Vogliamo assolutamente capire al più presto chi inquina la Valle di Susa, in che arco temporale potrebbe [illegible]re presente questo inquinamento dei terreni ed in particolare qual è il rischio reale dei residenti e dei lavoratori di eventuali industrie inquinanti - afferma il presidente della Comunità Montana della Bassa Valle di Susa Antonio Ferrentino -, bisogna però [illegible] creare allarmi in attesa di urgenti risposte del mondo scientifico [illegible] sanitario». Sindaci ed amministratori si [illegible] incontrati con l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera che ha promesso «risposte precise ed anche interventi in un tempo brevissimo».

I primi allarmi erano partiti nell'autunno scorso dopo le pri[illegible] comunicazioni dell'Arpa sull'inquinamento da simildiossine delle polveri provenienti dalla [illegible] Beltrame di S. Didero. Ne [illegible] poi seguito un provvedimento di diffida emesso dalla Provincia nei confronti dell'accia[illegible] di [illegible]. Didero affinché [illegible] [illegible] eliminate le [illegible]. Ora queste nuove analisi dei terreni hanno rilevato un po' ovunque la presenza di simildiossina con [illegible] centrazioni maggiori a Borgone [illegible] Villarfocchiardo più che a Bruzolo e S. Didero che si trovano a ridosso della fonderia. I Pcb, policlorobifenili, i cui valori [illegible] confronto per la soglia [illegible] rischio per le [illegible] residenziali sarebbero di [illegible] microgrammo per chilo, a Villarfocchiardo superano di 56 volte questo limite, a Borgone 47 volte mentre a Bruzolo si arriva a 14,107 microgrammi per chilo. Rilievi con dati superiori ai riferimenti di legge [illegible] meno allarmanti [illegible] Bussoleno (6,665), S. Antonino (4,368) ed Avigliana con 9,427 microgrammi di Pcb ogni chilo.

«Sono dati che verranno [illegible]minati non singolarmente ma secondo un valore medio per ogni zona messa sotto controllo - precisa il vicesindaco di Bruzolo Roberto Barbon -, servono certamente però risposte urgenti per i residenti in particolare p[illegible] l'uso dei prodotti ricavati dal latte prodotto dalle mucche che pascolan[illegible] [illegible] queste zone». I sindaci hanno inoltre richiesto l'installazione di centraline fisse nei punti più a rischio del territorio per una continua valutazione dei valori di inquinamento delle polveri pericolose. [f. mor.]



Antonio Ferrentino

[illegible] AL PROCESSO PER SPACCIO DI DROGA INFLITTI DAI 7 AI 19 ANNI AI CINQUE FRATELLI

Raffica di condanne al clan Inzillo

[illegible] è concluso [illegible] una raffica di condanne [illegible] processo al clan degli Inzillo, accusato di aver gestito [illegible] organizzato lo spaccio di droga nella zona di Strambino e del Canavese. Dopo una decina di udienze [illegible] Gup [illegible] Torino Federica Gallone ha condannato cinque fratelli Inzillo e due fratelli Pentimalli [illegible] pene che vanno da un minimo di [illegible] a un[illegible] [illegible] [illegible] anni [illegible] reclusione.

I sette imputati erano accusati di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio [illegible] stupefacenti, detenzione [illegible] armi ed esplosivi e del tentato omicidio [illegible] Salvatore Caglioti, un carpentiere di Strambino sfuggito per miracolo [illegible] un attentato dinamitardo nel dicembre del [illegible]. Secondo gli atti della Commissione Antimafia, la famiglia Inzillo sarebbe con il clan Porgi[illegible] direttamente collegata con le cosche calabresi degli Alvaro e Mancuso.

Accogliendo quasi integralmente le richieste dei pm Annamaria Loreto, Marcello Tatangelo e Roberto Ruscello, il giudice Gallone ha inflitto 19 anni [illegible] [illegible] mesi di reclusione a Mario Inzillo, considerato il promotore dell'associazione. Pene severe anche per gli altri fratelli: Salvatr[illegible] (10 anni e [illegible] mesi), Bruno (10 anni [illegible] 4 mesi), Pietro (8 anni) [illegible] Nicola (7 anni e 4 mesi). Salvatore Pentimalli ha avuto una condanna a 13 anni e 7 mesi e la sorella Nicoletta [illegible] 6 [illegible] [illegible] 4 mesi. Tutti gli imputati hanno fruito dello sconto di [illegible] [illegible] della pena per il rito abbreviato e delle attenuanti generiche equivalenti [illegible] aggravanti, [illegible] [illegible] contrario la sentenza avrebbe potuto essere [illegible] più dura.

La tesi accusatoria [illegible] reggeva sulle dichiarazioni di [illegible] «penti[illegible]to» e [illegible] [illegible] intercettazioni telefoniche [illegible] ambientali, che hanno [illegible] [illegible] nudo i traffici della banda: eroina e soprattutto [illegible] fatta arrivare dal Sud America tramite le famiglie mafiose dell'Aspromonte.

L'avvocato Wilmer Perga, legale di Salvatore e Pietro Inzillo, annuncia ricorso in appello: «Aspettiamo le motivazioni del giudice - sottolinea - ma è [illegible] sentenza che [illegible] ci convince. E' stato dato troppo credito [illegible] [illegible] serie di intercettazioni tutt'altro che chiare». Ricorreranno anche gli altri difensori, gli avvocati Pio Coda, Francesco Romeo, Rocco Femia e Gian Paolo Zancan.

Gli imputati [illegible] [illegible] carcere dalla primavera dello scorso anno, quando una vasta operazio[illegible] condotta dai carabinieri [illegible] coordinata dalla direzione distrettuale antimafia ha portato in carcere 14 persone e di fatto decapitato [illegible] clan malavitoso che controllava gran parte del Canavese. [g. bal.]

OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte versate [illegible] lettori alla Fondazio[illegible] «La Stampa-Specchio dei tempi» (Onlus, organizzazione [illegible] lucrativa di utilità sociale). Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione.

Fondo di solidarietà (e aiuto agli anziani soli):
14-17 settembre: legato [illegible] Carolina Paolina Salomone 58.375; legato Maria Carolina Paola Salomone 54.908,19; [illegible] [illegible] del caro Claudio Caglio 130; [illegible] memoria del caro Claudio Caglio 120; in memoria del [illegible] Claudio Caglio 100; B.M. 90; gli [illegible] del giardino [illegible] [illegible] della mamma di Flavia Barbero 42; Gianna in memoria dei genitori 30; in [illegible] di Ottavio Negro Clara Angiolina Bellangero 25; da Collegno in [illegible] [illegible] Rina Centa e figlie 80.
18-23 settembre: legato Miranda Vergano - S.V.C. 2.200; legato Giovanni Sasso 2.173,01; mamme insieme per Giuseppina [illegible] Carlo di Alpignano 600; L.B. 300; i vicini uniti [illegible] famiglia nel dolore [illegible] memoria di Renato Vajani 135; [illegible] ricordo di Enrico, Andrea [illegible] Giancarlo 110; in [illegible] di Stella Siviero Cominato 110; in [illegible]a di papà e [illegible] 100; per Daniele Roi da A.C.M. 100; [illegible] memoria della mamma di Irene 100; in memoria di Giovanni Fallace 94; in memoria [illegible] [illegible] Oliva 85; dai vicini di [illegible] in ricordo [illegible] [illegible] Tilde 80; [illegible] memoria di Berto 65; C.I. 50; in memoria di Ezio 30; [illegible] memoria di nonno Enrico e nonna Mariuccia 25; in ricordo [illegible] Giannina Menozzi 20.

La ricerca sul [illegible]

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la [illegible] del [illegible] [illegible] Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.
20 luglio-22 agosto: Laura, Valerio, Marina, Danilo, Antonio, Raffaella, Isa, Tina, Zino, Corrado e Gigi in ricordo di Giorgio Campana 600; gli amici della Sai 500; ex Torino Club Robassomero 370; i cittadini [illegible] Brandizzo per il Comitato Gigi Ghirotti 324; Vincenzo e figli in [illegible] di Angelica 180; in memoria [illegible] Renato Robestainer [illegible] condominio [illegible] Cimabue 3a [illegible] 129; gli amici [illegible] ricordo di Ovidio Cacciavellani 125; i condomini di via Di Nanni 105 in memoria di Virginio Medico 120; [illegible] ricordo di Maria Baudi i nipoti Canepari 100; P.A.M. 100; la scala di via Pirano [illegible] in memoria di Michele [illegible] Rodi 100; i colleghi di Piero, in ricordo della mamma Nene Giacheri ved. Belletti 100; in ricordo [illegible] mamma Teresa 100; per l'anima di Margherita Mattalia 50; famiglie Leschiera e Brangetto in ricordo [illegible] Aldo Campagna 40; in ricordo di Emilio Morini 30; in ricordo di Luciano Bonino 25; in ricordo di Roberto Ortolani [illegible]; Anna e Adolfo Boffa in memoria di Natalino Boffa 20; per l'anima [illegible] Maria Vimuccio 15; [illegible] memoria [illegible] Marina Monasterolo 10.
23-29 agosto: [illegible] [illegible] [illegible] campeggio La Quiete in ricordo [illegible] Francesco Brusotto 520; Giovanni Fassio 500; i condomini [illegible] Corso Grosseto 94 interno 15 [illegible] 16 in ricordo [illegible] Elsa Foresto ved. Masoero 150; gli amici in ricordo di Francesco Brusotto 140; M.L.E. [illegible] ricordo di zio Sandro 100; [illegible] [illegible] di Vitalia Puddu 80; da Piossasco in ricordo [illegible] zia Maria Melucci Urbinati, i nipoti 70; famiglia Vassallo in ricordo della famiglia Necco 50; in ricordo [illegible] Alessandro Fantino 20.
[illegible] agosto- [illegible] settembre: Aurelia Torchio Sartoris 250; in ricordo dell'amico Gianni 230; [illegible] [illegible] di Antonio Petracca 202,50; i condomini di c.so Regio Parco 17 e Via Parma 42 Torino, in [illegible] [illegible] Liliana Bianchi 155; in memoria di mamma e papà 150; [illegible] Viù a memoria [illegible] Achille Brumero i coscritti [illegible] 1927 130; amici e conoscenti in ricordo [illegible] Enrico Gigli 120; il condominio [illegible] piazza Bonghi 6 [illegible] partecipazione al lutto per la signora Crescenzi 100; in ricordo di Maria Cristina Masera 100; M.R.A. 100; Vinovo '80 80; la società Amici delle bocce in [illegible] [illegible] Angelo Dell'Anna 72,50; [illegible] memoria di Maria Remondino Doroy 70.
(Continua)

NERA

■ [illegible] 2006. Viene presentata [illegible] [illegible] Roma la mascotte di Torino [illegible]. Gli organizzatori delle Olimpiadi sveleranno com'è e come si chiamerà il simbolo che maggiormente connota nel mondo [illegible] città che ospita i Giochi. Domani, alle 16, la mascotte sarà ad Atrium e poi nell'Olympic store di via Garibaldi insieme [illegible] Aldo Montano, medaglia d'oro ad Atene nella scherma.

■ **VACCINARSI** [illegible] [illegible] Il dibattito sull'utilità e sui rischi dei vaccini [illegible] aperto. Servono a proteggere i bambini dalle tipiche malattie infantili? O si corrono più pericoli dei possibili benefici? Ancora: il vaccino protegge completamente dall'influenza? A questa [illegible] ad altre domande si cercherà di dare risposta [illegible] alle 11,30 nella Sala conferenze di [illegible] Galliari 10, durante il convegno «Il vaccino protegge la vita». Ingresso libero.

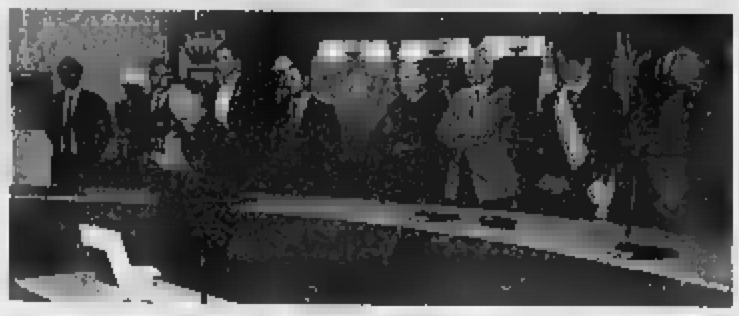
■ [illegible] [illegible] radicali ter[illegible] l'ultimo tavolo di raccolta firme sui 5 referendum contro la legge sulla fecondazione assistita, in [illegible] Roma angolo Piazza Castello, dalle ore 10 alle ore 13. Alle [illegible] 11,30 festegge[illegible] la chiusura della lunga e difficile [illegible] referendaria iniziata il 13 aprile scorso con una grande torta.

■ **IL CLERO** [illegible] Oggi [illegible] domani, al teatro parrocchiale di Santa Rita, in via Vernazza, ore 9,30-12,30, si svolge la tradizionale "due giorni" [illegible] clero torinese [illegible] l'arcivescovo. L'attenzione si concentrerà [illegible] «Eucaristia, [illegible] della domenica; la domenica, [illegible] della parrocchia». Due i compiti che attendo[illegible] la Chiesa torinese: verificare la [illegible] per [illegible] qualità delle celebrazioni domenicali, vigila[illegible] sull'importanza della domenica. Apriranno il dibattito don Giuseppe Busani, [illegible] don Silvano Sirboni.

■ **PONT, COSCRITTI.** [illegible] coscritti di Pont Canavese della classe 1949 festeggeranno i loro [illegible] anni domenica prossima 3 ottobre. Ritrovo alle 9,30 [illegible] piazza Craveri, messa (ore 10), omaggio ai coscritti defunti, aperitivo presso il Bar Fiore e alle 12,45 pranzo al Ristorante Bergagna. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi [illegible] Luciano Balagna (0124/85.532), Roberto Balma Marchis (0124/84.127) e Nene (ore serali, 0124/85.132).

■ [illegible] **INCENDIO.** Un incendio l'altra mattina in corso Italia 21 [illegible] Gassino, [illegible] distrutto la «Panda» di Alessandro Rubino [illegible] la «Escort» di Valerio Grollo. Il fumo, che ha provocato panico fra la gente, ha danneggiato la facciata dello stabile ed un negozio di calzature.

NELLO LEVA, ELETTORALE E SERVIZI DEMOGRAFICI



La cerimonia di inaugurazione della nuova sala consiliare a Nichelino

I soldi della Juve per la nuova sala Consiglio comunale di Nichelino

E' stata inaugurata ieri mattina la sala del consiglio comunale piazza Camandona Nichelino. Una struttura avveniristica, ultimata ed arredata grazie ai fondi (1,3 milioni circa) della Juventus F.C, elargiti sulla base di un protocollo d'intesa firmato nel febbraio del 2001 nell'ambito progetto MondoJuve. Nasce nel della città all'incrocio tra le due principali arterie stradali: via XXV Aprile e via Torino «e l'obiettivo - dice il sindaco - è duplice: migliorare i servizi all'utenza e mettere i funzionari comunali condizioni ideali per svolgere la propria attività». L'edificio si snoda su tre piani per un totale di 1505 mq di superficie. Al piano interrato nascerà l'archivio cartaceo dei servizi demografici. Al piano terra troveranno posto uffici anagrafe, stato civile, leva elettorale, unitamente ad un ufficio tributi. Al primo piano sorge la nuova sala consiliare che conta ricettività 126 persone. Nel dettaglio: 10 posti per la giunta comunale e il sindaco, postazioni per i consiglieri maggioranza, minoranza, presidente del Consiglio comunale e segretario generale, e 72 posti per pubblico. La sala è dotata alte tecnologie con monitor e possibilità di voto elettronico. Alla ieri erano presenti tutte le massime cariche politiche della città: dal sindaco Pino Catizone, all'onorevole Salvatore Buglio, ai consiglieri regionali Giovanni Caracciolo e Alessandro Di Benedetto, per finire i capigruppo di An e Forza Italia, Nicola Emma e Andrea Sinopoli e altri esponenti dell'opposi. L'inaugurazione arriva margine di un'attesa lunga 7 anni (il progetto nacque nel 1996) e grazie a un atto di liberalità da parte della Juventus F.C con il versamento di 1,3 milioni di euro circa che investiti nell'acquisto delle strutture di arredo dello stabile. Accanto alla sala del consiglio sorte anche le aule per i partiti politici maggioranza e opposizione. Il più emozionato? Senza dubbio l'ex sindaco Piovano: «Speravo - dice - di inaugurare sotto la reggenza questa nuova sala. Non stato possibile. L'importante è che sia finalmente operativa». L'edificio diventerà operativo già da oggi con la seconda seduta del consiglio comunale, prevista per le ore 15. [g. leg.]

MONCALIERI INTERESSATO TUTTO IL CENTRO STORICO, MARCIA FORZATA PER FINIRE I LAVORI PER IL 2006

Cantieri, via ai 18 mesi più lunghi

«Saremo pronti per sfruttare il grande turismo»

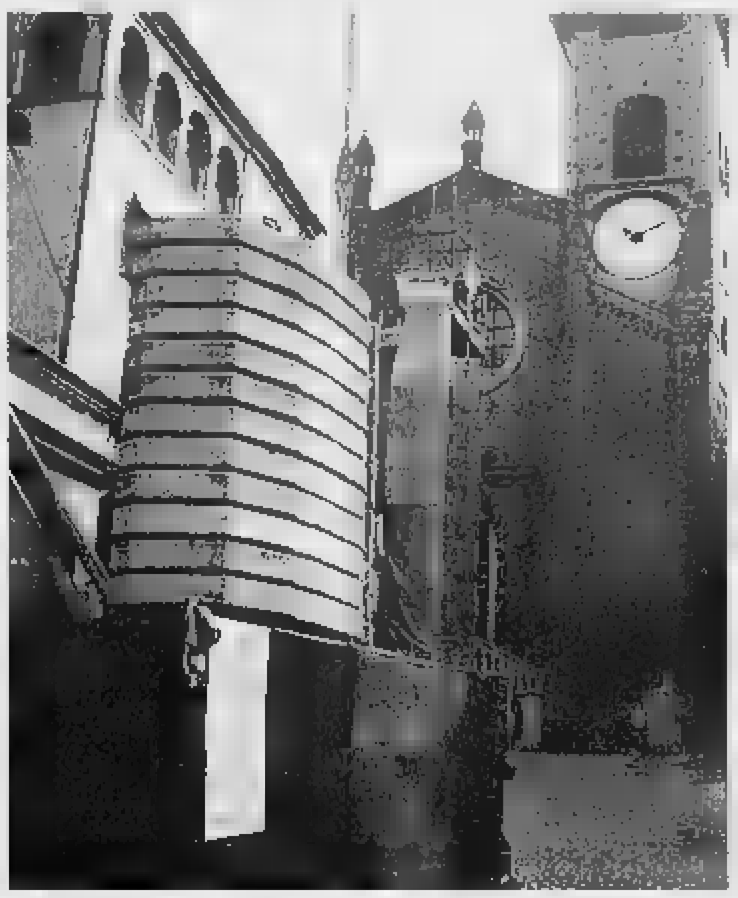
Giuseppe Legato

cinquecento all'appuntamento olimpico e le dei cantieri sale anche in cintura. Le Olimpiedi? «Una grande opportunità, ma anche inderogabile scadenza per la fine dei lavori». A Moncalieri cominciano i 18 mesi più lunghi (e più importanti) del centro storico con l'avvio dei lavori in via Alfieri e il nuovo cronoprogramma che porterà entro il 2006 riqualificare via Santa Croce, via San Martino, via Carlo Alberto, i quattro vicoli (Botta, Cotta, Pellico e Grimaldi) e infine la piazza Vittorio Emanuele.

Un lavoro dalla mole impressionante, la cui spesa si assesta attorno ai 4 milioni di . Attese? «Tante - dice l'assessore Lavori Pubblici Claudio Furci - siamo convinti finire in tempo per essere pronti a sfruttare il grande turismo che verrà a Torino».

E mentre via Principessa Clotilde ha riaperto ieri al traffico tempi record, dopo essere stata al centro di una originale «querelle» tra Chiesa e Comune, tocca a via Alfieri accogliere le ruspe per il rifacimento delle fognature e per la ripavimentazione. Si lavorerà per mesi. frattempo febbraio 2005 partiranno i lavori in piazza Vittorio Emanuele; dubbio il banco di prova più difficile per l'amministrazione. In attesa dei pareri della Soprintendenza sul progetto vincitore del concorso di idee che ridisegna una piazza dal costo 1,8 milioni di euro, è un altro cantiere a tenere banco, quello via Santa Croce. Nei mesi scorsi si è acceso un dibattito sulla data di inizio dei lavori previsto inizialmente per ottobre 2004. I commercianti hanno subito lanciato l'allarme, ma cronaca ha portato il problema anche nelle aule del consiglio comunale con un'interrogazione di An e Forza Italia e due petizioni con richiesta rinvio dei lavori: «Se chiudono la strada a Natale - dicono nel centro storico - ci priveranno della più grossa fetta di guadagni ed entreremo in spirale di crisi irreversibile». Risultato? «Chiederemo alla ditta spostare i cantieri a gennaio per limitare al minimo i disagi» annuncia Furci.

La risposta al quesito più gettonato delle ultime settimane fa da prologo a una serie di sgravi che il Comune ha messo in scaletta per ammortizzare una crisi economica che ha già messo in ginocchio alcuni esercizi del centro: sgravi sulla Tosap e sulle insegne pubblicitarie, riduzione da euro al mese e euro all'anno del costo dell'abbonamento per la sosta dei residenti e applicazione del Mop (monitoraggio opere pubbliche) che vigilerà sul rispetto dei tempi di consegna dei lavori. Basteranno? Nessuno può dirlo, l'unico dato certo che il centro storico diventerà un cantiere sempre più frenetico. A 2005 partiranno i lavori di via san Martino. l'ultimo cantiere pre-olimpico. I commercianti incrociano le dita. Il Comune invece guarda al timer di piazza Castello come fosse ai piedi del Municipio di piazza Vittorio Emanuele.



Una strada dove sono già iniziati i lavori che interesseranno tutto il centro

E

BUSSOLENO, INCENDIO. Ancora un incendio l'altra Chianocco nei pressi della linea Ferroviaria Torino-Modane. A partire dalle 22,30 i vigili del fuoco del distaccamento di Susa hanno lavorato circa due per evitare che le fiamme raggiungessero alcune abitazioni località Vernetto.

FERITA. Amanda Galleotti, 26 anni, di San Mauro, è rimasta ferita e ricoverata a Chivasso per un incidente avvenuto ieri mattina alle 3 sulla provinciale Sciolze-Gassino. La giovane, rientrando a al volante una «Punto» ha perso controllo del mezzo e si è schiantata violentemente contro il guard-rail.

POIRINO, Maxi tamponamento l'altra sera lungo la statale 29 che attraversa frazione Marocchi. Nell'incidente, causato dall'improvvisa inversione di marcia di un veicolo, è rimasta lievemente ferita coppia di Moncalieri, Michele Forneris di 40 anni Daniela Dall'Osta di 39, i passeggeri di una Fiat Uno: Patrizia Fortin di 38 anni e la dodicenne .C., entrambe di Poiri. Trasportati al pronto soccorso di Chieri, guariranno in una decina di giorni.

Pompieri, vigili urbani, Croce Rossa e Protezione civile in azione nel Bre. È successo domenica pomeriggio, quando una rappresentativa della città di Chieri stava facendo ritorno dalla fiera della Protezione civile di Brescia. All'altezza dello svincolo autostradale per Manerbio, una Lancia Y ha urtato carro attrezzi in sosta ed ha preso fuoco. Tra le lamiere Elia Baciocchi, cremonese di 23 anni. Il giovane è stato dall'auto e ricoverato in prognosi riservata all' ospedale Sant'Orsola Brescia.

SETTIMO, RASSEGNA. Proseguono gli appuntamenti di «Ri.. tratti d'autore», la rassegna promossa ed organizzata dalla Città di Settimo, dalla Biblioteca Civica «Gastia», dall' Associazione Musicale Culturale «Preludio Ensemble», con l'organizzazione artistica di Ilaria Schettini. Il secondo incontro è per venerdì 1° ottobre alle 21, presso Teatro Garybaldi con «Tutti i cerchi del mondo» «Bambini infini Emanuela Audisio, relatore Giovanni Tesio e letture Elena Ruzza. Al flauto Laura Guatti, al pianoforte Loris Orlando, musiche di Donizetti, Rota e Doppler.

MULTA. Viaggiava sul proprio autoarticolato con il disco cronotachigrafo staccato. Così la polizia stradale di Susa l'ha multato, ma dopo un controllo più accurato è emerso che C. D., 68 anni, residente a Modena superato di oltre tre anni l'età consentita per guidare mezzi pesanti. Così oltre ad una sanzione di 1.370 euro al camionista è ritirata la patente.

BURIASCO DOVRANNO ANCHE RISARCIRE I DANNI

Severe condanne a tre piromani

Con una severa condanna si è concluso nel tribunale Pinerolo il processo a tre giovani che per divertimento avevano provocato una quindicina di incendi nelle campagne di Buriasco. «Lo facevamo per gioco - così hanno detto ai carabinieri che li hanno scoperti - appiccavamo il fuoco dove capitava, senza vole fare vendette altro».

Il giudice monocratico del tribunale Pinerolo, Alberto Giannone, li ha condannati: Daniele Manavella, 21 anni di Macello, tre di reclusione, Andrea Tarditi, 23 di Pancalieri, a due anni e undici , mentre Luca Pairotto, anch'egli ventitrenne due anni e dieci mesi. Tutte pene per le quali si può applica la condizionale.

Otto le parti lese che si sono costituite parte civile (con i legali Negro, Costanzo, Rey e Mensa) fra queste anche comune Buriasco che ha avuto la scuola elementare danneggiata dal fuoco che ha distrutto un'aula che veniva utilizzata dai bambini portatori di handicap. I piromani in certi casi anche piazzato sulle cataste di legna delle bombole del gas che sono esplose.

Difesi dagli avvocati Manassero e Perassi, i tre imputati hanno ammesso le loro colpe. I carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Pinerolo ed i loro colleghi di Vigone partiti indagini dal fatto che dopo gli incendi stata sempre vista nei paraggi allontanarsi una Uno grigia. L'auto di proprietà del Pairotto ha così costituito la prima tappa indagini. I giovani, tutti e tre incensurati, da quando sono stati scoperti hanno sempre versato la paga di manovali per risarcire in parte il danno. Il giudice ha stabilito che dovranno versare una provvisionale di 208.000 euro, oltre a pagare le spese processuali. Il danno reale è ben superiore: nei raid notturni avevano anche incendiato il capannone di una azienda: la Cemit. Per il totale risarcimento dei danni però le singole parti dovranno dare cor ad altre cause. (a. gia.)

COASSOLO MURATORE DI 67 ANNI STAVA LAVORANDO AD UN BALCONE

Precipita da un'impalcatura e muore

Fatale un volo di nemmeno tre metri, è deceduto sul colpo

Stava lavorando alla costruzione di un balcone quando è caduto nel vuoto da un ponteggio. Un volo di circa due metri e mezzo, non di più. Per Lorenzo Banche Colin, impresario edile di 67 anni, di Coassolo, non c'è più stato nulla da fare. E' morto quasi subito, nonostante l'arrivo dei soccorsi del 118. Adesso, però, il magistrato di turno potrebbe ordinare l'autopsia sul corpo dell'uomo per capire l'artigiano è deceduto in seguito alle ferite riportate nella caduta oppure se è stato colpito da un malore.

La tragedia è avvenuta ieri pochi minuti prima delle 14.30 in un cantiere di via Magnetti 106, a San Nicolao di Coassolo, a poche decine di metri dalla casa della vittima. Lorenzo Banche Colin era impegnato nella sistemazione di un balcone quando, improvvisamente, dall' impalcatura sulla quale stava lavorando, è finito a terra, sul terrazzo al primo piano di una casa in costruzione. L'allarme lo hanno lanciato gli operai di un'altra ditta che si trovavano a pochi metri dall'uomo e in qualche modo hanno cercato soccorrerlo. Pochi minuti più tardi in località San Nicolao di C sono arrivati i del 118, ma, l'unico compito rimasto al medico legale è stato quello il decesso del muratore. Poi, all'interno del cantiere, hanno effettuato lungo sopralluogo anche i carabinieri di Lanzo, i tecnici del servizio di Prevenzione e Salvaguardia dell'Asl 6 gli agenti della polizia municipale di Coassolo.



casa dove è avvenuto l'incidente a Coassolo

Gli investigatori, che dovranno di ricostruire la dinamica dell'infortunio, hanno sentito i colleghi lavoro di Banche Colin e adesso dovranno capire nella casa in costruzione di via Magnetti sono state rispetta tutte leggi in materia di prevenzione infortuni, secondo la legge 626. I carabinieri di Lanzo comunque non hanno ritenuto necessario mettere sotto sequestro l'area del cantiere.

Lorenzo Banche Colin, è sempre stato attivo sostenitore e anche consigliere del gruppo degli alpini Coassolo, un impresario edile molto conosciuto in zona. L'artigiano lavorava insieme al figl Franco uno dei portacolori della nazionale italiana dei boscaioli, protagonista due settimane fa del campionato del mondo di specialità che si è svolto nelle Valli di Lanzo. «Lorenzo Banche Colin era senza ombra di dubbio uno degli artigiani edili più in gamba della zona», dice Franco Musso, sindaco Coassolo che ieri ha raggiunto il cantiere. (g. gia)

RIVOLI RAPPRESENTERA' GLI EXTRACOMUNITARI, SENZA AVERE, PER ORA, DIRITTO VOTO

«Consigliere nominato dagli immigrati»

Proposta di Rifondazione comunista, favorevole il sindaco Tallone

Patrizio Romano

«Aggiungi un posto in Consiglio, che c'è un amico in più». Così, parafrasando la canzone di un noto musical, si potrebbe sintetizzare la mozione avanzata da due consiglieri rivolesi di Rifondazione comunista, Michele Suppa e Angelo Tribolo, in cui si chiede di nominare un nuovo «colle in rappresentanza dei cittadini extracomunitari. Insomma, un Consiglio comunale internazionale. «Come avviene già in altre città - scrivono - quali Roma, Genova e Ivrea. Per una partecipazione alla vita politica e amministrativa del Comune». E i numeri danno ragione ai consiglieri maggioranza. «Sono 896 i residenti, comunitari e non, provenienti da ben 65 nazioni di tutto il mondo - afferma il sindaco Guido Tallone -, con alcune comunità di tutto rispetto, quella romena con 391 presenze e quella marocchina con 105». Il primo cittadino, infatti, appena insediato si è fatto stilare lista delle diverse provenienze dei suoi cittadini. «E ho scoperto che a Rivoli sono rappresentati 3215 Comuni d'Italia, 97 province tutte le regioni - ammette -. Un'immigrazione interna che ha cambiato e arricchito la nostra comunità, che ora sta diventando multietnica e multiculturale».

Per questo è favorevole alla mozione di Suppa e Tribolo, che chiedo modifica dello . «Il consigliere in rappresentanza degli immigrati dovrà risiedere in Italia da almeno 5 anni e da uno a Rivoli - spiegano -, essere maggiorenne e venire eletto cittadini extracomunitari». Durerà in carica come i colleghi e avrà diritto partecipare anche alle commissioni permanenti. L'unico limite sarà nel diritto di voto. «Credo sia atto dovuto a dei rivolesi che vivono e lavorano proprio vicino a noi - sostiene Tallone - e pagano le tasse e rispettano le leggi».

Però il sindaco va oltre. Dopo il caso di Cheikh Sarr, il giovane senegalese morto per salvare un uomo a Marina e insignito della medaglia al merito civile, si è posto una domanda. «Se il nostro Presidente della Repubblica - interroga - portato ad esempio a tutti noi, lui che non aveva la cittadinanza italiana, non sarebbe ora di dare il via libera alle cittadinanze di residenza?». Cioè permettere, a quanti abitano nelle nostre città da anni, lavorando e contribuendo alla crescita economica e sociale, di ave alcuni diritti. «Come votare per il Consiglio comunale» afferma Tallone.

Una proposta che mette sul piatto e rilancia anche ai suoi colleghi. «La faccio in punta di piedi, senza clamori - confessa -, ma credo che i Comuni, in quanto antenne delle esigenze del territorio, si debbano fare portavoce di istanze, che per primi intercettano». E un primo passo può essere proprio quello di far eleggere dalla comunità degli stranieri il loro consigliere. momento - concludono Suppa e Tribolo - di solidarietà, integrazione e cooperazione».

COLLEGNO

Livio Boiero nuovo comandante dei vigili urbani

Cambio della guardia al vertice della polizia municipale di Collegno. Il comandante Marco De Vita, passato a ricoprire il ruolo di dirigente delle Circoscrizioni centrali a Torino, verrà sostituito da Livio Boiero, attualmente comandante dei vigili e direttore generale di Orbassano. «Dati i suoi numerosi e gravosi incarichi nell' altro Comune - spiega il sindaco Silvana Accossato -, prenderà servizio da noi entro la dell'anno». Boiero, 39 spostato e residente a Pinerolo, è laureato in Scienze Politiche e laureando in Giurisprudenza. «Per me questo incarico qu ritorno al passato - dichiara -, visto che ho iniziato la mia carriera a Pinerolo nell'87 proprio come vigile semplice. A Collegno il mio intento sarà quello di dare una nuova immagine del ruolo della polizia municipale, che è solo quello di stilare multe. Come? Aumentando i contatti con i cittadini riconquistando la fiducia».

FINO AL 7 OTTOBRE

Polizia di in mostra Porta Nuova

Questa mattina alle 10,30 presso il «Salone Eurostar» della stazione ferroviaria di Torino Porta Nuova, dal lato via Nizza, viene inaugurata una mostra 152 anni di storia della Polizia Stato organizzata dalla sezione di Bussoleno «Guido Cambursano» dell'A.N.P.S. La mostra, con particolari riferimenti alla Polizia Ferroviaria, sarà accompagnata da una relazione Julini, docente universitario, studioso e ricercatore sulla storia della Polizia.

Sino al 7 ottobre sarà quindi possibile ammirare i primi mezzi grigioverdi del secolo (moto Guzzi Giulietta Alfa Romeo), venti divise d'epoca, 12 vetrine con materiali equipaggiamento settanta pannelli di foto storiche e documenti risalenti fino al 1852. La mo rimarrà aperta dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18,30.

DORA

Fiamme vicino alla casa riposo Rossella

Un incendio boschivo ha provocato attimi di paura sulla collina di Villar Dora, in località Borgionera. Le fiamme, probabilmente, si sono sviluppate a causa dello scoppio di alcuni petardi piazzati dai cacciatori nei pressi di un'area frequentata cinghiali. Sul sottobosco secco, dalla siccità, si sono formati fuochi che fortunatamente sono stati circoscritti prima che raggiungessero la strada e in particolare la casa di riposo Villa Rossella. I Vigili del fuoco di Almese e Torino, coadiuvati dalle squadre del corpo regionale Aib e dagli uomini della Forestale, hanno prima accerchiato il fuoco, poi nell'arco un paio di ore, sono riusciti ad ragione dell'incendio a bonificare l'area. La zona, particolarmente impervia invasa dai rovi, ha reso più difficile l'intervento. La preoccupazione quella che le fiamme si estendessero al vicino ricovero.

SANTENA

Rogo provocato fuochi artificiali finiti nei prati

Preoccupazione l'altra in via Milite Ignoto, dove un piccolo rogo ha rischiato di guastare la festa patronale di Santena. Erano circa 21,30 di domenica quando alcuni residui dei fuochi artificiali terminati ancora incandescenti un campo, che costeggia la strada non lonta centro. A quell'ora tanti gli spettatori per spettacoli pirotecnici organizzati in onore dei Santi Cosma e Damiano.

Alcuni hanno subito notato le sterpaglie bruciare, ed hanno allertato i vigili del fuoco di Chieri. Sul posto subito giunta una squadra della stazione di via San Silvestro. Le fiamme sono state domate pochi minuti, prima che potessero verificare reali pericoli per i presenti che fosse stato necessario modificare il programma delle celebrazioni.

Dal 28 settembre al 3 ottobre settimana di festa per l'anniversario

A Vinovo musica e sapori del Brasile

La Churrascaria Corcovado compie 10 anni



Dieci anni [illegible] [illegible] brasiliana a Torino: è il traguardo raggiunto dalla Churrascaria Corcovado, che a Vinovo, alle porte del villaggio Dega Sud, in viale Piemonte 10/12 - proprio a due passi dall'Ippodromo - ha aperto i battenti il 1 ottobre del lontano 1994. E che grazie alla qualità e varietà della cucina d'oltreoceano, alla gentilezza e alla professionalità dei titolari e del personale - tutto rigorosamente brasiliano - alle atmosfere calde e accoglienti dei locali, ha saputo conquistare migliaia di torinesi spinti dalla curiosità di poter assaggiare nel freddo della nostra città sapori e fragranze tipiche di un Paese del sole.

Alla Churrascaria Corcovado potete immergervi tutte le [illegible] nei tipici sapori [illegible] Brasile. Immergervi e scegliere fra le tante proposte di un menù che prevede ovviamente [illegible] famoso rodizio di carni brasiliano, [illegible] splendida e spettacolare carrellata di squisite carni di diversa qualità servite [illegible] volontà direttamente in tavola su grossi spiedoni di cottura, come prevede la tradizione brasiliana. Il tutto accompagnato da contorni caldi tipici: dalla Feijoada al Paò de queijo, dalla farofa o dalla vinagrete. Ma prima di tuffarvi con l'occhio e con [illegible] palato nello spettacolo delle carni, potrete gustare una serie [illegible] antipasti [illegible] [illegible] insalate fredde, sempre a vostra disposizione al buffet self service.

Sedetevi e gustate con calma in compagnia una cena brasiliana! La serata si chiuderà con magnifici dolci, anch'es[illegible] tipicamente brasiliani e fatti artigianalmente dai cuochi del ristorante. Per dissetarvi o apprezzare ancora meglio i sapori del Brasile, inoltre, alla Churrascaria Corcovado vi saranno servite birre, guaranà e naturalmente capirinha, cioè lime (piccolo limone verde proveniente dai Caraibi) schiacciato unito [illegible] zucchero, ghiaccio e cachaca, un liquore ricavato dalla canna da zucchero.

La particolarità del locale brasiliano [illegible] due passi dalla Mole [illegible] che tutto ciò che vi [illegible] proposto proviene direttamente dal Brasile, dai cibi alle bevande. Brasiliano anche il personale, in grado di rendere ogni serata allegra come lo spirito *brasileiro*. Spirito brasiliano che ha [illegible] radici a Vinovo.

Quest'anno la Churrascaria Corcovado vuole dire un grazie speciale ai torinesi, ai clienti affezionati di lunga data e a chi ha scoperto la cucina brasiliana servita a Vinovo più di recente. Grazie per avere permesso con il passaparola a questo locale così caratteristico di diventare un punto di riferimento nel panorama culinario torinese. «Il nome Corcovado - spiegano i titolari della Churrascaria - richiama alla mente il celebre colle su cui si erge la statua in cemento armato del Cristo Redentore: statua alta circa [illegible] metri, 1.145 tonnellate di peso, attrattiva per oltre [illegible] mila visitatori l'anno. Recentemente restaurata, è stata dotata di una suggestiva illuminazione notturna, e [illegible] panorama del quale si gode dalle terrazze più alte è davvero incomparabile. Il Corcovado - tappa d'obbligo per chi si reca [illegible] Rio de Janeiro - è ricoperto da una delle meraviglie naturali più affascinanti del Brasile, il Parque Nacional da Tijuca, una riserva tropicale».





In occasione del suo decimo compleanno, il Corcovado ha deciso di dedicare agli amici della Churrascaria, e ovviamente a tutti coloro che vorranno assaporare d'ora in poi gusti nuovi, una settimana speciale: dal [illegible] settembre al 3 ottobre il Corcovado fa festa! Cibi genuini [illegible] bevande speciali, [illegible] anche tanta musica, come da tradizione. Corcovado Churrascaria propone diverse serate di musica [illegible] ani[illegible]. Il ritmo di samba, che scorre naturalmente nel sangue dei solari brasiliani, accompagnerà le vostre cene, rallegrando e arricchendo di suggestioni i vostri piatti già così speciali.

Da non perdere, durante tutto l'anno, le diverse serate in cui l'accompagnamento musicale è eseguito dal vivo, o quelle in cui la direzione del Corcovado regala un'animazione speciale.

Corcovado Churrascaria è chiuso il lunedì. Per poter gustare [illegible] calma [illegible] cena speciale è gradita la prenotazione al numero 011-965.63.80.



GRINZANE IN FESTA PER LIDIA

[illegible] Alciati e i [illegible] mitici agnolotti del plin saranno protagonisti della serata cultural-gastronomica organizzata questa [illegible] al ristorante del Cambio dal premio Grinzane Cavour. [illegible], che a fianco del compianto marito Guido, ha segnato a Costigliole d'Asti la storia della ristorazione piemontese degli ultimi decenni, preparerà le specialità per cui è famosa nel locale di piazza Carignano. A festeggiarla Davide Scabin, [illegible] Combal Zero [illegible] Rivoli, punta di diamante della nuova cucina creativa e sperimentale, Lorenzo Mondo, Bruno Gambarotta (foto) e un pubblico di critici e gourmet.



STASERA I PREMI ORPHEUS D'ORO

La ballerina Luciana Savignano (nella foto) riceve questa [illegible] il Piccolo Regio il Premio Orpheus d'Oro destinato ad un'artista di livello internazionale. La cerimonia-spettacolo, che avrà inizio alle [illegible] 21, vedrà anche la premiazione «alla [illegible] del direttore d'orchestra Fulvio Vernizzi, che ha da poco compiuto 90 anni e inaugurò [illegible] l'altro il rinato Teatro Regio, [illegible] giovane arpista Letizia Belmondo, perché «porta alto l'onore del Piemonte [illegible] mondo», e di Sabrina Amè, che a soli 19 anni mostra di [illegible] più che una promessa come soprano lirico spinto.

EVENTO

L'assalto al Regio per Eco e Bobbio

La più grande sala della città non è bastata ad accogliere le 2000 persone accorse per partecipare alla seconda lezione dedicata al docente filosofo

GIOVANNA FAVRO

Duemila persone si sono date appuntamento ieri al Teatro Regio per ascoltare Umberto Eco ragionare sul ruolo degli intellettuali a partire dal saggio «Politica e cultura» che Norberto [illegible] firmò nel 1955 per Einaudi. La più grande sala della città, quella del teatro d'opera, non [illegible] bastata [illegible] contenere il pubblico, che aveva «bruciato» in [illegible] manciata d'ore, martedì, i biglietti disponibili presso il salone de «La Stampa»: s'è deciso così [illegible] consentire l'accesso anche [illegible] circa 400 posti del «Piccolo Regio», collegato [illegible] video alla grande platea da 1600 poltrone, [illegible] fino all'ultimo gli organizzatori [illegible] «Ex Libris» sono stati costretti [illegible] respingere, [illegible] malincuore, le richieste di decine [illegible] decine di persone interessate a seguire la conferenza.

Sui velluti [illegible] della grande platea a conchiglia si sono [illegible] modati, per il secondo appunta[illegible] del ciclo di «Lezioni» nel [illegible] di Norberto Bobbio, soprattutto coloro cui l'incontro era [illegible] qualche modo direttamente rivolto: gli intellettuali, appunto. Accanto a Gian Mario Bravo [illegible] Michelangelo Bovero, componenti del comitato promotore, [illegible] hanno voluto man[illegible] ad esempio Ernesto Ferrero, il direttore della Fiera del Libro, né il direttore dell'Istituto Gramsci, Sergio Scamuzzi. C'erano volti noti dell'Einaudi e dell'Università, come gli umanisti Gianluigi Beccaria e Marzia[illegible] Guglielminetti, lo storico Claudio Dellavalle, il semiologo Gian Paolo Caprettini. Hanno seguito la conferenza Laura Firpo [illegible] Giovanna Incisa Cattaneo, [illegible] anche Gianni Vattimo, e politici [illegible] Pietro Marcenaro, Fiorenzo Alfieri, Diego Novelli o il senatore Franco Debenedetti. C'era Gustavo Zagrebelsky, fino [illegible] pochi giorni fa presidente della Corte Costituzionale, [illegible] c'era Bianca Guidetti Serra, così come Carla Gobetti: tra i promotori del ciclo di lezioni c'è infatti il Centro Studi Piero Gobetti, così come le Fondazio[illegible] Agnelli, Einaudi, Firpo e Rosselli, [illegible] all'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, l'Unione culturale Franco Antonicelli, l'Archivio e l'Istituto per la storia della Resistenza. Insomma s'è data appuntamento [illegible] sala l'«intelligencija», la società civile e la politica, oltre a gruppi di studenti dei licei Cavour, D'Azeglio e Gioberti, [illegible] Pascal [illegible] Giaveno, e degli istituti professionali Boselli e Zerboni.

Dopo la lettura, da parte di Giovanni Moretti, di alcuni brani da «Politica e cultura», ha preso la parola il figlio di Norberto Bobbio, Andrea, che ha presieduto la serata: «Il fatto che siate così in tanti - ha detto commosso - vuol dire che c'è molta voglia [illegible] parlare di etica e di politica». Dopo [illegible] saluto [illegible] Renzo Rovaris, direttore del Csi, il consorzio che ha offerto sostegno alla serata (patrocinata da La Stampa, con Comune e Università), sul palco è salito Umberto Eco. Che, lungamente applaudito, ha parlato de «La [illegible] del dotto rivisitata» distinguendo «il lavoro» [illegible] «la funzione» intellettuale, intrecciando il pensiero di Bobbio a quello del filosofo Fichte, e creando un parallelo tra la visione del docente-senatore e l'immagine calviniana dell'intellettuale nel «Barone rampante». «Quanto a me, credo, tutto sommato, che la visione dell'intellettuale come grillo parlante, capace di porsi criticamente rispetto alla parte con [illegible] sta, resti quella giusta».

Eco ha poi accettato [illegible] rispondere ad alcune domande della sala. «Malauguratamente - ha spiegato dopo uno dei tre quesiti che gli sono stati posti - assistiamo alla fine della democrazia rappresentativa. Negli Stati Uniti vota il [illegible] per cento dei cittadini, [illegible] il Presidente viene eletto dal 24 per cento. In Italia si sta esautorando il Parlamento, decidendo [illegible] conducendo le discussioni in altre sedi. Tanto che [illegible] giorno mi sono detto: che differenza c'è tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica? Negli Stati Uniti una nomenclatura sceglie due persone più [illegible] meno uguali, [illegible] il 24% [illegible] sceglie una; ma, sempre negli Stati Uniti, [illegible] stampa e una [illegible] di lobbies fungono da gruppi di pressione che controllano il governo. Credo che saremo condotti sempre di più [illegible] porre [illegible] nostra fiducia in un ordinamen[illegible] democratico che consista non più nella rappresentatività, ma nella pluralità di gruppi di pressione».



PIENONE [illegible] REGIO



[illegible] ECO E [illegible] BOBBIO

LE DOMANDE

La televisione, l'Iraq e il Barone rampante



Se la distanza critica è requisito essenziale degli intellettuali, quale dev'essere la distanza dalla tivù?

«E' meglio guardare solo don Matteo e il maresciallo Rocca, così si va a dormire contenti».

A proposito di Iraq: per Bobbio, nei momenti di crisi l'intellettuale è chiamato a mediare e a ricreare il dialogo. E' possibile?

«Se Bobbio fosse vivo, oggi forse neppure lui saprebbe che pesci pigliare. La trasformazione da guerra campale guerreggiata a guerra fantasma contro [illegible] terrorismo ha cambiato anche le possibilità di mediazione nel senso bobbiano. Assistiamo a un conflitto globale: di fronte a situazioni di tale dimensione, la parola degli intellettuali non ha peso. Si può al più lavorare in profondo, per le generazioni che verranno. Per Bobbio, gli intellettuali non sono oracoli. [illegible] domanda loro di diventarlo, significa che c'è una brutta disfunzione sociale: è perché i politici non sanno più dove sbattere la testa».

Citando Calvino: l'intellettuale quando può scendere dall'albero e dare sostegno alla propria parte politica?

«Quando la casa brucia. [illegible] quel caso l'intellettuale smette di rompere le scatole, scende, e aiuta a spegnere l'incendio. Se invece sta su a recitare poesie non [illegible] che [illegible] vanitoso e - avrebbe detto Bobbio - un fatuo».

[illegible] enzo

Alla sera c'è voglia di cameretta

FABRIZIO VESPA

E la sera ci si ritrova tutti [illegible]. E' lo slogan di fine settembre. La voglia di chiuso che succede alla voglia di stare all'aperto. Regola che concettualmente vale anche per gli amanti della vita notturna. C'è [illegible] desiderio ora, anche per chi sta fuori fino [illegible] tardi, di trovare il proprio domicilio delle ore piccole, il ritrovo alternativo alle consuete [illegible] domestiche, qualcosa che [illegible] trasforma [illegible] una specie di casa dove trascorrere un parte più o meno consistente della notte.

La seconda casa: né al mare, né [illegible] montagna, ma inserita nella mappa metropolitana del divertimento notturno. Del resto [illegible] e luoghi si muovono sempre in coppia. Guarda caso uno dei generi fondamentali della dance si chiama «house», nome significativo e [illegible] casuale, nato secondo alcuni dai primi [illegible] illegali nelle ware-house [illegible] secondo altri dal fatto che da quel momento in poi la [illegible] ha incominciato ad essere prodotta in casa, con computer e macchine. Homeboys è la parola [illegible] voga nella musica hip hop per indicare le persone giuste, quelle che fanno parte veramente di [illegible] situazione o di [illegible] progetto. La parola cara agli agenti immobiliari è sempre talmente presente nel vocabolario della musica contemporanea da essere poi sviluppata [illegible] ripresa in ogni suo angolo. Servizio in camera compreso. Anzi «Nella mia cameretta». Si chiama così infatti la nuova [illegible] che inaugura domani sera al Soundtown in [illegible] Berthollet 25, un'idea di punta che si aggiunge al cartello delle [illegible] Salvario's Nights.

Ogni mercoledì i djs resident Marco (Rollers Inc) e Fabio (Oxtongue) ospiteranno a rotazione in due sale diverse i dj set proposti da: Bas9, Clinic of Sound, Gandalf, Alter Ego, Miraflowers, Soulful, Natella, Dade, Doc de la Vie, Illogik, Ezra, El Peecador, Rapone, Roby Rollers, Mostricci of Sound, Andrea Frola. Un esercito di manipolatori di dischi e macchine al completo, unito nel nome dell'eclettismo musicale, dell'elettronica e dei nuovi ritmi.

La dimensione della cameretta è un'immagine ideale, dove chi vuole, potrà ritrovare un contatto più intimo con la vasta gamma di suoni e artisti che popolano la nuova scena torinese. E se, come scriveva il poeta romantico Novalis, «l'uomo ritorna eternamente a casa», c'è da credere che le visite alla [illegible] del mercoledì al Soundtown saranno quanto [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

Musica classica

Tavola rotonda [illegible] "Musica classica: il suo pubblico e le nuove generazioni". Ne parlano il presidente dell'Accademia Corale Stefano Tempia, Enzo Mesesnell, insieme ai vertici di Sistema Musica e al Direttore artistico di Settembre Musica, Enzo Restagno.

■ Le Meridien, [illegible] Nizza 230, ore 11.

Bioetica

"Le nuove risorse biologiche: la medicina dei trapianti", prima lezione del corso di aggior[illegible] p[illegible] docenti [illegible] scuole superiori e studenti "Nuove questioni [illegible] bioetica: frontiere biologiche [illegible] libertà individuali". Intervengono Carlo Augusto Viano, Università di Torino e Mario Maritano, Ospedale S. Giovanni. Gratuito. Organizzano la Consulta laica di Bioetica e Fnism. Iscrizioni allo 011/283.253 o 011/314.00.03.

■ Liceo Classico Alfieri, [illegible] Dante 80, ore 15,30-17,30

In Circoscrizione 1

Incontro sul [illegible] "A proposito di animali" [illegible] di Giusto Benedetti.

■ Educatorio Provvidenza, [illegible] Govone 16/a, ore 16

I musei [illegible] raccontano

Per il ciclo i "Musei si raccontano" presentazione delle tematiche della mostra allestita a Palazzo Bricherasio "Da Raffaello [illegible] Goya", [illegible] l'intervento del direttore del Museo di Budapest, Vilmos Tatrai.

■ Atrium, piazza Solferino, ore 18

Balbuzie

Chiara Comastri, psicologa ed ex balbuziente, conduce la conferenza sul metodo della Psicodizione, da lei stessa utilizzato per risolvere il problema della balbuzie. Gratuito. Info.: tel. 011/93.22.758; www.psicodizione.it.

■ Anep, via Manzoni 25, [illegible] 20

Ponti in Piemonte

Incontro con Giorgio Faraggiana, docente di Scienza delle Costruzioni al Politecnico, sul tema "Le tipologie caratteristiche dei ponti in Piemonte".

■ Palazzo Birago di Vische, Galleria Vattiata, via Vanchiglia 6/a, ore 21

Gurdjieff

"Gesù e il Cristianesimo delle origini", secondo incontro del ciclo di conferenze su Gurdjieff. Info.: tel. 011/314.17.55.

■ La Teca, [illegible] Marchesini Gobetti 4, ore 21

Religione

Padre Vittorio Mazzuri tiene una conferen[illegible] da titolo "Colloqui sulla religione". Ingresso libero. Organizza Esprimersi. Info.: tel. 011/434.37.00.

■ Unitre, corso Francia 27, ore 21

Fontanili

"I fontanili di Vigone: acqua pura [illegible] pianura", ne parla il naturalista [illegible] ittiologo Paolo Lo Conte. Info.: tel. 011/819.67.08.

■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, Parco Michelotti, ore 21



[illegible] AZIONE

TEATRO

[illegible]

Pathfinder presenta "Scene celebri sotto le stelle", spettacolo teatrale [illegible] testi di Shakespeare, Pirandello [illegible] Majakovskij, [illegible] Pier Giuseppe Corrado [illegible] Annamaria Iacopini. Info.: tel. 011/758.940.

■ Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore 21,15

MOSTRE

Spine

La mostra "Spine, trappole [illegible] veleni" verrà prorogata fino a domenica 3 ottobre (orario 14-19). La mostra [illegible] un percorso culturale-naturalistico realizzato con erbari, reperti e immagini del Museo di Scienze.

■ Giardino Botanico [illegible] San Bernardino di Trana, Val Sangone

Stile italiano

Prosegue fino al 10 ottobre "Stile Italiano Giovani", mostra evento promossa dalla Camera di [illegible] e dal Gruppo Carroz[illegible] Anfia, che presenta i migliori progetti della quarta edizione dell'omonimo concorso, nato per scoprire nuovi talenti del design automobilistico.

■ Palazzo Birago, [illegible] Carlo Alberto 16

Elfi [illegible] fate

"Dal silenzio del bosco": mostra delle creazioni di Elena Radovix, nota per le sue performances artistiche al festival "Celtica". Ora[illegible]: lunedì - venerdì 9,30-12,30 [illegible] 14,30-20,30; martedì 19,30-0,30; sabato e domenica 9,30-20,30. Tel. 011/890.36.67.

■ Centro Visite Parco Naturale della Collina Torinese, c/o stazione di Superga della tranvia a dentiera, Strada della Funicolare 55

Lungo i [illegible] di Angkor

Percorso fotografico alla ricerca dell'antica [illegible] Khmer, [illegible] cura di Francesco Lucania. Fino al 30 settembre.

■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5 (Parco Michelotti)

LIBRI

Politiche sociali

«Istituzioni e politiche sociali a Torino negli ultimi cinquant'anni. La cultura del servizio sociale». [illegible]' il titolo del libro curato da Dora Marucco, docente all'Università: nell'ambito delle iniziative per il VI centenario dell'ateneo, il libro analizza il [illegible] sociale di fronte ai cambiamenti della società, il ruolo centrale della fabbrica nella nostra città, [illegible] formazione degli assistenti sociali. Tra i relatori, oltre [illegible] rettore e all'autrice, [illegible] sociologo Arnaldo Bagnasco.

■ Aula magna [illegible] rettorato, via Verdi [illegible] 10.

CORSI

Recitazione

Presentazione dei corsi di formazione teatrale. Lezione aperta ad ingresso libero sul tema "L'attore e la costruzione della battuta". Prenotazione obbligatoria allo 011 88.54.22.

■ Arte & Comunicazione, via Cavour 30, ore 20,45

Cucina naturale

La Gados (Gruppo Assistenza Donne Operate al Seno) con il sostegno del Centro Servizi per il Volontariato Vssp, presenta il corso di cucina naturale. Info.: tel. 011/313.43.78 (tutti i giorni dalle 10 alle 12).

■ Sesamo's Kitchen, [illegible] Saluzzo 23 bis, dalle [illegible] 17,30

Taijiquan

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Taijiquan. Domani (ore 19,30) e giovedì (ore 9,30) ultime due lezione [illegible] prova. Info.: tel. 011/23.33.21; www.yuanlu.it.

■ Associazione Yuanku, via Pacini 66/a

[illegible] energetica

Lezione di prova gratuita e presentazione del corso di ginnastica energetica, combinazione di ginnastica dolce ed esercizi di stiramento dei meridiani, respirazione e rilassamento. Prenotare allo 011/482.922 - 349/618.68.83.

■ Studio Vitale, via Migliara 13, ore 18-19

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO GIONALE** Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte domeniche alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.
■ **ARCHIVIO DI** Castello, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, 011 543.889). Chiuso per lavori riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI BE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 855). Or.: lun., e ven. 8,15-18,45; e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.
■ **E ROCCA MEDIOVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. Mostra: «Le ceramiche». Fino 3/10
■ **CASTELLO DI** Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. 9-18.
■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Zoo, tel 011 839.9200). da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22, lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FONDAZIONE PIET SEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **SANDRETTO RE DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; 12-23 con ingresso libero dalle alle 23; lun. chiuso
■ **GALLERIA SABAUDA** Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: sab. e dom. 8,30-14; mer. -16,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442 9518). Mostra, «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.
■ **D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: vetrina del museo: I reperti delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria 011 6704707.
■ **D'ARTE - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **DE DELLA LIBERTÀ** (c. 4a, via Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **DEL** (Basilica Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **DEL** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli della. Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «6 personaggi famosi in cerca di casa». Fino al ottobre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). : tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO DI DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL C ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9- sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **NAZIONALE DEL MENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.
■ **MUSEO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
■ **MUSEO DI NATURALI** (via Giolitti, 011 432.07333). Museo storico zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Scheletroeluce». «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 prenotazione 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **LAZZINA DI STUPINIGI** (p. E. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. -12 e 15-17, 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange, tel. 011 571.1888). Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal 29 ottobre mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese».
■ **MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da a dom. 10-20; 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un per Palazzo Madama». Orario martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.
■ **PINACOTECA E AGNELLI»** (Lingotto, Nizza C. Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **BILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DI GABRIELE IS

SEMINARIO. Proseguono i seminari al Centro Jazz Torino in Pomba: oggi alle 18 incontro Pino Russo e Danilo Pala sul tema «Solismo accompagnamento: dialogo tra chitarra e. Domani alla stessa ora verrà trattato il tema «Note e "ghost notes": ritmica e timing basso elettrico» Massimo Camarca e Roberto Lamberti.
Il Controsenso di Valperga Caluso 15 stasera mette a disposizione il palco per jam session, dalle 21,30 in poi.
PROSSIMAMENTE. La nuova edizione degli Psychic Tv, guidati dal «mutante» Genesis P.Orridge, saranno la prima uscita di rilievo del progetto «Urgh»: l'appuntamento è al Supermarket di viale Madonna di Campagna 1, la di domenica 3 ottobre (ingresso 15 euro); sempre Supermarket, il 15 ottobre arriveranno i PanSonic.
Su un versante più tradizionale, ricordiamo il primo importante concerto della stagione al MazdaPalace, Francesco Guccini l'8 ottobre, spettacolo organizzato da Metropolis.


PINO RUSSO

NOTES

DIRITTI UMANI. S'inaugura alle 18 al Museo Diffuso della Resistenza in corso Valdocco 4/a, la mostra «Comunicare l'azione umanitaria», rassegna internazionale di progetti, allestimenti, multimedia, cinema, illustrazione, manifesti e fotografia. Ingresso libero. Info.: numero verde 800/553.130.
Fino al 14 ottobre al Dipartimento di Scienze del Linguaggio, Santa Giulia 5, si può visitare la mostra "Scrivere contro la guerra. Ingeborg Bachmann (1926-1973)", dedicata alla poetessa e scrittrice austriaca. Iniziativa margine del Convegno Internazionale «Paul Celan, Harrison Birtwistle - poesia, musica, filosofia», nell'ambito di Torino Settembre Musica 2004. Orario: martedì e giovedì ore 9-18; lunedì, mercoledì e venerdì ore 14-18.

ANDAR PER MOSTRE

Parisot, vitalità della forma Il tempo fermato da Eandi

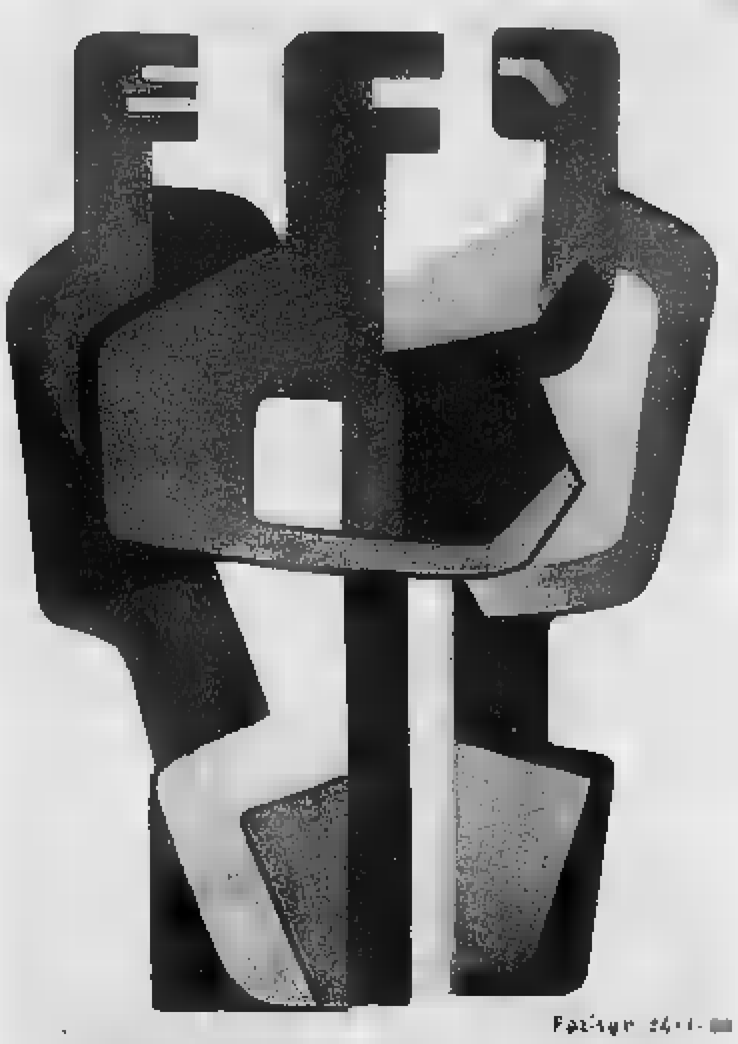
ANGELO MISTRANGELO

Accompagnata da monografia con testi di Pierre Restany e Marisa Vescovo, si è aperta alla Galleria Carlina, in piazza Carlina 17/A, una retrospettiva dedicata ad Adriano Parisot, scomparso lo mese di gennaio. Intitolata «La vitalità della forma», questa mostra propone una scelta di opere dal 1948 al 1954, mentre mette in evidenza la lezione questo artista che ha partecipato al MAC (Movimento Arte Concreta) e ha fondato la rivista d'avanguardia «I quattro soli», edita ad Alba. Le fotografie d'archivio che lo ritraggono con la moglie Ada, l'interno dello studio una recente grande tela sul cavalletto, le testimonianze del figlio Christian, i momenti di vita interamente legata alla pittura, ai fermenti culturali dell' immediato dopoguerra, che si sviluppati tra Parigi e Torino, alle suggestioni di una stagione ricca di incontri con Michel Tapié, Carol Rama, Albino Galvano, Enrico Prampolini e Jean Cocteau. Nato nel 1912 a Torino, Parisot appartiene indissolubilmente alle esperienze dell' arte italiana del secondo Novecento, a una misura espressiva che nelle venticinque composizioni esposte, oli e tecniche miste, sottolinea l'armonia e contemporaneamente il rigore delle figure geometriche, la capacità di fissare attraverso il colore il senso della propria visione della realtà, permeata da riferimenti letterari. Ed è possibile, quindi, ammirare il raffinato disegno «Piloti» e la tela «Donna con bambino», entrambi del 1948, l'olio «Composizioni musicali» 1951 e la tempera «Parabole» del 1953 (sino al 16 ottobre, orario: 10,30-12,30/ 16-19,30, tel. 0118173344).

Una quarantina di delicati disegni, acquerelli e pastelli, Fernando Eandi sono in mostra alla Galleria Micrò, in p Vittorio Veneto 10, sino al 9 ottobre. Si tratta di scelta di fogli che ricordano - afferma l'artista - «luoghi, persone, incontri svaniti anche memoria», di poetiche annotazioni profili di ragazze, conchiglie, figure sul divano passeri, cortili torinesi. Eandi delinea un universo di immagini quotidiane, di luci sul paesaggio, di boschi nel buio della notte in percorso pittorico dove nulla è lasciato al caso, ma dove si avverte il profondo amore per le cose che lo circondano e per i frammenti di una realtà colta e trascritta sulla carta con sapiente maestria (orario: 16-19,30, sabato 10,30-12,30 / 15-19,30, tel. 011882602).

Ritorna alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 15, pittrice e scultrice pinerolese Sandra Baldoni, in arte SABA, con una personale in cui presenti i bronzetti raffiguranti cavalli in movimento («Quattro cavalieri su quattro cavalle andaluse», che ricordano i versi di García Lorca). cavalli alle marine, sino alle piacevoli composizioni floreali, si nota l'impegno e la sensibilità la quale definisce e risolve tecnicamente i suoi soggetti preferiti (orario: 10,30-19,30, tel. 011541512).

Il Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, ospita sino al 6 ottobre la personale della pittrice Graziella Voghera. Dopo la alla Torre della Filanda di Rivoli (che in questi giorni propo i dipinti di Angela Sepe Novara), questo appuntamento con i suoi quadri rivela la freschezza e l'immediatezza della linea-colore che fissa i tetti delle case di Borgo San Salvario, le colline delle Langhe, i pescatori. Una pittura, sua, che l'interesse per la natura e il paesaggio alla interpretazione della figura umana, evidente in «A lume di candela» e «Bettina» (orario: 15,30-19,30, tel. 011542737).
Prosegue sino al 30 settembre la personale di Mario Gomboli alla Famija Turineisa. Preziosi collages carte antiche e pagine astratte, fanno parte della ricerca di questo artista amico di Sandro Cherchi e Guido Seborga (via Po 43, orario: 14,30-18, domenica 9-12, tel. 011836543).


PARISOT: «PILOTI»

IL REGISTRO

Siti pornografici e cultura della violenza

Una direttiva ministeriale obbliga le scuole a dotare i propri computer di Firewall, potente filtro in grado di inibire l'accesso a siti Internet pericolosi e indesiderati. Analizza ogni pagina e parole chiave richiesta dall'utente e questa è considerata schiosa e diseducativa, nega l'apertura della pagina in questione. Ma poiché le macchine esseri intelligenti, paradossalmente alcune immagini alto valore artistico, ma che mostrano dei nudi, vengono censurate.

Da alcuni tecnici del laboratorio informatico, fonte attendibile, anche perché girano in più scuole, si apprende che ad attirare la curiosità dei ragazzi non sono tanto i siti a carattere pornografico, quanto una serie di indirizzi che contengono un archivio impressionante di immagini raccapriccianti: incidenti, sevizie, violenze e quanto di più aberrante si possa immaginare. Cosa spinga a un voyeurismo così estremo, apparentemente è difficile capire. Che quello stesso gusto di conoscere la paura e l'orrido comune a tanti bambini, ben noto agli scrittori di fiabe tanto da popolare i loro racconti di hi e streghe capaci di spaventose efferatezze? Certo è che la lezione l'hanno appresa immediatamente anche i dei palinsesti televisivi: appena possono, li farciscono di immagini sempre più crude o munque di situazioni in cui lo spettatore si sente chi sbircia buco della serratura. E pensare che un alto papavero della tv pubblica ha affermato sabato che la Rai opera per soddisfare il suo naturale ruolo educativo. solo dopo l'una del mattino.

m.low@libero.it

LA SORPRESA

Luciana trasmette da casa

Da ieri «La Bomba», il programma di Radio Deejay, va in onda da Torino

ROBERTO PAVANELLO

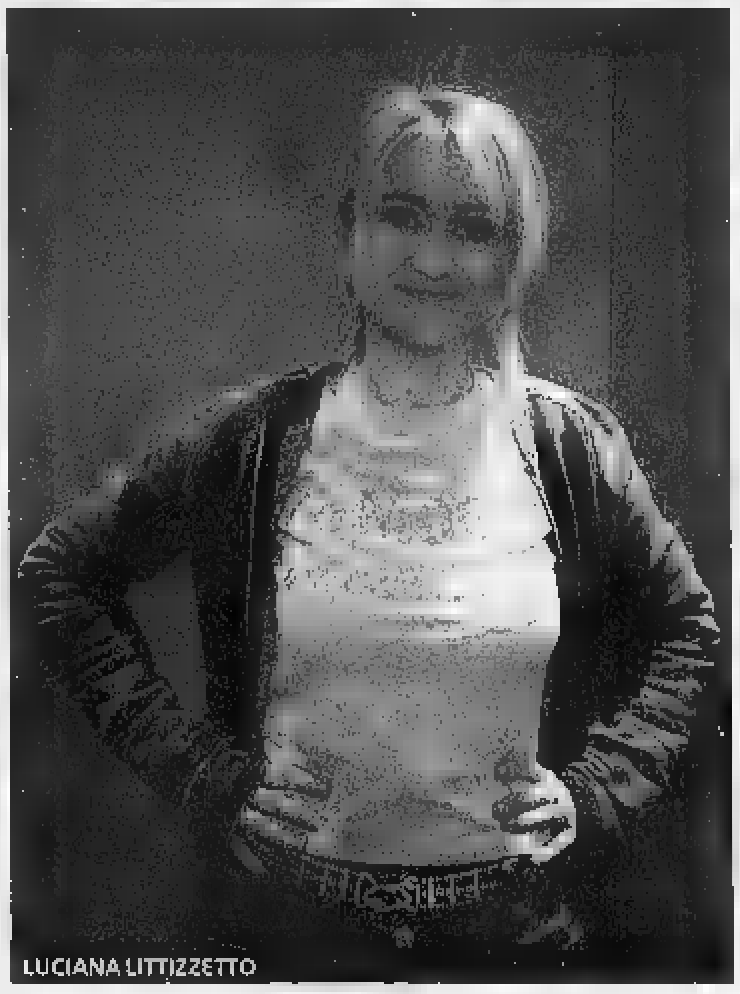
Da via Massena a [illegible] Massena. Se avessero voluto farlo di proposito non ci sarebbero riusciti e invece il destino ama giocare con [illegible] casualità. La prima via Massena si trova a Milano, la seconda a Torino, ma in entrambi i casi siamo sempre [illegible] Radio Deejay: «In tanti ieri si sono sorpresi nel sentire che trasmettevamo da Torino. Ci chiedeva[illegible] "ma è vero?"» racconta Luciana Littizzetto conduttrice [illegible] Paoletta de La Bomba, dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13. E, invece, per la prima volta la più importante radio privata italiana si diffonderà nell'etere da Torino con un appuntamento quotidiano: «Ci sono voluti tanta perseveranza [illegible] attaccamento al lavoro - [illegible] la Littizzetto -, [illegible] dopo tre [illegible] di pendolarismo, finalmente ce l'ho fatta e ora posso trasmettere praticamente da casa, almeno fino [illegible] dicembre. Poi si vedrà». A fare avanti [illegible] indietro tocca questa volta [illegible] Paoletta [illegible] al tecnico Franco Russo che tutti i giorni raggiungono [illegible]li studi di Radio Veronica One presi in affitto da Deejay: «La cosa folle è che Paoletta abita fuori Milano e così [illegible] costretta a viaggiare [illegible] un treno locale mettendoci ore. Massacrante. Le due città sembrano vicine, [illegible] con l'autostrada in queste condizioni è veramente un viag[illegible] improbo».

[illegible] format del programma, che per tre [illegible] ha intrattenuto gli ascoltatori del sabato mattina, dalle 10 all'una, è più o [illegible] lo stesso [illegible] le due conduttrici che battibeccano tra loro, giocando sulle differenze caratteriali e di stili di vita, intervallati dai simpatici siparietti che l'attrice torinesi interpreta con Beppe Tosco: «I nostri collaboratori [illegible] sempre loro: oltre a Tosco, ci [illegible] Stefania Bertola e l'esperto "braccino corto" Vitto[illegible] Collini. L'unica differenza di questa edizione è che facciamo come Bruno Vespa a "Porta a porta". Anche [illegible] non abbiamo il megaschermo alle nostre spalle, scegliamo un argomento da trattare. In [illegible] periodo nel quale non esistono più le grandi domande, ma solo tante piccole, un momento nel quale domina il pensiero debole teorizzato da Gianni Vattimo, noi cerchiamo di dare delle risposte. Siamo la luce - scherza - che indica la strada». Ieri prima puntata [illegible] primo argomento: «Ci siamo chieste se [illegible] 27 settembre [illegible] già [illegible] momento di arrendersi alla fine dell'estate o di perseverare, magari curando l'abbronzatura, facendo week-end, non disfacendo le valigie, e così via. Ogni giorno analizzeremo [illegible] diver[illegible] sfumatura della questione e il venerdì daremo il nostro responso. Non sarà la verità assoluta, ma chi volesse seguirci...».

La Littizzetto radiofonica, che da Torino aveva già condotto «Single» con Gambarotta nel '97 [illegible] Radiodue, [illegible] differente da quella che il grande pubblico ha conosciuto attraverso la televisione: «Tenevo veramente mol[illegible] [illegible] fare un programma quotidiano. In radio ci [illegible] tempi più rilassati, un valore aggiunto che in tivù soprattutto i [illegible] non hanno per niente. Qui ho più tempo e non indosso maschere. [illegible] televisione, anche quando vado ospite [illegible] quindi non interpreto un personaggio, devo comunque fare la rompiscatole. In radio posso essere me stessa».

Non solo radio, comunque, per Luciana che sta lavorando al nuovo libro che uscirà a Natale, sta scrivendo [illegible] [illegible] programma tivù tutto suo: «Se [illegible] [illegible] lo faranno fare» [illegible] sta per iniziare la promozione del film «Se devo essere sincera».

Gli ascoltatori potranno passare a fare visita alle due conduttrici in radio? «Per le prime due settimane [illegible] credo che [illegible]a il caso. Siamo [illegible] in rodaggio. Più avanti si vedrà, ma c'è il problema delle dimensioni dello studio: è così piccolo che ci stiamo a malapena noi due. E dire che siamo d[illegible] scricciolí».



LUCIANA LITTIZZETTO

ANTEPRIMA

«Se devo essere sincera» Biglietti per i lettori

■ E' in programma domani sera al cinema Reposi l'anteprima nazionale del film «Se devo essere [illegible] [illegible] Davide Ferrario con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. Organizzano Film Commission Torino Piemonte e Medusa. Appuntamento alle [illegible] 20 nella [illegible] Tre del locale di via XX Settembre 15, l'ingresso è a inviti. La Film Commission mette a disposizione [illegible] lettori di TorinoSette una settantina [illegible] biglietti: i tagliandi vengono distribuiti (al massimo due a persona) questa mattina a partire dalle ore 10 a «La Stampa», in via Marenco 32.
Alla [illegible] intervengono il regista e gli interpreti Luciana Littizzetto, Donatella Finocchiaro e Dino Abbrescia.
Liberamente tratta dal best seller torinese «La collega tatuata» di Margherita Oggero, questa commedia gialla girata [illegible] scorso [illegible] a Torino racconta [illegible] Adelaide, [illegible] insegnante che [illegible] trasforma [illegible] detective per scoprire il colpevole dell'omicidio [illegible] [illegible] collega. (d. ca.)

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Aiuto, non vedo più ragazze di taglia media

Gentile Stefania, sono madre di due femmine che frequentano [illegible] elementari. Ho seguito con [illegible] la polemica su ombelico sì-ombelico no, ma mi pare che non [illegible] stata detta la cosa più importante, e cioè: al di [illegible] delle mode del momento, che vanno [illegible] vengono, [illegible] adolescen[illegible] hanno spesso [illegible] rapporto squilibrato con il proprio corpo. Le mie figlie sono ancora piccole, ma già capisco dai discorsi che fanno che identificano la bellezza e il fascino con la magrezza. Accanto alla scuola elementare c'è una media inferiore: a volte mi fermo ad osservare le ragazze in uscita, e i miei sospetti diventano certezza... vedo adolescenti troppo magre, al limite dell'anoressia, oppure altre troppo grasse, quasi obese, mentre del tutto scomparsa sembra essere la normalità. Possibile che le loro madri non [illegible] ne preoccupino? Si legge sui giornali che i disturbi alimentari tra le ragazzine sono [illegible] aumento, e le confesso di essere preoccupata per il futuro delle mie figlie, di non sapere come trasmettere a loro, insieme alla fiducia in se stesse, [illegible] consapevolezza che il segreto della bellezza probabilmente sta... nel [illegible]. Non so a chi dare la colpa di tutto questo, agli stilisti, alle riviste femminili, alla pubblicità, [illegible] penso che sarebbe il caso di fare una riflessione seria. Con molta simpatia.

Elena

CARA Elena, domani, quando sarà davanti a scuola - va benissimo anche quella elementare frequentata dalle tue bambine - prova ad osservare, oltre alle figlie, anche le mamme, e persino le giovani nonne. La [illegible] impressione - basata [illegible] dati assolutamente empirici - è che i disturbi alimentari colpiscano sempre di più le donne adulte. Siamo abituati a pensare che anoressia e bulimia riguardino solo le adolescenti, ma è una convinzione che potremmo dover rivedere, tra qualche tempo. Di certo, c'è qualcosa che non funziona più, da tempo, nella trasmissione di valori e modelli al femminile, [illegible] penso che lei, madre di due bambine, faccia bene ad essere preoccupata. Non credo però che la colpa sia tutta degli stilisti [illegible] delle riviste, che colgono lo spirito dei tempi, mica lo inventano.

Portarsi a spasso

Stamattina presto ho provato piacere nel vedere [illegible] Signora che, ancora assonnata per l'ora, mostrava orgoglio e tanta soddisfazione nel portare a spasso il proprio cagnolino che, pure lui, non lesinava nel dimostrare la gioia sua. Mi sono chiesto: possibile che gli Umani riescano così raramente a far uscire dai loro pori il piacere di avere al proprio fianco Qualcuno? Oppure il semplice portarsi [illegible] spasso l'un l'altro è visto come «roba da cani»? Sono loro, d'altronde, che sanno regalare salti d'allegria quando s'avvicina il compa[illegible] di passeggio. Non siamo bestie, è vero: per cui, esigiamo di più perché sappiamo di poter dare di più. Ma cominciamo con il dimostrare soddisfazione già per il solo avere Qualcuno al fianco. Poi, prima d'ingrigirci perché [illegible] compagno di viaggio non si muove come vorremmo, ricordiamoci che non [illegible] siamo padroni soltanto perché l'amiamo. Già [illegible] suo lasciarsi amare [illegible] dono, [illegible] volte offerto in silente accettazione.

Gianpiero Gai

Telecom 1

Cara Stefania, il 5/12/03 con lettera raccomandata ho comunicato [illegible] Telecom la disdetta della linea telefonica 0113194945, effettivamente scollegata il 22/12/03. In seguito, saldata la bolletta con scadenza 15/1/04, mi veniva comunicato dal 187 che [illegible] breve il canone addebitatomi per i mesi di gennaio e febbraio mi sarebbe stato rimborsato insieme all'anticipo conversazioni. [illegible] fatto veniva poi confermato da una bolletta datata 5/2/04 [illegible] [illegible] era specifica[illegible] la cifra del rimborso da evadersi entro 90 gg. Trascorso il periodo suddetto h[illegible] provveduto più volte [illegible] interloquire con il 187, ricevendo risposte variabili, fino all'ultima comunicazione in data 6/8/04 durante cui mi veniva confermato che, a breve, la mia pratica sarebbe stata eva[illegible]. Ad oggi ancora non è arrivato nulla. Se qualche Solone dell'azienda può spiegare dove sono finiti i miei soldi, gliene sarò grato.

Giuliano Gatti

Telecom 2

In tv sta passando una bellissima pubblicità della Telecom con Gandhi, anche la musica di sottofondo è stupenda! Qualcuno può aiutarmi a sapere il titolo?

Luana

CERTO: si tratta [illegible] «Sacrifice» (Lisa Gerrard & Pieter Bourke). E' aiutare Giuliano che è difficile: dove [illegible] finiti i suoi soldi? [illegible] qualcuno lo sa, gentilmente ci faccia sapere.

A volte

A volte, capita. Succede che tu, distratto [illegible] perso nel quotidiano vivere, non ti accorgi [illegible] niente, se [illegible] dopo. Quando tutto è già passato, non finito. E, allora, vorresti tornare indietro: di [illegible], [illegible] bicicletta. Non importa [illegible] mezzo, solo il fine. Ma, spesso, di quella meta temporanea, adesso che [illegible] il poi, non resta che l'assente presenza, un'essenza [illegible] valzer con le tue narici, tra i margini [illegible] quell'incrocio non focalizzato.

Stefano 73

Dare visibilità

All'inizio del mese, fummo invitati ad accendere una candela per i bambini [illegible] Ossezia. [illegible]' difficile dare visibilità ad una candela [illegible], specie per chi abita ai piani alti, per cui invito chi ha avuto l'idea [illegible] questa iniziativa [illegible] [illegible] proporre di esporre [illegible] lenzuolo bianco piuttosto che la candela. Le pare una buona proposta?

Lucia Dalò

E' già stato fatto, per cause più o meno buone. Ma tenga conto che la «visibilità» non è tutto.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

E' MORTO VITTORIO SENTIMENTI (III) CHE GIOCÒ NELLA JUVE E NEL TORO

Addio «Ciccio» talento polivalente

In bianconero fu compagno di Meazza e Piola e svezzò Boniperti
Poi, dopo un periodo alla Lazio, a fine carriera l'approdo in granata dove ha anche allenato come «vice» di Giagnoni, Fabbri e Radice



Un acrobatico tuffo di testa di Ciccio Sentimenti quando indossava la maglia del Torino

Originario di Bomporto paese del Modenese era il terzo di cinque fratelli tutti calciatori Come tecnico contribuì allo scudetto del Torino seguendo la preparazione di Castellini e dei portieri

Gian Paolo Ormezzano



Sentimenti III con Edmondo Fabbri, uno dei tecnici con cui [illegible] lavorato come vice nel Torino: e come allenatore [illegible] portieri contribuì allo scudetto granata del 1976

[illegible] morto Vittorio Sentimenti detto Ciccio, che da calciatore fu Sentimenti III, come si scriveva allora per distinguere i fratelli (famosa [illegible] tutte la [illegible] dei Cevenini, sette). I Sentimenti di Bomporto, paese del Modenese, erano cinque, tutti calciatori. Quattro arrivarono in alto: Arnaldo Sentimenti II buon portiere del Napoli, Lucidio Sentimenti IV gran portiere della Juventus, [illegible] Vittorio, infine Primo Sentimenti V forte stopper della Lazio.

Il più famoso fu Lucidio detto Cochi, [illegible] presenze in Nazionale unico non del Grande Torino in Italia-Ungheria 3 a 2 dell'11 maggio 1947. Vittorio cioè Ciccio però fu quello che forse diede di più al calcio, [illegible] carriera lunga [illegible] livello alto. Fu subito definito un jolly, perché sapeva ricoprire quasi tutti i ruoli (il quasi [illegible] valeva per Piero Magni, suo compagno in bianconero, che giocò anche da portiere, indossando tutte le maglie di allora, numerate dall'1 all'11). Era comunque un attaccante, [illegible] un mediano di grande spinta. Boniperti quando esordì nella Juventus se lo trovò all'ala destra.

«Ero un ragazzino, lui aveva dieci anni più di me. Era molto semplicemente un grande giocatore, veloce all'ala, [illegible] e coriaceo a centrocampo, preciso in attacco: aveva un gran tiro, calciava i rigori e non li sbagliava mai».

Ciccio era arrivato alla Juventus nel 1941, Lucidio detto Cochi, due anni [illegible] di lui, lo avrebbe raggiunto un anno dopo. Il club bianconero [illegible] «costretto» [illegible] scoprire Sentimenti III per il [illegible] gran gioco in un Modena-Juventus 2 a [illegible]. Ciccio era nato in una vasta famiglia contadina, il 18 agosto 1918, [illegible] esordito nel Modena quando i canarini stavano in serie A, la Juventus lo aveva chiamato mentre c'era la guerra [illegible] Torino stava sotto le bombe ma garantiva comunque buon calcio giocato.

Gli andirivieni dei calciatori di quel periodo furono sempre molto legati alle vicende belliche. Nella Juventus di guerra Ciccio si trovò accanto, nel campionato 1942-43, Meazza arrivato a Torino da Milano, con la sua grande fama e i [illegible] chili di troppo. A guerra appena finita Ciccio indossò [illegible] bianconero con Piola, che aveva preferito la Juventus alla Lazio. Poi fece la balia di Boniperti. In un derby della Mole ebbe un durissimo scontro [illegible] Eusebio Castigliano, granata scolpito come lui nel legno duro: il granata ci rimise l'osso di una gamba.

Nella Juventus giocò [illegible] al campionato 1948-49, un totale di 210 presenze con 63 reti. Nella sua prima stagione bianconera disputò di fila 30 partite, tutte. In totale, calcolando anche la Coppa Italia, che vinse [illegible] i suoi compagni nel 1942 (e lo indicarono [illegible] il miglior calciatore di tutta la manifestazione), indossò la maglia bianco-[illegible] 218 volte, segnando 70 reti. Lasciò Torino per Roma, la Roma della Lazio, approdo anche di Cochi a fine carriera juventina.

Tornò a Torino, per il Toro, nel 1952-53, in maglia granata subito [illegible] partite e 7 reti. Poi 14 partite e 2 reti nel 1953-54, 28 partite e una rete nel 1954-55, 16 partite e 3 reti nel 1955-56. Quindi di nuovo il Modena, dove smise [illegible] e calciare a [illegible] anni. Ma aveva fatto in tempo ad affezionarsi al Toro, coltivando una stima ed un affetto reciproci che lo riportarono al club granata da aiutante allenatore, prima di Giagnoni e poi di Fabbri e di Radice. Era Ciccio l'allenatore dei portieri granata, Castellini e riserve, nell'anno dello scudetto, il 1975-76. Aveva conservato un gran tiro, [illegible] che a fine carriera si era dato al lavoro di quantità, diventando [illegible] grande mediano, maratoneta di tante partite. E fino a qualchje anno fa ha continuato a lavorare per il Torino, come osser-[illegible]

Anche Cochi, il fratello famoso, approdò al Toro a fine carriera, dopo avere lasciato la Juve (dove tirava lui pure i rigori, e dove nel 1945-46 aveva disputato tre partite da ala destra) per la Lazio ed il Vicenza, e giocò tre incontri [illegible] porta nel 1958-59, anche lui ormai sui quaranta.

Forse il calcio è proprio tutto cambiato, e la tremenda obbligatoria specializzazione vieta di essere proteiformi a calciatori che pure sanno, saprebbero fare bene tutto o quasi. Resta il fatto che le famiglie italiane non sfornano più per [illegible] calcio fratelli così, così tanti e così bravi.

RICONOSCIMENTO FEDERALE PER LA SOCIETÀ DEL PRESIDENTE MARZORATI

Stella agli Arcieri delle Alpi

Conquistato il 50° titolo tricolore in 30 anni



Il consigliere degli Arcieri delle Alpi, Vito Triggiani, con il campione olimpico Marco Galiazzo e con Michele Frangilli, medaglia d'argento a squadre ai Giochi di Sydney

Enrico Zambruno

La bottiglia [illegible] champagne final-[illegible] può stappare ed i calici si possono alzare, perché il traguardo inseguito per trent'anni non [illegible] più un'utopia ma pura realtà. Un bersaglio colpito [illegible] pieno che entra di diritto nella storia del tiro con l'arco italiano: da pochi giorni la Carf Arcieri delle Alpi ha conquistato il suo cinquantesimo titolo italiano, merce rara in circolazione. La cifra tonda vale [illegible] dei riconoscimenti più ambiti da parte della Fitarco: la Stella di Platino, che andrà nelle mani del presidente Giorgio Marzorati nella prossima premiazione di fine anno.

Si respira aria di festa e clima frizzante, nella sede [illegible] riva al [illegible] di una delle società più importanti della Penisola: nata nel 1974 come S.S. Fiat, due [illegible] dopo divenne indipendente ed acquistò la denominazione tutt'ora valida; la prima gioia nel '77, quando Giancarlo Ferrari regalò alla fresca squadra subalpina il tricolore numero uno. Non un atleta qualunque: [illegible] due edizioni consecutive delle Olimpiadi (Montreal '76 e Mosca '80) il torinese portò sotto la Mole altrettante medaglie di bronzo storiche, perché fu il primo [illegible] ro [illegible] conquistarle nella disciplina. La gara in Russia fu la più tirata, perché per soli sei punti Ferrari [illegible] conquistò l'oro, che andò al finlandese Poikolainen (punteggio: 2455) davanti all'ex sovietico Isachenko (2452). In terra canadese nel quadriennio precedente la differenza con lo statunitense Pace ed il giapponese Michinaga fu rispettivamente di 76 e 7 lunghezze.

A distanza [illegible] oltre vent'anni [illegible] quei prestigiosi risultati, a Torino c'è chi sogna di emularlo: [illegible] diciassettenne Giuseppe Seimandi agli ultimi Campionati Nazionali (specialità tiro di campagna) a Roma ha toccato la tanto agognata quota 50 nella prova juniores ad arco nudo, [illegible] grazie alle [illegible] capacità di mira è l'atleta di spicco del gruppo allenato da Giorgio Botto, che svolge il doppio ruolo di tecnico e tiratore.

«Noi contiamo [illegible] 150 tesserati - spiega Vito Triggiani, consigliere della Carf Arcieri delle Alpi - e Seimandi, che fa anche parte della nazionale giovanile, è la nostra punta di diamante. Per poco agli ultimi Mondiali junior in Croazia non ha conquistato il podio, sfuggito dopo che nelle qualifiche era in testa: l'emozione gli ha giocato un brutto scherzo. Quando è tornato comunque l'abbiamo accolto come se avesse vinto».

Sempre nella Capitale, l'arciere torinese in compagnia di Botto e di Mario Pasino ha messo in cassaforte anche [illegible] argento nella gara a squadre.

Nei tre decenni dedicati a frecce e bersagli, gli Arcieri delle Alpi hanno avuto numerosi atleti pluricampioni d'Italia: nella categoria femminile spicca [illegible] di Franca Biasioli, dominatrice della specialità olimpica alla fine degli anni ottanta con otto titoli consecutivi; due in meno del recordman Ferrari, che è colui con l'albo d'oro più ricco con nove successi individuali ed uno di squadra. Il suo erede Seimandi è per adesso fermo a cinque (4+1), ma il tempo [illegible] dalla sua parte.

«Peccato che Giuseppe [illegible] sia specializzato nell'arco olimpico - continua il dirigente biancoazzurro - perchè gareggiando nella divisione del nudo non avrà la possibilità di andare a Pechino in quanto [illegible] prevista dal Cio. Incrociamo le dita per Mondiali ed Europei».

[illegible] mito adesso per gli atleti più giovani [illegible] padovano Marco Galiazzo, che dopo l'oro di Atene [illegible] diventato l'orgoglio di tutto il popolo d'arcieri, da Bolzano a Palermo. «Ricordando le sue gesta la gente tira con più passione ed ha più fame di vittorie», conclude Triggiani. La magia olimpica ha colpito ancora.

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionato di Società provinciale per Ragazzi, a Borgaretto *Maschile* 60: A. Gaiotti (Sisport) 7"6, E. Sangiorgi (Safa) 8", T. Miatto (Strambino) 8"2. 600: M. Deluca (Giò 22 Rivera) 1'42"3, D. Mainardi (Pec) 1'47"9, M. Mudadu (id) 1'51"7. 1000: M. Laurina (Valpellice) 3'14"8, [illegible]. Miletto (Giò 22 Rivera) 3'15"8, M. Genitrini (Safa) 3'19"8. 60 hs: A. Chineu (Pec) 10", M. Croso (Strambino) 10"1, M. Melchiorre (Sisport) 10"5. Marcia 2 km: [illegible] Scagliarini (Giò 22 Rivera) 15'02"5, [illegible] Cominetto (Ivrea) 15'28"8, N. Bena (Chivassesi) 15'46"1. Alto: D. Morozzi (Sisport) 1,48, D. Cominetto (Ivrea) 1,43, S. Conto (Bosconerese) 1,34. Lungo: M. Croso (Strambino) 4,74, N. Bulu (Giò 22 Rivera) 4,20, [illegible] Carlucci (Valpellice) 4,01. Peso: A. Torelli (La Salle) 14,15, S. Conto (Bosconerese) 13,60, D. Visconti (Gobetti) 10,75. Vortex: G. Potente (Munaldo) 48,60, L. Gargiulo (Pec) 44,77, [illegible] Visconti (Gobetti) 43,53. 4x100: Sisport 56"2, Safa 57"4, La Salle 1'[illegible] Sisport p. 137, Safa 137, La Salle 132. *Femminile*. 60: M. [illegible] (Cus To) 8"4, F. Ribetto (Agnelli) 8"5, G. Fedele (Sisport) 8"8. 600: S. Chielino (Balangero) 1'44"9, C. Calcagno (Piedallegri) 1'46"4, A. Sorrentino (Cbr) 1'55"9. 1000: M. Falco (Agnelli) 3'38"6, C. Debenedetto (Ivrea) 3'40"8, L. Fava (Cbr) 3'44"1. 60 hs: G. Cazzamani (Sisport) 9"9, S. Cornaglia (id) 10"4, E. Vigo (Ivrea) 10"4. Alto: D. Porporato (La Salle) 1,38, E. Vigo (Ivrea) 1,15, C. Amalberto (Safa) e M. Pisa (Gobetti) 1,10. Lungo: M. Amidei (Cus To) 4,33, C. Calcagno (Piedallegri) 4,21, [illegible] Marchetti (Sisport) 4,15. Peso: L. Canalis (Sisport) 9,16, A. Battaglia (Rivoli) 9,15, R. Ognibene (Cbr) 8,65. Vortex: N. Gai (Sisport) 36,87, I. Crivellan (Pec) 34,44, E. Olivero (Agnelli) 32,77. 4x100: Safa 57"6, Sisport 58", La Salle 1'06"9. Società: Sisport 144, Safa 138, Gobetti 123.

[illegible]

Serie A2. Gir. B (ultima giornata): Junior Pr-Athletics Pa 6-0, 1-10; Old Rags Lodi-Piacenza 5-2, 8-11; Oltretorrente Pr-Cus Messina 8-11, 15-5; Avigliana-Inoventi To 3-13, 10-0; Sala Baganza-Novara 13-6, 6-7, Bollate-Codogno 5-8, 0-11. Classifica: Bollate 721, Codogno 682, Sala Baganza 636; Inoventi 568; Oltretorrente e Piacenza [illegible], Lodi 447; Junior 465; Avigliana 409; Messina 381; Novara 341; Palermo 318. Codogno e Sala Baganza vanno ai playoff per la promozione in A dopo la rinuncia del Bollate; Novara e Palermo retrocedono in serie B.
Serie C1. Coppa Italia (1° turno): Cla Vercelli-Settimo 20-12. Vercelli promossa al secondo turno.

[illegible]

Coppa Strike (3ª e ultima ntorno). Gr. A: Bip To-Buckler Aosta 62-71; Crocetta To-Kappadue To 83-69. Classifica: Buckler, Crocetta 10; Venaria 8; Ivrea, Bip, Kappadue 2. Gir. B: Abet Bra-Granda Cn 63-54; Pinerolo-Punto Snai Moncalieri 56-64; Rosta-Pulicenter Savigliano 63-78. Classifica: Punto Snai, Pulicenter 12; Abet 8; Pinerolo 2; Rosta, Granda 0. Qualificate: Moncalieri, Savigliano. Gir. C: Asti '86-Basket Junior Club Casale 63-48; Buzzi Trino-Alter Piossasco 89-45; Team 2000 Al-Lauretana Bi 79-52. Classifica: Buzzi, Team 2000 10, Lauretana 8, Junior Club 6, Alter, Asti 2. Qualificate: Trino e Team 2000.

Torneo di Marghera. *Femminile*. Semifinali: Marghera-Albinasego 80-52; Caffè Giuliano Ivrea-Dueville Vicenza 43-39 (Paleari 6, Pasino 1, Alfonso 18, Peali 4, Lovato 7, Santuz 1, Valguarnera 6). Finale 3° posto: Dueville Vicenza-Albinasego 76-55. Finale 1° posto: Marghera-Caffè Giuliano Ivrea 74-49 (Paleari 4, Simonetti 2, Ton 2, Alfonso 23, Lovato 13, Santuz 1, Valguarnera 4; Pasino non ha giocato perchè infortunata).

[illegible]

Campionato società femminile, finale scudetto, [illegible] Tanaro (Le Valli): 1. Borgonuovo Settimo (L. Anastasia-N. Bertagnolio-A. Bolzon-C. Desantis-L. Gotto-E. Zaghi) finale 8-2; 2. Ossese, 3. Cattolica Assunta Genova; 4. Belvedere Pordenone, 5. St-Vincent, 6. La Fenice Venezia.
90° Coppa Città di Asti quadrette ad Asti: 1. S. Daniele Friuli (Zambon-D'Agostini-Repetto-Cumero) finale 13-4, [illegible]. La Perosina (Calvetti-Cassina-Manzo-Colletti); 3. Valmenda e Gaglianico.
Gara regionale coppie B a Borgo San Dalmazzo (Pedonese): 1. Amatori Sassi Torino (Idrame-Riscaldino) finale 13-9; 2. Casellese (Campion-Breiano), 3. Bra (Mulassano-Mana) e Beccaria Scarnafigi (Manetti-Dsideri).
5° Torneo serale dei Paesi terne a Lusiglié: [illegible]. Rivarolo (Cattaneo-Micono-Bortolozzo) finale 13-11; 2. Ono (Gaudino-Ponzetto-Tapparo); 3. S. Giorgio (A. Balmamion-G. Balmamion-G. Defilippi) e Ozegna (Cortese-Gallo-Enrico).
Gara coppie C a Pont (Pontese): 1. Forno (Selva-Janutolo) finale 13-10; 2. Salassese (Chiapetto-Bernardo); 3. Aurora Montanaro (Sgambati-Gastaldi) e Salassa (Querio-Basarone).
Gara coppie D a San Benigno (Sanbeginese): 1. Fo[illegible] (Dallino-Leonardi) finale 13-11; 2. Strambinese (Bordet-Gaudino), 3. Valle Orco (L. Perardi-P. Perardi) e Montanaro (Amoletti-Turini).
1° Memorial Renzo Bertotti quadrette CCDD-CDDD, a Pont (Pontese): 1. Fucine Rostagno (Solive-Cucciati-Fenoglio-Mabrito) finale 13-3; 2. Salassa (L. Bianchetta-A. Bianchetta-Ronchietto-Donna); [illegible] Pontese (Drocco-Bernardi-Giacoma-Gianetto) e Campore (Zurra-Rolando-Basarone-Orso).

CALCIO

Seconda categoria (2ª giornata). Gir. E: Agliè-Borgofranco 2-0; Baio Dora-San Grato 1-0; Collaretto-Settimo Vittone 0-0; Hone-Chatillon 2-0; La Vischese-S. Pierre 1-1; Pont Donnaz-Fenis 2-2; Villeneuve-Romano 3-0. Classifica: Agliè, [illegible] Dora 6; Villeneuve, Hone, Collaretto 4; [illegible] Vischese, Pont Donnaz, Settimo Vittone 2; Fenis, [illegible]. Pierre, San Grato, Borgofranco, Romano 1; Chatillon 0. Gir. F: Brandizzo-Bosconerese 1-2; Esperanza-Volpianese 1-1; Foglizzese-Rocchese 3-3; Front-Cafasse 3-0, Torrazza-Balangero 2-1; Virtus San Benigno-Castellamonte 0-1; Volpiano-Feletto 1-0. Classifica: Bosconerese 6; Front, Torrazza, Volpianese, Castellamonte 4, Feletto, Volpiano 3; Rocchese, Esperanza 2; Foglizzese, Balangero, Virtus San Benigno, Cafasse 1; Brandizzo 0. Gir. G: Sant'Ambrogio-Robas-[illegible] 1-4; San Michele-Caselettese nd; Savonera-Mappanese 2-1; Trana-San Francesco Venaria 0-1; Valledora-[illegible] Mazza 1-1; Valsusa-Venaria 0-1; Villarbasse-Bruinese 0-1. Classifica: Venaria, Robassomero, Bruinese, San Francesco Venaria 6; Edil Mazza 4; Caselettese, Mappanese, Savonera [illegible]; Valledora 1; San Michele, Valsusa, Villarbasse, Sant'Ambrogio, Trana 0. Gir. [illegible]: Ardor-Marino 2-1; Dora Lucente-Filadelfia 1-6; Excelsius-Cbs 1-1; La Salle-Centrocampo 1-1, Madonna di Campagna-Marcus 0-0; Michelin-Borgata Lesna 0-2, Pertusa-Atm 2-1. Classifica: Filadelfia, Pertusa, Borgata Lesna [illegible] Cbs 4, Marino, Ardor, Atm, Dora Lucente 3; Excelsius, La Salle, Centrocampo, Marcus, Madonna di Campagna 1; Michelin 0. Gir. I: Italia 1861-Cit Turin 4-1, Lingotto-Borgaretto 1-3, Pro Collegno-Plaset 1-2, Rapid-Castello 4-3; Riverossini-Onnisport 0-3; Sanremo 72-Fma Azzurra 4-2; Voluntas-Santa Rita 2-3. Classifica: Sanremo 72, [illegible] 1861, Rapid, Plaset 6; Onnisport, Borgaretto, Pro Collegno, Santa Rita, Riverossini 3; Lingotto, Cit Turin 1; Voluntas, Fma Azzurra, Castello 0. Gir. L: Boschetto-Chieri 1-3; N. Moncalieri-Carignano 1-2; Tetti Piatti-Andezeno 4-3; None-V. Moncalieri 3-3; Valsalice-Riva 1-3; Villastellone-Castelnuovo 7-1, Volvera-California 2-0. Classifica: Riva, Carignano 6; Villastellone, Chieri, Tetti Piatti 4; N. Moncalieri, Andezeno, Volvera 3; V. Moncalieri 2; Valsalice, None, Castelnuovo 1; Boschetto, California 0.
Torneo Ermete Furfaro per Giovanissimi B (org. Settimo). Fase finale: Juventus-Rivoli 6-0; Lascaris-Para Lombardore Collegno 4-2; Canavese-Ivrea 1-0; Torino-Lucento 3-0. Semifinali: Juventus-Canavese 6-0; Torino-Lascaris 3-1. Finale 3° posto: Canavese-Lascaris 6-5 (0-0 dtr). Finale 1° posto. Torino-Juventus 1-0.

[illegible]

Campionato italiano dilettanti [illegible] a Fiano (I Roveri). Trofeo Bevione (maschile): 1. [illegible]. Molinari (Torino) 272; 2. A. Zani 281; 3. G. P. [illegible] 283; 4. [illegible] Molinari 284; 5. L. Scotto e N. Gaggero 288; 9. M. Del [illegible] 291. Trofeo Goldschmid (femminile): 1. V. Valvasson (La Margherita) 292 dopo playoff; 2. A. Rossi 292; 3. C. Grignolo 292, 4. M. Causin e G. Paolillo 297; 6. A. Roscio 300.
3° Trofeo del Fungo ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: G.L. Amedeo-S. Rosa Clot 41. Netto 1ª cat.: 1. F. Badini-F. Badini 45; [illegible] P. Kraus-A. [illegible] 39; 3. R. Camaioni-M. Novarese 37; 2ª cat.: 1. G. Mapelli-S. Costa 42; 2. [illegible]. Crepaldi-A. Rolando Perino 42, 3. A. Sciolla-G. Sciolla 41. Coppia mista: A. Rocca-M. Rocca 38. Seniores: G. Rossi-S. Rossi 40.
Trofeo Città di Carmagnola a Carmagnola (La Margherita). Lordo: F. Vianelli 159. Netto 1ª cat.: 1. [illegible] Blasich 142; 2. M. Mozzone 147; 3. P.A. Fea 147; [illegible] giornata L. Arpellino 71; 2ª cat.: 1. M. Piga 133; 2. E. Righetto 143; 3. D. Grione 145; 1 giornata G.L. Ponte 70, 3ª cat.: 1. V. Lasi 74; 2. R. Tagliano 67; 3. R. Miccoli 66, 1 giornata M. Franceselti 37. Signore: M. Becchio 152. Junior: A. Grammatica [illegible]. Senior: G. Audisio 64. Agis: M. Pignatiello 154.
Coppa del Presidente a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: G. Dezzani 71. Netto 1ª cat.: 1. F. Possio 67; 2. E. Boggio 71; 3. A. Mariani; 4. G. Viapiano 73; 2ª cat.: 1. A. Vigna 68; 2. D. Pagliotti 72; 3. C. Mazza 73; 4. B. Tartaglino 76; 3ª cat.: 1. C. Bertucci 44, 2. F. Rampone 40; 3. M.P. Milanesio 40; 4. [illegible]. Ferrero [illegible]. Driving contest e nearest to the pin: E. Vietti.
Wolmer Cup a Torino (Stupinigi). Netto 1ª cat.: 1. R. Crudeli 38; [illegible]. C. Ridolfo 37; 3. B. Lo Prete 37; 2ª cat.: 1. I. Mascagni 39, 2. E. Miretti 36; 3. [illegible] Castelli 36. Signore: C. Cravero 34. Junior: I. Beltrand 27. Senior: G. P. Mosso 36.
Corsivo Cup a Moncalieri. Lordo: M. Ferrero 30. Netto 1ª cat.: 1. P. Cappelli 35; 2. G. Iattoni 34; 2ª cat.: 1. A. Pavone 39; 2. B. Marcellin 35; 3ª cat.: 1. P.F. Gobetti 42; 2. A. Ciffone 40. Signore: C. Briganti 35. Junior: F. Rivello 34. Senior: M. Aires 36.
21° Campionato Piemontese Seniores T18 ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: 1. S. Rosa Clot 35; 2. A. Berlotta 33. Netto 1ª cat.: 1. R. Camaioni 37; 2. L. Paterani 36; 3. L. Arrighi 35; 2ª cat.: 1. S. Cammardella 38; 2. P. Amprimo 38; [illegible]. Marenco 37. Signore: R. Taverna 37; 3ª cat.: 1. F. Cordera 44; 2. G. Gianni 41; 3. G. Ruzzitelli 39. Master: M. Penna 39. Supermaster: L. Ghiringhelli [illegible]
6° Trofeo Gioielleria Monticone a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: R. Vassallo 70. Netto 1ª cat.: 1. R. Valerio 62; 2. G. Gili 65; 3. M. Bodrero 66; 2ª cat.: 1. R. Gavioso 42; 2. D. Rolla 39; 3. [illegible] Dagna 36. Signore: M.I. Morbelli 35. Senior: A. Lonusso 35. Nearest to the pin buca 17: G.L. Martinengo m 2,55.
Senior Cup a Favria (La Romanina). Netto: 1. U. Bortolotti 43; 2. L. Latorraca 41; 3. A. Caresio 40. Signore: C. Accossato 35.

HOCKEY [illegible]

Serie A1. *Maschile* (1ª giornata): Hc Roma-Eur '90 4-1; Cus Torino-Superba Genova 1-2 (Kamper); SS Lazio-Suelli 4-3; Amsicora-Cus Bologna sospesa, Cernusco-Hc Bra 5-1. Classifica: Hc Roma, Superba Genova, [illegible] Lazio, Cernusco 3, Eur '90, Cus Torino, Suelli, Amsicora, Cus Bologna, Hc Bra 0 (Amsicora e Cus Bologna una partita in meno).

PODISMO

Alla scoperta del Parco Stupinigi (km 8; partecipanti 950): 1. [illegible] Cavarella (Atp) 25'28"; [illegible]. Prandi (Atp) 25'38"; 3. Ciantia (Cbr) 25'40". Donne: 1. N. Cavallera (Cus To) 29'17"; 2. M. Peretti (Atp) 30'03"; 3. L. Fornelli (Atp) 30'07". Categorie, SM: 1. [illegible]. Cavarella (Atp); 2. Prandi; 3. [illegible] Curreli. TM: 1. N. Grieco (S. Donato); 2. Ologueme; 3. Cantanna. MM35: 1. S. Ciantia (Cbr); 2. Simone; 3. Grassi. [illegible]: 1. N. Valerio (Cafasse); 2. Gandiglio; 3. Lanza. MM45: 1. C. Arrieri (Cbr); 2. Valcarenghi; 3. Lacerenza. MM50: 1. C. Pisani (Team 2000); 2. D. Russo; 3. S. La Vecchia. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. Deidda; 3. Milan. MM60: 1. C. Manno (Baudenasca); 2. Bassi; 3. [illegible]. MM65: 1. A. Farinelli (Team 2000); 2. Albanesi; 3. Giustozzi. [illegible]: 1. G. Grieco (Trasporti To); 2. G. Greco; 3. Bello. TF: 1. M. Cibin (Team 2000); 2. Cotoi; 3. R. [illegible] Valle. MF35: 1. L. [illegible] (Atp); 2. Barzanti; 3. Cannarozzi. MF40: 1. G. Fasolo (Pianezza); 2. Manzone; 3. Piavan. MF50: 1. G. Navacchia (Atp); 2. Fissolo, 3. Moroni. MF60: 1. S. Pesando (Pianezza); [illegible] Danielis; 3. Miniotti Giovanili, Esordienti: 1. S. Di Vietri (Cbr); 2. D. Ferrante; 3. Ferrari. Esordienti F: 1. T. Pagetto (Riv); 2. Collino; 3. Michelin. Ragazzi: 1. D. Mainardi (Pec); 2. [illegible] Arrieri; 3. L. Larotonda. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); [illegible]. Sorrentino; 3. Daga. Cadetti: 1. L. Tescari (Rivoli); 2. Braggion; 3. F. Ferrini. Cadette: [illegible] A. Belix (Riv); [illegible]. Colmo; [illegible]. Gorgerino. Allievi: 1. A. Dalessandro (Trasporti To); 2. M. Dalessandro; [illegible]. Attardo. Allieve: 1. C. Dosio (Savoia); 2. [illegible]. Larotonda; 3. [illegible]. Sicari.
Trofeo Unione Industriale a Caselle (km 8,8; partecipanti 400): 1. A. Najaà (Tranese) 26'01"; 2. V. Falco (Cus To) 26'05"; 3. H. El Barouki (Tranese) 26'08". Donne: 1. F. Amone (Cus To) 30'30"; 2. Stein (Tranese) 31'00"; 3. [illegible] (Forno) 31'15". Categorie, [illegible]: 1. L. Cerva (Tranese), 2. Marocco; 3. Vallino. [illegible]: 1. M. Mouississa (Tranese); 2. Farris; 3. Rocchino. [illegible]: 1. A. Boussad (Tranese), 2. Avetta; 3. Blasi. MM45: 1. D. Lembo (Tranese); 2. Cinanni; 3. R. Clerici. MM50: 1. A. Scorteghin (Tranese); 2. Saccucci; 3. Piersanti. MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse); 2. Annis, 3. Da Casto. [illegible]0: 1. C. Trovato (Gspt); 2. Mossio; 3. [illegible]. MM65: 1. G. Pola (Gspt); 2. Ramondetti; 3. Pullano. SF: 1. F. Amone (Cus To); 2. Arafi. TF: 1. B. Casetta (Gspt); 2. Vaccarino, 3. R. Gallo. [illegible]: 1. [illegible]. Bioletti (Cafasse); 2. Gattardi; 3. Lelia. MF40: 1. J. Stein (Tranese); 2. Bertoldo; 3. Sacco. MF50: 1. R. Trivigno (Chierese), 2. M. Leone; 3. Ruffo. Giovanili, Esordienti: 1. A. Bomia (Chierese); 2. F. Brancaleoni; 3. J. Brancaleoni. Esordienti F: 1. C. Vagnarelli (Avis); 2. Cossa; 3. C. Zenga. Ragazzi: 1. M. Garalla (Gspt); 2. Sciretti; 3. Salaro. Ragazze: 1. E. Bonaglia (Nichelino); 2. A. Zenga. Cadetti: 1. A. Vaudagna (Balangero); 2. Tumbarello, 3. [illegible]: 1. S. Meoi (Gspt). Allievi: 1. A. Esposito (Cto).
[illegible] Francigena a Ivrea (km 8; partecipanti 225): 1. H. Abdessalem (Tunisia) 25'55"; 2. [illegible]. Mufi (Kenia) 25'56"; 3. [illegible] Abdelkader (Cus To) 26'00"; 4. Kering; 5. Kipkenboi. Donne: 1. E. Desco (Sanfront) 24'8"; 2. M. Michalska (Sai) 30'18"; 3. [illegible] Fisseha (Cafasse) 31'48". Categorie, TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Marangon, 3. Cesseli. MM35: 1. [illegible]. Fenzi (Cafasse); 2. Baratono; 3. G. Gallo. MM40: 1. M. Testa (Comense); 2. Bonino; 3. M. Bertodo. MM45: 1. R. Willermoz (S. Orso); 2. Grazian; 3. Cavaletto. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Lai; 3. [illegible]. Madlena. MM55: 1. [illegible] (Forno); [illegible]. Bocchietti; 3. [illegible] Madlena. MM60: 1. M. Picatto (Alpea); 2. Piantino; 3. Ronchietto. [illegible]: 1. G. Rolle (Forno); 2. Togo; 3. Galgiardino. TF: 1. S. Fisseha (Cafasse); 2. Castiglioni. MF35: 1. [illegible] Matté (Dora); 2. Cinquemani, 3. Rabbia. [illegible]: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Monzardo; 3. Iannone. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Corrias; 3. Musso. MF50: 1. D. Urietti (Forno), 2. Castrigno. MF55: 1. G. Vaccari (Lessona); 2. M. Leone; 3. Salarino. Giovanili, Esordienti A: 1. [illegible] Zufiani (Rivarolo); 2. Ionio; 3. Di Benedetto. Esordienti AF: 1. M. La Manna (Ivrea); 2. F. Aronica; 3. V. Ecclesia. Esordienti B: 1. [illegible] Paolo (Rivarolo); 2. Aronica; 3. Nibone. Esordienti BF: 1. [illegible]. Ecclesia (Ivrea); 2. Facchin; 3. Oberto. Esordienti C: 1. A. Ferrarotti (Pettinengo); 2. Martino; 3. Manetti. Esordienti CF: 1. S. Pont (Ivrea); 2. Appleton; 3. Ronchietto. Ragazzi: 1. A. Dagasso (Valchiusella); 2. Cominetto; 3. Inverso. Ragazze: 1. C. Di Benedetto (Ivrea); 2. V. Sodano. Cadetti: 1. L. Demichelis (Sanfront); 2. Paone; 3. [illegible] Polcari. Cadette: 1. A. Sodano (Sanfront); 2. F. Grange; 3. L. Pont.

[illegible] TAVOLO

Torneo nazionale Assoluto e di Seconda categoria, a [illegible]. Maschile. Singolare assoluto: 1. Wu Nan (Tennis Tavolo To). Doppio assoluto: 3. G. Casaschi (TT To)-Liu Zi Wen. Doppio 2ª cat.: 1. G. Casaschi (TT To)-F. Giuliani (St. Vincent). Manna-Spinicchia (TT To) eliminati in semifinale. Singolare 2ª cat.: [illegible] G. Casaschi (TT To); 3. R. Manna (id). Classifica per società: 1. Tennis Tavolo Torino.

(altri risultati sul giornale di domani)


la Regione in Piemonte
scendi in piazza, arriva l'URP mobile:
un'occasione d'incontro tra istituzione e cittadini.
la Regione Piemonte
all'Ufficio Relazioni con il
4 - 5 ottobre
6 - 7 ottobre
11 - 12 ottobre
Cassine
Carrù 22 - 23 ottobre
28 - 30 ottobre
Moncalvo 5 - 6 novembre
URP
REGIONE PIEMONTE

RITROVI

CLUB ▪ - c.so M. D'Azeglio ▪ - 011.6699560 - Ore 15.30 danze ▪ Puma Band. ▪ 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Teorema.
▪ **LUCCIOLA** - h. 21 anni 60-70.
PLANET NIGHT CLUB - Cigliano (VC) - Hostess - Erotic show. Tutte le sere. Tel. 0161.423007.
TANGO ▪ING - Super martedì - Ore 21 orch. Anita ▪nd.
TROCADERO NIGHT CLUB - ▪ A. Doria 9. Aperto tutte le ▪. Tel. ▪.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - Isabella ▪.
PIRRA - Pite Sarranoi.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE ▪ ▪ CONTEMPORANEA

CARLINA - Adriano Parisot - La vitalità della forma - Opere dal 1948 al 1954.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Festival show; 22.30 Tg4; 23.10 Campionato di volley A1; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
▪.15 Uno per tutti liscio; 21.00 **Film**; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.30 **Film**; 22.45 China beach; 23.15 T4 serale (R); 23.30 Orlowsky.

TELETIME
9.00 **La vendetta dei barbari**, Film; 14.30 **Marinai in coperta**, ▪; 21.00 **Mickey e Nicky**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici, Documentario; 20.30 Sport estremi; 22.30 Ghostbuster, TF; 23.00 Giramusica.

▪ TV
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming ▪ 23.00 Tg ; 23.30 Gli speciali di Odeon.

▪
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 ▪ Italia; 21.00 Serata con...; ▪ Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 ▪ - Vivere Torino; 20.00 Coming ▪ Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 ▪ rete; 23.▪ Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio, Cartoni animati; ▪.40 Experimenta 2004; 21.00 Detective per amore, TF; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Daikengo, Cartoni animati; 20.30 La legge del Far West, TF; 21.00 Una famiglia si fa per dire, TF; 22.50 La legge del Far West, TF; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6..., con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 P▪ ▪; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011.661.8404). È aperta ▪ campagna abbonamenti "I **concerti del Pomeriggio**" stagione 2004/2005, presso il Teatro Alfieri 011.562.3800. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al venerdì ▪-17. Informazioni: 011.223.9138

▪ CULTUREL ▪NÇAIS ▪ ▪, 23, tel. 0115157511), info 011.5169484.

IL MU▪MENTO ZONA CAS▪ ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE ▪a Pinelli 23, tel. 0114484944). Informazioni: tel. 01 ▪. Ma La Compagnia Piccolo ▪ presenta ▪. Ore ▪.15.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 . Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano: "**Gala dell'operetta**" 9 ottobre. "**La regina del Po**" 16 ottobre. "**Un pomeriggio con i Cetra**" 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito. **Corso di dizione** tenuto da F. Collimato dal 27 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005**: sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). La compagnia nei giorni 29 e 30 settembre e 1 e 2 ottobre presenterà presso il teatro **Atrium di Dax (Francia)** lo spettacolo **La Commedia della Pazzia.** Informazioni: tel. 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Presso ▪ di B▪ inaugurazione della XVII edizione Festival "**Differenti Sensazioni**". Ore 21, fino a domenica 26 settembre. E da venerdì 1 a domenica 3 ottobre.

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino) Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" il corso di dizione più originale della città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatra▪ . Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

▪ D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bogny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione. ▪ al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

▪ 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

▪ A LU▪ ROSSE

▪ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
▪ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
▪ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 656 334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
▪ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
▪ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
▪ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
▪ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. ▪.

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **L'AMORE RITROVATO.** Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra in treno Maria, una ragazza con cui aveva avuto anni prima una relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al romanzo di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana» e del recente [illegible] tigre». ●● [Due Giardini, Reposi]

■ **LE CHIAVI DI CASA.** Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita ma allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista a sei anni di distanza dal Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano» e di Rossi Stuart sul grande schermo due anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni ●●● [Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]

■ **COME INGUAIAMMO IL CINEMA ITALIANO.** Documentario. Regia di Daniele Ciprì e Franco Maresco, con Lando Buzzanca e Pino Caruso. La carriera di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia viene ripercorsa dai registi di «Totò che visse due volte» e «Il ritorno di Cagliostro». Attraverso [illegible] spettacoli musicali e filmati datati anni Settanta e Ottanta ●●● [Empire]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» [illegible] la [illegible] di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. Il film è stato accolto con favore da critica e pubblico all'ultimo festival di Cannes. ●●●● [Arlecchino, Fratelli Marx, Olimpia]

■ **DIRTY DANCING 2.** Commedia musicale. Regia di Guy Ferland con Romola Garai e Diego [illegible]. Nel 1959 la giovane Katey lascia la natia St. Louis per trasferirsi con la famiglia all'Avana. Nella capitale cubana, i suoi genitori diventano ospiti fissi dell'esclusivo Oceana Hotel mentre lei comincia a frequentare Xavier, cameriere e abile ballerino. Il film è ispirato alla vita della coreografa Joann Jansen ed approda sul mercato cinematografico mondiale a diciassette anni di distanza dal campione d'incassi «Dirty dancing» (l'allora protagonista Patrick Swayze [illegible] in una [illegible] di questo [illegible] due»). Il ballerino è impersonato da Diego Luna, [illegible] lavoratori dell'aeroporto Jfk di New York teatro di «The Terminal». ●●● [Reposi]

■ **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale del Cinema, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto [illegible] rifugio da lui. ●●● [Alfieri]

■ **FAHRENHEIT 9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista americano del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e [illegible] in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden ●●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]

■ **GARFIELD - IL FILM.** Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Breckin Meyer. La tranquilla esistenza del pigro gatto Garfield viene sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un cane, lo scatenato Odie. La [illegible] del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di Fiorello. Miscellanea di [illegible] in carne e ossa e cartoon al computer, dirige il regista de «I rubacchiotti» ●●● [Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **GODSEND.** Thriller. Regia di Nick Hamm, con Greg Kinnear e Robert De Niro. L'eclettico regista inglese Nick Hamm (la commedia «Martha da legare», l'horror giovanilistico «The hole») affronta in questo [illegible] lavoro il tema della clonazione: una coppia di genitori (Greg Kinnear, vicino di casa di Jack Nicholson in «Qualcosa è cambiato» e Rebecca Romijn Stamos, la «femme fatale» dell'omonimo film di Brian De Palma) vede morire il figlio di otto anni e si affida a un dottore (Robert De Niro) [illegible] lo riporti in vita [Medusa, Pathé]

■ **MAN ON FIRE.** Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige Dakota Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») viene sequestrata, egli comincia una spietata caccia ai rapitori. Nel cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. Dal romanzo di A.J. Quinnell, dirige il regista dei successi internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game». ●● [Due Giardini, Lux, Medusa, Pathé]

■ **MARE [illegible]** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è [illegible] a lavorare in patria per portare sullo schermo la [illegible] vera di [illegible] Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato come miglior attore protagonista all'ultima Mostra Internazionale del Cinema di [illegible] ●●● [Centrale]

■ **MUCCHE ALLA RISCOSSA.** Film d'animazione. Regia di William Finn e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. Le voci italiane del film sono di Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, [illegible] Fornica. [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **NEL MIO AMORE.** Drammatico. Regia di Susanna Tamaro, con Licia Maglietta e Urbano Barberini. Esordio dietro la macchina da presa per la scrittrice Susanna Tamaro, narra la storia di una donna che alla morte del marito decide di tornare nella casa sul lago dove è nata e ha conosciuto il consorte. Sfogliando un album di foto di famiglia, lei rivive gli anni del [illegible]. La nascita dei figli, la gelosia del marito. Il film è liberamente ispirato al racconto «L'inferno non esiste» contenuto nel libro della Tamaro «Rispondimi». ●● [Romano, Pathé]

■ **SPIDER-MAN 2.** Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, è stanco di cimentarsi come supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata attrice di [illegible]. Un giorno lo studente Peter [illegible] il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso Doc Ock. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel, dirige il regista de «La casa» e del precedente «Spider-man» ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **STARSKY & HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli. In questo [illegible] indagano [illegible] loro maniera» su un criminale riuscito a produrre, nel 1975, cocaina insapore e incolore. Successo internazionale, è il [illegible] film girato insieme dagli amici Wilson e Stiller (fra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i miei»). ●●● [Medusa, Pathé, Reposi]

■ **TE LO LEGGO NEGLI OCCHI.** Commedia drammatica. Regia di Valia Santella, con Teresa Saponangelo e Stefania Sandrelli. Prodotto da Nanni Moretti e da Angelo Barbagallo, [illegible] alla regia di Valia Santella descrive le vicissitudini di una famiglia, tra Roma e Napoli: [illegible] cantante in crisi esistenziale, madre (nonché moglie separata) logopedista e bambina ●●● [Massimo]

■ **LA TERRA DELL'ABBONDANZA.** Drammatico. Regia di Wim Wenders, con [illegible] e John Diehl. Per molti anni all'estero con il padre [illegible] Lana torna negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a casa, la giovane comincia [illegible] lo zio, un reduce dal Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre vive nel terrore di un altro attentato terroristico. Dall'autore di «Paris, Texas», «Il cielo sopra Berlino», «Crimini invisibili». ●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

■ **THE BOURNE SUPREMACY.** Azione. Regia di Paul Greengrass con Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle avventure di Jason Bourne, personaggio [illegible] scrittore Robert Ludlum. L'ex [illegible] segreto, isolatosi a vivere in un angolo sperduto dell'India con l'amata Marie, è costretto a tornare in azione in quanto [illegible] nell'omicidio di due agenti della Cia. Dal regista dell'Orso d'Oro al Filmfest di Berlino 2002 per «Bloody Sunday». Oltre a Damon («Will Hunting», «Salvate il soldato Ryan») e Potente («Lola corre»), il cast comprende anche Joan Allen, Brian Cox e Julia Stiles [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]

■ **THE TERMINAL.** Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato a una storia vera, il nuovo lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, un turista proveniente dal fittizio stato di Krakozhia bloccato all'aeroporto Jfk di New York a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive. Le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● [Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **TWO SISTERS.** Thriller. Regia di Kim Ji-Woon, con Moon Geun-Young e Im Soo-Jung. In seguito al suicidio della madre, due giovani sorelle vengono ricoverate in una clinica per malattie mentali. Dopo qualche mese, Su-Mi e Su-Yeon tornano [illegible] e troveranno la crudele matrigna, l'inetto padre, una forza soprannaturale che sembra si sia impossessata della villa dove abitano. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba, campione d'incassi in patria e punta di diamante di una cinematografia in evidenza negli ultimi anni a livello internazionale. ●●● [Alfieri]

■ **VENTO DI TERRA.** Drammatico. Regia di Vincenzo Marra, con Vincenzo Pacilli e Francesco Giuffrida. Il regista di «Tornando a casa» ambienta questa sua opera seconda nel quartiere napoletano di Secondigliano e [illegible] la storia di Enzo, un [illegible] che in seguito alla morte del padre s'impegna per aiutare la sua famiglia. Nel cast, il ragazzo di «Così ridevano» Francesco Giuffrida ●●●● [Romano]

TRAME A CURA DI Daniela Cavalla

E' CALATO IL SIPARIO SULLA SESTA EDIZIONE DEI TEATRI DI CONFINE

Dalle Langhe fino all'India il lungo viaggio del Faber Teatro

E' tempo che cali il sipario. Anche la sesta edizione di Teatri di Confine ha chiuso il suo carrozzone. La rassegna organizzata dal Faber Teater ha chiuso domenica al Castello di San Sebastiano da Po, esattamente tre mesi dopo la sua apertura, sempre tra le colline, sempre nel tinaggio. Questa volta sono state più le immagini e i colori dello scultore Nino Ventura a farla da protagonista ma le danze e la musica che arrivano dall'India e che seguono i passi di Dafne Casli. Anche quest'anno, Faber ha dedicato infatti una sezione della sua rassegna alle Altre Acque, a quei confini lontani che si immaginano e che fanno diventare il festival vero terreno di scambio. E pensare che la settimana era cominciata con il racconto «Terre e Lune» che arriva invece dalle nostre terre, da quelle raccontate da Fenoglio, Pavese e Manera, le famose Langhe. La saga contadina creata dal Faber era tornata in scena nella stalla di una casina, in frazione Seminenga, a Moncestino. Un racconto, tante storie che si intrecciano e una morale della favola, con tre attori e i tarocchi che segnano i destini di questi personaggi (Lodovico Bordignon, Lucia Giordano e Francesco Micca). Chivasso invece ha rievocato l'Assedio del 1705. Una notte prima della battaglia sono stati gli «Albatri» del Teatro Tascabile di Bergamo per una parata che ha segnato, tra l'altro, una pagina importante del teatro italiano contemporaneo. Figure leggere hanno vinto il piombo e il ferro di lame e proiettili, l'ultimo ossigeno prima dei fuochi della battaglia. A Lauriano sono andate in scena le Libere Associazioni di Torino con la loro «Melonaia». La storia di Clelia è iniziata a sei anni, nei campi, sotto padrone ed è culminata, a settantadue, con la morte del marito. Un'esperienza straziante è diventata motore per una nuova esistenza, la storia di una donna qualunque, di grande dignità contadina, struggente e di grande amore.

[m. pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
- The Bourne Supremacy — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Le chiavi di casa — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Fahrenheit 9/11 — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
- Dopo mezzanotte — Solferino 1 — 20.15-22.30
- Two Sisters — Solferino 2 — 20.05-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
- Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Spider-Man 2 — Sala 2 — 16.00-18.30-21.30
- The Bourne Supremacy — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
- Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Le conseguenze dell'amore — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
- Mare dentro — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
- Garfield il film — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
- Mucche alla riscossa — 15.30-17.20
- The Bourne Supremacy — 15.30-17.50-20.10-22.30
- The Terminal — 20.00-22.30
- Spider-Man 2 — 15.00-16.30-17.35-19.30-20.10-22.10-22.45

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, fN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
- Garfield il film — 15.35-17.20-19.05-20.50-22.35

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
- Garfield il film — Sala Nirvana — 16.20-18.10-20.00
- Man on Fire — Sala Nirvana — 21.45
- L'amore ritrovato — Sala Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
- Fahrenheit 9/11 — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Spider-Man 2 — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
- The Terminal — Eliseo Rosso — 15.10-17.40-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
- Come inguaiammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. [illegible].5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- Chiuso per lavori — Erba 1
- Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
- Garfield il film — Sala Groucho — 15.30-17.15-19.00-20.45-22.40
- La terra dell'abbondanza — Sala Chico — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Le conseguenze dell'amore — Sala Harpo — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
- Chiusura estiva

■ **IDEAL - CITYNEWS** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
- Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.10-17.40-20.10-22.40
- The Bourne Supremacy — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Spider-Man 2 — Sala 3 — 14.40-17.10-19.40-22.10
- The Terminal — Sala 4 — 15.05-17.35-20.05-22.35
- The Bourne Supremacy — Sala 5 — 15.30-17.45-20.00-22.15

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
- Man on Fire — 16.00-19.45-22.15

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
- Le chiavi di casa — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Te lo leggo negli occhi — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- Lancillotto e Ginevra — Massimo 3 — 16.30-22.40
- The elephant man — Massimo 3 — 18.10-20.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
- Spider-Man 2 — Sala 1 Modus — 14.40-17.20-20.00-22.40
- The Bourne Supremacy — Sala 2 — 15.15-17.35-19.55-22.15
- Starsky & Hutch — Sala 3 — 16.00-18.05-20.10
- Fahrenheit 9/11 — Sala 3 — 22.10
- The Bourne Supremacy — Sala 4 — 15.55-18.15-20.30-22.50
- Spider-Man 2 — Sala 5 — 15.45-18.30-21.15
- Garfield il film — Sala 6 — 15.05-16.45-18.35-20.35
- Man on Fire — Sala 6 — 22.20
- The Terminal — Sala 7 — 14.50-17.25-20.05-22.45
- Mucche alla riscossa — Sala 8 — 15.25-17.00-18.40
- Godsend — Sala 8 — 20.20-22.35

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
- Fahrenheit 9/11 — Nazionale 1 — 16.30-19.00-21.30
- La terra dell'abbondanza — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
- Chiusura estiva — Sala Valentino 1
- Chiusura estiva — Sala Valentino 2
- Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
- Le conseguenze dell'amore — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Le chiavi di casa — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,50 [illegible], € 4,00 anziani
- Fahrenheit 9/11 — 15.00-17.30-20.05-22.40
- Garfield il film — 15.30-17.45-20.00
- Man on Fire — 22.15
- Nel mio amore — 15.40-18.00-20.20-22.40
- Mucche alla riscossa — 15.00-16.50-18.35
- Starsky & Hutch — 20.20-22.40
- The Bourne Supremacy — 15.00-17.30-20.00-22.35
- Spider-Man 2 — 16.00-16.30-19.00-19.30-22.00-22.30
- The Terminal — 15.00-17.35-20.10-22.45
- Le chiavi di casa — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Godsend — 15.40-18.00-20.20-22.40
- Spider-Man 2 VO — 15.00-17.35-20.10-22.45

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
- L'amore ritrovato — Reposi 1 — 15.20-17.50-20.10-22.30
- The Terminal — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- The Bourne Supremacy — Reposi 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Dirty Dancing 2 — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Mucche alla riscossa — Reposi 5 — 16.00-18.10
- Starsky & Hutch — Reposi 5 — 20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
- Vento di terra — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Fahrenheit 9/11 — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Nel mio amore — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
- Riposo

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

TORINO ALTRE VISIONI

■ [illegible] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279: 21 grammi 21.00

AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ [illegible] ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
- The Bourne Supremacy — Sala 1 — 15.20-17.40-20.00-22.20
- Spider-Man 2 — Sala 2 — 15.40-18.20-21.00
- Spider-Man 2 — Sala 3 — 17.10-19.50-22.30
- The Terminal — Sala 4 — 16.50-19.30-22.15
- Starsky & Hutch — Sala 5 — 15.10-17.30-19.55-22.25
- Spider-Man 2 — Sala 6 — 16.40-19.20-22.00
- Garfield il film — Sala 7 — 15.15-17.15
- Man on Fire — Sala 7 — 19.10-22.10
- Godsend — Sala 8 — 16.15-18.25-20.30-22.40
- Mucche alla riscossa — Sala 9 — 14.50-16.30-18.15-20.05
- Le chiavi di casa — Sala 9 — 21.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.
- Spider-Man 2 — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ [illegible] Dig ■ 011950.8908.
- Il club del cinema: Master & Commander — 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795. Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6681. Garfield il film — 20.30-22.30

Stazione ■ 011789.792. Spider-Man 2 — 20.00-22.30

Regina Uno ■ 011781.623
- The Bourne Supremacy — 21.30

Regina Due ■ 011781.623.
- L'amore ritrovato — 21.30

■ **MONCALIERI** [illegible] Castello ■ 011641.236.
- Spider-Man 2 — 21.15

■ [illegible] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ [illegible] ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. Spider-Man 2 — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]
- Spider-Man 2 — Sala 1 — 21.10
- The Bourne Supremacy — Sala 2 — 21.20
- Nel mio amore — Sala 3 — 21.30

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
- Spider-Man 2 — 20.00-22.30
- The Bourne Supremacy — 20.15-22.30
- Garfield il film — 20.30
- Man on Fire — 22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Ingresso gratuito. Riposo

IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ [illegible], tel 0122 996.33 Riposo
■ [illegible] ■ Narciso, tel 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 Spider-Man 2 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel 0122 811 564 Chiuso
■ [illegible] ■ Splendor, tel 011 942.1601 Le conseguenze dell'amore 21.15
Universal, tel 011 941 1867 Spider-Man 2 20.00-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel 011 910.9737 The Bourne Supremacy 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Spider-Man 2 19.30-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel 011 920.9984 The Bourne Supremacy 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel 0124 657.523 Garfield il film 21.30
■ [illegible] ■ Condovese, tel 339 839.1871 Riposo
■ [illegible] ■ San Lorenzo, tel 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425 094 "Il club degli imperatori" di Michael Hoffman (proiezione riservata ai soci di Cineclub Ivrea) 15.00-17.10-19.20-21.30
Boaro - Gauzzi, tel 0125 641.480 Spider-Man 2 20.00-22.30
Politeama, tel 0125 641 571 The Terminal 20.00-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel 011 [illegible] Chiuso
■ **NONE** ■ Cinema [illegible], tel 011 990 5120 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel 011 968.2088 Spider-Man 2 20.00-22.30
Sala 2 The Terminal 20.10-22.20
Sala 3 The Bourne Supremacy 20.20-22.40
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel 0121 201.142 L'amore ritrovato 21.30
Multisala [illegible] 200 tel 0121 393.905 The Bourne Supremacy 20.15-22.30
Sala 500 Spider-Man 2 20.00-22.30
Ritz Nel mio amore 21.30
■ [illegible] ■ Sayonara, tel 0122 850.974 [illegible] Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 Chiuso
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel 0122 622.686 Riposo
■ [illegible] ■ Ambra Uno, tel 0124 617 122 Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel 0121 933.296 Riposo
■ **VALPERGA** ■ Dur Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel 011 969.6034 Riposo
■ [illegible] ■ Auditorium digital, tel 011 965.3181 Riposo

AVVERTENZA: Gli orari possono subire variazioni. Si consiglia di telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Campagna abbonamento Alfa Teatro 2004/05. Inizio stagione sabato 2 ott. con **Il... della giovinezza** di G. Pietri. Novità: L'operetta, un invito al sorriso, otto repliche speciali per la terza età il sabato pomeriggio. **Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza.** Aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione. Presentazione dei corsi il 19 ott. alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 26 ott., 2° anno il 2 nov. Info line 011 819.35.29, www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ven. 1° ott. al Teatro Erba Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, prenot. presso T. Erba tel. 011.6615447. Biglietti **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica** - da ven. 1° ott. è possibile acquistare i biglietti per **Il fiore all'occhiello e Grande prosa** - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Ven. 8 ott. ore 21.00 **Presentazione del cartellone Scuole e Teatro 2004-2005**. Ingresso libero. Sab. 9 ott. ore 15.30 primo incontro de **Il sabato dei ragazzi**. Gio. 14 ott. ore 21.00 **Presentazione del cartellone Zoppa d'Araldo 2004/05**. Ingresso libero. Info: tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ott. 2004 al 30 giu. 2005. Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-05 da mer. 29 sett. a martedì 5 ott. 2004. Biglietteria info: 011 810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** [illegible] Clotilde 3, tel. 011 473.01.89. Mese di settembre: stage di E. Sögliano: livello av[illegible]. Prenotazioni e iscrizioni; Format: corso di formazione professionale - il corso riprende la sua attività iscrizioni per l'anno accademico 2004-05. Info. 011.473.01.89, www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, [illegible], Pole Position, 7 spett. a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni**, anche per abbonati. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abbonamento stagione teatrale 2004-2005: **Maxiabbonamento** (8 spett. a turno fisso), **Arcobaleno** (7 spett. a scelta), **Arco+Mino** (12 spett. a scelta). Lun. 15 e mar. 16 ott. Moni Ovadia in **Oylem Goylem**. Info: 011/6698034. www.teatrocolosseo.it

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ven. 1° ott. Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, prenot. presso T. Erba tel. 011.6615447. Vendita biglietti **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica** - da ven. 1° ott. è possibile acquistare i biglietti per **Il fiore all'occhiello e Grande prosa**. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. chiuso www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese tel. 011.489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Info tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 3 ott. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Cappuccetto Rosso**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Venerdì 1° ottobre al Teatro Erba Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, prenot. presso T. Erba tel. 011.6615447. Vendita biglietti **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica**. Da ven. 1° ott. vendita biglietti per **Il fiore all'occhiello e Grande prosa**. Biglietteria da lun. a sab. con orario continuato 10-20. Dom. chiuso. Info: 011 5805768, www.torinospettacoli.it - [illegible] torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spett. a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011/8159132, orario 10.30-19.00, [illegible] riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 21.15 per la rassegna "Il sacro attraverso l'ordinario" Piccolo Parallelo in **L'idiota**. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope** per la rassegna "Il sacro attraverso l'ordinario" Malasemenza in **Nella luce idiota". Info: da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675.** € Teatro [illegible]: Intero [illegible], Ridotti [illegible]

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 24 al 30 settembre 2004 ore 21.00 (domenica 26 ore 18.00). La C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica presenta: Residenza Multidisciplinare Progetto Teatro Europeo e Internazionale "La Via del VITO - Dall'India all'Europa" **Tirtha Prima assoluta**. Evento teatrale di e con M. Sarabhai, M. Alasjarvi, A. Usai, A. Bergamasco, regia di R. Maffei, musiche eseguite da J. Bert, F.M. Bonansone e T. Martinelli, luci di N. Valliera e C. White, scenografie di S. Paulley e C. Chanoux. Biglietto intero euro 15, ridotto euro 10. Info e prenotazioni: tel. 011.2386067, fax 011.19703521, info@salaespace.it, www.salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Dal 27 sett. al 2 ott., ore 17-19, possibilità di sottoscrivere nuovi abbonamenti a tutta la Rassegna di Teatro Piemontese **Tuttdarije**. Per le rassegne: **Lucì sulla ribalta, Note a Teatro, C'era una volta..., La Scuola va a Teatro, La Zeta per un teatro popolare** visita il sito www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.632. **11-20 ottobre: Le avanguardie degli anni '90: teatrino Clandestino di Bologna. Le cose più brutte e le cose più belle**, [illegible] **di allenamento all'esposizione emotiva dei contenuti a favore della telecamera.** Pratica attoriale e costruzione di una sequenza teatrale. Iscrizioni fino all'8 ottobre con posti limitati a 18, dal 18 al 20 ott. in contemporanea spettacolo teatrale. **Si prega di non disturbare di [illegible] La Bambola.** Iscrizioni Laboratorio teatrale condotto da F. Menni e P. [illegible]. 11-20 ottobre 2004 **Le cose più brutte e le cose più belle**. Info. Tel. 011/531612 - 347/6412220

■ **TEATRO REGIO GIACOMO PUCCINI** [illegible]. Ore 21.00 **Orpheus d'oro 2004**. Premiazione di S. Amé soprano, L. Belmondo arpista, F. Verrizzi [illegible] L. Savignano. Concerto delle musiciste premiate. Ingresso libero con offerta per la Fondazione Ricerca sul Cancro. Info: Associazione Orpheus - Tel. 339.7295344 e 349.8088333.

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglieminetti 17/c, tel. 011 327.87.49. Aperte le iscrizioni [illegible] Scuola di recitazione e la campagna abbonamenti stagione teatrale **Tragicomico** 2004/05. Info: tel. 011-3278749

■ [illegible] **TEATRO PERLAMPIUMENI** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005, P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info: 011 7808717 - 011 787780

■ **SALA TEATRO [illegible]BALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 8-21.

■ [illegible] **TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Sett. 2004 iscrizioni alla **scuola di recitazione** diretta da I. Ferri e B.M. Ferrero e del corso di dizione e uso della voce. Info e iscrizioni: tel. 011-338698.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Generazione Scenario - domani alle ore 21 il Teatro dell'Orsa presenta **Cuori di Terra - memoria per i sette fratelli Cervi**. Info e prenotazioni tel. 011.3042808 (durante orario ufficio) o www.assembleateatro.com

■ [illegible] **CARDINAL MASSAIA** via C. [illegible] 104, tel. 011 257.881. Dal 16/11 la Compagnia Comica Giorgio Molino presenta il nuovo spettacolo **Impulato aiutatevi**. In allestimento le Rassegne **Sipario Doc, Sipario 0-12, Sipario Scuole e Lunedì Cultura**. Info dal lunedì al venerdì ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, tel. 011 424.1124. [illegible] ore 21.30 Orchestra spettacolo **Casadei** € Ingresso 12,00, ridotto 8,00

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. In allestimento la stagione teatrale 2004/05 organizzata dall'Istituzione Musicateatro Moncalieri. **Info: 011/640.37.00, www.teatromatteotti.it**

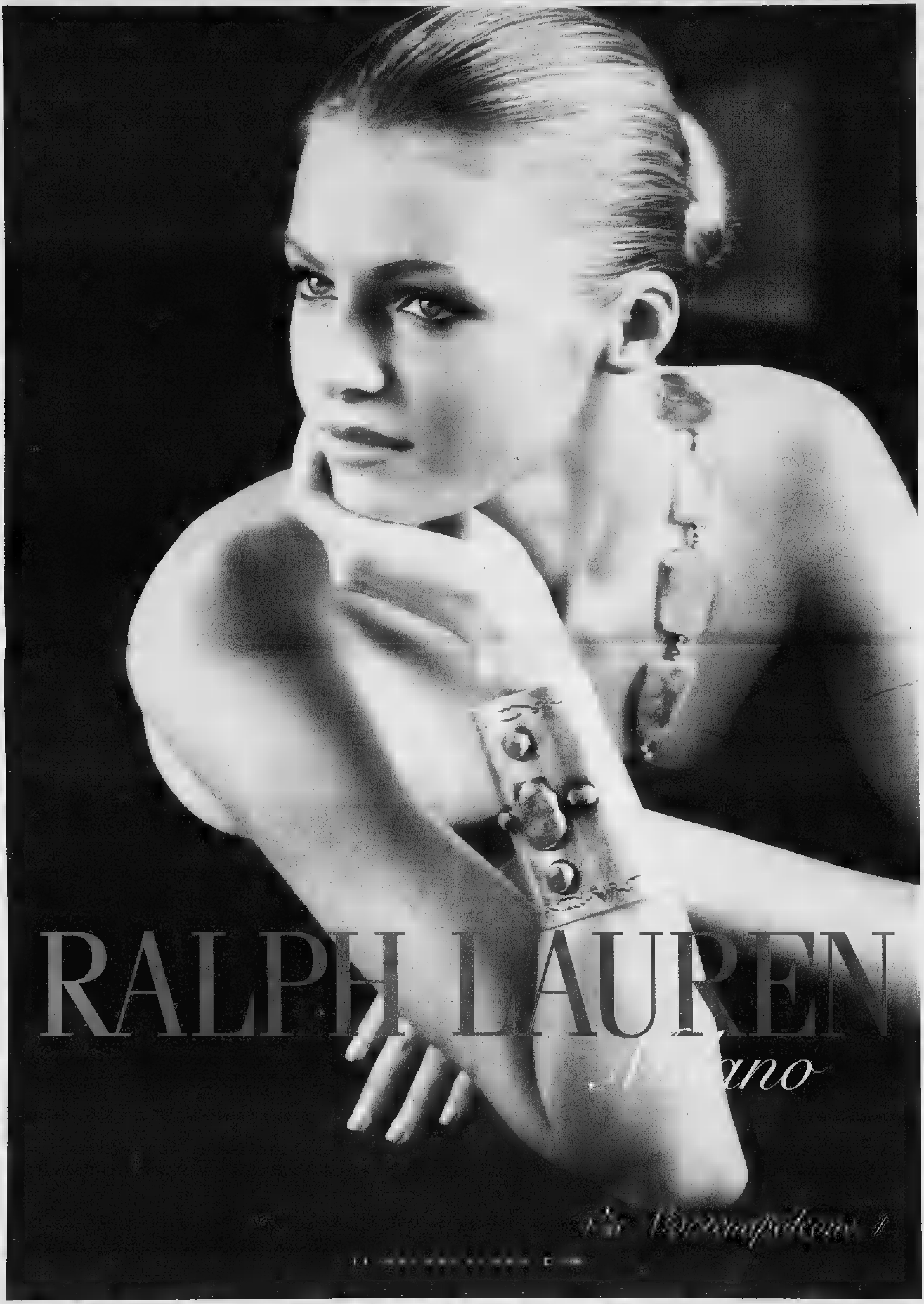
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - [illegible] 0125 641.161. Il Contato del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa Rita Balarad 3336728569

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo - Corsi Professionali iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004-05. Info presso la segreteria

■ **TEATRO REGIO** **Stagione d'Opera 2004-05: oggi inizia la vendita dei biglietti per le** recite de **La bohème** di Puccini, in scena al Teatro Regio dal 12 al 24 ott. Biglietteria ore 10.30-18) tel. 011 8815.241/242/270. Info: Tel. 011.8815.557, **www.teatroregio.torino.it**

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Cassa 1° settembre. Abbonamenti per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto**

PREZZI TANDEM NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 0,90 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 4,90 CON «VELE NEL TEMPO» A TORINO, IMPERIA E SAVONA CON RELATIVE PROVINCE; € 8,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 5,90 CON «AGENDA CORSI 2004-2005» A TORINO E PROVINCIA; € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50



VIABILITA'

Proseguirà fino alle 18 [illegible] domani la chiusura del sottopasso Mina di corso Grosseto, p[illegible] consentire la p[illegible] manutenzione avviata dall'Aem. In corso Belgio (angolo [illegible] Brianza) [illegible] prevista la [illegible]mentazione del semaforo. Saranno, poi, chiuse la carreggia[illegible] laterale Est di corso Ferrucci (tra via Nino Bixio e piazza Adriano), via Zumaglia (rinnovo dei binari in via Nicola Fabrizi tra corso Monte Grappa e corso Lecce), il controviale laterale Ovest di corso Vinzaglio (tra via Sant'Antonio da Padova e corso Vittorio Emanuele), la carreggiata [illegible] di corso Brianza (tra piazza Chiaves e via Oropa).



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): c.so Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; v.[illegible] dei Mughetti 9/F; via [illegible] Tommaso 16; via Ivrea 47/49; c.so Taranto 183/C; via Mazzini 31; [illegible] Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; p.za Adriano 12; via Berino 6; c.so Sommeiller 31. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vitt., Emanuele 66. **Di [illegible] (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci [illegible]. **Info:** 011/65.90.100.

[illegible] CRONISTA PER VOI LA MADRE E' FUGGITA PER FARLO CURARE. UN AIUTO DA SPECCHIO DEI TEMPI

Bimbo sfigurato cerca futuro

E' romeno, soccorso in strada dai carabinieri

Angelo [illegible]
Giacomo Bramardo

E' fuggita dalla Romania per curare il figlio [illegible] 20 mesi, sfigurato da [illegible] gravissima malattia congenita, la palatoschisi, che gli devasta esattamente la metà del volto, quella sinistra, priva di parti di palato, di labbra, di mascella, di denti, di palpebre e [illegible] orecchio. Senza un soldo, abbandonata dal padre naturale del bimbo, prostrata da numerosi ed inutili ricoveri nell'ospeda[illegible] di Iasi (centro universitario non lontano da Bacau, la cittadina dove il piccolo è nato), E[illegible] Blasoveanu, 23 anni, la scorsa primavera ha fatto quello che in Romania hanno già fatto in tanti: ha venduto quanto poteva vendere, ha salutato i parenti, ed è partita per Torino.

Qui è stata inizialmente aiutata dai suoi connazionali, poi - in modo molto più fattivo - d[illegible] assistenti sociali del comune di Carignano. Il piccolo, che si chiama Vilson e che è nato nel dicembre del 2002, è stato sottoposto ad una prima operazione in un ospedale lombardo. Ma l'intervento non è perfettamente riuscito. I problemi restano gravi, l'assistenza del piccolo difficile.

La settimana scorsa, disperata, Elena Blasoveanu s'è messa a chiedere l'elemosina, con [illegible] bimbo in braccio, davanti ad un supermercato di Torino. Un passante, che ha intravisto le condizioni del volto del piccolo, ha pensato fosse stato vittima di un incidente o di maltrattamenti, ed [illegible] chiamato i carabinieri. I militari della gazzella del Nucleo Radiomobile, accorsa per controllare, si sono subito resi conto del dramma: hanno così accompagnato Elena e Vilson nella caser[illegible] di via Guido Reni, li hanno rifocillati, hanno cercato [illegible] farsi spiegare cosa fosse successo. E, da quel momento, hanno «adottato» mamma e bambino. Chiedendo aiuto anche al Cronista per Voi.

Elena abita, grazie alla generosa disponibilità di un capomastro, [illegible] un piccolo alloggio al pian terreno di [illegible] cascina di Carignano. Siamo andati a trovarla: «Sono venuta in Italia con una grande speranza: dare un futuro a Vilson. Nel mio [illegible] non ci sono risorse, né medici specialisti. Così com'è, Vilson non solo non è mostrabile in giro, ma crescendo va incontro a sempre nuove complicazioni, ed infezioni, [illegible] problemi [illegible] denti, agli occhi, all'orecchio. Il primo intervento di chirurgia [illegible] facciale ha avuto [illegible] obiettivo l'applicazione di una placca. Dovrebbe [illegible] sottoposto ad [illegible] intervento a metà ottobre e poi numerosi altri, nei prossimi anni».

Un costo insostenibile per le forze della ragazza (che deve pagare tutto [illegible] prezzo pieno, farmaci compresi). «In Romania, prima della nascita di Vilson, facevo la commerciante ambulante. Qui mi devo dedicare a lui a tempo assolutamente pieno. Fra l'altro è un bambino che richiede particolare assistenza, non può essere lasciato solo».

[illegible] ha chiesto [illegible] permesso di soggiorno per ragioni di cura ed è in at[illegible] di una risposta da parte delle nostre Autorità. Deve vivere con un sussidio di 250 [illegible] al mese, metà [illegible] quali spariscono in medicine. Specchio dei tempi, [illegible] dei lettori de La Stampa, ha portato ieri un primo aiuto alla giovane madre, mentre i carabinieri del Radiomobile hanno promesso di continuare a vegliare [illegible] questo bimbo sfortunato.



Elena con il piccolo Vilson e il tenente Luigi Repetto del Nucleo Radiomobile

IN [illegible]

■ **CARABINIERI, GEMELLAGGIO.** Si è [illegible] sabato, nella caserma Cernaia [illegible] Torino, capitale d'Italia dell'arma dei Carabinieri, dove nacque [illegible] 14 luglio 1814, [illegible] storico gemellaggio tra le sezioni dell'Associazione nazionale carabinieri di San Sebastiano al Vesuvio, intitolate all'appuntato Raffaele Russo, e la Carlo Alberto Dalla Chiesa di Torino, guidate rispettivamente [illegible] Giuseppe Imperato e dal generale di brigata Antonio Schirosi.

■ **CONSERVARE LE FOTO.** [illegible] oggi a venerdì, dalle 16 alle 18, Short Course in «Conservazione dei materiali fotografici» nell'aula Cannizzaro (via Giuria 7), organizzato dal corso universita[illegible] in Scienza [illegible] tecnologia per i beni culturali, e tenuto da Dusan Stulik, responsabile del progetto di ricerca per la conservazione del materiale fotografico presso il Getty Conservation Institute di Los Angeles. Il corso è in inglese e si inserisce nel progetto sulla ricognizione delle collezioni fotografiche del Museo nazionale del cinema. Informazioni: Dipartimento di Chimica di via Giuria 7, 011-6707558

■ **ERBARIO.** E' stato presentato ieri nell'aula magna del rettorato «L'Erbario dell'Università di Torino. Pagine di storia e di iconografia nelle collezioni botaniche»: il volume, curato da Giuliana Forneris, [illegible] pubblicato in occasione del VI° centenario dell'ateneo.

■ **MASTER SUL [illegible]** La facoltà di Agraria organizza un master [illegible] Progettazione del paesaggio [illegible] delle aree verdi, finalizzato alla formazione di una [illegible] figura professionale in grado di seguire tutti i momenti del processo di realizzazione delle aree verdi. [illegible] numero [illegible] studenti ammessi è 40. Informazioni: http://www.agroselviter.unito.it/floric/site/master.htm.

■ **UNIVERSITA'.** Rinnovato il consiglio d'amministrazione dell'Università degli Studi. Ne fan[illegible] ora parte Angelo Garibaldi (pro-rettore fino a fine mese), Olimpia Gambino (vicepresidente Edisu), Mario Montinaro (preside di Scienze Politiche fino [illegible] fine mese), Mario Rey, Massimo Follis, Giuseppe Boccuzzi, Paolo Simone. Andrea Verro vi rappresenta il personale tecnico amministrativo. Alberto Garoglio, Eli[illegible] Ritacco ed Enzo Frammartino, eletti in primavera, rappresentano gli studenti.

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Vigili a caccia di multe, ma in divieto

Un lettore, allegando un breve filmato, segnala: «Il giorno 22 settembre alle 12,20 [illegible] pattuglia dei vigili urbani, a bordo di un'Alfa 147, filmava le auto che violavano il codice della strada svoltando [illegible] corso Palestro su via Cernaia. Posto che nessuno rispetta ormai da decenni il divieto di svolta a sinistra all'incrocio con corso Palestro (e piazzarsi in quel punto [illegible] come sparare sulla Croce Rossa), l'Alfa dei vigili urbani che registrava le infrazioni era a sua volta parcheggiata in divieto di sosta, sull'angolo della caserma Cernaia (di fronte alle vetrine del Centro Gioco Educativo). Non solo, ma i vigili che rilevavano le infrazioni ne stavano a loro volta commettendo ben due: oltre che in divieto di sosta con rimozione forzata, erano in prossimità di un incrocio [illegible] cui recavano intralcio [illegible] chi svoltava in via Vittorio Amedeo II. Non dovrebbero forse dare [illegible] buon esempio? [illegible] pur di elevare contravvenzioni e rifocillare le casse comunali tutto è permesso?».

I cronisti de La Stampa ricevono i lettori tutti i giovedì dalle 14 alle 18 presso il Salone di via Roma 80

CORSO VITTORIO PARKING. E' [illegible] un affollato parcheggio abusivo in corso Vittorio: [illegible] quello che si è creato, ad onta di almeno 5 cartelli stradali che [illegible] la sosta [illegible] minacciano rimozioni forzate, sul controviale chiuso al traffico di fianco al Jolly Hotel, cioè all'altezza dei numeri 102-108. Il dottor Gino Scotti, che dalla sosta selvaggia [illegible] danni per la difficoltà ad accedere al proprio parcheggio privato, all'interno di [illegible] cortile, lamenta anche la totale latitanza dei vigili urbani, nonostante numerosi solleciti compiuti, anche con telefonate al comando di via Giolitti.

[illegible] INUTILI. Il signor Gianni Felisio denuncia [illegible] situazione ben nota a tutti i cittadini della zona Mirafiori: «Via Settembrini è dotata [illegible] troppi semafori sempre funzionanti, anche nei festivi e in pieno agosto, anche con i cancelli Fiat chiusi. Risultato traffico lento, g[illegible] inutilmente in coda, ed il solito 30% che [illegible] buoni italiani supera le code [illegible] passa con il rosso. Tutto questo che senso ha?».

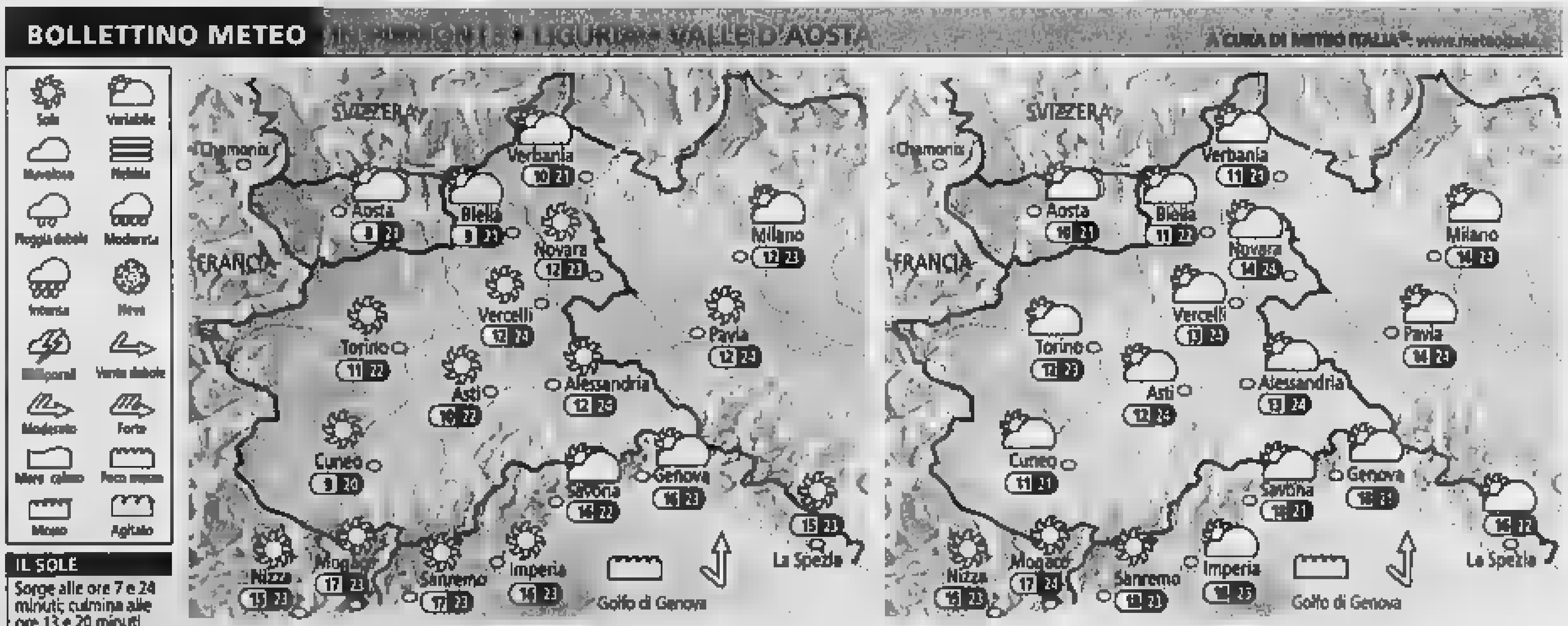
CORSO ALLAMANO. Il signor Pier Carlo Negri [illegible] pone due interrogativi sul traffico in corso Allamano: «A cosa serve il primo dei due semafori all'altezza del complesso Barrocchio in direzione Grugliasco? Non esistono strade né passag[illegible] pedonali che attraversano il corso, per cui dai più è abitualmente e giustamente ignorato. E poi: a cosa serve il limite di velocità [illegible] chilometri orari se [illegible] osserva [illegible] lo fa osservare? Trattandosi di doppie carreggiate molto ampie non converrebbe piuttosto elevarlo a 70 chilometri orari (come per [illegible] Regina Margherita) per fluidificare il traffico ma facendolo rigorosamente osservare?».

un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

DANZA [illegible] VENTRE. Paola Ziliotto Boudress ci scrive: «La scuola [illegible] tiene conto di q[illegible] Italia multietnica? La domanda che si pone l'articolo di *Specchio* dell'11 settembre deve giustamente farci riflettere. [illegible] cosa c'entra la danza del ventre? Dirigo da 15 anni una scuola di danza orientale e dovrei essere felice per tutta questa pubblicità gratuita. Ma [illegible] anche laureata in Pedagogia e profonda conoscitrice del contesto socioculturale in cui tale danza trova le origini. Tra gli esaminatori c'era qualcuno qualificato per stabilire [illegible] la danza è stata eseguita correttamente? Gli italiani lo sanno che questa danza [illegible] praticamente ballata solo nei villaggi vacanze, che è vietata in Egitto e che [illegible] il prodotto di un nostro sogno esotico? Sanno che esiste "un'altra danza", che non ha bisogno di pelle scoperta, che [illegible] chiama Raqs Sharki e che fa parte della tradizione? e che sono presenti danze folkloristiche in ogni paese del Medio Oriente? Se vogliamo veramente che la scuola cambi, dobbia[illegible] sforzarci di andare più [illegible] là di [illegible] vacanza sul Nilo».

L'ASFALTO? UNA VERGOGNA. Diverse segnalazioni questa settimana riguardano buchi [illegible] rattoppi, sparsi qua e là per le strade di Torino, eseguiti male alla chiusura dei cantieri. In particolare, Enzo T. lamenta «una situazione vergognosa in corso Regio Parco, all'altezza della Manifattura Tabacchi. Per due mesi la strada è stata [illegible] ridotta e [illegible] chiusa per un cantiere. Nel mese di agosto, operai in vacanza e cantie[illegible] sospeso. A metà settembre i lavori sono stati finiti in fretta e furia. E l'asfalto rattoppato in modo vergognoso: salti, buchi, sconnessioni. [illegible] Terzo Mondo saprebbero fare di meglio». Altra segnalazione, per un caso analogo, riguarda invece il trafficatissimo [illegible] Galileo Ferraris, all'altezza del civico 123: «Dopo mesi di interruzione e ingorghi, da alcune settimane la strada è [illegible] riaperta. Ma andate [illegible] vedere come è stato riasfaltato il manto stradale: se [illegible] andati via senza neppure livellare la strada; [illegible] tutto ondulato, con paurose vibrazioni e danni alle sospensioni delle auto».

BOLLETTINO METEO [illegible] A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 15 minuti

[illegible]
Si leva alle ore 19 e 27 minuti; cala alle ore 8 e 12 minuti

OGGI Su tutti i settori tempo nel complesso buono. Tuttavia saranno possibili passaggi di nuvolosità medio-alta nel corso della giornata sulle pianure. Qualche nube più minacciosa sarà presente a ridosso dei rilievi liguri e sui settori alpini di confine con la Svizzera, ma senza precipitazioni. Temperature in lieve aumento, con punte di 24° sulle pianure nel primo pomeriggio. V[illegible] [illegible] a lieve peggioramento della qualità dell'aria.

DOMANI Aria più umida proveniente [illegible] occidente determinerà un ulteriore [illegible] della nuvolosità ovunque. Nubi alte e sottili sulle pianure, mentre sulla Liguria e lungo l'arco alpino saranno possibili annuvolamenti a tratti anche intensi. [illegible] basso il rischio di precipitazioni. Temperature pressoché stazionarie o in lieve aumento nei valori minimi. Venti deboli, a componente meridionale in Liguria.

PROTESTE A SAN RAFFAELE [illegible]

«Impossibile collegarsi [illegible] Internet La Telecom potenzi i servizi»

Utenti Telecom infuriati a San Raffaele Cimena per l'impossibilità [illegible] poter utilizzare Internet. Parecchi utenti che hanno stipulato con Telecom l'abbonamento «Alice» non possono collegarsi alla [illegible] per problemi tecnici. Proteste anche per la [illegible] di linee Adsl, [illegible] richieste sono in continuo aumento visto che [illegible] l'utilizzo di Internet è indispensabile per [illegible] attività produtive. [illegible] non c'è neppure più disponibilità [illegible] nuovi numeri telefonici. Tutto ciò perchè le linee sono inadeguate per sopportare questi moderni servizi [illegible] andrebbero rimodernate [illegible] potenziate. Il vicesindaco Fabrizio Buemi con una lettera sollecita [illegible] Telecom [illegible] intervenire urgentemente per migliorare questi [illegible] telefonici.



Una navigatrice in Internet

RETTIFICA

Elezioni a Porte con «liste false» Esponenti di An [illegible] già prosciolti

Per un errore domenica è stata pubblicata una notizia risalente ad alcuni mesi fa, inerente alle elezioni nel Comune di Porte, dove per un vizio formale la lista dell'ex sindaco Laura Zoggia non era stata ammessa alla consultazione elettorale, favorendo così An che [illegible] soli 40 voti di preferenza ha potuto occupare la poltrona [illegible] sindaco. Sulla vicenda aveva aperto un'inchiesta la magistratura, relativamente [illegible] alcune firme false utilizzate per la presentazione della [illegible] di An. Dall'indagine era però risultato che Barbara Bonino, consigliere provinciale di An, che in un primo tempo sembrava avesse presentato i candidati, era estranea alla vicenda. Il pasticcio delle firme aveva riguardato anche il Comune di San Germano, ma qui alcuni candidati hanno chiuso la vicenda giudiziaria facendo ricorso ad una oblazione.



Barbara Bonino

BALME SINDACO SOMMERSO DALLE POLEMICHE. INTANTO CERESOLE REALE AVANZA LA SUA CANDIDATURA

Il no al biathlon scatena la rivolta

Commercianti e sportivi: un'occasione persa

Gianni Giacomino

Un terremoto. Ecco l'effetto innescato dal rifiuto dell'amministrazione di Balme alla proposta del Toroc di effettuare gli allenamenti degli olimpionici del biathlon al Piano della Mussa. Il paese culla dello sci [illegible] è spaccato. Tra i residenti c'è incredulità. «L'abbiamo saputo dai giornali di questa decisione, ne[illegible] ha mai chiesto il parere dei commercianti - si arrabbia Antonietta Bricco, [illegible] proprietaria dello storico bar Centrale di Balme dove [illegible] [illegible] parla d'altro -. Qui più gente viene e meglio è per tutti, [illegible] c'è più lavoro, i giovani se [illegible] vanno, davvero fatico [illegible] capire questa posizione. Mi sembra così assurda, [illegible] [illegible] condanna definitiva...».

Ma intanto c'è già chi è pronto a raccogliere al volo il rifiuto di Balme. Ieri l'amministrazione comunale [illegible] Ceresole Reale ha scritto e inviato una lettera ai vertici del Toroc per proporre la [illegible] candidatura ad ospitare gli allenamenti delle nazionali del biathlon. La «capitale» turistica dell'alta Valle Orco, situata a 1600 metri di quota nel Parco del Gran Paradiso, può offrire [illegible] anello omologato Fisi lungo [illegible] chilometri e [illegible] «girolago» di ben [illegible] chilometri. Inoltre, [illegible] sottolinea nel documento il vice sindaco Piero Bianchetti, Ceresole è stata la sede del campionato italiano di sky-arc. Per [illegible] biathlon sarebbe già stata individuata un'area ideale dove i tiri degli atleti non darebbero fastidio.

Una notizia che è immediatamente rimbalzata [illegible] Val d'Ala. «Noi [illegible] abbiamo vietato gli allenamenti del biathlon al Piano della Mussa, sia ben chiaro» ripete per l'ennesima volta Gianni Castagneri, il giovane sindaco di Balme che ha passato l'ultimo week end a cercare di spiegare ai residenti [illegible] ai villeggianti il perché della scelta. Precisa: «L'amministrazione ha preteso solamente che la gente salga ai 1800 metri del Piano a piedi, con gli sci o [illegible] le racchette [illegible] [illegible] a bordo [illegible] pullman navetta perché potrebbe essere troppo rischio[illegible] Sintesi: qualcuno non vuole sgomberare dalla neve [illegible] strada provinciale che sale [illegible] Piano [illegible] Mussa per permettere agli atleti, agli accompagnatori e a dei turisti di raggiungere il pianoro che [illegible] allunga all'estremità della Val d'Ala.

«Siamo delusi, amareggiati - ammette Stefano Verga, il presidente di Tracce d'Avventura, l'associazione che si occupa della gestione della pista [illegible] fondo ai piedi dell'Uia di Ciamarella -. Da tempo stavamo lavorando per organizzare l'evento». E per la prima volta anche la Provincia si era resa disponibile ad aprire i cinque chilometri di asfalto che durante l'inverno vengono coperti da metri di [illegible]. «Poi ci avrebbero pure elargito [illegible] contributo per allestire la navetta - continua ancora Verga -. Con poco potevano tentare un salto di qualità che avrebbe sanz'altro dato una boccata d'ossigeno all'economia della [illegible]. «Se temo[illegible] slavine o valanghe perché non costruiscono delle protezioni?» [illegible] chiede Pietro Sartoris, 71 anni, uno dei fondisti più conosciuti nelle Valli di Lanzo dove, fino a trent'anni fa, si svolgevano ancora delle competizioni di sci nordico di livello internazionale. [illegible] Piano [illegible] Mussa è ideale per praticare il fondo - continua Sartoris -. E poi [illegible] evento legato alle olimpiadi avrebbe anche portato dei vantaggi per i tanti ragazzi che praticano questa disciplina e spesso non sanno dove allenarsi». Piero Astegiano, il responsabile sanitario dei villaggi olimpici, taglia corto. «C'è poco da aggiungere se il Comune di Balme [illegible] vuole aprire la strada che porta al Piano non la apra - conclude Astegiano -. Ma poi gli amministratori non vengano a parlare di rilancio turistico o [illegible] battere [illegible] per dei finanziamenti».





Da sinistra: Antonella Bricco, proprietaria dello storico bar Centrale di Balme, e Pietro Sartoris, uno dei fondisti più conosciuti nelle Valli di Lanzo. Contestano il diniego agli allenamenti delle nazionali di biathlon



Il sindaco Gianni Castagneri



Un'immagine del Piano della Mussa

VALLE DI SUSA DALLE ULTIME ANALISI DELL'ARPA VALORI SUPERIORI ALLA SOGLIA

Allarme diossina nei terreni

Dopo le [illegible] ai sindaci delle ultime analisi effettuate dall'Arpa ora il dubbio di residen[illegible] ed amministratori della Valle di Susa è diventato realtà: anche i terreni sono inquinati da diossi[illegible]. Da Susa ad Avigliana [illegible] [illegible] punti presi in esame con prelievi dal suolo ben 43 hanno rilevato valori di Pcb ampiamente superiori alla norma. «Vogliamo assolutamente capire al più presto chi inquina la Valle di Susa, in che arco temporale potrebbe essere presente questo inquinamento dei terreni ed [illegible] particolare qual è il rischio reale dei residenti e dei lavoratori di eventuali industrie inquinanti - afferma il presidente della Comunità Montana della Bassa Valle di Susa Antonio Ferrentino -, bisogna però [illegible] creare allarmi in attesa di urgenti risposte del mondo scientifico [illegible] sanitario». Sindaci ed amministratori si sono incontrati con l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera che ha promesso «risposte precise ed anche interventi in un tempo brevissimo».

I primi allarmi erano partiti nell'autunno [illegible] dopo le prime comunicazioni dell'Arpa sull'inquinamento da simildiossine delle polveri provenienti dalla [illegible] Beltrame di S. Didero. [illegible] era poi seguito un provvedimento di diffida emesso dalla Provincia nei confronti dell'acciaieria di S. Didero affinché «venissero eliminate le emissioni». Ora queste nuove analisi dei terreni hanno rilevato [illegible] po' ovunque la presenza di simildiossina con concentrazioni maggiori [illegible] Borgone e Villarfocchiardo più che a Bruzolo e S. Didero che si trovano a ridosso della fonderia. I Pcb, policlorobifenili, i cui valori di confronto per la soglia di rischio per le [illegible] residenziali sarebbero di [illegible] microgrammo per chilo, [illegible] Villarfocchiardo superano [illegible] 56 volte questo limite, [illegible] Borgone 47 volte mentre a Bruzolo si arriva a 14,107 microgrammi per chilo. Rilievi con dati superiori ai riferimenti di legge ma meno allarmanti [illegible] Bussoleno (6,665), S. Antonino (4,368) ed Avigliana con 9,427 microgrammi di Pcb ogni chilo.

«Sono dati che verranno [illegible]minati non singolarmente ma secondo un valore medio per ogni zona messa sotto controllo - precisa [illegible] il vicesindaco [illegible] Bruzolo Roberto Barbon -, servono certamente però risposte urgenti per i residenti in particolare per l'uso dei prodotti ricavati dal latte prodotto dalle mucche che pascolano in queste zone». I sindaci hanno inoltre richiesto l'installa[illegible] di centraline fisse [illegible] punti più a rischio del territorio per una continua valutazione dei valori di inquinamento delle polveri pericolose. [f. mor.]



Antonio Ferrentino

[illegible] EVE

■ **VALGIOIE, [illegible]** E' di Valgioie il cacciatore che la settimana scorsa ha sparato ad [illegible]a volpe mancando il bersaglio. Il proiettile [illegible] rimbalzato su [illegible] una roccia ed è finito contro la casa dei coniugi Verando, in borgata Bussone di Valgioie. L'uomo dovrà solamente pagare i danni arrecati, nei suoi confronti non v'è denuncia.

■ **CHIVASSO, ARRESTATO.** E' stato [illegible] a Chivasso Mehrdah Hamconi, 46 anni, iraniano residente a Roma, colpito da ordine [illegible] carcerazione perchè [illegible] [illegible] 2 anni e [illegible] mesi [illegible] reclusione per truffa [illegible] ricettazione. Infatti l'uomo con la scusa di vendere tappeti iraniani ha truffato molte persone in tutta Italia, tra cui un parroco di Verona.

■ **CHIVASSO, PATENTE.** A Netu T., 28 anni, residente a San Sebastiano Po, i carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso hanno ritirato la patente, decurtato 10 punti e denunciato per guida in stato di ebrezza.

■ **[illegible] INCENDIO.** Un incendio l'altra mattina alle 5,30 [illegible] [illegible] Italia 21, nel [illegible] di Gassino, ha distrutto la «Panda» [illegible] Alessandro Rubino e la «Escort» [illegible] Valerio Grollo. Il fumo nero che si [illegible] sprigionato dal vasto rogo, ha danneggiato la facciata dello stabile ed [illegible] negozio [illegible] calzature Vogliotti. Ci sono stati momenti di panico tra gli abitanti dello stabile.

■ **CASTIGLIONE, SCONTRO.** Jordanov Dimitrov, 34 [illegible] residente a Castagneto Po, [illegible] rima[illegible] ferito ed è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso per [illegible] incidente avvenuto in via Torino a Castiglione. Al volante di [illegible] «Dedra» [illegible] venuto a collisione con [illegible] «Yaris» condotta da Federico Borgogni, 30 anni, di Ozzano, rimasto ferito.

■ **[illegible], DENUNCIA.** La polizia stradale di Susa ha denunciato ieri per guida in stato di ebbrezza C. C., 30 anni, che alla guida [illegible] un'Audi [illegible] viaggiava [illegible] compagnia di alcuni amici. Alla prova dell'etilometro il [illegible] tasso alcolico [illegible] risultato quasi sei volte superiore allo 0,50 che è il minimo consentito dal codice della strada.

■ **PONT, COSCRITTI.** [illegible] coscritti di Pont Canavese della classe 1949 festeggeranno i loro 55 anni domenica prossima 3 ottobre. Ritrovo alle 9,30 [illegible] piazza Craveri, [illegible] (ore 10), omaggio [illegible] coscritti defunti, aperitivo [illegible] presso il Bar Fiore [illegible] alle 12,45 pranzo al Ristorante Bergagna. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi [illegible] Luciano Balagna (0124/85.532), Roberto Balma Marchis (0124/84.127) [illegible] [illegible] (ore serali, 0124/85.132).

STR[illegible] AL PROCESSO PER SPACCIO DI DROGA INFLITTI DAI 7 AI 19 ANNI AI CINQUE FRATELLI

Raffica di condanne al clan Inzillo

Si è concluso [illegible] [illegible] raffica di condanne il processo al clan degli Inzillo, accusato di aver gestito [illegible] organizzato lo spaccio di droga nella zona di Strambino e del Canavese. Dopo una decina [illegible] udienze [illegible] Gup di Torino Federica Gallone ha condannato cinque fratelli Inzillo e due fratelli Pentimalli a pene che vanno da un minimo di [illegible] a un massimo di 19 anni di reclusione.

I sette imputati erano accusati [illegible] associazione [illegible] delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti, detenzione di armi ed esplosivi e del tentato omicidio di Salvatore Caglioti, [illegible] carpentiere di Strambino sfuggito per miracolo a un attentato dinamitardo nel dicembre del [illegible]. Secondo gli atti della Commissione Antimafia, [illegible] famiglia Inzillo sarebbe con il clan Forgione direttamente collegata con le cosche calabresi degli Alvaro e Mancuso.

Accogliendo quasi integralmente le richieste dei pm Annamaria Loreto, Marcello Tatange[illegible] [illegible] Roberto Ruscello, il giudice Gallone [illegible] inflitto 19 anni e 2 mesi di reclusione a Mario Inzillo, considerato il promotore dell'associazione. Pene severe anche per gli altri fratelli: Salvatore (10 [illegible] e [illegible] mesi), Bruno (10 [illegible] [illegible] mesi), Pietro (8 anni) [illegible] Nicola (7 anni e 4 mesi). Salvatore Pentimalli ha avuto una condanna a 13 anni e 7 mesi e la sorella Nicoletta [illegible] 6 anni e [illegible] mesi. Tutti gli imputati hanno fruito dello sconto di un terzo della pena per il rito abbreviato e delle attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti, in caso contrario la sentenza avrebbe potuto [illegible] [illegible] più dura.

La tesi accusatoria si reggeva sulle dichiarazioni di un «pentito» [illegible] su numerose intercettazio[illegible] telefoniche e ambientali, che hanno messo [illegible] nudo i traffici della banda: eroina e soprattutto cocaina fatta arrivare dal Sud America tramite le famiglie [illegible]fiose dell'Aspromonte.

L'avvocato Wilmer Perga, legale di Salvatore [illegible] Pietro Inzillo, [illegible] ricorso in appello: «Aspettiamo le motivazioni del giudice - sottolinea - ma è una sentenza che non [illegible] convince. E' stato dato troppo credito a [illegible] serie di intercettazioni tutt'altro che chiare». Ricorreranno anche gli altri difensori, gli avvocati Pio Coda, Francesco Romeo, Rocco Femia e Gian Paolo Zancan.

Gli imputati sono in [illegible] dalla primavera dello [illegible] anno, quando una vasta operazio[illegible] condotta dai carabinieri [illegible] coordinata dalla direzione distrettuale antimafia ha portato in [illegible] 14 persone e di fatto decapitato il clan malavitoso che controllava gran parte del Canavese. [g. bal.]

OFFERTE INVIATE DAI [illegible] ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte versate dai lettori alla Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi» (Onlus, organizzazione non lucrativa [illegible] utilità sociale). [illegible] [illegible] per il ritardo nella pubblicazione.

Fondo di solidarietà [illegible] aiuto agli anziani soli):

14-17 settembre: legato Maria Caro[illegible] Paolina Salomone 58.375; legato Maria Carolina Paola Salomone 54.908,19; in memoria del caro Claudio Caglio 130; in [illegible] del [illegible] Claudio Caglio 120; in [illegible] del caro Claudio Caglio 100; B.M. 90; gli [illegible] del giardino in memoria della mamma di Flavia [illegible] 42; Gianna in memoria dei genitori 30; in memoria [illegible] Ottavio Negro Clara Angiolina Bellangero 25; da Collegno in [illegible] di Rina Centa e figlie [illegible].

18-23 settembre: legato Miranda Vergano - S.V.C. 2.200; legato Giovanni Sasso 2.173,01; mamme insieme per Giuseppina De Carlo [illegible] Alpignano 600; L.B. 300; i vicini uniti [illegible] famiglia nel dolore in memoria di Renato Vajani 135; in ricordo di Enrico, Andrea e Giancarlo 110; in memoria [illegible] [illegible] Siviero Cominato 110; in memoria di papà e [illegible] 100; per Daniele Roi da A.C.M. 100; in memoria della [illegible] [illegible] Irene 100; in memoria di Giovanni Fallace 94; in [illegible] di Aldo Oliva 85; dai vicini [illegible] casa in ricordo [illegible] [illegible] Tilde 80; in memoria di Berto 65; C.I. 50; in [illegible] di Ezio 30; in [illegible] [illegible] [illegible] Enrico [illegible] [illegible] Mariuccia 25; in ricordo [illegible] Giannina Menozzi 20.

La ricerca sul [illegible]

I fondi [illegible] devoluti all'Istituto per la ricerca e la [illegible] del cancro [illegible] Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

28 luglio-22 agosto: Laura, Valerio, Marina, Danilo, Antonio, Raffaella, Isa, Tina, Zino, Corrado e Gigi in ricordo di Giorgio Campana 600; gli amici della Sai 500; [illegible] Torino Club Robassomero 370; i cittadini [illegible] Brandizzo per il Comitato Gigi Ghirotti 324; Vincenzo e figli in [illegible] di Angelica 180; in memoria [illegible] Renato Robestainer il condominio [illegible] Cimabue 3a [illegible] 129; [illegible] amici in ricordo [illegible] Ovidio Cacciavellani 125; i condomini di via Di Nanni 105 in memoria di Virginio Medico 120; in ricordo [illegible] Maria Baudi i nipoti Canepari 100; P.A.M. 100; la scala di [illegible] Pirano 3 in memoria [illegible] Michele Di Rodi 100; i colleghi di Piero, in ricordo della [illegible] Nene Giacheri ved. Belletti 100; in ricordo di [illegible] Teresa 100; per l'anima di Margherita [illegible] 50; famiglie Leschiera e Brangetto in [illegible]do di Aldo Campagna 40; in [illegible] [illegible] Emilio Morini 30; in ricordo di Luciano Bonino 25; in ricordo [illegible] Roberto Ortolani 20; Anna e Adolfo Boffa in memoria di Natalino Boffa 20; [illegible] l'anima di Maria Virmuccio 15; in memoria di Marina Monasterolo [illegible].

23-29 agosto: gli [illegible] [illegible] campeggio La Quiete in ricordo [illegible] Francesco Brusotto 520; Giovanni Fassio 500; i condomini [illegible] Corso Grosseto 94 inter[illegible] 15 [illegible] [illegible] in ricordo di Elsa Foresto ved. Masoero 150; gli amici in ricordo di Francesco Brusotto 140; M.L.E. in ricordo di zio Sandro 100; in [illegible] [illegible] Vitalia Puddu 80; da Piossasco in ricordo di zia Maria Melucci Urbinati, i nipoti 70; famiglia Vassallo in ricordo della famiglia Necco 50; in ricordo di Alessandro Fantino 20.

30 agosto- [illegible] settembre: Aurelia Torchio Sartoris 250; in ricordo dell'amico Gianni 230; in [illegible] di Antonio Petracca 202,50; i condomini [illegible] c.so Regio Parco 17 e Via [illegible] [illegible] Torino, in memoria [illegible] Liliana Bianchi 155; in memoria [illegible] [illegible] [illegible] papà 150; da Viù a [illegible] di Achille Brunero i coscritti del 1927 130; amici e [illegible]oscenti in ricordo di Enrico Gigli 120; il condominio [illegible] piazza Bonghi [illegible] [illegible] partecipazione al lutto [illegible] la signora Crescenzi 100; in [illegible] di M[illegible] Cristina Masera 100; M.R.A. 100; Vinovo '80 80; la società Amici delle bocce in [illegible] [illegible] Angelo Dell'Anna 72,50; in [illegible] di Maria Remondino Doroy 70. (Continua)

IN UN ALTRO INCIDENTE [illegible] FERITO [illegible]



[illegible] del «centauro» in terra dopo l'incidente

Motociclista perde una gamba nello scontro con un camion

I medici del Cto hanno tentato [illegible] salvare [illegible] gamba sinistra [illegible] Luigi Romagnolo, [illegible] non ce l'hanno fatta. L'uomo, 60 anni, residente a Levone è rimasto coinvolto in un brutto incidente l'altra sera, poco prima delle 20, mentre in sella al suo scooter stava percorrendo via Circonvallazione, in località Grange di Front.
Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Rivarolo, Romagnolo, che viaggiava [illegible] direzione [illegible] Lombardore, nell'affrontare una leggera curva, avrebbe perso il controllo del [illegible] Kymco 250 schiantandosi contro la fiancata di [illegible] camion Scania guidato da Alberto Bollero, 31 anni, autotrasportatore [illegible] San Benigno Canavese. L'urto [illegible] stato molto violento. Luigi Romagnolo è stato sbalzato dal sellino dello scooter ed è finito sull'asfalto. I medici e gli infermieri del 118 si sono subito accorti [illegible] gravità delle ferite riportate dal motociclista alla gamba sinistra. Romagnolo, infatti, dopo [illegible] raggiunto in ambulanza l'ospedale di Ciriè è stato trasferito al Cto dove i medici non sono riusciti a salvargli l'arto.
Poche ore prima, sempre [illegible] Front Canavese, sulla strada provinciale che taglia [illegible] frazione Palazzo Grosso un ciclista [illegible] stato travolto da una macchina. Si chiama Renato Marietti, ha 53 anni [illegible] abita [illegible] Cuorgnè. L'uomo stava pedalando in sella alla sua bicicletta quando è rimasto travolto da una Porsche guidata da Luigi Fiorino, 39 anni, residente [illegible] San Maurizio Canavese.
Nell'impatto Marietti [illegible] stato scaraventato sull'asfalto dove ha sbattuto la testa molto violentemente. Poi il ciclista è stato medicato dai medici [illegible] dagli infermieri del 118 [illegible] adesso si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ciri[illegible] dove i sanitari gli hanno diagnosticato [illegible] brutto trauma [illegible]. [g. gia.]

[illegible] E' L'ATTRAZIONE DELLA MOSTRA SULLA CERAMICA

La «stanza [illegible] luci rosse» tra curiosità e polemiche

Vi sono esposti vari oggetti con chiare allusioni alla sfera sessuale
La curatrice della rassegna: le mie opere non sono pornografiche

Alessandro Ballesio



Uno degli oggetti esposti



Il «maialino» della mostra



Il curatore della Mostra ceramica, Enzo Biffi Gentili, con alcuni vasi presentati durante la rassegna di Castellamonte

Benvenuti nella [illegible] [illegible] luci rosse» della mostra della ceramica di Castellamonte, dove nessun riferimento al sesso è puramente casuale. La stanza proibita, almeno per chi sabato sera [illegible] seguito il cerimoniale del giro d'onore come il [illegible] [illegible] Ivrea Arrigo Miglio: il curatore Enzo Biffi Gentili e il sindaco Eugenio Bozzello l'hanno abilmente dribblata, facendo ammirare agli ospiti [illegible] altre bellezze [illegible] museo di palazzo Botton. Ma la curiosità, si sa, non ha confini, [illegible] allora domenica l'esposizione «masche ceramiche», dopo aver conquistato gli esperti d'arte, è diventata la vera attrazione [illegible] 44ª [illegible]gna della terracotta anche per [illegible] gente comune. Questa esposizio[illegible] di opere tutte al femminile qualcuno l'ha definita coraggiosa, altri fin troppo osé (una broc[illegible] con il beccuccio a forma di fallo, realizzata dall'unica artista locale, Sandra Baruzzi, [illegible] [illegible] fatta sparire dal sindaco poco prima dell'inaugurazione), ma intanto nessuno h[illegible] voluto perdere l'occasione di visitarla [illegible] attenzione. Per rendersi conto del successo che ha raccolto, bastava confondersi tra il pubblico [illegible] coda all'ingresso dell'ex municipio e seguire [illegible] [illegible] delle guide: «Eccoci, adesso entriamo in una sala un po' hard...» avvertivano, al [illegible] di [illegible] percorso [illegible] scoperta delle ceramiche di [illegible]orgogna, delle arti filarecce, e del primo embrione del [illegible] permanente della terracotta.

[illegible] che [illegible] sarà mai [illegible] così scabroso in questa sala a luci basse e mattoni [illegible] vista? Cominciamo con quello che non c'è: la brocca «incriminata» nessuno l'ha potuta vedere, [illegible] [illegible] ancora stata rimessa al suo posto dopo la visita del vescovo. Rimane una cornice quadrata. E ci si chiede perché manchi proprio quel pezzo, visto che tutt'intorno, tra quadri con organi femminili in primo piano, vasi in maiolica rosa pelle [illegible] statuette dal soggetto inconfondibile, i simboli sessuali si sprecano. D'altronde i titoli delle opere non lascia[illegible] spazio [illegible] dubbi: «Oh [illegible] dick», con un cesto di falli contenuto in un tabernacolo, la terracotta di cobalto chiaro «Ermafrodita», addirittura un espositore di slip maschili e femminili con la stampa di un maialino e la scritta «Lecca qui». Al bambino di terracotta nella culla hanno coperto i piedi con [illegible] panno nero: «Se volete potete sollevarlo e [illegible]dere [illegible] c'è sotto», invita la guida. Detto [illegible] fatto: [illegible] l'ennesimo simbolo fallico.



Elisabetta Bovina

La curatrice di questa parte di [illegible] si chiama Elisabetta Bovina, è la direttrice di una rivista specializzata [illegible] Faenza. La pri[illegible] [illegible]ra, quella dell'inaugurazio[illegible] era inviperita: «E' incredibile che considerino pornografica la mia rassegna. Questa è [illegible]», urlava all'indirizzo del sindaco, dop[illegible]r scoperto che una delle opere era stata censurata per rispetto al vescovo. Chissà [illegible] deve avere p[illegible] quando il corteo ufficiale nemmeno ha toccato la sua esposizione. Delusione, [illegible]. «E' soltanto un omaggio alle donne, tutto il resto lo considero una provocazione di bassa lega». [illegible] detto monsignor Miglio: ogni cosa può diventare sporca, dipende dagli occhi [illegible] cui la si guarda. Così il proprieta[illegible] della brocca dello scandalo, Sergio Bacchio: «Allora potevano chiudere tutta [illegible] sezione. Ma perfino nella cappella Sistina sono rappresentati uomini nudi: anche quelli vanno cancellati?».

ECOFILM FESTIVAL. Prosegue, al palatenda di Pont Canavese, la rassegna [illegible] documentari a carattere ambientale dedicata al [illegible] dell'acqua. Dalle 21 [illegible]o presentati i lavori "Dove va l'acqua" di Andrea Guarnieri, "Progetto delta" di Franz Fitzke, "Il tesoro blu" di Nicolas Hulot. Per lo spazio "Fin[illegible] sul festival" è previsto un ricordo [illegible] Renzo Videsott, [illegible] [illegible] d[illegible] nascita, con l'intervento della figlia del grande naturalista.
[illegible] [illegible] vecchio mulino [illegible] (trasformato nel Mulino di Amleto) di Montalto Dora accoglierà i partecipanti ai corsi di formazione teatrale della scuola DorainpoiTeatro, diretta da Oreste Valente e Barbara Altissimo. L'incontro di presentazione, lunedì 4 ottobre alle 21, è aperto a tutti. [illegible] informazioni: 333/7928744, www.orestevalente.it.

AL CIN[illegible] La rassegna Cineclub propone, alla sala La Serra di corso Botta a Ivrea, "Il club degli imperatori" con Kevin Kline: spettacoli [illegible] 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

GINNASTICA [illegible] [illegible]. L'associazione Free Time organizza corsi di ginnastica e danze caraibiche in diverse località [illegible]. Lezioni di prova di ginnastica [illegible] Loranzè, nella [illegible] parrocchiale, oggi dalle 18.30 alle 19.30 e dalle 19.30 alle 20.30, e giovedì 30 negli stessi orari; per quanto riguarda le danze, lezione di prova a Piverone, in palestra, oggi dalle 21 alle [illegible]. Informazioni: 328/2955915, 338/8543387.

FOTOGRAFIA. "Il bianco e il nero-La rappresentazione degli opposti in una immagine" è il tema del [illegible] organizzato dal circolo Fotografarte, per stampe [illegible] colori o in bianconero. Ogni autore può partecipare con un massimo [illegible] quattro fotografie. La quota [illegible] iscrizione è di 10 euro. Il termine ultimo per la presentazione delle opere, [illegible] principali negozi [illegible] fotografia di Ivrea, è sabato 2 ottobre.

CENE IN MUSICA. La vineria enoteca [illegible] L'Ora di via del Buonumore 71 (area dei Balmetti) a Borgofranco, nel periodo dell[illegible] ha programm[illegible] un ciclo [illegible] [illegible] musicali [illegible] gastronomiche. Domani, mercoledì, sarà di scena il d.j. Foresta, selezionatore dei più diversi ritmi etnici. Giovedì, invece, cena del pesce di lago e torrente (32 euro, vini esclusi). Per maggiori informazioni, e per prenotare, rivolgersi allo 0125/753209.

POLENTA. Terza edizione per il "Festival della polenta" al rifugio Massimo Mila a Ceresole. Si comincia domenica 3 ottobre con "Polenta e funghi", preceduta dall'insalata di carne cruda; domenica [illegible] ottobre sarà la volta di "Polenta e camoscio"; infine, domeni[illegible] 24 ottobre "Polenta e merluzzo" (come antipasto verrà proposto il vitello tonnato). Le "polentate" [illegible] servite dalle 12,30. Il costo è di [illegible] euro, vini esclusi. Info e prenotazioni al numero 0124.953230.

A CURA DI Mauro Saroglia

IN BREVE

[illegible] [illegible] Si riunisce questa sera alle 19 il secondo consiglio comunale dell'era Bertot. Tra i punti, alcune variazioni di bilancio, la convenzione con Asa per il teleriscaldamento, l'approvazione del piano del colore e integrazioni al regolamento di polizia mortuaria.

VALP[illegible]RGA, INDUSTRIA. Sono iniziati i lavori di urbanizzazio[illegible] della nuova [illegible] industriale di via Busano: oltre 150 mila metri quadrati a ridosso del «polo» che oggi comprende sei piccole aziende. Il costo, circa [illegible] milioni di euro, è finanziato per il 70% da fondi europei e regionali. Il resto è [illegible] [illegible] del Comune, che si occuperà della vendita dei lotti.

AGLIE', [illegible]. «Il centro storico è sempre sporco, chi possiede un cane dovrebbe dotarsi di paletta, [illegible] nessuno lo fa». Contro le polemiche il Comune lancia un appello: «Occorre l'aiuto di tutti per tenere pulito il paese. Per evitare multe salate ricordiamo che in municipio vengono distribuite gratuitamente le palette e i sacchetti».

COMUNITA' MONTANA. Anche il consiglio comunale di Castellamonte ha indicato i suoi rappresentanti per la comunità montana Valle Sacra: saranno Giovanni Maddio e Pasquale Mazza per la maggioranza [illegible] Alberto Mascheroni per l'opposizione.

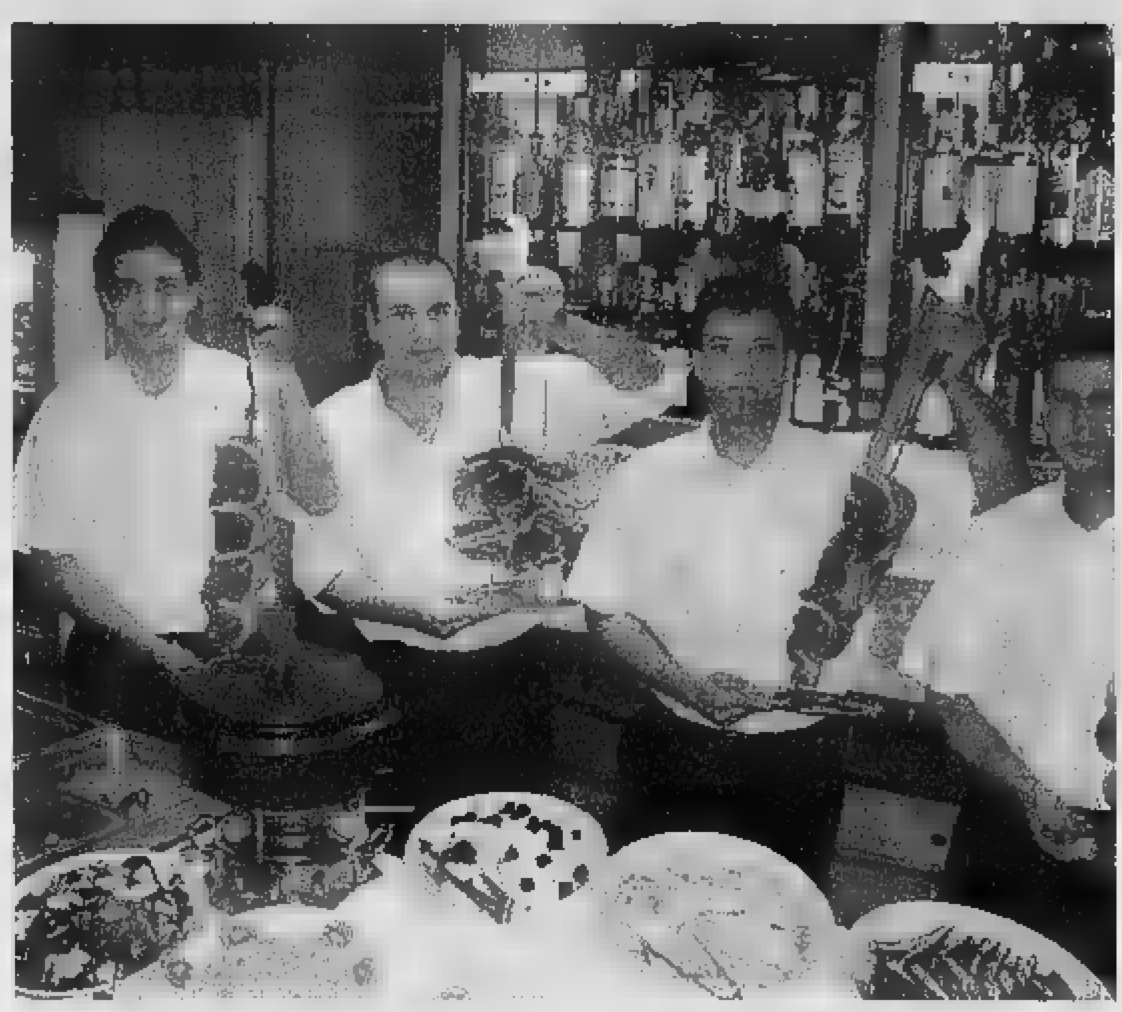
FORNO, DONATORI. [illegible] [illegible] Fidas di Forno Canavese compie [illegible] anni. Durante la festa [illegible] «compleanno», Dario Cagna ha ricevuto la terza medaglia d'oro per le [illegible] 100 donazioni, Marisa Rostagno la seconda (75 donazioni). La prima medaglia d'oro [illegible] andata a Angelo Briatto, Armando Grosso, Vanni Grosso, Roberta Rizzi, Sergio Taino e Giuseppina Morello.

CASCINETTE, [illegible] LOCO. L'associazione Pro loco ha una nuova sede. Le attività del gruppo guidato da Vincenzo Gurgone d'ora in poi saranno ospitate nei locali [illegible] [illegible] palestra, messi a disposizione dall'amministrazio[illegible] comunale.

Dal 28 settembre al 3 ottobre settimana di festa per l'anniversario

A Vinovo musica e sapori del Brasile

La Churrascaria Corcovado compie 10 anni



Dieci anni di cucina brasiliana [illegible] Torino: è il traguardo raggiunto dalla Churrascaria Corcovado, che a Vinovo, alle porte del villaggio Dega Sud, in viale Piemonte 10/12 - proprio a due passi dall'Ippodromo - ha aperto i battenti il 1 ottobre del lontano 1994. E che grazie alla qualità e varie[illegible] della cucina d'oltreoceano, alla gentilezza e alla professionalità dei titolari e del personale - tutto rigorosamente brasiliano - alle atmosfere calde e accoglienti dei locali, ha saputo conquistare migliaia di torinesi spinti dalla curiosità di poter assaggiare nel freddo della nostra città sapori e fragranze tipiche di un Paese del sole.

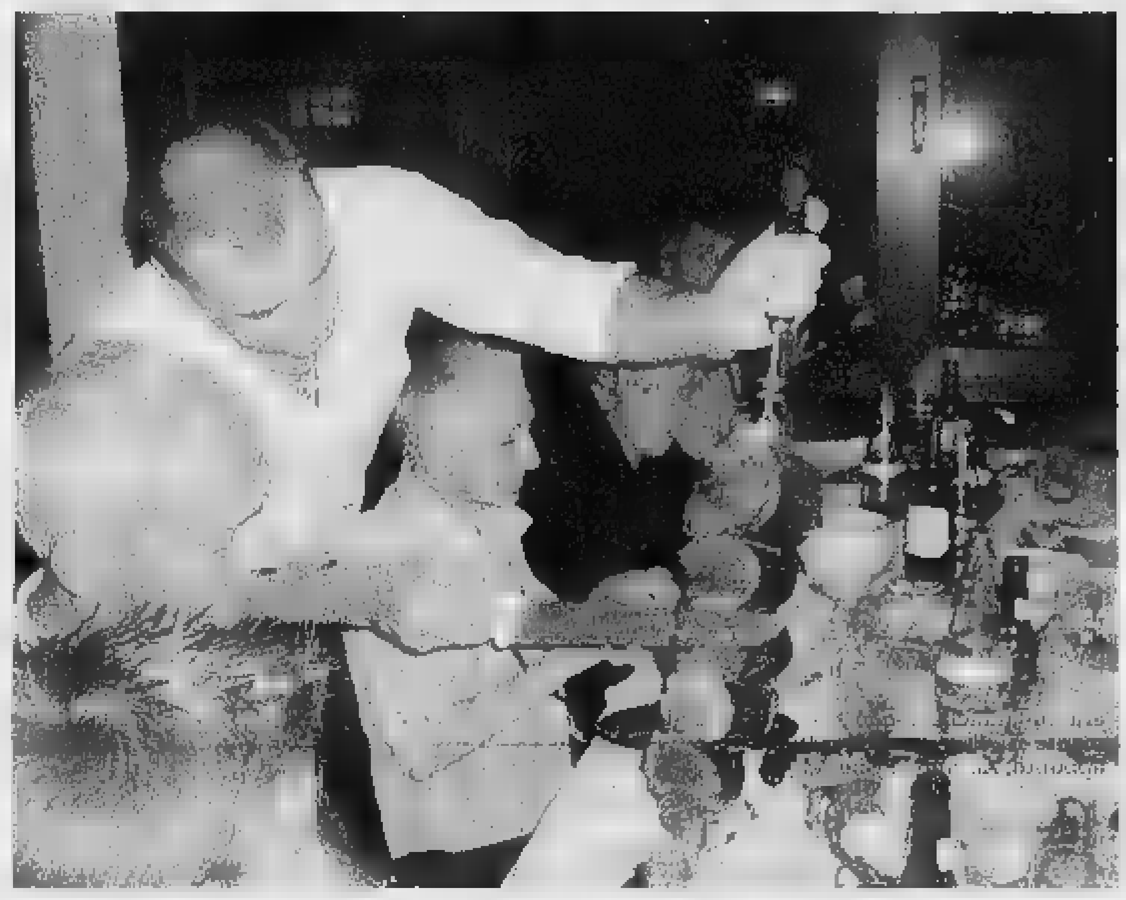
Alla Churrascaria Corcovado potete immergervi tutte le [illegible] tipici sapori del Brasile. Immergervi e scegliere fra le tante proposte di un menù che prevede ovviamente il famoso rodizio di carni brasiliano, una splendida e spettacolare carrellata [illegible] squisite carni di diversa qualità servite a volontà direttamente in tavola su grossi spiedoni [illegible] cottura, come prevede la tradizione brasiliana. Il tutto [illegible] compagnato da contorni caldi tipici: dalla Feijoada al Paò de queijo, dalla farofa o dalla vinagrete. [illegible] prima di tuffarvi con l'occhio e con il palato nello spettacolo delle carni, potrete gustare una serie di antipasti e di insalate fredde, sempre a vostra disposizione al buffet self service.

Sedetevi e gustate [illegible] cal[illegible] in compagnia una [illegible] brasiliana! La serata si chiuderà con magnifici dolci, anch'es[illegible] tipicamente brasiliani e fatti artigianalmente dai cuochi del ristorante. Per dissetarvi e apprezzare [illegible]ra meglio i sapori del Brasile, inoltre, alla Churrascaria Corcovado vi saranno servite birre, guaranà e naturalmente capirinha, [illegible] lime (piccolo limone verde proveniente dai Caraibi) schiacciato unito [illegible] zucchero, ghiaccio e cachaca, un liquore ricevato dalla [illegible] da zucchero.

La particolarità del locale brasiliano [illegible] due passi dalla Mole è che tutto ciò che vi viene proposto proviene direttamente dal Brasile, dai cibi alle bevande. Brasiliano anche il personale, in grado di rendere ogni serata allegra come lo spirito *brasileiro*. Spirito brasiliano che ha messo radici a Vinovo.

Quest'anno la Churrascaria Corcovado vuole dire un grazie speciale ai torinesi, ai clienti affezionati [illegible] lunga data e a chi ha scoperto la cucina brasiliana servita a Vinovo più di recente. Grazie per avere p[illegible] [illegible] passaparola a questo locale così caratteristico di diventare [illegible] punto di riferimento nel panorama culinario torinese. «Il nome Corcovado - spiegano i titolari della Churrascaria - richiama [illegible]mente il celebre colle [illegible] cui si erge la statua in cemento armato del Cristo Redentore: statua alta circa [illegible] metri, 1.145 tonnellate di peso, attrattiva per oltre 300 mila visitatori l'anno. Recentemente restaurata, è stata dotata di [illegible] suggestiva illuminazione notturna, e il panorama del quale si gode dalle terrazze più alte è davvero incomparabile. Il Corcovado - tappa d'obbligo per chi si [illegible] a Rio de Janeiro - è ricoperto da una delle meraviglie naturali più affascinanti del Brasile, il Parque Nacional da Tijuca, una riserva tropicale».





In occasione del suo decimo compleanno, il Corcovado ha deciso di dedicare agli amici della Churrascaria, [illegible] ovvia[illegible] a tutti coloro che vorranno assaporare d'ora in [illegible] gusti nuovi, una settimana speciale: dal 28 settembre al 3 ottobre il Corcovado fa festa! Cibi genuini [illegible] bevande speciali, ma anche [illegible] musica, come da tradizione. Corcovado Churrascaria propone diverse serate di musica e animazione. [illegible] ritmo di samba, che scorre naturalmente nel sangue dei solari brasiliani, accompagnerà le vostre cene, rallegrando e arricchendo di suggestioni i vostri piatti già così speciali.

Da non perdere, durante tutto l'anno, le diverse serate in cui l'accompagnamento musicale è eseguito dal vivo, [illegible] quelle in cui la direzione del Corcovado regala un'animazione speciale.

Corcovado Churrascaria è chiuso il lunedì. Per poter gustare con calma una cena speciale è gradita la prenota[illegible] al numero 011-965.63.80.

MANOVRE NEL CENTROSINISTRA

Rifondazione candida Mario Valpreda alla presidenza della Regione Piemonte

■ E tre. Per la presidenza della Regione, dopo Pietro Marcenaro (Ds) e Gianfranco Morgando (Margherita), arriva Mario Valpreda, il terzo candidato del centro-sinistra per tentare di battere il Governatore uscente: Enzo Ghigo, presidente del Piemonte per la Casa delle Libertà, vincitore alle elezioni del 1995 e del 2000, che quasi sicuramente scenderà in lizza anche al rinnovo [illegible] prossima primavera. Mario Valpreda, sessantenne, [illegible] direttore generale della Sanità, è stato proposto ieri [illegible] [illegible] riunione dell'Ulivo allargato, dal segretario di Rc, Alberto Deambrogio. «È un personaggio - spiega l'esponente di Rifondazione - che può rappresentare tutta la coalizione [illegible] a livello politico, sia sotto il profilo sociale».



Mario Valpreda, ex direttore generale della Sanità

SMENTITE LE VOCI DI [illegible] [illegible] USCITA DALLA GIUNTA

L'assessore Racchelli indagato per corruzione «Non ho alcuna intenzione di dimettermi»

■ «Sono sereno e non ho alcuna intenzione di dimettermi». Così l'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, ha smentito le voci su una sua possibile uscita dalla giunta dopo il coinvolgimento nell'inchiesta giudiziaria a Verbania. «Leggerò tutte le carte - osserva [illegible]i - perché si parla di cose che [illegible] conosco. Io [illegible] [illegible] [illegible] verità, [illegible] non la loro. Poi farò le [illegible] valutazioni». Ieri Racchelli ha incontrato il coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto. «Mi ha espresso la [illegible] totale estraneità - ha commentato Crosetto - non posso che prendere atto di quanto dice. La sua permanenza in giunta non è stata argomento dell'incontro, ma non escludo che se ne possa parlare nelle prossime settimane, [illegible] tutela [illegible] [illegible] persona».



L'assessore al Turismo, Ettore Racchelli

PER I GIUDICI L'INCENDIO FU DI ORIGINE COLPOSA, PROVOCATO DA UN IMPIANTO ELETTRICO NON IMPECCABILE NELLA COSTRUZIONE CHE FINÌ IN CORTOCIRCUITO

Rogo della Sindone, sentenza al «fotofinish»

Con cinque condanne e sei assoluzioni evitata la prescrizione dei reati

Giorgio Ballario

Cinque condanne e sei assoluzioni. A più di sette [illegible] dal rogo e dopo 20 mesi di dibattimento, si è finalmente concluso il processo per l'incendio che la sera dell'11 aprile del [illegible] distrusse la Cappella della Sindone e parte del Duomo. Non ci sono stati colpi di [illegible] dell'ultima ora, così come non c'erano stati nel corso delle numerose udienze davanti al giudice della III se[illegible] penale, Giorgio Semeraro.

Il Tribunale ha ritenuto colpevoli quattro dipendenti della ditta Fantino di Cuneo, incaricata dei lavori di [illegible] all'interno della cattedrale, e uno solo dei custodi di Palazzo Reale, che quella sera era di turno e ritardò a dare l'allarme. Giuseppe Pepino (direttore tecnico) [illegible] Flavio Massa (assistente [illegible] cantiere), sono stati condannati a 10 mesi di reclusione, mentre gli altri addetti della Fantino, Flavio Sironi (assistente di cantiere) e Martino Viale (caposquadra) - difesi come gli altri due colleghi dall'avvocato Ezio Audisio - hanno ricevuto 6 mesi. La stessa pena è stata inflitta al custode Vincenzo Giordano (difeso dall'avvocato Gian Paolo Zancan). Per tutti ci sarà la sospensione condizionale della pena.

Assolti, invece, gli altri sei imputati: i custodi Antonino Lo Presti, Graziella Falcetta, Enrico Raviola, Antonino Giovinazzo e Salvatore Brancata per non aver [illegible]so il fatto; Vincenzo Ciano, l'artigiano che allestì l'impianto elettrico per conto della Fantino, perché il fatto non sussiste. Secondo [illegible] giudice, Ciano si limitò a seguire le indicazioni dell'azienda. Per quest'ultimo era stata proposta l'assoluzione anche dal pm Giuseppe Ferrando, mentre per gli altri dieci imputati l'accusa aveva chiesto condanne tra gli 8 e i 12 mesi.

Alla fine, il giudice Semeraro ha sostanzialmente accolto la tesi della Procura: il rogo fu di origine colposa, provocato da un impianto elettrico non impeccabile che finì in cortocircuito. Negligenze e ritardi nel dare l'allarme contribuirono ad ag[illegible] i danni delle fiamme, che divamparono [illegible] facilità fra [illegible] impalcature del cantiere. La sentenza, emessa ieri mattina, arriva a due settimane dalla prescrizione del reato, prevista per il 12 ottobre.

Ritardi, perizie scientifiche interminabili e tempi tecnici del processo hanno infatti rischiato di rendere inutile l'enorme lavoro [illegible] ricostruzione svolta dalla Procura e dai suoi collaboratori. E' comprensibile, quindi, la soddisfazione del pubblico ministero pochi minuti dopo la lettura del dispositivo: «Sono contento - ha detto Ferrando - perché il giudice ha recepito in pieno la nostra tesi e ha riconosciuto che si è trattato di un incendio colposo. Quindi si è fatta piazza pulita di qualsiasi altra ipotesi, più [illegible] meno fantasiosa, emersa nei giorni successivi all'incendio: dagli squatter ai satanisti, fino all'attentato [illegible] il segretario dell'Onu Kofi Annan, in visita quella sera a Palazzo Reale».

La verità processuale, invece, indica senza mezzi termini che a provocare [illegible] rogo [illegible] stata [illegible] [illegible]e di [illegible] [illegible] Quella [illegible] nel cantiere per il restauro del Duomo rimase della «tensione elettrica» (forse una lampada lasciata inavvertitamente accesa o un cortocircuito) che determinò un «innesco lento». I custodi di Palazzo Reale, secondo l'accusa, non diedero l'allarme in tempo utile. In particolare Vincenzo Giordano, il primo ad andare nelle soffitte, non si accorse delle fiamme. «E' [illegible] sentenza che ci induce a riflessioni amare - conclude il pm Ferrando - forse la distruzione [illegible] Cappella del Guarini si sarebbe potuta evitare, ma è evidente anche da questo processo che in Italia la cultura della prevenzione deve ancora fare strada».

Di parere opposto l'avvocato Ezio Audisio, difensore dei quattro dipendenti della Fantino: «Presenteremo di certo appello, [illegible] prima voglio aspettare le motivazioni della sentenza per valutare il ragionamento del giudice. A mio avviso gli accertamenti tecnici [illegible] stati insufficienti e discordanti e l'origine elettrica dell'incendio non è stata chiaramente dimostrata». Soddisfazione, invece, per gli avvocati [illegible] Console, Stefano Castrale, Alessandra Piersantelli, Enrico Tardy e Antonino Fava, che difendevano l'artigiano e i cinque custodi assolti. La Curia non si è costituita parte civile al processo, ma alla luce della condanna penale è probabile che ora l'Avvocatura di Stato promuova una causa civile contro la Fantino per ottenere un risarcimento.

IL RESTAURO

Nella Cappella dalla primavera scorsa [illegible] installato un [illegible] ponteggio in acciaio di quattordici piani. Sfiora le pareti, avvolgendosi attorno a [illegible] possente castello tubolare centrale. Procedono anche la mappatura dei [illegible] mila moduli di pietra della struttura e un'indagine chimico fisica sui materiali. Servirà per definire un progetto di consolidamento [illegible] pietre. E' stata avviata anche [illegible] gara d'appalto per consolidare le strutture, secondo suggerimenti elaborati dal dipartimento di Ingegneria Strutturale [illegible] [illegible] di Torino [illegible] collaborazione con l'Università tedesca di Kassel. Compiute queste operazioni sarà bandita una gara internazionale, per un appalto integrato che affiderà sia la progettazione esecutiva dei l[illegible] [illegible] la loro realizzazione. Solo al termine [illegible] queste procedure la Soprintendenza annuncerà l'avvio dei cantieri.



In pochi minuti le fiamme si propagarono a tutta la cupola del Guarini



La teca con la Sindone viene porta in salvo

La notte più lunga per migliaia di torinesi

Era l'11 aprile del '97: una telefonata al centralino del 115 aveva segnalato le prime fiamme uscire dalla cupola. In poco tempo centinaia di pompieri con decine di mezzi arrivarono al Duomo: sulla piazza la gente pregava

Lodovico Poletto

Tutto iniziò con una telefonata al centralino dei vigili del fuoco, e sembrava una bufala, [illegible] solita chiamata di buontemponi che si divertono a far correre i pompieri: «C'è una scala che brucia sulle impalcature del Duomo...». L'autopompa di prima partenza uscì comunque in sirena. Sette minuti dopo la centra[illegible] dei vigili di [illegible]so Regina Margherita era tutta in allarme. E [illegible] radio gracchiava con insistenza: «Mandate altre squadre, mandate uomini c'è il Duomo che brucia...».

Era la no[illegible] dell'11 aprile di sette anni fa. Come una gigantesca e spaventosa fiaccola la cupola della chiesa era avvolta da lingue di fuoco sempre più alte [illegible] il cielo, diffondendo un bagliore che illuminava la piazza, e le strade attorno. Facendo brillare i tetti di Palazzo Reale, spandendo ondate di fumo sulla città. Il cardinale Giovanni Saldarini fu avvisato dal suo segretario. Scese subito in strada e, a passi svelti, s'infilò in Duomo con un gruppo di sacerdoti. Stretto nella [illegible] tonaca nera appog[illegible] le mani sui banchi a pochi passi dall'altare, [illegible] si [illegible] a piangere quando un pompiere gli domandò se potevano demolire quell'altare in travertino: «Perché almeno possiamo adoperare il cannone pneumatico. Dobbiamo salvare la chiesa...».

I passi degli stivaloni dei pompieri risuonarono anche sugli scaloni di Ppalazzo Reale che, poche ore prima, aveva ospitato la [illegible] di gala con il segretario dell'Onu Kofi Annan. Il fuoco, si sa, è infido, s'infila, corre, e poi esplode all'improvviso. E così divampò con un bagliore di scoppio sui tetti [illegible] palazzo. «Bisogna far presto, o perdiamo tutto: il Duomo e la residenza reale...» gridavano i pompieri, arrivati da tutta la regione. Mentre qualcuno incitava a far presto, perché la cupola di Guarino Guarini poteva cedere da un momento all'altro, allargando quel cancro distruttivo a tutto l'edificio. Fu allora che qualcuno pensò alla Sindone, il lenzuolo sacro custodito in una teca di vetro blindato accanto all'altare. Bisognava portarlo via, evitare che si rovi[illegible] Un geometra dei pompieri, poi finito su tutti i tg, afferrò una mazza e con centinaia colpi secchi riuscì a demolire il vetro. E portare sul sagrato la teca di oro e preziosi che la conteneva.

Era da poco passata l'una. Si chiamava Mario Trematore, quel pompiere. Giorni dopo confessò: «Sono stato mosso da una forza interiore e dalla fede...».

Tremila, forse cinquemila persone, quella notte, piansero davanti al duomo [illegible] fiamme. Un gruppo di suore, inginocchiato [illegible] vicino, recitò il rosario fino all'alba, fin quando dai gesti dei pompieri [illegible] capì che il rogo [illegible] domato. Che il Duomo era salvo e così pure palazzo Reale.

Il mattino alle 6 un mezzo dei vigili del fuoco si fermò sul piazzale, dove i vigili del fuoco si concedevano [illegible] attimo di riposo. Allungò la sua scala alta 50 metri e d[illegible] uomini salirono in cima. Albeggiava. Da lassù, quel rogo era uno sfregio evidente [illegible] doloroso sulla città che [illegible] stava risvegliando.

Specchio dei tempi

«Perché non spedire [illegible] domicilio i referti degli esami clinici?» - «I vigili "miopi" di Roma» - «Chiudiamo quella strada per il ghiacciaio divenuta oramai inutile!» - «Le sterpaglie nascondono i loculi»

Un lettore ci scrive:

«Per la modica cifra di 0,70 euro la precedente gestione privata dell'Ospedale Valdese (ora passata sotto la Regione Piemonte), unica nel suo genere, di efficienza svizzera, su richiesta del paziente consentiva l'inoltro nel giro di pochi giorni, al destinatario [illegible] referti medici, [illegible] busta chiusa affrancata come posta prioritaria [illegible] [illegible] costi aggiuntivi per l'Ospedale.

«Ora [illegible] c'è l'obbligo [illegible] ritirare il referto presso l'ospedale con orario 9-13 e con l'avvertenza che il mancato ritiro entro 30 giorni comporta l'intero addebito del costo delle prestazioni.

«Conseguenza: per chi lavora necessità di permessi dal lavoro, o di trovare qualcuno disponibile per andare a fare coda allo sportello. Si chiede troppo nel ripristinare il servizio di spedizione dei referti al domicilio? Il sistema ha funzionato a lungo [illegible] [illegible] [illegible] problemi[illegible] [illegible] [illegible] con risultati molto apprezzati dai pazienti più disagiati».

Alvaro Stella

Un lettore ci scrive:

«Come molti altri lettori che hanno scritto negli ultimi giorni anch'io sono vittima dei vigili "miopi" di Roma. Mi è stata infatti notificata una multa per essere passato con il rosso ad un semaforo. La pena pecuniaria salata, era accompagnata dalla sottrazione di [illegible] punti sulla patente. Naturalmente a Roma in quel periodo io non ero mai [illegible] ne tanto meno la mia auto!

«Dopo avere speso parecchi euro in consulenze legali raccomandate, telegrammi, e notevole perdita di tempo, il Comando dei vigili ha accertato che non solo la targa era [illegible] rilevata in modo errato (la mia auto era a 600 chilometri di distanza), ma anche, chi aveva fatto il successivo controllo per risalire al proprietario dell'auto, non aveva notato che la mia macchi[illegible] [illegible] corrispondeva affatto (come marca, modello e colore) [illegible] quella verbalizzata dalla vigi[illegible]. Chiarito l'equivoco, ho dovuto comunque mandare in doppia copia al comando dei vigili di Roma le fotografie della mia auto e la fotocopia del libretto di circolazione [illegible] ulteriore aggravio di spese, e a tutt'oggi non ho ricevuto nessuna risposta.

«E' mai possibile che un cittadino debba spendere di tasca propria centinaia di Euro per provare la propria innocenza p[illegible] [illegible] fatto [illegible] commesso, dovuto [illegible] negligenza e alla superficialità della pubblica amministrazione».

Mario Rossa

Un lettore ci scrive:

«Intervengo a proposito delle proteste per la condizione dell'Alta Valle di Rochemolles, ormai impercorribile a piedi p[illegible] il transito [illegible] mezzi motorizzati. La strada, che raggiunge il colle del Sommellier fu costruita intorno al 1960 [illegible] una società degli abitanti [illegible] Bardonecchia per raggiungere il ghiacciaio e praticarvi lo sci estivo, e a tale scopo funzionò per un po' di anni, ma impianti più vasti e di accesso più comodo ne hanno da tempo decretato la fine.

«Ora questa strada non serve più a niente, non ha nemmeno il poco invidiabile primato di essere la strada più alta d'Europa, poiché è superata da una strada in Spagna. [illegible] chiuda finalmente questa strada alle grange du Fond (Scarfiotti), abbandonandone qualsiasi manutenzione in modo, che la natura ne riprenda col tempo [illegible] suo naturale possesso. Le prossime Olimpiadi sono una magnifica occasione per farlo».

Camillo D'Adda

Un lettore ci scrive:

«Domenica 19 settembre, recandomi con mia moglie al cimitero Sud, [illegible] [illegible] indignato. Arrivando al campo 25 ho constatato che le condizioni dei loculi [illegible] a dir poco pietose (fontanelle non funzionanti, corridoi sudici, rami secchi pendenti che ostacolano persino la visione delle fotogra[illegible] [illegible] nostri defunti [illegible] che giungono fino alla quarta fila di loculi).

«Il mio sdegno è aumentato notevolmente vedendo che invece l'ingresso e i prati circostanti [illegible] particolarmente curati poiché il giorno dopo ci sarebbe stata la visita del sindaco di Torino.

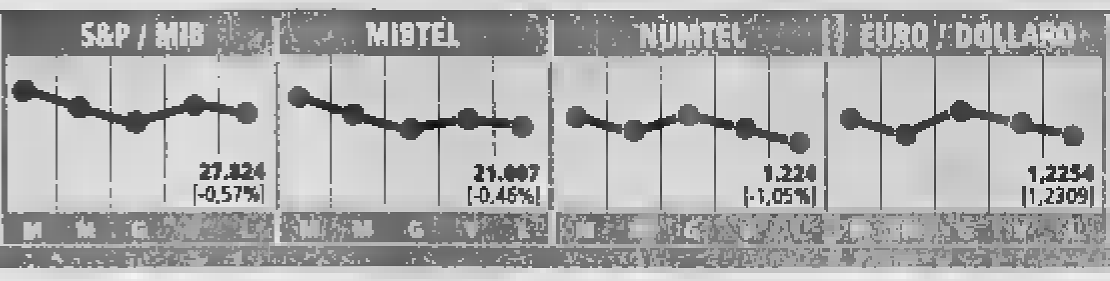
«Ogni anno si verifica la [illegible]desima situazione e ogni volta [illegible] reco all'ufficio reclami del cimitero stesso (spesso sprovvisto dell'apposita modulistica per segnalazioni di questo genere) senza ottenere risposte esaustive. Soltanto una lettera scrit[illegible] a *Specchio dei tempi* il 13 agosto 2001 mi ha permesso [illegible] ottenere qualche risultato. Infatti dopo pochi giorni dalla pubblicazione le condizioni igieniche erano ritornate perlomeno decenti. Poi di nuovo l'abbandono che scoraggia i visitatori del camposanto».

Antonio Di Giulio

specchiotempi@lastampa.it

Vendita Cirio, solo [illegible] gruppi in corsa

La vendita di Cirio-De Rica, le aziende e i marchi più italiani fra gli asset del gruppo Cirio, sarà chiusa domani. Secondo quanto si apprende, nella giornata di mercoledì ci sarà un incontro in cui i commissari straordinari della Cirio formalizzeranno al ministro delle Attività produttive Marzano una proposta in [illegible] a chi dovrà aggiudicarsi la società. [illegible] gara [illegible] rimasti in [illegible]: il gruppo di imprenditori veneti Stif e Conserve Italia.



Anche Cuccia [illegible]ia Banca Fid[illegible]

Il direttore generale di [illegible] Fideuram Mario Cuccia ha rassegnato [illegible] proprie dimissioni. Le sue funzioni e i suoi poteri - spiega una nota della società - sono assunti dal vice direttore generale Claudio Sozzini. Cuccia, già condirettore, era stato nominato il 13 settembre dal cda, che aveva votato all'unanimità in suo favore. La nomina aveva seguito le dimissioni di Ugo Ruffolo storico amministratore delegato e direttore generale dell'istituto.

NUOVA GIRANDOLA DI INCONTRI PER IL MINISTRO DELL'ECONOMIA SINISCALCO [illegible] VISTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI DOMANI

Sale al 4,8% il tetto per le spese dei Comuni

Manovra in due stadi, per i tagli Irpef ipotesi decreto o maxi-emendamento

Roberto Giovannini
ROMA

«È inutile parlarne ora, si tratta di aspettare un giorno e mezzo...». Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco cerca di tenere a bada la curiosità dei cronisti sulla ormai imminente (il varo è previsto per domani) Finanziaria 2005, in una ennesima giornata dedicata alla «collegialità»: incontri con una delegazione di Alleanza Nazionale, [illegible] i rappresentanti dei Comuni, [illegible] il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano. Non si scioglie l'interrogativo sulla questione della riduzione delle tasse, dopo l'altolà lanciato nei giorni scorsi da molti autorevoli esponenti di Forza Italia a Siniscalco, giudicato tiepidissimo sul [illegible] degli sgravi Irpef, se non addirittura accusato di creare le premesse per giungere a una «inevitabile» rinuncia al mantenimento di una promessa elettorale mille e mille volte annunciata agli italiani dal partito di Silvio Berlusconi. [illegible] resto, non [illegible] un segreto che [illegible] premier abbia spiegato al ministro che i 6 miliardi di euro aggiuntivi necessari devono saltare fuori, in un modo o in un altro.

Far saltare fuori [illegible] miliardi. Ma come? Bel rompicapo per il ministro dell'Economia che i maligni accusano di aver «intortato» Berlusconi, rassicurandolo con complicate spiegazioni sul [illegible]do inglese» per nascondere l'intenzione di sabotare il taglio delle tasse. Il Tesoro smentisce [illegible] caso possibili aggravi sulla tassazione della [illegible]. Per il mo[illegible] resta confermata la struttura «a due stadi» [illegible] manovra economica: domani il Consiglio dei ministri approverà l'aggiustamento da 24 miliardi per mante[illegible] il deficit 2005 sotto il tetto europeo del 3%; in ottobre, al [illegible] una [illegible] trattativa con i partiti e le parti sociali dovrebbe [illegible] un altro pacchetto di provvedimenti. Ne farà parte il «collegato competitività», ma anche un [illegible] meglio precisato provvedimento legislativo che dovrebbe contenere gli sgravi Irpef. Tutte le opzioni sono possibili: un «collegato» alla Finanziaria, un decreto legge, un emendamento. L'importante, [illegible]monisce il vicecoordinatore [illegible] Forza Italia Fabrizio Cicchitto, è che «la riforma fiscale entri in vigore il primo gennaio del [illegible]».

Dall'incontro tra Siniscalco e i ministri di Alleanza Nazionale qualche indicazione emerge. Colpisce in particolare l'annuncio del ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno che dopo il varo della Finanziaria il governo intende [illegible] sindacati e imprenditori «per stabilire da dove trarre le [illegible] per coprire il taglio delle tasse»: si [illegible] che Confindustria e Cgil-Cisl-Uil [illegible] solo sono contrari o non interessati alla manovra sull'Irpef, [illegible] non si vede proprio come possa[illegible] loro trovare nel bilancio pubblico le [illegible]. Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri propone di trovare risorse con un nuovo giro di cartolarizzazioni sui crediti esigibili dallo Stato.

Sempre i ministri [illegible] An - che hanno ribadito la necessità che la riforma dell'Irpef favorisca in primo luogo i redditi più bassi - hanno chiesto garanzie che la revisione degli studi di settore che riguardano lavoratori autonomi e piccole imprese (ci si aspetta almeno 4-5 miliardi [illegible] maggior gettito) [illegible] sia «fatta con spirito vessatorio». Nel complesso, il pacchetto [illegible] «manutenzione di [illegible] base imponibile» da cui si attendono 7 miliardi di nuove entrate - di cui farà parte l'aggiornamento degli studi di settore, che sarà «concertato» con le categorie interessate - prevederà [illegible] a suo tempo annunciato anche misure per far emergere gli affitti pagati in nero: si parla di incroci tra le banche dati, ma la vera novità sarà una riforma (al ribasso) della tassazione [illegible] redditi [illegible] affitti mirata a convincere i cittadini a uscire dal «nero». Attualmente sottoposti all'aliquota Irpef, i redditi da locazione verranno tassati con una imposta secca del 12,5%. Esclusa ogni «revisione dell'imposizione immobiliare o mobiliare», riferiscono fonti governative, ed escluso anche il ricorso a nuovi condoni o sanatorie.

Altro tema delicatissimo, quello dell'applicazione del «tetto del 2%» degli aumenti di spesa agli Enti locali. Ieri sera nel corso di un incontro con i sindaci, il Tesoro - che vuole estendere anche ai piccoli Comuni il patto di stabilità interno, oltre all'applicazione di un tetto agli investi[illegible] che non escluderebbe gli impegni già presi - avrebbe proposto di alzare il tetto al 4,8% rispetto ai bilanci consolidati dei Comuni del [illegible]. Oggi è previsto [illegible] incontro [illegible] le Regioni, all'ordine del giorno le [illegible] per tenere [illegible] controllo la spesa sanitaria e farmaceutica.

Infine, il [illegible] serale tra Siniscalco e il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano. Sulla carta, la trattativa per finanziare un miliardo di taglio dell'Irap a favore delle imprese riducendo di ammontare analogo gli incentivi pubblici alle imprese era già stata conclusa. Tuttavia, la cospicua fetta di trasferimenti pubblici (circa [illegible] miliardi) di cui beneficia a vario titolo il sistema produttivo è [illegible] tentazione fortissima per Siniscalco, che deve trovare i soldi per lo sgravio dell'Irpef. Di qui la preoccupazione di Marzano: «ci può essere [illegible] trasformazione, ma il volu[illegible] complessivo degli incentivi [illegible] può essere ridotto, lo ha detto anche il presidente Berlusconi».

Bot e Ctz in lieve rialzo

■ Rendimenti in salita per i Bot semestrali offerti [illegible] in [illegible] dal Tesoro. I titoli [illegible] stati assegnati con un rendimento lordo semplice del 2,105 (+0,051 punti) mentre il composto sale a 2,116 con un aumento di 0,052 punti. L'importo richiesto, oltre 13,5 miliardi ha superato di gran lunga quello offerto, pari a [illegible] miliardi. [illegible] in rialzo anche per i ctz Scadenza 31/07/2006, quinta tranche: il rendimento [illegible] lor[illegible] è [illegible] al 2,47 [illegible] cento, in aumento di 0,01 punti. Molto sostenuta la domanda, pari a oltre 4,473 miliardi, che ha più che doppiato l'offerta (2 miliardi). Il prezzo di aggiudicazione è stato di 95,63. Secondo i calcoli di Assiom, l'associazione italiana degli operatori del mercato dei capitali i rendimenti [illegible] per i risparmiatori sono i seguenti: 1,43 per cento per i Bot e 2,14 per cento per i Ctz.

Continua il pressing di Forza Italia a favore del varo del secondo modulo della riforma fiscale. Il Tesoro esclude modifiche alla tassazione dei redditi da immobili



SINDACATI ALL'ATTACCO: SITUAZIONE GRAVE, INTESE SCADUTE DA 9 MESI

Contratto pubblico impiego A ottobre 8 ore di sciopero

Tensione sempre alta nel pubblico impiego dove circa tre milioni di lavoratori si preparano a nuovi scioperi, dopo le iniziative di lotta già attuate prima della pausa estiva. Ieri sera Cgil, Cisl e Uil [illegible] incontrate con le organizzazioni confederali di categoria per una valutazione congiunta della sit[illegible] a decidere, quindi, il da farsi a nove mesi dalla scadenza del contratto e alla vigilia del varo della manovra economica nel prossimo Consiglio dei ministri previsto per domani.

I sindacati puntano [illegible] una mobilitazione in progress in previsione di una vertenza lunga ed difficile, che sta impegnando [illegible] tempo i rappresen[illegible] dei lavoratori. Per il momento, dunque, non è [illegible] fissata [illegible] giornata di sciopero generale nel pubblico impiego, ma è stato deciso un pacchetto [illegible] affidato alle categorie coinvolgendo anche sul territorio le rappresentanze sindacali unitarie.

I sindacati chiedono da tempo [illegible] convocazione del governo su tutti i temi che riguardano il pubblico impiego: in primo luogo il rinnovo contrattuale, dove le differenze tra le loro richieste e l'offerta del governo [illegible] notevoli, ma non solo. Per il rinnovo del secondo biennio economico 2004-2005 Cgil, Cisl e Uil rivendicano [illegible] aumento dell'8 per cento, mentre l'esecutivo si limita ad un 3,7 per cento. I sindacati sollecitano, quindi, lo stanziamento in Finanziaria [illegible] ulteriori risorse. [illegible] almeno in parte potrebbero essere reperite - secondo l'Esecutivo - dal blocco [illegible] turn over. Il governo prende tempo e per ora di incontrare i sindacati non [illegible] ne parla. Il ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno ieri ha spiegato che il tavolo sui contratti sarà riaper[illegible] solo dopo «il [illegible] della Finanziaria al Consiglio dei ministri».

Tra le altre questioni sollevate da Cgil, Cisl e Uil, poi, c'è anche quella relativa alla previdenza complementare rispetto alla quale i sindacati lamentano l'estremo ritardo che si registra nell'istituzione dei fon[illegible] integrativi nel settore. Allo stesso tempo, ai sindacati [illegible] è andata giù l'esclusione dei lavoratori statali dal superbonus per chi rinvia la pensione d'anzianità pur avendo raggiunto i requisiti previsti.

«Siamo ancora in attesa di una convocazione che non arriva, nonostante fosse stata ventilata la scorsa settimana anche negli stessi ambienti governativi - afferma il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo -. Di fronte al silenzio, decideremo le iniziative da assumere».

Il segretario generale della Fp-Cgil, Carlo Podda, ricorda che «il contratto è scaduto da nove mesi e che il 21 maggio già c'è stato uno sciopero generale dei lavoratori pubblici con una manifestazione nazionale che prodotto un incontro in pompa magna a palazzo Chigi dal quale doveva portare ad [illegible] tavolo di confronto mai avviato. È inevitabile [illegible] che si pensi alla mobilitazione».

«Ormai - sostiene il segretario generale della Fps-Cisl, Ri[illegible] Tarelli - siamo alla vigilia di una decisione che valuteremo unitariamente. A nove mesi dalla scadenza del contratto non c'è alcun segnale da parte del governo: la situazione è grave». [r. e. s.]

I SINDACATI CHIEDONO UN FONDO DI GARANZIA. HOSTESS SULT [illegible] LUTTO

Ultimo confronto per Alitalia

Oggi vertice col governo sugli ammortizzatori sociali

Ultime schermaglie in vista dell'accordo finale tra Alitalia, sindacati e governo. Oggi le parti sociali tornano ad incontrarsi a Palazzo Chigi, è la quarta volta dopo l'apertura della vertenza lo scorso anno, dopo il blocco degli esuberi a Natale e l'intesa di maggio, ma potrebbe non [illegible] questa la tornata conclusiva. Nonostante il lavoro di diplomazia che da alcuni giorni si sta muovendo intorno al dossier Alitalia, restano infatti molti punti da chiarire prima della firma delle parti.

Innanzitutto, c'è il problema degli ammortizzatori sociali: se tutto filerà liscio il decreto dovrebbe andare in consiglio dei ministri domani. Ma non [illegible] si tratterà di un provvedimento per tutto il settore, se includerà cioè anche gli aeroporti [illegible] riguarderà solamente le compagnie aeree. Non solo: dubbi sul provvedimento che dovrà essere varato arrivano anche dal sindacato. «Una semplice estensione degli ammortizzatori sociali non sarebbe una soluzione adeguata ad Alitalia perchè questi strumenti [illegible] pensati per le industrie e non per un settore particolare come quello del trasporto aereo» avverte il segretario generale della Filt Cgil, Fabrizio Solari. Per il sindacalista, infatti, per i dipendenti di Alitalia dovrebbe essere trovata una «soluzione diversa, simile a quella trovata per bancari» quando nel '97, per aff[illegible] la ristrutturazione del settore venne creato un fondo nazionale, finanziato da aziende e dipendenti, da utilizzare per il sostegno al reddito dei lavoratori in eccedenza.

Per mettere la firma sotto l'accordo a tre, inoltre, manca ancora [illegible] il capitolo dei requisiti [illegible] sistema. Misure in questo [illegible] potrebbero [illegible] a breve, nelle pieghe del provvedimento di riforma dell'aviazione civile, ma per ora non c'è nulla di fatto. Resta poi il problema del Sult: la diplomazia sindacale, aziendale e di governo sta infatti lavorando per convince[illegible] il [illegible] a firmare l'accordo sottoscritto dalle altre 8 sigle sul [illegible] societario, unico accordo non firmato [illegible] Sult [illegible] pure ha messo dato il proprio ok ai difficili rinnovi contrattuali del settore.

Intanto, a proposito [illegible] dissenso, ieri è stata la giornata della mobilitazione delle donne di Alitalia: alcune dipendenti del gruppo, lavoratrici di terra e di volo, si sono date appuntamento a Fiumicino dove, vestite in lutto, hanno distribuito volantini per «dimostrare con forza e senza violenza la nostra volontà [illegible] salvare il [illegible] Alitalia e di permetterne un vero rilancio. Difenderemo [illegible] lavoro e la nostra azienda» era scritto nella lettera distribuita ai passeggeri dell'aeroporto a cui era indirizzato anche un invito che è sembrato più un appello: «Volate Alitalia».



La protesta di un gruppo di dipendenti dell'Alitalia [illegible] pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino

D'ALESSANDRIA

Incidente sull'A21 famiglia in ospedale

■ Una famiglia S. Ambrogio (To) è rimasta ferita in un incidente sull'A21. E' accaduto l'altra sera ad Alessandria, verso Torino, dove l'A26 immette sull'A21. Carlo Antonaci, 25 anni era alla guida di un'Alfa 147, a bordo la madre Elisa Cardilli, la sorellina di 10 anni, il fratello di 16. L'auto è stata tamponata da un camion condotto da bulgaro. La famiglia è ricoverata in ospedale, la più grave è la bambina. Sono intervenuti polstrada, 118, pompieri. [se. c.]

DI CASCINAGROSSA

In gravi condizioni dopo lo scontro

■ Un pensionato di Cascinagrossa, Carlo Bocchio, anni, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria, per le lesioni riportate in un incidente nei pressi di Spinetta. Ieri mattina, alla guida della sua Uno, Bocchio si è immesso da via Marticano sulla statale per Tortona scontrandosi, per cause in via di accertamento da parte della polizia municipale, con l'autocarro guidato da D.R.C., di 21 anni. Illesi i tre passeggeri dell'auto di Bocchio. [f. m.]

TORTONESE, MORTO A 61 ANNI


Gian Battista (Baci) De Mattei

Addio a «Baci» De Mattei poeta e gastronomo

■ Una folla ha preso parte ai funerali di Gian Battista (Baci) De Mattei, anni, ieri Tortona. Con moglie figlio abitava alla Fitteria. Impiegato all'Asl, era appassionato di cucina intesa come cultura della propria terra. Ha collaborato con Slow Food per la «Guida delle Osterie d'Italia» presentando antiche osterie della provincia e del Tortonese. Inoltre scriveva poesie in dialetto e collaborava con il Circolo Lunassese per la gastronomia legata alla tradizione. [m. t. m.]

PER LA PRESIDENZA

Comitato Resistenza Candidata la Nespolo

■ In programma oggi la Comitato provinciale per lo della Resistenza Società contemporanea. Nome papabile per la presidenza è quello della senatrice Carla Nespolo, indicata dall'Anpi. «Una candidatura - dichiara il senatore Angelo Muzio (PdCi) - che ha i requisiti per rappresentare i valori democratici della provincia: è persona all'altezza del compito contro rigurgito antidemocratico della società». [r. al.]

GLI ABITANTI DELLA ZONA SONO PREOCCUPATI: «TEMIAMO PER LA NOSTRA SICUREZZA »

«Più controlli in piazza Genova»

Appello al sindaco dopo il ferimento dell'albanese

Dopo il grave episodio di violenza dagli scorsi giorni in piazza Matteotti, con il ferimento di un albanese, il capogruppo Fi in Consiglio comunale, Piercarlo Fabbio, chiede al sindaco Mara Scagni interventi favore della sicurezza dei residenti in quella zona della città. «E' infatti necessario - dice consigliere - intervenire per prevenire un'escalation che sarebbe gravissima per la tranquillità degli abitanti della zona». E ricorda che degenerazione della situazione già stata segnalata all'amministrazione comunale dal presidente dell'Associazione piazza Genova, Alfredo Baiardi, che aveva fatto presente come le forze dall'ordine avessero dovuto ripetutamente intervenire

«Dopo il ferimento dell'albanese Jaoupi Rezart, di 20 anni - scrive Fabbio nell'interpellanza -, chiedo al sindaco quali iniziative urgenti intenda assumere direttamente, con interventi per aumentare la sicurezza dei cittadini, indirettamente facendo presente la situazione agli organismi provinciali preposti all'ordine e alla sicurezza pubblica affinché tali episodi possano essere opportunamente prevenuti».

Per il capogruppo Fi la per gli abitanti della zona «si riduce sempre più, il recente fatto di sangue anche per i ripetuti e continui interventi che le forze dall'ordine, a cui la riconoscenza degli abitanti, hanno dovuto svolgere nella zona».

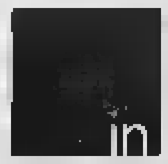
Protesta di Micò. Il consigliere Fedele Micò, invece, ha protestato contro l'Amiu con un grande cartello affisso vicino un cassonetto dei rifiuti in Poligonia. «Il pedale del cassonetto è rotto - dice -, gli anziani possono aprirlo, ho telefonato per giorni all'Amiu, senza ottenere risultati, sento di preso in giro». [f. m.]

COLPITO CON UN PIEDE DI PORCO

Intanto l'aggredito migliora

■ E' stato trasferito dalla Rianimazione alla Chirurgia il giovane albanese colpito dal connazionale un piede di porco. Quattro colpi al torace e due alla schiena che l'hanno ridotto in fin di vita. E' ricoverato all'ospedale di Alessandria, ancora molto grave, ma sembra esserci un lieve miglioramento. Jaoupi Rezat, 20 abitante in via Ghilini Alessandria, giovedì notte, era insieme ad un cugino, in piazza Matteotti, è stato colpito da Gentian Gruda, 24 anni, arrestato dalla squadra mobile per tentato omicidio. [se. c.]


I rilievi della polizia scientifica dopo il ferimento del giovane albanese



in breve

CONVEGNO FLEX AL
La flessibilità nel mercato del lavoro è il tema del convegno in programma oggi dalle 16 all'Unione industriale in via Legnano 34. Si partirà dalla illustrazione risultati progetto di telelavoro femminile «Flex-Al» che l'Unione ha realizzato tra settembre 2003 e lo stesso 2004. Con il progetto finanziato dal Fondo sociale europeo tramite la Regione sono stati sperimentati successo quattro casi di telelavoro a domicilio svolti da personale femminile. Numerosi gli interventi in programma. [f. m.]

PNEUMATICO TAGLIATO
Atto di teppismo a Valenza. M. M., residente in via Dalla Chiesa, ha denunciato alla polizia municipale che qualcuno gli ha tagliato una delle gomme della sua Golf, mentre era parcheggiata in Cavallotti. [r. c.]

CORSO DI ITALIANO
Inizia lunedì alla Family services, di via San V 29, ad Alessandria, un di lingua italiana rivolto soprattutto agli stranieri. terrà ogni giovedì partire dal 7 ottobre, dalle 21 alle 23. Sarà avviato anche un corso di approfondimento che si terrà il lunedì dalle 19 alle 20,30 partire dall'11 ottobre. E' organizzato con la collaborazione volontaria dell'associazione Latino America Italia. I corsi termineranno a maggio. Il costo è di 25 euro. [r. al.]

ACCERTAMENTI ANCHE SUL TRASFERIMENTO DI DENARO

Ispezionati dalla polizia phone center per stranieri

ALESSANDRIA

La Digos di Alessandria, diretta da Nicola Parisi, ha effettuato controlli antiterrorismo in call center, phone center, sportelli Western union. Spiega Parisi: «Abbiamo agito su disposizione del ministero degli Interni, in collaborazione con la polizia postale».

In pratica sono stati controllati i servizi utilizzati dagli extracomunitari per tenersi in contatto spedire il denaro nei loro Paesi di origine. Il fine è stato anche di accertare che il flusso di denaro non servisse a finanziare il terro- Complessivamente sono stati visitati 8 internet point; 10 phone center, Eestern. Gli stranieri controllati stati : marocchini, somali, cubani, tunisini, bulgari, domenicani, ucraini, albanesi. Tra questi, due stranieri sono stati espulsi, uno denunciato, uno risultato senza licenza. Il flusso del denaro sembra però regolare. Ad utilizzare i Western union sono soprattutto ballerine e badanti. Controlli anche Voghera: sono stati ispezionati i locali pubblici frequentati dagli stranieri. E' stato chiuso per questioni igieniche un mini market islamico specializzato in generi alimentari, un gestore di un call center è stato invitato a regolarizzare la posizione. [se. c.]


Un phone center

DELITTO DI CARBONARA; PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Colpevolezza o innocenza La prova è in una macchia

ALESSANDRIA

Ruota tutto attorno al Dna ricavato da un mozzicone di sigaretta il processo in Corte d'Assise all'operaio Massimiliano Sgroi, 27 anni, Sartirana, accusato dell'omicidio del tunisino Nabil Zilan Zrig, commerciante in droga, accoltellato per rapina a Carbonara Scrivia il 7 maggio 2002. Comparato con il sangue rinvenuto su una tenda in casa della vittima ha stabilito che è di Sgroi. Ma la difesa sostiene che la macchia risale non alla notte del delitto ma in precedenza quando l'operaio si bucò in del tunisino. «Non ci dubbi sulla responsabilità di Sgroi» sostiene l'accusa. «E' tutto da dimostrare» ribatte la difesa.

Ieri seconda udienza (la prossima lunedì 4 ottobre) con la deposizione dei carabinieri che indagarono: «Controllammo subito Sgroi e Abate (condannato 20 maggio abbreviato) perchè frequentavano casa Zrig e spacciavano anche ai giardini pubblici di Alessandria. Una serie di intercettazioni telefoniche rafforzò i nostri sospetti». [e. c.]

Oggi, promosso dal Comune. Quaranta aziende premiate con un logo

Un convegno sul lavoro in rosa

Si parla di «Impresa, etica e Pari opportunità»

ALESSANDRIA

«Imprese, etica e Pari opportunità». E'il titolo del convegno organizzato dall'assessorato comunale alle Pari opportunità [illegible] programma [illegible] 15,30 [illegible] oggi alla sala Fidicom di via XXIV Maggio 2, [illegible] Alessandria. I lavori saranno aperti dal saluto del sindaco Mara Scagni [illegible] dell'assessore alle [illegible] opportunità Marinella Fumarco. Seguiranno i contributi di Gianna Rolle, animatrice di Pari opportunità nell'ambito del programma operativo regionale Misura 1 del fondo sociale europeo, su «Il fondo sociale europeo per le Pari opportunità»; Marzia Maso, componente la Consulta comunale Pari opportunità, [illegible] «Presentazione cd multimediale "etica e Pari opportunità"»; Anna Dondi, avvocato [illegible] consigliere di parità della Provincia, su «La norma[illegible] comunitaria e la ricaduta economica della certificazione sull'immagine aziendale».

Dopo le tre relazioni, alle 17, si procederà alla consegna del logo etico [illegible] imp[illegible] che «dimostrano di avere raggiunto un livello di eccellenza rispetto [illegible] requisiti [illegible] etica e di pari opportunità nelle relazioni aziendali». La conclusione [illegible] lavori del convegno spetterà quindi a Roberta Bertolucci, presidente Progetto donna che ha seguito tutta l'impostazione e lo sviluppo [illegible] progetto «Imprese, etica e Pari opportunità» che è alla base del convegno. Seguirà un aperitivo.

Sempre più [illegible] entrano nel mondo [illegible] lavoro, [illegible] è ancora scarsa la sensibilità e, soprattutto, faticosa l'applicazione delle pari opportunità. «Si è scritto molto - di[illegible] il sinda[illegible] Mara Scagni e l'assessore alle Pari opportunità Marinella Fumarco -, [illegible] [illegible] costruiti ottimi modelli tecnici, si conoscono gli ostacoli che si sovrappongono alla reale parità [illegible] quando arriviamo al momento della applicazione pratica nel mondo del lavoro sembra quasi che i due mondi rimangano [illegible] molto lontani. Le Pari opportunità, in [illegible] parola, sono ancora vissute come norme, obblighi [illegible] le donne [illegible] un qualcosa che male si inserisce nel sistema produttivo. La situazione poi è per le donne ben lontana da livelli sodddisfacienti per quanto riguarda i [illegible] di carriera, la conciliazione tra vita familiare [illegible] prof[illegible], il raggiungimento dei vertici dirigenziali».

Il Comune, [illegible] particolare l'assessorato alle Pari opportu[illegible] [illegible] l'appoggio del sindaco, ha quindi deciso di dare vita al progetto «Etica e Pari opportunità», finanziato dal Fondo sociale europeo con [illegible] programma operativo europeo, per informare e sensibilizzare [illegible] vantaggi delle pari opportunità il mondo delle imprese. Grazie anche ad [illegible] rete progettuale che può contare su Consorzio Api formazione, Formater, Ial, Enaip, Enfap, Cgil, Cisl e Uil, Consulta comunale pari opportunità e Aenor Italia, che è un ente certificatore.

[illegible] sono [illegible] coinvolte [illegible] imprese alessandrine che, volontariamente, hanno accettato [illegible] autovalutarsi e di essere valutate da un [illegible] di «giudici», formati nell'ambito del progetto, [illegible] il compito [illegible] attestare la veridicità dei dati sulla base della documentazione presentata [illegible] azienda stessa. «Una quarantina [illegible] queste imprese - dice l'assessore Fumar[illegible] - [illegible] premiate oggi con il «logo etico» che prevede quattro profili [illegible] valutazione che si concretizzano in altrettante modalità di premiazione: targa d'oro, d'argento e di bronzo e attestato di partecipazione.



Oggi a Palazzo Rosso, dopo il convegno sulle Pari Opportunità, a quaranta aziende attente alla qualità della vita sarà consegnato il logo

ETICA [illegible] PARI OPPORTUNITÀ
COMUNE DI ALESSANDRIA

COMMENDATORI, UFFICIALI E CAVALIERI. IL CAPO DELLO STATO HA PREMIATO GLI ATLETI MEDAGLIATI AI GIOCHI

Ciampi e Berlusconi con gli eroi di Atene «Siamo fieri di voi»

Gli azzurri in tour per le strade di Roma su un autobus scoperto
Poi ospiti a cena dal premier che regala [illegible] tutti cravatte e foulard

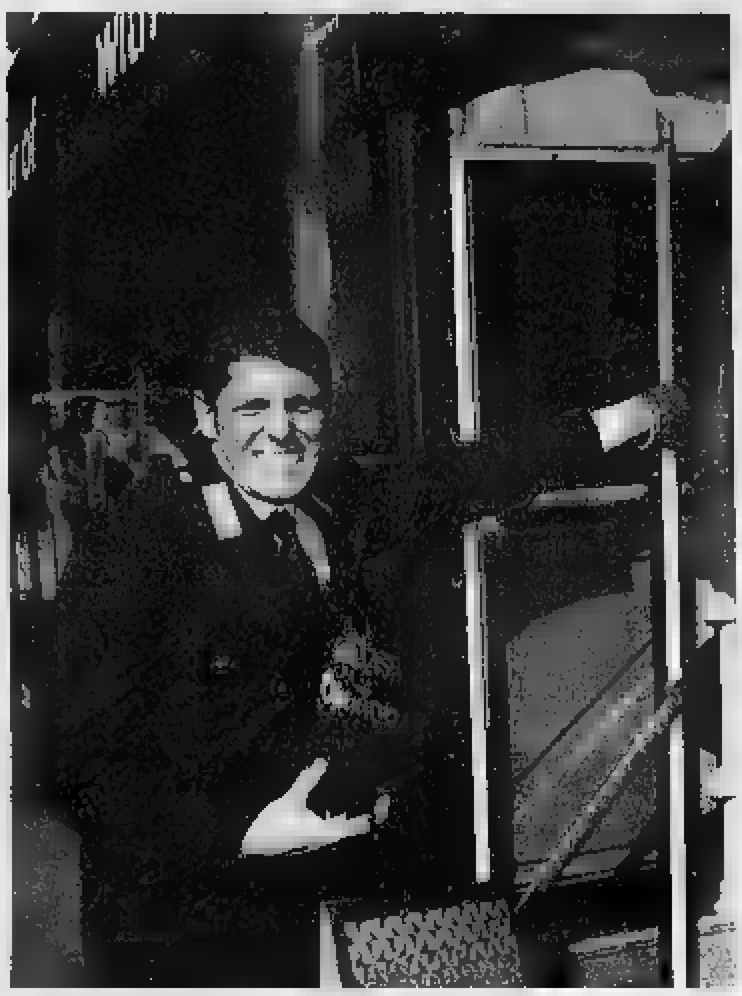


Il presidente Ciampi attorniato dalle ragazze della nazionale italiana di pallanuoto, oro [illegible] Atene

Guglielmo Buccheri

Quando, a un mese dall'inizio [illegible] Giochi di Atene, Jury Chechi uscì dal Quirinale [illegible] la bandiera italiana, solo i più ottimisti si sarebbero aspettati, [illegible] Olimpiadi concluse, di rivedere il tricolore nelle mani del Capo dello Stato riempito [illegible] 102 firme delle medaglie olimpiche. «Mi avete fatto sentire fiero di essere italiano», così Ciampi ieri al Quirinale ha accolto gli azzurri saliti sul podio ad Atene.

Commendatore, Ufficiale, Cavaliere: queste [illegible] onorificenze per i campioni del nostro sport a seconda del colore della medaglia conquistata. «Il Presidente mi ha detto che sono stato un portabandiera all'altezza. Non so se voleva fare una battuta», sorride Chechi. La delegazione azzurra afila davanti a Ciampi che [illegible] emoziona nel ricordare le [illegible] settimane dei Giochi. «In un periodo storico difficile e tormentato per il nostro pianeta, questi Giochi hanno rappresentato un momento di comunione fra i popoli, una rappresentazione autentica di quello che oggi "sono" gli abitanti della terra. Abbiamo visto a queste Olimpiadi un'Italia seria, organizzata e ben preparata. Tra non molto [illegible] le Olimpiadi invernali di Torino. Prendiamo esempio da Atene, ma anche da grandi successi italiani come le edizioni di Cortina e di [illegible] del 1960. Lavoriamo con impegno per il febbraio 2006, non mancheranno il mio sostegno e la mia attenzione nei prossimi mesi».



Aldo Montano sale sull'openbus che lo porterà al Quirinale

La bandiera italiana [illegible] tornata, così, in quella che è la sua casa nel segno di una tradizione cominciata con i Giochi di Sydney. Tra gli [illegible] azzurri presenti dei 102 medagliati ad Atene, c'erano il setterosa oro nella piscina [illegible] Atene («Ciampi mi ha detto che prendo troppe botte» dice Giusy Malato, volto copertina della pallanuoto femminile); il portiere della nazionale di calcio Amelia che [illegible] campionato difende la rete del Livorno. «Il Capo dello Stato è sempre informato sulle nostre partite. Per lui che ha visto Livorno-Atalanta alla tv - spiega Amelia - il gol annullato a Protti era regolare». Lo schermitore Aldo Montano, altro concittadino di Ciampi, ritira [illegible] statuetta della Vittoria Alata consegnando al Presidente un libro sulla dinastia livornese che ha fatto grande la scherma [illegible]. Paolo Bettini, toscano di Cecina, racconta «degli auguri che Ciampi mi ha fatto in vista dei Mondiali di ciclismo di domenica prossima».

La giornata delle medaglie azzurre era cominciata [illegible] un tour per le vie del centro di Roma [illegible] bus scoperti, fra la curiosità dei passanti. Poi, in serata, il ricevimento a Villa Madama dal presidente del Consiglio con tavole con i nomi delle città olimpiche e menù tricolore. Silvio Berlusconi ha regalato agli azzurri 60 cravatte [illegible] e 40 foulard di «Marinella» oltre ad una medaglia con la sua firma. «Vi ringrazio per questo appuntamento, forse l'unica cosa piacevole in agenda da un po' di tempo a questa parte. Nella mia vita ho sempre dato importanza allo sport. Pensate che quando facevo le assunzioni avevo due strumenti per valutare le referenze: vedevo se aveva un padre o un nonno nei carabinieri e se era figlio o nipote di un olimpionico».

Nella giornata dedicata agli eroi di Atene, il presidente del Coni Petrucci non ha perso l'occasione per ricordare al governo l'impegno preso sui finanziamenti allo sport. «La nostra medaglia d'oro sarebbe proprio quella di [illegible] certezze definitive in questo senso», così Petrucci ricevendo [illegible] l'impegno [illegible] Berlusconi già per l'appuntamento di Torino 2006. L'unica nota stonata arriva dai tecnici federali quando [illegible] ormai tarda [illegible]. Nessuno si è accorto che per loro non ci sono stati nè premi nè onorificenze.

■ **E' [illegible] SENTIMENTI III.** Un altro grande della Juventus del passato [illegible] ne è andato: è morto all'ospedale Martini di Torino, Vittorio Sentimenti III. Aveva 86 anni. Era nato a Bomporto (Mo) il 18 agosto 1918 ed era cresciuto nel Mod[illegible]. Alla Juventus giocò da mezzala dal '41-42 al '48-49, qualche anno più tardi militò anche nel Torino dove è diventato anche allenatore dei portieri.

■ **COPPA ITALIA A PALERMO.** Il ritorno dei sedicesimi inizia oggi (ore 18, diretta [illegible] Sport Sat) con Palermo-Salernitana (andata 1-2).

■ **SERIE B: AREZZO KO.** Posticipo dalla 4ª di B: Verona-Arezzo 5-3 (pt 3' Biasi, 5' e 45' Spinesi-A, 12' Cossu, 30' De Zerbi-A; [illegible] 12' e 45' Adailton, 50' Bogdani). Primi punti per i veneti, i toscani restano sesti a quota 7.

■ **VOLLEY: GRAN MONTICHIARI.** Posticipo della 1ª di A1: Copra Pc-Paradiso Montichiari 2-3.

■ **GOLF: ZOFF A SANREMO.** Al Circolo degli Ulivi di Sanremo da domani a domenica Sanremo Masters, tappa dell'European Seniors Tour. Tra i campioni Carl Mason, Eamonn Darcy, tra i vip per la Pro-Am Massaro, Patrese, Zoff. Parte dell'incasso sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

NESSUNO MAI COME SCHUMI-BARRICHELLO: CON ALTRI 28 PUNTI TAGLIERANNO UN TRAGUARDO STORICO

Michael & Rubinho vanno a mille

Stefano [illegible]
inviato a SHANGHAI



Una coppia da mille punti: Michael Schumacher e Rubens Barrichello stanno per diventarlo. Dopo cinque stagioni insieme, [illegible] due gare dalla fine di un campionato già vinto, hanno totalizzato 972 punti. In palio nel 2004 ne restano 36, alla Ferrari «basterebbero» due secondi e d[illegible] terzi posti nelle gare in programma tra un paio di settimane a Suzuka (Giappone) e tra un me[illegible] [illegible] San Paolo (Brasile).

Nessuno nella storia della Formula 1 h[illegible] fatto meglio ([illegible] neppure [illegible] [illegible] [illegible] avvicinato [illegible] questi livelli). E' vero che il numero di Gran Premi a stagio[illegible] è aumentato rispetto ai primi decenni della Formula 1 e che oggi il regolamento assegna più punti, ma il divario è enorme. Oltre quota [illegible] sono andati soltanto Mika Hakkinen [illegible] David Coulthard con la McLaren: 646 tra il 1996 e il 2001, con due titoli mondiali vinti dal pilota finlandese.

In soli tre anni, ancora con la McLaren, Senna [illegible] Berger toccarono quota 359, Mansell e Patre[illegible] (Williams) 356, Senna e Prost (McLaren) 340.

Schumi [illegible] Maranello arrivò nel '96, Barrichello nel 2000. E di questo il brasiliano è orgoglioso: «Da quando ci sono io, la Ferrari ha sempre vinto il Mondiale costruttori. Michael di questo [illegible] può vantarsi». Lo dice sorridendo, perché non è il tipo da arrogarsi meriti che non [illegible] soltanto suoi. Lui ha sempre recitato il copione assegnato: regolarità di risultati, buoni piazzamenti, qualche vittoria. [illegible] alcuni [illegible] ha tenuto alto (molto alto) il prestigio della Ferrari quando il suo collega era [illegible] giornata no. Gli è successo a Hockenheim nel 2000, per esempio, con una rimonta straordinaria dal diciottesimo al primo posto, sotto gli occhi esterrefatti di Schumi, ridotto [illegible] ruolo di spettatore da un incidente alla prima curva con Fisichella. Fu una vittoria decisiva per il titolo dei costruttori e anche per quello dei piloti, sottraendo punti a Hakkinen. Poi in Giappone l'anno scorso: gara decisiva, Schumi nel pallone, lui arriva primo. Domenica [illegible] Shanghai l'ultima perla. Il circuito, inedito e complicato, ha esaltato le sue doti di guida aggressive più dalla tecnica del tedesco, che si è preso una pur meritata vacanza dopo dodici vittorie.

E' comunque lui, super Michael, il principale protagonista di questa particolare classifica. Nel '96, fresco vincitore di due Mondiali con la Benetton, accettò [illegible] sfida di riportare [illegible] alto il Cavallino. Ci ha messo qualche anno, ha perso due campionati all'ultima gara ('97 e '98) [illegible] [illegible] per un incidente che lo ha tenuto fuori per sei Gran Premi ('99), ma ne è valsa la pena. Ha conquistato cinque titoli consecutivi e battuto tutti i record della Formula 1 con l'eccezione di quello delle pole position che resiste nelle [illegible] di Ayrton Senna: 65 a 62. Difficile che gli sfugga nella prossima stagione.

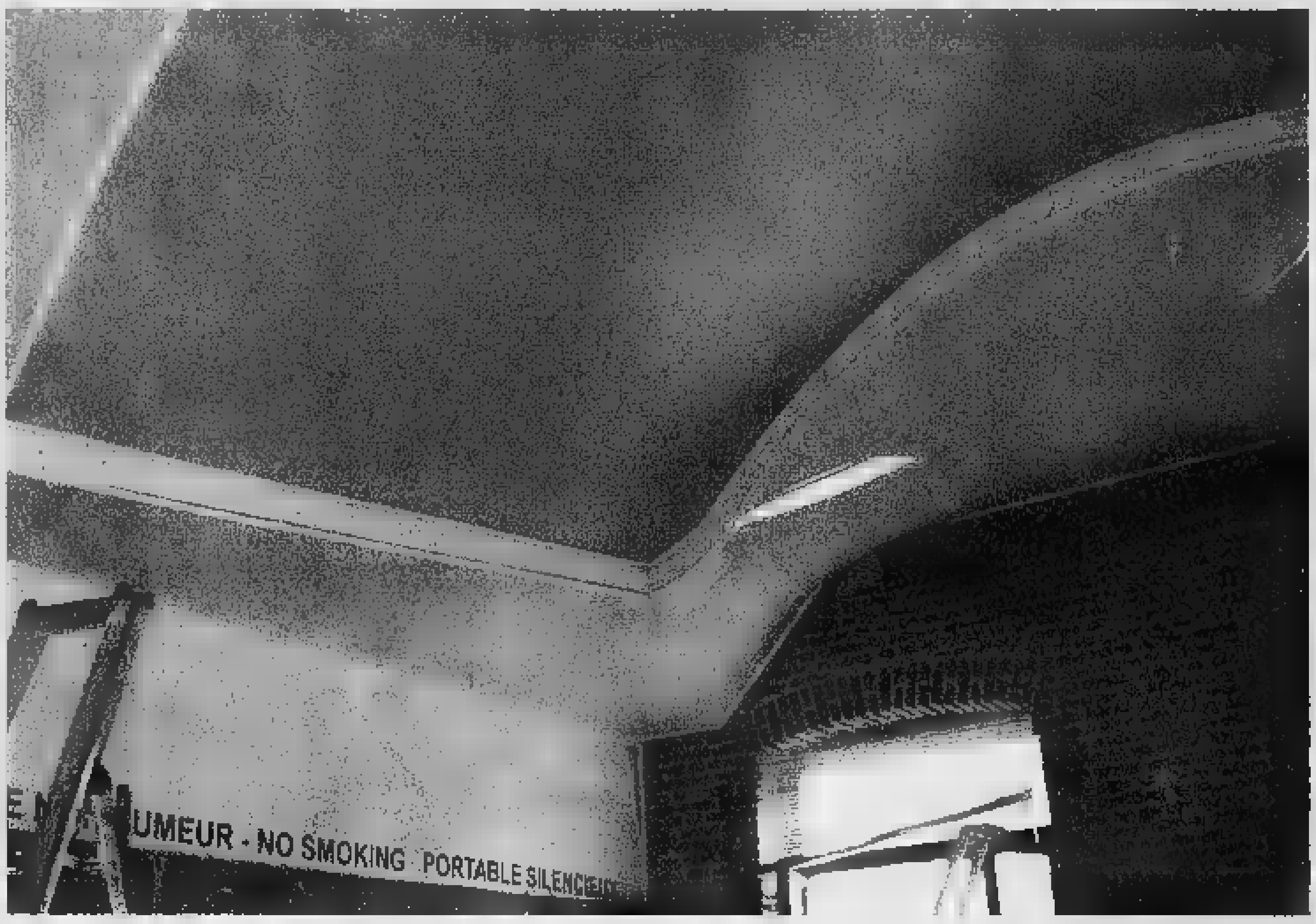
«La vittoria di Shanghai è stata straordinaria - dice Jean Todt -. Rubens aveva [illegible] grande pressione addosso sapendo che Michael sarebbe partito dai box e non avrebbe potuto lottare [illegible] per la prima posizione. Questo risultato gli garantisce [illegible] secondo posto e ci regala [illegible] 14ª affermazione stagionale [illegible] 16 gare. La Bridgestone ancora una volta ci ha fornito gomme fantastiche».

Il direttore generale della Ferrari ricorda quanto sia importante la vetrina cinese per ragioni commerciali e di immagine, soprattutto per [illegible] Gruppo Fiat. «Anche perché - spiega - la Ferrari ha sempre venduto tutte [illegible] vetture prodotte. Ora in Cina siamo a quota cinquanta. Con[illegible] [illegible] raddoppiare la quota, ma prima di raggiungere le 1600 del mercato americano [illegible]rà ancora molto tempo».

Tra gli obiettivi primari dell'azienda c'è la tutela dell'ambiente: la linea «bio-pruf» è certificata dall'istituto Pasteur

L'arte, la tecnica e cento tinte nel soffitto teso Newmat

Innumerevoli possibilità di applicazione per il rivoluzionario telo in Pvc





NEWMAT è il soffitto teso, distribuito dalla Harpo. E' un telo in Pvc che permette di realizzare soffitti piani [illegible] in movimento, [illegible] gli effetti più differenti, oltre ai disegni anche personalizzati. Il soffito [illegible] la finitura che armonizza i soffitti , conferendo agli ambienti un aspetto particolarmente piacevole, originale, sempre diverso. Disponibile [illegible] sette linee per oltre cento colori, garantito dieci anni, [illegible] soffitto teso Newmat conserva sempre [illegible] stesso splendore, [illegible] necessita di manutenzioni e risponde alle più esigenti norme di sicurezza. La garanzia è fornita direttamente dalla Newmat, e la Harpo si avvale della collaborazione di imprese qualificate, che hanno conseguito l'attestato di «applicatore fiduciario» per il soffitto teso in Pvc. Ecologia [illegible] ambiente. La Newmat fa della tutela dell'ambiente un obiettivo primario [illegible] elemento integrante della filosofia di sviluppo dei prodotti. Proprio per questo motivo [illegible] Newmat mette a disposizione nella propria gamma la linea bio-pruf, il soffice teso ottimale per strutture ospedaliere, industrie farmaceutiche, laboratori, sale operatorie, [illegible] industriali e collettive, industrie agroalimentari. La linea bio-pruf ha la certificazione rilasciata dall'Istituto Pasteur di Lille. [illegible] caratteristiche tecniche: materiale delle tele Pvc, spessore da 17 a 30 centesimi di millimetri, superficie massima 500 metri di lunghezza [illegible] 2 metri [illegible] larghezza, superficie massima [illegible] sospensione intermedia da 80 [illegible] 250 metri quadrati secondo lo studio della forma, freccia su 2 metri 6 millimetri. Newlight: giochi di luce con il soffitto teso traslucido. Offre la possibilità di giocare [illegible] la luce, facendo diventare il soffitto uno spazio nitido e luminoso da personalizzare. E' disponibile in 7 tinte e può anche [illegible] abbinato al soffitto teso newline. Posto al di sopra del newline, il soffitto traslucido newlight possiede al contempo un ruolo pratico ed estetico, diffondendo la luce filtrata dalle perforazioni. Bio-pruf: il soffitto teso che unisce estetica ed igiene. E' applicabile in tutti i l[illegible]ghi dove l'igiene è essenziale e dove è necessario impedire il proliferare di batteri: ospedali, sale operatorie, industrie farmaceutiche, settori agroalimentari, laboratori, cuci[illegible] industriali, collettività, piscine. Gli impianti di questo tipo devono esser conformi alle [illegible]r[illegible]e più severe e sono sottoposti a frequenti controlli sanitari. E' disponibile in quattro colori. Newgraphic: il disegno e l'arte nel soffitto teso. Il soffitto teso newgraphic ricrea il concetto dei soffitti dipinti del passato. Usando le tecniche di riproduzione più sofisticate unite alla qualità fotografica, newgraphic per[illegible] alle aziende o alle case private di p[illegible] il proprio soffitto teso. Dalla riproduzione delle opere d'arte classiche alla pubblicità moderna, ogni cosa è possibile per [illegible]graphic. Batinewline: sistemi architettonici di soffitto teso [illegible] rete. Il soffitto teso batinewline diventa l'elemento chiave per l'armonia degli interni. L'ampia scelta dei colori disponibili soddisfa ogni richiesta di progetto per interni. Si possono ottenere combinazioni trasparenti, opache o retroilluminate. La struttura e la flessibilità di batinewline permetto la creazione di superfici di ampie dimensioni [illegible] dover fare ricorso ad intelaiature pesanti. Numerose opzioni di installazione permettono di creare pendenze, curve, angoli e forme originali. Oltre alle sue evidenti qualità estetiche, il batinewline, permeabile all'aria, offre una valida schermatura per il passaggio di tubi, condutture [illegible] altri congegni permettendo al contempo una facile accessibilità per la manuten[illegible]. La sua alta resistenza allo strappo costituisce un fattore di sicurezza in più. Newacoustic: l'acustica e [illegible] soffitto teso. [illegible] soffitto teso newacoustic è il soffitto con ottime proprietà di isolamento acustico. E' la scelta migliore sia per aree pubbliche che per case private.



[illegible] PROSSIMO MESE

Nuovo [illegible] internet per l'Informagiovani

[illegible] ottobre sarà in linea il nuovo sito internet dell'Informagiovani (*www.informagiovaniaosta.it*). Sono stati inseriti [illegible] nuovo dispositivo di [illegible] interno e una [illegible] veste grafica. Il [illegible] permetterà l'accessibilità anche a chi presenta disabilità sensoriali, motorie [illegible] cognitive. [illegible] curato l'aggiornamento delle notizie, in particolare le sezioni dedicate agli appuntamenti culturali locali, ai corsi, ai bandi di concorso e alle offerte di lavoro. [g. c.]

INIZIATIVE PER L'AUTUNNO

Alla biblioteca di Issogne lezioni di taglio e cucito

La biblioteca di Issogne organizza, nel periodo autunnale, [illegible] corsi. Sarà possibile partecipare a lezioni [illegible] taglio e cucito, per apprendere a confezionare abiti, di scultura, di musica, con approfondimenti per pianoforte, fisarmonica [illegible] chitarra, di cartonage [illegible] découpage, per imparare a realizzare originali oggetti, di pittura su tessuto, di computer, nei livelli base, avanzato e Internet, di ballo liscio e danze popolari. Per informazioni telefonare ai numeri 0125-920279 e 348-3968850. [d. g.]

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA ORGANIZZATA AL CENTRO ANITA



La festa dedicata agli albanesi

Folla, musica e cibi alla festa degli albanesi

Balli, [illegible] e degustazione di prodotti tipici hanno fatto da cornice alla prima edizione della festa Albanese, organizzata sabato sera dal Centro comunale immigrati extracomunitari all'«Anita» di [illegible] Garibaldi. La chiusura dell'iniziativa è stata affidata alla «Leonard Toma Band» [illegible] Milano, gruppo etno pop che nel 2003 ha contribuito [illegible] realizzazione della colonna sonora del film «Doctor Zhivago», remake della celebre pellicola. In Valle sono residenti 421 albanesi. [g. c.]

A DONNAS TUTTI I MARTEDI'

Danza del ventre oggi il via ai corsi

La danza del ventre sarà presentata oggi alle 18, nel salone polivalente [illegible] via Binel [illegible] Donnas. Chi [illegible] interessato [illegible] partecipare al corso, che [illegible] terrà tutti i martedì, potrà iscriversi. Organizzate dal Centro Danza Sirio [illegible] tenute dall'insegnante Leyla, le lezioni si suddivideranno in fasce orarie: alle 18 per i principianti e alle 19,15 per coloro che hanno raggiunto [illegible] livello intermedio. Per informazioni si può telefonare ai numeri 0125-40120 e 347-3719486. [d. g.]

A CHAMBAVE RICONOSCIMENTI PER LE UVE NERE [illegible] BIANCHE, PER LA QUALITA' [illegible] I CESTINI «ARTISTICI» E POI CORSA DELLE BOTTI E BALCONI FIORITI

Festa dell'uva con una pioggia di premi

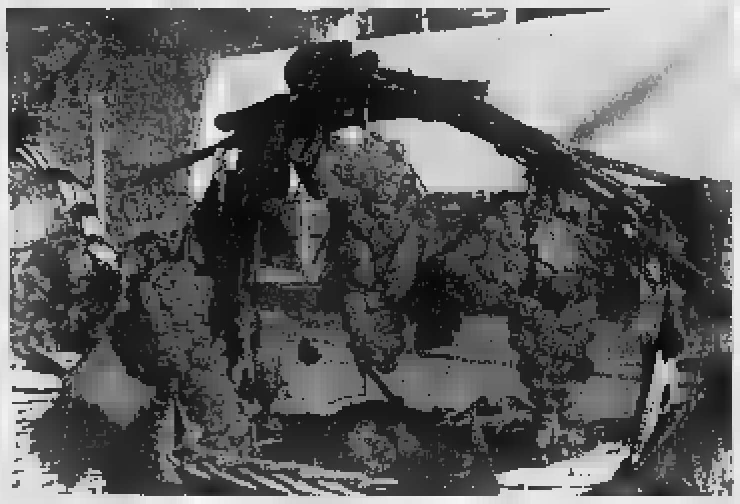
Sul palco viticoltore di 102 anni

Daniela Giachino

CHAMBAVE

Una calda giornata autunnale e una folla di visitatori hanno caratterizzato la chiusura della 45ª edizione della «Fêta di Resén» a Chambave. Le attrazioni erano molte: cestini d'uva artistici, dolci dei migliori pasticceri valdostani, cucina tipica, musica e tradizione. Tra i circa ottanta espositori, i primi tre premi per l'uva nera sono andati a Mario Bosc, Livia Bancod e Guido Gaillard; premio fuori concor[illegible] a Faustina Peraillon. Per l'uva moscato si sono classificati Giuseppi[illegible] Gippaz, Ada Chatillard e Silvye Bancod: premio fuori concorso a Maria Machet. [illegible] vetta [illegible] preferenze per i cestini d'uva decorati: Mauro Mus, seguito da Clelia Persico e Emerico Lucat. Un riconoscimento speciale, per avere sempre promosso la viticoltura a Louis Besenval che, con i suoi 102 anni portati in modo splendido, è salito sul palco a presentare il suo libro «Memoires d'un centenaire», [illegible] la co-autrice Rita Vuillermoz. Guido Gaillard è stato il super premiato: si è aggiudicato anche il premio per aver totalizzato più punti [illegible] l'uva nera e il moscato. Un attestato è andato ad Albino Bos, alpino e viticoltore. La corsa delle botti è stata vinta dalla squadra di Chambave. Per la seconda edizione del concorso «L'épouvantail», della Pro loco, il primo premio è stato assegnato a Rita Brunodet, mentre per il concorso «Balconi fioriti» premiata Carla Bancod. Soddisfatti gli organizzatori. «Succes[illegible] di pubblico - dicono Livio Chatrian di "Les Amis de la Vigne" e il sindaco Giancarlo Junod - superiore agli scorsi anni e Louis Besenval ha reso la giornata di domenica importante».



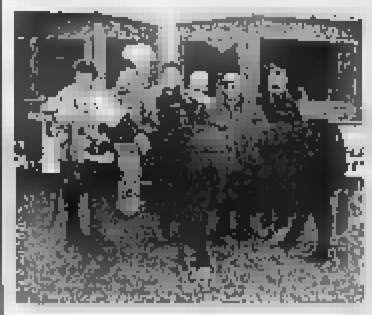


Due momenti della Festa dell'uva a Chambave

ALLA PEZZATA DI GILDO BONIN DI GRESSAN LA QUART'ULTIMA ELIMINATORIA DELLE «BATAILLES DE REINES»

Cogne incorona «Contessa» regina di 1ª categoria

Rudi Fiou taglia il traguardo delle 7 bovine qualificate e ora è appaiato a Michele Bionaz



«Contessa» di Gildo Bonin

AOSTA

Quart'ultimo appuntamento, domenica a Cogne, per la 47ª edizione del «Concours régional batailles de reines». Altre 6 bovine [illegible] state qualificate per la finale [illegible] 24 ottobre all'Arena Croix Noire di Aosta. I «combats» di Cogne sono stati gli ultimi prima del rush finale. Nelle tre ultime giornate i pesi [illegible] modificati. Sabato [illegible] ottobre (anticipo per lasciare spa[illegible]zio domenica alla festa della «desarpa») a Charvensod le bovine [illegible] 3ª categoria potranno arrivare fino a 530 chili, quelle di 2ª fino a 580 e quelle di 1ª oltre i 580.

A Cogne si sono sfidate 142 «regine»: 33 di prima categoria, [illegible] di seconda e 54 di terza.

In 1ª categoria ha vinto «Con[illegible]» (650 Kg) di Gildo Bonin di Gressan. La bovina di Bonin, abbonata ai successi già [illegible] 1988 nelle categorie inferiori, ha battuto in finale «Novella» (600 Kg) dei fratelli Jeantet di Cogne. In 2ª ha vinto «Jardin» (545) di Rudi Fiou di Gressan che [illegible] finale ha sconfitto «Manda» (520) di Rita Vial di St-Christophe. Nella 3ª [illegible] stata [illegible] «Alerta» [illegible] Alino Marquis di Nus, vincitrice su «Caprice» (500) di Clelia Bredy di Valpelline. Grande protagoni[illegible] della giornata l'allevatore Rudi Fiou che con [illegible] successo [illegible] 2ª categoria di «Jardin» ha portato [illegible] sette le sue bovine qualificate ed [illegible] ora a pari merito con Michele Bionaz. [a. c.]

La parola ai lettori

Scrivete a:

Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

Il Comune di Aosta non sa sfruttare la bellezza della città

Senza entrare nel merito del calo delle presenze di turisti nella nostra regione, argomento tanto dibattuto quest'estate, vorrei semplicemente rivolgere una critica all'amministrazione comunale di Aosta: oltre [illegible] non aver offerto, nei mesi di maggiore affluenza, praticamente alcuna manifestazione per allietare il soggiorno dei villeggianti, ma anche dei residenti che finalmente d'estate apprezzano la bellezza di una passeggiata nelle vie del centro, essa continua a ignorare (con l'unica [illegible], ma ormai a fine stagione, del festival degli artisti di strada) la possibilità di utilizzare i tanti spazi suggestivi offerti dalla nostra città per piccoli spettacoli, concerti o anche esibizioni di giovani artisti dilettanti, che non hanno altre possibilità di farsi conoscere. Mi riferisco alla piazza della Cattedrale, alle Porte Pretoriane, all'incantevole Chiostro di Sant'Orso, solo per fare alcuni esempi. In particolare, poi, mi chiedo, e credo di condividere questo interrogativo con molti altri aostani, quale fosse l'intenzione dell'amministrazione nel rifacimento della piazza Narbonne: in molti abbiamo accolto con grande entusiasmo la trasformazione della piazza [illegible] costruzione della bella fontana e, vedendo le gradinate e le panche tutt'intorno abbiamo sognato spettacoli, musica, insomma una «vita» intorno [illegible] quella vasca. Invece, passando [illegible] là, prende quasi uno sconforto a vedere i pochi ragazzi appoggiati [illegible] quelle panche, qualche cane solitario, un turista che [illegible] affaccia [illegible] piazza Chanoux pensando di trovarvi qualcosa e poi se ne torna indietro deluso... Peccato, vien voglia di dire. Sarebbe stato bello...

Annalisa Renda
Aosta

Bloccati i prezzi già aumentati prima

Voglio complimentarmi con questo governo che, dopo aver permesso aumenti di ogni misura e [illegible] quasi tutti i settori, adesso «blocca» i prezzi. I valdostani potranno beneficiare di ben 45 prodotti - udite udite - a prezzi «bloccati», dopo l'aumento, naturalmente. Ah, dimenticavo, ringrazio la Confesercenti e quanti altri renderanno possibile questi risparmi facendo loro sapere che, comunque, il lato positivo [illegible] questi rincari è che, sì, sono più povero, [illegible] in famiglia ci abbuffiamo molto meno e il nostro fegato sta molto meglio.

Enrico Chabod
Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

[illegible] 1.*Morgex* (t. 0165 801000, [illegible] 51); *Sarre* (t. 0165 257030, loc. Arensod, 20); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44); *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 9-22 a porte aperte *Comunale 2* (t. 0165 [illegible]28, corso Ivrea, 50); *Saint-Christophe* (t. 0165 235881, loc. Grand Chemin, 30); *Etroubles* (t. 0165 [illegible], via Albert Deffeyes, 33).

DISTRETTO 3. *Antey-Saint-André* (t. 0166 548339, loc. Fiey, 44); *Saint-Vincent* (t. 0166 [illegible]5, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. [illegible], [illegible] Ramey, 39); *Donnas* (t. 0125 807016, [illegible] Roma, 129); *Issime* (t. 0125 344019, via Capoluogo, [illegible]).

mercati

Lunedì:
Quartiere Cogne (via Mont Fallère)
Martedì:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
M[illegible]
Via Volontari del Sangue
Giovedì:
Viale della Pace
Sabato:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

IN CITTA'

Sabato 2 ottobre. Monteshell, v. St-Martin; [illegible], a. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; [illegible], a. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, a. Battaglione. Total, c. Ivrea; [illegible], v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica 3 ottobre. Erg, v. [illegible]od; Agip, c. 26 [illegible]; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, a. Battaglione; Total, c. Ivrea.

televisioni

RaiTre - RaiVd'A
[illegible]; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
20,00 **Rien qu'une vache?**

France 2
13,00 **Le Journal**
[illegible] **Inspecteur Derrick**
15,05 **Mort suspecte**
15,55 **En quête de preuves**
16,50 **Des chiffres et des lettres**
17,25 **Tout vu, tout lu**
[illegible] **Le grand zapping de l'humour**
18,55 **On a tout essayé**
19,45 **Météo 2**
20,00 **Journal**
20,55 **Jurassic Park**
23,00 **Comme au cinéma l'hebdo**

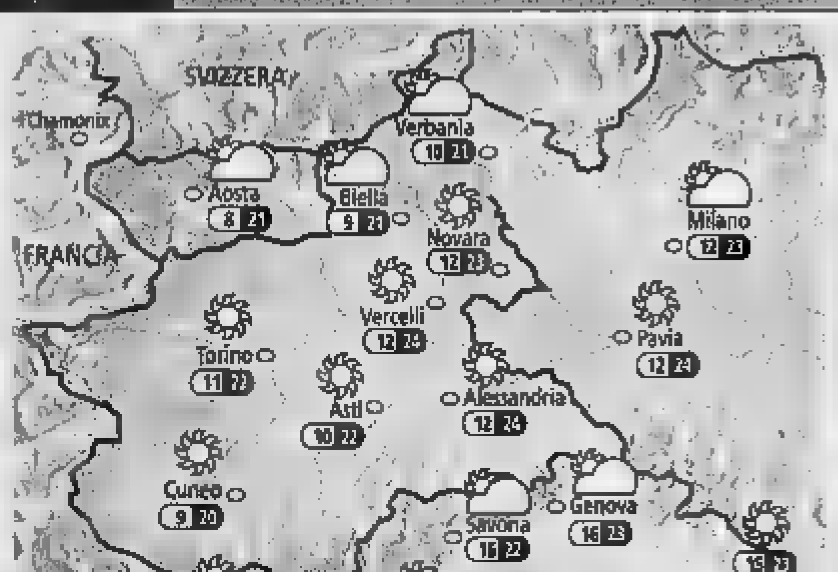
Television Suisse Romande
12,45 **Le 12:45**
13,10 **Zig Zag Café**
14,10 **Pacific Blue**
15,00 **New York 1911**
15,50 **Le caméléon**
16,40 **Smallville**
17,25 **Sous le soleil**
18,25 **Top Models**
18,45 **Météo régionale**
19,10 **Télé la question!**
19,30 **Le 19:30**
20,05 **A bon entendeur**
20,40 **Quelqu'un de bien**, film
22,30 **La tête ailleurs**, magazine

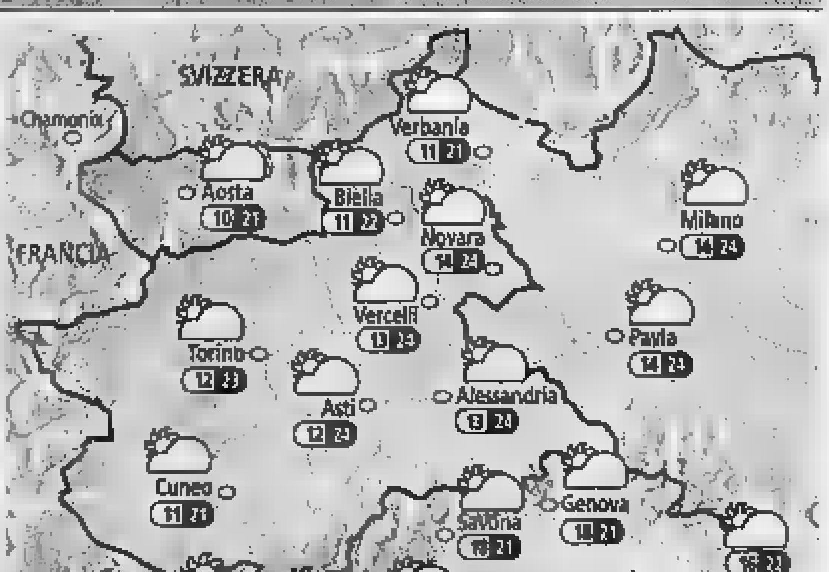
• Eventuali variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti, tramonta alle ore 19 e 15 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 19 e 27 minuti; cala alle ore 8 e 12 minuti

OGGI Su tutti i settori tempo nel complesso buono. Tuttavia saranno possibili passaggi di nuvolosità medio-alta nel corso della giornata sulle pianure. Qualche nube più minacciosa sarà presente a ridosso dei rilievi liguri e [illegible] alpini di confine con la Svizzera, ma senza precipitazioni. Temperature in lieve aumento, con punte di 24° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti deboli e lieve peggioramento della qualità dell'aria.

DOMANI Aria più umida proveniente da occidente determinerà [illegible] ulteriore aumento della nuvolosità ovunque. Nubi alte e sottili sulle pianure, mentre sulla Liguria e lungo l'arco alpino saranno possibili annuvolamenti a tratti anche intensi. Molto basso il rischio di precipitazioni. Temperature pressoché stazionarie o in lieve aumento nei valori minimi. Venti deboli, a componente meridionale in Liguria.

Comfort, tecnologia, prestazioni e sicurezza per chi vuole una vettura maneggevole senza rinunciare alla sportività

Con la «Serie 1» la Bmw entra nel mercato delle compatte

Il Gruppo bavarese sfida le «piccole» con un'auto a trazione posteriore

INIZIA una nuova era per il segmento delle compatte. Aumenta la dinamica, la sicurezza, il comfort, la qualità, l'innovazione: tutto questo si trova nella Bmw Serie 1. Per la prima volta [illegible] funzionalità di una cinque porte compatta è stata abbinata al piacere di guida Bmw. La si può ammirare alla [illegible] Cea di Ro[illegible] Canavese, a pochi chilometri da Ivrea.

La Bmw Serie 1 [illegible] stata concepita per automobilisti che cercano una vettura maneggevole [illegible] funzionale senza rinunciare alla sportività, alla perfezione nel dettaglio e, naturalmente, alle caratteristiche tipiche di una Bmw. [illegible] suo carattere sportivo è fornito da motori [illegible] benzina ad alto rendimento con tecnologia Doppio Vanos e Valvetronic, da potenti propulsori diesel Common Rail e da un autotelaio altamente sofisticato. Il segreto alla base della straordinaria esperienza di guida, fornita dalla precisione, dalla fedeltà alla traiettoria e dall'agilità, è la trazione posteriore.





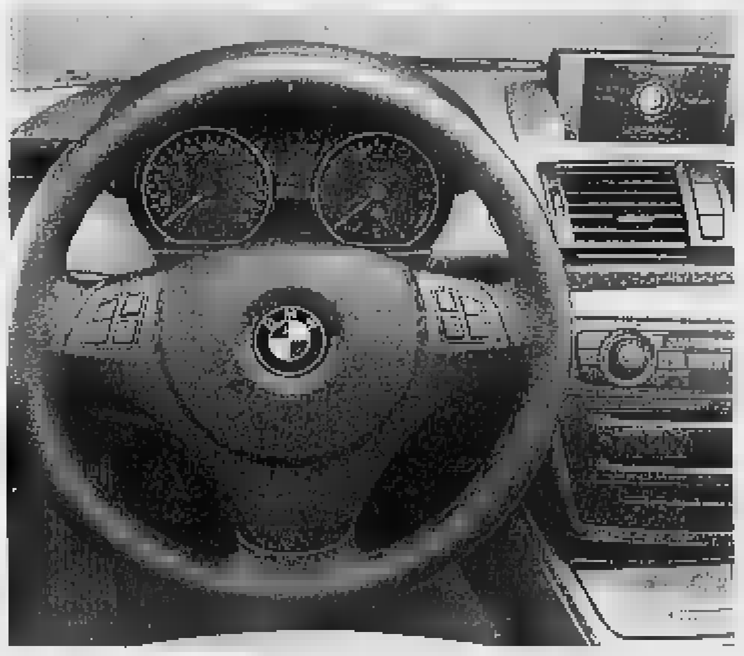
Le dotazioni di sicurezza [illegible] comfort definiscono nuovi parametri di riferimento, grazie a numerose innovazioni tecnologiche finora poco diffuse nel segmento di appartenenza. Al[illegible] esempi: pneumatici run-flat [illegible] [illegible] con indicatore difettosità, luce dei freni [illegible] doppio stadio, visualizzazione continua del chilometraggio residuo dei componenti soggetti a usura.

Grazie alle sue quattro porte, al grande cofano posteriore e ad un abitacolo dalla massima versatilità, la Bmw Serie 1 soddisfa tutti i criteri di funzionalità del segmento di appartenenza. Ma questi vantaggi pratici costitui[illegible] soltanto un aspetto del [illegible] carattere. Le prestazioni di guida [illegible] lasciano dubbi. Innanzitutto è [illegible] Bmw: lo si riconosce immediatamente dal concetto di trazione, unico nel suo segmento. Nella tradizione Bmw, la trazione posteriore è la chiave per ottenere una dinamica [illegible] guida affascinante, una trazione eccellente e una maneggevolezza sicura.

Per quanto riguarda il design, la personalizzazione di una Bmw non conosce quasi nessun limite. La Serie 1 esce dalla fabbrica sempre solo in base ad [illegible] ordine specifico e dunque alle precise richieste del cliente. L'abitacolo è sportivo, funzionale [illegible] perfetto come un abito su misura, ed offre un elevato comfort a cinque passeggeri. Grazie al [illegible] divano posteriore divisibile separatamente e un volume del bagagliaio che varia, a seconda della posizione dei sedili posteriori, da 330 a 1.150 litri, la cinque porte compatta Bmw è inoltre adatta a trasportare anche oggetti di for[illegible] particolare.

La tecnologia è ai massimi livelli. Il Comfort access (optional) permette di avviare l'auto senza dover tirare fuori la chiave dalla tasca. Già nel momento in cui [illegible] avvicina alla macchina la chiave emette un segnale di riconoscimento: impugnando la maniglia si sbloccano automaticamente le porte, premendo poi sul pulsante Start si avvia il motore. Grande attenzione è [illegible] posta anche nel capitolo della sicurezza, sia attiva (per evitare gli incidenti) che passiva, per l'incolumità del guidatore e di ogni passeggero. Il motore, infine, [illegible] dalle tecniche più moderne, per garantire le migliori prestazioni su tutti i modelli.

Per saperne di più, basta collegarsi al sito www.bmw.it e si potranno trovare tutte le informazioni e le caratteristiche tecniche della Bmw Serie 1. Meglio [illegible] è una visita alla concessionaria Cea di Romano Canavese, dove [illegible] può «toccare con mano» questo gioiello della prestigiosa casa automobilistica.





film in settimana

Questa settimana riapre l'Odeon. La sala di via Torino ospita da venerdì il kolossal di Antoine Fuqua. Lo stesso regista che firmato «Training day» «L'ultima alba» si immerge ora nel passato leggendario per un'altra versione delle avventure di Re Artù e corte. Il protagonista, affiancato da Lancillotto, Ginevra e Merlino regna incontrastato con l'impero in declino. Oltre la leggenda, il film tenta di stabilire i fatti, descrivendo l'era e l'operato politico di Artù.

STARSKY &

Da venerdì all'Impero il remake sulla celebre coppia di poliziotti che negli Anni Ottanta fu protagonista di una serie fortunata di telefilm ambientata Bay City. Il film gioca sulla diversità di caratteri dei due protagonisti: Starsky sempre caccia di criminali, Hutch più rilassato e con una moralità non a prova di bomba. Insieme al loro capitano si mettono sulle tracce di un malfattore che ha inventato un tipo di cocaina la vendendo a tutti i trafficanti della città.



Una scena tratta

PICCOLI AFFARI SPORCHI

Solo domani, al Verdi di Candelo, un caso di omicidio: il protagonista, un immigrato nigeriano che lavora come portiere notte in un grande albergo londinese, cercherà con l'aiuto di una cameriera turca e di una prostituta giapponese di risolvere l'enigma.

Da venerdì al Sociale storia di due cuccioli tigre, che crescono della giungla tra le un antico tempio buddista, fino all'incontro con un ex-cacciatore. Il film è girato interamente Cambogia, nella regione di Angkor, ambientato negli Anni Venti.

Animazione tridimensionale live action per il gattone rosso delle strip disegnate da Jim Davis che voce di Fiorello. Uno «stupido è arrivato a rovinare sua pace e il impero casalingo. Da giovedì Mazzini.

Da questa sera nella multisala del Mazzini il thriller «The Bourne supremacy» e il secondo episodio di «Spider Man» mentre resta locandina solo fino a domani «The Terminal». Domani e giovedì al Sociale «Le chiavi casa». Domenica pomeriggio con spettacolo unico alle 16,30 al Mazzini c'è il film animazione «Mucche alla riscossa».

in cartellone

■ La sede del Cai di via Pietro Micca ospiterà domani sera alle 21 proiezione di diapositive della recente spedizione alpinistico-speleologica in Patagonia che ha visto protagonista un gruppo di escursionisti biellesi. Le immagini saranno commentate da Riccardo Pozzo. Al termine sarà presentato ufficialmente il 37° corso di introduzione alla speleologia «Marco Ghiglia».

■ **CORSO**
La scuola federale di attività subacquee circolo Sub Biella affiliato Fipsas, Coni Cmas, organizza un corso di sub apnea. I cicli di lezioni strutturati per livelli, in grado abilitare ad immersioni progressive dai 1 ai 42 metri. Gli istruttori forniranno lezioni teoriche-pratiche di specializzazioni i attività immersione in acque profonde, immersioni notturne, in grotta, in corrente, nei relitti, pratiche di soccorso e di autosoccorso di orientamento subacqueo. La presentazione delle lezioni in programma venerdì alle 21 al ristorante bar piscina Pralino Sandigliano. Info allo 015/403234 - 591931.



Diapositive sulla speleologia al Cai

■ **RASSEGNA**
Prende il via domani sera, al Cinema Verdi di Candelo, rassegna dal titolo «Nessuna una centomila donne in cammino». Si tratta della proiezione di una serie di film incentrati sulla differenza vissuta soprattutto nei quartieri più poveri a rischio di emarginazione. Gli incontri guideranno il pubblico in un viaggio che passa dai sobborghi di Londra vissuti dagli immigrati clandestini, alle difficoltà delle donne afgane, ai sogni di futuro diverso delle ragazze latine che vivono nella periferia di Los Angeles. L'iniziativa è legata spirito progetto finanziato dalla Regione Piemonte e collaborazione di Camera del Lavoro, associazione «Mosaico» Cooperativa sociale «Anteo». Il primo film in programma s'intitola «Piccoli affari sporchi»

■ Prende il via domani sera corso di danza di espressione africana con Elena Siviero e i percussionisti Maurice Debernardi e Annalisa Nicola. La lezione di prova è proposta dalle 20 alle 22 (livello principianti/intermedio1), nella palestra comunale di Tollegno, in via Mancini. Per informazioni 340/7883655.

DOMANI SERA DALLE 19. POI LA NOTTE PROSEGUE A COLPI DI LIVE AL BARRACA



L'associazione Obiettivo Laurea organizza evento dedicato ai ragazzi delle superiori. Il via alle 19 da Città Studi

A Citta Studi una festa tutta dedicata ai giovani

BIELLA

Appuntamento Città Studi e poi al Barraca a colpi live. Domani sera l'associazione Obiettivo Laurea annuncia la «Festa dei Giovani», un evento organizzato in collaborazione con la struttura di corso Pella e con la Consulta Provinciale Studentesca che l'assessorato alle Cultura ed alle Politiche Giovanili del Comune ha voluto patrocinare in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dei corsi universitari.

La serata vuole essere - come recita il titolo - una vera e propria festa dei giovani, aperta agli dell'ateneo, agli studenti delle scuole superiori ed alle giovanili biellesi.

Dalle 19, nella palazzina universitaria, verranno allestiti stand delle associazioni giovanili biellesi che presenteranno i loro corsi (dalla danza alla musica, dal teatro al cinema), ai quali si aggiungeranno gli stand di Obiettivo Laurea, che si presenterà al pubblico, e di Città Studi, che promuoverà i corsi universitari avviati sul territorio. Sarà inoltre offerto un buffet a tutti i presenti.

La serata proseguirà poi al Barraca, in salita di Riva, con un concerto di musica dal : ad animare la festa saranno Le Schegge Sparse e quattro gruppi emergenti (Run Riot, Boda, The Wonkies, Bcsz), che hanno partecipato al Biella Music Contest.

«La manifestazione vuole essere un per Obiettivo Laurea di farsi conoscere al grande pubblico giovanile e per poter intensificare i rapporti e le collaborazioni con le altre biellesi - spiega il presidente Marco Vigliocco -, in modo da fare rete ed organizzare progetti rivolti agli studenti, che permettano di creare vero spirito universitario. Sarà anche l'opportunità per i ragazzi delle scuole superiori di conoscere meglio la realtà universitaria di Biella e per poter avere un primo contatto con la struttura di Città Studi». [r. mo.]

La parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015.2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

■ Molti i conterranei protagonisti della nostra trasformazione

■ Chi ha partecipato alla marcia della pace

Attraverso i toponimi si ripercorre la storia di una comunità. Essi cambiano con il mutare degli eventi e si aggiornano con le figure dei nuovi protagonisti: politici, intellettuali, imprenditori, uomini chiesa. I cittadini rispondono alle decisioni dell'amministrazione comunale talvolta con incolpevole indifferenza perché i personaggi sono più sconosciuti, soprattutto quelli ti secoli passati scomparsi da decenni.

Non si stupiscano il sindaco Barazzotto e l'assessore Chiola se qualcuno chiederà loro conto sulle motivazioni che li hanno spinti accogliere le proposte di intitolare a Pietro Vayra, Riccardo Gualino e Silvio Cerruti, vie e piazze della nostra città. A Pietro Vayra, studioso e ricercatore che ha contribuito, collaborando con Quintino Sella, a rendere meno indecifrabile la nostra storia, il riconoscimento e dovuto, pur non avendogli il biellese dato i natali.

Con Riccardo Gualino e Silvio Cerruti vengono esaltate alcune qualità migliori dell'essere biellesi: l'intraprendenza, l'ostinazione, l'attenzione i più deboli tipici, nel nostro caso, una borghesia che non ha dimenticato le proprie origini, talvolta umili, che la ricchezza non ha reso aridi e indifferenti verso il prossimo.

esempi innumerevoli e molte figure conterranei, non solo imprenditori, che si sono resi protagonisti della trasformazione di un territorio povero e privo di risorse se non quelle, assai modeste, che la terra poteva offrire, in realtà che si colloca tra quelle più alto reddito individuale e un civico, hanno avuto particolari meritati attestati stima solo nei luoghi dove sono vissuti e che hanno aiutato non poco, con l'esempio e l'impegno, ad evolversi economicamente, intellettualmente moralmente. Giuseppe Pella, Ermenegildo Zegna, Pier Giorgio Frassati sono, tra i tanti, alcuni dei nomi più significativi. Nel della legislatura, ci sarà tempo e modo per sottoporre all'attenzione dei nostri amministratori altri nominativi che, non meno di quelli ricordati dalle cronache di questi giorni, meriterebbero analoga pubblica considerazione. Per ora, ritengo doveroso ringraziare chi ha voluto, le proposte accolte dalla giunta comunale di Biella, colmare qualche lacuna.

MARZIANO MAGLIOLA
Biella

Mi stupisce che manifestazione pace di venerdì abbiano preso parte gli esponenti centrodestra e lo stupore è tanto maggiore perché avevo letto che tra coloro che l'avevano proposta vi l'ex presidente della Provincia. Non è stato in altre città dove, pur mantenendo giudizi diversi sulla guerra in Iraq, le forze politiche avevano ritenuto fosse un loro preciso dovere manifestare insieme contro il terrorismo e per liberazione della due Simone.

WILMER RONZANI
Biella

LE LETTERE NON DEVONO LE 15 (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

. numero verde 167-120.118

: tel. 015/407.121, 01;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL

Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo

via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, telefono 015/402.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle
(fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO

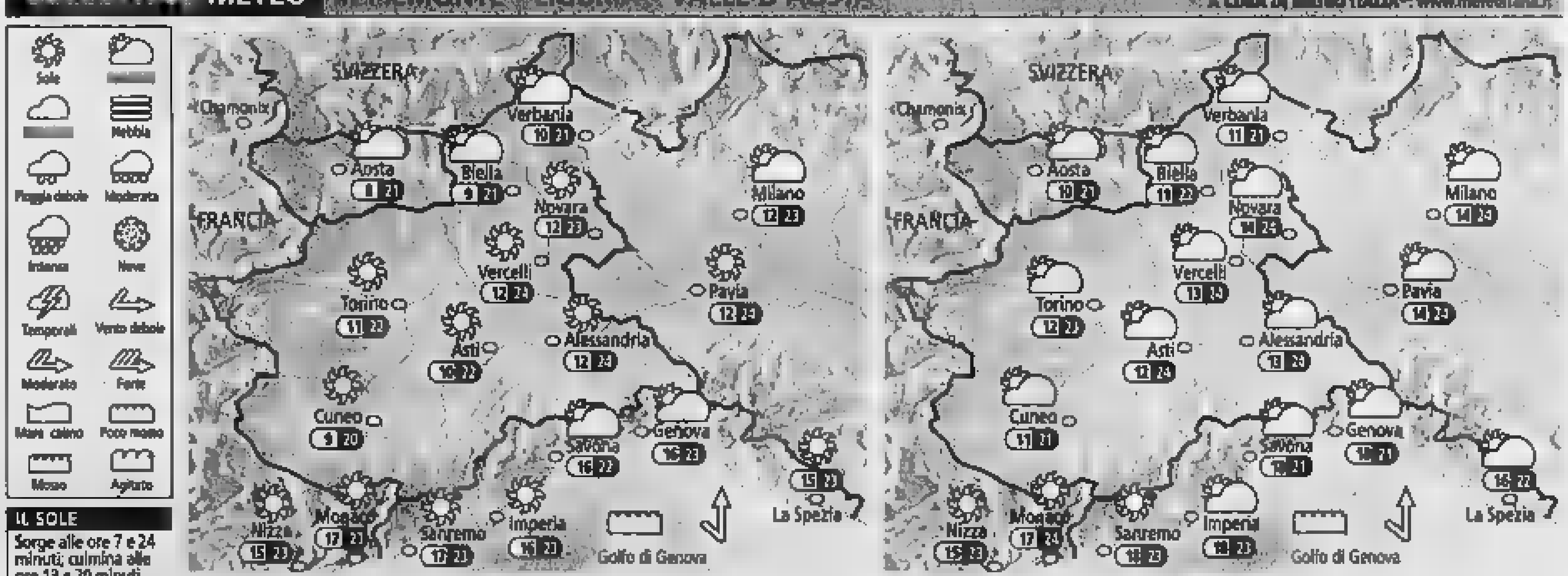
A Biella: *Farmacia Dr. Togna*, via Ivrea 1, 015/401. 1.
di apertura dalle alle 12.30 e dalle 15 alle . Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ricetta urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Revetti*, via Gamba 9, tel. 015/20.857.
Donato: *dr. Faraci* via Martiri della Libertà 31, 015/84.19.48.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.
Viverone: *Guelpa*, via Roma frazione Lora, tel. 015/75.65.92.
Valdengo: *Farmacia Re*, via Roma 92, tel.

METEO IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle ore 13 e 20 minuti, tramonta alle ore 19 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 27 minuto; cala alle ore 8 e 12 minuti

OGGI Su tutti i settori tempo nel complesso buono. Tuttavia saranno possibili passaggi di nuvolosità medio-alta nel corso della giornata sulle pianure. Qualche nube più minacciosa sarà presente a ridosso dei rilievi liguri e sui settori alpini di confine con la Svizzera, ma senza precipitazioni. Temperature in lieve aumento, con punte di 24° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti deboli e lieve peggioramento della qualità dell'aria.

DOMANI Aria più umida proveniente da occidente determinerà un ulteriore aumento della nuvolosità ovunque. Nubi alte e sottili sulle pianure, mentre sulla Liguria e lungo l'arco alpino saranno possibili annuvolamenti a tratti anche intensi. Molto bassa il rischio di precipitazioni. Temperature pressoché stazionarie o in lieve aumento nei valori minimi. Venti deboli, a componente meridionale in Liguria.

Le proposte dell'Università Impresa Vercelli

Master Un.I.Ver, finestra aperta sul mondo del lavoro

Le esperienze degli studenti che hanno frequentato le specializzazioni

SCEGLIERE [illegible] percorso formativo post-lauream è pressoché diventata una necessità che tocca da vicino quanti di anno in [illegible] conseguono una laurea, soprattutto se di 1° livello.

Un master rappresenta infatti un modo per specializzarsi ed entrare in contesti produttivi, misurandosi - con professionalità acquisita - nel mondo del lavoro e nel proprio settore di interesse.

Per questo il Consorzio Un.I. Ver, Università e Impresa Vercelli, opera dal [illegible] nell'ambito della formazione superiore gestendo corsi organizzati degli Atenei suoi soci.

Anche per quest'anno accademico [illegible] previsti due percorsi di alta formazione, Il Master in «Project Management nelle costruzioni» [illegible] il «Master in Comunicazione aziendale su Internet».

Entrambi i corsi sono titoli accademici dal valore di 60 crediti formativi (D.M. 509/1999), hanno durata di un anno e prevedono lezioni frontali, laboratori, esercitazioni e stage aziendale.

[illegible] [illegible] fase di conclusione la prima edizione del Master in Comunicazione aziendale su Internet, il direttore del corso, il professor Luigi Ciminiera, presi[illegible] della 2ª Facoltà di Ingegneria, sostiene che «questa prima edizione oltre ad aver dato risultati molto soddisfacenti, [illegible] stata utilizzata anche [illegible] progetto pilota per verificare la rispondenza del territorio in termini occupazionali».

Gli studenti discuteranno la tesi di Master il prossimo ottobre: durante le fasi del p[illegible] c'è stato modo di verificare la validità degli argomenti trattati e il valore delle esperienze fatte dagli studenti. Alcuni di loro sono stati confermati in Azienda dopo [illegible] due mesi di stage, [illegible] questo risultato, [illegible] provvisorio, è molto confortante.

Prosegue il Direttore: «Pertanto anche per la 2ª edizione, prevista per quest'anno accademico a Vercelli alla 2ª Facoltà di Ingegneria, [illegible] aspettiamo di riuscire a far "comunicare" i nostri studenti con le esigenze professionali delle aziende». Grazie all'esperienza maturata sul campo si sono operati alcuni adattamenti nel programma; in questa nuova edizione si svilupperanno alcune discipline quali il web marketing [illegible] commercio elettronico e soprattutto si darà più spazio a laboratori e studio di casi, [illegible] però pregiudicare l'integrazione tra le tre macroaree, comunicazione, impresa e informatica.

«La mia valutazione sul corso - racconta Margherita Bortolotti, studentessa del Master - è stata positiva. Ho preso spunto dai concetti espressi in aula per orientarmi alle richieste del mondo del lavoro. Il corso mi ha fornito una panoramica generale sui concetti aziendali avviandomi ad una professionalità».

Serena Vignotto, sua collega, conferma l'entusiasmo. «Il Master - dice - è stato certamente un'esperienza importante sia [illegible] [illegible] punto di vista professionale sia da un punto di vista umano. [illegible] master è stato utile perché il piano di studi, che prevede lezioni di comunicazione, di economia e di informatica, ha reso più completa la mia formazione, attraverso un modo di apprendimento diretto e pratico, con parecchie ore dedicate alla simu[illegible] di situazioni aziendali. Ma soprattutto [illegible] stata utile l'esperienza di stage, che mi ha permesso di mettere in pratica quanto era stato appreso durante le ore di lezione e di affronta[illegible] direttamente [illegible] realtà aziendale. Ritengo che questo sia davvero l'aspetto qualificante di un master: [illegible] limitarsi a fornire nozioni teoriche, ma inserire direttamente [illegible] p[illegible] nel mondo lavorativo, favoren[illegible] quel passaggio da studente a lavoratore che risulta sempre un po' traumatico!».

Il Master in «Project Management nelle costruzioni» si svolgerà [illegible] Novara, alla Facoltà di Economia dell'Upo. Il corso riprende parte della struttura dello storico Master in gestione dei lavori pubblici, [illegible] primo ad [illegible] [illegible] attivato tre [illegible] fa sul territorio nazionale. La [illegible] dei contenuti trova [illegible] motivazio[illegible] nella necessità di favorire l'inserimento lavorativo dei Master Candidate.

Infatti questa quarta edizione si orienta prevalentemente a creare [illegible] Project Manager [illegible] Assistant manager dei programmi complessi in grado di gestire la committenza privata e pubblica. «L'obiettivo del [illegible] - sostiene il professor Angelo Ciribini, direttore del corso - [illegible] di mettere a disposizione degli studenti metodologie tecniche ed esperienze relative alla disciplina del Project Management che sono sempre più richieste nella realizzazione delle grandi opere architettoniche e ingegneristiche».

E spiega: «L'orientamento al settore privato cerca di rispondere alle esigenze del nostro territorio, formando risorse che possano essere utili al setto[illegible] edile non solo nei contesti pubblici».

Una affermazione questa che non rigetta le basi fondanti [illegible] corso attivato nell'edizioni precedenti. Si pensi infatti che alcuni degli studenti degli [illegible] passati ora operano in contesti pubblici e non [illegible] l'importanza dell'aver conseguito il Master.

Così Valeria Parelli, oggi inserita al Consorzio Ovest Sesia di Novara afferma che «Il master è stato utile soprattutto per operare nell'ambito dei lavori pubblici, per ciò che riguarda gli aspetti normativi e l'iter di aggiudicazione delle gare, grazie anche al progetto svolto durante la fase di stage aziendale».

Un obiettivo centrato ed in linea con le aspettative di chi si era iscritto [illegible]gli anni passati.

Come lei Loris Grasso, oggi inserito [illegible] Reale Immobili, che afferma: «E' stato utile, sono soddisfatto e lo rifarei».

Oggi si occupa della gestione e manutenzione degli appalti (e fa intendere di molto altro ancora!!!), le stesse discipline sviluppate durante la fase d'aula.

Paola Paolini definisce il master [illegible] «uno strumento molto utile che mi ha permesso [illegible] conoscere tematiche che non ho potuto conoscere nel mio piano [illegible] studi universitario; [illegible] Master ha trattato argomenti molto attuali e importanti».

Ricorda il presidente del consorzio, l'ingegner Carlo Piazza: [illegible] 2002 ad [illegible] Un.I.Ver. ha gestito quattro Master universitari [illegible] lo scopo di sviluppare [illegible] rafforzare la preparazione professionale dei nostri giovani laureati, oggi richiesta per l'inserimento nel [illegible]do del lavoro».

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente al Consorzio Un.I.Ver., telefono 0161.215.517; fax 0161.50.18.52; [illegible] verde 800-902741; sito Internet: www.univer.polito.it

Anche quest'anno sono previsti due corsi di alta formazione «Project Management nelle costruzioni» e «Comunicazione aziendale su Internet»





I diplomati in Gestione dei Lavori pubblici con i docenti e la sede di Ingegneria a Vercelli

BASEBALL

Il Cla batte il Settimo [illegible] in Coppa Italia

■ Missione compiuta: il Cla approda al secondo turno di Coppa Piemonte. Nella «gara tre» contro il Settimo i bia[illegible] di Luis Passarotto si sono imposti 20-12. Rispetto alla seconda sfida, i vercellesi sono stati superiori in battuta, mentre sul monte di lancio Trombin è stato protagonista di [illegible] prova pressoché perfetta. L'incontro, [illegible] pratica, [illegible] ha [illegible] storia: i vercellesi sono subito partiti forte, tanto da accumulare un vantaggio di dieci punti tra il quinto [illegible] sesto inning. In quel momento il Settimo [illegible] avuto un'immpenata che, tuttavia, [illegible] permesso ai torinesi [illegible] portarsi solo a meno quattro dai vercellesi che, con un ultimo scorcio d'incontro impeccabile, hanno vhiuso il match sul 20-12. Adesso si attende il sorteggio per conoscere l'avversario del secondo turno. Se la prima squadra sorride, anche le formazioni giovanili non sono da meno. La squadra «Ragazzi» ha vinto il proprio girone di Coppa Piemonte e domenica [illegible] Torino si giocherà il titolo regionale con le prime classificate degli altri gironi. Infine i «Cadetti» hanno conquistato il secondo posto in torneo disputato ad Alessandria. [p. m. f.]

GINNASTICA



Silvia Sarritzu

In casa Pietro [illegible] arriva Silvia Sarritzu

■ La Ginnastica Pietro Micca ha ingaggiato Silvia Sarritzu. La quindicenne proveniente d[illegible] compagine sarda della Ritmica 2000 [illegible] Quartu Sant'Elena, ha partecipato agli allenamenti estivi tenutisi a Follonica da parte della nazionale azzurra seguita da Manuela Maccarani, capace di vincere l'argento alle Olimpiadi. Sarritzu fa parte del gruppo selezionato per preparare l'edizione 2008 dei Giochi Olimpici [illegible] Biella, [illegible] avvicinarsi [illegible] centro tecnico di Desio, potrà continuare a migliorare. «Sarritzu si allenerà con Bricarello, Tento e Levis per partecipare ai campionati a squadre di serie B - spiega la direttrice tecnica della Pietro Micca Tatiana Shpilevaya -. L'anno scorso ha disputato la serie A con la Ritmica 2000 e ora ha iniziato a lavorare in palestra, iscrivendosi all'istituto Santa Caterina».
Gli ottimi risultati ottenuti nelle due ultime stagioni, con la vittoria di tre titoli italiani giovanili, possono essere in parte imputati anche al continuo sviluppo del centro Tecnico Pietro Micca, attraverso il quale [illegible] ginnaste della società biellese possono svolgere quotidianamente degli allenamenti, usufruendo di [illegible] collaborazione importante instaurata con l'istituto Santa Caterina. [m. pe.]

CICLISMO. ANCORA UN PIAZZAMENTO [illegible] PRESTIGIO PER IL CORRIDORE BIELLESE A BUROLO

Ucab attende l'exploit di Sala

Possibile nel 2005 una squadra Under 23

BIELLA

Con la corsa di Masserano (per dilettanti, vinta da un atleta dell'Est, l'uzbeko Denis Shkarpeta) di sabato si è chiusa la stagione su strada del ciclismo federale nelle province di Biella e Vercelli, ma [illegible] è ancora tempo di abbassare il sipario. [illegible] tenere alta l'attenzione c'è una gara nazionale di mountain bike (domenica a Lessona) e c'è soprattutto l'ottima crescita [illegible] Biella Scarpe, la società rossonera che schiera una squadra nella categoria juniores.

Gli impegni in Piemonte sono ormai conclusi, ma i ragazzi del presidente Filippo Borrione continueranno a gareggiare per tutto ottobre fuori dai confini regionali a caccia di quella vittoria che manca ancora per mettere la ciliegina sulla torta di un 2004 decisamente ricco di piazzamenti. L'ultima soddisfazione in [illegible] Ucab Biella Scarpe è venuta domenica in occasione della gara di Burolo, nell'Eporediese. Miglior protagonista questa volta è stato Alessandro Sala, che si è confer[illegible] così come un atleta polivalente. Dopo essere entrato [illegible] primi cinque a metà settembre alla Bicocca di Novara e a Cremona, in prove assolutamente piatte e concluse con una volata a ranghi compatti, [illegible] Burolo si è espresso al meglio lungo un tracciato nervoso [illegible] comprendente, nei giri finali, anche un duro strappo in centro al paese degno dei migliori scalatori.

Sala dopo [illegible] [illegible] l'ingresso nella fuga «buona», come si dice in gergo, che aveva preso le mosse subito dopo il via (tra gli autori anche l'ucabino Enrico Alfisi), è rientrato con altri big del gruppo, quindi si è giocato tutto in occasione dell'ultimo [illegible], quando sul muro è stato preceduto soltanto dal campione regionale piemontese Erik Solavaggione e dal forte ligure Luca Barla.

Sala, che veste i colori dell'Ucab Biella Scarpe da quattro anni, è dunque da considerare [illegible] [illegible] migliori junior regionali, così [illegible] il compagno di squadra Marco Pizzato. [illegible] a proposito di Ucab, potrebbero esserci importanti novità all'orizzonte. Da qualche giorno [illegible] parla con insistenza di un impegno, [illegible] partire dal 2005, con i dilettanti, soprattutto gli Under 23. «Non nego che se ne [illegible] discutendo - conferma il presidente Borrione -, [illegible] non c'è niente di deciso. Si stanno facendo tante valutazioni partendo dal fatto che abbiamo [illegible] gruppo di cinque junior di valore che a fine anno passeranno di categoria [illegible]trando appunto tra gli Under 23. L'idea di poter continuare a seguirli è [illegible] dubbio allettante. Abbiamo tra l'altro già diverse richieste da parte di promettenti ragazzi di altre società che verrebbero da noi [illegible] caso [illegible] decidesse [illegible] compiere il salto». Dunque qualcosa di concreto c'è? «Ripeto, si tratta soltanto di valutazioni. Anche perché [illegible] un vero passo da gigante, innanzitutto dal punto di [illegible] economico. E prima di una qualunque decisione dovremo incontrare i nostri sponsor e capire se c'è la loro disponibilità nel lanciare questa nuova, [illegible] stimolante, avventura». [i. fo.]



Nella foto [illegible] Micheletti un passaggio nei primi chilometri dei corridori partecipanti al trofeo «Sergio Leto» disputato sabato a Masserano. La gara di fatto ha chiuso la stagione del ciclismo sulle strade delle due province, ma la stagione continuerà con una prova [illegible] mountain bike

[illegible] IN COPPA TOP WOOL A SEGNO NEL DERBY CONTRO CHIAVAZZA

Biella Scarpe, terzo sigillo Mokaor al primo successo

[illegible]

Coppa Italia [illegible] Coppa Piemonte: la stagione della pallavolo sta entrando nel vivo.

[illegible] Biella Scarpe ha ottenuto contro Caluso la terza vittoria consecutiva, mostrando dei confortevoli passi in avanti. Perso il primo set, il sestetto guidato da Gabriele Melato si è prontamente rifatto. «La squadra sta trovando pian piano le giuste alchimie [illegible] vedo [illegible] un gruppo determinato - spiega il presidente dei grigiorossi Osvaldo Ansermino -. Dobbiamo ovviamente diventare più incisivi [illegible] attacco, [illegible] con il tempo il nostro tecnico saprà trovare le armi giuste. Si sono già visti dei miglioramenti e [illegible] sono ancora dei margini di miglioramento».

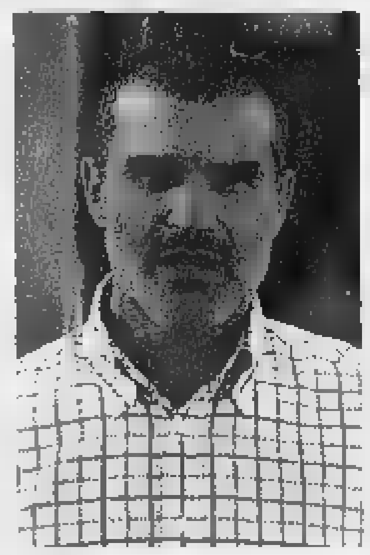
In [illegible] del Biella Scarpe si è visto per la prima volta in campo l'opposto De Cecco. «Ha superato l'infortunio che l'ha tenuto lontano in questa prima fase e da [illegible] giocatore con [illegible] tanta esperienza (classe '69) ci aspettiamo molto - conclude Ansermino -. Il nostro [illegible] un progetto a lungo termine, realizzato tenendo in massima considerazione il budget disponibile, che ci ha portato ad investimenti mirati. Sarà [illegible] campionato equilibrato, nel quale vogliamo recitare la nostra parte».

In casa Olimpia Mokaor si festeggia [illegible] primo successo in un match ufficiale: i biancoblù hanno regolato 3-2 il Pinerolo al termine di un incontro caratterizzato, in casa vercellese, dal ricordo di Gianna, moglie di Giulio Sironi, dirigente del team bicciolano. Com'era già suc[illegible] nei match precedenti mister Dogliero ha interpretato l'incontro in ottica campionato: dunque un sestetto cambiato più volte nell'arco del confronto, un po' per tenere sotto pressione l'intera [illegible] ma anche per valutare le effettive potenzialità dei singoli.

Scaricando un po' [illegible] lavoro svolto in fase [illegible] preparazione, [illegible] squadra ha avuto anche una tenuta atletica per l'intero arco del confronto, [illegible] è vero che, sotto due set a uno, i vercellesi sono usciti alla distanza tanto da vincere con relativa facilità il quarto p[illegible] (25-19) e il tie break del quinto set. «Sia pure con qualche incertezza, comprensibile considerato il momento della stagione, la squadra continua a crescere - commenta il patron Antonio Bertolini - adesso dovremo affrontare gli ultimi impegni di Coppa per arrivare al top in vista dell'esor[illegible] in [illegible] [illegible] obiettivo della nostra stagione».

A Vigliano il Top Wool ha fatto [illegible] il derby contro la Virtus Chiavazza, prevalendo per 3-0. Prive di Dazza e Genoni le virtussine hanno comunque mostrato dei chiari passi in avanti. Tra [illegible] padrone di casa da sottolineare le prove di Caterina Piergentili e Stefanuto.

Nel settore femminile della Coppa Piemonte l'esordio migliore è stato quello della Pietro Micca, che nel triangolare con Quaregna e Green volley Vercelli ha ottenuto due successi: per 3-0 contro la nuova compagine guidata da coach Lombardi e per 2-1 contro le bicciolane. Nel terzo match successo per 3-0 del Green. Nell'altro raggruppamento l'S2M [illegible] vinto le sue due partite contro Stil porte Cossato e Fortitudo per 2-1. Le cossatesi sono poi finite ancora ko per 2-1 con la Fortitudo. Nel settore maschile l'Olimpia Vercelli ha perso i suoi due incontri per 3-0 contro Rivoli e il Vda.



Gabriele Melato, del Biella Scarpe

A CURA DI Piermario Ferraro e Marco Perazzi

Tennis femminile: la finale si è giocata davanti [illegible] 800 spettatori

Internazionali nel segno dell'Est con la vittoria della ceca Peschke

Sole e spettacolo hanno contraddistinto l'intera settimana dei Campionati internazionali «Città di Biella» (Italian Top Events, terra, montepremi da 50 mila dollari) organizzati dal circolo di via Liguria. La vittoria finale ha premiato la ventinovenne di Praga Kveta Peschke, che subentra nell'albo d'oro [illegible] Flavia Pennetta, a segno nel 2002 ed Henrieta Nagyova, reginetta dell'edizione dell'anno scorso. La tennista di Praga non ha incontrato alcuna difficoltà a superare la transalpina Virginie Razza[illegible] (testa di serie numero 4 [illegible] 113ª giocatrice al mondo), piega[illegible] in [illegible] minuti [illegible]on il punteggio di 6-1, 6-1. «Sono molto contenta di [illegible] tornata al successo dopo [illegible] digiuno durato quasi quattro anni - racconta Peschke -. Ho giocato un [illegible] aggressivo, facilitato dal fatto che Virgi[illegible] fosse un [illegible]' stanca». Peschke è stat[illegible] seguita nel torneo dalla sorella Lenka. «E' la prima volta che stiamo insieme - conclude -. [illegible] Biella ci siamo trovate benissimo [illegible] speriamo di ritornare il prossimo anno».



La ceca Kveta Peschke con il trofeo Banca Sella, premio per il [illegible] finale

Non può essere delusa, ma Razzano, reduce dalla vittoria nel 75 mila dollari di Bordeaux, un pensierino sulla vittoria l'aveva fatto. «Non [illegible] [illegible] spostarmi [illegible] le braccia mi [illegible]bravano pesantissime - dice la francese -. Sono arrivata [illegible] questa finale stanca, sia dal punto di vista mentale, sia da quello fisico. Questo resta [illegible] periodo davvero felice per me e con i punti conquistati spero di tornare al più presto nell'orbita delle prime 50 giocatrici al mondo».

In doppio Erica Krauth/Martina Muller hanno piegato per 6-2, 6-3 Mervana Jugic-Salkic e Darija Jurak.

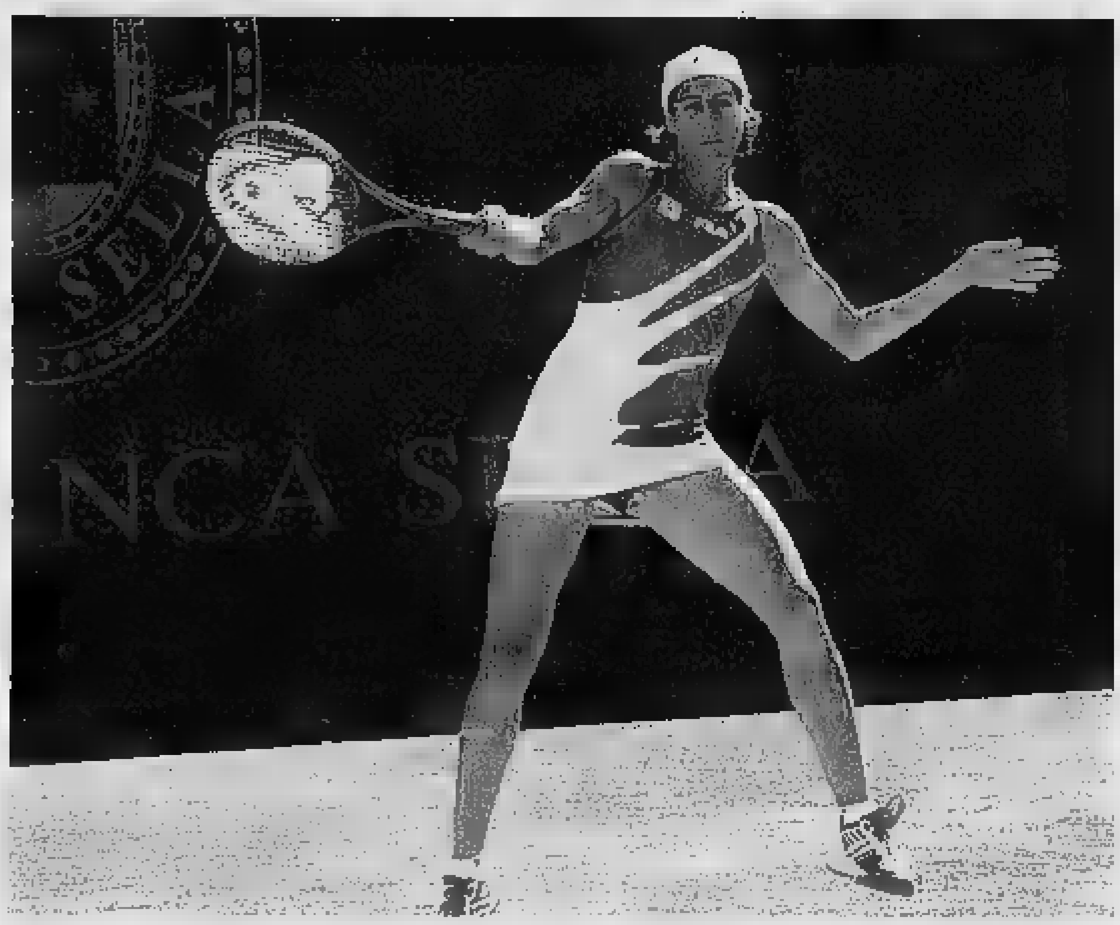
Capitolo azzurre. Si erano presentate [illegible] otto nel tabellone di qualificazione di questa quinta edizione dei campionati internazionali femminili «Città di Biella», [illegible] nessuna di loro è riuscita [illegible] strappare il biglietto per il sogno chiamato «main draw», raggiunto invece da Lucie Hradecka, Petra Russeger, Katalin Marosi e Darija Jurak; atlete che hanno dimostrato grande personalità. Su tutte la giovane [illegible] Hradecka. «Sto facendo passi da gigante, che davvero non mi espettavo - commenta la diciannovenne [illegible] Praga -. Arrivare in semifinale al mio primo torneo con montepremi da 50 mila dollari è stato fantastico. [illegible] piccola seguivo Monica Seles e dalla campionessa statunitense ha preso l'impugnatura, a due [illegible] per entrambi i colpi da fondo, anche [illegible] io riesco a [illegible] con maggiore facilità [illegible] sinistra, per giocare sia il back, sia il drop shot».

Nel tabellone principale [illegible] colori azzurri (tutte wild card del circolo) sono stati difesi da Alberta Brianti, dalla biellese Silvia Disderi (ko proprio nel derby contro Brianti) [illegible] da Alice Canepa (subito eliminata dalla Kuti Kis). Negli ottavi Brianti poco ha potuto contro la [illegible] di serie numero 4, Razzano. «Non sono mai riuscita ad entrare in partita - dice Brianti -. Mi toglieva il tempo e da fondo è quasi impossibile metterla in difficoltà e farle un punto. In più mi trascino [illegible] piccolo problema muscolare, che [illegible] parte mi ha condizionato».

In semifinale [illegible] giungevano Hradecka, Razzano, l'israeliana Tzipora Obziler (testa di serie numero 3 [illegible] 110ª giocatri[illegible] nel ranking mondiale) e l'esperta [illegible] Kveta Peschke. A guadagnarsi l'accesso alla finale sono state Razzano (6-3, 6-2 a Hradecka) e Peschke (6-4, 6-1 ad Obziler). Gli oltre ottocento tifosi che hanno assiepato tutte le tribune del campo centrale [illegible] via Liguria hanno assistito ad una finale lampo, con Kveta Peschke brava ad alzare il trofeo.

«Siamo molto contenti per l'esito del torneo - dichiarano il presidente del circolo Alberto Avonto, coadiuvato ottimamente dal vice presidente Renzo Pezzin e [illegible] direttore del torneo Alessio Loglisci -. Siamo stati in grado di allestire un tabellone di grande quali[illegible] (con tante giovanissime di ottimo livello, di [illegible] sentiremo presto parlare nel circuito Wta) e malgrado la finale [illegible] stata velocissima, sia Razzano, [illegible] la vincitrice Peschke, hanno [illegible] il torneo, sciorinando per tanti giorni un ottimo tennis. [illegible] premio più bello è stato rappresentato dal tantissimo pubblico, quasi decuplicato [illegible] questa edizione. Un altro motivo di orgoglio per il nostro circolo è rappresentato dalla capacità di continuare ad offrire gratuitamente il nostro prodotto agli appassionati e anche per questo vorremmo ringraziare le istituzioni, [illegible] tutti Regione Piemonte (con l'assessore Gilberto Pichetto Fratin), Comu[illegible] di Biella (con [illegible] sindaco Vittorio Barazzotto e l'assessore Diego Siragusa), Provincia [illegible] Biella (grazie alla sensibilità [illegible] presidente Sergio Scaramal e dell'assessore Giuseppe Graziola), nonché Camera di Commer[illegible] ed Azienda Turistica Locale. Tra gli sponsor privati abbiamo apprezzato la continuità impressa da Banca Sella, per il quarto anno consecutivo al nostro fian[illegible], Lauretana, per arrivare [illegible] tutti quelli che ci hanno dato [illegible] mano, come Sorry abbigliamento sportivo e Babolat (spon[illegible] tecnici), per la realizzazione dell'evento».





Sopra lo staff del Circolo tennis Biella. Sotto la francese Virginie Razzano, sconfitta 6-1/6-1 nel match conclusivo

BRA E ALBA

Comuni [illegible] Comitati locali incontrano la Provincia

Il presidente Raffaele Costa e la giunta provinciale saranno, oggi, in visita [illegible] Bra [illegible] Alba, per un confronto sui principali problemi del territorio. Il primo appuntamento è alle 9,30 nel municipio di Bra, per un incontro con la giunta del sindaco Camillo Scimone. Alle 15, la delegazione si sposterà ad Alba per incontrare l'esecutivo guidato da Giuseppe Rossetto. Alle 17,30 il presidente della «Granda» incontrerà anche il comitato promotore del [illegible] ospedale Alba-Bra. [r. f.]

[illegible] DEI FIORI»

Avviato [illegible] del campo di hockey su prato

E' iniziata [illegible] realizzazione del campo di hockey [illegible] prato, nel parco «Atleti azzurri d'Italia», a Madonna [illegible] Fiori. La struttura può ospitare g[illegible] internazionali di una disciplina che [illegible] squadre maschili e femminili braidesi [illegible] massimi vertici. Al lavoro due aziende: una realizza il sottofondo [illegible] ghiaia e bitume, sul quale verrà poi posato [illegible] manto di erba sintetica. Poi si faranno impianto di illuminazione, impianto d'irrigazione del campo e recinzione. La seconda ditta poserà il mant[illegible] erba sintetica. L'opera costerà 540 mila euro. [v. m.]

APPELLO

Dedalus: «Salviamo [illegible] chiesa di San Rocco»

Il comitato di «Dedalus» Bra lancia un grido d'allarme: occorre procedere subito [illegible] restauro della centrale chiesa [illegible] Rocco, sconsacrata, oggi usata per mostre e convegni. Dopo aver adottato questo monumento, [illegible] comitato ha deciso [illegible] allestire la mostra [illegible] cinque design, lasciando scoperti i muri, «per dare modo ai visitatori di prendere [illegible] dello [illegible] di degrado ormai avanzato». Il Lions Club Bra Host ha già risposto all'appello; si attendono altri finanziatori per poter avviare l'opera di restauro conservativo. [v. m.]

VIABILITA'

Al via i lavori di ripristino della [illegible]

L'ufficio tecnico comunale di Bra [illegible] disposto l'avvio dei lavori per il ripristino della rete del campo di via Rosselli. Ad abbatterla, un ventottenne di Savigliano, il [illegible] fuoristrada, venerdì sera, è finito contro la recinzione, per evitare l'auto che [illegible] invaso [illegible]. Un quarto d'ora dopo l'incidente, il campo avrebbe dovuto ospitare l'incontro Sporgente-Farigliano. Franco Burdese, presidente dell'associazione sportiva Rosselli: «Poteva essere una tragedia se in campo ci fossero già state le squadre ed i tifosi». [v. m.]

IL SINDACO: PROVVEDIMENTO DOVUTO A FERIE E MALATTIE. INTERROGAZIONE DELLA MINORANZA

Manca il personale, orario ridotto

Agli uffici Igiene-Sanità e Servizi sociali di Bra

Valter Manzone
BRA

Mancanza di personale o «rimodulazione» degli orari nel municipio? Da ieri è cambiato l'orario di apertura (dal palazzo comunale assicurano «in modo temporaneo») degli uffici Igiene-Sanità [illegible] Servizi sociali: per il primo, la modifica dovrebbe durare fino al 31 dicembre. Fino a quel giorno, il pubblico potrà accedere allo sportello [illegible] lunedì [illegible] venerdì [illegible]lo dalle 9 alle 12,30 e non più nel pomeriggio, perché il servizio rimarrà chiuso. Ed è polemica.

Sulla variazione, la minoranza consigliare ha presentato un'interrogazione con carattere di urgenza, attendendo la risposta [illegible] sindaco Camillo Scimone (che ha la competenza sia in materia di Igiene [illegible] Sanità, sia nel settore della Socio-assistenza) già nella seduta di stasera.

Commenta Bruna Sibille (capogruppo dei Ds): «Riteniamo assai grave la decisione di effettuare una riduzione d'orario dell'Ufficio Igiene, perché quello è uno dei servizi di fondamentale importanza per la vita amministrativa della città».

Le competenze [illegible] quell'ufficio sono molteplici: [illegible] va [illegible] gestione dei controlli sulle mense al disbrigo di pratiche relative alle acque reflue, dall'anagrafe canina al controllo dei tatuaggi e delle denunce [illegible] smarrimento degli animali, nonché a tutta una serie di interventi di carattere igienico-sanitario, che possono coinvolgere le normali attività, tanto di aziende quanto [illegible] privati cittadini.

Il sindaco Camillo Scimone risponde: «Questo provvedimento [illegible] stato assunto solo per poter sopperire ad [illegible] criticità derivante da ferie [illegible] malattie del personale».

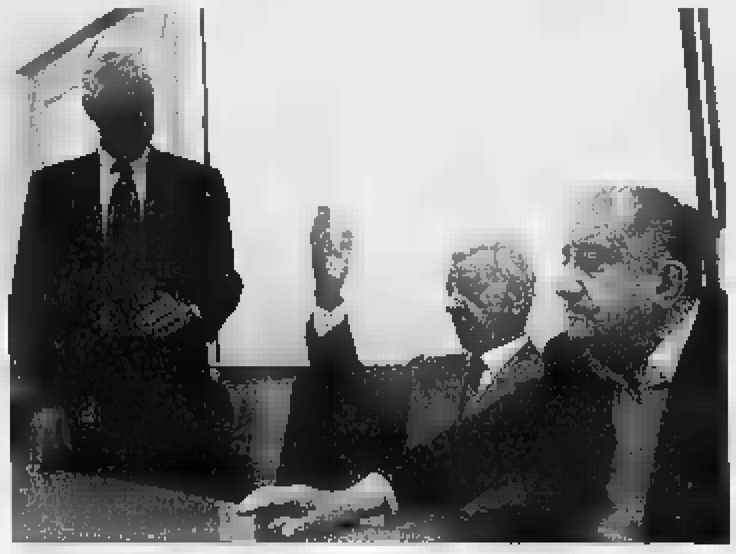
Conclude [illegible] Sibille: «Noi [illegible] spichiamo che la questione della variazione oraria possa rientrare in tempi molto rapidi [illegible] che si torni quindi alla normalità del servizio. Se l'organico è sottodimensionato, ben comprendendo le giuste esigenze di ferie o di malattie delle impiegate, sollecitiamo l'Ufficio personale [illegible] prenderne [illegible] e a cercare [illegible] soluzione per questo delicato problema. In ogni caso, [illegible] avere delucidazioni anche sul ventilato trasferimento [illegible] personale ad altro Ente. Risponda il sindaco [illegible] suo vice».

Per i Servizi sociali comunali, invece, si tratta di una variazione dell'orario limitata agli ultimi giorni di settembre [illegible] al mese di ottobre: è prevista la chiusura pomeridiana dello sportello il martedì e il mercoledì, mentre l'ufficio garantirà l'attività al pubblico dal lunedì al venerdì (dalle 8,30 alle 12,45), [illegible] anche [illegible] lunedì [illegible] il giovedì (dalle 15 alle 16). Da novembre, tutto dovrebbe tornare come prima.


Il palazzo comunale braidese: gli uffici hanno subito variazioni d'orario

ALBA, IERI TAGLIO DEL NASTRO PER LA «TAC» DONATA DALLA DITTA MIROGLIO

All'ospedale San Lazzaro ora esami meno invasivi


Numerose autorità hanno partecipato ieri alla [illegible] al «San Lazzaro»

ALBA

C'era tutta [illegible] famiglia Miroglio, ieri, all'ospedale San Lazzaro di Alba, per inaugurare la nuova Tomografia Assiale Computerizzata (Tac), l'apparecchiatura donata dall'azienda tessile, che consentirà di ampliare e migliorare l'offerta sani[illegible]. «Un dono da 800 mila e[illegible] - ha detto Franco Miroglio - che [illegible] una tradizione famigliare di sensibilità verso l'ospedale, e che aveva già visto mio padre Giuseppe [illegible] alle esigenze sanitarie dell'Albese».

Il ragionier Miroglio è stato fra i primi, convinti sostenitori del nuo[illegible] ospedale unico Alba-Bra e ha sempre colto l'occasione per sollecitare amministratori e politici alla realizzazione dell'opera. «E' ormai una strada [illegible] discesa, ma con tante curve - ha detto l'imprenditore -. Se [illegible] avuto noi l'incarico di costruire l'ospedale, avremmo impiegato [illegible]eno tempo». Insieme a [illegible] c'erano [illegible] fratello Carlo, presidente del gruppo Miroglio, il figlio Edoardo, amministratore delegato, con la moglie Ivana Brignolo. Presenti anche il vicepresidente della Regione, William Casoni, e l'assessore regionale alla Sanità, Walter Galante, che hanno sottolineato l'interesse del governo regionale per le iniziative nel [illegible] della sanità pubblica portate avanti in questa zona, dal [illegible] ospedale alla scuola infermieri. Il direttore generale dell'Asl 18, Francesco Morabito, nel ringra[illegible] la Miroglio ha sottolineato: «E' un'apparecchiatura di ultima generazione, che tutti ci invidiano, e ci permette di compiere esami molto più approfonditi, senza troppi elementi invasivi». «Il prossimo obbiettivo - conclude Morabito -, è dotare l'ospedale di radioterapia, servizio fondamentale in una struttura di livello, per evitare disagevoli trasferimenti dei pazienti». [r. f.]

LA SOLUZIONE PER NON CHIUDERE L'AZIENDA VA TROVATA ENTRO GIOVEDI'

Union Color in liquidazione volontaria

Santa Vittoria d'Alba: sono a rischio sedici posti di lavoro


La sede [illegible] «Union Color» a Santa Vittoria d'Alba: la crisi mette a rischio i posti [illegible] lavoro di sedici dipendenti

Roberto Fiori
[illegible] VITTORIA D'ALBA

Giorni decisivi per la ditta «Union Color sp[illegible] Santa Vittoria. L'azienda, che ha sede lungo la statale 231 Alba-Bra [illegible] svolge attività di fotolaboratorio, [illegible] stata [illegible] in liquidazione [illegible] volontaria dall'assemblea dei soci, a [illegible] della crisi che sta attraversando ormai [illegible] si. A rischio 16 posti [illegible] lavoro.

Liquidatore è stato nominato Cesare Galetto, che [illegible] il compito di trovare entro giovedì una soluzione, attraverso l'affitto o la cessione dell'azienda, per assicurare la continuità [illegible] lavoro. Dice [illegible] liquidatore: «La [illegible] è dovuta a difficoltà di mercato e gestione. Sarà importante non interrompere [illegible] produzione per non perdere i clienti e garantire un futuro ai dipendenti. Sono allo studio alcune soluzioni, cercheremo la più vantaggiosa per [illegible] da questa delicata situazione».

Con l'incasso del canone di affitto - l'ipotesi che sembra più probabile - e la liquidazione dei crediti esistenti, si cercherà di appianare i debiti. Un processo che potrebbe anche durare alcuni anni, consentendo però il proseguimento dell'attività.

Il sindacalista Mimmo Formicola della Cgil, che [illegible] occupa del procedimento [illegible] a Ugo Brunetto della Cisl, dice: «I sedici lavoratori hanno il lavoro garantito solo fino a giovedì. Per quella data è stata convoca[illegible] una riunione all'Unione industriale di Cuneo, alle 14,30. Ci spiegheranno i risultati delle trattative. Sarà [illegible] data importante, sia per il futuro dell'azienda, [illegible] per i dipendenti. In particolare, chiederemo di salvare i posti di lavoro utilizzando tutti gli ammortizzatori sociali previsti. L'importante è non interrompere la produzione, perché una sospensione cre[illegible]bbe gravi problemi».

Per altri sette dipendenti della «Union Color» è già stata trovata, nel frattempo, una soluzione, con l'assorbimento in una nuova società.

VENERDI' IL PRESIDENTE DEL SENATO INAUGURERA' LA FIERA

Alba ha degustato i vini aspettando «re tartufo»


Giornata di festa domenica ad Alba con gli stand per assaggiare i vini in piazza Duomo e via Maestra e l'elezione della [illegible] Trifolera ad aprire la kermesse dedicata al tartufo

ALBA

E' iniziata in bellezza la stagione autunnale albese. L'elezione, domenica, della «Bela trifolera», [illegible] piazza Duomo, [illegible] la 6ª edizione della [illegible] del vino hanno dato il via alle manifestazioni autunnali, che inizieranno ufficialmente venerdì, [illegible] l'inaugurazione al teatro Sociale della 74ª Fiera nazionale del tartufo.

Mentre aveva [illegible] finito di sfilare la [illegible] reginetta del tartufo, Serena Gallesio, 17 anni, studentessa di Benevello, [illegible] vicesindaco e presidente dell'Ente Fiera, Alberto Cirio, ha annunciato: «Saranno il presidente del Senato Marcello Pera e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, a tagliare il nastro della fiera. Due personalità di prestigio, fra le più importanti che Alba è riuscita [illegible] raggiungere negli ultimi anni, grazie anche all'[illegible] dell'on. Guido Crosetto».

E se, per fiutare il profumo del tartufo nel cortile della Maddalena, [illegible] dovrà aspettare fino a venerdì l'apertura del mercato [illegible] degli stand, domenica, [illegible] Maestra [illegible] in piazza Duomo, erano i sapori del vino e dei prodotti tipici di Langa a far girare la testa ai turisti. Bicchiere al collo e cartina turistica in mano, centinaia di visitatori hanno assaggiato per tutto il pomeriggio barolo e barbaresco, barbera e dolcetto, arneis e moscato, proposti in degustazione su simpatici e colorati banchetti da 27 Comuni di Langa e Roero. «Siamo soddisfatti - dice il presidente di "Go Wine", Massimo Corrado, che ha organizzato l'evento -. Abbiamo registrato [illegible] migliaio [illegible] turisti, [illegible] una forte e incoraggiante presen[illegible] di giovani [illegible] stranieri. C'[illegible] tedeschi e svizzeri, ma anche norvegesi, olandesi [illegible] persino turisti giunti dalla Malaysia».

Il programma della fiera continua a infoltirsi. E' stata annunciata [illegible] la 6ª asta mondiale del tartufo bianco d'Alba, che si svolgerà [illegible] 7 novembre. [illegible] tre le sedi d'asta: oltre al castello di Grinzane Cavour, due collegamenti satellitari riguarderanno Mosca e il ristorante «Four Seasons» di New York. A Grinzane, durante l'asta, verrà assegnato allo chef Alain Ducasse il riconoscimento di ambasciatore del tartufo bianco d'Alba nel mondo. [r. f.]

SERVITI OLTRE 2000 PASTI ALLA FESTA «DA CORTILE A CORTILE»


Sono stati oltre duemila i pasti serviti domenica lungo [illegible] percorso [illegible] rassegna di enogastronomia «Da Cortile a Cortile» che ha portato nella Città della Zizzola trentamila visitatori

Bra, 450 chili di bollito per trentamila turisti

BRA

Sono stati trentamila i turisti che, domenica, hanno partecipato alla 9ª edizione della manifestazione enogastronomica «Da Cortile a Cortile». Un dato significativo: 2000 i pasti serviti nei nove punti di ristoro.

Dopo l'aperitivo, consumato di fronte al Centro anziani, ci si spostava in via Vittorio Emanuele, per gustare la salsiccia di [illegible]: ne [illegible] stati gustati 150 chilogrammi. Millesettecento i «tumini elettrici», serviti [illegible] abbondante salsa verde e rossa; 700 chili della preziosa verdura degli orti braidesi hanno permesso di vivere il rito del «Bagn' 'ntl oli», nel cortile della scuola media Piumati. Ottimi gli agnolotti al plin (300 kg), così [illegible] il piatto di bolliti misti, comprensivo [illegible] testina, muscolo, lingua e coda: ce [illegible] sono voluti 450 chili per sfamare tutti i partecipanti. Poi [illegible] formaggio Bra duro e tenero, la piccola pasticceria braidese e il caffè.

Commenta il responsabile dell'Ufficio Turistico, Beppe Manassero: «La nona edizione, organizzata da Comune, Ente turismo Alba Bra Langhe e Roero, Ente manifestazioni e Ascom, è stata apprezzata da un pubblico sempre più numeroso e motivato. Domenica le strade della nostra città sono state percorse [illegible] gruppi provenienti da Liguria, Friuli, Lombar[illegible] e Valle d'Aosta. Ci [illegible] venuti a trovare amici da Giappone, America centrale, Francia, Inghilterra e Svizzera. Anche il "cortile del gusto", [illegible] espositori, ha offerto a tutti la possibilità di degustare [illegible] acquistare i prodotti tipici della tradizione piemontese». Conclude l'assessore al Turismo, Michelino Davico: «Questo percorso enogastronomico [illegible] consolidando: [illegible] anno viene anche arricchito dalla presenza [illegible] artisti, che danno alla manifestazione una completezza tale da far vivere al turista un'intera giornata a Bra». Fra le iniziative collaterali, va segnalata la presenza di una comunità di camperisti: almeno 70 persone hanno raggiunto Bra e partecipato alle varie iniziative in cantiere. [v. m.]

Stasera il party inaugurale e la presentazione della nuova stagione



Stasera ci sarà il party inaugurale della [illegible] stagione nella discoteca di via Tanaro, che ha ripreso il nome originario, «L'altro mondo»

Ad Alba torna «L'altro mondo»

La discoteca ha ripreso il marchio originale

ALBA

E' uno dei locali «storici», non solo della provincia di Cuneo. Ha quasi trentacinque anni, [illegible] mantiene lo slancio [illegible] freschezza delle origini, alle quali [illegible] ritornando, anche trasformando, ancora [illegible] volta, il proprio nome. La discoteca albese di via Tanaro 5, infatti, torna a chiamarsi «L'altro mondo»: il «battesimo» sarà stasera, [illegible] l'inaugurazione della nuova stagione di programmazione.

[illegible] locale è nato nel 1970 e ha continuato a farsi amare dal pubblico, dal «popolo della notte», e [illegible] «vip», che hanno partecipato con entusiasmo ai va[illegible] eventi. Trentacinque [illegible] di appuntamenti hanno regala[illegible] «L'altro mondo» [illegible] curriculum assai prezioso di ospiti importanti. Fra i protagonisti della scena pop, [illegible] passati nella discoteca di Alba Riccardo Cocciante, Claudio Baglioni, Eros Ramazzotti, Patty Pravo, Mia Martini, Loredana Bertè, I Pooh, Alan Sorrenti, Jovanotti, Ligabue, Francesco De Gregori. Numerosi anche le stelle della tv: da Mike Bongiorno a Ezio Greggio, da Beppe Grillo ad Alba Parietti, da Manuela Arcu[illegible] Simona Ventura. Nutrita, poi, la schiera dei «dj» che hanno fatto scatenare gli appassionati in pista: Claudio Cecchetto, Jerry Scotti, Fiorello, Linus, Albertino, Amadeus, fino [illegible] arrivare ai grandi [illegible] dell'«house [illegible]»: Roger Sanchez, Ralf, Coccoluto, Ricky Montanari, Joe Vannelli.

Nel viaggio lungo trentacinque anni, lo staff del locale ha «lanciato» anche molte serate a tema, imitate nel tempo da altri luoghi di ritrovo: fra tutti, lo storico venerdì «lidèr», precursore dell'attuale «Cafè Latino», tuttora in grande spolvero.

E proprio ispirandosi alle serate «targate» Cafè Latino partirà la stagione 2004-2005. Il vernissage di questa sera (dalle 22, su invito) sarà l'occasione per presentare e «lanciare» il nuovo progetto. Si tratta di una «partenza» a tutti gli effetti, perché anche il gruppo dirigente è rinnovato, così come lo sono il locale e il suo nome.

«Abbiamo scelto di dare al locale una veste diversa - hanno sottolineato i componenti del nuovo "team" -, che prevede anche il cambiamento degli ambienti, con giochi cromatici e di luci. Un modo per creare atmosfere suggestive, capaci di suscitare nuove emozioni».

«Il programma della nostra stagione - ha proseguito lo staff del locale - vuole essere variegato, in un [illegible] che [illegible] dalla musica live al cabaret, [illegible] la presenza di ospiti internazionali. Nel cartellone, abbiamo previsto anche [illegible] con la ristorazione ed altre all'insegna di "stuzzicherie"».

Dopo il party di inaugurazione, l'apertura de «L'altro mondo» al pubblico è prevista per le 23,30. La programmazione della serata è ricca di intrattenimenti musicali: si esibiranno i gruppi «Divina», «Jazz Quartet» con Antonella Mazza, «Timbales», ma non mancheranno neppure gli artisti di strada, che animeranno la riapertura.

Alla consolle, il dj resident Gio, mentre nel «privé Cafe Latino» saranno protagonisti il dj Renato Ghelli e Lieb j.

Gli appuntamenti proseguiranno sabato 2, con la musica [illegible] vivo. A «L'altro mondo» ritorna il «Jazz Quartet». L'animazione porterà la firma del dj Anthony Louis, della vocalist Ania j «from New York bar» di Milano; n[illegible] «privé» saranno di scena le musiche revival, con il dj Maxim.

Per il «popolo della notte» [illegible] una nuova, intrigante e simpatica occasione per vivere il divertimento in maniera diversa. Un suggerimento arriva, proprio, dal nuovo gruppo de «L'altro mondo», che ha coniato due significativi slogan: «Nuovo te[illegible] per nuove [illegible]ioni» e «Fai [illegible] le tue emozioni». Da stasera la discoteca albese è pronta a ripartire, ispirandosi a queste idee.

[illegible]

Vincenzo Cerami ospite della Fondazione Ferrero

■ Lo scrittore, sceneggiatore e giornalista Vincenzo Cerami sarà ospite giovedì, [illegible] 21, dell'Auditorium della Fondazione Ferrero, per l'apertura del [illegible] ciclo di conferenze. Cerami parlerà [illegible] «La bottega [illegible] racconto. Una carriera tra letteratura, [illegible]ma e teatro» attraverso le [illegible] esperienze [illegible] insegnante e autore, e ricorderà i «compagni» [illegible] [illegible] percorso artistico: da Pasolini, a Moravia, Fellini, Benigni, Troisi e Piovani. Coordinerà Piero Bianucci, de «La Stampa». [v. p.]

SALUZZO

Premio Matteo Olivero ecco i tre vincitori

■ Liliana Cecchin, [illegible] [illegible] Benigno Canavese si è aggiudicata il XXVI Premio Matteo Olivero, per [illegible] pittura, con il quadro «Percorsi quotidiani-VIII». [illegible] [illegible] opera, come quelle dei cinquanta finalisti del concorso è stata esposta fino a domenica all'interno di «Saluzzo Arte 2004». Il secondo posto è andato a Claudio Pepino di Grugliasco, con «Introspezione sul Buonaparte» e il terzo a Sara Gioda di Fossano per «Ascoltando, ascoltandoti». [v. p.]

SAVIGLIANO



Sara Bocchi, 16 anni

La Miss eletta ha l'hobby del [illegible]

■ Sara Bocchi, 16 anni, studentessa con l'hobby del canto, è la nuova Miss Savigliano. E' stata eletta domenica scorsa dalla giuria presieduta [illegible] Chiara Sani (personaggio televisivo impegnato nella trasmissione «Forum» su Retequattro) nella manifestazione organizzata [illegible] Archimede di Antonella Gentile. Gli altri titoli [illegible] andati a Erica Morra (Miss Eleganza), Elena Picco (Miss Fitness) e Zefira Siepak (Miss Commercio). [p. b.]

V[illegible]OLO

Omaggio ai Litfiba con i Colpodicoda

■ Per i fan dei Litfiba domani (ore 22) l'appuntamento è all'Irish pub The Black Brew che [illegible] [illegible] settimana con il concerto del Colpodicoda, band torinese che propone un tributo [illegible] Terremoto Tour 1993 [illegible] gruppo fiorentino, all'apice [illegible] successo. Venerdì saliranno sul palco i Contigo con la nuova formazione che schiera Jessica Boretto, Paolo Aigotti, Stefano Manfrinato, Giorgio Peirano, e Marco Mittaridonna, batteria. Ingresso libero. [v. p.]

S'INIZIA IL [illegible] OTTOBRE CON IL «PROF» CANTANTE CHE INCONTRERA' GLI STUDENTI (POI I FANS) AL CENTRO DI CASCINA SACERDOTE

Vecchioni, Raf e Piero Pelù a Fossano

Rassegna del Nuvolari libera Tribù

Barbara [illegible]

Vecchioni, Raf, Piero Pelù. Sono i protagonisti della stagione concertistica invernale proposta da Nuvolari Libera Tribù e Zabum Uno. Dopo il «test» dello scorso [illegible] - collaudato con Irene Grandi, Modena City Ramblers e Africa Unite - l'associazione cuneese punta di nuovo [illegible] Fossano. I tre eventi musicali, con il veglione di Capodanno (protagonista la musica occitana) e la festa di Carnevale, saranno ospitati dal Palazzetto dello sport di [illegible] Soracco, eletto come sede invernale degli appuntamenti targati Nuvolari.

Si parte il 9 ottobre con Roberto Vecchioni. Il 4 dicembre è atteso l'ex leader dei Litfiba, Piero Pelù. Da confermare la presenza - il 2 novembre - di Raf. «Abbiamo deciso di riproporre la rassegna a Fossano dopo l'esperienza esaltante dello scorso anno - spiega Alberto Castoldi, presidente di Nuvolari e Zabum Uno -. Il Palazzetto ha dimostrato di [illegible] le caratteristiche, di capienza, posizione e struttura, per [illegible] un interessante luogo di tappa delle tournée di artisti di fascia medio-alta».

La formula vincente è la stessa usata lo scorso anno. «Il passaggio di grandi artisti è possibile perché Fossano rende disponibile il Palazzetto per le prove di inizio tour. Questo è il plusvalore che permette di contattare nomi importanti dello spettacolo. Un grande merito per la riuscita della rassegna va la preziosa collaborazione del Comune e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che ha dato un grande contributo economico» aggiunge Castoldi.

«Puntiamo ad una cultura caratterizzata da grandi eventi che eviti la dispersione di energie - spiega l'assessore Paolo Cortese -. Il [illegible] ottobre Roberto Vecchioni incontrerà gli studenti fossanesi e poi i fans al centro giovani di Cascina Sacerdote. E' la prosecuzione di una "politica" partita con gli artisti che hanno partecipato alla rassegna lo scorso anno. Un modo per creare occasioni di riflessione».

«La collaborazione con il Nuvolari rientra in un più ampio progetto di politiche giovanili - fa [illegible] l'assessore al Sociale, Maurizio Bergia -. Da ottobre partirà "Freak out", rassegna musicale di cascina Sacerdote dove troveranno spazio le giovani band emergenti».

Il tornaconto per Fossano si riverserà sulle tasche dei giovani appassionati di musica. I fossanesi dai 14 ai 35 anni godranno di sconti sui biglietti dei concerti che potranno essere acquistati in via Roma da «Toto dischi». Per lo spettacolo di Vecchioni è già partita la prevendita (in provincia presso i negozi convenzionati [illegible] Nuvolari); costo 20 [illegible] (posti numerati in parterre), 15 (gradinata), 10 euro per i fossanesi under 35 (solo gradinata). Info 0171699190.



Il cantante Roberto Vecchioni è fra gli artisti in cartellone



Sergio Arneodo durante la premiazione

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO AL PRESIDENTE DEL CENTRE PROUVENÇAL

Premiato lo scrittore di Coumboscuro

Sergio Arneodo ha ricevuto il «Grand Prix Littéraire de Provence»

MONTEROSSO GRANA

«Quando si leggono le opere o le poesie dello scrittore [illegible] Coumboscuro, si può solamente dire: questo è Arneodo! Le [illegible] composizioni, [illegible] infatti permeate di uno stile e soprattutto, di liricità spirituale, che lo contraddistingue in modo straordinario».

Queste le parole del professor Claude Mauron dell'Università di Provenza che hanno accompagnato la consegna del Grand Prix Littéraire de Provence a Sergio Arneodo, presidente del Coumboscuro Centre Prouvençal, e primo italiano a ricevere il riconoscimento.

La [illegible] si è svolta sabato scorso [illegible] Aix en Provence (Francia), nella sala de St. Victoire di Ventabren.

L'attestato del Premio recita: «Siamo la Provenza di Mistral e dei Trovatori. A Sergio Arneodo, alle sue creazioni letterarie, la sua poesia, la [illegible] opera in nome della nostra lingua».

Arneodo ha letto uno dei [illegible] testi poetici tratto dalle opere premiate: «Danço [illegible] sesoûn» (danza delle stagioni) e «Rousari de passioûn».

Il Premio è stato assegnato al presidente del Centre Prouvençal, in occasione delle celebrazioni dei 100 anni dall'attribuzione del Nobel al poeta provenzale Frederi Mistral [a. f.]

[illegible]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Cuneo corso Nizza, 11 12100 Cuneo Fax: 0171.64402 - SMS 335 6142706 e-mail: cuneo@lastampa.it

● Resta pericoloso quel tratto di «231»

● Lavoriamo insieme per migliorare le strade della Val Tanaro

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» sabato scorso relativo alla [illegible] sulla 231 siamo a scrivervi per segnalarvi che: dopo l'interessamento dell'on. Costa e il successivo incontro con i responsabili Anas, avvenuto in maggio, nel tratto della 231 compreso fra la frazione Ronchi e l'incrocio di Castelletto Stura/San Biagio, è stato ridotto il limite di velocita' da 90 a 70 km/h ed è stato vietato il sorpasso. Purtroppo nessuno se [illegible] è accorto. Si [illegible] succeduti gli incidenti con [illegible] [illegible] [illegible] di prima. Era [illegible] richiesta all'Anas una rotonda nell'incrocio di Catselletto Stura- San Biagio, ma non abbiamo visto nulla. Era stato chiesto e promesso un maggior controllo con autovelox, ma non abbiamo visto nulla. L'incrocio pericoloso è ora [illegible]gnalato da cartelli luminosi, che però non sono in funzione.

GLI ABITANTI della 231 Centallo

Con colleghi sindaci e amministratori condivido l'importanza che sia garantita una migliore viabilità sulla statale [illegible] per consentire a tutti gli abitanti di spostarsi in maniera sicura e celere. La nostra è [illegible] vallata che merita di migliorare [illegible] punto di vista turistico ed economico: crescita determinante per consentire ai giovani di restare sul territorio. Ma condizione che manca, [illegible] [illegible] [illegible] collegamenti adeguati, per comunicare in maniera idonea con province e regioni vicine, soprattutto la Liguria. Negli incontri sulla viabilità è [illegible] che i fondi per la bretella autostradale Ceva-Garessio-Albenga [illegible] un lato e la statale [illegible] e il traforo di valico Armo-Cantarana dall'altro, [illegible] questioni distinte, [illegible] capitoli di bilancio differenti e non interscambiabili.

I fondi [illegible] Dpef [illegible]o per la Ceva-Garessio-Albenga: sono d'accordo che lo stanziamento debba restare per quest'importante collegamento con la Liguria, consentendo di avviare la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnica, sociale [illegible] economica che consenta di ragionare su un progetto concreto per poi discuterne. Solo nel caso non fossero subito disponibili tutti i fondi per l'autostrada, varrebbe la pena valutare di utilizzare gli stessi fondi per il traforo di valico del San Bernardino.

In tal [illegible] potrebbe essere il 1° lotto [illegible] bretella autostradale. Mettiamoci nelle condizioni di ragionare in maniera propositiva, lavorando in entrambe le direzioni: per l'autostrada Ceva-Garessio-Albenga e per l'Armo-Cantarana. Perché è solo unendo le forze tra enti che possiamo portare un risultato: diversamente abbiamo già perso.

Simona Rossotti sindaco di Perlo

[illegible] LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 [illegible] - 260.013
Usl di Alba telefono 0173.361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Cuneo:** *Comunale 3*, [illegible] [illegible], tel. 0171 492.592.
Alba: *Internazionale*, corso [illegible] 70/A, telefono 0173 284.161.
[illegible] *Balnodi*, via Vitt. [illegible] 267, tel. 0172 412.309.
Fossano: *Bernocco*, via Roma 1, [illegible]. 0172 60.544
Mondovì: *Carassone*, [illegible] [illegible] 9, tel. 0174 42.404.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 56, tel. 0175 [illegible]
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 38, tel. 0172 712.258.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San D[illegible] telefono 0171 [illegible]
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.[illegible]
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

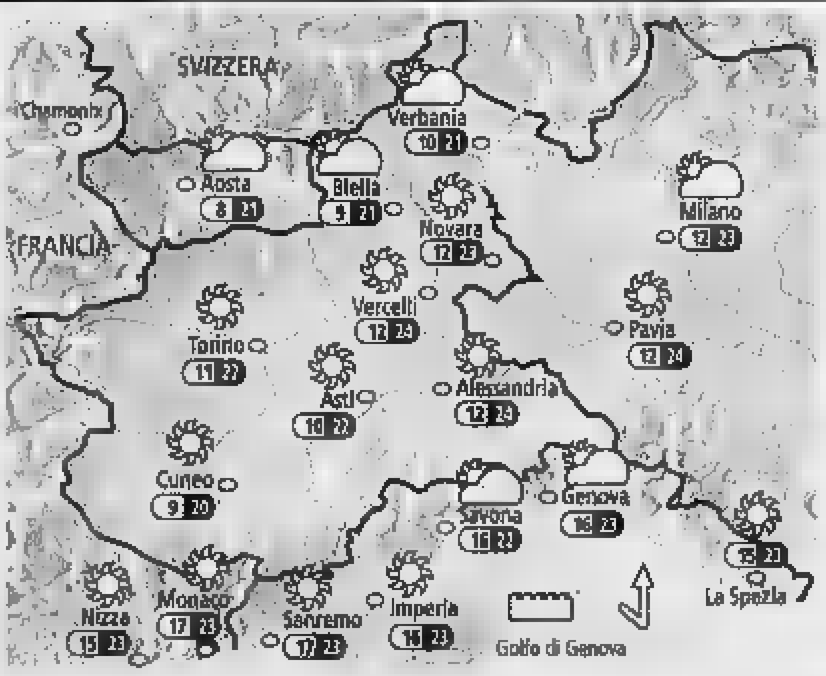
SICUREZZA

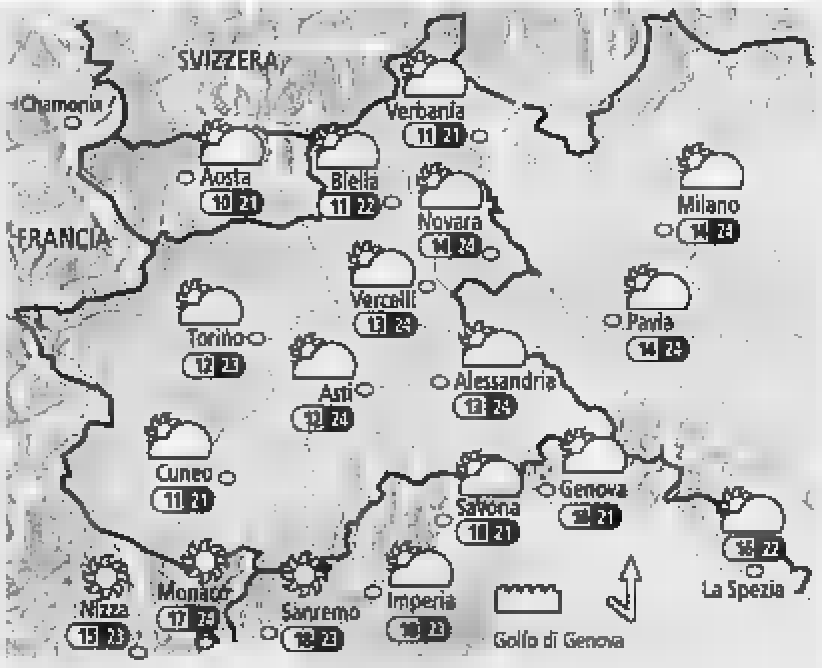
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 [illegible], oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811, [illegible]va tel. 0174 705511, [illegible] tel. 0175 211.811, **To-Sv:** tel. 0172 485 311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 24 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 20 minuti, tramonta alle [illegible] 19 e 15 minuti

[illegible]
Si leva alle ore 19 e 27 minuto; cala alle ore 8 e 12 minuti

OGGI Su tutti i settori tempo nel complesso buono. Tuttavia saranno possibili passaggi di nuvolosità medio-alta nel corso della giornata sulle pianure. Qualche [illegible] più minacciosa sarà presente a ridosso dei rilievi liguri e sui settori alpini di confine con la Svizzera, ma senza precipitazioni. Temperature in lieve aumento, con punte di 24° sulle pianure nel primo pomeriggio. Venti deboli e lieve peggioramento della qualità dell'aria.

DOMANI Aria più umida proveniente da occidente determinerà un ulteriore aumento della nuvolosità ovunque. Nubi alte e sottili sulle pianure, mentre sulla Liguria e lungo l'arco alpino saranno possibili annuvolamenti a tratti anche intensi. Molto basso il rischio di precipitazioni. Temperature pressoché stazionarie o in lieve aumento nei valori minimi. Venti deboli, a componente meridionale in Liguria.

La festa patronale stasera sarà caratterizzata dai fuochi d'artificio





La mostra di opere in porcellana firmate «Rosenthal», inaugurata venerdì in San Giovanni. La rassegna resterà aperta fino a venerdì

Capolavori d'arte per San Michele

Successo della mostra di porcellane Rosenthal

CUNEO

Nel programma [illegible] manifestazioni per la patronale di San Michele c'è un appuntamento artistico culturale di rilievo. [illegible] tratta della mostra di opere in porcellana firmate «Rosenthal», inaugurata venerdì in San Giovanni. La rassegna, dal titolo «Living with art - homage Philip Rosenthal», [illegible] aperta fino a venerdì: orario 16-20. Quella di Cuneo è la prima tappa italiana [illegible] mostra (ne [illegible] previste soltanto due); a novembre la rassegna [illegible] Roma. A portare nel capoluogo della Granda questi capolavori è stata la ditta Fontana, antico negozio di via Roma 60, in collaborazione con Confcommercio e «Il Porticone» (pa[illegible] del Comune).

«Siamo soddisfatti dell'affluenza di pubblico lo scorso fine settimana - spiega Paola Fontana, una delle titolari dell'omonimo negozio -. In due giorni sono stati un migliaio i visitatori che hanno ammirato la rassegna. Anche considerato questo successo di pubblico abbiamo deciso di garantire, per tutta la durata [illegible]lla mostra, il sottofondo musicale [illegible] vivo, offerto cioè da una pianista che esegue brani di importanti compositori, in tono con le opere esposte. Prima di approdare a Cuneo la mostra è stata allestita a Berlino e Monaco».

La tappa cuneese [illegible] anche l'occasione per ricordare gli [illegible] anni di fondazione della ditta Fontana.

LA STORIA

Dalle decorazioni alle porcellane

■ La «Rosenthal Ag» fu fondata nel 1879 dal Philipp Rosenthal [illegible] fabbrica di porcellane, nella cittadina [illegible] Erkersreuth, in Alta Franconia. Originariamente l'azienda decorava la porcellana bianca e solo dopo i primi [illegible] commerciali passò [illegible] fabbricazione [illegible]. Sin dall'inizio Rosenthal [illegible] distinse come azienda all'avanguardia per le forme e i d[illegible] delle [illegible] collezioni. [illegible] suoi viaggi era, infatti, [illegible] ricerca degli ultimi sviluppi e delle tendenze contemporanee della porcellana. Lo stretto contatto con i famosi talenti [illegible] artisti segnò, dal 1950 in poi, lo sviluppo di Rosenthal, che fu infatti la prima azienda di porcellane ad assumere il ruolo di pioniere del product design moderno e contemporaneo. Designer rinomati [illegible] livello mondiale, inizialmente statunitensi [illegible] Richard Latham [illegible] Raymond Loewy e poi, dagli [illegible] Sessanta [illegible] avanti, soprattutto scandinavi tra [illegible] Tapio Wirkkala, Bjorn Wiinbland e Timo Sarpaneva, crearono collezioni di servizio moderni per la tavola, nonché articoli da regalo in porcellane e vetro, così come serie di calici e servizi [illegible] posate.

Le opere esposte [illegible] sala San Giovanni [illegible] dei capolavori d'arte contemporanea firmati da nomi di primo piano: Morandini, Warhol, Grass, Fuchs. Sono, infatti, molti gli artisti [illegible] i designers che hanno legato negli anni [illegible] loro nome [illegible] Rosenthal, contribuendo alla [illegible]e di oggetti dalle caratteristiche uni[illegible] Alcuni fra gli artisti più rappresentativi non hanno esitato a partecipare alla creazione della collezione esposta a Cuneo che, nel 125° anniversario della fondazione della [illegible] tedesca, viene dedicata alla figura di Philip Rosenthal, scomparso [illegible] 27 settembre 2001. Philip Rosenthal, spiegano gli esperti, [illegible] era tanto affascinato dalla singola opera d'arte, quanto dalla molteplicità dei linguaggi degli artisti contemporanei come dimostra un suo scritto, del 1962, riportato sul manifesto della mostra: «I prodotto così [illegible]me gli oggetti d'arte mantengono il loro [illegible] culturale [illegible] materiale nei secoli solo [illegible]e vengono pensati come oggetti contemporanei alla propria epoca e mai come imitazioni. Rosenthal Studio-Line opera esclusivamente con artisti e designers che, pur rappresentando inclinazione e stili alquanto differenti, si sono tutti dedicati [illegible] ricerca e all'espressione dello spirito del nostro temp[illegible].

L'omaggio a Rosenthal rientra nel cartellone degli appuntamenti per la festa di San Michele, patrono della città. Stasera, alle 21,30, tradizionale spettaco[illegible] pirotecnico [illegible] parco della Gioventù. Domani, giorno di San Michele, alle 15,30, nella stazione ferroviaria sarà inaugurata la mostra «Paesaggi della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza a venticinque anni [illegible] riapertura». Dalle 16, al teatro Toselli, seduta plenaria dei sindaci della Granda [illegible] i primi cittadini dei Comuni francesi gemellati, per ricordare i quarant'anni della firm[illegible] del patto di amicizia tra la città di Cuneo e Nizza. Al termine, sfilata [illegible] gonfaloni lungo via Roma e, alle 18, nella Cattedrale, il [illegible] di Cuneo, monsignor Natalino Pescarolo, celebrerà una [illegible] solenne. Alle 21, sempre nella Cattedrale, concerto d'organo del maestro belga Ig[illegible]e Michiels. Ancora [illegible]dì, dalle 14 alle 18, esposizione di auto d'epoca in piazza Galimberti.

Le manifestazioni [illegible] onore di San Michele proseguiranno giovedì, in piazza Virginio, dalle 9 alle 12,30, [illegible] uno spettacolo per le scuole elementari [illegible] medie della città, a cura dell'Associazio[illegible] Cuneo Oratori. Sabato, 2 ottobre, organizzata dal Centro Italiano Femminile, si terrà la festa dei [illegible] e dei nipoti. Alle 11, sarà celebrata una messa in Cattedrale e, alle 15,30, al teatro Toselli esibizione del coro e dell'orchestra del liceo musicale Ego Bianchi, coordinati e diretti da Flavio Becchis e Fulvio Cioce.

in breve

■ **UBRIACO ALLA GUIDA, DENUNCIATO**
Un [illegible] [illegible] 43 [illegible] al volante di una Ford Escort è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Il controllo all'etilometro, nella notte, è stato effettuato da una pattuglia del Nucleo Radiomobile che l[illegible] ha trovato con un tasso alcolemico di 3,3 grammi per litro [illegible] sangue (il massimo consentito è 0,50). Per lui è scattato, immediato, il ritiro della patente. [g. ga.]

■ **TRASFERITO A SANREMO IL SUB IN COMA**
[illegible]' stato trasferito ieri da Monaco a Sanremo il sub rimasto vittima [illegible] un'embolia la scorsa settimana durante un'immersione nella zona di Cap Ferrat (era stato ricoverato nel Principato). Roberto Rizza, 30 anni, si trova attualmente in stato di coma nel reparto [illegible] Terapia Intensiva. Rizza, di professione parrucchiere presso l'atelier del padre Vincenzo [illegible] via Gioberti, è stato sottoposto a terapie rianimatorie [illegible] le [illegible] condizioni sarebbero disperate. [g. ga.]

■ **SICCARDI NOMINATO CAVALIERE**
Il responsabile dei servizi sicurezza del casinò, Rossano Siccardi, è stato nominato cavaliere della Repubblica. Dopo [illegible] frequentato la scuola allievi di Vicenza, dal 1973 al 1974, ha iniziato una brillante attività nella Polizia [illegible] stato rendendosi protagonista di molte azioni anticrimine. La sua attività lo ha visto per lungo tempo prima a Imperia (1978-81) e quindi a Sanremo dove ha raggiunto [illegible] grado [illegible] ispettore superiore. [m. c.]


Rossano Siccardi, capo della sicurezza al casinò

■ **RAPINA AL SAN PAOLO, IERI I CONFRONTI**
Incidente probatorio, ieri mattina [illegible] commissariato, per la rapina all'agenzia di via Matteotti a Sanremo dello scorso 19 maggio. Il riconoscimento all'americana da parte di impiegati dell'istituto di credito [illegible] di altri testimoni ha interessato Luigi Di Giorgio, [illegible] anni, di Ventimiglia, che [illegible] stato arrestato dalla polizia nell'immediatezza dei fatti (ora si trova agli [illegible] domiciliari). [illegible] colpo aveva fruttato al commando, composto da tre persone (due non so[illegible] mai stati identificati), circa 20 mila euro [illegible] contanti. [g. ga.]

■ **FIOCCO ROSA [illegible] PALAZZO BELLEVUE**
Fiocco rosa nella neo-amministrazione del sindaco Claudio Borea. Sabato [illegible] è venuta alla luce all'ospedale civico Giulia Patrone, figlia dell'avvocato penalista [illegible] capogruppo di maggioranza in Consiglio comunale Luigi Patrone e della moglie Stefania Ferrante (Giudice onorario di tribunale al tribunale di Firenze). La bimba pesa 2,5 kg. Alla neo coppia di genitori le congratulazioni della redazione. [g. ga.]

«IL COMUNE DOVREBBE ANCHE PROMUOVERE UN'AZIONE RISARCITORIA NEI CONFRONTI DEI PRECEDENTI AMMINISTRATORI»

La Cgil: all'Amaie la gestione di parking e rifiuti

Nuovi servizi per risanare l'azienda

SANREMO

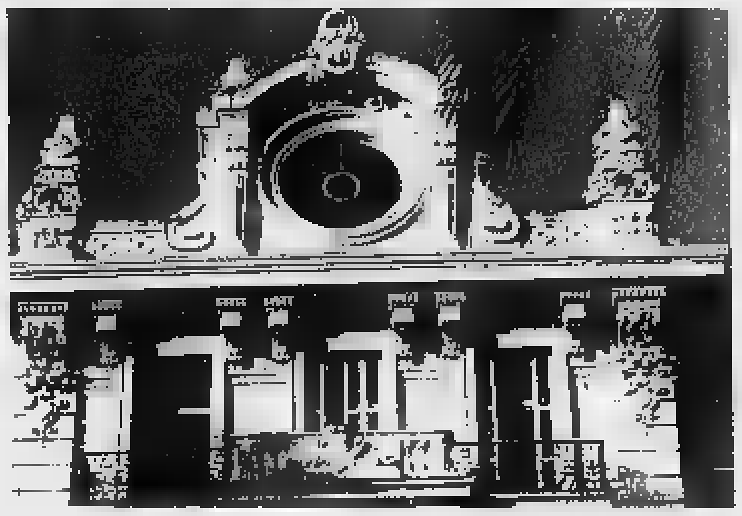
L'Amaie [illegible] [illegible] una situazione economico-finanziaria drammatica [illegible] 11 milioni di perdita nell'ultimo triennio e una stima, per l'anno in corso di altri due milioni, addirittura, secondo alcune fonti, sottostimata. Di fronte ad una situazione al limite della bancarotta la Cgil ha lanciato due proposte al sindaco di Sanremo Claudio Borea: una provocatoria, l'altra più direttamente legata alle strategie di rilancio dell'azienda. La p[illegible] il Comune, proprietario dell'Amaie, valuti la possibilità di promuovere un'azione risarcitoria nei confronti dei precedenti amministratori per le indennità d'oro percepite durante il loro mandato. Un macigno gettato nello stagno che [illegible] mancherà di sollevare nuove polemiche e altri attriti fra l'attuale maggioranza di centrosinistra e la vecchia guardia della Casa delle libertà.

La seconda: affidare all'Amaie la gestione del settore ecologia e [illegible] parcheggi pubblici cittadini. Strategie che garantirebbero la difesa degli attuali posti di lavoro e la creazione di nuova occupazione.

[illegible] [illegible] proprio sulla richiesta di nuove assunzioni che [illegible] [illegible] stato raggiunto l'accordo sperato nell'incontro fra [illegible] sindaco Borea [illegible] le organizzazioni sindacali. Bo[illegible] ha ribadito [illegible] piena autonomia del nuovo consiglio di amministrazione dell'Amaie che dovrà decidere [illegible] linee della riorganiz[illegible] aziendale.

«Ma il piano di ristrutturazione presentato dai nuovi vertici aziendali - scrive [illegible] Cgil - [illegible] solo nei prossimi anni non prevede assunzioni [illegible] neppure sostituzioni [illegible] turn over ma addirittura viene avanzata la possibilità di richiedere prepensionamenti o incentivi all'esodo». E aggiunge: «In sostanza, secondo il piano presentato, si potrà recuperare produttività [illegible] aumentare il persona[illegible]. Ed [illegible] sulla base di queste valutazioni che il sindacato ha chiesto una verifica degli organici che, invece, risultano carenti proprio nei settori operativi strategici per un'azienda si servizi».

La Cgil ha anche ribadito la necessità di acquisire le [illegible] Enel. Il sindaco ha convenuto circa la necessità dell'operazione [illegible] nello stesso tempo h[illegible] presentato una relazione dove [illegible] sostiene che l'accordo raggiunto in precedenza con la società nazionale dell'energia elettrica è troppo oneroso ed antieconomico per l'azienda. [g. p. m.]


I problemi dell'Amaie al centro di un incontro fra sindacati e Comune

PRESA DI POSIZIONE DELLA SINISTRA [illegible]

«Il Polo non dia lezioni di moralità»

■ «Il Polo [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] lezioni di moralità». La Federazione di Imperia della [illegible] giovanile prende posizione all'indomani delle forti critiche [illegible] il Centrodestra ha avanzato a Sanremo dopo le nomine all'Amaie. «Sembra quasi - dice il vicesegretario Giampiero Alberti - che il Polo si erga a paladino della legalità [illegible] trasparenza dimenticandosi alcune cosette. Primo, il Comune [illegible] Sanremo è andato alle elezioni anticipate non per grazia ricevuta ma perché l'Amministrazione precedente è [illegible] travolta dalle note vicende, non certamente estranee a legalità e trasparenze. Secondo, non vi è giorno che noti e autorevoli esponenti del partito [illegible] Polo non trovino spazi sui giornali per fatti non proprio positivi». [m. c.]

TOPONOMASTICA

A Cipressa le nuove targhe viarie

CIPRESSA. Il Comune di Cipressa ha ultimato la revisione generale della toponomastica ed il rifacimento della numerazione civica.

[illegible]ue le tipologie di materiale impiegato; per i centri storici (Cipressa e Lingueglietta) sono state utilizzate targhe viarie e numeri civici in ceramica lavorata a mano, mentre per il restante territorio si è fatto ricorso al laminato plastico. I numeri civici sono stati applicati solo agli accessi attualmente [illegible] uso, mentre sono stati previsti «numeri a disposizione» per eventuali nuovi accessi o quelli al momento non [illegible] uso [illegible] ruderi e stabili abbandonati.

L'operazione è stata svolta dalla «S. e T. - Servizi e Tecnologia» di Sanremo. [m. c.]

L'EMERGENZA [illegible] MATTINA ALLE 10,30. L'UOMO SALVATO DALLA POLIZIA

Contadino bloccato dal fuoco tragedia scongiurata alla Foce

SANREMO

Dramma sfiorato ieri mattina poco dopo le 10,30 in una campagna di via Padre Seme[illegible] dove un [illegible] ha rischiato di morire bruciato vivo, circondato dal fuoco appiccato probabilmente da qualche contadino (e poi sfuggito al [illegible] controllo). E' stato il tempestivo intervento della Squadra Volante del commissariato a salvare la vita a Mimmo Biga, 72 anni, sanremese, sorpreso dal rogo mentre come ogni giorno stava accudendo l[illegible] propria campagna.

L'uomo, alla vista delle fiamme, si [illegible] immediatamente attivato per spegnerle (si stavano dirigendo verso [illegible] palazzo) ma è rimasto accerchiato dalle lingue di fuoco riportando anche lievi ustioni alle mani. L'intervento dei poliziotti è [illegible] davvero determinante. Con l'estintore gli agenti hanno aperto un varco [illegible] provveduto a mettere in salvo Biga nel giro di pochi minuti. Ad occuparsi delle ferite riportate dall'anziano [illegible] stati i militi della pubblica assistenza Volontari di Sanremo Soccorso mentre l'incendio è stato domato da alcune squadre dei Vigili [illegible] fuoco [illegible] Sanremo. Biga ha rifiutato il trasporto in ospedale e ha ringraziato i soccorritori.

Secondo il rapporto preli[illegible] della Squadra Volante l'incendio si sarebbe sviluppato [illegible] causa del vento che avrebbe alimentato un focolaio acceso da un contadino per smaltire alcuni rifiuti agricoli. Le forze dell'ordine raccomandano la massima cautela nell'accensione di qualsiasi fuoco sia nelle zone residenziali sia nelle [illegible] dell'entroterra. [g. ga.]




Qui sopra il fuoco in via Padre Semeria e a sinistra l'anziano salvato dalle fiamme che ringazia un poliziotto (FOTOSERVIZIO [illegible] GATTI)

RITROVATO IERI MATTINA DA CARABINIERI E UOMINI DELLA CROCE ROSSA

Anziano si perde nei boschi notte di paura a Badalucco

BADALUCCO

La passeggiata domenicale nei boschi della Valle Argentina si è trasformata in un incubo per un cittadino tede[illegible] in vacanza [illegible] Badalucco che si è perduto nel fitto della vegetazione [illegible] ha passato la notte all'addiaccio prima di essere ritrovato, ieri mattina, dalle squadre di soccorso. L'allarme per la scomparsa di Hans Koeler, 82 anni, era scattato nel pomeriggio di domenica ma i carabinieri di Badalucco, i Vigili del fuoco di Sanremo e i volontari mobilitati nell'immediatezza dei fatti, [illegible] calare della notte si erano visti costretti a interrompere le ricerche.

Ieri mattina all'alba le squadre, alle quali si è aggiunto il gruppo di protezione civile della Croce Rossa guidato [illegible] Walter Muscatello, hanno ripreso la battuta nella zona di Argallo e dopo poche ore, intorno alle 10,30, grazie anche alla mobilitazione delle Unità Cinofile della Cri (cinque splendidi esemplari di pastore tedesco), l'anziano (tra l'altro affetto da un disturbo motorio cronico) è stato rintracciato nei pressi del letto del torrente Argentina. Infreddolito [illegible] denutrito l'uomo, confortato dai familiari, è stato assistito [illegible] trasportato in ospedale [illegible] Sanremo per una serie [illegible] controlli clinici. Le sue condizioni non sono gravi. La famiglia del turista si [illegible] complimentata per la professionalità delle squadre di soc[illegible] italiane. [g. ga.]


L'unità cinofila della Croce Rossa intervenuta ieri mattina in Valle Argentina

SAREBBE A RISCHIO MAREGGIATE. IL SINDACO FARALDI: «NON C'E' NESSUN MOTIVO DI ESSERE PREOCCUPATI»

«No al nuovo parcheggio in piazza del Comune»

Santo Stefano, già raccolte 150 firme contro il progetto di ristrutturazione dell'area

Marco [illegible]
SANTO STEFANO

Sono 150 le firme allegate a una richiesta di incontro [illegible] il sindaco da parte di cittadini che intendono discutere il progetto della ristrutturazione della piaz[illegible] davanti a Palazzo comunale. L'istanza è già stata consegnata in Comune ma ci [illegible] altri che intendono firmare. Pertanto al primo elenco di firme ne sarà aggiunto un secondo. Gli scriventi manifestano forti perplessità sul progetto poiché verrebbero meno parcheggi e la viabilità, a bordo mare, sarebbe in pericolo in caso di mareggiate. Ma per il sindaco Faraldi non c'è alcun motivo per [illegible] preoccupati.

«I sottoscritti cittadini - si legge nella richiesta - unitamen[illegible] ai commercianti e agli ospiti stagionali proprietari e non di alloggi, venuti a conoscenza sia dagli organi di stampa [illegible] dagli amministratori comunali che prossimamente inizieranno i lavori per la trasformazione della piazza antistante Palazzo comunale, pur non esprimendo giudizi sul valore estetico e funzionale dell'opera evidenziamo quan[illegible] segue: a) dall'esame [illegible] progetto e della relazione tecnica [illegible] rileva [illegible] preoccupazione che verranno eliminati circa 60 parcheggi pubblici di grande utilità [illegible] privata sia commerciale; b) il recupero di 26 parcheggi pubblici su autorimessa privata creeranno disagio notevole per la fruibilità pedonale di via Roma; c) la viabilità carrabile che sarà trasferita sul perimetro lato mare della piazza, [illegible] nostro avviso, attualmente non sufficiente protetta in occasio[illegible] di forti mareggiate (abbastanza frequenti) renderà impraticabile la viabilità pedonale». Così, ritenendo i problemi «fondamentali per la viabilità del centro storico e per le sue attività commerciali» vi[illegible] chiesto [illegible] incontro urgente.

La replica del sindaco Faraldi: «Preoccupazioni immotivate. Per [illegible] posti che perderemo ne acquisteremo in tutto 400. Sul terreno delle Braie [illegible] ne saranno 50, pubblici, più 10 che [illegible] in piazza. All'ingresso del porto [illegible] ne [illegible] 70. Infine, all'entrata del porto, sul solettone, disporremo di un'area di [illegible] metri quadrati che ci permetterà [illegible] disporre di altri 250 posti macchina. Inoltre la viabilità spostata a [illegible] [illegible] partirà se non quando sarà innalzata la barriera frangiflutti [illegible] protezione della costa e, dunque, della nuova piazza».


Polemica a Santo Stefano per il parcheggio nella piazza del Comune

NORDAFRICANO RUBA ALLA UPIM, INSEGUITO [illegible] BLOCCATO A PORTO VECCHIO

Furto con scasso a «Il Telefonino»

I malviventi hanno tagliato la serranda e svuotato la vetrina

SANREMO

Furto con scasso, nella notte, al negozio di cellulari «Il Telefonino» [illegible] San Martino. Il raid dei ladri, ben attrezzati, [illegible] stato denunciato ieri dal proprietario alla polizia che ha proceduto ad un sopralluogo. I malviventi, secondo [illegible] rapporto degli agenti, hanno tagliato alcune maglie nella parte inferiore della serranda [illegible] praticato un foro [illegible]lla vetrina utilizzando probabilmente una punta diamantata. A quel punto impossessarsi dei cellulari in esposizione è stato semplice. Dalla vetrina sono spariti una mezza dozzina di telefonini per un valore commerciale di circa 2 mila [illegible] Il commissariato ha acquisito i filmati di alcune videocamere di sicurezza installate nella zona di San Martino nella [illegible] [illegible] individua[illegible] qualche fotogramma che possa in qualche modo essere correlato [illegible] furto con scasso.

FURTO ALLA UPIM Un agente di polizia [illegible] [illegible] carabinieri hanno bloccato l'altra sera un nordafricano, in regola [illegible] il permesso di soggiorno e residente a Sanremo, protagonista di un furto avvenuto [illegible] centro commerciale Upim di via Roma. L'allarme [illegible] scattato quando il sistema anti-taccheggio del negozio ha segnalato il furto in atto [illegible] il personale ha notato il marocchi[illegible] fuggire con un abito del valore di circa [illegible] euro. Il «dinamico duo», composto [illegible] poliziotto [illegible] carabiniere, si [illegible] messo all'inseguimento [illegible] ha bloccato il ladro nella zona di porto vecchio. [g. ga.]


Due casi di furto nel mirino delle indagini del commissariato di polizia

Le offerte alla «Mediterranea» di Imperia e Ventimiglia

L'autoscuola, nuova amica

Corsi per il patentino del ciclomotore

L'Autoscuola Mediterranea ha sede ad Imperia, via XX Settembre Porto Maurizio) una Ventimiglia sul lungomare. In tutte e due le sedi si svolgono corsi per ottenere tutti i tipi di patente. Vi sono otto istruttori qualificati per i corsi di teoria e di guida: gli istruttori ed insegnanti periodicamente frequentano corsi di aggiornamento per sempre al passo con le nuove normative e modifiche al Codice della strada, che in questi ultimi tempi cambiano in continuazione. Ambedue le sedi sono dotate di attrezzature informatiche all'avanguardia che consentono svolgere lezioni videoinformatizzate, di simulare condizioni di guida, e addestrano gli allievi allo svolgimento dei quiz d'esame al computer. Tra le due sedi ben Quaranta! (18 a Ventimiglia 12 nella sede di Imperia). Il parco veicoli è composto da sei autovetture sempre nuovissime (vengono sostituite ogni anno) in modo da rendere primo approccio con i problemi della guida il più facile gradevole possibile. Per l'ottenimento delle patenti A i motocicli sono Runner Galera 125, per la patente monomarca una Vespa 125 T5 ed un Suzuki SV650. Per le patenti superiori C, D, E si dispone di un moder- Autobus Mercedes ed autotreno Fiat 159. Le lezioni, teoria sia di guida vengono articolate in vari orari, anche dopocena e il sabato per venire incontro a tutte le esigenze ed impegni di lavoro o di studio dell'utente. Da quest'anno, secondo le nuove normative, si svolgono i corsi per patentino per il ciclomotore (per i minorenni) ed i corsi per il recupero dei punti p della Patente. Una volta alla settimana, dalle 18,30 in poi vi è il medico per le visite per il foglio rosa , per la patente nautica e per rinnovi e duplicati.

L'Autoscuola Mediterranea ha una sezione apposita per la promozione dell'arte marinaresca. Gli istruttori, con anni di esperienza di navigazione, cercano di insegnare l neofita l'andare per mare in sicurezza. Le patenti nautiche, abilitano al comando imbarcazioni o solo a motore vela motore: si dividono in patenti per navigazione entro miglia dalla costa o limiti. I corsi, della durata di due mesi, si tengono in vari orari seconda delle esigenze dell'utente: al mattino, al pomeriggio e alla sera . Il sabato e la domenica si esce in mare con la barca a vela di 13 metri «Grand Soleil 42». Le lezioni teoriche vengono articolate in vari argomenti : meteorologia , precedenze e luci delle imbarcazioni, normativa giuridica legale, segnalamenti IALA, carteggio con lo studio delle correnti e dei venti, sopratutto si di inculcare il rispetto dell'ambiente la prudenza per evitare gli incidenti tra imb dovuti al maltempo. Tra le uscite in sono previste anche navigazioni notturne e, se le condizioni me- lo permettono, almeno una traversata in Corsica. L'allievo, oltre ad imparare a governare la barca, deve anche imparare a viverci, abusare dell'acqua, facendo da angiare e riordinando la propria cabina.



La patente? I problemi li risolvono le Autoscuole Mediterranee

I PUNTI Tra le ultime novità del Codice della Strada, vi è il «Patentino per il ciclomotore» la «Patente a punti». Questa autoscuola si subito messa al passo i tempi mandando gli insegnanti a semi- aggiornamento e dotandosi di programmi informatici didattici per facilitare l'apprendimento dei nuovi argomenti. Patentino per il ciclomotore: dal primo luglio è obbligatorio per i minorenni alla guida del ciclomotore. Per ottenerlo i ragazzi devono frequentare un corso di 12 ore all'autoscuola (con più di tre ore di assenza il corso non è valido). La preparazione è fondamentale visto che si deve tenere presente che se si fanno più di quattro errori si respinti. L'esame comunque si può ripetere molte volte: il corso seguito è valido anno. si tengono presso le sedi delle nostre Autoscuole. Dal 1° luglio 2005 il Patentino sarà obbligatorio anche per i maggiorenni che non possiedono ssun altro tipo di patente. Corsi per recupero punti patente: le Autoscuole Mediterranee di Imperia e Ventimiglia, organizzano corsi in orari serali (dalle 19 in poi), ed al sabato. Per i titolari di patente A o B occorre seguire di 12 ore (la presenza è obbligatoria), che permetterà di restituire alla patente 6 punti. Per i titolari di patenti superiori C , D , CE , DE , i corsi saranno di ore permetteranno di restituire punti. Anche in questo i nostri insegnanti hanno frequentato corsi di specializzazione per poter svolgere al meglio il loro compito.

Obiettivo: preparare artigiani e tecnici altamente qualificati

Scuola Edile, nuove proposte

Quattro corsi base e quattro «master»

IMPERIA

Citando la Scuole Edile d'Imperia si è portati a pensare al mestiere del muratore. Ma è (solo) così: oggi più che mai molteplici le possibilità offerte dall'istituto nato 44 anni fa da un accordo tra le Parti sociali, retto in maniera paritetica da imprenditori e sindacati, al fine di dare impulso alla formazione professionale dei lavoratori dell'edilizia offrendo ai giovani la possibilità di conseguire un'adeguata preparazione tecnico-professionale e, conseguentemente, alle imprese mano d'opera qualificata specializzata.

L'istituto sta moltiplicando i suoi sforzi offrendo ai giovani delle occasioni di formazione parametrate alle reali richieste del mercato. In questo senso vanno i corsi triennali di Istruzione e formazione professionale per «Muratore polivalente», «Fabbro-saldatore», «Installatore di impianti termo-idraulici» e «Falegname», riservati a tutti coloro che hanno terminato la scuola dell'obbligo. I partecipanti usufruiscono di agevolazioni: vitto gratuito, rimborso delle spese viaggio, premio frequenza giornaliero, materiale didattico e citazione gratuito. Una particolare attenzione è rivolta poi dalla Scuola a corsi di specializzazione master post laurea e post-diploma. Tra questi è ancora possibile iscriversi ai corsi «Master in tecniche di scavo archeologico» (riservato a 15 laureati), «Direzione tecnica di cantiere» (per 15 diplomati), «Tecnico dei rilevamenti territoriali informatizzati» (per 15 diplomati), «Visual Design Master» (per 12 donne diplomate).

In considerazione dell'ingente patrimonio culturale materiale del nostro territorio e delle sempre maggiori attenzioni e risorse che si stanno rivolgendo per conservarlo e valorizzarlo, fronte della difficoltà nell'individuare in loco di operatori con professionalità specifiche e di alto profilo, la Scuola Edile si è da anni attivata organizzando corsi rivolti al settore antichi mestieri nel campo del recupero e del restauro, di volta in volta diversificando l'offerta formativa.

La sede della scuola, articolata su 3 piani, occupa una superficie di circa 2800 mq e dispone di 15 aule didattiche, un'aula informatica, tre laboratori pratici, un'aula magna e la . Sono state abbattute le barriere architettoniche e di recente è stato ottenuto anche il pieno riconoscimento dell'accreditamento da parte della Regione Liguria.

La Scuola Edile è quindi la dimostrazione di come l'apprendimento possa essere propedeutico al lavoro, una garanzia per gli artigiani e i tecnici di domani.

STASERA AL CINEMA

[illegible] E PROVINCIA

[illegible]

[illegible]. Or. [illegible] 0161-255.045
Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. [illegible] Tel. 0161-257.744
Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. [illegible] 0161-259.047
Informa spettacoli 0161-69.633
Nel mio amore di Susanna Tamaro. Apertura alle ore 21,15 con spettacolo unico alle ore 21.45. €6,50 ridotto €5.

[illegible]
Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375. www.cinemalux.it
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parlei 1.
Inf. Or. Tel. 0161-259.379.
CHIUSO.

[illegible] Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

[illegible]

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714.
CHIUSO.

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.627-333/4457486.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1
Inf. Tel. [illegible].
OGGI RIPOSO.

[illegible]

SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5
Inf. Tel. 0163-522.86.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

[illegible] PROVINCIA

[illegible]

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Nella multisala, il martedì, il prezzo è di 4,50 €.
SALA 1: The terminal di Steven Spielberg (commedia). Orario: 19,45; 22,30.
SALA 2: Spiderman 2 di Sam Raimi (fantasy). [illegible] 19,45; 22,30.
SALA 3: The Bourne supremacy di Paul Greengrass (thriller). Orario: 20; 22,30.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.

SOCIALE VILLANI.
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20; 22,30.

[illegible]

VERDI Inf. Tel. 015-253 69.27.
Fame chimica di Paolo Vari e Antonio Bocola. [illegible]. Orario: spett. unico ore 21,30.

[illegible]

ERIOS. [illegible] 015-51.05.68.
OGGI RIPOSO
Orario: 15,30; 21,30.

[illegible]

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario. 16; 21,30.

PLAT MOVIE. Inf. Tel. 015-92.28.49.
OGGI RIPOSO
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]

ANGELUS.
Inf. Tel. 015-74.25.12.
La programmazione riprenderà defi[illegible] nel mese di ottobre.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
[illegible]
Orario: spett. unico ore 21,30.

[illegible]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO

[illegible]

GILETTI. Inf. tel. 015-729.22.04.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21.



VALLE D'AOSTA

[illegible]

GIACOSA Veglia di Cinema:
Spiderman 2. Ore 20; 22,30.

THEATRE [illegible]
CHIUSO.

[illegible]

DES GUIDES
CHIUSO FINO AL 25 OTTOBRE.

[illegible]

SANT'ANNA.
CHIUSO.

[illegible]

GRAND PARADIS
CHIUSO.

[illegible]

MONTE BIANCO. Sala Centro Congressi
CHIUSO

[illegible]

SPORT HAUS.
CHIUSO.

[illegible]

AUDITORIUM.
CHIUSO.

[illegible]

AUDITORIUM
Mucche alla riscossa. Ore 20,30.
The bourne supremacy. Ore 21.

[illegible]

IDEAL
[illegible] 9/11 Ore 20.
Spider Man 2 [illegible] 22,30.

IVREA

ABCINEMA
Il club degli imperatori Ore 15; 17,10; 19,20; 21,30. Le [illegible] sono riservate ai soci del Cineclub Ivrea.

BOARO-GUASTI
Spiderman 2. Ore 20; 22,30.

POLITEAMA
The terminal. Ore 20; 22,30.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Sito web, programmaz. cinema novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Telefono 0321-625.688.
The bourne supremacy
Or. fer.: 20,10; 22,30. Sab. anche alle 17,50; fest. anche alle 15,30

ARALDO. Telefono 0321-474.625.
Garfield - Il film.
or. fer.: 20,30; 22,30; sab. anche 17,30; fest. anche 15,30.
[illegible]: **Le noir de...** (Cineforum Nord).
or.: 21,15.

ELDORADO. Telefono 0321 - 624.158.
OGGI RIPOSO.
Da mercoledì **Spider-man 2**
Or. fer. 20; 22,30; sab.: anche 16; fest. anche 15; 17,30.

IL CUORE. Telefono 0321 - 465.484 (segr. tel.).
Dirty dancing 2 Ore 21

[illegible]

SANT'ANDREA. Info 0321-637183
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it [illegible]

[illegible]

SAN CARLO Info 0322-240.566.
RIP[illegible]

[illegible]

MOVIE PLANET MULTISALA.
Infocine [illegible] 0321 - 92.74.19. Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
Sala 1: **The bourne [illegible].**
Or. fer.: 20,10; 22,30. Sab. [illegible] 17,30. [illegible] anche 15.
Sala 2A: **Garfield - Il film.**
Or. fer.: [illegible]. anche 16,30; 18,30. [illegible] anche 14,30.
Sala 2B: **Man on fire.**
Or. fer., sab, fest.: 22,30.
Sala [illegible] **alla riscossa.**
Or. sab. 16,30; 18,15; dom.: 14,45; 16,30; 18,15.
Sala 3: **The terminal.**
Or. fer. e sab.: 20, 22,30. Dom. 20; 20,30.
Sala 4: **L'amore ritrovato.**
Or. fer.: 20,10; 22,30; sab. anche 17,30; dom. anche 15,15.
Sala 5: **Spider-man 2.**
Or.: ven.: 20,10; 22,40; [illegible]: 20; 22,30. [illegible]: 17,20; 20; 22,30. Dom. anche 14,50.
Sala 6: **Spider-man 2.**
Or.: ven.: 19,45; 22,30. fer.: 21,30. Sab.: 16,50; 20, 22,30. Dom. 16,10; 18,45; 21,30.
Sala 7A: **Starsky & Hutch.**
Or. fer.: 20.15 Sab. 17,45; Dom. 15.
Sala 7 B: **Fahrenheit 9/11.**
Or.: fer.: 22,30; sab.: 20; dom.: 22,30.
Spiderman 2 sab.: or.: 22,30
Sala 8: **Nel mio amore.**
[illegible] 22,30; sab. anche 17,50; dom. anche 15,30

[illegible]

NUOVO MULTISALA Telefono [illegible].
Sala 1: fino a Giov. 30. **Spider-man 2.**
Or. fer. 20; 22,15. Fest.: anche 15; 17,30
Sala 2: fino a giov. 30: **The Bourne Supremacy.**
or. fer.: 20,15; 22,15. fest.: anche 16,15; 18,15;
Sala 3: fino al 30: **Godsend.**
or.: fer.: 20,15; 22,15; fest. anche 16,15; 18,15

[illegible]

BALLARDINI. Telefono 0321-51.95.23.
RIPOSO

[illegible]

METROPOLIS MULTISALA.
Telefono 0331 - [illegible] Inf. [illegible]: 18.30-21; [illegible]. 15.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
[illegible] terminal.
Feriali: 20, 22,30; Sabato e dom. anche 15 e 17,30. sab. anche 1.
Mucche alla ri[illegible].
Sab. e dom.: 15,30
[illegible]
Or.: fer. e dom.: 22,50; sab. anche 1,10
The bourne supremacy.
Or. fer.: 20,10; 22.40; sab. e [illegible]. anche 15,10. Sab. anche 1,10.
Spider-man 2. Orari fer.: 20; 20,10; 22,30; 22,40. sab. e dom. anche [illegible]; 15,10; 17,30; 17,40; sab. anche 1.
Starsky & Hutch.
Fer.: 22[illegible]; Sab. e dom. anche 17,50. sab. anche 0,50
Fahrenheit 9/11
Feriali, sab. e dom.: 20,20.
Garfield
Fer.: 20; Sab. e dom. anche 15,20; 17,50; sab. anche 1,10
Le chiavi di casa
Fer., sab. e fest.: 20,20.
Man on fire.
Or.: fer., sab. e fest.: [illegible].
L'amore ritrovato.
Or.: sab. 15; 17,30; dom.: 17,30

METROPOLIS DUE.
Spider-man 2
Or. fer. e sab.: 20,20; 22,50; Dom.: anche 17.
Nel mio amore
Or. fer. e sab.: 20; 22,30. Dom.: anche 17,30.

[illegible]

COMUNALE Telefono 0321-81.183.
Sala 1: CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.
Sala 2: CHIUSO PER [illegible]

[illegible]

SILVIO PELLICO.
Telefono e infosegreteria [illegible] - 777.122.
fino a lun. 27: **Spider-man 2.**
[illegible].: sab.: 20; 22.15; dom.: 15 e 21; lun.: 21.

VCO

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Tel e segr. tel. 0324 240.853.
fino a mart. **Fahrenheit 9/11**
Or.: fer. e fest.: 19,45; 22,30.
merc. e giov. riposo.

CORSO MULTISALA 2. Tel e segr. tel. 0324 240.853.
fino a mart.: **Spider-man 2**
Or. fer. e fest.: 19,40; 22,30
merc. e giov. riposo.

[illegible]

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
non pervenuto

[illegible].
non pervenuto

[illegible]

SOCIALE (INTRA). Info. su seg. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40.
Spider-man 2
Ore 20.15 - 22.30.

SOCIALE (PALLANZA)
SALA 1. Info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
Le chiavi di casa
Ore 20 - 22,30.

SOCIALE (PALLANZA)
SALA 2 [illegible]. su seg. tel. 0323 - 501.964.
The bourne supremacy
Orari su segr. telefonica.

[illegible]

[illegible] RITARDI

BARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	58	7
	101	51	45	44	42
CAGLIARI	48	85	13	58	4
	[illegible]	[illegible]	75	68	67
FIRENZE	[illegible]	9	17	43	30
	132	[illegible]	[illegible]	75	72
GENOVA	39	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	55	52
MILANO	64	4	82	55	[illegible]
	81	79	66	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	46	[illegible]	[illegible]	[illegible]	64
	[illegible]	[illegible]	56	50	44
PALERMO	[illegible]	80	[illegible]	71	[illegible]
	62	57	49	47	[illegible]
ROMA	68	79	12	58	46
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	64	63
[illegible]	60	[illegible]	2	29	12
	87	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	76	79	87
	144	88	72	66	48

IL [illegible] SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 35 di VENEZIA. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

35-2	35-6	35-8	35-12	35-14
35-20	35-22	35-26	35-28	35-32
35-34	35-38	35-40	35-42	35-46
35-48	35-52	35-56	35-58	35-60
35-64	35-66	35-70	35-72	35-74
35-78	35-82	35-84	35-88	35-90

Ambate mature: s[illegible] ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 11 (8); Cagliari 47 (8); Firenze 82 (8); Genova 15 (8); Milano [illegible] (8); Napoli 90 (8); Palermo 81 (8); Roma 78 (8); Torino [illegible] Venezia 57 (8).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di [illegible]

20-3	20-11	20-15	20-17	20-23
20-29	20-31	20-35	20-39	20-43
20-47	20-51	20-53	20-59	20-61
20-67	20-71	20-77	20-83	20-87
32-3	32-11	32-15	32-17	32-23
32-29	32-31	32-35	32-39	32-43
32-47	32-51	32-53	32-59	32-61
32-67	32-71	32-77	32-83	32-87

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a CAGLIARI:

7-16-25	7-16-34	7-16-43
7-16-52	7-16-61	7-16-70
7-16-79	7-16-88	16-25-34
16-25-43	16-25-52	16-25-61
16-25-70	16-25-79	16-25-88
25-34-43	25-34-52	25-34-61
25-34-70	25-34-79	25-34-88
34-43-52	34-43-61	34-43-70
34-43-79	34-43-88	43-52-61
43-52-70	43-52-79	43-52-88

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00
2 combinazioni
5 - 27 - 41 - 44 - 50 - 73
9 - 11 - 31 - 36 - 58 - 67

€ 3,50
7 combinazioni
12 - 23 - 30 - 52 - 53 - 78 - [illegible]

Giocate sistematiche con [illegible]

224 combinazioni
€ 112,00
basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 25 - 47 - 49 - 83
varianti ([illegible] numeri) = [illegible] - 17 - 24 - 37 - 39 - 69 - 74 - 90

VINCITE:

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

LE TRAME DEI FILM

[illegible] Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, [illegible] Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra in treno Maria, una ragazza con cui aveva avuto anni prima una relazione: [illegible] i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato [illegible] romanzo di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana».

LE CHIAVI DI CASA. Dramma[illegible]. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne [illegible] gravi problemi dalla nascita ma allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista a sei anni di distanza dal Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano».

LE CONSEGUENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di [illegible] cameriera. Il film è stato accolto con favore da critica e p[illegible] all'ultimo festival di Cannes.

DIRTY DANCING 2. Commedia musicale. Regia di Guy Ferland, con Romola Garai e Diego Luna. Nel 1959 la giovane Katey lascia la natia St. Louis per trasferirsi con la famiglia all'Avana. Nella capitale cubana, i suoi genitori diventano ospiti fissi dell'esclusivo Oceana Hotel mentre lei comincia a frequentare Xavier, cameriere e abile ballerino. Il film è ispirato alla vita della coreografa Joann Jansen ed approda sul mercato cinematografico mondiale a diciassette [illegible] di distanza [illegible] campione d'incassi «Dirty dancing» (l'allora protagonista Patrick Swayze appare in una scena di questo «numero due»).

FAHRENHEIT 9/11. Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista americano del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa [illegible] il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden.

GARFIELD - IL FILM. Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt [illegible] Meyer. La tranquilla [illegible] del pigro gatto Ga[illegible] viene sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un cane, lo scatenato Odie. La voce americana del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di [illegible]. [illegible] tra attori in carne e ossa e [illegible] al computer, dirige il regista de «I rubacchiotti».

GODSEND. Thriller. Regia di Nick Hamm, con Greg Kinnear e Robert De Niro. L'eclettico regista inglese Nick Hamm (la commedia «Martha da legare», l'horror giovanilistico «The hole») affronta in questo nuovo lavoro il tema [illegible] clonazione: una coppia di genitori (Greg Kinnear, [illegible] di [illegible] di Jack Nicholson in «Qualcosa è cambiato», e Rebecca Romijn-Stamos, la «femme fatale» dell'omonimo film di Brian De Palma) vede morire il figlio di otto anni e si affida a un dottore (Robert [illegible] Niro) affinché lo riporti in vita.

MAN ON FIRE. Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige Dakota Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») viene sequestrata, egli comincia una spietata caccia ai rapitori. Nel cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. [illegible] romanzo di A.J. Quinnell, dirige il regista dei successi internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game».

MARE DENTRO. Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo [illegible] vera [illegible] Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel [illegible] mondo, [illegible]: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa [illegible] di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»).

MUCCHE ALLA RISCOSSA. Film d'animazione. Regia di William Finn e John Sanford. [illegible] pronte a guidare gli altri animali di [illegible] fattoria del selvaggio [illegible] nella difesa della loro casa.

NEL MIO AMORE. Drammatico. Regia di Susanna Tamaro, con Licia Maglietta e Urbano Barberini. Esordio dietro la macchina da presa per la scrittrice Susanna Tamaro, narra la storia di una donna che alla morte del marito decide di tornare nella casa sul lago dove è nata e ha conosciuto il [illegible] sfogliando un album di foto di famiglia, lei rivive gli anni del matrimonio, la nascita dei figli, la gelosia del [illegible]. Il film è liberamente ispirato al racconto «L'inferno [illegible] esiste» contenuto nel libro della Tamaro «Rispondimi».

SPIDER-MAN 2. Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Park[illegible] è in crisi di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, è stanco di cimentarsi come supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata attrice di successo. Un giorno lo studente Peter conosce il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel [illegible] Doc Ock. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel.

STARSKY & HUTCH. Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'o[illegible] televisiva [illegible] popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli: in questo caso indagano «alla [illegible] maniera» su un criminale riuscito a produrre, [illegible] 1975, cocaina insapore e incolore.

THE BOURNE SUPREMACY. Azione. Regia di Paul Greengrass con Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle avventure di Jason Bourne, personaggio creato dallo scrittore Robert Ludlum. L'ex agente segreto, isolatosi a vivere in un angolo sperduto dell'India con l'amata Marie, è costretto a tornare in azione in quanto coinvolto [illegible] di due agenti della Cia. Dal regista dell'Orso d'Oro al Filmfest di Berlino 2002 per «Bloody Sunday».

THE TERMINAL. Commedia drammatica. Regia [illegible] Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad [illegible], il nuovo lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Navorsky, un turista proveniente dal fittizio stato di Krakozhia bloccato all'aeroporto Jfk di New York: a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive, le autorità gli negano il visto e ritir[illegible] il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal.

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

All'Autosalone di viale Volta vasta gamma di modelli usati

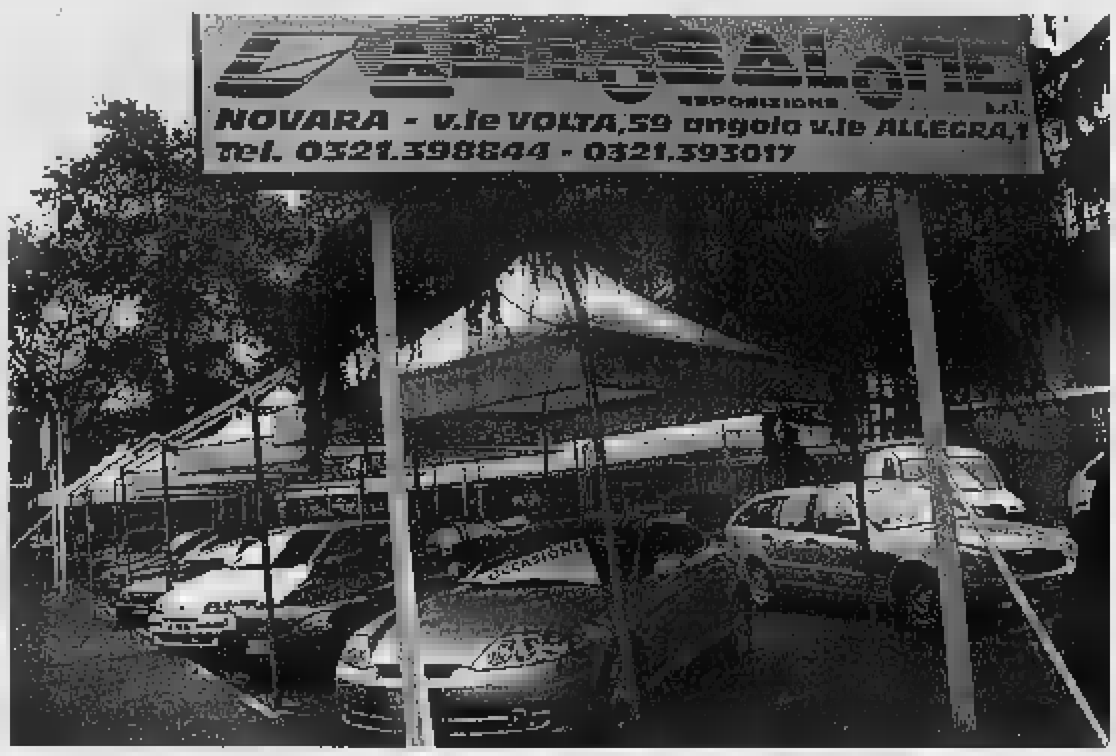
Dove il cliente è un amico

Acquisti oggi e inizi a pagare fra sei mesi

NOVARA

Perchè spendere molto per acquistare un'auto quando si può risparmiare con l'usato, magari a chilometri zero, esattamente [illegible] nuovo? Basta recarsi a L'Autosalone, a Novara, in viale Volta 59, per avere la conferma che l'usato può offrire piacevoli sorprese. In un momento in cui è necessario risparmiare per fare fronte a tante spese, anche l'acquisto dell'auto deve avvenire con oculatezza: è necessario rivolgersi a personale specializzato, che garantisca il modello.

E' esattamente quello che [illegible] L'Autosalone, con esposizione al Centro Sociale di viale Giulio Cesare. C'è subito da presentare una promozione [illegible] non perdere: [illegible] compra e si ritira [illegible] l'auto e la [illegible] a pagare [illegible] sei mesi! Significa che la prima rata scade solamente il prossimo aprile.



Ed ogni [illegible] L'Autosalone propone [illegible] gamma completamente rinnovata di occasioni, tutte garantite. Qualche esempio? Una Audi TT 225 cv 1800 turbo 4X4: ha solo [illegible] mila chilometri effettivi, [illegible] marce, climatizzatore, interno [illegible] pelle, un autentico gioiello. Un'altra occasionissima è una Renault Scenic 4X4 Privilège, monovolume, oppure [illegible] Mercedes classe [illegible] del 2002 [illegible] del 2003. L'Autosalone ha in vendita anche parecchie Smart, una più bella dell'altra, tutte a chilometri zero, oppure una Lancia Y Elefantino, [illegible] Bmw diesel. A proposito di auto diesel e turbodiesel, in questa categoria L'Autosalone è imbattibile: «Abbiamo notato che [illegible] scelta della clientela [illegible] spostando in modo crescente verso il diesel - dicono - e quindi abbiamo arricchito la gamma delle offerte di questa tipologia di motorizzazione».

Panda, Micra, e tante altre occasioni [illegible] tutte da ammirare e provare: L'Autosalone offre come sempre la cortesia e la competenza che lo caratterizzano [illegible] hanno determinato [illegible] successo commerciale. Dell'Autosalone non si diventa solo clienti, ma anche amici, perchè come amici vengono trattati gli utenti che si rivolgono al punto vendita di viale Volta: qui trovano infatti anche la professionalità del disbrigo delle pratiche necessarie per l'acquisto o la vendita [illegible] dell'auto, ed un'attenzione che continua anche dopo, perchè L'Autosalone è [illegible] nel consigliare anche a chi rivolgersi per la [illegible] manutenzione o per un intervento meccanico o di carrozzeria. Ecco perchè L'Autosalone è garanzia di acquisto sicuro e garantito.

In offerta le auto già in Concessionaria alla New motor di corso 23 marzo 490

Anche la magica Pt Cruiser con lo sconto

Occasione irripetibile per un modello d'alta classe



NOVARA

Ha una linea originale che [illegible] passa inosservata nel traffico cittadino: si tratta della PT Cruiser il gioiello della Chrysler che a Novara può essere ammirato [illegible] provato alla concessionaria New Motors di [illegible] XXIII Marzo 490. In questi giorni la PT Cruiser è la protagonista di una campagna promozionale a prezzi stracciati. Per i modelli e gli allestimenti disponibili [illegible] concessionaria, New Motors applica sconti eccezionali. [illegible] Touring da 1600cc [illegible] benzina dotata di climatizzatore, antifurto, Abs, airbag, cerchi in lega, fendinebbia viene venduta [illegible] 14 mila 990 euro [illegible] con [illegible] mila [illegible] di sconto. Il modello alimentato a gasolio da 2000cc [illegible] proposto a 17 mila [illegible] euro invece di 21 mila 800. «L'iniziativa - dice il responsabile della concessionaria Umberto Fandetti - rappresenta un'occasione imperdibile per acquistare un'auto di altissima qualità produttiva, dal design originale, caratterizzata da comfort di viaggio e elevato spazio interno». Coniugando [illegible] design esterno espressivo e interni di straordinaria funzionalità, PT Cruiser è la risposta ideale per coloro che amano la vita in movimento. [illegible] sedili posteriori rib[illegible]abili e rimovibili, il sedile passeggero reclinabile e l'ampio vano bagagli da (538 litri) consentono di partire per i week end in tutta serenità, senza dover rinunciare alle comodità. Qualche semplice gesto permette di improvvisare un pic nic in piena regola: si apre [illegible] portellone, si tira indietro il pannello multifunzionale, si abbassa il braccio di supporto e il gi[illegible] è fatto, la tavola [illegible] pronta. I condotti d'aria per i sedili posteriori, passano attraverso la console centrale, assicurando il massimo comfort ai passeggeri seduti dietro. La console centrale inoltre offre quattro portabicchieri, un vassoio portapenne, uno spazio per documenti [illegible] il portamonete, garantendo così la possibilità di sfruttare ogni singolo spazio [illegible] base alle diverse esigenze. Nel cruscotto di PT Cruiser, con pannelli in tinta, la posizione di ogni comando [illegible] stata progettata [illegible] lungo per risultare funzionale, pratica e intuitiva.



Il negozio di Benini, lo specialista delle moto e dei motorini, si trova a Novara in corso Milano

Gli sconti in corso Milano sono riservati ai modelli del Taiwanese Kymco

Benini, il motorino è in offerta

Vitality scooter da 50cc nelle versioni 2T e 4T

NOVARA

Autunno ricco di sconti da Benini Moto di corso Milano a Novara. La produzione che viene offerta a prezzi ribassati è quella della taiwanese Kymco. Il Vitality è uno scooter da 50cc disponibile nelle versioni 2T e 4T, cioè rispettivamente con motore a 2 e 4 tempi. Il maneggevole due tempi è dotato di un propulsore con cilindro orizzontale raffreddato ad aria. Viene alimentato con benzina verde ed è dotato di un miscelatore. Ha un variatore continuo di velocità con frizione centrifuga automatica a secco. La trasmissione è assicurata da cinghie trapezoidali e ingranaggi. La carenatura che caratterizza il motociclo è integrale. La sicurezza sul Vitality occupa il primo posto. In bella vista all'anteriore c'è un freno a disco da 16 centimetri di diametro mentre al posteriore è stato alloggiato un classico freno a tamburo. Vitality è decisamente ben fornito anche in termini di strumentazione. Non passano inosservati il contachilometri, il tachimetro, il livello del carburante, il prezioso indicatore di cambio olio, la spia abbagliante, la spia frecce. Indispensabile il vantaggio di avere già di serie il doppio specchietto. Si tratta di una agevolazione che facilità le escursioni in mezzo al traffico cittadino. La sosta del Vitality è favorita dalla presenza di un doppio cavalletto: centrale e laterale. Tre le colorazioni commercializzate: argento metal, nero smoke e blu benaco. Per evitare che particolari condizioni meteo causino mancate accensioni, il Vitality è stato dotato anche di pedivella per l'avviamento non elettrico. Dal punto di vista degli ammortizzatori che garantisco comfort e manovrabilità, il Vitality non è secondo a nessuno. Davanti c'è una forcella telescopica idraulica da 31 millimetri con un'escursione di 85 millimetri. Dietro i tecnici hanno ideato un monobraccio oscillante con corsa da 60 millimetri. La versione a 2 tempi da Benini costa 1.640 euro mentre quella a 4 tempi 1.790 euro. La particolarità che differenzia il 4 tempi è l'eccezionale sobrietà dei consumi; si riescono a percorrere anche 45 chilometri con un litro di benzina.



Vitality è uno scooter da 50cc disponibile nelle versioni con motore a 2 e 4 tempi

Presto a disposizione degli appassionati da Benini moto in corso Milano a Sant'Agabio

Arriva Xciting il maxi scooter da 500 cc

Sarà posto sul mercato ad un prezzo molto competitivo

NOVARA

Lo aspettavano da mesi ed ora il maxi scooter da 500cc della Kymco sta per esordire nelle vetrine di Benini Moto in corso Milano a Novara. Si chiama Xciting ed in grado di conquistare il popolo degli appassionati delle due ruote già al primo sguardo. Xciting monta un propulsore monocilindrico orizzontale 4 tempi con raffreddamento a liquido e sfodera una potenza di ben 43 cavalli. Le emissioni rispettano rigorosamente la norma Euro2. Il reparto frenante propone un doppio disco da 26 centimetri mentre al posteriore il diametro scende a 24 cemtimetri. Gli pneumatici sono di generose dimensioni: un 15 pollici davanti ed un 14 dietro. Dal punto di vista del comfort di guida un occhio di riguardo è stato dato dai progettisti agli ammortizzatori. All'anteriore domina una forcella telescopica idraulica con steli da 41 millimetri. Al posteriore rimane in bella evidenza un monobraccio a doppio ammortizzatore regolabile che incute rispetto e considerazione. «Il prezzo - assicura il titolare Marco Benini - sarà particolarmente competitivo e si aggirerà attorno ai 5.300 euro». Accanto al 500cc, al recente motosalone di Monaco di Baviera, la Kymco ha annunciato il lancio di una versione 250cc che verrà dotato di un motore monocilindrico quattro tempi derivato dall'affidablissima unità che ha motorizzato il Grand Dink 250, raffreddato a liquido e conforme Euro2. L'estetica ricalca fedelmente la già apprezzata versione di 500cc. Consegna prevista a partire dall'estate 2005. Le caratteristiche tecniche sono ineguagliate sino ad oggi dalla concorrenza. La sovradimensionata ciclistica con robustissimo telaio con tunnel di rinforzo e forcelle con doppia piastra di tipo motociclistico. Le novità da Benini si abbinano ai modelli targati Kymco dalla grande tradizione. I più celebri esempi della tecnologia taiwanese sono il Grand Dink nelle diverse versioni 125cc, 150cc e 250cc. La proposta autunnale fa venire i brividi. Non si tratta dei primi freddi ma riguarda le percentuali di sconto. Il 125cc può essere portato a casa incredibilmente a 2.900 euro,; 3.000 euro per il 150cc e 3.500 euro per il 250. Chi desiderasse una cilindrata intermedia può fare comunque riferimento al Dink classic. La Kymco ha fatto uscire dalle officine il modello da 200cc, venduto a 2.850 euro. Il nuovo gioiello va a completare la gamma che sfoggia anche un prestante ma agile 125cc..



Il maxi scooter si chiama Xciting ed in grado di conquistare il popolo degli appassionati delle due ruote già al primo sguardo

Da «Musicainauto» a Dormelletto competenza e grande professionalità

Il momento di rinnovare lo stereo

Prezzi particolari in un mese promozionale

DORMELLETTO

Mentre viaggiate sulla vostra auto potete avere il comfort di essere accompagnati dalla musica che più vi piace, diffusa con le apparecchiature più opportune ed affidabili.

E' questo quanto si propone di offrire al cliente «Musicainauto», il negozio specializzaro in via Cavour 49 a Dormelletto. Un punto di riferimento per gli appassionati che sono alla ricerca di impianti di radiodiffusione ad alta fedeltà, in modo da poter viaggiare accompagnati dalla musica al massimo della sua qualità.

Santino Giannandrea e il figlio Luca vi possono mettere a disposizione una gamma di prodotti che vanno per la maggiore a livello mondiale in questo campo. Potete trovare apparecchiature delle migliori marche: Clarion, Kenwood, Audison, Hertz, Alpine, Pioneer, JVC, VDO D'Ayton, Coral Electronic e Masters, tanto per citare i più conosciuti.

Da «Musicainauto», a Dormelletto, siete certi di trovare quella competenza e quella professionalità, determinanti in questo particolare settore. Non solo la fornitura di apparecchiature di alta qualità, ma anche gli accorgimenti tecnici avanzati nel momento in cui viene messo il diffusore musicale sulla vettura.

Luca Giannandrea propone prezzi particolari in questo mese promozionale «E' il momento giusto per rinnovare l'impianto stereo e renderlo migliore dal punto di vista qualitativo con una spesa abbastanza contenuta» dice.



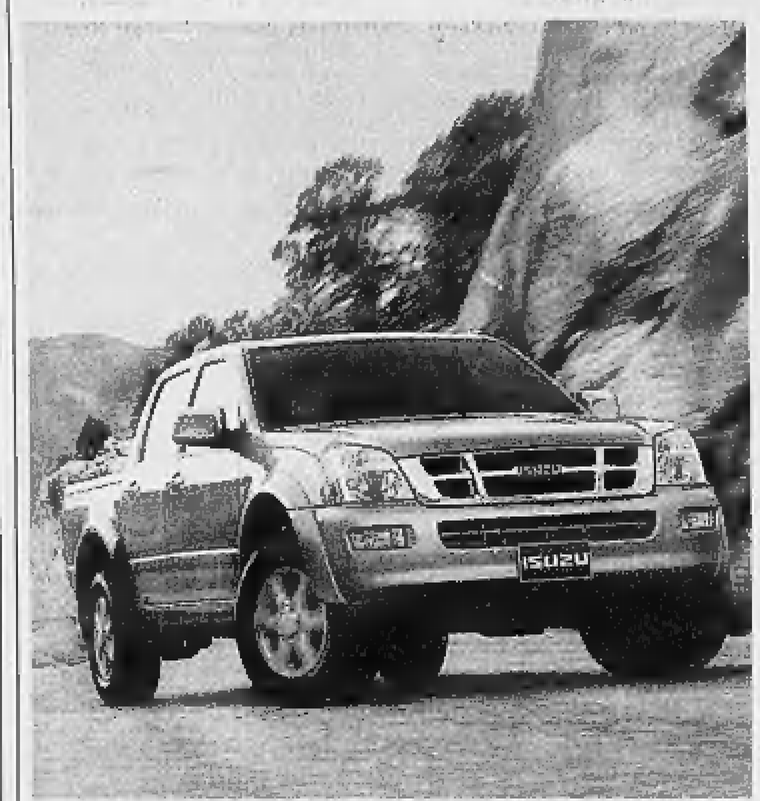
«Musicainauto», il negozio specializzato con le migliori marche è in via Cavour 49 a Dormelletto

Sull'auto vengono montate oltre alle casse di diffusione anche le luci per ottenere gli effetti nell'ambiente interno della vettura. Non solo giovani, ma anche persone appassionate di musica classica si rivolgono a «Musicainauto» certi di trovare anche quelle attenzioni che fanno qualità, come il massimo rispetto delle vettura durante le operazioni di installazione, come la copertura delle tapezzerie e l'attenzione per cruscotto portiere e accessori.

Potete trovare anche i più moderni navigatori satellitari, dove il monitor può essere anche usato come tv e come dvd. Il prezzo più basso va dai 599 euro per un palmare portatile che poteste staccare e mettere su qualsiasi auto o utilizzare anche a piedi e sul quale potete ascoltare musica MP3, sino ai 4 - 5 mila per gli impianti più soffisticati. Installazione immediata della vasta gamma di prodotti presenti in via Cavour a Dormelletto, fanno di «Musicainauto» un punto di riferimento per gli appassionati.

Isuzu veicolo da trasporto affidabile

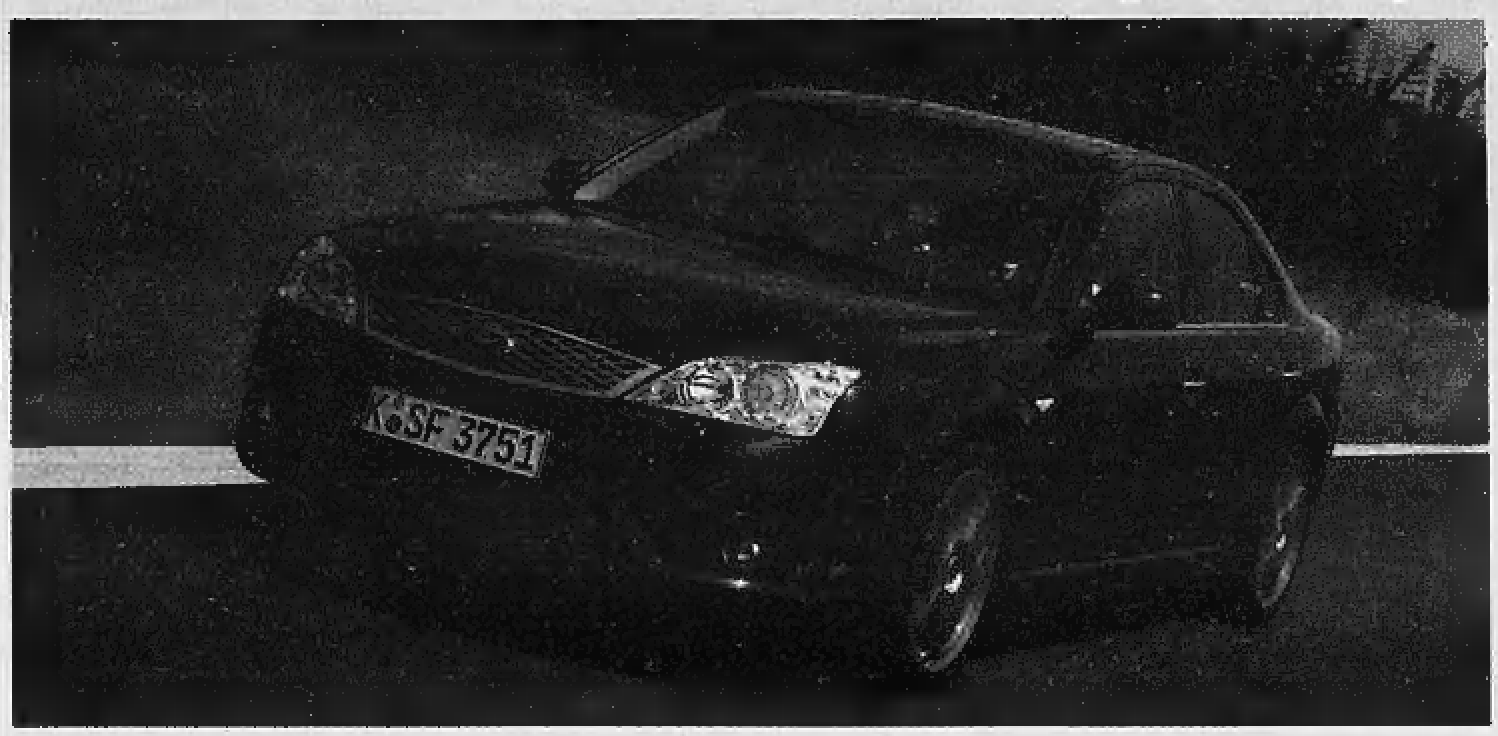
Si trova da Eurotrucks a Trecate, in via Novara


Isuzu gode della leadership come produttore di veicoli leggeri e pickup

TRECATE

Sempre più operatori sono alla ricerca di veicoli per il trasporto commerciale che risponda alle loro esigenze, dove prezzo, qualità, consumo e durata sono tra le caratteristiche più richieste. Eurotrucks, in via Novara 155 a Trecate, per venire incontro a queste aspettative propone la gamma di veicoli industriali Isuzu, leader mondiale nel settore commerciale. Isuzu è una delle realtà industriali più prestigiose del Giappone la cui origine risale al 1916. L'azienda è specializzata nella produzione di autocarri e motori diesel, al punto che è divenuta una delle maggiori costruttrici al mondo, basando la sua filosofia aziendale sulla qualità del prodotto, sulle sensibilità nel capire e prevenire le esigenze degli utilizzatori e sul rigoroso rispetto dell'ambiente in cui essi operano. Resistenza, affidabilità e consumi contenuti sono stati e sono tutt'ora la chiave di volta dell'indiscusso successo Isuzu nella difficile competizione nel settore dei veicoli commerciali. Infatti, utilizzando una tecnologia di base mirata a fornire reali vantaggi agli utenti, i veicoli Isuzu mantengono da molti anni una posizione predominante in numerosi mercati mondiali, incluso il Nord America, la Cina, il Medio Oriente e le Nazioni Asiatiche. Inoltre, confrontandosi con queste molteplici realtà ed acquisendo nuove esperienze, Isuzu ha potuto via via perfezionare i suoi criteri costruttivi fino ad essere conosciuto come il marchio tecnologicamente più innovativo dell' intera industria automobilistica. La storia conferma che sono passati quasi ottant'anni da quando Isuzu iniziò la sua ascesa alla preminente posizione che attualmente occupa, come miglior venditore e maggior costruttore giapponese di autocarri. Grazie all'alto livello tecnologico raggiunto dopo diversi decenni di ricerche e di sviluppo nel settore automobilistico, Isuzu gode di una consolidata leadership, a livello mondiale, quale produttore di veicoli medio leggeri e pickup. Questo utilizzando una tecnologia di base mirata a fornire reali vantaggi agli utenti, i veicoli Isuzu mantengono da molti anni una posizione predominante in numerosi mercati mondiali.

In via Verbano, a Novara, la concessionaria offre la gamma completa delle Ford e una serie di preziosi servizi collaterali



Nova, sistema completo per l'auto

Dalla fornitura del nuovo all'assistenza



La nuova Mondeo, in questo momento è il modello che sta ottenendo un successo mondiale

NOVARA

Un'auto da acquistare, nuova o usata, da vendere o da riparare? Per rispondere a tutte le domande basta un unico indirizzo: Nova Group, a Novara, in via Verbano 140.

Nova Group è Ford partner, il che significa che è stata scelta dalla prestigiosa casa automobilistica come punto di riferimento, sia per quanto riguarda la commercializzazione che l'assistenza dei veicoli.

Qui infatti si può trovare l'intera gamma della Ford, compresi tutti i veicoli commerciali, e si può provare subito la nuova Mondeo, in questo momento il modello che sta ottenendo un successo mondiale. A fine anno sarà in vendita anche la nuova Focus, un veicolo che promette di bissare il successo del modello precedente.

A Novara, nella sede di via Verbano non c'è soltanto un autosalone, la clientela e l'appassionato di automobili trova molto di più, e quindi vale la pena fare un piccolo tour per scoprire insieme tutti i servizi offerti da Nova Group.

Nello show room di via Verbano sono a disposizione gli esperti assistenti Nova, che aiuteranno a scoprire tutte le caratteristiche dei vari modelli. Nova consente inoltre di prenotare una prova su strada o di chiedere, anche on line, un preventivo personalizzato.

Nova è specializzata anche nella vendita di veicoli commercali della gamma Ford, ed in un apposito reparto si trovano consulenti alle vendite e tecnici specializzati che risponderanno ad ogni quesito. Dal 1999 Nova commercializza anche vetture e fuoristrada di tutte le marche, e quindi in via Verbano si possono trovare in anteprima le novità del mercato.

Da Nova si possono poi avere servizi finanziari ed assicurativi all'avanguardia. Il servizio «Ideaford» è un metodo innovativo che consente di guidare un'auto nuova ogni due anni con il più basso costo di guida. Inoltre garantisce il veicolo per tre anni, offre una vantaggiosa polizza furto-incendio, un'assicurazione sul credito ed i primi due tagliandi inclusi nella quota mensile.

Nova dà l'opportunità poi di assicurare l'auto a costi interessanti in materia di furto, incendio, eventi naturali, atti vandalici e rottura dei cristalli. Gli specialisti Nova sono a disposizione per fornire un preventivo e dare consigli per una polizza RCA e un'assicurazione sulla persona.

Nova ha poi predisposto Service 2000, il pacchetto di servizi legato all'assistenza. Si può prenotare immediatamente l'auto sostitutiva al solo costo di mezz'ora di manodopera; col servizio rapido si può usufruire di piccoli interventi di manutenzione, senza alcuna prenotazione, attendendo comodamente in sala d'attesa. Niente più code per la revisione: in mezz'ora si ha l'operazione effettuata dagli specialisti Nova-ra. Il reparto carrozzeria completa poi la gamma dei servizi offerti da Nova. Una vasta gamma di accessori per la personalizzazione dell'auto viene infine offerta dal servizio ricambi di Nova.

Nova offre inoltre il noleggio di autovetture, furgoni, monovolume, pulmini a nove posti, auto da cerimonia (anche con autista). Le tariffe sono a chilometraggio illimitato, su tutto il territorio nazionale, e sono di assoluta convenienza: sono giornaliere, settimanali e mensili. Si può noleggiare una Mondeo, una Galaxy, una Focus, un Transit Van, una Kam un Transit Combi, ma anche una Rolls Ryce Corniche coupè.

Nova è sempre all'avanguardia e lo dimostra con un ulteriore servizio: basta andare in Internet, collegarsi al sito www.novagroupweb.com e si possono controllare le occasioni del mese, con il prezzo di vendita. Un modo comodissimo ed efficace per avere subito una panoramica del ventaglio di offerte proposte da Nova, e certamente ognuno troverà la risposta alle proprie esigenze automobilistiche.

Nova, non è quindi solo il punto di riferimento per chi cerca un'auto, ma anche per l'auto la possiede già e vuole tenerla in condizioni ottimali: il team di via Verbano è sempre a disposizione per qualsiasi tipo di intervento.

NELLA GAMMA DELLE FORD

Spicca la Nuova Mondeo

■ Da Nova Group, in via Verbano 140 a Novara, si può provare l'intera gamma delle proposte Ford. In primo piano c'è la Nuova Mondeo, un modello che sta riscuotendo un successo straordinario: sarà per il profilo inconfondibile, sarà per l'inarrivabile qualità di guida o per l'Intelligent Protection System (un dispositivo che garantisce un elevato livello di sicurezza), fatto sta che su tutti i mercati a Mondeo ha conquistato consensi e popolarità. Le versioni Hi-Tec, Ghia, ST220, c'è sempre qualcosa da scoprire, una innovazione tecnica che aumenta le prestazioni, un dettaglio raffinato che migliora il design, un'idea vincente che rende ancora più confortevole il viaggio. Ecco perchè la nuova Mondeo ha conquistato subito il pubblico. E presto, è preannunciata per la fine di quest'anno, arriverà la nuova Focus, con una serie di innovazioni originali. Anche questa sarà da provare subito da Nova, a Novara.

MANOVRE NEL CENTROSINISTRA

Rifondazione candida Mario Valpreda alla presidenza della Regione Piemonte

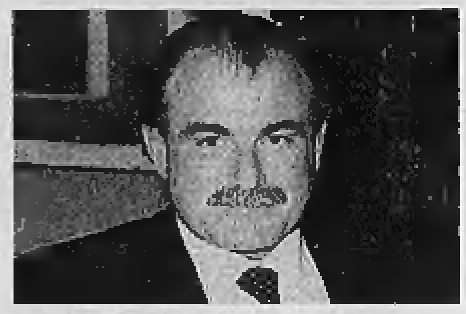
■ E tre. Per la presidenza della Regione, dopo Pietro Marcenaro (Ds) e Gianfranco Morgando (Margherita), arriva Mario Valpreda, il terzo candidato del centro-sinistra per tentare di battere il Governatore uscente: Enzo Ghigo, presidente del Piemonte per la Casa delle Libertà, vincitore alle elezioni del 1995 e del 2000, che quasi sicuramente scenderà in lizza anche al rinnovo della prossima primavera. Mario Valpreda, sessantenne, ex direttore generale della Sanità, è stato proposto ieri sera alla riunione dell'Ulivo allargato, dal segretario di Rc, Alberto Deambrogio. «E un personaggio - spiega l'esponente di Rifondazione - che può rappresentare tutta la coalizione sia a livello politico, sia sotto il profilo sociale».


Mario Valpreda, ex direttore generale della Sanità

SMENTITE LE VOCI DI UNA SUA USCITA DALLA GIUNTA

L'assessore Racchelli indagato per corruzione «Non ho alcuna intenzione di dimettermi»

■ «Sono sereno e non ho alcuna intenzione di dimettermi». Così l'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, ha smentito le voci su una sua possibile uscita dalla giunta dopo il coinvolgimento nell'inchiesta giudiziaria a Verbania. «Leggerò tutte le carte - osserva Racchelli - perchè si parla di cose che non conosco. Io so la mia verità, ma non la loro. Poi farò le mie valutazioni». Ieri Racchelli ha incontrato il coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto. «Mi ha espresso la sua totale estraneità - ha commentato Crosetto - non posso che prendere atto di quanto dice. La sua permanenza in giunta non è stata argomento dell'incontro, ma non escludo che se ne possa parlare nelle prossime settimane, a tutela della sua persona».


L'assessore al Turismo, Ettore Racchelli

PER I GIUDICI L'INCENDIO FU DI ORIGINE COLPOSA, PROVOCATO DA UN IMPIANTO ELETTRICO NON IMPECCABILE NELLA COSTRUZIONE CHE FINÌ IN CORTOCIRCUITO

Rogo della Sindone, sentenza al «fotofinish»

Con cinque condanne e sei assoluzioni evitata la prescrizione dei reati

Giorgio Ballario

Cinque condanne e sei assoluzioni. A più di sette anni dal rogo e dopo 20 mesi di dibattimento, si è finalmente concluso il processo per l'incendio che la sera dell'11 aprile del 1997 distrusse la Cappella della Sindone e parte del Duomo. Non ci sono stati colpi di scena dell'ultima ora, così come non c'erano stati nel corso delle numerose udienze davanti al giudice della III sezione penale, Giorgio Semeraro.

Il Tribunale ha ritenuto colpevoli quattro dipendenti della ditta Fantino di Cuneo, incaricata dei lavori di restauro all'interno della cattedrale, e uno solo dei custodi di Palazzo Reale, che quella sera era di turno e ritardò a dare l'allarme. Giuseppe Pepino (direttore tecnico) e Flavio Massa (assistente di cantiere), sono stati condannati a 10 mesi di reclusione, mentre gli altri addetti della Fantino, Flavio Sironi (assistente di cantiere) e Martino Viale (caposquadra) - difesi come gli altri due colleghi dall'avvocato Ezio Audisio - hanno ricevuto 8 mesi. La stessa pena è stata inflitta al custode Vincenzo Giordano (difeso dall'avvocato Gian Paolo Zancan). Per tutti ci sarà la sospensione condizionale della pena.

Assolti, invece, gli altri sei imputati: i custodi Antonino Lo Presti, Graziella Falcetta, Enrica Raviola, Antonino Giovinazzo e Salvatore Brancata per non aver commesso il fatto; Vincenzo Ciano, l'artigiano che allestì l'impianto elettrico per conto della Fantino, perché il fatto non sussiste. Secondo il giudice, Ciano si limitò a seguire le indicazioni dell'azienda. Per quest'ultimo era stata proposta l'assoluzione anche dal pm Giuseppe Ferrando, mentre per gli altri dieci imputati l'accusa aveva chiesto condanne tra gli 8 e i 12 mesi.

Alla fine, il giudice Semeraro ha sostanzialmente accolto la tesi della Procura: il rogo fu di origine colposa, provocato da un impianto elettrico non impeccabile che finì in cortocircuito. Negligenze e ritardi nel dare l'allarme contribuirono ad aggravare i danni delle fiamme, che divamparono con facilità fra le impalcature del cantiere. La sentenza, emessa ieri mattina, arriva a due settimane dalla prescrizione del reato, prevista per il 12 ottobre.

Ritardi, perizie scientifiche interminabili e tempi tecnici del processo hanno infatti rischiato di rendere inutile l'enorme lavoro di ricostruzione svolta dalla Procura e dai suoi collaboratori. E' comprensibile, quindi, la soddisfazione del pubblico ministero pochi minuti dopo la lettura del dispositivo: «Sono contento - ha detto Ferrando - perché il giudice ha recepito in pieno la nostra tesi e ha riconosciuto che si è trattato di un incendio colposo. Quindi si è fatta piazza pulita di qualsiasi altra ipotesi, più o meno fantasiosa, emersa nei giorni successivi all'incendio: dagli squatter ai satanisti, fino all'attentato contro il segretario dell'Onu Kofi Annan, in visita quella sera a Palazzo Reale».

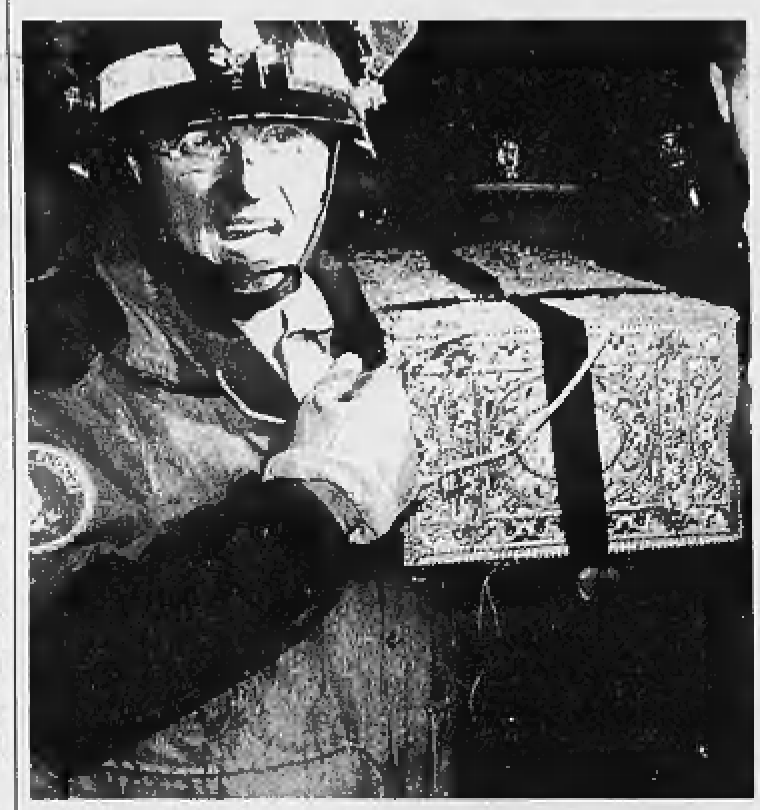
La verità processuale, invece, indica senza mezzi termini che a provocare il rogo è stata una concatenazione di errori umani. Quella sera nel cantiere per il restauro del Duomo rimase della «tensione elettrica» (forse una lampada lasciata inavvertitamente accesa o un cortocircuito) che determinò un «innesco lento». I custodi di Palazzo Reale, secondo l'accusa, non diedero l'allarme in tempo utile. In particolare Vincenzo Giordano, il primo ad andare nelle soffitte, non si accorse delle fiamme. «E' una sentenza che ci induce a riflessioni amare - conclude il pm Ferrando - forse la distruzione della Cappella del Guarini si sarebbe potuta evitare, ma è evidente anche da questo processo che in Italia la cultura della prevenzione deve ancora fare strada».

Di parere opposto l'avvocato Ezio Audisio, difensore dei quattro dipendenti della Fantino: «Presenteremo di certo appello, ma prima voglio aspettare le motivazioni della sentenza per valutare il ragionamento del giudice. A mio avviso gli accertamenti tecnici sono stati insufficienti e discordanti e l'origine elettrica dell'incendio non è stata chiaramente dimostrata». Soddisfazione, invece, per gli avvocati Romano Console, Stefano Castrale, Alessandra Piersantelli, Enrico Tardy e Antonino Fava, che difendevano l'artigiano e i cinque custodi assolti. La Curia non si è costituita parte civile al processo, ma alla luce della condanna penale è probabile che ora l'Avvocatura di Stato promuova una causa civile contro la Fantino per ottenere un risarcimento.

IL RESTAURO

Nella Cappella dalla primavera scorsa è installato un nuovo ponteggio in acciaio di quattordici piani. Sfiora le pareti, avvolgendosi attorno a un possente castello tubolare centrale. Procedono anche la mappatura dei 5 mila moduli di pietra della struttura e un'indagine chimico fisica sui materiali. Servirà per definire un progetto di consolidamento delle pietre. E' stata avviata anche una gara d'appalto per consolidare le strutture, secondo suggerimenti elaborati dal dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Torino in collaborazione con l'Università tedesca di Kassel. Compiute queste operazioni sarà bandita una gara internazionale, per un appalto integrato che affiderà sia la progettazione esecutiva dei lavori sia la loro realizzazione. Solo al termine di queste procedure la Soprintendenza annuncerà l'avvio dei cantieri.


In pochi minuti le fiamme si propagarono a tutta la cupola del Guarini


La teca con la Sindone viene porta in salvo

La notte più lunga per migliaia di torinesi

Era l'11 aprile del '97: una telefonata al centralino del 115 aveva segnalato le prime fiamme uscire dalla cupola In poco tempo centinaia di pompieri con decine di mezzi arrivarono al Duomo: sulla piazza la gente pregava

Lodovico Poletto

Tutto iniziò con una telefonata al centralino dei vigili del fuoco, e sembrava una bufala, la solita chiamata di buontemponi che si divertono a far correre i pompieri: «C'è una scala che brucia sulle impalcature del Duomo...». L'autopompa di prima partenza uscì comunque in sirena. Sette minuti dopo la centrale dei vigili di corso Regina Margherita era tutta in allarme. E la radio gracchiava con insistenza: «Mandate altre squadre, mandate uomini c'è il Duomo che brucia...».

Era la notte dell'11 aprile di sette anni fa. Come una gigantesca e spaventosa fiaccola la cupola della chiesa era avvolta da lingue di fuoco sempre più alte verso il cielo, diffondendo un bagliore che illuminava la piazza, e le strade attorno. Facendo brillare i tetti di Palazzo Reale, spandendo ondate di fumo sulla città. Il cardinale Giovanni Saldarini fu avvisato dal suo segretario. Scese subito in strada e, a passi svelti, s'infilò in Duomo con un gruppo di sacerdoti. Stretto nella sua tonaca nera appoggiò le mani sui banchi a pochi passi dall'altare, e si mise a piangere quando un pompiere gli domandò se potevano demolire quell'altare in travertino: «Perché almeno possiamo adoperare il cannone pneumatico. Dobbiamo salvare la chiesa...».

I passi degli stivaloni dei pompieri risuonarono anche sugli scaloni di Ppalazzo Reale che, poche ore prima, aveva ospitato la cena di gala con il segretario dell'Onu Kofi Annan. Il fuoco, si sa, è infido, s'infila, corre, e poi esplode all'improvviso. E così divampò con un bagliore di scoppio sui tetti del palazzo. «Bisogna far presto, o perdiamo tutto: il Duomo e la residenza reale...» gridavano i pompieri, arrivati da tutta la regione. Mentre qualcuno incitava a far presto, perché la cupola di Guarino Guarini poteva cedere da un momento all'altro, allargando quel cancro distruttivo a tutto l'edificio. Fu allora che qualcuno pensò alla Sindone, il lenzuolo sacro custodito in una teca di vetro blindato accanto all'altare. Bisognava portarlo via, evitare che si rovinasse. Un geometra dei pompieri, poi finito su tutti i tg, afferrò una mazza e con centinaia colpi secchi riuscì a demolire il vetro. E portare sul sagrato la teca di oro e preziosi che la conteneva.

Era da poco passata l'una. Si chiamava Mario Trematore, quel pompiere. Giorni dopo confessò: «Sono stato mosso da una forza interiore e dalla fede...».

Tremila, forse cinquemila persone, quella notte, piansero davanti al duomo in fiamme. Un gruppo di suore, inginocchiato lì vicino, recitò il rosario fino all'alba, fin quando dai gesti dei pompieri si capì che il rogo era domato. Che il Duomo era salvo e così pure palazzo Reale.

Il mattino alle 6 un mezzo dei vigili del fuoco si fermò sul piazzale, dove i vigili del fuoco si concedevano un attimo di riposo. Allungò la sua scala alta 50 metri e due uomini salirono in cima. Albeggiava. Da lassù, quel rogo era uno sfregio evidente e doloroso sulla città che si stava risvegliando.

Specchio dei tempi

«Perché non spedire a domicilio i referti degli esami clinici?» - «I vigili "miopi" di Roma» - «Chiudiamo quella strada per il ghiacciaio divenuta oramai inutile!» - «Le sterpaglie nascondono i loculi»

Un lettore ci scrive:

«Per la modica cifra di 0,70 euro la precedente gestione privata dell'Ospedale Valdese (ora passata sotto la Regione Piemonte), unica nel suo genere, di efficienza svizzera, su richiesta del paziente consentiva l'inoltro nel giro di pochi giorni, al destinatario dei referti medici, in busta chiusa affrancata come posta prioritaria e senza costi aggiuntivi per l'Ospedale.

«Ora invece c'è l'obbligo di ritirare il referto presso l'ospedale con orario 9-13 e con l'avvertenza che il mancato ritiro entro 30 giorni comporta l'intero addebito del costo delle prestazioni.

«Conseguenza: per chi lavora necessità di permessi dal lavoro, o di trovare qualcuno disponibile per andare a fare coda allo sportello. Si chiede troppo nel ripristinare il servizio di spedizione dei referti al domicilio? Il sistema ha funzionato a lungo senza mai creare problemi a nessuno e con risultati molto apprezzati dai pazienti più disagiati».

Alvaro Stella

Un lettore ci scrive:

«Come molti altri lettori che hanno scritto negli ultimi giorni anch'io sono vittima dei vigili "miopi" di Roma. Mi è stata infatti notificata una multa per essere passato con il rosso ad un semaforo. La pena pecuniaria salata, era accompagnata dalla sottrazione di 6 punti sulla patente. Naturalmente a Roma in quel periodo io non ero mai stato ne tanto meno la mia auto!

«Dopo avere speso parecchi euro in consulenze legali raccomandate, telegrammi, e notevole perdita di tempo, il Comando dei vigili ha accertato che non solo la targa era stata rilevata in modo errato (la mia auto era a 600 chilometri di distanza), ma anche, chi aveva fatto il successivo controllo per risalire al proprietario dell'auto, non aveva notato che la mia macchina non corrispondeva affatto (come marca, modello e colore) a quella verbalizzata dalla vigilessa. Chiarito l'equivoco, ho dovuto comunque mandare in doppia copia al comando dei vigili di Roma le fotografie della mia auto e la fotocopia del libretto di circolazione con ulteriore aggravio di spese, e a tutt'oggi non ho ricevuto nessuna risposta.

«E' mai possibile che un cittadino debba spendere di tasca propria centinaia di Euro per provare la propria innocenza per un fatto non commesso, dovuto alla negligenza e alla superficialità della pubblica amministrazione».

Mario Rossa

Un lettore ci scrive:

«Intervengo a proposito delle proteste per la condizione dell'Alta Valle di Rochemolles, ormai impercorribile a piedi per il transito di mezzi motorizzati. La strada, che raggiunge il colle del Sommellier fu costruita intorno al 1960 da una società degli abitanti di Bardonecchia per raggiungere il ghiacciaio e praticarvi lo sci estivo, e a tale scopo funzionò per un po' di anni, ma impianti più vasti e di accesso più comodo ne hanno da tempo decretato la fine.

«Ora questa strada non serve più a niente, non ha nemmeno il poco invidiabile primato di essere la strada più alta d'Europa, poiché è superata da una strada in Spagna. Si chiuda finalmente questa strada alle grange du Fond (Scarfiotti), abbandonandone qualsiasi manutenzione in modo, che la natura ne riprenda col tempo il suo naturale possesso. Le prossime Olimpiadi sono una magnifica occasione per farlo».

Camillo D'Adda

Un lettore ci scrive:

«Domenica 19 settembre, recandomi con mia moglie al cimitero Sud, mi sono indignato. Arrivando al campo 25 ho constatato che le condizioni dei loculi erano a dir poco pietose (fontanelle non funzionanti, corridoi sudici, rami secchi pendenti che ostacolano persino la visione delle fotografie dei nostri defunti e che giungono fino alla quarta fila di loculi).

«Il mio sdegno è aumentato notevolmente vedendo che invece l'ingresso e i prati circostanti erano particolarmente curati poiché il giorno dopo ci sarebbe stata la visita del sindaco di Torino.

«Ogni anno si verifica la medesima situazione e ogni volta mi reco all'ufficio reclami del cimitero stesso (spesso sprovvisto dell'apposita modulistica per segnalazioni di questo genere) senza ottenere risposte esaustive. Soltanto una lettera scritta a *Specchio dei tempi* il 13 agosto 2001 mi ha permesso di ottenere qualche risultato. Infatti dopo pochi giorni dalla pubblicazione le condizioni igieniche erano ritornate perlomeno decenti. Poi di nuovo l'abbandono che scoraggia i visitatori del camposanto».

Antonio Di Giulio

specchiotempi@lastampa.it